

Manuale operativo

 **DORICO SE₃**
Free Music Notation Software



Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte, Marita Sladek

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Filippo Manfredi, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2021.

Tutti i diritti riservati.

Dorico SE_3.1.10_it-IT_2020-11-11

Indice

- 8 Nuove funzionalità**
- 13 Introduzione**
- 13 Documentazione indipendente dalla piattaforma
- 13 Convenzioni
- 15 Come contattare Steinberg
- 16 Primi passi**
- 16 Esplorare il programma
- 24 Avvio di un nuovo progetto
- 27 Scrittura della musica
- 32 L'idea alla base di Dorico**
- 32 Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore
- 40 Interfaccia utente**
- 40 Finestre
- 53 Configurazione dell'area di lavoro
- 60 Finestra di dialogo Preferenze
- 61 Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze
- 68 Gestione dei progetti e dei file**
- 68 Hub
- 72 Progetti da versioni di Dorico differenti
- 73 Finestra di dialogo Caratteri mancanti
- 74 Importazione ed esportazione di file
- 92 Salvataggio automatico
- 93 Backup dei progetti
- 95 Modalità Configurazione**
- 95 Finestra di progetto in modalità Configurazione
- 104 Finestra di dialogo Informazioni sul progetto
- 106 Finestra di dialogo Opzioni di layout
- 109 Musicisti, layout e flussi
- 110 Musicisti
- 114 Ensemble
- 115 Strumenti
- 133 Gruppi di musicisti
- 136 Flussi
- 138 Layout
- 143 Musicisti, layout e nomi degli strumenti
- 149 Nomi e titoli dei flussi
- 150 Video
- 157 Modalità Scrittura**
- 157 Finestra di progetto in modalità Scrittura
- 165 Inserimento e modifica
- 167 Griglia ritmica
- 169 Inserimento delle note
- 208 Registrazione MIDI
- 214 Inserimento delle notazioni
- 322 Modifica e selezione
- 334 Operazioni di navigazione
- 337 Segnali
- 339 Strumenti di modifica della disposizione della musica
- 344 Suddivisione dei flussi
- 344 Commenti
- 351 Layout e formattazione**
- 351 Modalità Tipografia
- 351 Cornici
- 351 Pagine master
- 352 Intestazioni dei flussi
- 353 Formattazione delle pagine
- 379 Finestra di dialogo Caratteri musicali
- 380 Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo
- 387 Spaziatura delle note
- 389 Spaziatura del rigo
- 393 Modalità Riproduzione**
- 393 Finestra di progetto in modalità Riproduzione
- 400 Riquadro di visualizzazione degli eventi
- 408 Tracce
- 440 Indicatore di riproduzione
- 442 Riproduzione della musica
- 448 Riproduzione swing
- 452 Mixer
- 454 Finestra Trasporto
- 456 Modelli per la riproduzione
- 465 Punti di terminazione
- 472 Expression map
- 482 Mappe di percussioni
- 489 Durate delle note suonate e annotate
- 492 Modalità Stampa**
- 492 Finestra di progetto in modalità Stampa
- 497 Stampa dei layout
- 500 Esportazione dei layout sotto forma di file immagine
- 505 Stampanti
- 506 Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione
- 508 Stampa fronte retro
- 509 Dimensioni di pagina e formati della carta
- 511 Formati dei file immagine
- 512 Annotazioni
- 513 Riferimento sulla notazione**
- 514 Introduzione**
- 515 Alterazioni**
- 515 Eliminazione delle alterazioni
- 516 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
- 517 Impilamento delle alterazioni
- 518 Unisoni alterati
- 519 Alterazioni microtonali
- 519 Regole di durata delle alterazioni
- 521 Articolazioni**
- 521 Copia delle articolazioni
- 522 Modifica delle articolazioni
- 522 Eliminazione delle articolazioni
- 523 Posizioni delle articolazioni

- 525 Articolazioni in riproduzione
- 526 Misure**
- 526 Eliminazione di misure/movimenti
- 528 Modifiche alla lunghezza delle misure
- 528 Suddivisioni nelle misure
- 529 Combinare le misure
- 531 Stanghette di misura**
- 532 Eliminazione delle stanghette di misura
- 533 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe
- 535 Numeri di misura**
- 535 Nascondere/visualizzare i numeri di misura
- 536 Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura
- 537 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto
- 538 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
- 538 Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout
- 538 Posizioni dei numeri di misura
- 542 Cambi di numero di misura
- 544 Numeri di misura subordinati
- 545 Numeri di misura e ripetizioni
- 547 Tratti d'unione**
- 547 Gruppi di tratti d'unione
- 549 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
- 550 Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali
- 550 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
- 551 Inclinazioni dei tratti d'unione
- 553 Tratti d'unione centrati
- 554 Creazione di tratti d'unione tra i righe
- 557 Angoli nei tratti d'unione
- 558 Tratti d'unione secondari
- 559 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
- 559 Gambi piccoli
- 560 Tratti d'unione a ventaglio
- 561 Raggruppamento di note e pause**
- 561 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
- 563 Parentesi quadre e graffe**
- 564 Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble
- 566 Parentesi secondarie
- 568 Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)
- 569 Simboli di accordo**
- 569 Componenti degli accordi
- 570 Trasposizione dei simboli di accordo
- 571 Nascondere/visualizzare i simboli di accordo
- 572 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
- 572 Regioni dei simboli di accordo
- 575 Posizione dei simboli di accordo
- 576 Ritrascrizione dei simboli di accordo
- 578 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 579 Diagrammi degli accordi**
- 579 Componenti dei diagrammi degli accordi
- 580 Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi
- 581 Modifica della forma dei diagrammi degli accordi
- 583 Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi
- 586 Chiavi**
- 586 Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi
- 587 Spostamento delle chiavi a livello ritmico
- 587 Eliminazione delle chiavi
- 588 Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti
- 589 Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta
- 590 Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout
- 590 Chiavi di trasposizione
- 591 Linee di ottava**
- 592 Allungamento/accorciamento delle linee di ottava
- 593 Posizione delle linee di ottava
- 595 Eliminazione delle linee di ottava
- 596 Guide**
- 597 Dinamiche**
- 597 Tipi di dinamiche
- 598 Posizione delle dinamiche
- 602 Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi
- 602 Copia delle dinamiche
- 603 Eliminazione delle dinamiche
- 603 Dinamiche voce-specifiche
- 604 Forcelle di dinamica con notazione al niente
- 605 Modificatori di dinamica
- 606 Dinamiche progressive
- 613 Gruppi di dinamiche
- 614 Dinamiche collegate
- 616 Expression map VST per i tipi di volume
- 618 Diteggiature**
- 618 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
- 619 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
- 620 Modifica delle diteggiature esistenti
- 621 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature
- 622 Nascondere/visualizzare le diteggiature
- 622 Eliminazione delle diteggiature
- 623 Diteggiature precauzionali
- 623 Diteggiature per gli strumenti a tasti
- 627 Scivolamenti delle diteggiature
- 628 Diteggiature per gli ottoni a pistoni
- 629 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde
- 630 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 631 Indicatori delle corde**
- 632 Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde
- 633 Eliminazione degli indicatori delle corde
- 634 Posizioni degli indicatori delle corde

- 636 Pagine preliminari**
636 Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite
- 638 Abbellimenti**
639 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
640 Dimensione degli abbellimenti
640 Barre degli abbellimenti
641 Gambi degli abbellimenti
641 Tratti d'unione degli abbellimenti
- 643 Fermate, segni di respiro e cesure**
643 Tipi di fermate, segni di respiro e cesure
645 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 649 Indicazioni di tonalità**
649 Disposizione delle indicazioni di tonalità
650 Tipi di indicazioni di tonalità
651 Eliminazione delle indicazioni di tonalità
652 Indicazioni di tonalità multiple simultanee
652 Posizione delle indicazioni di tonalità
654 Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni
655 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
656 Indicazioni di tonalità precauzionali
656 Sistemi tonali
- 658 Versi**
658 Convenzioni generali per il posizionamento dei versi
659 Filtri per i versi
660 Tipi di versi
662 Tipi di sillabe nei versi
663 Eliminazione delle linee di parole dei versi
663 Copia/incollaggio dei versi
665 Modifica del testo dei versi
667 Visualizzazione dei versi in corsivo
667 Posizione dei versi
669 Trattini e linee di estensione dei versi
669 Numeri delle linee di parole
673 Numeri di strofa
673 Elisioni con una legatura per le lingue orientali
- 675 Note**
675 Insiemi di teste di nota
681 Modifica della dimensione delle note
681 Spostamento delle note a livello ritmico
682 Specifica della corda per le singole note
683 Nascondere/visualizzare i colori per le note fuori intervallo
684 Teste di nota tra parentesi
- 690 Armonici**
691 Trasformazione delle note in armonici
692 Modifica delle parziali armoniche
693 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici
693 Aspetto/stile degli armonici
- 698 Ornamenti**
698 Modifica degli intervalli degli ornamenti
699 Posizione degli ornamenti
701 Trilli
704 Intervalli dei trilli
709 Trilli in riproduzione
- 712 Segni di arpeggio**
712 Tipi di segni di arpeggio
714 Lunghezza dei segni di arpeggio
715 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
716 Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti
717 Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi
- 718 Linee di glissando**
718 Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando
719 Linee di glissando attraverso misure vuote
719 Modifica dello stile delle linee di glissando
720 Modifica del testo delle linee di glissando
721 Linee di glissando in riproduzione
- 723 Bending di chitarra**
726 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra
726 Modifica della direzione dei pre-bending di chitarra
727 Visualizzazione dei bending di chitarra come pressione e rilascio
728 Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending di chitarra
- 729 Articolazioni Jazz**
730 Ornamenti jazz
731 Posizioni delle articolazioni jazz
731 Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti
731 Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth
732 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 734 Numeri di pagina**
734 Modifica dello stile dei numeri di pagina
735 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine
- 737 Indicazioni dei pedali dell'arpa**
738 Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa
739 Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout
740 Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa
741 Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa
742 Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
- 744 Linee di pedale**
745 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
746 Posizione delle linee di pedale
748 Allungamento/accorciamento delle linee di pedale
751 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
753 Testo come segno iniziale delle linee di pedale
755 Linee di pedale in riproduzione
755 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 756 Tecniche di esecuzione**
757 Posizione delle tecniche di esecuzione
758 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

- 759 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
- 760 Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione
- 761 Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione
- 763 Gruppi di tecniche di esecuzione
- 765 Tecniche di esecuzione in riproduzione
- 767 Linee**
- 769 Componenti delle linee
- 770 Posizione delle linee
- 775 Lunghezza delle linee
- 777 Modifica dello stile del corpo delle linee
- 778 Modifica delle estremità delle linee
- 778 Modifica della direzione delle linee
- 779 Aggiunta del testo alle linee
- 782 Segni di prova**
- 782 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di prova
- 783 Posizione dei segni di prova
- 784 Eliminazione dei segni di prova
- 784 Modifica dell'ordine dei segni di prova
- 785 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
- 786 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
- 787 Indicatori**
- 787 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 788 Modifica della posizione verticale degli indicatori
- 789 Modifica del testo degli indicatori
- 789 Modifica dei timecode degli indicatori
- 790 Spostamento degli indicatori a livello ritmico
- 791 Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti
- 792 Timecode**
- 793 Modifica del valore iniziale del timecode
- 793 Modifica della posizione verticale dei timecode
- 794 Modifica della frequenza del timecode
- 796 Finali delle ripetizioni**
- 796 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
- 797 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
- 798 Posizione dei finali delle ripetizioni
- 799 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
- 799 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 800 Indicatori di ripetizione**
- 801 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
- 801 Modifica del testo degli indicatori di ripetizione
- 802 Posizioni degli indicatori di ripetizione
- 803 Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione
- 804 Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione
- 805 Ripetizioni delle misure**
- 806 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 806 Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure
- 807 Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure
- 808 Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure
- 808 Conteggi delle ripetizioni delle misure
- 811 Raggruppamento delle ripetizioni delle misure
- 813 Barre ritmiche**
- 813 Regioni con teste di nota a barre
- 815 Barre nei contesti a voci multiple
- 817 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 818 Spostamento delle regioni con teste di nota a barre
- 819 Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre
- 819 Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre
- 820 Numeri delle regioni con teste di nota a barre
- 823 Pause**
- 823 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 824 Confronto tra pause implicite e pause esplicite
- 826 Nascondere/visualizzare i colori delle pause
- 827 Eliminazione delle pause
- 828 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 828 Battute d'aspetto
- 830 Spostamento delle pause in verticale
- 831 Legature di portamento**
- 831 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 835 Legature di portamento tra i righe e tra le voci
- 836 Legature di portamento nidificate
- 837 Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico
- 838 Allungamento/accorciamento delle legature di portamento
- 839 Legature di portamento collegate
- 840 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 841 Stili delle legature di portamento
- 843 Impedimento delle collisioni per le legature di portamento
- 843 Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice
- 844 Legature di portamento in riproduzione
- 845 Etichette dei righe**
- 846 Nomi degli strumenti nelle etichette dei righe
- 847 Nascondere/visualizzare le etichette dei righe
- 848 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righe
- 850 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
- 851 Etichette dei righe per i kit di percussioni
- 852 Etichette dei righe sui righe condensati
- 853 Righe**
- 853 Impostazioni dei righe specifiche per i singoli layout
- 854 Righe extra

-
- 855 Righi degli ossia
855 Indicatori di divisione fra accollature
857 Oggetti di sistema
858 Rientri delle accollature
- 860 Divisi**
- 861 Tablature**
862 Ritmi nelle tablature
862 Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature
863 Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura
864 Visualizzazione delle note come dead note
- 866 Gambi**
866 Direzione dei gambi
870 Lunghezza dei gambi
- 871 Indicazioni di tempo**
872 Tipi di indicazioni di tempo
873 Posizione delle indicazioni di tempo
874 Modifica del testo del tempo
875 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
875 Eliminazione delle indicazioni di tempo
876 Componenti delle indicazioni di tempo
878 Indicazioni di metronomo
880 Cambi di tempo progressivi
883 Equazioni del tempo
- 884 Legature di valore**
885 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore
887 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
887 Legature di valore non standard
890 Eliminazione delle legature di valore
891 Suddivisione delle catene di legature
891 Stili di legature di valore
893 Direzione di curvatura delle legature di valore
- 895 Tempi in chiave**
896 Convenzioni generali per i tempi in chiave
897 Tipi di tempi in chiave
899 Anacrusi
900 Tempi in chiave ampi
902 Stili dei tempi in chiave
905 Posizione dei tempi in chiave
906 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
907 Eliminazione dei tempi in chiave
907 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
- 909 Tremoli**
910 Tremoli nelle catene di legature
910 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
911 Modifica della velocità dei tremoli
911 Eliminazione dei tremoli
912 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
- 913 Gruppi irregolari**
913 Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari
914 Gruppi irregolari nidificati
915 Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari
- 916 Conversione dei gruppi irregolari in note normali
916 Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura
917 Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico
918 Eliminazione dei gruppi irregolari
919 Tratti d'unione dei gruppi irregolari
919 Parentesi dei gruppi irregolari
921 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
- 924 Percussioni non intonate**
924 Kit di percussioni in confronto ai singoli strumenti percussivi
925 Kit di percussioni e set di batteria
927 Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni
927 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
928 Notazioni sulle note nei kit di percussioni
930 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
932 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
936 Legende delle percussioni
939 Voci nei kit di percussioni
941 Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
942 Universal Indian Drum Notation
- 943 Voci**
943 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
944 Nascondere/visualizzare i colori delle voci
945 Voci non utilizzate
946 Inversione dell'ordine delle voci
947 Note trasferite su dei righi con note esistenti in altre voci
947 Voci con teste di nota a barre
- 950 Glossario**
- 963 Indice analitico**

Nuove funzionalità

Nuove funzionalità nella versione 3.1.0

In evidenza

Corsia delle dinamiche

- Ciascuna traccia degli strumenti in modalità Riproduzione dispone adesso di una corsia delle dinamiche, che presenta in forma grafica i profili delle dinamiche lungo un arco temporale e consente di visualizzarli e modificarli. Vedere [Corsie delle dinamiche](#).

Teste di nota tra parentesi

- È possibile adesso visualizzare le parentesi intorno a qualsiasi testa di nota; questa funzionalità era in precedenza limitata ai soli strumenti percussivi non intonati. Sono disponibili parentesi sia tonde che quadre. Vedere [Teste di nota tra parentesi](#).

Linee

- Dorico SE supporta adesso l'utilizzo delle linee verticali, orizzontali e inclinate tra le note, con diversi stili e aspetti disponibili. Le linee offrono svariate possibilità notazionali, avendo diversi significati e scopi, ma non hanno alcun effetto sulla riproduzione. Vedere [Linee](#).

Altre novità

Indicazione della voce nella barra di stato

- La voce di una singola nota selezionata viene adesso visualizzata nella barra di stato, consentendo così di tenere traccia delle voci più facilmente. Vedere [Barra di stato](#).

Esportazione in formato XML

- Le funzionalità di esportazione in formato MusicXML in Dorico SE sono state potenziate. Quando si esportano dei progetti in formato MusicXML vengono adesso incluse le alterazioni, le articolazioni, i simboli di accordo, le trasposizioni degli strumenti, le articolazioni jazz e i segni di prova. Vedere [Esportazione di file MusicXML](#).

Simboli di accordo locali

- È possibile adesso inserire dei simboli di accordo che si applicano solamente a un singolo strumento; questo consente di visualizzare simboli di accordo diversi per musicisti differenti in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Vedere [Inserimento dei simboli di accordo](#).

Impostazioni di raggruppamento tra parentesi per i diversi layout

- I diversi tipi di ensemble esistenti per il raggruppamento tra parentesi sono stati spostati dalle **Opzioni tipografiche** alle **Opzioni di layout**, in modo da consentire di modificare il metodo di raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente. Vedere [Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#).

Riproduzione degli armonici

- Gli armonici sia naturali che artificiali possono essere adesso riprodotti all'altezza appropriata. Se il dispositivo di riproduzione utilizzato include dei suoni dedicati per gli armonici, questi vengono inoltre utilizzati automaticamente. Vedere [Armonici](#).

Serie di bending di chitarra

- Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono adesso annotate come serie di bending nelle tablature. Vedere [Bending di chitarra](#).

Opzioni relative alla posizione del timecode

- È possibile adesso mostrare il timecode all'inizio di ciascuna accollatura senza visualizzare un rigo del timecode separato. Il timecode può essere visualizzato sopra o sotto il rigo. Vedere [Modifica della posizione verticale dei timecode](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Nomi dei file salvati automaticamente

- Dorico SE è in grado adesso di aggiungere la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione, ad esempio nel caso in cui si ha necessità di recuperare un progetto dal cestino del computer. Vedere [Salvataggio automatico](#).

Evitare le alterazioni doppie e triple durante la trasposizione

- È adesso possibile evitare le alterazioni doppie e triple durante la trasposizione delle selezioni nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO. Vedere [Finestra di dialogo Trasposizione](#).

Copia dell'automazione

- È possibile adesso copiare i punti di automazione, anche in altre corsie dell'automazione. Vedere [Copia e incollaggio dei punti di automazione](#).

Nomi degli strumenti nella finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

- La colonna **Strumenti assegnati** nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** visualizza adesso il nome definito per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Vedere [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#).

Parentesi quadre per le alterazioni

- È adesso possibile visualizzare le parentesi quadre sulle singole alterazioni, in aggiunta al supporto già esistente per le parentesi tonde. Vedere [Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#).
- Questa funzionalità è disponibile anche per le alterazioni degli armonici. Vedere [Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#).

Stanghetta di misura corta (in cima)

- Dorico SE include adesso una stanghetta di misura corta (in cima) che è simile alla stanghetta di misura corta esistente ma che si estende sui due spazi più in cima in un rigo a cinque linee. Vedere [Stanghette di misura](#).

Nuove funzionalità nella versione 3.0.10

Inserimento delle note nella tablatura

- È adesso possibile utilizzare un tastierino numerico per inserire i numeri dei tasti delle note nella tablatura. Vedere [Inserimento delle note nella tablatura](#).

Filtro delle indicazioni dei pedali dell'arpa

- È adesso disponibile un filtro per selezionare o deselezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa all'interno di un'ampia selezione. Vedere [Filtri](#).

Nuove funzionalità nella versione 3.0.0

In evidenza

Inserimento su righe multipli

- È adesso possibile estendere il cursore di inserimento su più righe e inserire le note e le notazioni su tutti questi righe contemporaneamente, incluse le dinamiche e le tecniche di esecuzione. Quando si utilizza una tastiera MIDI, questo consente anche di espandere gli accordi su questi righe quando li si inserisce. Vedere [Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#).

Commenti

- Questa versione del programma introduce la possibilità di aggiungere commenti sotto forma di annotazioni, una comoda funzionalità per inserire note di testo o istruzioni senza che ciò abbia effetto sulla musica. Vedere [Commenti](#).

Modelli per la riproduzione

- È ora possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati e modificare quelli esistenti. Possono essere inclusi dei modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti e delle configurazioni dei punti di terminazione ed elencarli nell'ordine preferito in un singolo modello per la riproduzione personalizzato. Vedere [Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#).

Diagrammi degli accordi

- È adesso possibile visualizzare i diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo in Dorico SE. Possono essere visualizzati i diagrammi degli accordi adatti alla chitarra (con una varietà di accordature) e a qualsiasi altro strumento a tasti disponibile nella libreria; è possibile inoltre creare delle forme dei diagrammi degli accordi personalizzate. Vedere [Diagrammi degli accordi](#).

Diteggiature per le chitarre e gli strumenti a tasti

- Dorico SE offre adesso un supporto completo per le complesse diteggiature necessarie per la musica per chitarra e per gli strumenti a tasti, incluso il corretto posizionamento automatico delle diteggiature della mano destra e della mano sinistra. Vedere [Diteggiature per gli strumenti a tasti](#).

Indicatori delle corde

- Dorico SE supporta adesso gli indicatori delle corde sia all'interno che all'esterno del rigo. Quando si trovano all'interno del rigo, i rispettivi sfondi vengono cancellati. Essi adattano inoltre automaticamente le diteggiature della mano sinistra per le stesse note. Vedere [Indicatori delle corde](#).

Armonici

- Dorico SE fornisce ora il supporto a diverse convenzioni per la notazione degli armonici sugli strumenti a corda e a tasti, inclusi gli armonici naturali e artificiali. Dorico SE è inoltre in grado di calcolare l'altezza corretta da annotare per le parziali dalla seconda alla sesta. Vedere [Armonici](#).

Bending di chitarra

- Dorico SE supporta adesso la notazione dei bending di chitarra, inclusi i pre-bending, le tenute (hold) e i rilasci (release). Queste tecniche possono essere visualizzate sia sui righe di notazione che nelle tablature. Vedere [Bending di chitarra](#).

Indicazioni dei pedali dell'arpa

- Dorico SE offre adesso una serie di funzionalità progettate per facilitare la scrittura idiomatica per l'arpa, inclusi i diagrammi dei pedali dell'arpa (che è possibile visualizzare sia come diagramma che utilizzando i nomi delle note), uno strumento per calcolare le posizioni necessarie per suonare un passaggio musicale, oltre a una funzione di evidenziazione delle note che non risultano suonabili con le posizioni dei pedali correnti. Vedere [Indicazioni dei pedali dell'arpa](#).

Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

- È adesso possibile visualizzare le righe di continuazione per le tecniche di esecuzione e distinguere tra le linee che visualizzano semplicemente la rispettiva durata e le linee che indicano una transizione graduale tra le tecniche di esecuzione. Vedere [Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#).

Tablature

- Dorico SE fornisce ora la possibilità di utilizzare le tablature per chitarra e per altri strumenti a tasti, includendo il supporto per diverse notazioni idiomatiche specifiche per chitarra, accordature delle corde personalizzate, diverse convenzioni per la rappresentazione dei ritmi nelle tablature e molto altro. La musica può essere visualizzata su un rigo di notazione regolare e in una tablatura contemporaneamente o in maniera separata. Le due tipologie di presentazione sono collegate, nel senso che le modifiche su una di esse si riflettono automaticamente anche sull'altra. Vedere [Tablature](#).

Altre novità

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

- Questa nuova versione aggiorna significativamente le funzionalità della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. La finestra può adesso rimanere aperta mentre si lavora, contiene un elenco dei flussi in modo da poter selezionare e modificare le informazioni per più flussi contemporaneamente e consente inoltre di aggiungere ed eliminare i flussi direttamente dalla finestra di dialogo, in aggiunta all'utilizzo del pannello **Flussi** in modalità Configurazione. Sono presenti anche delle nuove scorciatoie da tastiera per un accesso più rapido. Vedere [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#).

Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

- Per quanto concerne i modelli per la riproduzione personalizzati, è adesso possibile salvare qualsiasi eccezione definita alle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, come ad esempio dei cambi di expression map o di strumenti assegnati a dei particolari punti di terminazione, come le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate. Queste possono essere riutilizzate in altri progetti e incluse nei modelli per la riproduzione personalizzati. Vedere [Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#).

Numeri di misura in corrispondenza di posizioni multiple

- È possibile adesso visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di posizioni verticali multiple nella stessa accollatura. Questa funzionalità viene spesso utilizzata nelle partiture orchestrali di ampie dimensioni in modo che i direttori d'orchestra non debbano guardare troppo lontano per individuare i numeri di misura. Vedere [Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#).

Regioni dei simboli di accordo

- È ora possibile visualizzare i simboli di accordo solamente insieme alle regioni con teste di nota a barre o nelle nuove regioni dei simboli di accordo. Questo rende più semplice specificare determinate sezioni in cui è utile o necessario visualizzare i simboli di accordo per i musicisti per i quali i simboli di accordo non sono necessari altrove. Vedere [Regioni dei simboli di accordo](#).

Chiavi in base alla trasposizione del layout

- È adesso possibile decidere di visualizzare le singole chiavi solamente nei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto. Questa funzionalità è utile ad esempio quando alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nella partitura ma non nelle rispettive parti. Le chiavi nascoste in questo modo non coinvolgono la spaziatura delle note. Vedere [Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#).

Segni di arpeggio curvi

- Dorico SE offre ora la possibilità di inserire un segno di arpeggio curvo, utilizzato da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali. Vedere [Tipi di segni di arpeggio](#).

Riproduzione dei glissandi

- Le linee di glissando hanno adesso effetto sulla riproduzione. Per le arpe, le altezze incluse nelle linee di glissando cambiano automaticamente in base alle impostazioni attuali delle indicazioni dei pedali dell'arpa. Vedere [Linee di glissando in riproduzione](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Indicatore di attività MIDI

- Dorico SE visualizza adesso una breve luce verde nella barra di stato quando sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Vedere [Barra di stato](#).

Finestra di dialogo Caratteri mancanti

- Questa nuova finestra di dialogo rende noto se un progetto che si sta aprendo contiene un carattere non installato sul proprio computer e consente di selezionare dei caratteri di sostituzione. Vedere [Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#).

Riproduzione swing per le note da un sedicesimo

- Dorico SE consente adesso di utilizzare le note da un sedicesimo come unità per la riproduzione swing. Vedere [Riproduzione swing](#).

Introduzione

Grazie per aver acquistato Dorico SE.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il vostro Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS e utilizzano il tema scuro in Dorico SE.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

Prerequisiti

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Mostra il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Gli elementi che fanno parte dell'interfaccia utente del programma sono evidenziati all'interno di tutta la documentazione.

I nomi dei menu, le opzioni, le funzioni, le finestre di dialogo, le finestre e così via, sono evidenziati in grassetto.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO

`example_file.txt`

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera predefinite fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritte le scorciatoie da tastiera con dei tasti modificatori, queste vengono indicate con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e quindi dalla scorciatoia da tastiera.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Le scorciatoie da tastiera in Dorico SE

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico SE variano a seconda del layout della tastiera del computer utilizzato.

Se si porta il mouse sopra uno strumento di lavoro o una funzione, viene visualizzata tra parentesi la scorciatoia da tastiera utilizzata per attivare o disattivare quello strumento o quella funzione.

È anche possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu nella finestra di dialogo **Preferenze**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico SE](#) a pag. 63

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 64

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 65

Come contattare Steinberg

Nel menu **Aiuto** sono disponibili delle voci di collegamento a una serie di informazioni aggiuntive.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina. In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

Primi passi

Questo capitolo fornisce le prime informazioni di base per iniziare a lavorare con Dorico SE.

Quando si avvia Dorico SE per la prima volta, prima di iniziare a lavorare ai propri progetti si raccomanda di aprire uno dei modelli disponibili in modo da avere una panoramica dell'interfaccia utente e delle funzioni offerte da Dorico SE. Se si preferisce, è comunque possibile saltare questa parte ed esplorare liberamente il programma.

Le sezioni che seguono contengono una serie di informazioni sui seguenti argomenti:

- Panoramica sulle aree di lavoro più importanti
- Configurazione di un nuovo progetto
- Scrittura della musica e aggiunta di elementi notazionali alla partitura
- Disposizione e formattazione delle pagine
- Riproduzione di quanto è stato creato
- Stampa ed esportazione

Esplorare il programma

Le sezioni che seguono forniscono una panoramica dell'interfaccia utente di Dorico SE e descrivono la sua struttura generale.

Apertura di un modello

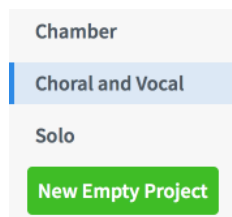
Prima di iniziare a lavorare al proprio progetto, si consiglia di prendere confidenza con l'interfaccia utente di Dorico SE. Per cominciare, aprire uno dei modelli forniti con il programma.

PREREQUISITI

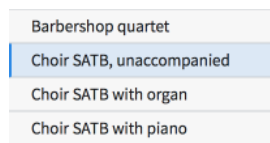
È stato avviato Dorico SE. L'**Hub** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Hub**, selezionare uno dei gruppi di modelli elencati. Ad esempio, selezionare i modelli **Corale e vocale**.



2. Selezionare uno dei modelli elencati.



3. Fare clic su **Nuovo a partire da un modello**.
-

RISULTATO

Si apre il modello. I musicisti nel modello vengono aggiunti al progetto e i rispettivi righi vengono visualizzati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

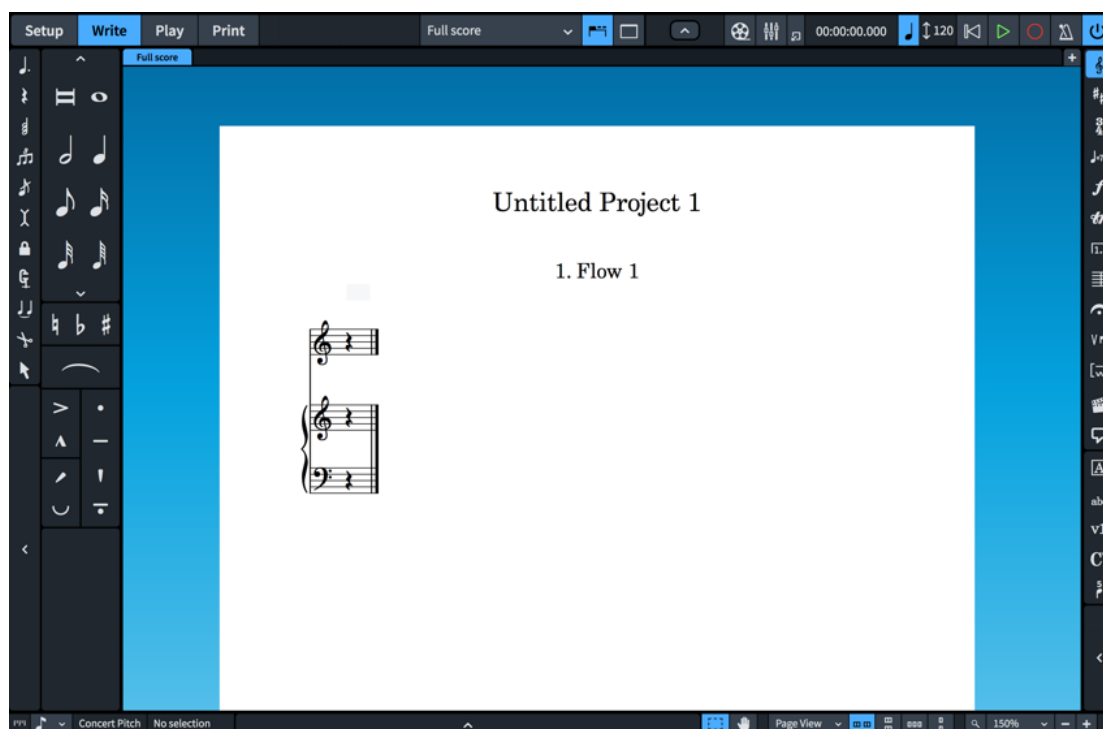
[Hub](#) a pag. 68

Demo introduttiva dell'interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico SE è costituita da diverse modalità che rappresentano fasi differenti del processo di preparazione di una partitura.

L'interfaccia presenta la stessa struttura in tutte le modalità. È sempre presente un'ampia area per la modifica della musica al centro della finestra di progetto. In tutte le modalità sono disponibili dei pannelli ripiegabili; questi si trovano, a seconda della modalità utilizzata, a sinistra, a destra e in fondo alla finestra di progetto. Il contenuto di questi pannelli cambia in base alla modalità selezionata.

Quando si apre un modello, viene visualizzata per prima la finestra di progetto in modalità Scrittura.



La finestra progetto all'apertura di un modello

La finestra progetto contiene le seguenti aree:

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti si trova in cima alla finestra di progetto.



Barra degli strumenti

Nella parte sinistra della barra degli strumenti sono visualizzate le diverse modalità. Modificando una modalità, vengono modificati l'area di lavoro e i pannelli disponibili. La modalità attuale è evidenziata in un colore differente. Al centro della barra degli strumenti si trovano le opzioni di

layout che consentono di attivare i diversi layout del progetto e di visualizzare/nascondere i pannelli e le schede.

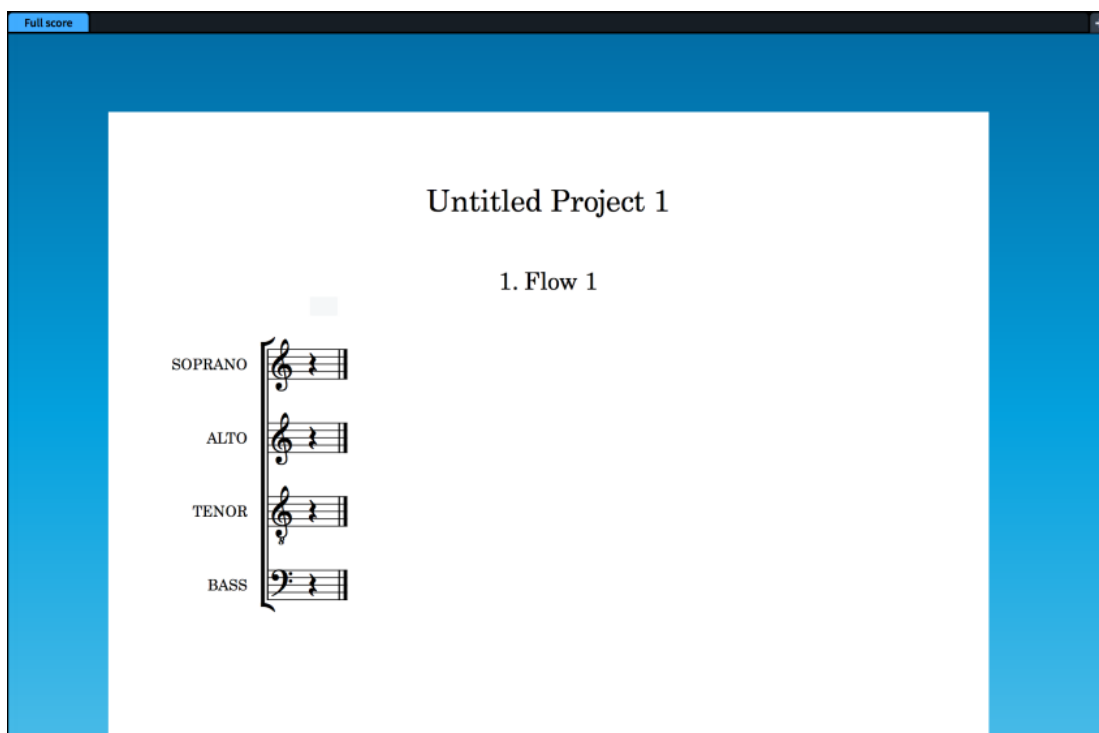
Nella parte destra della barra degli strumenti è possibile aprire il **Mixer** e utilizzare dei controlli di trasporto di base che consentono, tra le altre cose, di riprodurre e registrare la propria musica.



Pulsante **Visualizza il mixer**

Area musicale

L'area musicale rappresenta la parte principale della finestra di progetto in modalità Configurazione e Scrittura dove viene configurata, inserita, modificata e formattata la musica. In modalità Riproduzione, quest'area, chiamata riquadro di visualizzazione degli eventi, mostra le note sotto forma di eventi. In modalità Stampa, quest'area, chiamata area di anteprima di stampa, mostra un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di file immagine.

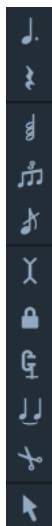


L'area musicale in modalità Scrittura dopo l'avvio di un nuovo progetto da un modello corale

L'area musicale visualizza le partiture o le parti strumentali che vengono create. Al di sopra dell'area musicale è possibile attivare diversi layout utilizzando le rispettive linguette e passare da un layout a un altro. I layout in Dorico SE consentono di presentare visivamente la propria musica in modi diversi. Se si ha una partitura completa con diverse parti strumentali, come ad esempio una parte di violino e una parte di fagotto, è possibile passare dal layout della partitura completa al layout di ciascuna parte, e viceversa. Per risparmiare spazio su schermo o per focalizzarsi su un layout specifico, è possibile nascondere le schede.

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono le colonne ai bordi sinistro e destro della finestra di progetto. Contengono diverse opzioni e strumenti di lavoro, variabili a seconda della modalità corrente; in generale consentono di inserire e modificare le note e gli elementi di notazione. La casella degli strumenti Notazioni determina inoltre quali opzioni vengono visualizzate nel pannello Notazioni.



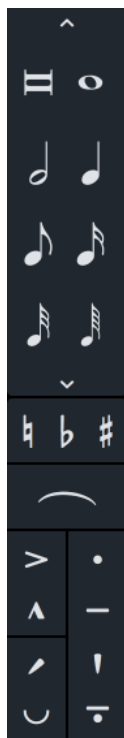
La casella degli strumenti delle note in modalità Scrittura



La casella degli strumenti degli elementi di notazione in modalità Scrittura

Pannelli

Dorico SE offre diversi pannelli contenenti varie funzioni in tutte le modalità. Quando si apre un modello, a sinistra dell'area musicale si trova un pannello. Si tratta del pannello delle note in modalità Scrittura. Questo pannello contiene tutte le durate, le alterazioni, le legature e le articolazioni più comunemente utilizzate quando si inseriscono le note.



Il pannello delle note in modalità Scrittura

Barra di stato

In fondo alla finestra di progetto si trova una barra di stato che consente di selezionare diversi tipi di visualizzazione e di disposizione delle pagine per l'area musicale. Essa contiene diverse opzioni in diverse modalità.



Barra di stato

LINK CORRELATI

[Interfaccia utente](#) a pag. 40

[Mixer](#) a pag. 452

[Finestra Trasporto](#) a pag. 454

Funzioni delle diverse modalità

Ciascuna modalità rappresenta una fase differente nel processo di preparazione di partiture e parti, e ognuna di esse contiene diverse caselle degli strumenti, pannelli e funzionalità.

Modalità Configurazione

In modalità Configurazione è possibile impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.

- Selezionare **Finestra > Configurazione**.

Modalità Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.

Modalità Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.

Modalità Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 95

[Modalità Scrittura](#) a pag. 157

[Modalità Tipografia](#) a pag. 351

[Modalità Stampa](#) a pag. 492

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 393

Nascondere/visualizzare i pannelli

È possibile nascondere/visualizzare uno o più pannelli. Questa funzione è utile ad esempio se si desidera visualizzare una porzione più ampia dell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere uno o tutti i pannelli, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per nascondere/visualizzare il pannello sinistro:
Premere **Ctrl/Cmd-7**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello destro:
Premere **Ctrl/Cmd-9**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello inferiore:
Premere **Ctrl/Cmd-8**.
Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.
 - Per nascondere/visualizzare tutti i pannelli:
Premere **Ctrl/Cmd-0**.
Fare clic su **Nascondi/Ripristina i pannelli**.



Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina i pannelli**.

RISULTATO

I pannelli corrispondenti vengono nascosti/visualizzati. I pannelli vengono visualizzati quando è presente un segno di spunta accanto al relativo pannello nel menu, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è presente.

Se si nascondono tutti i pannelli attivi, il pulsante **Nascondi/Ripristina i pannelli** nella barra degli strumenti modifica il proprio aspetto e indica quali pannelli erano attivi ma sono adesso nascosti.

ESEMPIO



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Lavorare con schede e finestre

Dorico SE consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico SE consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 53

Apertura di una nuova scheda


È possibile aprire una nuova scheda per vedere una diversa visualizzazione o un diverso layout nella stessa finestra di progetto.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti.

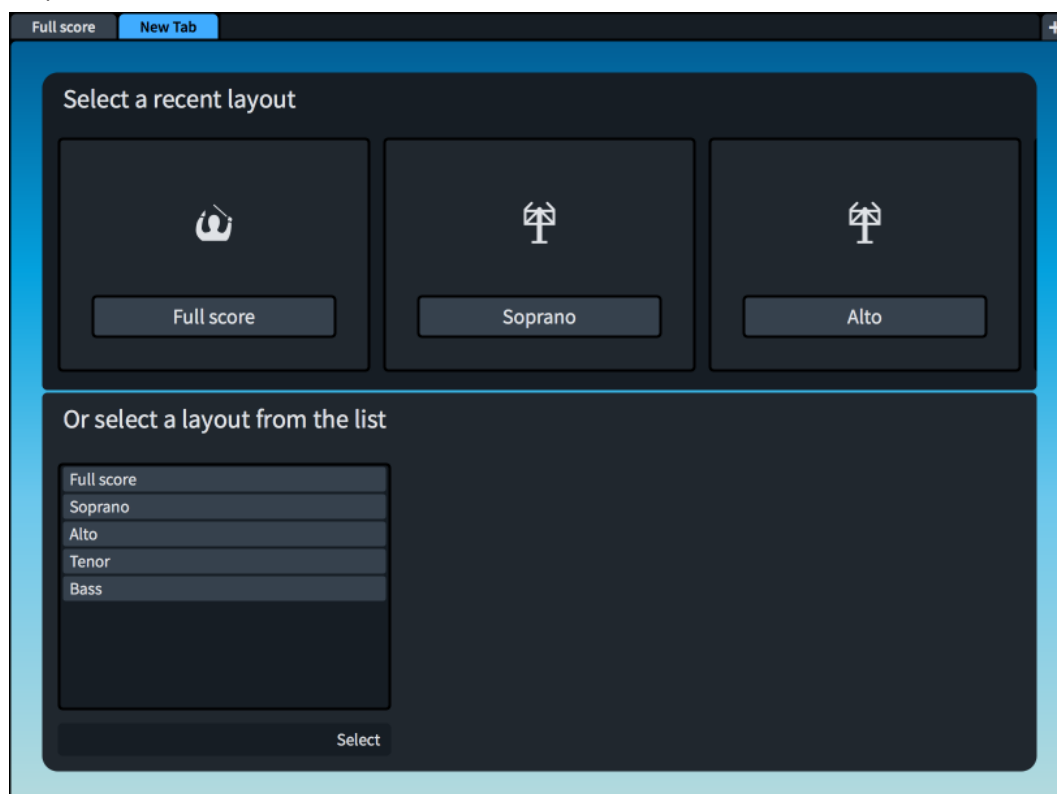


PROCEDIMENTO

- Per aprire una nuova scheda, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-T**.
 - All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda**.

 - Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

RISULTATO

Si apre una nuova scheda che visualizza diverse icone nella parte superiore e un elenco di layout in quella inferiore.



Opzioni disponibili nell'area musicale quando viene aperta una nuova scheda

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare clic su una delle icone o selezionare un layout dall'elenco in basso. In alternativa, è possibile selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti. Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 44

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

Aprire una nuova finestra

È possibile aprire un'altra finestra per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 57

Avvio di un nuovo progetto

Dopo un primo approfondimento sull'interfaccia utente e sul funzionamento di Dorico SE, è possibile procedere con l'inserimento della propria musica. In questa sezione verrà illustrato come configurare un nuovo progetto.

PREREQUISITI

NOTA

Tutti i suggerimenti forniti e le immagini utilizzate a supporto dei passaggi descritti in questo capitolo sono meramente a scopo di esempio. Non è infatti necessario seguire esattamente quanto illustrato per ottenere i risultati rappresentati.

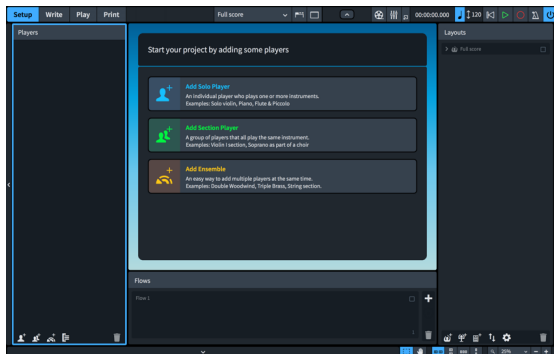
Chiudere il modello senza salvarlo per aprire nuovamente l'**Hub**.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N**.
 - Fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.



Per impostazione predefinita, i nuovi progetti vengono avviati in modalità Configurazione. Questo consente di specificare i musicisti e assegnare direttamente degli strumenti. L'area che si trova al centro, chiamata anche area di avvio del progetto, consente di avviare il progetto con diversi tipi di musicisti. Una volta che è stato aggiunto almeno un musicista, quest'area diventa l'area musicale.

Sulla destra, il pannello **Layout** visualizza una scheda del layout **Partitura completa**. Questo layout viene automaticamente creato in ogni nuovo progetto.

In fondo alla finestra si trova il pannello **Flussi**, in cui è possibile specificare delle porzioni di musica separate (chiamate appunto 'flussi') per il proprio progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Avviare il progetto aggiungendo un musicista e assegnando ad esso uno strumento. Si è liberi di assegnare qualsiasi tipo di strumento. Gli esempi che seguono utilizzano un singolo pianista.

LINK CORRELATI

[Finestre](#) a pag. 40

Aggiunta di un musicista solista

In questa sezione verrà descritto come aggiungere un musicista e assegnare ad esso uno strumento.

PREREQUISITI

È stato avviato un nuovo progetto. Ci si trova in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su **Aggiungi un musicista solista** per aprire il selettore degli strumenti.



2. Inserire il termine **piano** nel campo di ricerca del selettore degli strumenti.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

RISULTATO

È stato aggiunto il primo musicista. Nell'area musicale vengono visualizzati i righi di piano necessari, con incluse le rispettive chiavi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Salvare il progetto. È possibile effettuare questa azione in qualsiasi momento.

Se si desidera, è ora possibile modificare il titolo del progetto o aggiungere degli altri musicisti.

Le sezioni che seguono descrivono come creare i flussi e i layout. Se si preferisce iniziare subito a comporre la propria musica, queste sezioni possono essere saltate.

LINK CORRELATI

[Scrittura della musica](#) a pag. 27

Creazione di un flusso

I flussi rappresentano porzioni individuali di musica all'interno di un progetto, come ad esempio dei movimenti di un brano. In questa sezione verrà illustrato come creare un flusso.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista. Ci si trova in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, fare clic su **Aggiungi Flusso** nel pannello Flussi in corrispondenza della parte inferiore della finestra.



RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per rinominare il flusso è possibile fare doppio-clic sulla rispettiva scheda.

È inoltre possibile rimuovere i musicisti dal flusso disattivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Musicisti**, e rimuovere il flusso dai layout disattivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Layout**.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 136

[Rinomina dei flussi](#) a pag. 149

Creazione di un layout

I layout definiscono il modo in cui viene presentata la musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, specificando parametri come la dimensione della pagina, i margini, la dimensione del rigo, e così via. In questa sezione verrà descritto come creare un nuovo layout.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti almeno un musicista e un flusso. Ci si trova in modalità Configurazione.

Negli ensemble composti da più musicisti vengono in genere utilizzati più layout, poiché ciascun musicista potrebbe aver bisogno di un layout della singola parte strumentale. Dorico SE crea automaticamente un layout di partitura completa contenente tutti i musicisti e tutti i flussi, oltre ai layout delle singole parti, ciascuno dei quali contiene un musicista e tutti i flussi. Se si ha necessità di avere una diversa combinazione di musicisti e flussi, ad esempio, una parte contenente la musica per due musicisti, è possibile creare dei propri layout personalizzati utilizzando la procedura descritta di seguito:

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic su **Aggiungi un layout di parte strumentale**.



RISULTATO

Nel pannello **Layout** viene creata una parte vuota.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare doppio clic sulla scheda della parte vuota per rinominarla.

È inoltre possibile assegnare i flussi al layout attivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Flussi** e assegnare i musicisti al layout attivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Musicisti**.

Scrittura della musica

Dopo che sono state completate le procedure di configurazione del progetto, è possibile iniziare a scrivere la propria musica.

In modalità Scrittura, è possibile inserire le note e altre notazioni all'interno della partitura.

SUGGERIMENTO

In Dorico SE, la maggior parte delle operazioni possono essere eseguite utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Non è quindi strettamente necessario utilizzare un mouse o un touchpad. Imparare a conoscere le scorciatoie da tastiera consente un utilizzo di Dorico SE più rapido ed efficiente. Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI. Se non se ne possiede una, è possibile utilizzare la tastiera del computer. Se si desidera, possono ovviamente essere utilizzati anche un mouse o un touchpad.

Nelle sezioni che seguono, verranno illustrate le modalità di inserimento delle note e degli elementi di notazione.

Inserimento delle prime note

In questa sezione verrà descritto come inserire le note. È possibile iniziare l'inserimento delle note senza dover prima aggiungere un tempo in chiave o un'indicazione di tonalità.

PREREQUISITI

- È stata configurata la propria tastiera MIDI.

NOTA

Se non è stata ancora configurata una tastiera MIDI, è possibile iniziare a inserire le note utilizzando la tastiera del computer.

- Nella modalità Configurazione è stato aggiunto un pianista.
- Ci si trova in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

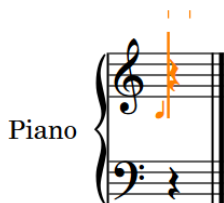
1. Selezionare la pausa che è stata automaticamente inserita a fianco della chiave quando è stato aggiunto un musicista solista.



2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-N** o **Invio**.
- Fare doppio-clic sulla pausa.

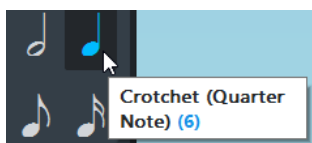
Il cursore di inserimento è attivato e compare sul rigo.



3. Nel pannello delle Note, fare clic su una durata.

NOTA

Come impostazione predefinita, Dorico SE seleziona in automatico una nota da un quarto (semiminima).



4. Iniziare a suonare le note sulla tastiera MIDI, oppure premere **A, B, C, D, E, F, G** sulla tastiera del computer per inserire le altezze corrispondenti.

Per ottenere un'altezza maggiore o inferiore in relazione alla nota che viene inserita automaticamente da Dorico SE, è possibile forzare l'inserimento di un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** su Mac, non **Cmd**.

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come note.

ESEMPIO



Note inserite con il cursore ancora attivo dopo la nota finale

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 157

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 176

Aggiunta di un tempo in chiave

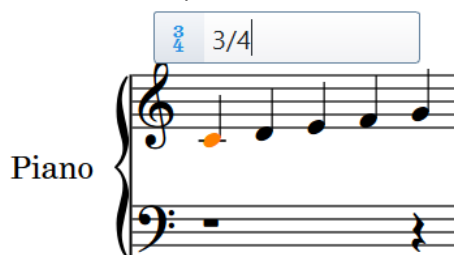
In questa sezione verrà descritto come aggiungere un tempo in chiave all'inizio del rigo. È possibile aggiungere un tempo in chiave prima o dopo aver inserito una melodia.

PREREQUISITI

Premere **Esc** per disattivare il cursore di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota sul rigo.
2. Premere **Shift-M**.
Il riquadro dei tempi in chiave viene aperto al di sopra del rigo.
3. Inserire un tempo in chiave comune nel riquadro di inserimento, come ad esempio **3/4**.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO



Il tempo in chiave viene automaticamente inserito a sinistra della nota e vengono inserite in automatico le necessarie stanghette di misura alle posizioni corrette. Se si desidera inserire un'indicazione di tonalità, procedere alla sezione successiva.

Aggiunta di un'indicazione di tonalità

In questa sezione, verrà descritto come aggiungere un'indicazione di tonalità. È possibile aggiungere un'indicazione di tonalità a qualsiasi posizione ritmica nel rigo.

Quando si inizia un nuovo progetto da zero, come impostazione predefinita non è visualizzata alcuna indicazione di tonalità. A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, potrebbe essere utilizzata un'indicazione di tonalità in Do maggiore, oppure una tonalità aperta senza un centro tonale specifico.

È possibile cambiare la tonalità in un qualsiasi punto del rigo. Per aggiungere una diversa indicazione di tonalità all'inizio del rigo, ad esempio Re maggiore, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota sul rigo.
2. Premere **Shift-K**.
Si apre in questo modo il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in cima al rigo.

3. Inserire l'indicazione di tonalità scelta nel riquadro di inserimento. Se si desidera inserire un Re maggiore, digitare una **D** maiuscola.
Per un Re minore, digitare una **d** minuscola.



4. Premere **Invio**.

RISULTATO



L'indicazione di tonalità viene inserita tra la chiave e il tempo in chiave. Dorico SE aggiunge automaticamente le alterazioni dove necessario.

Inserimento dei primi accordi

In questa sezione verrà descritto come inserire un accordo per mezzo della tastiera del computer utilizzando la modalità accordi. Se si intende invece utilizzare una tastiera MIDI, l'accordo può essere inserito direttamente con la tastiera, senza utilizzare la modalità accordi. Dorico SE inserisce automaticamente le note corrette.

PREREQUISITI

Selezionare l'ultima nota o pausa sul rigo e premere **Invio**. Viene visualizzato il cursore di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:

- Premere **Q**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi**.

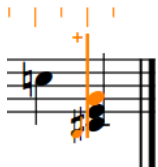


Il cursore visualizza un segno "più" in cima.



2. Facoltativo: nel pannello delle Note, selezionare una durata.

3. Inserire le note desiderate nell'accordo premendo i tasti da **A** a **G**, uno dopo l'altro. Ad esempio, per un accordo di Do maggiore, premere **C**, **E** e **G**.
Per impostazione predefinita, Dorico SE aggiunge ogni nuova nota sopra la nota precedente. È possibile selezionare manualmente il registro delle note.
L'esempio mostra un possibile risultato.



4. Premere **Barra spaziatrice** per spostare in avanti il cursore alla posizione della nota successiva e proseguire con l'accordo seguente.
Dorico SE resta in attesa che vengano inseriti altri accordi fino a quando non si disattiva la modalità di inserimento accordi.
 5. Facoltativo: per interrompere l'inserimento degli accordi, premere **Q** o fare nuovamente clic su **Accordi** nella casella degli strumenti Note.
-

LINK CORRELATI

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 176

L'idea alla base di Dorico

Dorico si basa su una serie di concetti chiave derivanti dalla propria filosofia di progettazione.

Si consiglia di prendere confidenza con tali concetti, poiché ciò contribuirà fortemente a lavorare in Dorico con maggiore efficacia e di muoversi facilmente all'interno della presente documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con le applicazioni di scrittura musicale. Dorico è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più righi. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di rigi corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di rigi, anche se in particolari accollature alcuni di essi sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più esecutori dello stesso strumento che condividono dei rigi. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per rendere la partitura un'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra fuori scena più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia singoli esecutori che suonano uno o più strumenti, come un oboista che doppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ciascun musicista suona un unico strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sé stante, ad esempio un intero brano musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in un musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover

suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poiché è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto è possibile creare una partitura per il direttore d'orchestra contenente più strumenti possibile condensati in numero più ridotto di righe, una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separati, un layout di partitura personalizzato contenente solamente i righe per pianoforte e voci per delle prove corali e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a ciascun musicista.

Progetti in Dorico

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico SE. Questo file può contenere parti musicali separate di qualsiasi durata scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e utilizzare tutti i layout necessari.

È possibile ad esempio creare un singolo progetto contenente tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, sotto forma di flussi separati. Si potrebbe quindi avere un layout che contiene solamente i flussi del libro 1 e un altro layout contenente i flussi del libro 2.

Oltre alla musica annotata, i progetti salvano altre informazioni rilevanti, come il modello per la riproduzione applicato.

I progetti di Dorico vengono salvati sotto forma di file `.dorico`.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 34

[Layout in Dorico](#) a pag. 38

Modalità in Dorico

Le modalità in Dorico SE rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica; è comunque possibile passare da una modalità all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico SE contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In modalità Configurazione è possibile impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare all'interno della pagina note e altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile definire come la musica suona in fase di riproduzione. Questa operazione può essere eseguita modificando il modello per la

riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

LINK CORRELATI

[Funzioni delle diverse modalità](#) a pag. 20

Flussi in Dorico

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti all'interno del contesto musicale, ad esempio un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

Ciascun flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti, in maniera indipendente dagli altri flussi. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto si potranno rimuovere gli ottoni dal flusso relativo al secondo movimento, lasciandoli però nei flussi degli altri movimenti. In un insieme di segnali di una partitura per il cinema, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in alcuni di essi, perciò i flussi corrispondenti potrebbero contenere esclusivamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico SE di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 136

[Tacet](#) a pag. 373

Musicisti in Dorico

In Dorico SE, un musicista può essere rappresentato da uno o più esecutori nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti musicali.

- Un musicista solista rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che doppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono doppiare strumenti, ma possono suonare dei passaggi divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, come avviene solitamente con gli archi.

Basandosi sul concetto dei musicisti, Dorico SE semplifica ad esempio la gestione dei cambi di strumento, dei passaggi divisi e della condensazione della musica per più musicisti su un numero inferiore di righe.

È anche possibile raggruppare i musicisti, per separare ad esempio i musicisti fuori scena dai musicisti sul palco in un lavoro ad ampia scala. Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 110

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 133

[Divisi](#) a pag. 860

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

Strumenti in Dorico

In Dorico SE, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico SE, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un singolo strumento, mentre i solisti ne possono gestire molteplici. Questo consente di gestire più facilmente i cambi di strumento, come quando un oboista che doppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista solista può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte.

Dorico SE dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'intervallo di altezze suonabili, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi, il numero e il tipo di righe, ecc. Disporre di queste proprietà predeterminate rende più semplice e rapida la corretta configurazione dei progetti. Ad esempio, selezionando un corno con le impostazioni di trasposizione e chiave appropriate per il rispettivo layout della parte, fa in modo che non sia necessario inserire una chiave layout-specifica. Analogamente, esiste uno strumento dei timpani che nasconde automaticamente tutte le indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 115

[Cambi di strumento](#) a pag. 117

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

Riquadri di inserimento

I riquadri di inserimento consentono di inserire diverse notazioni ed eseguire operazioni come la trasposizione di una selezione di note utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Si tratta di campi valori temporanei che utilizzano le immissioni testuali per diversi elementi e operazioni. Esistono inoltre specifici riquadri di inserimento per scopi differenti.



Riquadro di inserimento delle dinamiche con un'immissione di esempio

Uno dei maggiori benefici dei riquadri di inserimento consiste nel fatto che è possibile utilizzarli durante l'inserimento delle note. Una volta raggiunta la posizione in cui si intende inserire ad esempio un nuovo tempo in chiave, è possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave utilizzando la rispettiva scorciatoia da tastiera, inserire il tempo in chiave desiderato, quindi proseguire nell'inserimento delle note.

Sebbene per molte notazioni siano necessarie specifiche immissioni, le corrette immissioni per le diverse notazioni sono strutturate in maniera logica e coerente. Ad esempio, i gruppi irregolari vengono sempre espressi come un rapporto, come 3:2 o 5:4. Le indicazioni di tonalità sono espresse utilizzando delle lettere maiuscole per le tonalità maggiori e delle lettere minuscole per le tonalità minori. I tempi in chiave vengono espressi come una coppia di numeri separati; i tempi in chiave comuni, come 3/4 o 6/8, utilizzano una barra divisoria.

Durante l'inserimento delle note e a seconda della notazione che si sta inserendo con il rispettivo riquadro di inserimento, le notazioni vengono inserite o sulla nota attualmente selezionata (generalmente l'ultima nota inserita), oppure alla posizione ritmica corrente, indicata dal cursore di inserimento.

È sempre possibile identificare i riquadri di inserimento osservandone l'icona sul lato sinistro. Si tratta delle stesse icone utilizzate nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra, che consentono di nascondere/visualizzare il pannello delle notazioni (che rappresenta un'altra modalità di inserimento delle notazioni se si preferisce utilizzare il mouse).

I riquadri di inserimento possono essere utilizzati solamente in modalità Scrittura, poiché rappresentano l'unico modo in cui è possibile inserire insieme note ed altri elementi e modificare l'altezza delle note.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Inserimento delle note](#) a pag. 169

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 214

Note e pause in Dorico

In Dorico, la notazione e la divisione delle note e delle pause viene determinata semanticamente da regole basate su delle convenzioni. Ciò significa che le durate delle note e delle pause possono successivamente variare e apparire in maniera differente rispetto a quando sono state inizialmente inserite.

Dorico è in grado di aggiornare il modo in cui le note e le pause vengono annotate in base al contesto, secondo i seguenti concetti chiave:

- 1 Le note vengono trattate come una singola unità, anche se appaiono come una catena di legature contenente più note legate tra loro.
- 2 Le pause implicite riempiono automaticamente gli spazi vuoti tra le note inserite.

In combinazione con i tempi in chiave e l'interpretazione da parte di Dorico dei metri corrispondenti, questo consente di inserire solamente le note desiderate con la durata necessaria. Non è ad esempio necessario inserire le pause tra le note o le legature di valore per le note che oltrepassano la metà misura. Se si modifica successivamente il tempo in chiave o si

spostano le note a livello ritmico in modo da iniziare prima o dopo, Dorico aggiorna il modo in cui le note vengono annotate (ad esempio annotando una nota da un quarto come due note da un ottavo legate se l'ottavo sta a cavallo di una stanghetta di misura, oppure consolidando due pause da un ottavo in una singola pausa da un quarto se le pause da un ottavo si trovano adesso nella stessa misura).

Se si legano tra loro delle note esistenti, potrebbe capitare che queste si trasformino in una singola nota, come ad esempio nel caso di una metà al posto di due note da un quarto legate, oppure in una catena di legature contenente più note. Questo per il fatto che le catene di legature sono trattate come note singole in Dorico e di conseguenza Dorico annota e unisce automaticamente con i tratti d'unione le note in maniera adeguata in base alla loro durata, al tempo in chiave corrente e alle rispettive posizioni nella misura. Analogamente, le note possono variare dopo l'inserimento di altre note immediatamente dopo di esse, per il fatto che cambia il contesto, come nel caso di una nota da un quarto legata a una nota da un ottavo che diventa una nota da un quarto col punto quando è seguita da un ottavo anziché da una pausa.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, se si seleziona una qualsiasi parte di una catena di legature viene selezionata l'intera catena, poiché si tratta di una nota singola. È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

Può essere forzata la durata delle singole note e pause per specificare ad esempio delle suddivisioni all'interno di una catena di legature diverse rispetto al metro prevalente.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 675

[Legature di valore](#) a pag. 884

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 179

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 195

Posizione ritmica

In Dorico, le note e gli altri elementi esistono a determinate posizioni ritmiche, calcolate utilizzando la rispettiva posizione nel tempo musicale all'interno del flusso, anziché la posizione in una specifica misura dotata di un particolare tempo in chiave.

In Dorico, il tempo musicale rappresenta il numero di movimenti a partire dall'inizio di ciascun flusso. Ad esempio, al posto di una nota esistente sul movimento 3 nella misura 4 in un tempo in chiave da 4/4, Dorico considera quella nota come esistente al movimento 15, indipendentemente dal tempo in chiave e dalla rispettiva posizione in una misura.

Questo approccio consente un elevato livello di flessibilità. Ad esempio, poiché le note e gli altri elementi esistono in Dorico in maniera indipendente dalle misure e dai tempi in chiave, è possibile modificare il tempo in chiave senza variare quando le note occorrono una rispetto all'altra, o aggiungendo delle pause alla fine di ciascuna misura. Le stanghette di misura invece, si spostano semplicemente in posizioni differenti e il raggruppamento delle note viene aggiornato come necessario; è il caso ad esempio di quando si annota una nota da un quarto sotto forma di due note da un ottavo legate, se il quarto si trova adesso a cavallo di una stanghetta di misura o attraversa la metà misura. È anche possibile avviare l'inserimento delle note senza inserire del tutto un tempo in chiave.

Analogamente, è possibile spostare facilmente le note su posizioni ritmiche più avanzate o più arretrate utilizzando la modalità di inserimento, senza il rischio che queste vengano annotate in maniera non corretta. Questo significa anche che si può pensare agli elementi esistenti nella musica in maniera indipendente dalle note, poiché tali elementi esistono in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, piuttosto che essere collegati direttamente alle note.

In Dorico, la posizione ritmica di note ed altri elementi è separata dalle rispettive posizioni grafiche nella pagina. Il beneficio di ciò è rappresentato dal fatto che è possibile inserire i diversi elementi alla posizione nella musica dove questi si applicano effettivamente e di spostarli a livello grafico senza che vengano applicati a note diverse, o che separino inavvertitamente le battute d'aspetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera che gli archi suonino con la tecnica del *pizzicato* a partire dall'inizio di una misura, ma che a causa della spaziatura verticale ridotta serva spostare leggermente l'indicazione *pizz.* di lato. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 547

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 186

[Note](#) a pag. 675

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

Layout in Dorico

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti includono solamente la musica per quel musicista, mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righe del progetto.

Un tipico progetto per un ensemble contiene vari layout. Ad esempio, un lavoro per quartetto d'archi in tre movimenti contiene quattro musicisti solisti (due violini, una viola e un violoncello) e tre flussi, uno per ciascun movimento. Un progetto di questo tipo potrebbe richiedere cinque layout:

- Quattro layout, ciascuno dei quali contenente la musica di tutti e tre i flussi dei singoli solisti, cioè le singole parti strumentali
- Un layout contenente la musica di tutti e tre i flussi e tutti e quattro i musicisti, cioè la partitura completa

Ciascun layout offre una serie di controlli indipendenti per la gestione di tutti gli aspetti visivi della musica, inclusa la dimensione dei righe, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare delle impostazioni di formattazione delle pagine indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, i margini, apici e pedici.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dalle pagine master.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 138

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 353

Pagine master in Dorico

Le pagine master funzionano come dei modelli in Dorico SE; consentono infatti di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

Le pagine master contengono le disposizioni delle cornici. Le cornici sono dei riquadri in cui è possibile visualizzare il testo, la musica e le immagini. Le pagine master predefinite contengono le cornici di testo in cima alle pagine per visualizzare il numero di pagina e le informazioni di intestazione, oltre a un'ampia cornice musicale che occupa la maggior parte della pagina.

Tutte le pagine delle partiture complete e delle parti derivano il proprio formato dalle pagine master. Tuttavia, in Dorico SE non è possibile modificare le pagine master o crearne di nuove; queste funzionalità sono disponibili solamente in Dorico Pro.

NOTA

La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano adesso vuote per il fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni delle pagine master. Il grosso titolo in cima alla prima pagina master è il titolo del progetto e l'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 351

[Cornici](#) a pag. 351

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 104

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico SE è stata progettata per essere meno invasiva possibile, mantenendo al contempo tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano.

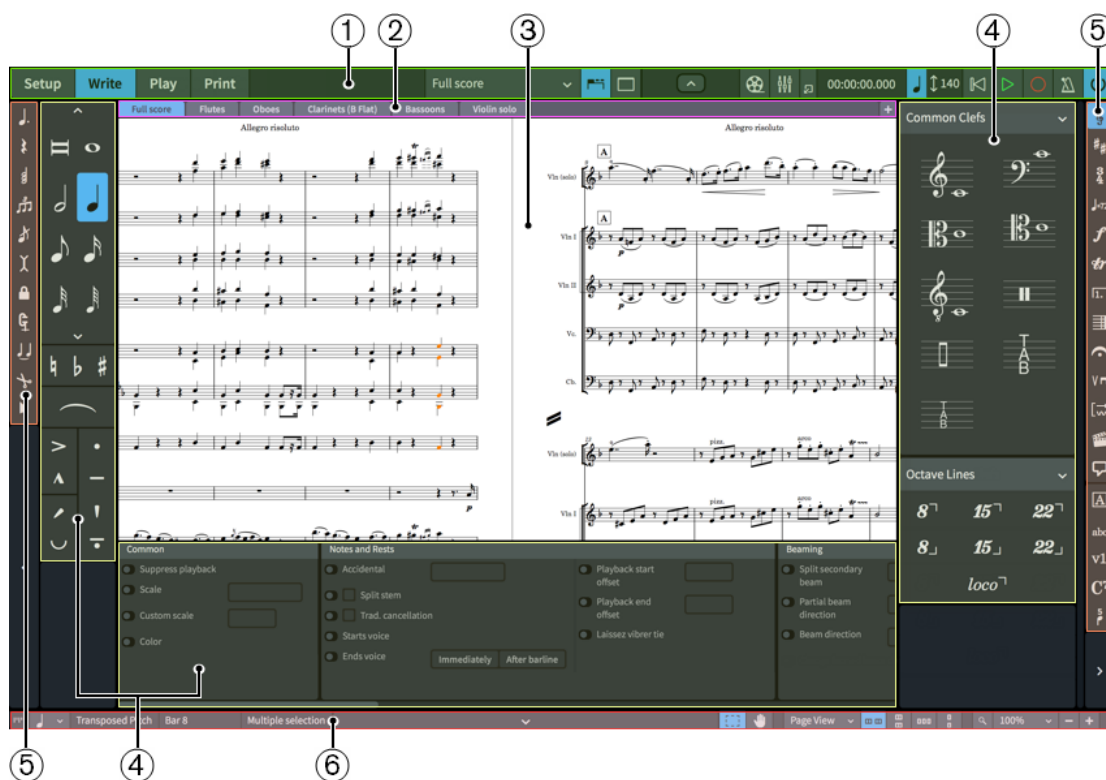
È possibile esplorare liberamente l'interfaccia senza rischiare di arrecare alcun danno al progetto. Qualsiasi modifica accidentale può essere sempre annullata ed è possibile chiudere in qualsiasi momento il progetto senza salvarlo.

Finestre

Dorico SE dispone di una finestra di progetto e di finestre fluttuanti.

Finestra di progetto

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi. La finestra di progetto è costituita da diverse aree.



Finestra di progetto

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

La barra delle schede mostra le schede che sono aperte in modalità Configurazione e Scrittura. Se si suddivide l'area musicale e si aprono diverse schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede.

3 Area di avvio del progetto/Area musicale/Riquadro di visualizzazione degli eventi/Area di anteprima di stampa

Quando si configura un nuovo progetto vuoto, quest'area, nelle modalità Configurazione e Scrittura, visualizza l'area di avvio del progetto e consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale; qui è possibile visualizzare, configurare, modificare e formattare l'intera partitura o una parte di essa e scrivere la propria musica. In modalità Riproduzione, quest'area contiene un riquadro di visualizzazione degli eventi che mostra gli effetti della manipolazione della partitura sulla riproduzione. In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto sta per essere stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 Pannelli

I pannelli disponibili forniscono le note e le notazioni necessarie per creare e modificare la propria musica. I diversi pannelli contengono elementi e funzioni differenti, a seconda della modalità selezionata.

5 Casella degli strumenti

Fornisce l'accesso a diversi elementi e strumenti da utilizzare per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 Barra di stato

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

Finestre fluttuanti

Dorico SE consente di aprire delle finestre fluttuanti, come il **Mixer** e la finestra **Trasporto**. Queste finestre possono essere nascoste e visualizzate indipendentemente dalla modalità selezionata nella finestra principale. Le seguenti opzioni nascondono/visualizzano delle finestre fluttuanti:

Visualizza il Mixer



Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

Visualizza la barra di trasporto



Nasconde/visualizza la finestra di **Trasporto**.

Visualizza il video



Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

LINK CORRELATI

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 57

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità del programma, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto. Essa è sempre disponibile, indipendentemente dalla modalità o dallo strumento di lavoro in uso.

- La barra degli strumenti può essere nascosta/visualizzata facendo clic su sulla freccia di espansione sopra la barra stessa, oppure premendo **Ctrl/Cmd-6**.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

1 Modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa abbastanza piccola, i pulsanti di modalità si trasformano in un menù.

2 Opzioni dell'area di lavoro

Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.

3 Visualizza il video

Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

4 Visualizza il mixer

Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

5 Sezione del trasporto in miniatura

Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.

6 Attiva il progetto

Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando si hanno più progetti aperti.

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Aspetto quando la barra delle schede è nascosta



Aspetto quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina i pannelli

Consente di visualizzare/nascondere tutti i pannelli aperti.



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico SE.

Visualizza la barra di trasporto



Apri la finestra **Trasporto**.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

1.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:00.000

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:00:00

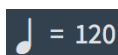
Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Modalità tempo fisso

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla modalità corrente.

È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo. È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso.



Come appare il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità tempo fisso



Come appare il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione a partire dalla posizione precedente dell'indicatore di riproduzione.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra



Avvia/arresta la registrazione MIDI.

Click



Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Attiva il progetto



Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando si hanno più progetti aperti.

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene una serie di funzioni di trasporto supplementari.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 454

[Riproduzione della musica](#) a pag. 442

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 441

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 447

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 456

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico SE consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

SUGGERIMENTO

Se la barra delle schede non è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti. Se la voce **Visualizza le schede** è attivata, la barra delle schede è sempre visualizzata anche se è aperta una sola scheda.

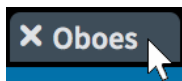


La barra delle schede contiene:

1 Schede

Vengono visualizzate tutte le schede attualmente aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.

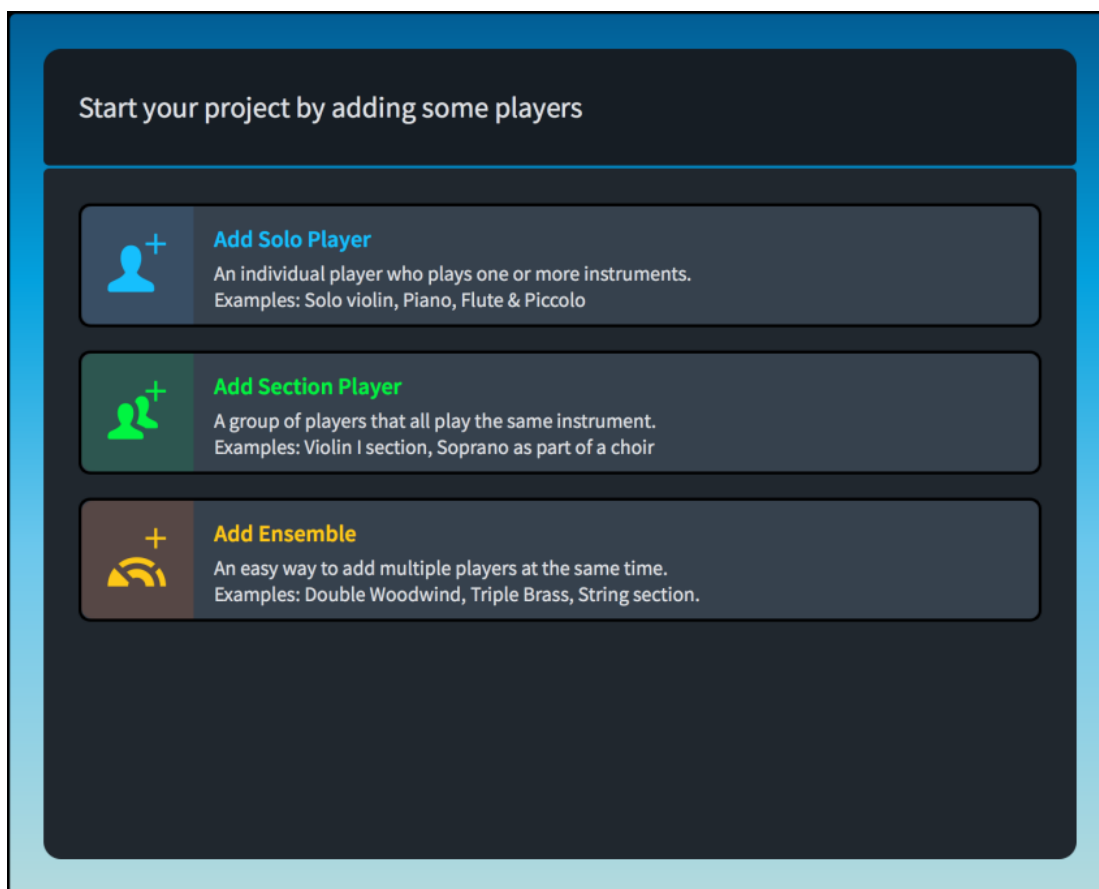


2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto è visualizzata al centro della finestra di progetto in modalità Configurazione e modalità Scrittura quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.



Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i primi musicisti. Per aggiungere dei musicisti, fare clic su una scheda:

Aggiungi un musicista solista

Aggiunge un singolo musicista al quale è possibile assegnare uno o più strumenti.

Aggiungi un musicista di sezione

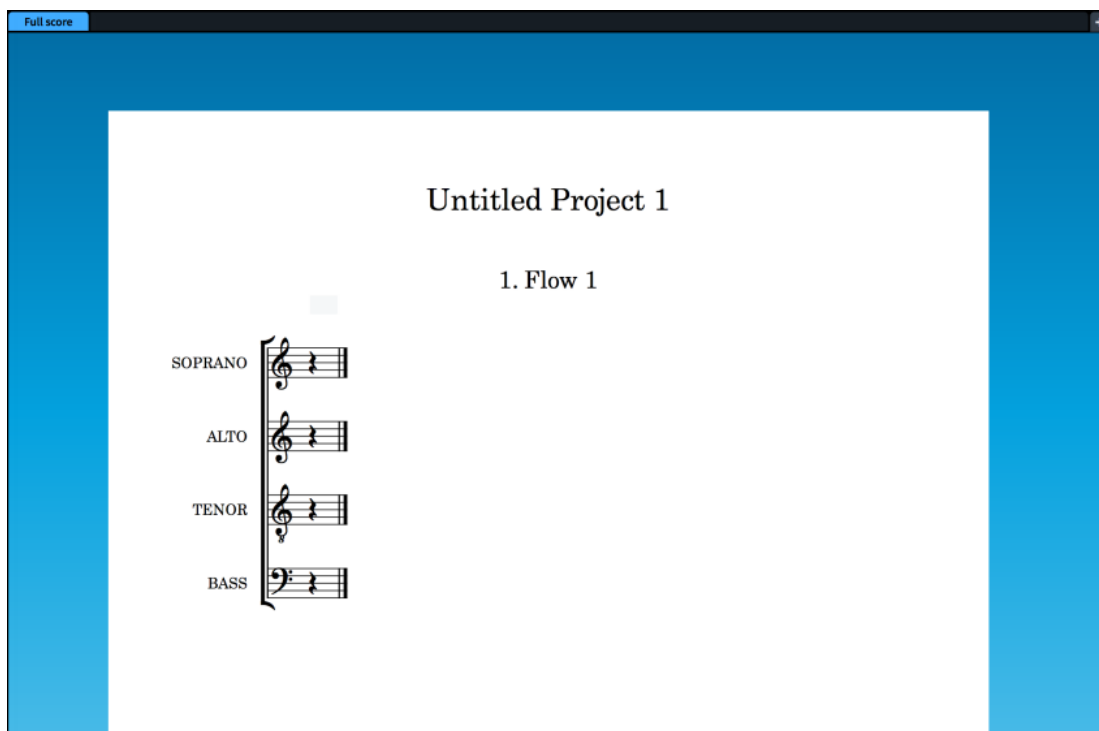
Aggiunge un musicista che rappresenta un insieme di musicisti che suonano tutti lo stesso strumento.

Aggiungi un ensemble

Aggiunge più musicisti che suonano diversi strumenti. Gli ensemble che è possibile aggiungere rappresentano combinazioni standard di musicisti.

Area musicale

In modalità Configurazione e in modalità Scrittura l'area musicale visualizza la partitura modificabile.



L'area musicale che visualizza un estratto di una partitura

L'area musicale può essere visualizzata in diversi tipi di visualizzazioni. La barra delle schede dell'area musicale consente di aprire diversi layout del progetto e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di scorrere all'interno del layout.

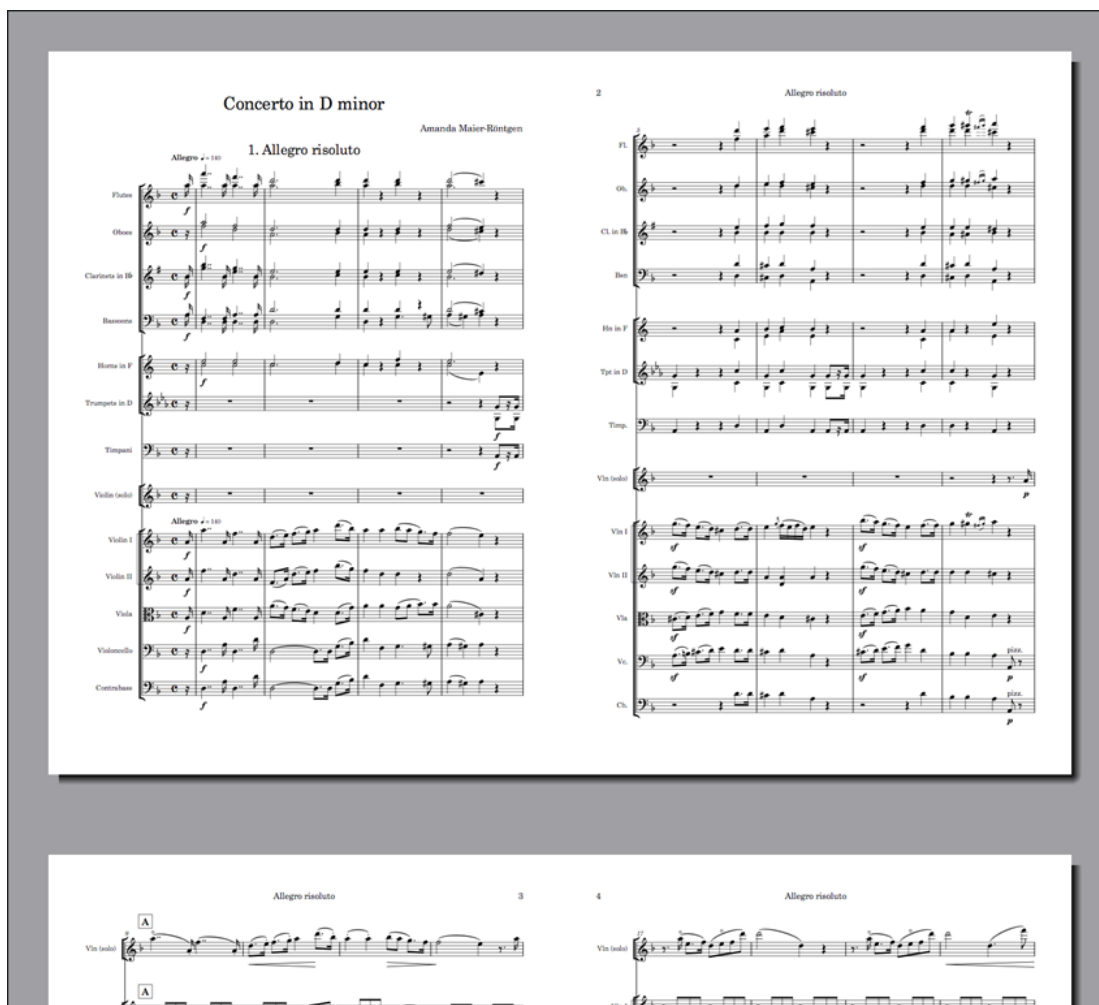
Quando i pannelli sono aperti sulla destra, sulla sinistra e nella parte inferiore della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare i pannelli a seconda delle necessità.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 21

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa in modalità Stampa mostra un'anteprima non modificabile di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

Nell'area di anteprima di stampa è possibile scorrere tra le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare il layout. Se si desidera apportare delle modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione o Scrittura.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare il layout singolarmente prima di avviare la stampa.

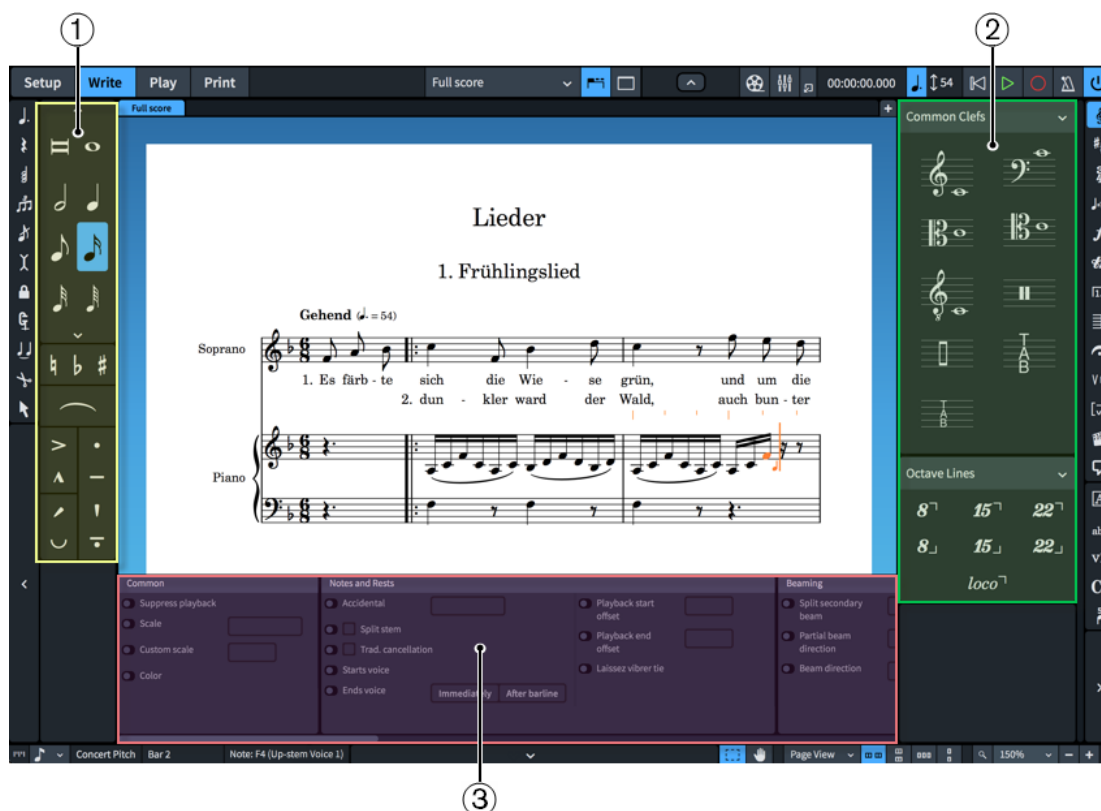
LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 492

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

Pannelli

I pannelli presenti nella finestra di progetto contengono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere e modificare la propria musica.



Pannelli in modalità Scrittura

- 1 Pannello di sinistra. In modalità Scrittura è il pannello Note.
- 2 Pannello di destra. In modalità Scrittura è il pannello Notazioni.
- 3 Pannello inferiore. In modalità Scrittura è il pannello delle proprietà.

I pannelli presentano nomi e funzioni differenti in ciascuna modalità di Dorico SE.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Pannello di sinistra	Pannello di destra	Pannello inferiore
Configurazione	Musicisti	Layout	Flussi
Scrittura	Note	Notazioni	Proprietà
Riproduzione	n/a	VST instrument e strumenti MIDI	n/a
Stampa	Layout	Opzioni di stampa	n/a

Alcuni pannelli sono visualizzati per impostazione predefinita. È possibile nascondere/visualizzare ciascun pannello individualmente oppure tutti insieme contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico a pag. 33](#)

[Nascondere/visualizzare i pannelli a pag. 21](#)

[Finestra di progetto in modalità Configurazione a pag. 95](#)

[Finestra di progetto in modalità Scrittura a pag. 157](#)

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione a pag. 393](#)

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 492

Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/contrarre gli oggetti e i menu, in senso verticale od orizzontale.

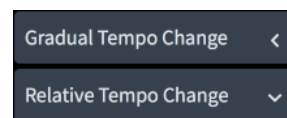
In Dorico SE, le frecce di apertura sono usate solitamente per nascondere/visualizzare i pannelli, le sezioni e le opzioni avanzate, oltre che per espandere/contrarre le schede (ad esempio le schede dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione).



Freccia di apertura per il pannello inferiore



Frecce di apertura per la scheda di un musicista e dello strumento al suo interno



Frecce di apertura per le sezioni contenute nel pannello Tempo

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 21

[Pannello Musicisti](#) a pag. 96

[Strumenti](#) a pag. 115

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono disponibili in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione. Contengono diverse opzioni e strumenti di lavoro, variabili a seconda della modalità corrente; in generale consentono di inserire e modificare le note e gli elementi di notazione. La casella degli strumenti Notazioni determina inoltre quali opzioni vengono visualizzate nel pannello Notazioni.

Nelle diverse modalità sono disponibili le seguenti caselle degli strumenti:

Modalità Scrittura

- La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra
- La casella degli strumenti Notazioni si trova a destra della finestra

modalità Riproduzione

- La casella degli strumenti Riproduzione si trova a sinistra della finestra

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 158

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 163

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare una diversa visualizzazione e una differente disposizione di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura

1 **Selettore della griglia ritmica**

Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica, la quale ha effetto su determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 **Display di stato**

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione corrente, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- La trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente
- Il riepilogo della selezione, ad esempio l'altezza e la voce di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate

3 **Freccia di apertura**

Consente di visualizzare/nascondere il pannello inferiore nelle modalità Configurazione e Scrittura.

4 **Strumenti di selezione**

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura.

5 **Selettore del tipo di visualizzazione**

Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.

6 **Opzioni di disposizione delle pagine**

Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.

7 **Opzioni di ingrandimento**

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

8 **Indicatore di attività MIDI/Avviso di problema di connessione del motore audio**

Indica che potrebbero esserci dei problemi relativi al MIDI o all'audio che richiedono l'attenzione dell'utente.

- Una breve luce verde indica che Dorico SE sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Se la luce verde è persistente, una periferica MIDI collegata sta inviando un'elevata quantità di dati, il che può causare dei problemi.



- Un'icona di avviso indica che Dorico SE non è in grado di inviare gli eventi MIDI al motore audio, ad esempio nel caso in cui non sia selezionata nessuna periferica o la frequenza di campionamento sia errata. È possibile fare clic sull'icona di avviso per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**. In questa finestra di dialogo il problema può essere risolto nella maggior parte dei casi.



LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 51

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 52

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 52
[Registrazione MIDI](#) a pag. 208
[Riproduzione della musica](#) a pag. 442

Strumenti di selezione

La barra di stato in Dorico SE contiene gli strumenti di selezione che possono essere utilizzati per selezionare gli elementi e modificare la musica visualizzata nell'area musicale.

Strumento Cornice intermittente

Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.



Strumento Mano

Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.



SUGGERIMENTO

- Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.
- È possibile modificare lo strumento di selezione predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 324
[Trascinamento delle pagine nell'area musicale](#) a pag. 336
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Tipi di visualizzazione

In Dorico SE sono disponibili diverse modalità di visualizzazione dei layout. Dorico SE salva per ciascun layout il tipo di visualizzazione scelto, pertanto è sufficiente definire questa impostazione una sola volta.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

Dispone tutti i righi del layout e del flusso correnti su un singolo sistema continuo.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto. La visualizzazione a scorrimento, per il fatto che visualizza tutti i righi è particolarmente utile quando si inseriscono le note per i musicisti solisti che gestiscono più strumenti.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei righi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note nella visualizzazione a scorrimento non è giustificata; ciò significa che il contenuto musicale non viene espanso o contratto per adattarsi all'ampiezza di una pagina o di una cornice musicale. Tuttavia, le modifiche alla spaziatura delle note effettuate nella visualizzazione a scorrimento si applicano anche alla visualizzazione pagina.

Inoltre nella visualizzazione a scorrimento non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli altri elementi potrebbero sovrapporsi.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile se si desidera visualizzare pagine affiancate o pagine singole. Le pagine affiancate consentono di semplificare la gestione dei cambi di pagina, poiché in questo caso l'esecutore avrà bisogno di girare pagina solamente alla fine della pagina di destra in una coppia di pagine. Visualizzare le singole pagine può essere utile nel caso in cui il layout verrà stampato sotto forma di una serie di singole pagine. Questo potrebbe ad esempio risultare necessario nel caso in cui si utilizzino come supporto di stampa finale dei fogli ripiegati o a soffietto; in una simile situazione la distinzione tra facciate sinistra e destra è infatti insignificante.

SUGGERIMENTO

È possibile definire il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata in tutti i progetti futuri, nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 353

[Musicisti](#) a pag. 110

[Strumenti](#) a pag. 115

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato

Apri una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento

Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento

Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento

Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 336

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico SE consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico SE consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 21

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 334

Passaggio da un layout a un altro

Se sono stati creati più layout nel proprio progetto, è possibile scorrere tra i vari layout per selezionare quello che viene visualizzato nell'area musicale in ogni modalità. Nelle modalità Configurazione e Scrittura, questa operazione modifica il layout visualizzato soltanto nella scheda corrente.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

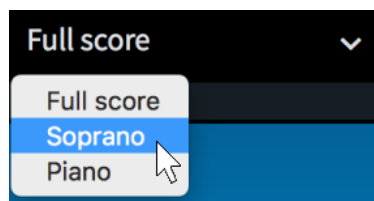
PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-+** per passare al layout successivo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-È** per passare al layout precedente.
 - Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.

NOTA

Le pause implicite non sono considerate elementi.

- Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale e andrà a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 138

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

Apertura di nuove schede

È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti.



PROCEDIMENTO

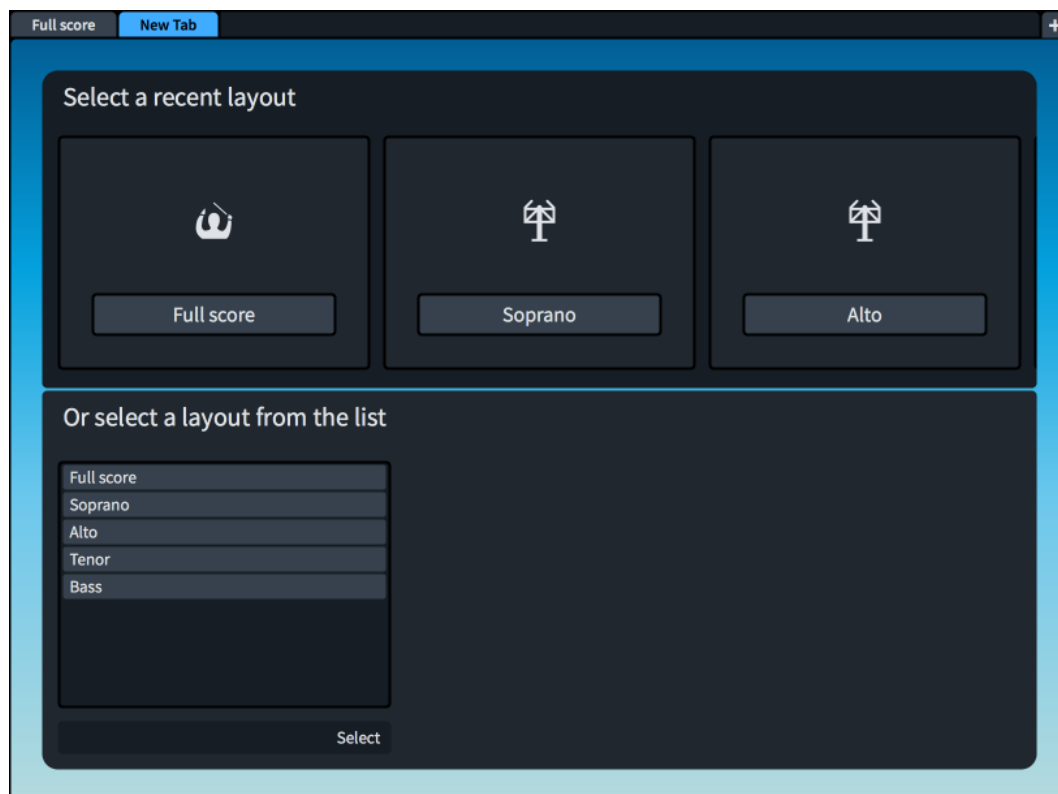
1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda**.



- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su una delle icone.
 - Selezionare un layout dall'elenco in basso.
 - Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 44

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.
 - Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.

- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte.
 - Premere **Ctrl/Cmd - Shift - Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte in ordine inverso.
 - Fare clic sulla scheda a cui si desidera passare.
-

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.
Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.
-

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

Suddividendo la finestra di progetto, le schede attualmente aperte vengono separate in due gruppi. È possibile spostare le schede tra i gruppi in qualsiasi momento, ad esempio per confrontare layout diversi o per confrontare due visualizzazioni dello stesso layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.

- Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
-

RISULTATO

La finestra di progetto è suddivisa per mostrare due schede allo stesso tempo. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
-

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 54

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
 - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
-

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una nuova finestra dello stesso progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda orizzontalmente verso destra/sinistra lontano dalla barra delle schede, quindi rilasciarla.
 - Per inserire la scheda nella barra delle schede di un'altra finestra dello stesso progetto, fare clic e trascinare la scheda nella barra delle schede.
 - Selezionare una scheda e cliccarci sopra col tasto destro, quindi, dal menu contestuale, selezionare **Sposta la scheda nella nuova finestra**.
 - Selezionare un scheda e fare clic su **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica durante la riproduzione.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 440

Passaggio alla modalità a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

In Dorico SE è anche possibile nascondere/visualizzare i pannelli sul lato destro, sinistro e nella parte inferiore della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 21

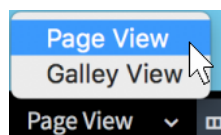
[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 336

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile scorrere tra i diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale, ad esempio, se un flautista nel progetto doppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

PROCEDIMENTO

1. Per passare alla visualizzazione a scorrimento o alla visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-2** per attivare la visualizzazione a scorrimento.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-1** per attivare la visualizzazione pagina.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.



Estendi in orizzontale



Estendi in verticale



**Singole pagine in
orizzontale**



**Singole pagine in
verticale**

RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Tuttavia, la spaziatura delle note non è giustificata e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i righi nella visualizzazione a scorrimento nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 51

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 52

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 392

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 336

Modifica del tema colori della finestra

È possibile modificare il tema colori utilizzato in Dorico SE; può essere ad esempio attivato il tema chiaro se si preferisce leggere il testo nero su uno sfondo chiaro. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza il tema scuro che visualizza il testo chiaro su uno sfondo scuro.

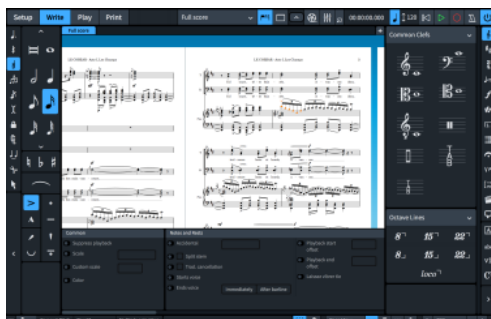
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Finestra**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tema**:
 - **Scuro**
 - **Chiaro**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

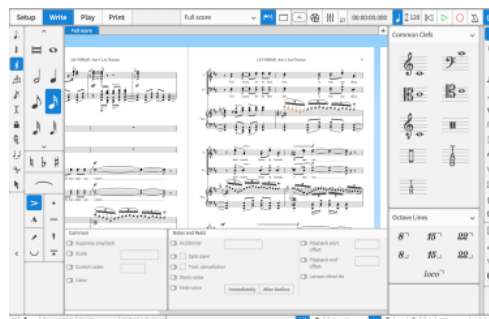
RISULTATO

Il tema colori utilizzato in Dorico SE cambia. Questo ha effetto immediatamente sul progetto corrente e su tutti i progetti futuri che vengono aperti, fino a quando si modifica nuovamente l'impostazione.

ESEMPIO



Tema scuro



Tema chiaro

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico SE per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

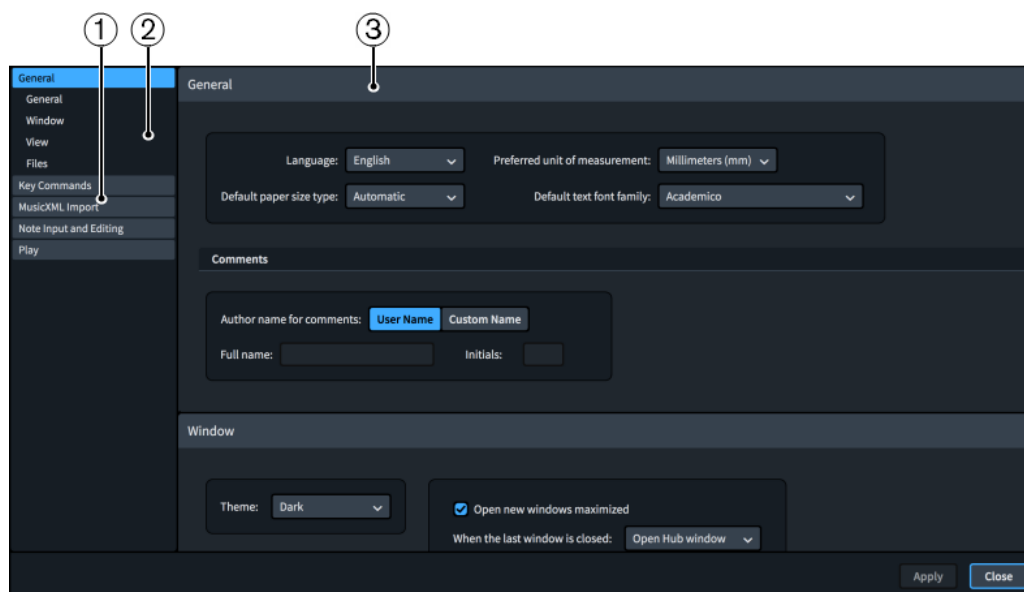
1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Finestra di dialogo Preferenze

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile definire delle impostazioni permanenti per l'area di lavoro utilizzata e impostare delle scorciatoie da tastiera.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola).
- Selezionare **Dorico > Preferenze** (macOS).
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows).



Preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 51

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 52

[Strumenti di selezione](#) a pag. 51

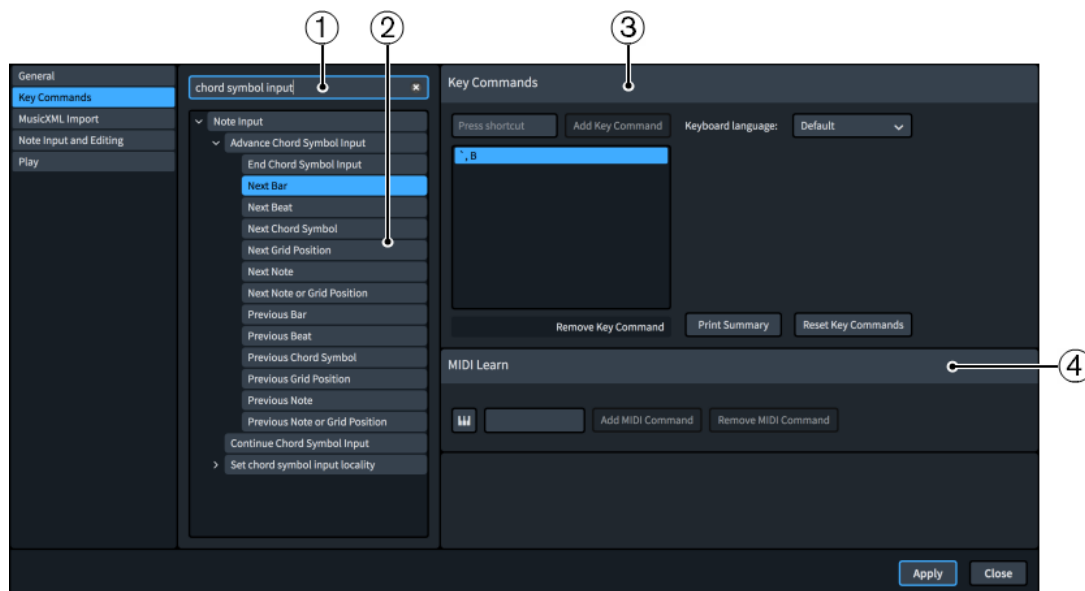
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutti gli elementi e le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera; inoltre, tale pagina permette di cambiare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove agli elementi e alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

La maggior parte dei menu principali di Dorico SE presentano delle scorciatoie da tastiera per determinate voci di menu. Inoltre, esistono altre funzioni di Dorico SE a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera. Ciò può risultare utile per gli elementi o le azioni che si utilizzano con maggior frequenza, come ad esempio la modifica della risoluzione della griglia ritmica o l'esportazione di tutti i layout in formato PDF.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.



Pagina **Scorciatoie da tastiera** nelle **Preferenze**

La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare voci di menu e funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché ci sono vari livelli di frecce di apertura da dover cliccare prima di poter accedere a molte delle voci di menu e delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Voci di menu e funzioni

Visualizza le voci di menu e le funzioni a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali. Se si passa con il mouse sopra voci di menu e funzioni, compare una descrizione comando che visualizza suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera

Consente di vedere eventuali scorciatoie da tastiera impostate per la voce di menu o la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e di impostarne di nuove. Se si inserisce una scorciatoia da tastiera che è già stata assegnata a un'altra voce di menu o funzione, un avviso indicherà che non è possibile utilizzare tale scorciatoia. È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa voce di menu o funzione; inoltre, il menu **Lingua della tastiera** permette di assegnare scorciatoie da tastiera diverse per ciascuna delle lingue disponibili.

- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera:** aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera:** rimuove la scorciatoia da tastiera attualmente selezionata dalla voce di menu o dalla funzione selezionata.

- **Stampa il riepilogo:** apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
- **Reinizializza le scorciatoie da tastiera:** riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le voci di menu e le funzioni.

- **Apprendimento MIDI:** prepara Dorico SE alla ricezione dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.



- **Aggiungi un comando MIDI:** aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi comando MIDI:** rimuove il comando MIDI dalla voce di menu o dalla funzione selezionate.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 65

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 65

Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico SE

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze**, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera** della finestra di dialogo **Preferenze**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English.

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web e consente di eseguire quanto segue:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.
- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con un tasto modificatore per formare una scorciatoia da tastiera, premere un tasto modificatore sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. È anche possibile premere più di un tasto modificatore. La tastiera virtuale del computer mostra i tasti evidenziati e visualizza su ciascuno di essi le funzioni a cui è assegnato.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Modifica del layout della tastiera](#) a pag. 66

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.

Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.

4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.

Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare le scorciatoie da tastiera a molte voci di menu e funzioni, ad esempio se si utilizza frequentemente una voce di un determinato menu e si desidera potervi accedere rapidamente nonostante tale voce non abbia assegnata una scorciatoia da tastiera per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-** (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Facoltativo: premere **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
 5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
La scorciatoia da tastiera viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene assegnata alla voce di menu o alla funzione selezionata. È possibile utilizzarla immediatamente.

LINK CORRELATI


[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 66

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu, come ad esempio navigare utilizzando i tasti MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-** (virgola) per aprire le **Preferenze**.

2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI. Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Fare clic su **Apprendimento MIDI**.

 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica del layout della tastiera

È possibile cambiare il layout della tastiera utilizzato in Dorico SE impostandolo su un'altra lingua. Ciò consente di utilizzare le scorciatoie da tastiera predefinite per la lingua selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare un layout di tastiera diverso dal menu **Lingua della tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

È possibile utilizzare immediatamente le scorciatoie da tastiera disponibili per la lingua selezionata.

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 64

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Fare clic su **Reinizializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

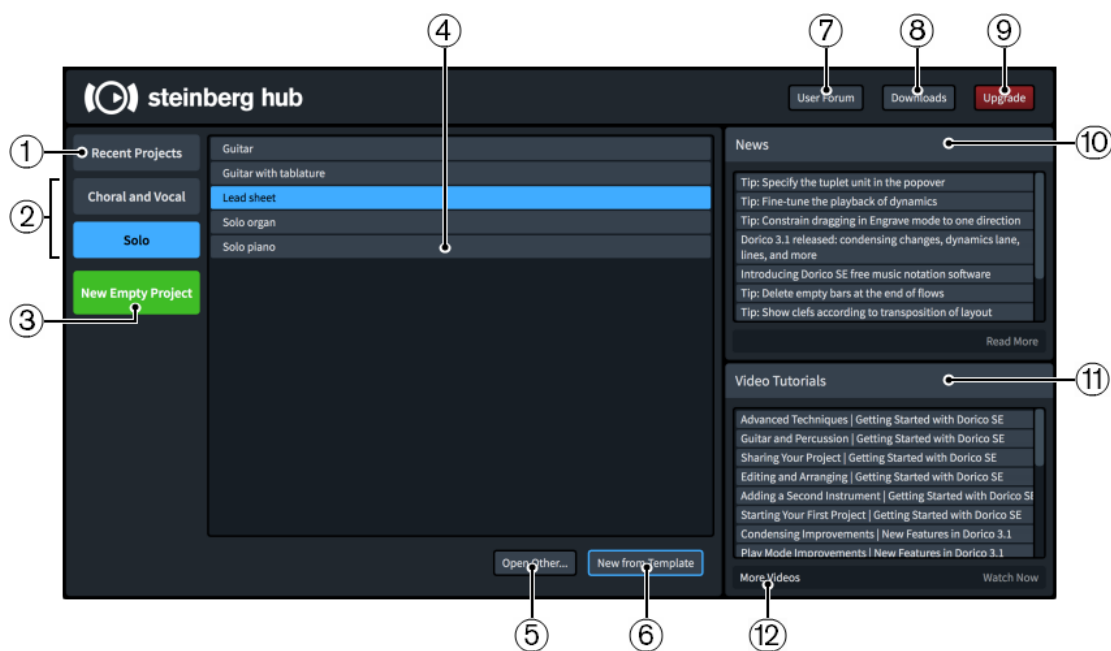
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 74

[Salvataggio automatico](#) a pag. 92

[Backup dei progetti](#) a pag. 93

Hub

All'avvio di Dorico SE si apre l'Hub. L'Hub consente di ricevere aggiornamenti sulle ultime informazioni e i più recenti tutorial di Dorico e rappresenta un utile strumento per l'organizzazione dei propri progetti.



L'Hub contiene le seguenti sezioni:

1 Progetti recenti

Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. Selezionando **Progetti recenti**, nell'elenco vengono mostrati i progetti recenti. È possibile scorrere l'elenco con il mouse/touchpad o con i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

2 Categorie dei modelli di progetto

Consente di accedere rapidamente ai modelli di progetto organizzati nelle categorie disponibili. Selezionando una categoria, vengono visualizzati i modelli di quella categoria nell'elenco.

3 Nuovo progetto vuoto

Avvia un nuovo progetto senza musicisti né flussi.

4 Elenco

Mostra i progetti recenti o i modelli di progetto, a seconda della selezione sulla sinistra della finestra di dialogo.

5 **Apri altro**

Consente di cercare e aprire qualsiasi altro file di progetto presente in Esplora file/macOS Finder.

6 **Nuovo a partire da un modello** (modello di progetto selezionato)

Crea un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato. Questa opzione è disponibile soltanto se è stato selezionato un modello di progetto.

Apri il progetto selezionato (progetto recente selezionato)

Apri il file di progetto recente che è stato selezionato nell'elenco.

7 **Forum utenti**

Contiene un collegamento al forum utenti del sito web Steinberg.

8 **Download**

Contiene un collegamento alla pagina Downloads del sito web di Steinberg, dove è possibile scaricare gli aggiornamenti più recenti del programma e dove si trova il link per accedere alla documentazione.

9 **Aggiornamento**

Consente di collegarsi allo shop online di Steinberg e aggiunge automaticamente al carrello un aggiornamento a Dorico Elements per l'acquisto.

10 **News**

Mostra le ultime notizie su Dorico dal blog di Dorico. Facendo doppio clic su una news, oppure selezionandola e facendo clic su **Per saperne di più**, la notizia si aprirà in un browser web.

11 **Tutorial video**

Visualizza i video tutorial di Dorico più recenti. Facendo doppio clic su un video tutorial, oppure selezionandolo e facendo clic su **Guarda adesso**, il tutorial si apre in un browser web.

12 **Altri video**

Consente di collegarsi direttamente al canale YouTube di Dorico, in cui è possibile trovare numerosi video tutorial e una serie di informazioni sulle nuove funzionalità.

LINK CORRELATI

[Categorie dei modelli di progetto](#) a pag. 70

Avvio di nuovi progetti

In Dorico SE sono disponibili diversi modi per avviare dei nuovi progetti.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N** in qualsiasi momento.
 - Selezionare **File > Nuovo** in qualsiasi momento.
 - Nell'Hub, fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.

Avvio di nuovi progetti a partire da un modello

Dorico SE offre una serie di modelli di progetto utilizzabili per avviare un nuovo progetto, ad esempio vari tipi di orchestra e di ensemble vocali.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti, pertanto sono disponibili solamente i modelli contenenti uno o due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Orchestrale**
 - **Banda**
 - **Jazz**
 - **Da camera**
 - **Corale e vocale**
 - **Solista**
 2. Selezionare un modello di progetto presente nell'elenco.
 3. Fare clic su **Nuovo a partire da un modello**.
-

RISULTATO

Il modello di progetto si apre in una nuova finestra di progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile avviare anche un nuovo progetto da un modello in qualsiasi momento scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello > [Categoria di modello] > [Modello di progetto]**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere musicisti/strumenti supplementari ed eliminare musicisti/strumenti inclusi nel modello per personalizzare il progetto.

LINK CORRELATI

- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565
- [Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 111
- [Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119
- [Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 113
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 122

Categorie dei modelli di progetto

Dorico SE fornisce varie categorie di modelli di progetto. I progetti avviati a partire dalle diverse categorie di modelli presentano impostazioni predefinite differenti che seguono delle convenzioni adeguate per il tipo di ensemble considerato (come ad esempio il tipo di raggruppamento tra parentesi o le impostazioni delle etichette dei rigli).

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Banda

Grandi ensemble contenenti soprattutto strumenti a fiato, tra cui legni e ottoni, e in alcuni casi percussioni e altri strumenti, come strumenti a corda e chitarre.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz, come ad esempio big band o trio jazz.

Da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti, come ad esempio il quartetto d'archi.

Corale e vocale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo, come il coro SATB non accompagnato.

Solista

Ensemble comprendenti un solo musicista/strumento, come ad esempio un organo solista o una chitarra con tablatura.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico SE in qualsiasi momento, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri altro**.
 - Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico SE crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico SE predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.

NOTA

- È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti piuttosto che aprirli come progetti distinti.
- In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 68

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 78

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 81

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire un progetto al quale si è lavorato di recente dallo Steinberg Hub.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, fare clic su **Progetti recenti**.
 2. Nell'elenco, selezionare un progetto recente in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Freccia su** / **Freccia giù** per portarsi in corrispondenza del nome del file di progetto, quindi premere **Invio** per aprirlo.
 - Fare doppio-clic sul nome di un file di progetto.
 - Selezionare il nome di un file di progetto e fare clic su **Apri il progetto selezionato**.
-

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

Progetti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico SE visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico SE di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico SE di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

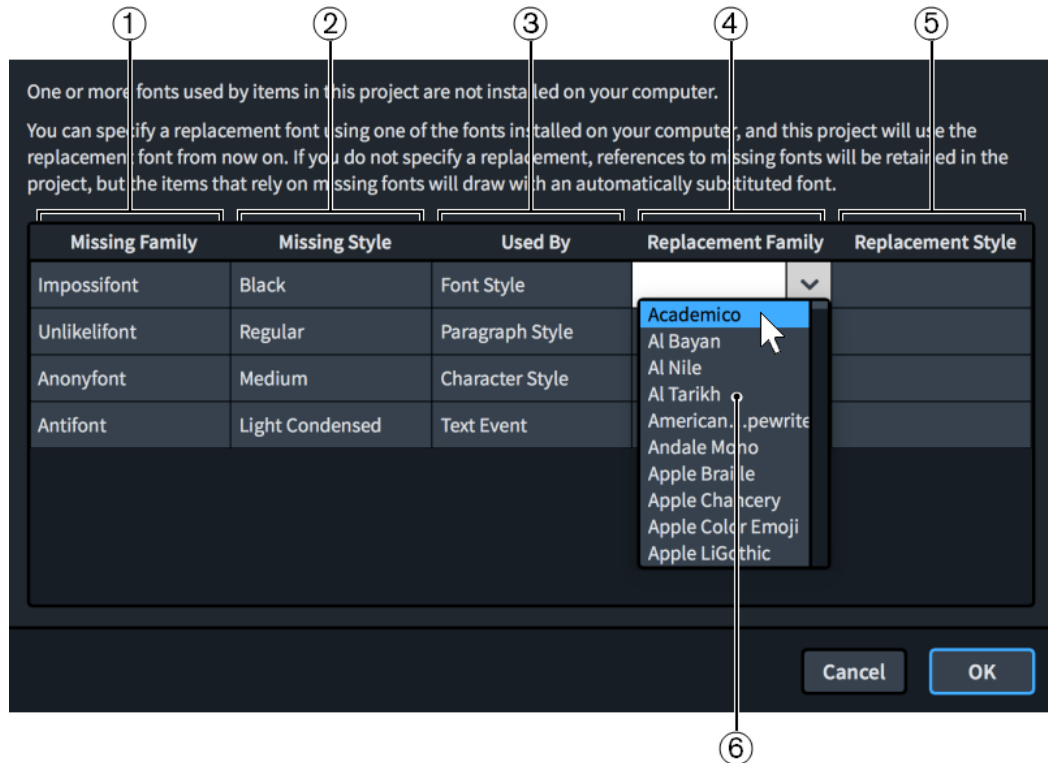
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Finestra di dialogo Caratteri mancanti

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene visualizzata quando si apre un progetto che contiene un carattere che non è installato sul proprio computer. In questa finestra è possibile selezionare i caratteri di sostituzione che vengono installati sul proprio computer come sostituti.

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** visualizza una tabella con più colonne che identificano le famiglie di caratteri e gli stili specifici che risultano mancanti per i caratteri, gli stili paragrafo e gli oggetti di testo. Ogni posizione nel progetto in cui risulta mancante un carattere presenta una propria riga. Ad esempio, se lo stile grassetto di una famiglia di caratteri viene utilizzato in tre diversi stili paragrafo, nella finestra di dialogo vengono visualizzate tre righe, una per ciascuno stile paragrafo.



Finestra di dialogo **Caratteri mancanti**

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** comprende:

- 1 Colonna della Famiglia mancante**
Contiene un elenco di famiglie di caratteri incluse nel progetto ma mancanti sul proprio computer.
- 2 Colonna dello Stile mancante**
Contiene un elenco di stili specifici all'interno delle famiglie di caratteri corrispondenti che sono incluse nel progetto ma che risultano mancanti sul proprio computer.
- 3 Colonna In uso da parte di**
Contiene un elenco di posizioni nel progetto in cui è in uso il carattere corrispondente.
- 4 Colonna Famiglia di sostituzione**
Consente di selezionare delle famiglie di caratteri di sostituzione. Una volta selezionate, i rispettivi nomi vengono visualizzati nella voce corrispondente.
- 5 Colonna Stile di sostituzione**
Consente di selezionare uno degli stili carattere disponibili tra le famiglie di caratteri di sostituzione corrispondenti. Una volta selezionati, gli stili vengono visualizzati nella voce corrispondente.

6 Menu dei caratteri disponibili

Contiene un elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul proprio computer. È possibile accedere al menu nelle colonne **Famiglia di sostituzione** e **Stile di sostituzione** facendo doppio-clic su una voce.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Generale** delle **Preferenze**, è possibile definire se la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene o meno visualizzata quando si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 320

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico SE è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

Importazione dei flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
 5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.
 6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Facoltativo: se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni flusso.

- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i flussi importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un flusso contenente un pianoforte solista in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

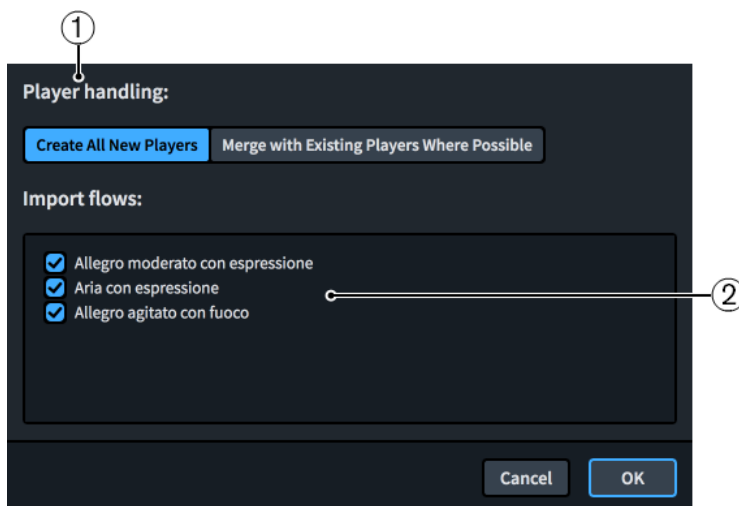
LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.


Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.

NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 7. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 78

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 84

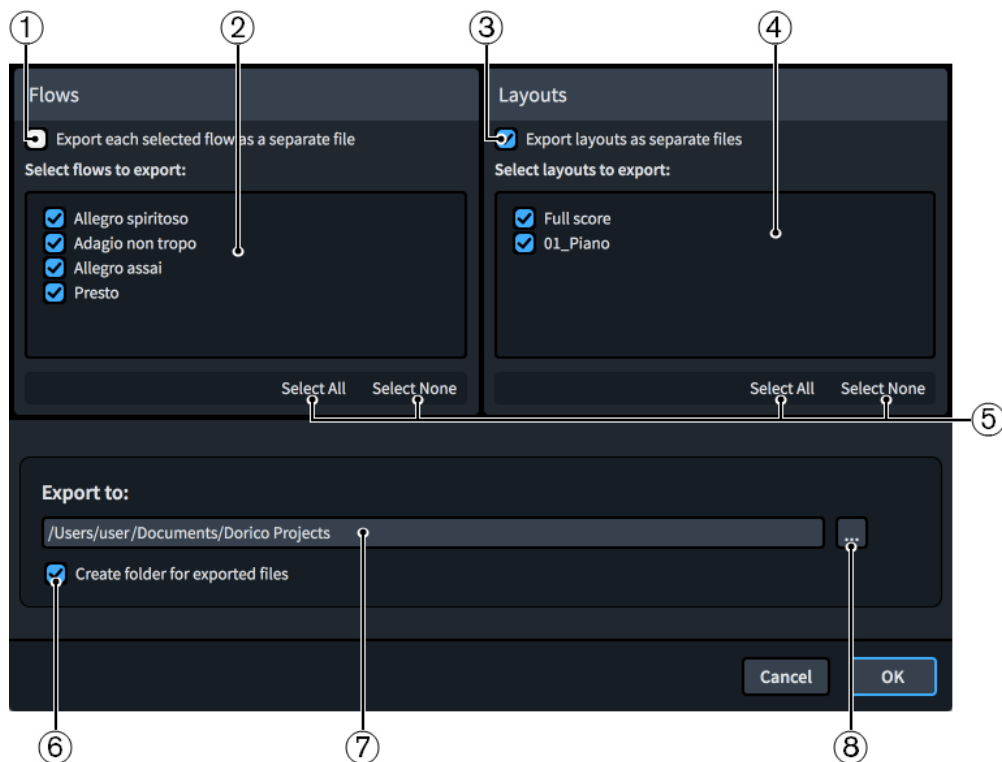
[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 88

[Esportazione dell'audio](#) a pag. 89

Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



Finestra di dialogo **Esporta flussi**

La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

1 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 CampoEsporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente in cui saranno salvati i flussi esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico SE esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MusicXML importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MusicXML contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.
- È possibile modificare le preferenze predefinite per la gestione dei file MusicXML importati nella pagina **Importazione MusicXML** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 75
[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

PROCEDIMENTO

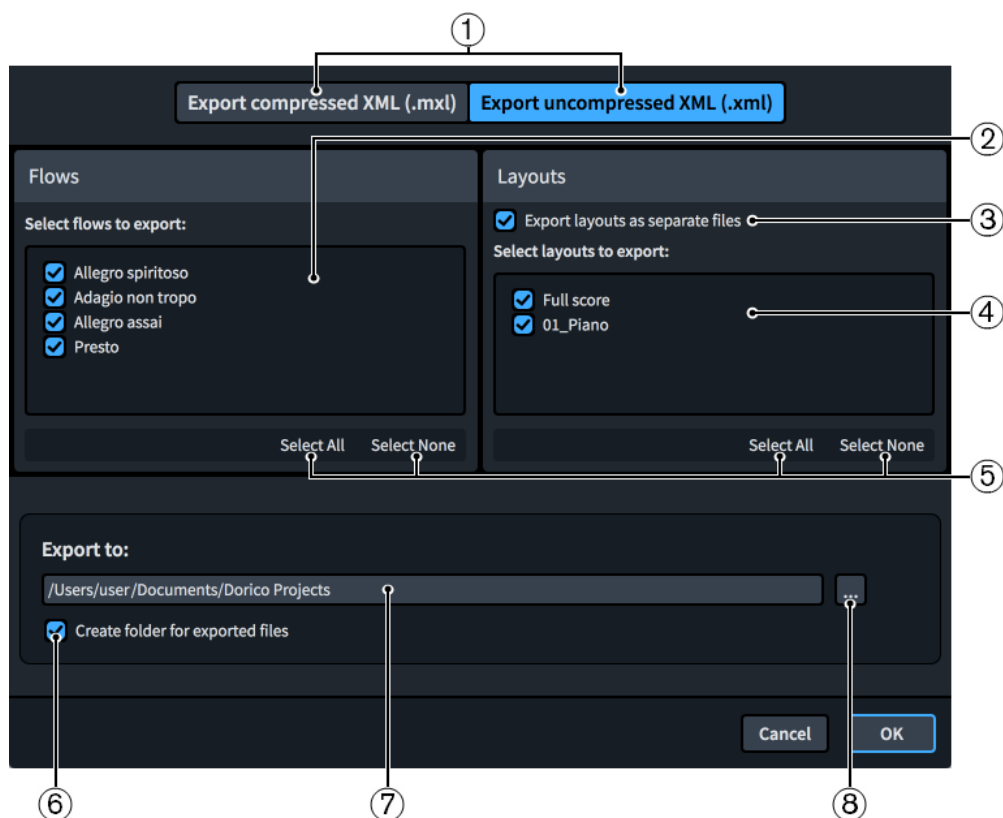
1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.

2. Nella finestra di dialogo **Esporta MusicXML**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 7. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



Finestra di dialogo **Esporta MusicXML**

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MIDI

È possibile importare i file MIDI nei progetti di Dorico SE esistenti, sotto forma di flussi distinti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** per il primo file MIDI selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**, modificare le impostazioni in base alle proprie necessità.
5. Facoltativo: per personalizzare le impostazioni di quantizzazione, fare clic su **Opzioni di quantizzazione** e regolare le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
6. Facoltativo: fare clic su **OK** per salvare le proprie impostazioni di quantizzazione e tornare alla finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
7. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** che apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MIDI selezionato.
8. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
9. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
10. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MIDI, ripetere i passaggi da 4 a 9 per ciascun file. Le finestre di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e **Opzioni di importazione dei flussi** si riaprono automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto come nuovi flussi. Dorico SE utilizza un algoritmo sui MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica per le note importate.

- Se i file MIDI contengono indicatori, vengono anch'essi importati. E se possiedono valori di scostamento SMPTE definiti, Dorico SE li utilizza per configurare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MIDI.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MIDI importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MIDI contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MIDI importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MIDI direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

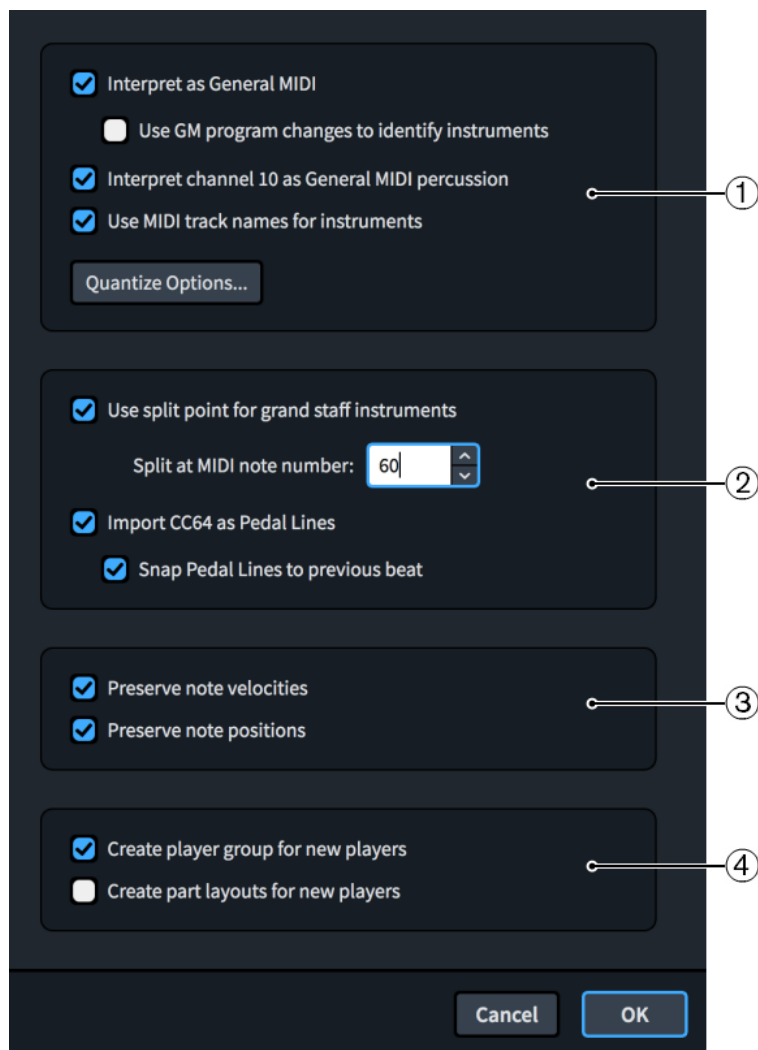
[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 211

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 213

Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni che Dorico SE usa per tradurre dati MIDI in un progetto Dorico quando si importano file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** selezionando **File > Importa > MIDI** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** contiene le seguenti sezioni:

1 Gestione degli strumenti

Le opzioni contenute in questa sezione stabiliscono come Dorico SE sceglie e assegna un nome agli strumenti musicali in base al file MIDI importato.

Il pulsante **Opzioni di quantizzazione** apre la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**, che consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione.

2 Gestione della tastiera

Le opzioni presenti in questa sezione stabiliscono come Dorico SE interpreta la musica della tastiera in base al file MIDI importato, compreso il numero di note MIDI in corrispondenza del quale le note vengono divise tra i righi di destra e di sinistra e se CC64 indica linee di pedale.

3 Mantenimento dell'interpretazione

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire quanto dell'interpretazione originaria presente nel file MIDI si intende conservare per la riproduzione. Esse non incidono sul tipo di notazione delle note MIDI importate, perché questo aspetto è controllato dalle opzioni di quantizzazione impostate.

4 Gestione dei musicisti

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire i musicisti e i layout a cui sono assegnati strumenti musicali nel file MIDI. Ad esempio, se si sta importando un file MIDI in un progetto esistente da orchestrare, potrebbe essere necessario attivare **Crea un gruppo di musicisti per nuovi musicisti** e disattivare l'opzione **Crea layout di parte per nuovi musicisti** per aggiungere un singolo gruppo indipendente di musicisti senza creare layout di parte supplementari per loro.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 213

Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI

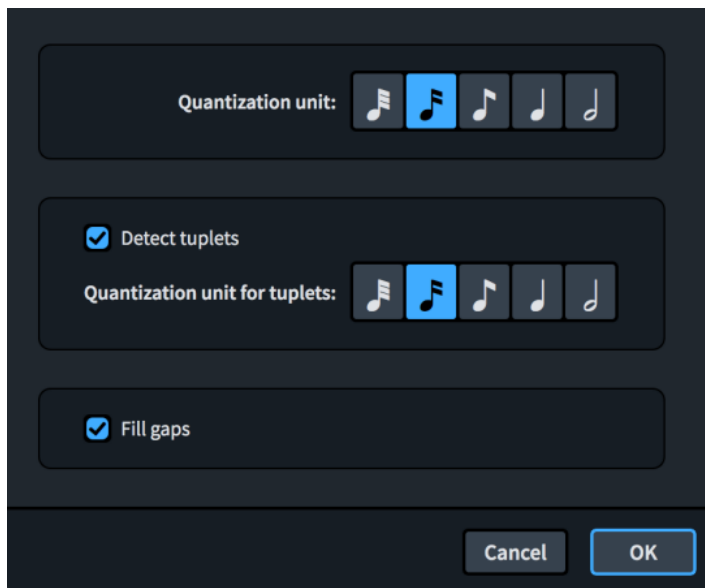
La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione che si desidera applicare ai file MIDI importate e alle note inserite registrando con un dispositivo MIDI.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella sottosezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** all'interno delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo.



Finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**

La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** contiene le seguenti opzioni:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempì gli spazi

Consente di stabilire se Dorico SE riempie gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempì gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.

LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 208


Esportazione di file MIDI

È possibile esportare i flussi sotto forma di file MIDI separati, ad esempio se si desidera modificare l'audio in maniera più approfondita all'interno di una DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico SE contengono tutti gli indicatori presenti nel progetto.

PREREQUISITI

In cima al pannello **Layout** in modalità Configurazione è stato posizionato un layout contenente i musicisti dei quali si desidera esportare i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
3. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono esportati sotto forma di file MIDI. Questi contengono i dati MIDI di tutti i musicisti assegnati al layout in cima all'elenco dei **Layout** in modalità Configurazione.

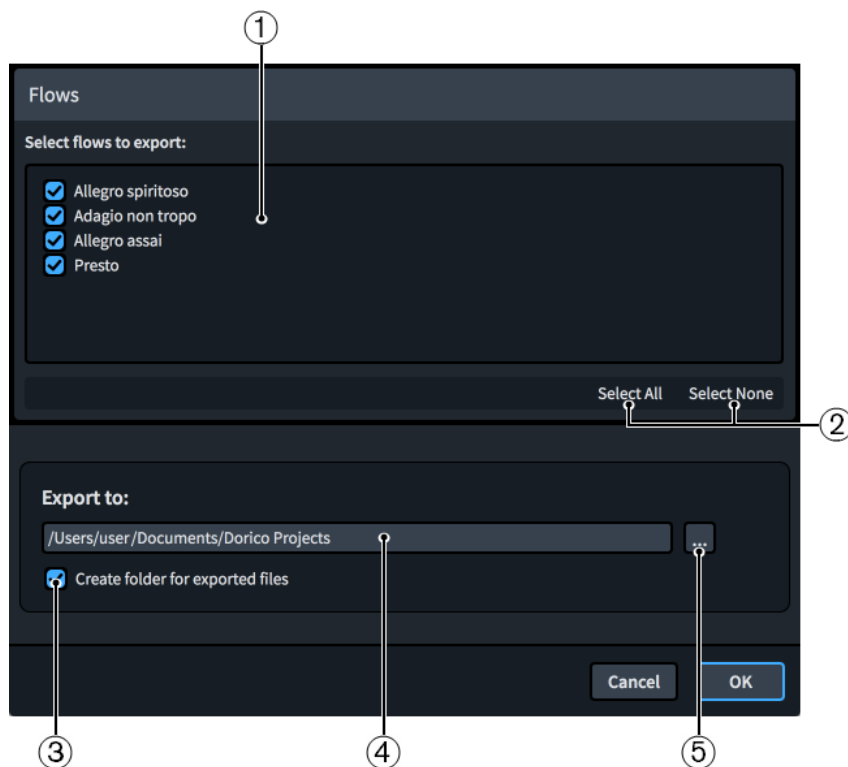
LINK CORRELATI

- [Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 142
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 100
- [Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



Finestra di dialogo **Esporta MIDI**

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

1 Selezione i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

5 Selezione una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di tracce tempo

È possibile importare tracce tempo in singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio se si scrive musica per un film e le modifiche al filmato richiedono di modificare il tempo e il tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.

2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
 4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
 5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
 6. Facoltativo: se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo di sistema**
 7. Facoltativo: se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema**.
 8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

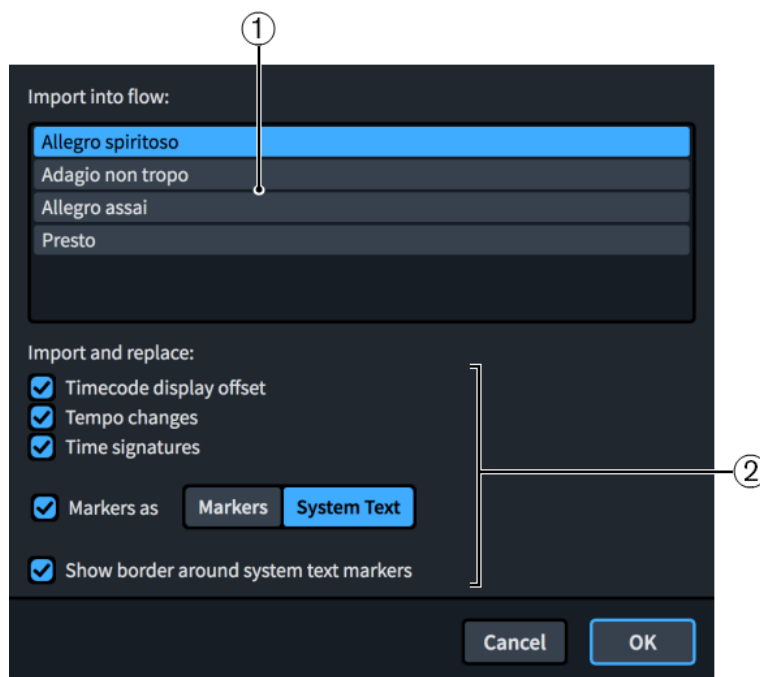
RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente, le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 Importa e sostituisci

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e graduali presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge eventuali indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o **Testo di sistema**.


L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo di sistema** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli oggetti del testo di sistema.

- **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come oggetti di testo di sistema. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

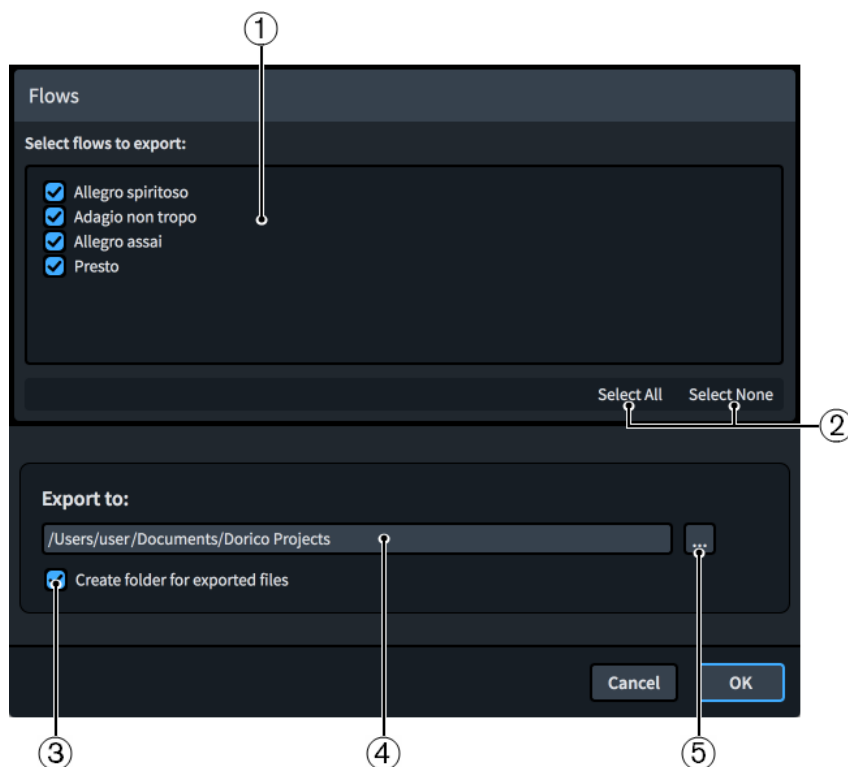
PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come traccia tempo. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



Finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo**

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.


Esportazione dell'audio

È possibile esportare progetti sotto forma di file audio in formato MP3 o WAV, anche esportare flussi e musicisti come file separati, ad esempio, se si desidera condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

PREREQUISITI

Il layout di partitura completa da cui si desidera esportare l'audio è stato posizionato in cima al pannello **Layout** in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta audio**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esporta in formato mp3 compresso (.mp3)**
 - **Esporta in formato WAV non compresso (.wav)**
 3. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
 4. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 5. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
 6. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 7. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 8. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 9. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati sotto forma del tipo di file audio selezionato e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 142

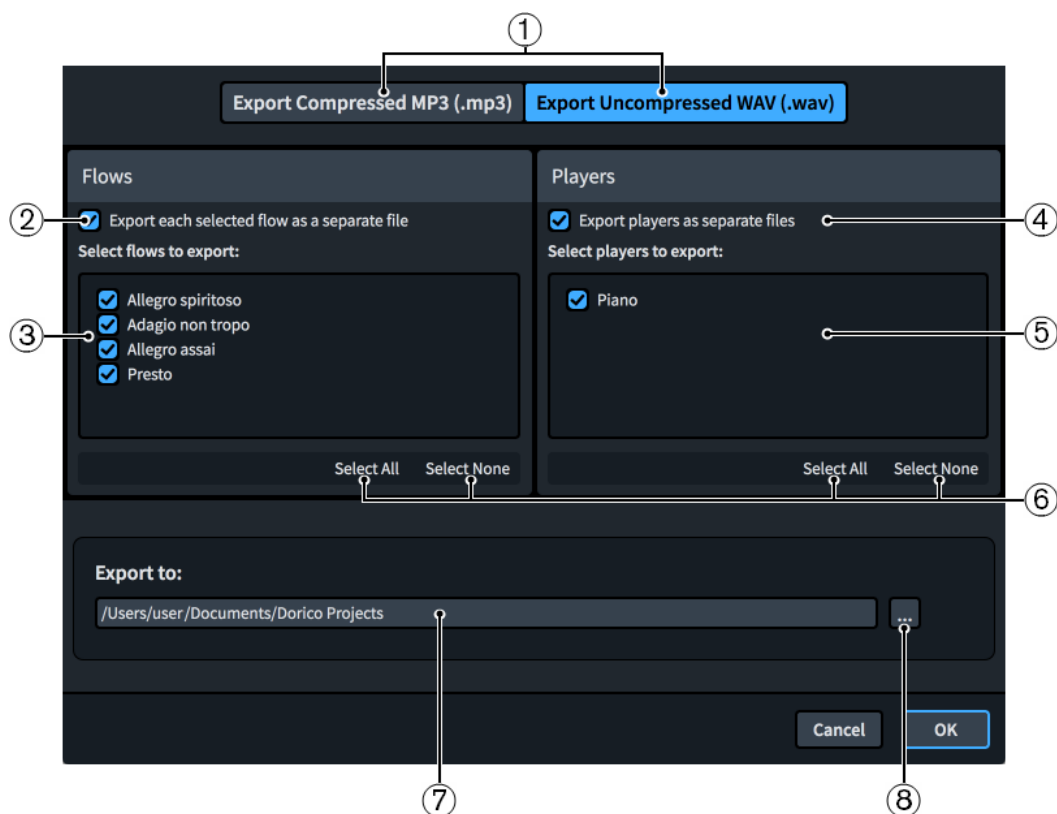
[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 100

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di salvare singoli flussi e musicisti sotto forma di file audio, MP3 o WAV separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



Finestra di dialogo **Esporta audio**

La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file audio che si desidera esportare. I file MP3 compressi hanno dimensioni inferiori rispetto ai file WAV, ma anche la qualità dell'audio è inferiore.

2 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

3 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

4 Esporta i musicisti come file separati

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

5 Seleziona i musicisti da esportare

Contiene un elenco di tutti gli esecutori contenuti nel progetto. I musicisti sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

6 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file audio esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attualmente attivo a intervalli regolari, compresi i nuovi progetti non ancora esplicitamente salvati. Ciò riduce le possibilità di perdere elevate quantità di lavoro nel caso in cui si chiuda accidentalmente un progetto senza che venga salvato, o nell'eventualità in cui Dorico SE o il computer dovessero arrestarsi in modo anomalo.

Dorico SE salva i progetti di salvataggio automatico in una cartella **AutoSave** all'interno della cartella dati dell'applicazione relativa al proprio account utente. Questa posizione non può essere modificata.

NOTA

Dorico SE potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti di elevate dimensioni.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se ci sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, consigliamo di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i progetti corrispondenti e anche quando si esce da Dorico SE. I progetti di salvataggio automatico eliminati si trovano nel cestino del computer. Dorico SE aggiunge in automatico la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione.

IMPORTANTE

Ciò include qualsiasi file presente nella cartella **Salvataggio automatico** e non solamente i progetti di salvataggio automatico. È importante quindi che non si effettui alcun salvataggio manuale nella cartella **AutoSave**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a delle versioni precedenti dei progetti, è possibile utilizzare i rispettivi backup.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

[Backup dei progetti](#) a pag. 93

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico SE va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico SE.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico SE, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico SE salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico SE memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è rappresentata da una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto corrispondente presente nella cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

I backup dei progetti eliminati si trovano nel cestino del computer.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modificare il numero di backup che Dorico SE memorizza per ciascun progetto, ad esempio, se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico SE utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti viene modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico SE la crea.

Modalità Configurazione

La modalità Configurazione consente di impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

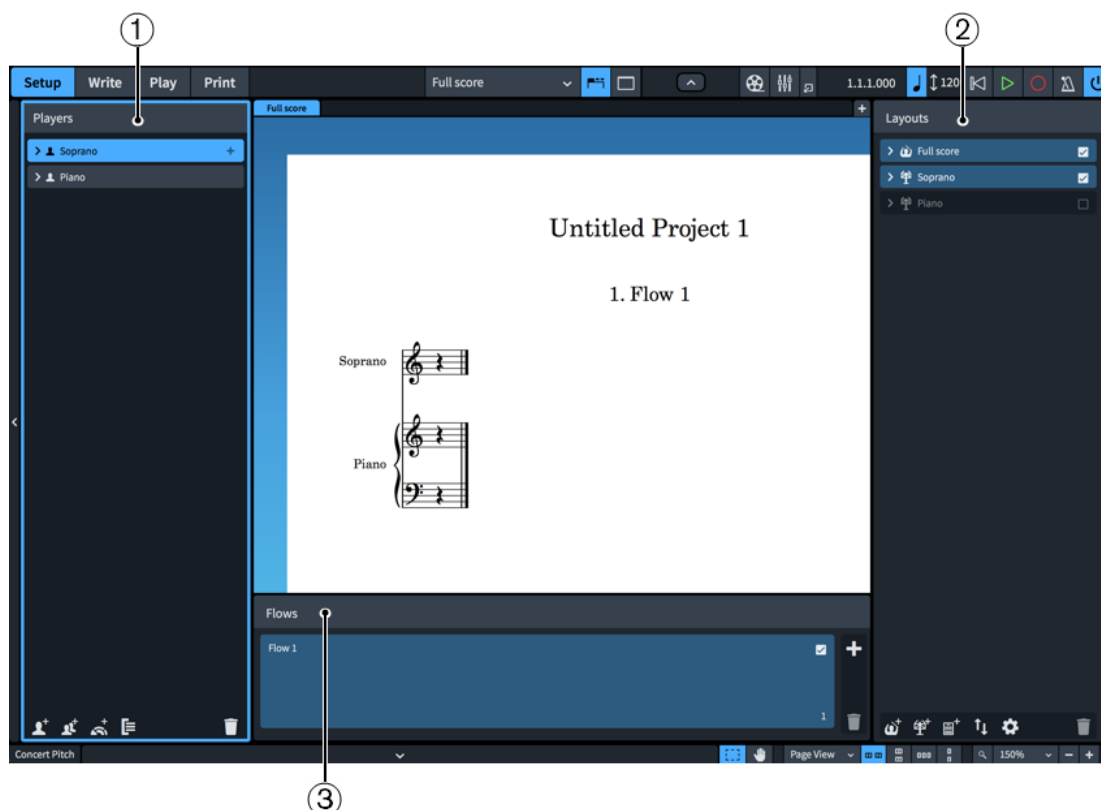
È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Questa finestra offre pannelli contenenti tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti musicale, oltre che creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



Pannelli in modalità Configurazione

In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi e sia al layout della partitura completa che al layout della loro parte.

2 Layout

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 Flussi

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

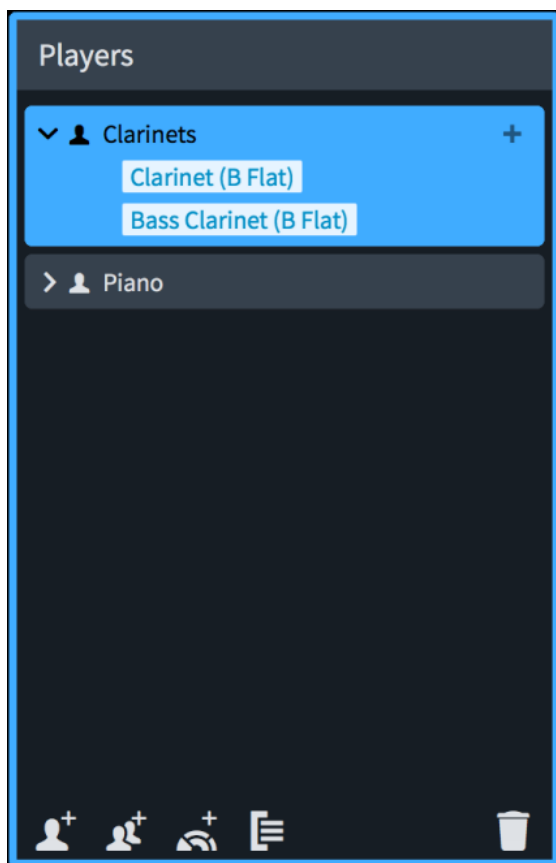
I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

Pannello Musicisti

Il pannello **Musicisti** contiene tutti i musicisti e i gruppi del progetto, visualizzati in un elenco. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

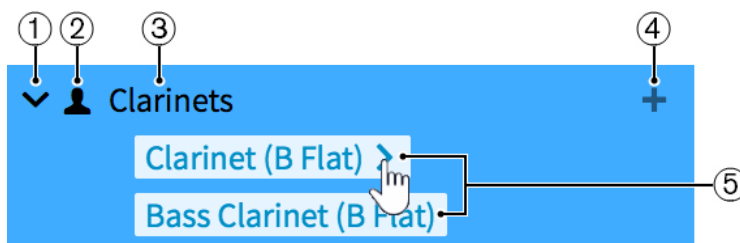
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

Nel pannello **Musicisti**, ciascun musicista viene visualizzato sotto forma di una scheda contenente gli strumenti suonati da quel musicista. Ciascuna scheda mostra quanto segue:





1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista solista

- Musicista di sezione


3 Nome del musicista

Visualizza il nome del musicista. Dorico SE aggiunge automaticamente al nome del musicista i nomi degli strumenti assegnati. Se necessario, è possibile rinominare il musicista.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apri il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista ha la propria etichetta. Passando il puntatore del mouse sopra l'etichetta di uno strumento, compare una freccia che consente di aprire un menu contenente opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro esecutore.



La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista solista



Aggiunge un singolo musicista al progetto. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte per il musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge al progetto un musicista che rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte del musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto una serie di musicisti che rappresentano combinazioni standard di strumenti musicali. Dorico SE inoltre aggiunge automaticamente dei layout delle parti per ogni musicista nell'ensemble al pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge al progetto un gruppo a cui è possibile assegnare tutti i tipi di musicisti.

Elimina musicisti



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal progetto. Quando si elimina un musicista, compare un messaggio di avviso che consente di: eliminare solamente il musicista ma lasciare nel progetto i rispettivi layout delle parti; eliminare sia il musicista che i layout delle parti; annullare l'operazione.

L'ordine in cui sono elencati i musicisti nel pannello è l'ordine predefinito in cui essi compaiono nei layout. È possibile cambiare l'ordine dei musicisti per ciascun layout nella sezione **Musicisti** della pagina **Musicisti** in **Configurazione** > **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 110


[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 100

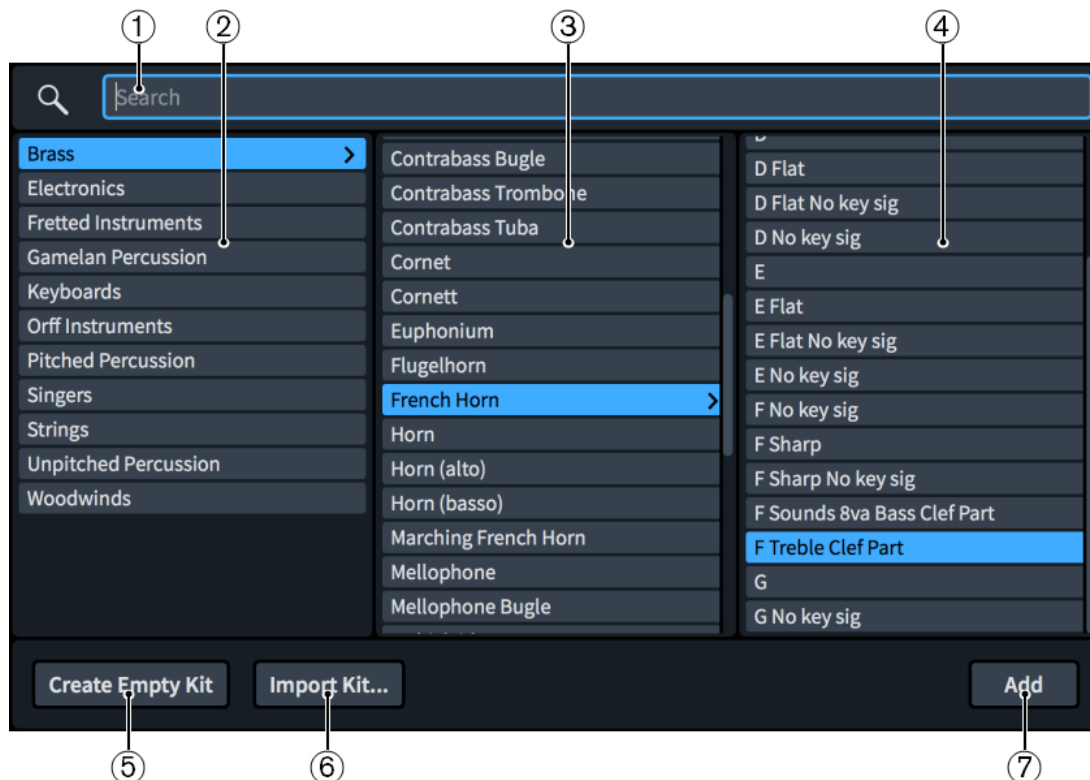
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di individuare e aggiungere strumenti ed ensemble al proprio progetto. In esso sono contenute diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sul simbolo più nelle schede dei musicisti solisti nel pannello **Musicisti**.

- Selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** e premere **Shift-I**.
- Fare clic con il tasto destro del mouse su un musicista nel pannello **Musicisti** e scegliere **Aggiungi uno strumento al musicista**.
- Aggiungi a nuovo musicista o ensemble.



Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

- 1 Campo Cerca**
Consente di inserire direttamente lo strumento che si sta cercando. È possibile inserire solo una parte del nome dello strumento, come **cello** per violoncello.
- 2 Colonna della famiglia di strumenti**
Contiene le famiglie di strumenti per contribuire a restringere la ricerca dello strumento.
- 3 Colonna degli strumenti**
Contiene gli strumenti musicali disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.
- 4 Colonna del tipo di strumenti**
Contiene una serie di opzioni per diverse trasposizioni, intonazioni o indicazioni di tonalità possibili, oppure per comportamenti diversi nei layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è compilata per gli strumenti musicali che non presentano delle opzioni supplementari.
- 5 Crea un kit vuoto**
Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.
- 6 Importa kit**
Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.

7 Aggiungi/Aggiungi un ensemble alla partitura

Aggiunge lo strumento/ensemble selezionato al progetto. Aggiungendo un ensemble si aggiungono subito molteplici musicisti.

Oltre ad inserire lo strumento o l'ensemble desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle, inoltre è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È anche possibile andare all'indietro premendo **Shift-Tab**, scorrendo così le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti o quale strumento sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 111

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 114

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 120

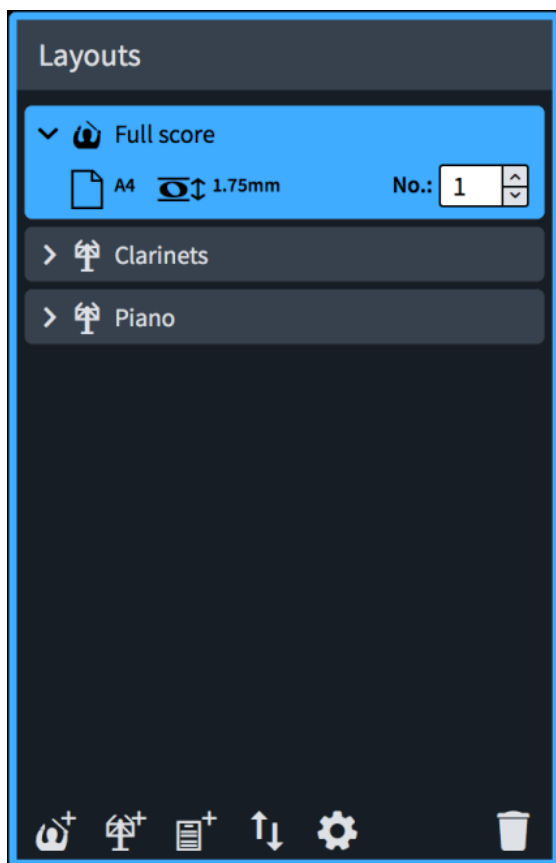
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 926

Pannello Layout (modalità Configurazione)

Il pannello **Layout** contiene tutti i layout del progetto, visualizzati in un elenco. In modalità Configurazione, esso si trova sulla destra della finestra.

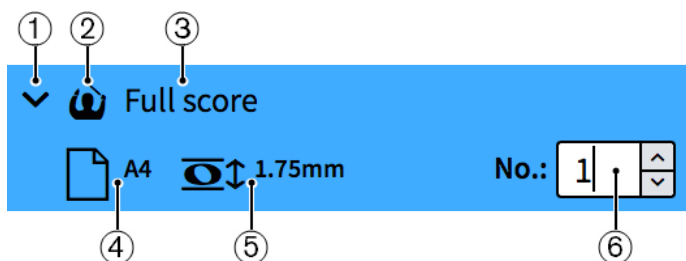
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



Pannello **Layout** in modalità Configurazione

Nel pannello **Layout**, ciascun layout è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa



- Layout di parte strumentale



- Layout di partitura personalizzato



3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei righi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout utilizzabile come componente del nome del suo file quando è esportato come immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file di layout delle parti esportate siano organizzati nel loro ordine orchestrale, perché di solito esso è diverso rispetto al loro ordine alfabetico.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Come impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi automaticamente tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile aggiungere successivamente uno o più musicisti al layout. Come impostazione predefinita, un layout di una parte contiene tutti i flussi che sono stati creati nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato, inizialmente senza musicisti o flussi.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati. Non consente di ordinare i layout delle parti in base all'ordine orchestrale.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per uno o più layout selezionati.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal progetto.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 138

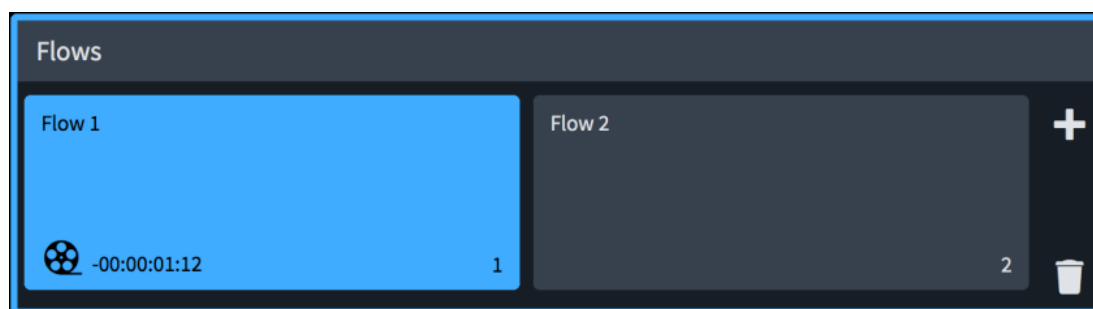
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Pannello Flussi

Il pannello **Flussi** contiene tutti i flussi del progetto, visualizzati in un elenco orizzontale. Questo pannello si trova in fondo alla finestra in modalità Configurazione.

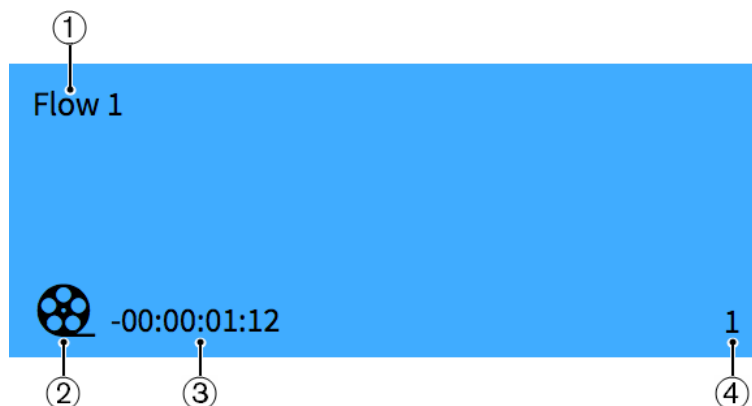
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Pannello **Flussi** in modalità Configurazione

Nel pannello **Flussi**, ciascun flusso è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

A destra del pannello **Flussi** sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso

Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Come impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene automaticamente incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.



Elimina flussi

Elimina dal progetto i flussi selezionati.



LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 136

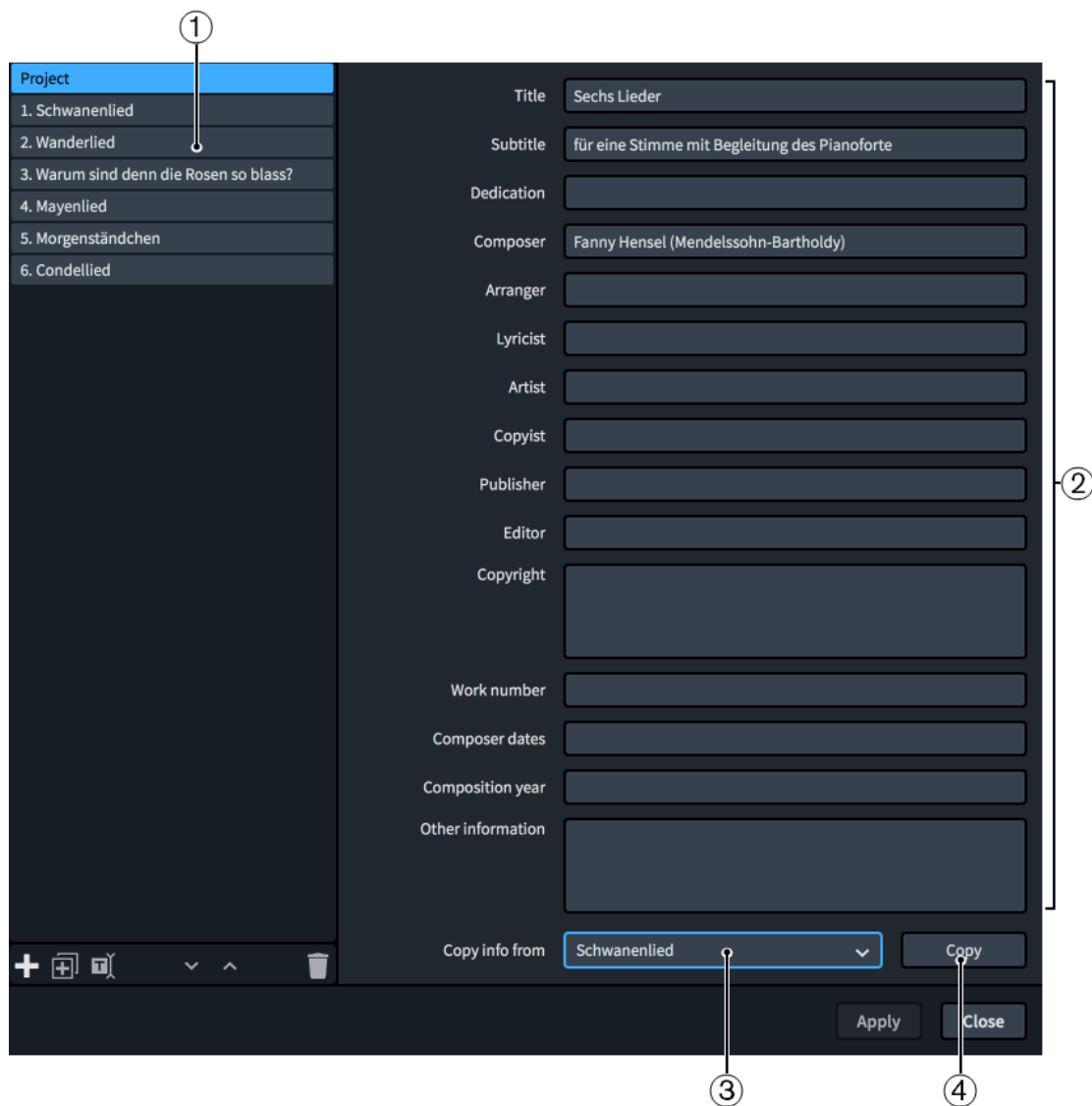
[Video](#) a pag. 150

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** consente di specificare una serie di informazioni sull'intero progetto e su ciascun flusso in esso contenuto in maniera separata, come il titolo, il compositore e il paroliere, poiché queste informazioni potrebbero variare tra i diversi flussi. È quindi possibile fare riferimento a queste voci utilizzando i codici nelle cornici di testo.

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Premendo **Ctrl/Cmd-I**.
- Selezionando **File > Informazioni sul progetto**.



Finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** contiene:


1 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi del progetto, con una voce separata per il progetto come entità a parte in cima. È possibile selezionare uno o più flussi nell'elenco dei flussi.

NOTA

L'elenco dei flussi utilizza i nomi dei flussi visualizzati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, che possono essere diversi dalle rispettive voci presenti nel campo **Titolo** se è stato modificato il titolo dei flussi.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo flusso:** crea un nuovo flusso senza informazioni. Il nome predefinito è **Nuovo flusso**.

- **Duplica il flusso:** crea un nuovo flusso con tutte le informazioni del flusso selezionato. Il nome predefinito è **Copia di [flusso selezionato]**.



- **Rinomina il flusso:** apre la finestra di dialogo **Rinomina il flusso** che consente di modificare il nome del flusso.



NOTA

Se è già stato modificato manualmente il titolo del flusso, cambiando il nome al flusso non ne viene modificato automaticamente il titolo.

- **Sposta verso il basso:** sposta in giù i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.



- **Sposta verso l'alto:** sposta in su i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.



- **Elimina il flusso:** elimina uno o più flussi selezionati.



2 Campi delle informazioni

Consentono di inserire nei campi corrispondenti delle informazioni sui flussi attualmente selezionati o sull'intero progetto, come il nome del **Compositore** o il **Paroliere**. Se sono stati selezionati più flussi con diverse immissioni negli stessi campi, come ad esempio dei flussi con compositori differenti, questi campi mostrano la dicitura **Misto**.

3 Menu Copia le informazioni da

Consente di selezionare un altro flusso o l'intero progetto di cui si intende copiare le informazioni, ad esempio per un progetto contenente più flussi che presentano tutti lo stesso compositore e paroliere.

4 Copia

Copia tutte le informazioni dal flusso/progetto specificato ai flussi/al progetto selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile utilizzare dei codici (chiamati anche 'token') nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
- Non è possibile specificare le interruzioni di linea nei campi a linea singola. È comunque possibile inserirle nei campi di maggiori dimensioni, come i campi **Diritti d'autore** e **Altre informazioni**, e copiarle quindi nei campi a linea singola.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 380

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 149

Finestra di dialogo Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** offre varie opzioni che consentono di determinare il modo in cui la notazione viene disposta nelle pagine di ciascun layout.

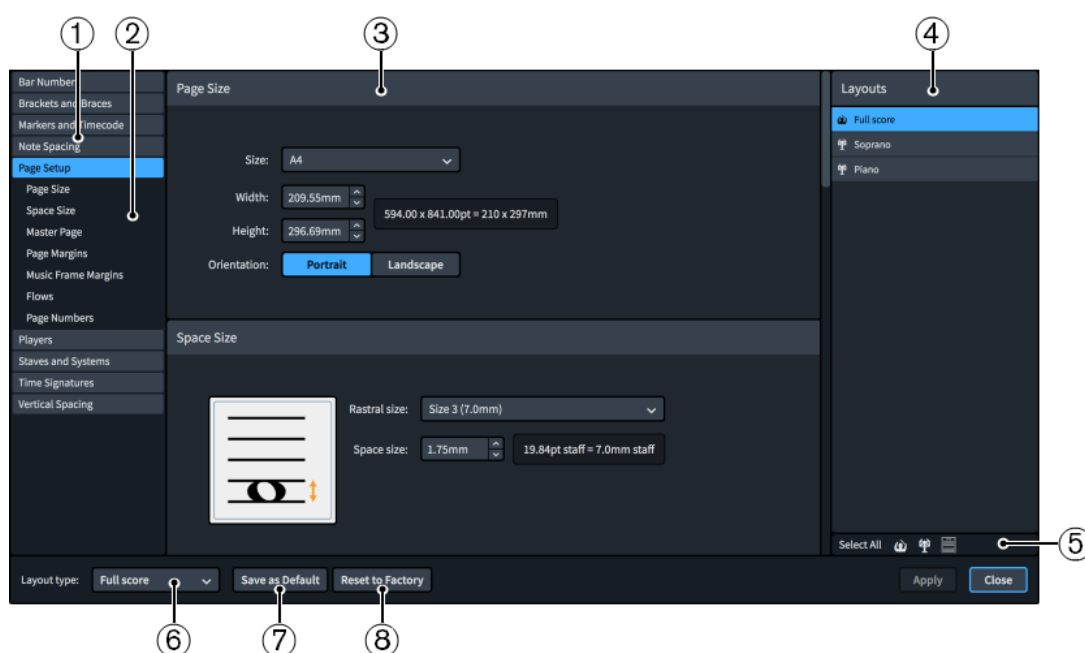
È possibile modificare le proprietà fisiche del layout - come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo, o i margini - e della notazione, come la spaziatura delle note o le etichette dei righi.

SUGGERIMENTO

È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le opzioni impostate in **Opzioni di layout**, selezionando un tipo di layout dal menu **Tipo di layout** e facendo clic su **Salva come predefinito**.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in qualsiasi modalità.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout** nel pannello **Layout** in modalità Configurazione.



Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

4 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. È possibile selezionare uno, più, o tutti i layout. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** per selezionare più layout.
- Fare clic premendo **Shift** per selezionare più layout adiacenti.

5 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto** seleziona tutti i layout, a prescindere dalla tipologia.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** seleziona esclusivamente tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura personalizzati.

6 Tipo di layout

Consente di selezionare il tipo di layout per il quale si desidera memorizzare le proprie impostazioni come predefinite. Ad esempio, è possibile salvare nuove impostazioni predefinite per layout di parti senza incidere sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa.

7 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente impostate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

8 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni di fabbrica**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica per il tipo di layout selezionato.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni predefinite salvate**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul tipo di layout selezionato nel progetto corrente senza che vengano eliminate le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Righi](#) a pag. 853

Esecuzione di modifiche layout-specifiche nelle opzioni di layout

Nella sezione delle **Opzioni di layout** è possibile apportare delle modifiche a livello del progetto per ogni singolo layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Aprire le **Opzioni di layout** in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in qualsiasi modalità.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout** in fondo al pannello **Layout** in modalità Configurazione.



2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le opzioni in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni.
- Fare clic su **Seleziona tutti i layout di partitura completa** nella barra delle azioni.
- Fare clic su **Seleziona tutti i layout delle parti** nella barra delle azioni.
- Fare clic su **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** nella barra delle azioni.
- Fare **Shift**-clic sui layout adiacenti.
- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.

3. Fare clic su una pagina nell'elenco delle pagine.

4. Modificare le impostazioni desiderate secondo necessità.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

Se si effettuano delle modifiche e si chiude la finestra di dialogo senza fare clic su **Applica**, viene chiesto se si intende salvare o annullare le modifiche.

RISULTATO

Le modifiche saranno immediatamente applicate ai layout selezionati.

Musicisti, layout e flussi

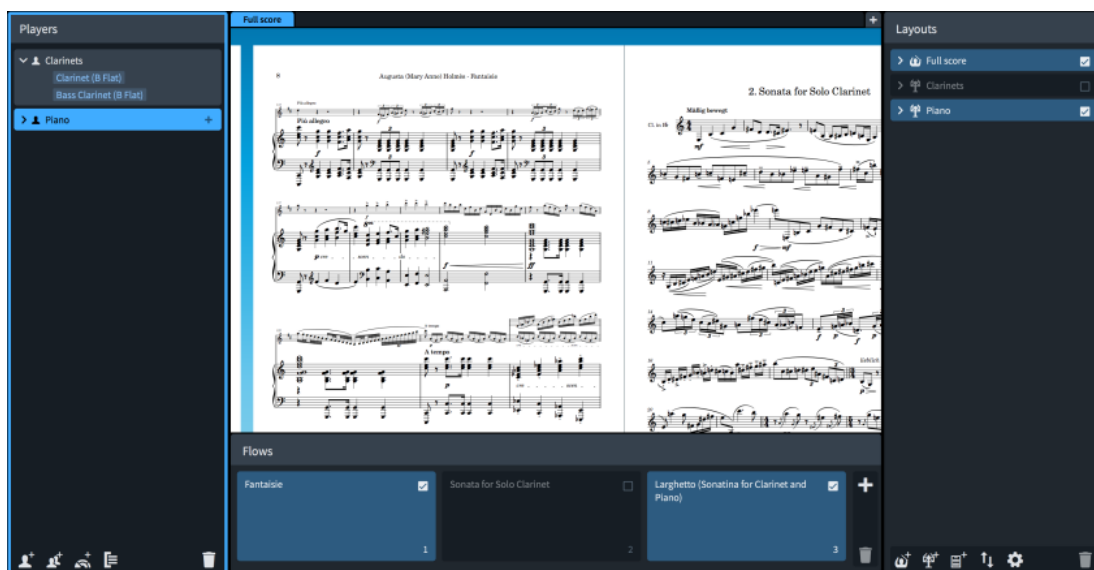
In Dorico SE, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. Poiché questi esistono all'interno del progetto e non in una singola partitura, è possibile ad esempio avere dei musicisti e dei flussi salvati nel progetto senza che vengano però visualizzati nella partitura completa.

- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una sola parte, quindi eliminare i flussi dal layout in cui non cantano. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e le rispettive caselle di controllo risultano attivate; viceversa, quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e le caselle di controllo sono disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un singolo musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziate e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout ai quali il musicista è assegnato vengono evidenziate e attivati nel pannello **Layout**.



Un pianista selezionato nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout collegati evidenziate nei pannelli **Flussi** e **Layout**

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 95

[Flussi](#) a pag. 136

[Layout](#) a pag. 138

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

Musicisti

In Dorico SE, un musicista può essere rappresentato da uno o più esecutori nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti musicali.

- Un musicista solista rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che doppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione

dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono doppiare strumenti, ma possono suonare dei passaggi divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, come avviene solitamente con gli archi.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout della parte, al quale viene assegnato il nuovo musicista.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 109

[Flussi](#) a pag. 136

[Layout](#) a pag. 138

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 147

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

Aggiunta di musicisti solisti/di sezione

È possibile aggiungere sia musicisti solisti, sia musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti solisti possono suonare più strumenti, mentre i musicisti di sezione possono dividersi le parti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aggiungere un musicista senza strumento in uno dei seguenti modi:
 - Per aggiungere un musicista solista, premere **Shift-P**.
 - Per aggiungere un musicista di sezione, premere **Shift-Alt/Opt-P**.
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista solista** nell'area di avvio del progetto.



- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** nell'area di avvio del progetto.



- Nella parte inferiore del pannello **Musicisti** fare clic su **Aggiungi un musicista solista**.



- Nella parte inferiore del pannello **Musicisti** fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**.



Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti in qualsiasi momento, selezionando un musicista nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.

RISULTATO

La sezione musicista solista viene aggiunta a tutti i flussi nel progetto. Essa assume automaticamente il nome dello strumento selezionato.

Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato aggiunto un musicista solista e si desidera che questo suoni più strumenti, aggiungere altri strumenti.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 147

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 45

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 114

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 70

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

Duplicazione dei musicisti

È possibile duplicare i musicisti. Viene in tal modo aggiunto un altro musicista dello stesso tipo che suona lo stesso strumento del musicista originale.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, fare clic con il tasto destro sul musicista che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il musicista** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i rispettivi nomi siano univoci. Tuttavia, la musica esistente appartenente al musicista originale non viene duplicata.

LINK CORRELATI

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 147

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

Modifica dell'ordine orchestrale dei musicisti

All'interno del pannello **Musicisti** è possibile modificare l'ordine di apparizione dei musicisti nella partitura.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare la scheda del musicista del quale si desidera cambiare la posizione nella partitura.
 2. Fare clic e trascinare la scheda del musicista verso l'alto/il basso nel pannello. Una linea di inserimento indica dove sarà posizionato il musicista.
-

Eliminazione dei musicisti

È possibile eliminare i musicisti dal progetto; questo comporta anche l'eliminazione di tutti gli strumenti gestiti da tali musicisti.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:
 - **Elimina solamente i musicisti:** elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
 - **Elimina i musicisti e i layout delle parti:** Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

LINK CORRELATI

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 122

Ensemble

Se si aggiunge un ensemble in Dorico SE, vengono aggiunti al progetto più musicisti contemporaneamente.

Dorico SE fornisce un insieme di ensemble predefiniti che possono essere utilizzati. L'aggiunta di un ensemble rappresenta uno dei modi più rapidi per configurare una strumentatura. Gli ensemble predefiniti che è possibile creare con Dorico SE seguono degli schemi standard, come ad esempio i legni doppi che si riferiscono a due flauti, due oboi, due clarinetti e due fagotti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più esecutori alla volta aggiungendo ensemble, come una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il selettore degli strumenti per gli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un ensemble** nell'area di avvio del progetto.



- Fare clic su **Aggiungi un ensemble** in fondo al pannello **Musicisti**.



2. Selezionare l'ensemble desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Fare clic su **Aggiungi un ensemble alla partitura**.
-

RISULTATO

I musicisti dell'ensemble vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come solisti o come musicisti di sezione.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere contemporaneamente diversi strumenti musicali al proprio progetto utilizzando un modello di progetto.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 147

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 45

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 70

Strumenti

In Dorico SE, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico SE, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un singolo strumento, mentre i solisti ne possono gestire molteplici. Questo consente di trattare i cambi di strumento in maniera più semplice, come quando un oboista che doppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciò significa che prima di poter aggiungere degli strumenti a un progetto è necessario anzitutto aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, ai musicisti vengono aggiunti automaticamente gli strumenti appropriati per il tipo di ensemble specifico.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista solista può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte. Per impostazione predefinita, Dorico SE consente i cambi di strumento in tutti i layout e visualizza automaticamente le etichette dei cambi di strumento. Ciò significa che nell'area musicale viene visualizzato automaticamente solo lo strumento più in cima suonato dai musicisti. È possibile vedere i rigi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile nascondere/visualizzare i rigi vuoti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli strumenti musicali in Dorico SE non presentano intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza oltre l'intervallo dei campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non sarà udibile in riproduzione.

È possibile cambiare gli strumenti in qualsiasi momento, aggiungerli e rimuoverli dai musicisti e spostarli tra di essi.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 110

[Editor piano roll](#) a pag. 401

[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 395

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

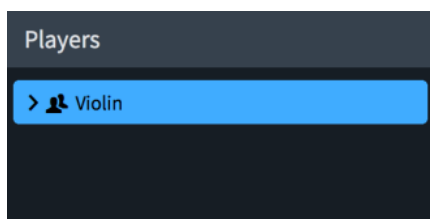
[Etichette dei rigi](#) a pag. 845

- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 121
- [Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 132
- [Spostamento degli strumenti](#) a pag. 122
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 122
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58
- [Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 117
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 359
- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

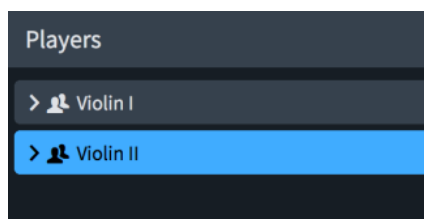
Numerazione degli strumenti

È consuetudine numerare gli strumenti (ad esempio corno 1 e corno 2) quando in un brano ne sono presenti diversi, in modo da poterli identificare facilmente. Dorico SE assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando nello stesso progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.

Ad esempio, se è presente un solo un flauto in un progetto, esso viene chiamato Flauto; se ve ne sono tre, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente i numeri per entrambi i violini

La numerazione degli strumenti si applica ai singoli strumenti e non ai musicisti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavino, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

SUGGERIMENTO

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile scambiare gli ottavini tra i musicisti.

Dorico SE genera automaticamente i numeri degli strumenti per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- Nel progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.
- I nomi degli strumenti sono gli stessi.
- Gli strumenti presentano la stessa trasposizione.
- I musicisti che suonano gli strumenti sono dello stesso tipo (solisti o musicisti di sezione).
- I musicisti sono nello stesso gruppo.

Ad esempio, se il progetto comprende due flautisti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista solista, essi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 133

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 848

[Spostamenti degli strumenti](#) a pag. 122

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 846

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

Cambi di strumento

I cambi di strumento si verificano quando un musicista che gestisce più strumenti musicali passa da suonare uno strumento a un altro. Questi vengono generalmente indicati nelle partiture complete e nelle parti con delle indicazioni testuali, sia dopo l'ultima nota prima del cambio, che in corrispondenza della prima nota dopo di esso.

Dorico SE gestisce automaticamente i cambi di strumento, compresa la visualizzazione delle adeguate etichette dei cambi di strumento, quando sono state inserite delle note sui righi di più strumenti gestiti dallo stesso musicista solista, a condizione che le note non si sovrappongano.

È possibile vedere i righi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

Consentire/impedire i cambi di strumento

È possibile consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare più strumenti percussivi sul numero minore di righi possibile nella partitura, ma su righe separati per ciascuno strumento percussivo nella parte di percussioni.

Se si impediscono i cambi di strumento, vengono visualizzati i righi di tutti gli strumenti nei layout selezionati, compresi gli strumenti multipli gestiti da un singolo musicista solista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera inserire le note per altri strumenti gestiti dai solisti ma mantenere nel layout i cambi di strumento, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere tutti i righi del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire/impedire i cambi di strumento.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti i cambi di strumento**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I cambi di strumento vengono consentiti nei layout selezionati se l'opzione **Consenti i cambi di strumento** è attivata, mentre vengono impediti quando è disattivata.

NOTA

Strumenti multipli possono apparire sullo stesso rigo con un cambio di strumento solamente se nessuna delle rispettive note si sovrappone. Se nessuna nota si sovrappone, vengono visualizzati più righi.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 115

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 359

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa.

Quando un clarinetto in Sib produce un Do, il suono prodotto è un Sib, un tono in meno. Quando un corno in Fa produce un Do, il suono prodotto è un Fa, una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra a quella scritta).

Dorico SE memorizza tutte le informazioni sulle note ad altezza da concerto e le traspone automaticamente in maniera adeguata rispetto alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note, le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo vengono trasformati automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 142

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 589

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 121

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 590

Accordatura degli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti possono presentare un numero variabile di corde e tasti. Per poter visualizzare le tablature per gli strumenti a tasti in Dorico SE, è necessario specificare una serie di informazioni sull'accordatura.

Dorico SE richiede le seguenti informazioni per visualizzare la tablatura:

- Il numero di corde di cui è dotato lo strumento
- L'altezza a vuoto di ciascuna corda
- Il numero di tasti
- Il numero del tasto di partenza di ciascuna corda, come per la quinta corda del banjo
- L'intervallo di altezze tra i tasti

Quando si assegna uno strumento a tasti a un musicista o si modifica uno strumento esistente, tutte le accordature disponibili per tale strumento vengono visualizzate nel selettore degli strumenti.

È anche possibile personalizzare tutti gli aspetti relativi agli strumenti a tasti nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

NOTA

Quando il progetto viene aperto per la prima volta in Dorico SE 3, qualsiasi strumento a tasti contenuto in progetti creati in versioni precedenti di Dorico SE viene automaticamente assegnato all'insieme standard di corde e accordature associato con quello strumento. Il modo più rapido per modificare le rispettive accordature consiste nel cambiare il tipo di strumento nel selettore degli strumenti.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 121

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 130

Aggiunta di strumenti a musicisti

È possibile aggiungere degli strumenti sia a musicisti solisti che a musicisti di sezione. È possibile aggiungere più strumenti ai musicisti solisti, ma un solo strumento ai musicisti di sezione.

PREREQUISITI

È stato aggiunto un musicista solista o di sezione.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.

NOTA

È possibile aggiungere degli strumenti solamente a un singolo musicista alla volta.

2. Premere **Shift-I** per aprire il selettore degli strumenti.
3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per aggiungere più strumenti a un singolo musicista solista.

NOTA

- È possibile aggiungere un solo strumento musicale a ciascun musicista di sezione.
 - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista selezionato.

Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

Prima di aver inserito le note, solamente il primo strumento suonato dai musicisti solisti compare nelle partiture complete nella modalità di visualizzazione pagina. I righe di tutti gli strumenti vengono visualizzati nella visualizzazione a scorrimento, pertanto si consiglia di passare a tale modalità per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato dai musicisti solisti.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 114

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 70


[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti

È possibile aggiungere dei kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista solista o di sezione, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più, a destra del musicista senza strumento aggiunto e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.

 - Fare clic con il tasto destro su un musicista e scegliere l'opzione **Crea un kit vuoto** dal menu contestuale.
 2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro sulla scheda del musicista del quale si desidera combinare in un kit gli strumenti percussivi, quindi selezionare l'opzione **Combina gli strumenti nel kit** dal menu contestuale.
2. Modificare il kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** che si apre.

Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio degli strumenti

È possibile cambiare gli strumenti musicali suonati dai musicisti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita sui rispettivi righi (ad esempio nel caso in cui una parte di clarinetto risulta troppo bassa e si desidera quindi sostituire il clarinetto con un clarinetto basso, oppure se si intende modificare l'accordatura di una chitarra).

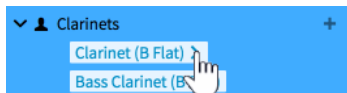
NOTA

- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.
 - Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
 - I passaggi descritti di seguito illustrano come cambiare il tipo di strumento e non un cambio di strumento a metà di un flusso.
-

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali dell'esecutore.



2. Passare il mouse sopra l'etichetta dello strumento che si desidera cambiare, fare clic sulla freccia che compare e scegliere **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.
>
 3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza incidere sulla musica riportata sul suo rigo.

NOTA

Se necessario, vengono inserite nuove chiavi. Ciò significa che le note possono apparire diverse in modo che siano annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 118

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 130

[Cambi di strumento](#) a pag. 117

Spostamento degli strumenti

È possibile spostare i singoli strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita per tali strumenti. È possibile spostare gli strumenti tra musicisti o in una diversa posizione nell'elenco degli strumenti per un musicista solista, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare l'ordine dei righi nella partitura.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello Musicisti, spostare gli strumenti musicali in uno dei seguenti modi:
 - Per modificare l'ordine degli strumenti per un singolo musicista, fare clic e trascinarsi su uno strumento e rilasciarlo nella posizione desiderata.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic e trascinarsi su un singolo strumento e rilasciarlo sopra alla scheda del musicista in cui si desidera spostarlo.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando vi si passa sopra il cursore del mouse e selezionare **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.

NOTA

È possibile spostare gli strumenti solamente a musicisti già aggiunti al proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Cambi di strumento](#) a pag. 117

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 111

Eliminazione degli strumenti

È possibile eliminare i singoli strumenti senza eliminare il musicista che suona quei particolari strumenti o altri strumenti gestiti dallo stesso musicista.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Elimina lo strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare tutti gli strumenti gestiti da un singolo musicista, è anche possibile eliminare direttamente il musicista.

LINK CORRELATI

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 113

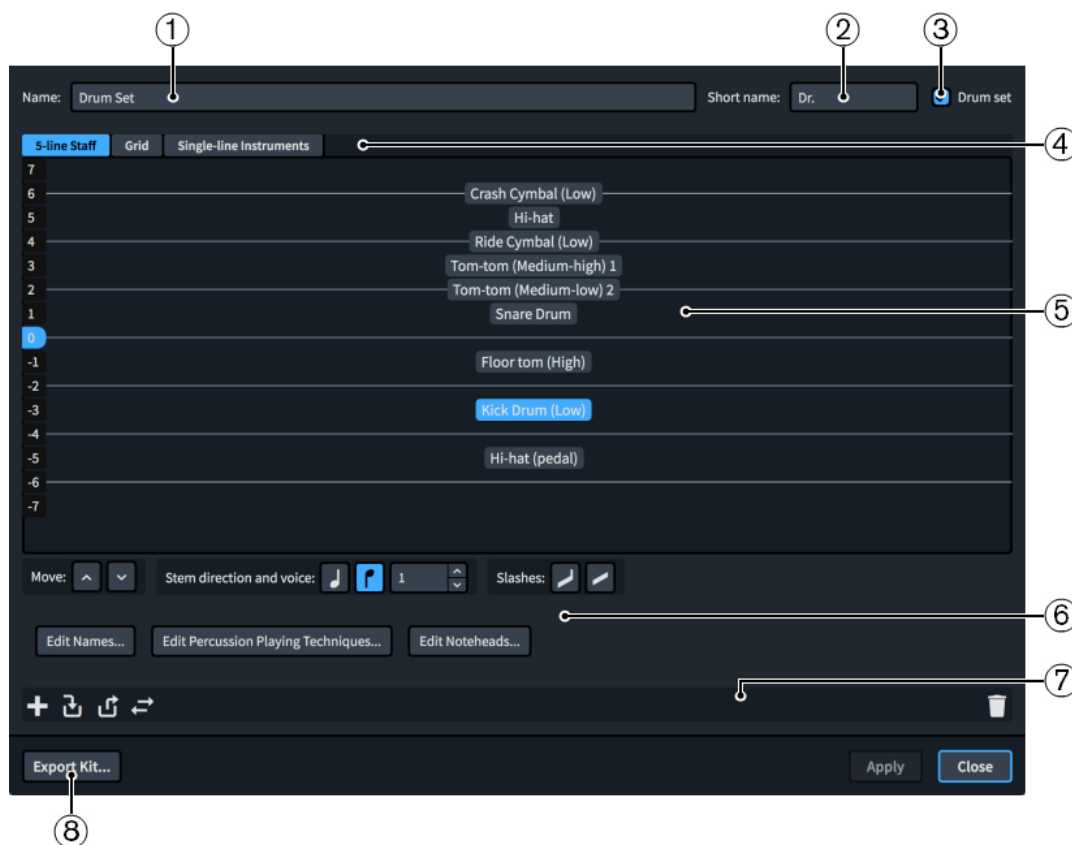
Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo si apre automaticamente quando si creano kit vuoti o si combinano strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** a mano per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti espandendo la scheda del musicista che suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** modalità Configurazione.



Finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**

1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di batteria quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni che sono definiti come set di batteria presentano diverse impostazioni predefinite, incluse le impostazioni delle direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee:** gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.
- **Griglia:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.
- **Strumenti a linea singola:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere delle voci con teste di nota a barre al kit.

È possibile accedere alle finestre di dialogo per modificare le teste di nota usate per ciascuno strumento compreso nel kit facendo clic su **Modifica le teste di nota**. È inoltre possibile modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, di articolazioni e di tremoli influiscono sulla riproduzione facendo clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

È anche possibile modificare il nome di singoli strumenti all'interno dei kit di percussioni. Fare clic su **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

NOTA

Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei rigi potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

7 Barra delle azioni

Contiene le opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento:** apre il selettore degli strumenti che consente di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.



- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista:** mostra un menu che elenca gli altri musicisti compresi nel progetto che suonano singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro esecutore per trasferirlo in questo kit, portando la sua musica insieme ad esso.



- **Rimuovi lo strumento dal kit:** rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile assegnare singoli strumenti ad altri musicisti o spostarli in altri kit.



- **Cambia strumento:** apre il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, conservandone la musica.



- **Elimina strumento:** elimina lo strumento dal kit, compresa la relativa musica.



8 Esporta il kit

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 925

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 932

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 932

Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento** per aprire il selettore degli strumenti.



4. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
6. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

Cambio degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile cambiare gli strumenti esistenti nei kit di percussioni, mantenendo la musica esistente per gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento** nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.



5. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
6. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
7. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.

NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria utilizzano un voicing diverso rispetto ai kit di percussioni quando sono impostati sul tipo di presentazione a rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue le impostazioni predefinite per i set di batteria.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 932

Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righe. È possibile semplificare l'etichetta dei righe nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

-
6. Fare clic su **Aggiungi**.



RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette di strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende modificare i nomi dei gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare doppio-clic sul gruppo che si intende rinominare per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
5. Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:

- **Nome completo**
- **Nome abbreviato**

- Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.

NOTA

Le etichette dei righi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi degli strumenti non raggruppati nei kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 **II**
Wood Block 3 **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare gruppi da kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia senza eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui presentazione a griglia si desidera cancellare gruppi.
- Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
- Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
- Fare clic su **Elimina**.



RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righi per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti. Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta**>freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta**>freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
6. Facoltativo: ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma consigliamo di utilizzare teste di nota diverse, in modo che l'esecutore possa distinguerli.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 927

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intendono modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si desiderano cambiare le dimensioni della distanza.

5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati cambia di dimensioni.

Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni

È possibile eliminare singoli strumenti dai kit di percussioni, ad esempio se si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni a un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit** nella barra delle azioni.



5. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati compaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista, ma distinti dal kit di percussioni.

È possibile quindi spostare gli strumenti sugli altri musicisti, se necessario.

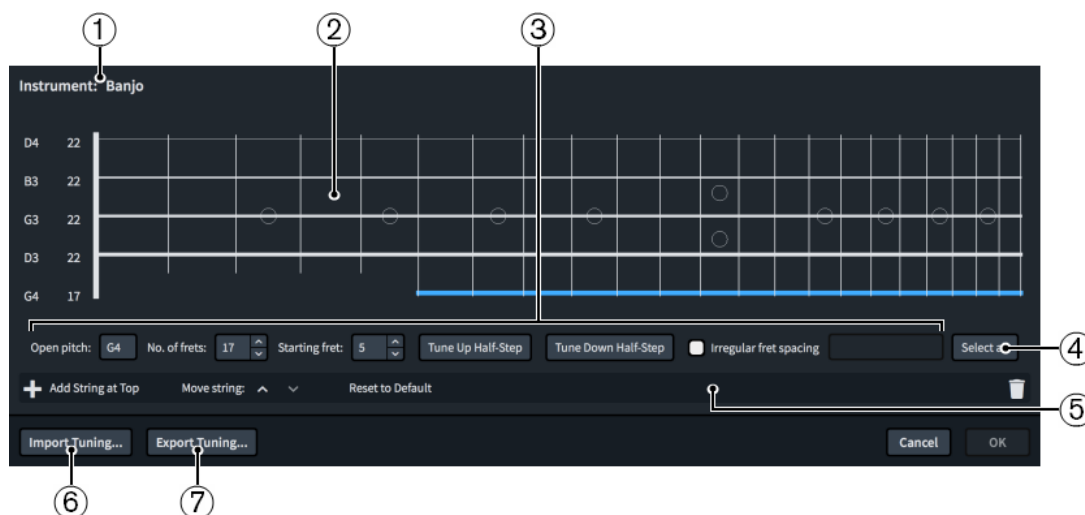
LINK CORRELATI

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 122

Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** consente di personalizzare l'accordatura dei singoli strumenti a tasti, modificando il rispettivo numero di corde e tasti, l'altezza delle corde a vuoto e la spaziatura dei tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** in modalità Configurazione espandendo la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti nel pannello **Musicisti** e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica le corde e l'accordatura**.



Finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** include:

1 Strumento

Mostra il nome dello strumento a tasti selezionato.

2 Editor delle corde

Consente di selezionare e modificare una o più corde dello strumento a tasti. La disposizione delle corde nell'editor corrisponde a quella dello strumento reale. L'altezza e il numero totale di tasti di ciascuna corda vengono visualizzati a sinistra della linea verticale che rappresenta il capotasto.

3 Controlli

Consentono di modificare una o più corde. I seguenti controlli sono disponibili quando nell'editor delle corde è selezionata almeno una corda:

- **Altezza corda a vuoto:** consente di impostare l'altezza della corda a vuoto utilizzando il nome della nota e l'ottava, ad esempio **C4** per il Do centrale. Se necessario, è possibile aggiungere **#** per il diesis e **b** per il bemolle.
- **N° di tasti:** consente di definire il numero di tasti per le corde selezionate.
- **Tasto di partenza:** consente di definire il numero del primo tasto sulle le corde selezionate. Ad esempio, la quinta corda del banjo inizia al tasto 5.
- **Sali di un semitono:** consente di alzare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Scendi di un semitono:** consente di abbassare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Spaziatura tra i tasti irregolare:** consente di impostare le disposizioni dei tasti non-cromatiche per gli strumenti dotati di tastiere che corrispondono ad altre scale, come ad esempio il dulcimer. Inserire **1** per un semitono e **2** per un tono, separati da una virgola. Ad esempio, digitare **2,2,1,2,2,2,1** per impostare il pattern per una scala maggiore.

4 Pulsante **Seleziona tutto**

Seleziona tutte le corde contemporaneamente.

5 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare il numero e la disposizione delle corde.

- **Aggiungi una corda:** aggiunge una nuova corda sotto la corda più bassa attualmente selezionata. La nuova corda è un duplicato della corda più bassa attualmente selezionata.

- **Aggiungi una corda in cima:** aggiunge una nuova corda in cima alla tastiera. La nuova corda è un duplicato della precedente corda più alta.
- **Pulsanti Spostamento della corda:** consentono di spostare le corde attualmente selezionate verso l'alto/il basso lungo la tastiera.
- **Ripristina le impostazioni predefinite:** ripristina le impostazioni predefinite di fabbrica per tutte le corde e le accordature degli strumenti a tasti.
- **Elimina la corda:** elimina le corde selezionate.



6 Importa accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare il file `.doricotuning` da importare e applicare allo strumento a tasti.

7 Esporta accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle impostazioni delle corde e delle accordature dello strumento a tasti, sotto forma di file `.doricotuning`. I file `.doricotuning` possono quindi essere importati in altri strumenti/progetti e condivisi con altri utenti.

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 861

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 118

Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti

È possibile modificare le altezze a vuoto di ciascuna corda degli strumenti a tasti in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui il proprio progetto necessiti di un'accordatura non convenzionale che non è disponibile come tipo di strumento specifico nel selettore degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **MUSICISTI**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare le altezze delle corde a vuoto.
2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Selezionare la corda della quale si desidera modificare l'altezza a vuoto.
4. Modificare il valore **Altezza corda a vuoto**, impostando ad esempio **G2**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per modificare l'altezza a vuoto delle altre corde.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le altezze a vuoto delle corde selezionate vengono modificate. Questo ha effetto sull'accordatura dello strumento e sull'altezza di tutte le posizioni dei tasti sulle corde interessate.

LINK CORRELATI

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 118

Importazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile importare delle accordature degli strumenti a tasti personalizzate che sono già state create, e applicarle agli strumenti. Questo consente di utilizzare nuovamente le accordature senza doverle creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera applicare un'accordatura importata.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Fare clic su **Importa accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare il file di libreria in formato `.doricotuning` che si intende importare.
 5. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il file `.doricotuning` selezionato viene applicato allo strumento a tasti.

Esportazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile esportare le accordature degli strumenti a tasti in modo da poterle riutilizzare per altri strumenti e in altri progetti. Le accordature degli strumenti a tasti vengono esportate sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera esportare l'accordatura.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Fare clic su **Esporta accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

L'accordatura dello strumento a tasti selezionato viene esportata e salvata sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare l'accordatura.

Gruppi di musicisti

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un'unica entità, come ad esempio un coro in un lavoro per coro doppio o un ensemble fuori scena. I gruppi di musicisti presentano delle proprie parentesi.

Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita, poiché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ciascun coro al proprio gruppo di appartenenza, questi vengono messi tra parentesi separatamente. Questa funzionalità è utile nei lavori contenenti più gruppi, come ad esempio

nell'opera «War Requiem» di Britten che comprende tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton in cui sono necessari due gruppi di ottoni separati fuori scena.

È possibile aggiungere tutti i gruppi di musicisti desiderati, ad esempio per facilitare la separazione dei musicisti disponibili, o per impedire la numerazione automatica degli strumenti percussivi quando più percussionisti utilizzano lo stesso strumento per consentire i cambi di strumento.

NOTA

Se gli strumenti che vengono raggruppati non si trovano già uno accanto all'altro in base all'ordine orchestrale, questo va a modificare l'ordine dei musicisti nella partitura per l'intero progetto.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 563

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

Aggiunta dei gruppi di musicisti

È possibile organizzare i musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera unirli con delle parentesi. I musicisti situati in gruppi differenti vengono anche numerati separatamente.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera aggiungere un gruppo che include dei musicisti esistenti, selezionare i musicisti nel pannello **Musicisti**.
2. Fare clic su **Aggiungi un gruppo** nella parte inferiore del pannello **Musicisti**.



RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo gruppo di musicisti al pannello **Musicisti**. Se sono stati selezionati dei musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, il nuovo gruppo è vuoto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere dei musicisti ai gruppi e spostarli tra i diversi gruppi.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 135

[Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 135

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome di gruppi di musicisti dopo averli aggiunti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare doppio clic sul nome del gruppo.
2. Digitare un nuovo nome per il gruppo o modificare il nome esistente.

3. Premere **Invio**.
-

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
 3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti**: Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti**: Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.
-

Aggiunta di musicisti a gruppi

È possibile aggiungere musicisti nuovi o esistenti ai gruppi di musicisti.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista, un ensemble o un gruppo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare uno o più musicisti e fare clic su **Aggiungi un gruppo**.
 - Selezionare un gruppo e fare clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**.
-

RISULTATO

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un gruppo**, viene aggiunto un nuovo gruppo per i musicisti selezionati.

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**, al gruppo selezionato viene aggiunto un nuovo musicista o un nuovo ensemble.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 111

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera spostare in un altro gruppo.
 2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata nell'altro gruppo. Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
-

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nell'altro gruppo.

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare più musicisti selezionati fuori dal gruppo e rilasciare il pulsante del mouse.
 - Fare clic con il tasto destro su un singolo musicista e selezionare l'opzione **Rimuovi il musicista dal gruppo** dal menu contestuale.

NOTA

È possibile rimuovere soltanto un singolo esecutore alla volta da un gruppo utilizzando un menu contestuale.

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai loro gruppi ma restano nel progetto come esecutori singoli.

Flussi

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti dal punto di vista del contesto musicale. Ciò significa che possono contenere dei musicisti completamente differenti tra loro e presentare diverse indicazioni di tonalità e tempi in chiave. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

A seconda dello scopo di ciascun progetto, un flusso può essere costituito da un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, o una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza.

Dorico SE aggiunge automaticamente un flusso ai progetti una volta che è stato aggiunto almeno un musicista. Non è possibile aggiungere dei flussi fino a quando non è stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

Quando si aggiunge un flusso in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Il flusso viene assegnato a tutti i layout di partitura completa e delle parti nel progetto.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso.

Per impostazione predefinita, tutti i layout includono tutti i flussi del progetto. Se necessario, è possibile modificare i layout ai quali sono assegnati i flussi e i musicisti che sono assegnati ai flussi.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, tutte le note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 103

[Musicisti](#) a pag. 110

[Layout](#) a pag. 138

[Tacet](#) a pag. 373

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

[Importazione dei flussi](#) a pag. 74

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 75

Aggiunta dei flussi

È possibile aggiungere il numero desiderato di nuovi flussi al progetto.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso**.



2. Facoltativo: ripetere la procedura per tutti i flussi necessari.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per rinominare il flusso è possibile fare doppio-clic sulla rispettiva scheda. È anche possibile modificare i musicisti assegnati al flusso e i layout a cui il flusso è a sua volta assegnato.

LINK CORRELATI

[Importazione dei flussi](#) a pag. 74

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

Duplicazione dei flussi

È possibile duplicare i flussi, ad esempio nel caso in cui si desideri sperimentare delle idee senza che ciò abbia effetto sul flusso originale o si intenda copiare del materiale con qualsiasi stanghetta di misura che è stata aggiunta.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il flusso** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso contenente tutta la musica e i musicisti del flusso originale. Questo flusso viene automaticamente aggiunto a tutti i layout di partitura completa e delle parti.

LINK CORRELATI

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

Modifica dei musicisti assegnati ai flussi

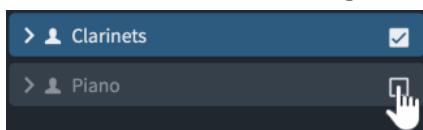
Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda musicista di ogni musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri flussi dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.
-

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 110

[Layout](#) a pag. 138

[Tacet](#) a pag. 373

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti musicali associati a tutti i musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Layout

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i

layout delle parti includono solamente la musica per quel musicista, mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righe del progetto.

Dorico SE offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include per impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Parte

Un layout delle parti viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È anche possibile creare dei layout delle parti vuoti e assegnare manualmente ad essi dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti strumentali contengono tutti i flussi e sono ad altezza trasposta.

Partitura personalizzato

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e assegnare ad esempio un solo flusso anziché tutti i flussi oppure solamente i cantanti o i pianisti per creare una partitura vocale. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È possibile combinare i musicisti, i layout e i flussi in una qualsiasi combinazione. Potrebbero ad esempio essere aggiunti tutti i percussionisti a un singolo layout di parte, in modo che i musicisti possano gestire autonomamente i cambi di strumento. In un lavoro ad ampia scala, si potrebbe anche creare una riduzione di pianoforte per delle prove corali, ma assegnare solamente quel pianista alla partitura vocale, così che non appaia del tutto nella partitura orchestrale completa.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 353

[Flussi](#) a pag. 136

[Musicisti](#) a pag. 110

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 109

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 140

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Modifica dei nomi dei layout](#) a pag. 147

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

Creazione dei layout

È possibile creare più layout di partitura completa e di parti strumentali. Possono essere creati anche più layout di partitura personalizzati.

PROCEDIMENTO

- Nella parte inferiore del pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:

- **Aggiungi un layout di partitura completa**



- **Aggiungi un layout di parte strumentale**



- **Aggiungi un layout di partitura personalizzato**



RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare musicisti e flussi al proprio layout.
- Per modificare la posizione del nuovo layout nell'elenco dei layout, è possibile modificare l'ordine dei layout e rinumerarli.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 142

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 143

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 53

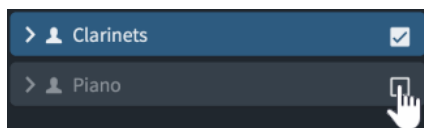
[Apertura di nuove schede](#) a pag. 54

Modifica dei musicisti assegnati ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi in layout di partitura completa e a ogni musicista è automaticamente il layout della sua parte. È possibile assegnare musicisti ed escludere musicisti da layout a mano, ad esempio se si desidera eliminare musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure se si desidera aggiungere la musica dei solisti alla parte di accompagnamento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda musicista di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per uno qualsiasi degli altri layout dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Modifica dei nomi dei layout](#) a pag. 147

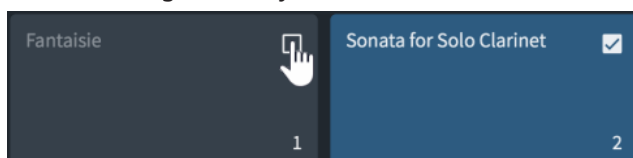
[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

Modifica dei flussi assegnati ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano, ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.
2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei flussi.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri layout dei quali si intende modificare i flussi assegnati.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico SE, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto in modo da visualizzare le note nella rispettiva altezza di suono, mentre i layout delle parti sono ad altezza trasposta, in modo che i musicisti possano leggere le note che devono suonare effettivamente per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da impostare ad altezza trasposta/non trasposta.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout all'altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e all'altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 207

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 206

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 589

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 590

Altezza da concerto e trasposta

In Dorico SE, i layout possono utilizzare l'altezza da concerto o l'altezza trasposta. Questa scelta influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità nei rigli che appartengono agli strumenti traspositori.

Quando la musica è all'altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano effettivamente. Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica in altezza da concerto dovranno trasporre da soli la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do in altezza da concerto, l'esecutore dovrà suonare la nota Re sul suo strumento per produrre la nota Do.

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re in altezza trasposta, l'altezza che lo strumento produrrà sarà un Do.

La trasposizione delle partiture e delle parti traspone anche le indicazioni di tonalità in base alla trasposizione dello strumento.

LINK CORRELATI

[Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni](#) a pag. 654

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 655

Modifica dell'ordine dei layout

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su una scheda di layout e trascinarla in una posizione diversa. Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
 2. Rilasciare il pulsante del mouse.
-

RISULTATO

Il layout viene inserito alla posizione selezionata.

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout nel progetto in base alla rispettiva posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic con il tasto destro sulla scheda di un qualsiasi layout e scegliere **Rinumeri i layout** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 100

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare qualsiasi layout dal progetto, ad esempio se si desidera utilizzare soltanto una parte mista formata da Violino I e II, è possibile eliminarne le parti separate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout di parte che Dorico SE offre per impostazione predefinita, ad esempio nel caso si siano eliminati accidentalmente alcuni layout di parte.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout delle parti viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Tutti i layout delle parti che sono stati ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco dei **Layout**. Il loro ordine corrisponde all'ordine dei musicisti corrispondenti nel pannello **Musicisti**.

Musicisti, layout e nomi degli strumenti

In Dorico SE è possibile utilizzare tre nomi diversi per riferirsi allo stesso esecutore in contesti diversi. Ciò consente di mostrare apposite informazioni in diversi punti della partitura.

I seguenti nomi sono relativi ai musicisti e agli strumenti:

Nome del musicista

Il nome assegnato ai musicisti nel pannello **Musicisti**. Questo nome non viene utilizzato nella partitura, ma è possibile utilizzarlo come parte del proprio flusso di lavoro, indipendentemente dai nomi degli strumenti e dei musicisti riportati nelle etichette dei righe e dai nomi dei layout.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti musicali.

Nome del layout

Il nome di ciascun layout nel pannello **Layout**. Questi nomi vengono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti.

I nomi dei layout vengono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti e sono collegati al nome del musicista finché non si cambia il nome del layout.

Nomi degli strumenti

Vengono utilizzati nelle etichette dei righi. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo si riferisce allo strumento o al kit di percussioni attualmente suonati da tale musicista, anziché elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinettista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico SE presentano un insieme di nomi di strumenti che è possibile modificare individualmente, in maniera indipendente dagli altri musicisti nel progetto che suonano lo stesso strumento. È anche possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti come impostazioni predefinite, le quali vengono quindi utilizzate ogni volta che si aggiunge nuovamente quello strumento nel progetto corrente e nei progetti futuri.

NOTA

La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi degli strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

[Codici di testo](#) a pag. 380

[Etichette dei righi](#) a pag. 845

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

[Legende delle percussioni](#) a pag. 936

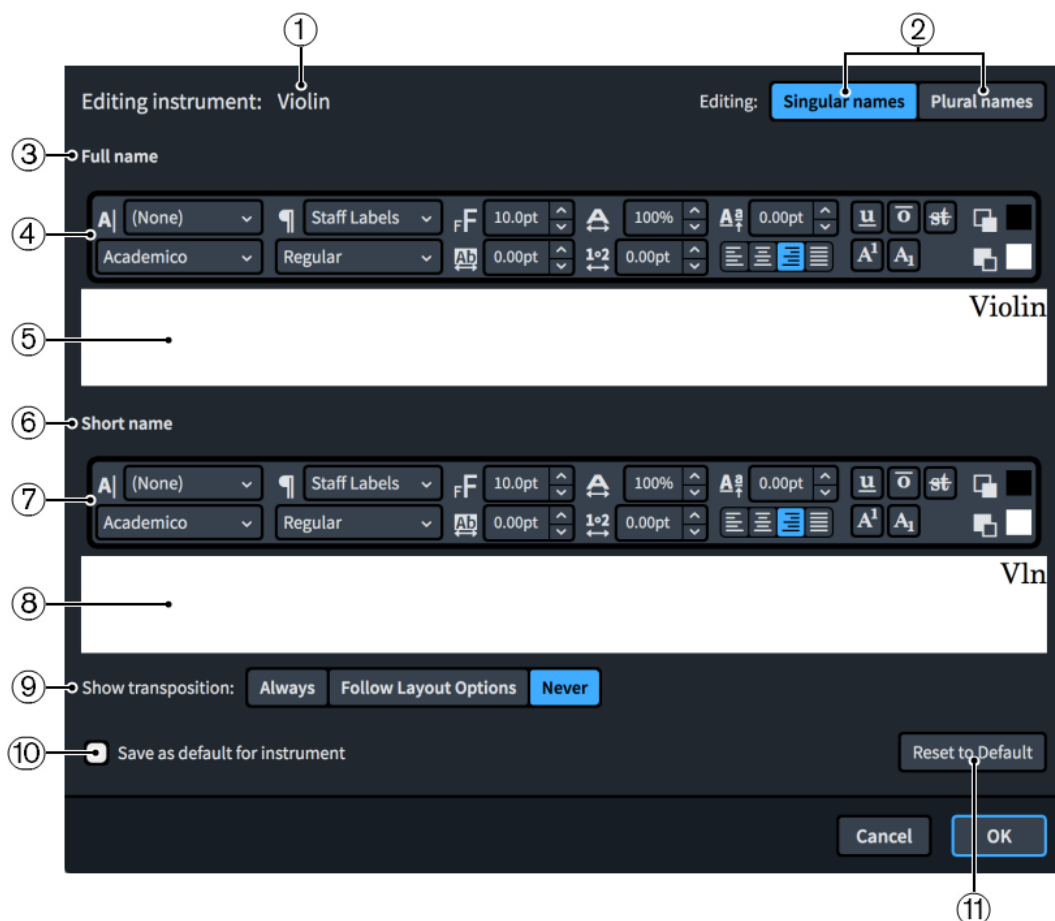
[Musicisti](#) a pag. 110

[Layout](#) a pag. 138

Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sulla freccia nell'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e selezionando **Modifica i nomi**.



Finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 **Modifica dello strumento**

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento.

2 **Modifica**

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

L'opzione **Nomi singolari** è utilizzata quando le etichette dei rigi sono visualizzate per impostazione predefinita; **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 **Sezione Nome completo**

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 **Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo**

Permette di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta di rigo lunga dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

5 **Area di modifica del testo del nome completo**

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei rigi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e

modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, le dimensioni e la formattazione dell'etichetta di rigo breve dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviato dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile definire quando viene visualizzata la trasposizione, utilizzando le seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se si è scelto di nasconderele nella pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate in base alle impostazioni specifiche per i singoli layout definite nelle **Opzioni di layout**.
- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate, anche se nelle **Opzioni di layout** è stato scelto di visualizzarle.

10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come impostazioni predefinite. Questo ha effetto su tutti i nuovi strumenti di quel tipo che vengono aggiunti al progetto e a tutti i progetti futuri. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo.

11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche dalle etichette dei rigi per il tipo di strumento selezionato e le riporta alle loro impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi](#) a pag. 845

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 847

Modifica del nome dei musicisti


È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome.

NOTA

I nomi dei musicisti non sono utilizzati per le etichette dei rigi nella partitura o per dare un nome ai layout, invece fungono da riferimento all'utente in modalità Configurazione.

Le etichette dei rigi utilizzano i nomi impostati per ogni strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare la scheda del musicista del quale si intende modificare il nome.
 2. Aprire il campo di testo del nome del musicista in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic in qualsiasi punto della scheda musicista.
 - Fare clic con il tasto destro all'interno della scheda musicista e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** per ripristinare il nome predefinito.

 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del musicista selezionato viene modificato.

NOTA

Questo non va a modificare l'etichetta di rigo che compare nella partitura. È possibile cambiare il nome utilizzato per le etichette dei rigi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e cambiare il nome di layout dei nomi in cima alle parti.


Modifica dei nomi dei layout

I nomi dei layout servono a identificare i singoli layout, come ad esempio il nome riportato in cima alle parti. È possibile modificare i nomi dei layout dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti che sono stati rinominati.

NOTA

I nomi dei layout non vengono utilizzati per le etichette dei rigi. Le etichette dei rigi utilizzano i nomi impostati per ogni strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il nome del musicista di cui si desidera modificare il nome di layout.
 2. Aprire il campo di testo del nome del layout in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic in qualsiasi punto della scheda layout.
 - Fare clic con il tasto destro all'interno della scheda layout e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** per ripristinare il nome originario del musicista.

 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del layout del musicista selezionato viene modificato o riportato al nome predefinito.

NOTA

Questo non va a modificare l'etichetta di rigo che compare nella partitura. È possibile cambiare il nome utilizzato per le etichette dei rigi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e cambiare il nome di layout dei nomi in cima alle parti.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

Modifica dei nomi degli strumenti

I nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei rigi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ogni strumento.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, cambiare il nome del layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista contenente lo strumento di cui si desidera cambiare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
4. Facoltativo: attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati.

- Se non sono state salvate le modifiche come impostazioni predefinite, vengono modificati solamente i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nomi predefiniti originali.
- Se le modifiche sono state salvate come impostazioni predefinite, gli strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nuovi nomi degli strumenti definiti. Questo non ha alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 115

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. È possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

Quando si inseriscono i nomi dei flussi, tali nomi vengono aggiunti automaticamente nel campo **Titolo** relativo al flusso in questione nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Se si modificano successivamente i nomi dei flussi, i relativi titoli vengono aggiornati.

I titoli mostrati nelle partiture e nelle parti sono collegati al campo **Titolo** di ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, utilizzando i codici di testo **{@projectTitle@}** e **{@flowTitle@}**.

Se si modificano i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** viene rimosso questo collegamento; ciò significa che se si cambiano i nomi dei flussi non vengono più aggiornati automaticamente i titoli dei flussi corrispondenti.

Questo consente di organizzare i flussi con nomi differenti rispetto al loro titolo ufficiale, ad esempio nel caso in cui si desideri differenziare una versione in bozza di un flusso.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare i nomi e i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e modificare i nomi dei flussi anche nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 380

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 104

[Pannello Flussi](#) a pag. 103

Rinomina dei flussi

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.

2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato in modo da coincidere con il nuovo nome del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Modifica dei titoli dei flussi

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta completata l'operazione, i titoli dei flussi non vengono più modificati automaticamente se si modifica il nome del rispettivo flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
 2. Selezionare il flusso di cui si desidera modificare il titolo nell'elenco dei flussi.
 3. Inserire un nuovo titolo nel campo **Titolo**.
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi e il titolo visualizzato nell'area musicale.

Video

Dorico SE supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico SE i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 153

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 155

[Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto](#) a pag. 156

[Timecode](#) a pag. 792

[Indicatori](#) a pag. 787

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 155

Formati video supportati

Dorico SE utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPPro e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPPro e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
- Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

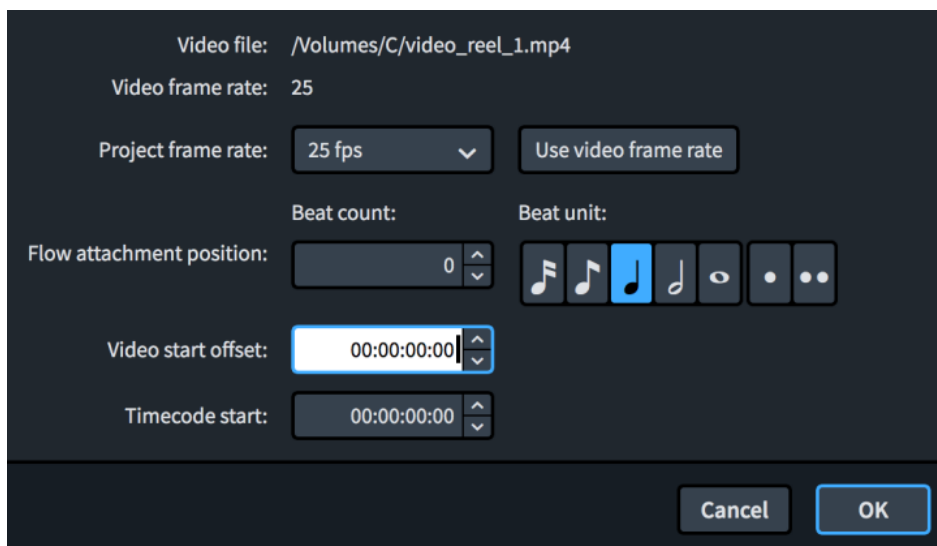
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 155

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

La finestra di dialogo si apre automaticamente anche quando si aggiunge un video nuovo.



Finestra di dialogo **Proprietà video**

La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 792

[Pannello Flussi](#) a pag. 103

Aggiunta di materiale video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico SE non riesce più a individuare.

I flussi che presentano dei video mancanti mostrano un'icona di avviso di forma triangolare al posto dell'icona del video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere nel caso in cui si invii un progetto a un altro utente senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video.
 2. Selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
 4. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
 5. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare le opzioni in base alle esigenze del proprio progetto.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 792

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 793

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore dei parametri **Posizione di collegamento del flusso** e/o **Scostamento dell'inizio del video**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in **00:00:05:00** e la **Posizione di collegamento del flusso** in **8**, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.

NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a **8** e il tempo in chiave è 4/4, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
- Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 792

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 793

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F4**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video**.



- Selezionare **Finestra > Video**.

RISULTATO

La finestra **Video** viene nascosta/visualizzata. Essa viene visualizzata quando accanto alla voce **Video** nel menu **Finestra** è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare clic premendo il tasto **Shift** su un angolo/bordo e trascinarlo per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
-

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico SE memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi > video** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PREREQUISITI

Si apre la finestra Mixer.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se il canale **Video** non è visualizzato nella finestra del Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti del Mixer.
 2. Modificare il volume del canale **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Fare clic su **Silenzia** in cima al canale **Video**.
-

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia. Se si è fatto clic su **Silenzia**, l'audio dei video non sarà riprodotto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 454

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la

frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico SE supporta frequenze dei fotogrammi comprese tra 23,976 fps e 60 fps, ad esempio lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 792

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

La modalità Scrittura consente di inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Sono inoltre presenti diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



Le caselle degli strumenti e i pannelli in modalità Scrittura

Sono disponibili i seguenti pannelli e caselle degli strumenti in modalità Scrittura:

1 Casella degli strumenti delle note

Include strumenti che influenzano l'inserimento delle note.

2 Pannello delle note

Include la durata delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate per l'inserimento delle note.

3 Pannello delle notazioni

Include degli elementi di notazione divisi in categorie separate che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche. La selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni determina quali elementi di notazione siano visualizzati.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Consente di determinare quali elementi di notazione debbano essere visualizzati nel pannello delle notazioni, e di inserire direttamente alcuni elementi come simboli di prova, simboli di accordo e diteggiature.

5 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà che consentono di eseguire delle modifiche individuali alle note e notazioni attualmente selezionate.

NOTA

Molte proprietà sono specifiche per i singoli layout, di conseguenza la modifica delle proprietà di un elemento di un layout non ha effetto sullo stesso elemento in altri layout. È comunque possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di modificare le note e di cambiare il tipo di note da inserire. La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Note puntate



Durante l'inserimento delle note, vengono inserite note puntate, pause o accordi, in base alla durata attualmente selezionata. Quando si modificano delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per aggiungere/rimuovere punti ritmici da note esistenti, pause e accordi.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate** premendo **.** (punto). È possibile aumentare il numero dei punti sulle note premendo **Alt/Opt-.** (punto).

Pause



Quando questa opzione è attivata, vengono inserite pause della durata attualmente selezionata anziché note.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo **,** (virgola).

Accordi



Quando questa opzione è attivata, vengono aggiunte più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di

una nota. Essa consente inoltre di copiare note e altri elementi senza sovrascrivere note ed elementi esistenti.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento dell'accordo premendo **Q**.

Gruppi irregolari



Facendo clic su questa opzione vengono inseriti una parentesi delle terzine e il rispettivo numero di pause alla posizione ritmica specificata. Se le note sono unite con dei tratti d'unione, non vengono utilizzate parentesi.

È possibile inserire altri tipi di gruppi irregolari, come ad esempio cinque, tramite il riquadro dei gruppi irregolari.

Abbellimenti



Quando questa opzione è attivata, vengono inseriti abbellimenti in corrispondenza della posizione ritmica corrente anziché note normali.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo **-**.

Inserimento



Quando questa opzione è attivata, le note che si inseriscono vengono aggiunte prima della musica esistente davanti al cursore di inserimento anziché sovrascriverla. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. La modalità di inserimento dà anche istruzioni a Dorico SE di aggiungere tutti i movimenti extra necessari per riempire le misure quando si inseriscono o si modificano i tempi in chiave.

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento anche premendo **I**.

Vincola alla durata



Quando quest'opzione è attiva, le note successivamente inserite utilizzano la medesima durata di quelle esistenti. Ciò consente di mantenere la durata delle note mentre se ne cambia l'altezza.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Quando quest'opzione è attiva, Dorico SE inserisce tutte le successive note/pause con la specifica durata selezionata. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo di 4/4, dove invece Dorico SE, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

Se è stata attivata la funzione **Forza la durata** durante l'inserimento delle note, è possibile rimuovere le restrizioni che Dorico SE applica al modo in cui viene annotata la

musica, selezionando il passaggio musicale interessato e scegliendo l'opzione **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento delle note, consente di legare la nota da inserire con la nota precedente della stessa altezza. Quando si modificano delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È anche possibile attivare l'opzione **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare l'opzione **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Durante l'inserimento delle note, questa funzione divide in due le note, gli accordi e le pause esplicite in corrispondenza del cursore di inserimento. In caso di modifica delle note esistenti, vengono eliminate tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È anche possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

Seleziona



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Se l'inserimento con mouse è disabilitato, non è possibile inserire note facendo clic sul rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 180

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 198

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 196

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 177

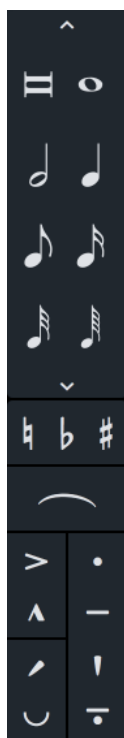
[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene una serie di pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause e di inserire alterazioni, legature di portamento e articolazioni. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di apertura **Visualizza/Nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature. Tuttavia non è possibile disattivare le legature, ma solo eliminarle.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 192

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 214

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 215

Pannello delle proprietà (modalità Scrittura)

Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di proprietà ad accesso rapido che consentono di modificare note e notazioni, sia durante l'inserimento delle note sia tramite modifica effettiva delle note esistenti. Si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Scrittura.

Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati.

NOTA

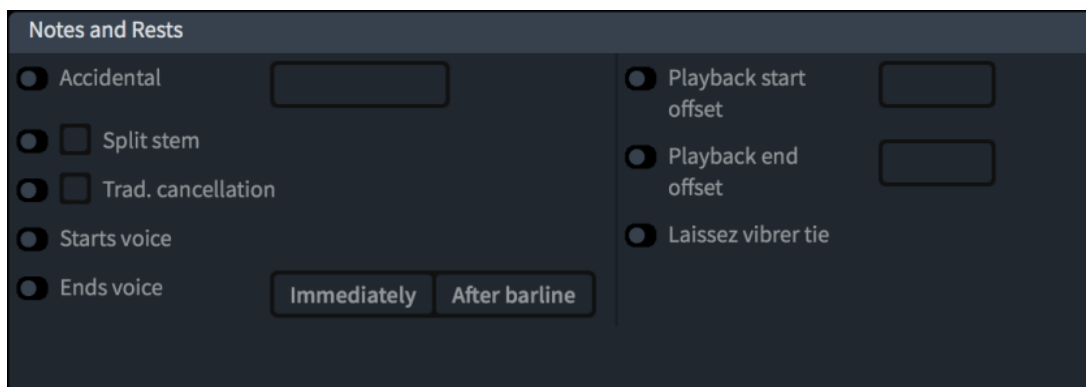
- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento**

nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.

- Molte proprietà sono specifiche per i singoli layout, di conseguenza la modifica delle proprietà di un elemento di un layout non ha effetto sullo stesso elemento in altri layout. È comunque possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Gruppo **Note e Pause** del pannello delle proprietà in modalità Scrittura

Modifica delle proprietà delle singole note e dei singoli elementi

È possibile modificare le proprietà delle singole note e dei singoli elementi di notazione in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solo alcuni crescendo vengano visualizzati come testo anziché come forcelle di dinamica.

NOTA

È possibile modificare solamente le proprietà di note e notazioni complete. Ad esempio, se una linea di pedale si estende attraverso più accollature, non è possibile modificare il suo stile di linea su una accollatura ma è possibile mantenere lo stile di linea originale su un'altra accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento di notazione nell'area musicale.
2. Facoltativo: se il pannello delle proprietà è nascosto, per visualizzarlo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-8**.
 - Fare clic sulla freccia di espansione in fondo alla finestra.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.
3. Nel pannello delle proprietà, modificare le proprietà desiderate.

RISULTATO

La nota o l'elemento di notazione vengono modificati nella loro interezza. Le modifiche effettuate vengono immediatamente visualizzate nell'area musicale.

NOTA

Molte delle proprietà sono specifiche per i singoli layout. Ad esempio, se viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di un elemento in un layout di partitura completa, ciò non influenza il posizionamento di tale elemento nel layout della parte corrispondente. Tuttavia, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 333

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 333

Casella degli strumenti degli elementi di notazione

Le opzioni presenti nella casella degli strumenti degli elementi di notazione consentono di determinare quali elementi di notazione sono disponibili nel pannello Notazioni. La casella degli strumenti degli elementi di notazione si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le diverse chiavi e linee di ottava che è possibile inserire.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le diverse indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni che è possibile inserire. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave che è possibile inserire, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come tempi in chiave intercambiabili e tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo che è possibile inserire, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per le diverse dinamiche che è possibile inserire, incluse le dinamiche immediate, graduali e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per i diversi ornamenti e linee di glissando che è possibile inserire.

Strutture di ripetizione



Nasconde/visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni delle misure e le regioni con testa di nota a barre.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale permette di inserire misure e diversi tipi di stanghette di misura.

Fermate e pause



Nasconde/visualizza il pannello Fermate e Pause, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure che è possibile inserire.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Linee



Nasconde/visualizza il pannello Linee, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di linee che è possibile inserire.

Guide



Nasconde/visualizza il pannello Guide, il quale permette di inserire guide e di identificare posizioni idonee all'inserimento delle guide.

Video



Nasconde/visualizza il pannello Video, che permette di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** e di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Testo



Apri l'editor di testo che consente di inserire del testo in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Versi



Apri il riquadro delle parole sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire parole.

Simboli di accordo



Apri il riquadro dei simboli di accordo sopra la nota selezionata nel rigo, il quale consente di inserire dei simboli di accordo.

Diteggiature



Apri il riquadro di inserimento delle diteggiature sopra la nota selezionata nel rigo, in cui è possibile inserire delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 214

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 320

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 151

Pannello Notazioni

Il pannello Notazioni contiene una serie di elementi di notazione da utilizzare per la propria musica, variabile a seconda della selezione effettuata nella casella degli strumenti Notazioni. Il pannello Notazioni si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello Notazioni in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera incrementare la dimensione dell'area musicale dopo aver inserito una notazione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 21

Inserimento e modifica

Dorico SE fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il

puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico SE di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico SE quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 322

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Inserimento delle note](#) a pag. 169

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 214

Impostazioni di inserimento con il mouse

Sono disponibili diverse impostazioni per determinare il comportamento della funzione di inserimento con il mouse in Dorico SE.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con il mouse:

- **Crea un elemento in corrispondenza della selezione:** gli elementi vengono inseriti alla posizione degli elementi o delle note selezionate nell'area musicale.
- **Carica l'elemento sul puntatore:** gli elementi vengono caricati sul puntatore del mouse; è quindi possibile fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**. Quando questa opzione è attivata, è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserirlo più volte nell'area musicale senza doverlo rifezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire l'elemento caricato sul puntatore del mouse solo una volta. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, è necessario rifezionarlo ogni volta.

NOTA

Modificando le preferenze, vengono modificate in modo permanente le funzionalità del progetto corrente e di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse

È possibile modificare le impostazioni di inserimento con il mouse, ad esempio nel caso in cui si desideri caricare una volta una tecnica di esecuzione sul puntatore e inserirla in più posizioni senza doverla rifezionare ogni volta.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Modifica**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Creazione di elementi con il mouse**:
 - **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
 - **Carica l'elemento sul puntatore**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Carica l'elemento sul puntatore**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni della funzione di inserimento con il mouse vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 214

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

La risoluzione della griglia ritmica corrente è indicata dal valore della nota nella barra di stato e dai segni grafici dei righelli al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe nella griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto-divisioni. In modalità Riproduzione, la griglia ritmica viene contraddistinta dalla frequenza delle linee verticali nelle tracce e nel righello in corrispondenza della parte superiore del riquadro di visualizzazione degli eventi.

La griglia ritmica controlla quanto segue:

- Le possibili posizioni di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse e durante le operazioni di copia e incolla. Ad esempio, impostando la risoluzione della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note e altri elementi in un numero di possibili posizioni ritmiche maggiore rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento durante l'utilizzo di **Freccia destra** / **Freccia sinistra**
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note
- L'entità dello spostamento di note ed elementi

È possibile modificare in qualsiasi momento la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Posizione ritmica](#) a pag. 37

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 400

[Tracce](#) a pag. 408

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Modifica della risoluzione della griglia ritmica

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica. La risoluzione è indicata dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni e sotto-divisioni dei movimenti nelle indicazioni del righello sopra il cursore di inserimento.

La risoluzione della griglia ritmica è impostata su note da un ottavo (crome) per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-+** per ridurre la risoluzione.
 - Premere **Alt/Opt-È** per aumentare la risoluzione.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento].**
 - Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.

RISULTATO

Riducendo la risoluzione della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione. Aumentando la risoluzione, la precisione viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per aumentare e ridurre la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 49

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 65

Inserimento delle note

In Dorico SE, è possibile inserire note solo durante l'inserimento note, il che accade quando il cursore di inserimento è attivato. Ciò consente di inserire notazioni alla posizione del cursore di inserimento contemporaneamente all'immissione di note e riduce il rischio di aggiungere note ai righi accidentalmente.

È possibile inserire le note in diversi modi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, passando anche da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad

SUGGERIMENTO

Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 675

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Cursore di inserimento

In Dorico SE, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma che è più corta nei righi degli strumenti percussivi e nelle tablature. Il cursore di inserimento visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Nella presente documentazione, il termine «cursore di inserimento» viene utilizzato per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, mentre il «cursore» è quella linea che appare durante l'inserimento del testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi o delle note nella tablatura, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Accanto al cursore di inserimento è presente un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se si tratta di una nuova voce, il cursore è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Righi multipli

Il cursore di inserimento si estende in verticale attraverso tutti i righi nei quali verranno inserite le note e le notazioni. Questo consente di inserire ad esempio le stesse

dinamiche o tecniche di esecuzione su più righe contemporaneamente, oppure di suonare degli accordi su una tastiera MIDI e distribuire le note di tali accordi su righe multipli. Per ciascun rigo incluso viene visualizzato anche il simbolo di nota e la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento durante l'inserimento delle note su righe multipli

Inserimento

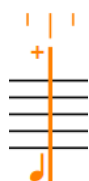
Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. In modalità Inserimento, le note inserite spostano tutta la musica nella voce corrente dopo il cursore per tutta la durata dell'inserimento, anziché rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.



Il cursore di inserimento in modalità di inserimento

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci con teste di nota a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce con teste di nota a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.

Sn. Dr.
| | | |



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nei kit di percussioni

Tablature

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono le note nelle tablature. Nelle tablature, il cursore di inserimento si comporta come se l'inserimento degli accordi fosse sempre attivo; è cioè necessario fare avanzare il cursore e spostarlo sulle linee di altre corde manualmente.



Cursore di inserimento durante l'inserimento delle note nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 186

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 206

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 196

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 187

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 190

Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore stesso, per aggiungere ad esempio una dinamica a metà di una catena di legature.

Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
 2. Disattivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**, **Invio** o **Esc**.
 - Se è stata disattivata la funzione di inserimento con il mouse, fare clic su un qualsiasi elemento selezionabile nell'area musicale.
 - Passare a un'altra modalità.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173

[Funzioni delle diverse modalità](#) a pag. 20

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 177

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 214

Estensione del cursore di inserimento su più righe

È possibile estendere il cursore di inserimento in modo che attraversi più righe. Questo consente di inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
2. Estendere il cursore di inserimento su altri righe in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.

LINK CORRELATI

[Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 185

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Quando si inseriscono note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente.

PROCEDIMENTO

- Spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
 - Premere **Freccia su / Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su / Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

Inserimento delle note

È possibile aggiungere note nel progetto solamente durante il processo di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. È possibile inserire le note con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

- Durante l'inserimento delle note, è necessario selezionare la durata, le articolazioni e le eventuali alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente per ciascuna nota, prima di inserirla. Queste considerazioni sono valide per tutti i metodi di inserimento.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.
- Se si intende inserire le note utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
2. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Fare clic sulla durata desiderata nel pannello Note a sinistra della finestra.
4. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
5. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
- Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.

- Suonare le note su una tastiera MIDI.

7. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic con la durata selezionata e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti agli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione della corda desiderata.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in diverse posizioni ritmiche e su altri righi dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 177
[Cursore di inserimento](#) a pag. 169
[Griglia ritmica](#) a pag. 167
[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173
[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173
[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 201
[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 681
[Creazione di tratti d'unione tra i righe](#) a pag. 554
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547
[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561
[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 561
[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824
[Legature di valore](#) a pag. 884
[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 649
[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 51
[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 339
[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 330
[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 863
[Inserimento delle pause](#) a pag. 193
[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 213
[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 684

Selezione del registro durante l'inserimento delle note

Dorico SE seleziona automaticamente il registro delle note durante il loro inserimento; è comunque possibile ignorare questa funzione e selezionare il registro manualmente.

Durante l'inserimento delle note, Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un Fa e si preme **A**, viene inserito un La una terza sopra il Fa, anziché una sesta sotto.

È possibile ignorare la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E** quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174
[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197
[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare note sia con l'intonazione sonora che con l'intonazione scritta in base al layout corrente, ad esempio, se si intende registrare note al loro tono di intonazione nel trasporre i layout delle parti.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
 - Per inserire/registrarle delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 209

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con mouse, ad esempio se si desidera inserire note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- Nella casella degli strumenti delle note, attivare/disattivare l'opzione **Seleziona**.

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto corrente quando l'opzione **Seleziona** è disattivata. Viene invece disattivata quando l'opzione **Seleziona** è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

ESEMPIO



Con l'opzione **Seleziona** disattivata



Con l'opzione **Seleziona** attivata

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/le pause sia dal pannello delle note, che utilizzando una delle scorciatoie da tastiera assegnate, sia durante l'inserimento delle note che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura relative alla funzione **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco delle note per visualizzare più durate.
2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) o **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Fare clic sulla durata desiderata nel pannello Note a sinistra della finestra.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 160

[Le scorciatoie da tastiera in Dorico SE](#) a pag. 15

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare la durata.

NOTA

Per estendere una nota fino alla fine della selezione corrente, selezionare la nota scelta e un elemento in corrispondenza della posizione ritmica fino a dove si intende estendere la nota.

2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo.
 - Fare clic sulla durata desiderata nel pannello Note a sinistra della finestra.
 - Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per allungare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.

- Per accorciare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia.**
- Per raddoppiare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata.**
- Per dimezzare la lunghezza delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata.**
- Per allungare le note fino alla successiva nota esistente nelle rispettive voci, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla nota successiva.**

NOTA

Questo non si applica agli abbellimenti.

- Per allungare una singola nota fino alla posizione ritmica della fine della selezione corrente, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla fine della selezione.**
 - Per accorciare le note sovrapposte nella stessa voce in modo che non si sovrappongano più, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Accorcia fino alla nota successiva.**
-

RISULTATO

La durata delle note selezionate viene modificata. Dorico SE annota e collega con i tratti d'unione in modo appropriato le note a seconda della loro nuova durata, del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura.

Quando si estendono le note, le rispettive durate riempiono qualsiasi pausa si trovi nel mezzo. L'estensione delle note fino alla fine della selezione corrente non causa l'eliminazione delle note che si trovano nel mezzo, ma le combina con la nota estesa per creare degli accordi dove necessario.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera personalizzate per allungare/accorciare le note di durate specifiche ed estenderle. Per individuarle, cercare i comandi **Riduci la durata di**, **Aumenta la durata di** ed **Estendi fino**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Forzare la durata di note/pause

Dorico SE annota e collega in modo appropriato note/pause a seconda dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificare la loro notazione.

Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico SE divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei rigi per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.
2. Facoltativo: se si intende inserire delle note con durate forzate, premere **,** (virgola) per avviare l'inserimento della pausa.
 3. Premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.
 4. Selezionare la durata desiderata.

SUGGERIMENTO

Quando si forza la durata delle note esistenti annotate come catene di legature, è necessario ridurne prima la durata, quindi aumentarla fino alla durata desiderata.

5. Facoltativo: inserire le note o le pause desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce a gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento delle pause](#) a pag. 193

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 561

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 826

Inserimento di note con i punti ritmici

Lo strumento **Note puntate** consente di inserire delle note con i punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.

PROCEDIMENTO

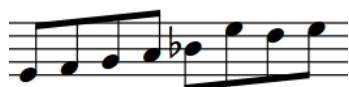
1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
 2. Facoltativo: per inserire le note con i punti ritmici su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota che si intende inserire.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le metà (minime), ecc.
 4. Premere **.** (punto) per attivare l'opzione **Note puntate**.
 5. Facoltativo: premere **Alt/Opt-** (punto) per cambiare il numero dei punti ritmici.
Il parametro **Note puntate** nella casella degli strumenti Note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
 6. Facoltativo: premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.
Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.
 7. Inserire le note puntate desiderate.
L'opzione **Note puntate** rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.
 8. Premere nuovamente **.** per disattivare l'opzione **Note puntate**.
 9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

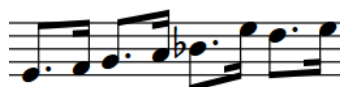
Durante l'inserimento delle note, queste vengono inserite come note puntate fino a quando si disattiva l'opzione **Note puntate** o si modifica la durata delle note.

Se si aggiungono dei punti ritmici a più note esistenti che si troverebbero quindi a sovrapporsi, Dorico SE regola la durata delle note nella selezione in modo da evitare di doverle eliminare alla fine della selezione stessa.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 172

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 186

Inserimento delle note in voci multiple

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce a gambo verso l'alto, come indicato dal simbolo di una nota da un quarto a gambo verso l'alto accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire le note direttamente in altre voci durante l'inserimento delle note e passare da una voce all'altra secondo necessità.

È possibile inoltre creare delle nuove voci sui rigi con note esistenti e inserire le note in quelle voci in qualsiasi punto di tali rigi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci multiple.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Premere **Shift-V** per creare una nuova voce.

Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della seconda voce con gambo verso l'alto

4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 quante volte si desidera.
Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire delle note nella prima voce con gambo verso il basso; è possibile inoltre creare immediatamente un'altra nuova voce se si desidera inserire delle note nella seconda voce con gambo verso l'alto sul rigo.
5. Inserire le note desiderate.
6. Facoltativo: premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci, come indicato dal simbolo del cursore di inserimento. L'inserimento avviene alla posizione del cursore o nel punto di clic. Se vengono inserite delle note in una nuova voce su un rigo contenente già altre note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente di conseguenza.

Il simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata. Qualsiasi nota inserita viene inserita nella voce indicata da questo simbolo.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a

gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.

- È possibile visualizzare i colori delle voci per verificare quali note si trovano nelle diverse voci. È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.
-

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 201

[Voci](#) a pag. 943

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 194

[Barra di stato](#) a pag. 49

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 944

Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre

È possibile inserire le note in più voci con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo preciso senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce con teste di nota a barre presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere delle voci supplementari con o senza i gambi, e passare da un tipo all'altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci con teste di nota a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce con teste di nota a barre in un punto qualsiasi di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce con teste di nota a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci con teste di nota a barre.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Premere **Shift-Alt/Opt-V** per creare una nuova voce con teste di nota a barre.

Quando viene aggiunta una nuova voce con teste di nota a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota e al cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una voce con teste di nota a barre. Il simbolo della nota a barre indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota a barre indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre senza gambo



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della seconda voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 quante volte si desidera.

Ad esempio, la creazione di una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo che non contiene note nelle voci con teste di nota a barre, consente di inserire delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto. È anche possibile creare immediatamente una seconda nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire delle note in una voce con teste di nota a barre con il gambo verso il basso, o una terza nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire le note in una voce con teste di nota a barre senza gambo.

5. Inserire le note desiderate.

Le note nelle voci con teste di nota a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea mediana del rigo, ma cambia nei contesti a voci con teste di nota a barre multiple.

6. Facoltativo: premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.

7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci con teste di nota a barre, come indicato dal simbolo del cursore di inserimento. Il simbolo di nota a barre accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite delle note in una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci con teste di nota a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni sul rigo delle voci con teste di nota a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente come necessario.
 - Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce con teste di nota a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce con teste di nota a barre.
-

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947

[Barre ritmiche](#) a pag. 813

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 318

Inserimento di note e notazioni su righi multipli

È possibile inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI. Questo avviene ad esempio nel caso in cui si desidera inserire le note su entrambi i righe di pianoforte, o inserire le stesse dinamiche per più strumenti.

L'inserimento delle note e delle notazioni su righe multipli è particolarmente utile per più strumenti intonati adiacenti la cui musica ha una sola voce.

PREREQUISITI

Se si desidera esplodere le singole note degli accordi su righe multipli durante l'inserimento delle note, è necessario che sia stata collegata una tastiera MIDI. Le diverse note degli accordi possono essere inserite su righe separati solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire delle note/notazioni su righe multipli.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Estendere il cursore di inserimento su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutti i righe necessari.
5. Inserire le note e le notazioni desiderate.

NOTA

È necessario inserire le note utilizzando una tastiera del computer o una tastiera MIDI. Se si utilizza il mouse, le note vengono inserite solamente sul rigo in cui si fa clic. Analogamente, è necessario utilizzare il riquadro di inserimento corrispondente per inserire le notazioni su più righe. Quando si inseriscono le notazioni utilizzando il pannello corrispondente, queste vengono aggiunte solamente nel rigo superiore.

-
6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note e le notazioni inserite vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti righi attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore si estende attraverso entrambi i righi di pianoforte, le note vengono inserite sul rigo superiore e/o inferiore in base all'altezza e al punto di divisione definito nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

Quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI, le singole note degli accordi inseriti vengono automaticamente esplose tra i righi.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 214

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Inserimento delle note in modalità di inserimento

In modalità di inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di muovere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite nuove note alla posizione precedente delle prime.

NOTA

Non è possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Facoltativo: per inserire le note in modalità di inserimento su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
3. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota che si intende inserire.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le metà (minime), ecc.
4. Premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
In modalità di inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea.



5. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.
 - Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
6. Facoltativo: premere nuovamente **I** per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.

7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite prima delle note esistenti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento o alla posizione di clic, senza sovrascrivere le note alle posizioni ritmiche successive al cursore di inserimento. Qualsiasi nota presente dopo il cursore di inserimento viene spostata in avanti alla posizione ritmica successiva.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

Inserimento delle note nei kit di percussioni

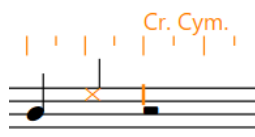
È possibile inserire note in tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione. Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui righi per strumenti intonati.

Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce con teste di nota a barre attualmente selezionati dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

Nei kit di percussioni è possibile inserire le note all'interno delle voci con teste di nota a barre solamente quando si utilizza la presentazione come rigo a cinque linee.



Inserimento delle note negli strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PREREQUISITI

Facoltativo: se si desidera utilizzare delle tecniche di esecuzione supplementari per gli strumenti nel kit, queste sono state definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel kit di percussioni e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note in altri strumenti, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
4. Selezionare una tecnica di esecuzione idonea allo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.

- Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere verso l'alto tra le tecniche di esecuzione.
- Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere verso il basso tra le tecniche di esecuzione.
- Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.

NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

5. Inserire note in uno dei modi seguenti:

- Tipo di presentazione a rigo a cinque linee: Premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
- Tipi di presentazione a griglia e a strumenti a linea singola: Premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.

NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit: Premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit: Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire note.

6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 925

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 188

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 932

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui rigi dei kit di percussioni](#) a pag. 927

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica per gli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile usare uno qualsiasi dei metodi standard per l'inserimento delle percussioni non intonate; tuttavia, il metodo più efficiente è l'utilizzo di una tastiera del computer o di una tastiera MIDI.

- Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni relative all'inserimento delle note per le percussioni.

È disponibile un insieme di opzioni per l'inserimento delle note nei rigi a cinque linee, oltre ad altre opzioni per l'inserimento nelle griglie e nei singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite la tastiera del computer e una tastiera MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, in General MIDI percussion, il DO2 (nota 36) riproduce la cassa, il RE2 (nota 38) riproduce il rullante, e così via.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i righi a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do3, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do4 = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- Mi♭3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni. L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è generalmente utile solo quando si inseriscono le note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 187

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni](#) a pag. 927

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento delle note

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera del computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di

presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, è possibile premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del Fa.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico SE seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

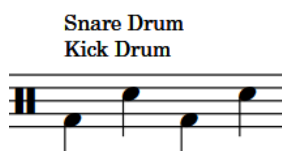
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico SE seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico SE, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo per il fatto che la grancassa utilizza la stessa direzione del gambo e, di conseguenza, la stessa voce del rullante.



NOTA

Dorico SE cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando una sola voce sul rigo contiene delle note, indipendentemente dalle rispettive voci.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

Inserimento delle note nella tablatura

È possibile inserire le note direttamente nella tablatura, in maniera analoga all'inserimento delle note normali. Quando si inseriscono le note nella tablatura, il cursore di inserimento ha una dimensione inferiore rispetto a quando si inseriscono le note nei righe standard a cinque linee e si comporta come se l'inserimento degli accordi sia sempre attivo; ciò significa che è necessario far avanzare il cursore manualmente per inserire le note in corrispondenza di altre posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nella tablatura e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.

NOTA

Se nel layout corrente sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è necessario selezionare un elemento nel rigo di notazione e quindi spostare il cursore di inserimento nella tablatura dopo l'avvio dell'inserimento delle note.

2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare un valore nota in uno dei modi seguenti:
 - Per selezionare il successivo valore nota di durata maggiore, premere **I**.
 - Per selezionare il successivo valore nota di durata inferiore, premere **.**
 - Fare clic sul valore nota desiderato nel pannello Note a sinistra della finestra.
4. Inserire l'altezza desiderata per la corda corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere il numero sulla tastiera del computer o sul tastierino numerico, corrispondente al numero di tasto desiderato. Ad esempio, premere **6** per il tasto 6.
Per i numeri dei tasti da 10 in su, premere rapidamente le due cifre necessarie.
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

NOTA

Quando si utilizzano le lettere, Dorico SE seleziona automaticamente l'ottava più vicina al capotasto nella corda corrispondente.

- Suonare la nota su una tastiera MIDI.
5. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note su corde diverse alla stessa posizione ritmica, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 6. Spostare il cursore di inserimento su altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, con la durata selezionata, nella corda indicata dal cursore di inserimento e vengono riprodotte come sono inserite per impostazione predefinita. Le note continuano ad essere inserite alla posizione del cursore di inserimento fino a quando il cursore viene spostato manualmente e si sovrascrive qualsiasi nota precedente sulla stessa corda. Se si tenta di inserire una nota che risulta impossibile sulla corda corrente, essa viene inserita sulla corda più vicina disponibile, in aggiunta a qualsiasi nota esistente.

Se sono state inserite due o più note sulla stessa corda alla medesima posizione ritmica, esse vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura, in colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e modificare l'allocazione della rispettiva corda.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173

[Tablature](#) a pag. 861

[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 862

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 863

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire le alterazioni sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile modificare le alterazioni di note esistenti.

NOTA

Le alterazioni che fanno parte dell'indicazione di tonalità prevalente vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#. È necessario specificare un'alterazione solo se si intende inserire ad esempio un Fa.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI; tuttavia, nel caso in cui le alterazioni scelte automaticamente non fossero quelle attese, è possibile riscrivere le note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere delle alterazioni o delle quali si desidera modificare le alterazioni.
2. Selezionare le alterazioni che si intende inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **b** per il bemolle.
 - Premere **♯** per il diesis.
 - Premere **0** per il bequadro.
 - Fare clic sulle alterazioni che si desiderano nel pannello delle note.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra sono disponibili alcune alterazioni non comuni, come doppi diesis e doppi bemolle o le alterazioni microtonali.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.
-

RISULTATO

L'alterazione viene aggiunta alle note esistenti selezionate. Se sono state selezionate delle note esistenti con diverse alterazioni, queste vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata.

Durante l'inserimento delle note, l'alterazione selezionata viene aggiunta solamente alla successiva nota inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ciascuna delle note successive.

NOTA

- Le alterazioni seguenti per la stessa nota nel medesimo registro non appaiono nella stessa misura.

- Se si inseriscono delle note utilizzando una periferica MIDI, Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se necessario. Viene selezionato un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. È possibile ritrascrivere successivamente le note in modo che siano visualizzate come le rispettive enarmoniche equivalenti con diverse alterazioni.
-

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 515

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 204

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico SE interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico SE preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico SE segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico SE usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico SE crea modifiche retrospettive su come ha trascritto le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol \sharp , ma poi si inserisce un Sol \flat , il Sol \sharp viene ritrascritto come un La \flat .

LINK CORRELATI

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 204

Inserimento delle pause

Dorico SE mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. È comunque possibile inserire le pause manualmente, ad esempio per visualizzare delle fermate su specifici movimenti per i musicisti senza note in quella misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire le pause.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire le pause su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere **,** (virgola) per avviare l'inserimento delle pause.
5. Selezionare la durata desiderata.
6. Premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.
7. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.

8. Facoltativo: premere nuovamente **,** (virgola) per arrestare l'inserimento delle pause.
 9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico SE combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 823

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 179

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche

Quando si inserisce della musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando è presente uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica strettamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa in tali voci.

Per la musica in una voce singola non è necessario inserire le misure di pausa; queste infatti appaiono automaticamente in ciascuna nuova misura quando si fa avanzare il cursore di inserimento. È anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
 2. Selezionare la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a quando l'indicatore di direzione della voce non visualizza la voce corretta.
In alternativa, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** fino a quando l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
 3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
 4. Per aggiungere una misura di pausa, inserire **rest** nel riquadro di inserimento.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.
 7. Facoltativo: se si desidera visualizzare le misure di pausa in più misure per la voce selezionata, ripetere i passaggi da 3 a 6 tutte le volte necessarie.
-

RISULTATO

Le misure di pausa vengono inserite nella voce selezionata alla posizione del cursore di inserimento. Se il cursore di inserimento si trova all'interno di una misura che contiene delle note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento delle note è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 526

[Pause](#) a pag. 823

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 238

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 828

Inserimento delle legature di valore

Dorico SE crea automaticamente delle legature di valore come necessario per le durate delle note in ciascun metro. Tuttavia, è possibile inserire manualmente le legature di valore per unire due note della stessa altezza, sia durante l'inserimento delle note, che unendo due note esistenti per mezzo di una legatura.

Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico SE divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

NOTA

Questi passaggi non si applicano per l'inserimento di legature tra note che non sono adiacenti o note in voci differenti, come ad esempio tra due note della stessa altezza su righe diversi o tra una nota normale e un abbellimento.

PREREQUISITI

Per preservare la durata delle note esistenti, ne è stata forzata la durata. Questo per specificare ad esempio delle suddivisioni diverse all'interno di una catena di legature rispetto al metro prevalente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata all'inizio della legatura.
3. Premere **T** per inserire le legature di valore.
4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata alla fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le due note inserite vengono unite per mezzo di una legatura di valore.

Quando si inseriscono delle legature di valore tra note esistenti, la nota selezionata viene unita alla nota successiva della stessa altezza sullo stesso rigo e nella stessa voce per mezzo di una legatura di valore.

NOTA

- Durante l'inserimento delle note, Dorico SE lega la prima nota inserita dopo l'inserimento della legatura di valore alla nota precedente della medesima altezza nella stessa voce e nello stesso rigo, anche se tra le due note vi sono altre note di altezze diverse.
 - A seconda del tempo in chiave corrente e della posizione di inizio della nota nella misura, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile sovrascrivere le impostazioni di raggruppamento delle note definite e fissare il ritmo annotato forzandone la durata. Dorico SE annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fino a quando le note possono adattarsi correttamente nella misura.
-

LINK CORRELATI

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 179

[Legature di valore](#) a pag. 884

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 887

[Inserimento delle legature di valore tra note non adiacenti](#) a pag. 889

Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione. È possibile inserire gli abbellimenti solo durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli abbellimenti.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire gli abbellimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere **-** per avviare l'inserimento dell'abbellimento.
5. Premere il numero relativo alla durata ritmica desiderata. Ad esempio, premere **5** per gli abbellimenti da un ottavo.
6. Facoltativo: premere **Alt/Opt--** per passare dall'inserimento di abbellimenti barrati all'inserimento di abbellimenti senza barra.



Il pulsante della casella degli strumenti **Abbellimenti** quando si inseriscono degli abbellimenti senza barra.

7. Inserire gli abbellimenti desiderati.
 8. Premere nuovamente **-** per arrestare l'inserimento dell'abbellimento e tornare al normale inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le altezze digitate vengono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

Se si inseriscono abbellimenti dopo avere prima inserito note normali, la durata ritmica degli abbellimenti è la stessa dell'ultima nota normale inserita. È possibile modificare la durata ritmica nello stesso modo delle note normali.

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 638

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 192

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 214

[Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 641

Inserimento degli accordi

È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento delle note quando è attivata anche la funzione di inserimento degli **Accordi**. È possibile inserire note con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

Non è possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli accordi.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire gli accordi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota che si intende inserire.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le metà (minime), ecc.
5. Premere **Q** per avviare l'inserimento degli accordi.
In modalità inserimento dell'accordo, viene visualizzato un segno + in corrispondenza della parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.



6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

SUGGERIMENTO

Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi** è attivata.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
7. Facoltativo: fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche.
Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.
 8. Premere nuovamente **Q** per arrestare l'inserimento dell'accordo.
-

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

- Inserendo le altezze tramite il mouse, è possibile posizionare la medesima altezza nell'accordo due volte facendo nuovamente clic su sulla stessa linea.
- Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendole dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
 - Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati in Dorico SE con i gambi divisi per impostazione predefinita.
-

LINK CORRELATI

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 176

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173

[Unisoni alterati](#) a pag. 518

Inserimento dei gruppi irregolari

È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari vengono inseriti come delle normali note, e possono quindi essere inseriti soltanto durante l'inserimento delle note.

È anche possibile inserire delle terzine facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti delle note. È comunque possibile inserire in questo modo una sola terzina alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire i gruppi irregolari.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire i gruppi irregolari su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota sul quale si intende basare il gruppo irregolare.

Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le metà (minime), ecc.

5. Premere **Ò** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
 6. Inserire il gruppo irregolare desiderato nel riquadro di inserimento sotto forma di un rapporto. Ad esempio, inserire **3:2** per inserire le terzine.
 7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Il gruppo irregolare viene inserito.
 8. Facoltativo: modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
 9. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 10. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e continuare l'inserimento dei gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche.
 11. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Per tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
 - Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 913

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 914

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

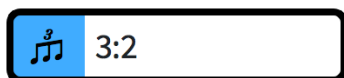
Riquadro dei gruppi irregolari

Le tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento dei gruppi irregolari per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari. Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari può essere aperto solamente durante l'inserimento delle note.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note, eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ò**.
Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari utilizza il tasto "punto e virgola" per essere riconosciuto, in quanto i gruppi irregolari vengono spesso descritti in rapporti, come 3:2.
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.



Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

NOTA

Facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note, viene inserita solamente una singola terzina. Non apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico SE continua a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti:

- Viene Premuto **C** per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare	Voce del riquadro di inserimento
Terzina, tre note in uno spazio di due.	3 o 3:2
Terzina, tre note in uno spazio di quattro.	3:4
Cinquina, cinque note in uno spazio di quattro.	5:4
Cinquina, cinque note in uno spazio di due.	5:2
Settimana, sette note in uno spazio di quattro.	7:4
Settimana, sette note in uno spazio di due.	7:2
Duina, due note in uno spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6
Unità di movimento di nota da un sessantaquattresimo nel gruppo irregolare	z o 2
Unità di movimento di nota da un trentaduesimo nel gruppo irregolare	y o 3
Unità di movimento di nota da un sedicesimo nel gruppo irregolare	x o 4
Unità di movimento di nota da un ottavo nel gruppo irregolare	e o 5
Unità di movimento di nota da un quarto nel gruppo irregolare	q o 6

Tipo di gruppo irregolare	Voce del riquadro di inserimento
Unità di movimento di nota da una metà nel gruppo irregolare	h o 7
Unità di movimento di nota intera nel gruppo irregolare	w o 8
Unità di movimento di doppia nota intera nel gruppo irregolare	2w o 9
Unità di movimento di nota da un ottavo puntata nel gruppo irregolare	e. o 5.
Unità di movimento di nota da un quarto puntata nel gruppo irregolare	q. o 6.
Cinquina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro.	5:4q. o 5:4-6.

NOTA

Se si sta utilizzando un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

NOTA

A meno che non venga specificata un'unità dei movimenti nell'immissione, la durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionata quando si apre il riquadro di inserimento. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 198

[Gruppi irregolari](#) a pag. 913

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 915

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.

3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate. Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli inseriti nel riquadro di aggiunta intervalli.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

Riquadro di aggiunta degli intervalli

Il riquadro di aggiunta degli intervalli consente di aggiungere delle note sopra e sotto le note esistenti e di trasporle. Questo riquadro consente di rendere accessibili direttamente dalla tastiera la maggior parte delle funzionalità fornite dalle finestre di dialogo **Aggiungi note sopra o sotto** e **Trasposizione**.

È possibile aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante la modalità di inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Selezionare **Scrittura > Riquadro di aggiunta degli intervalli**.

Le tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di aggiunta degli intervalli per la trasposizione di note esistenti o l'aggiunta di nuove note alle note esistenti.

Azione di esempio	Voce del riquadro di inserimento
-------------------	----------------------------------

Trasposizione delle note in su di una terza.	t3
--	-----------

Trasposizione delle note in giù di una sesta.	t-6
---	------------

Aggiunta di note una terza in su.	3 o 3rd
-----------------------------------	----------------

Aggiunta di note una quarta in giù.	-4 o -4th
-------------------------------------	------------------

Aggiunta di più note	3,6 o -3,3,4
----------------------	---------------------

NOTA

Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.

Aggiunta di note al di sopra e / o al di sotto di tutte le note negli accordi selezionati.

3 all o -M2,m3 to all

NOTA

Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.

Azione di esempio	Voce del riquadro di inserimento
Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi.	-3 top o dim5 top
Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi.	aug4 bottom o -2 bottom
Specifica intervallo perfetto.	p, per, o perf
Specifica intervallo maggiore.	M, maj, o major
Specifica intervallo minore.	m, min, o minor
Specifica intervallo diminuito.	d, dim, o diminished
Specifica intervallo aumentato.	a, aug, o augmented
Specifica intervallo diatonico.	diat o diatonic
Trasposizione di note tramite intervalli microtonali.	t 3 8 qt

NOTA

Il primo numero rappresenta il grado di intervallo.

Il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono.

Se non viene specificato diversamente, l'intervallo viene calcolato tramite aggiunta o trasposizione di note e tramite i numeri relativi alle posizioni sul rigo specificate. Ad esempio, in DO maggiore, se la nota selezionata è un RE \sharp e viene specificato il numero 3 per l'aggiunta di una terza in su, la nota aggiunta è un FA \sharp . È possibile specificare la qualità dell'intervallo tramite la sua aggiunta prima dell'intervallo.

Se il materiale selezionato include degli accordi, le note vengono aggiunte al di sopra della nota in cima all'accordo e al di sotto della nota in fondo. È possibile aggiungere note a tutte le note negli accordi selezionati includendo **all** o **to all** alla fine della voce.

Per le trasposizioni microtonali, il primo numero rappresenta il grado di intervallo, mentre il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono. Ad esempio, se è presente un DO naturale e viene digitato **T 3 8 qt**, esso diviene un MI naturale.

LINK CORRELATI

[Trasposizione di note esistenti mediante il riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 205

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile modificare l'altezza e il registro delle singole note compresi gli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti tramite divisioni dell'ottava, posizione sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.

2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:

- Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
-

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate vengono modificati.

Se l'altezza risulta ora impossibile da suonare su uno strumento a tasti, ad esempio nel caso in cui questa dovrebbe essere suonata sotto il capotasto sulla corda più grave, essa viene visualizzata nella tablatura come un punto interrogativo.

NOTA

È possibile premere **Alt/Opt-Freccia su** e **Alt/Opt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione come rigo a cinque linee e come griglia. Tuttavia, questo modifica anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 656

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 201

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 202

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 192

Ritrasrittura delle note

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo per i layout delle parti.

Dorico SE utilizza un algoritmo che decide automaticamente la scrittura delle note, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Esistono sempre almeno tre opzioni per ciascuna altezza, poiché Dorico SE permette alle trascrizioni enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che una stessa nota può essere scritta in quattro modi diversi, se l'altezza originale può essere scritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio, $S^{i\sharp}$ è una possibile trascrizione enarmonica di Sol^\sharp perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un Fa^\sharp ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera riscrivere le alterazioni.

NOTA

Se si riscrivono le alterazioni in un layout di partitura completa, ciò influisce anche sulla loro scrittura nei layout delle parti. Se tuttavia si trascrivono le alterazioni in un layout di una parte, ciò influisce sulla rispettiva scrittura solo in quel layout.

2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
 3. Ritrascrivere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-2** per ritrascriverle verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-1** per ritrascriverle verso il basso.
-

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 515

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 192

Trasposizione di note esistenti mediante il riquadro di aggiunta degli intervalli

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di aggiunta intervalli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasporre.
 2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
 3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire **t3** per trasporre le note di una terza più in alto, o **t-min6** per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte con il grado specificato.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 202

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata, ad esempio se si desidera duplicare il ritmo ma avere altezze differenti allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota della quale si intende modificare l'altezza.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per modificare le altezze su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere **L** per attivare l'opzione **Vincola alla durata**.
5. Inserire le altezze desiderate.
6. Facoltativo: premere nuovamente **L** per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre intere selezioni, comprese le indicazioni di tonalità al loro interno, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione nell'area musicale.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

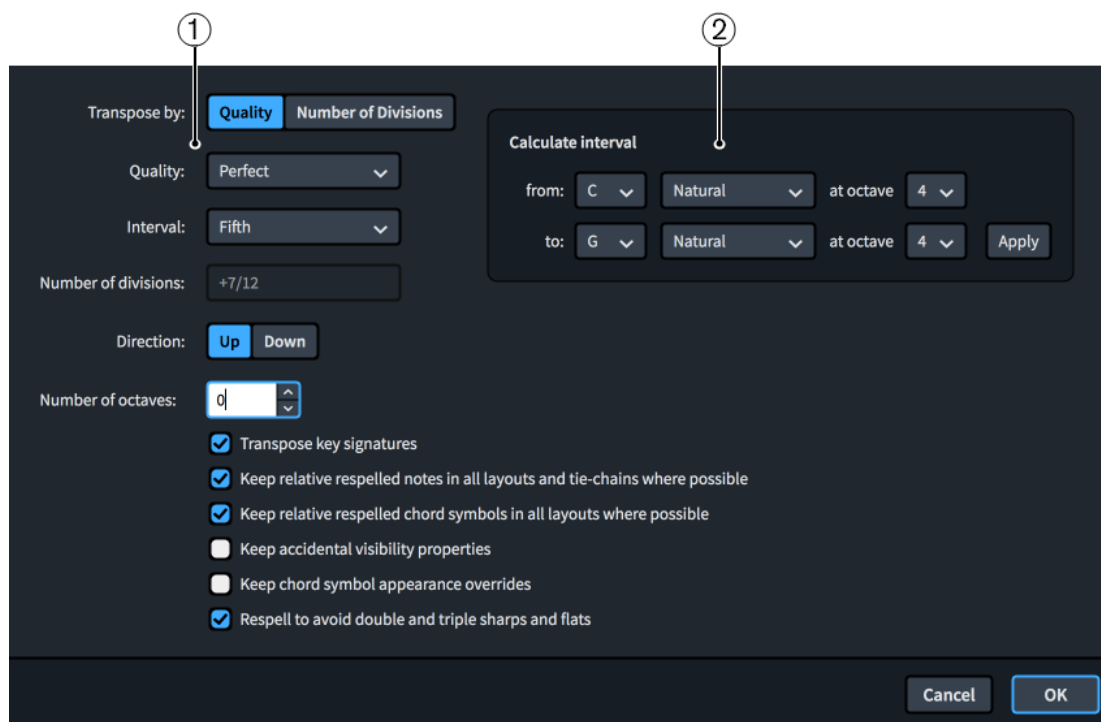
RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre insieme una selezione di note, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a intervallo e qualità, oppure tramite un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura definendo una selezione nell'area musicale e selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



Finestra di dialogo **Trasposizione**

La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo le convenzioni in uso, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

Delle opzioni supplementari consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità inclusa nella selezione, di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti ove possibile e di evitare le doppie e triple alterazioni.

NOTA

È possibile utilizzare la funzione **Ritrascrivi per evitare i doppi e tripli diesis e bemolli** solamente quando si traspone la musica nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa alla trasposizione di un Do naturale in un Sol# ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico SE imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 202

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 656

[Sistemi tonali](#) a pag. 656

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire le note in Dorico SE suonandole in tempo reale per mezzo di un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se ad esempio si preferisce improvvisare la musica anziché pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico SE, è possibile registrare delle note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI. Tuttavia, prima di avviare Dorico SE è necessario collegare il dispositivo al computer.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'instanziazione della traccia più recente su cui si è fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta del rigo dell'ultimo strumento su cui è stato selezionato un elemento, in cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata una registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico SE utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**, ad esempio per fare in modo che non vengano riprodotti suoni in Dorico SE quando si suona la propria tastiera MIDI.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico SE utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 211

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato collegato.
- Le opzioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** sono state determinate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Le opzioni nella sezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono state impostate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico SE non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
 - È anche possibile effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note; tuttavia, ciò impedisce che Dorico SE utilizzi entrambi i rigi negli strumenti a rigo doppio.
-
2. Facoltativo: se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
 3. Facoltativo: se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.
Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
 5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.
In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
 6. Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato. Se non viene specificata la voce, le note vengono registrate nella prima voce disponibile sul rigo, che di solito è la prima

voce con gambo in su. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le impostazioni di quantizzazione, ma le loro durate suonate sono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.

LINK CORRELATI

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 213

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 177

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 213

[Ripetizioni nella registrazione MIDI](#) a pag. 211

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 237

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 83

Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare note sulla tastiera MIDI e sentirle senza registrarle nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva.

PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note recuperate.
2. Facoltativo: se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-R**.

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

[Riproduzione della musica](#) a pag. 442

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico SE registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse impostazioni di quantizzazione, ad esempio se si desidera modificare i ritmi annotati dopo aver importato i MIDI o registrare note utilizzando un dispositivo MIDI. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.
2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
3. Modificare le impostazioni di quantizzazione in modo che siano appropriate alla selezione.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in relazione alle impostazioni di quantizzazione definite. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 83

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico SE, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le impostazioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 83

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 213

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa sì che le note inserite tramite una registrazione MIDI appaiano significativamente dopo il battito.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
 - Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
2. Nella finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**, selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.

3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
 5. Fare clic su **OK** (Windows)/**Chiudi** (macOS) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite per verificare se Dorico SE interpreta i comandi del pedale di risonanza come linee di linee di pedale durante la registrazione di MIDI e l'importazione di file MIDI.

NOTA

Queste opzioni sono disponibili anche nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e sono collegate con le impostazioni della finestra di dialogo **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 82

Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico SE accetta l'inserimento dei dati MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi MIDI virtuali e bus inter-applicazione. È possibile disattivare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che producono continuamente dati MIDI o se si desidera che certi dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, fare clic su **Dispositivi di input MIDI**.
 4. Nella finestra di dialogo **Dispositivi di input MIDI**, disattivare la casella di controllo per ogni dispositivo di input MIDI che si intende disattivare.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. In Dorico SE, con il termine «notazione» sono indicati diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche ecc.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire delle note con articolazioni durante l'inserimento delle note, oltre che aggiungere le articolazioni alle note dopo che queste sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere le articolazioni.
 2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Selezionare le articolazioni che si desidera inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
 4. Facoltativo: inserire le note o gli accordi desiderati con le articolazioni selezionate.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono aggiunte alle note selezionate. Queste sono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento delle note, le articolazioni selezionate vengono aggiunte a tutte le note inserite fino a quando le articolazioni vengono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note devono essere suonate più brevi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 521

[Inserimento delle note](#) a pag. 169

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Scorciatoia da tastiera
Accento: >	È
Marcato: ^	À
Accentato: ´	É
Non accentato: ˘	◦
Staccato: ˙	-
Tenuto: -	Ù
Staccatissimo: ˙˙, o ˙	*
Tenuto e staccato combinati: ˙˘	§

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 521

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire le legature di portamento sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È possibile inoltre aggiungere le legature di portamento su note esistenti su più righe contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare le note su più righe e inserire contemporaneamente su di esse delle legature di portamento.
 - Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota a quella successiva sul rigo.
-

2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **S**.

SUGGERIMENTO

In alternativa, fare clic su **Legatura di portamento** nel pannello delle note, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, aggiungere le note desiderate.
La legatura di portamento si estende automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
 5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, premere **Shift-S** per far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se vengono selezionate due note su un rigo e due note su un altro rigo, vengono inserite due legature. Le legature connettono le note su ciascun rigo selezionato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 831

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 844

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Inserimento delle diteggiature

È possibile inserire le diteggiature sulle note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento delle diteggiature, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile aggiungere le diteggiature solamente alle note in una posizione ritmica alla volta e possono essere inserite tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature alla posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura alla posizione ritmica di una singola nota.
 - Se si selezionano delle note in voci multiple, le diteggiature vengono inserite solamente nella voce superiore.
 - Sebbene contengano due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come un'unica diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere la diteggiatura.
Se si intendono aggiungere diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionare tutte le note dell'accordo.
2. Premere **Shift-F** per aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature.
3. Facoltativo: se si stanno inserendo le diteggiature per degli strumenti a tasti, cambiare mano in uno dei modi seguenti:
 - Per passare alla mano destra, premere **Freccia giù**.
 - Per passare alla mano sinistra, premere **Freccia su**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare la mano corrente.



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano destra



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano sinistra

4. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare:
 - **3-2** per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
 - **1,3,5** per un accordo.
 - **12** per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
 - **p** per una diteggiatura del pollice della mano destra, **t** per una diteggiatura del pollice della mano sinistra.
5. Facoltativo: quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, spostare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per riportare il riquadro di inserimento alla nota/all'accordo precedente nella voce corrente, premere **Shift-Barra spaziatrice**.
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente nella misura successiva, premere **Tab**.
 - Per riportare il riquadro di inserimento alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente all'interno della misura precedente, premere **Shift-Tab**.
 - Per spostare il cursore e il riquadro di inserimento verso destra/sinistra e fino alla nota/diteggiatura successiva/precedente nella voce corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le diteggiature vengono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento delle note stesse. Il riquadro di inserimento avanza tra le note nella voce come indicato dal cursore, o nella stessa voce della selezione iniziale.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 618

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 619

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 628

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 622

Riquadro di inserimento delle diteggiature

Le seguenti tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire i diversi tipi di diteggiature disponibili. Il riquadro di inserimento delle diteggiature si comporta in maniera differente per gli strumenti a tasti rispetto agli altri strumenti, di conseguenza è disponibile una tabella separata per le diteggiature degli strumenti a tasti.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.
- Fare clic su **Diteggiature** nella casella degli strumenti Notazioni.



Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti non a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica se si stanno inserendo delle diteggiature della mano sinistra o della mano destra.



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per l'inserimento delle diteggiature degli strumenti non a tasti



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano sinistra di uno strumento a tasti



Il pulsante **Diteggiatura** nella casella degli strumenti Notazioni



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano destra di uno strumento a tasti

Strumenti a tastiera e archi

Tipo di diteggiatura	Esempio di voce del riquadro
Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone	1, 2, 3 , ecc.
Ottoni a pistoni	12

Tipo di diteggiatura	Esempio di voce del riquadro
Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	1,3,5
Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico SE ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è: <ul style="list-style-type: none"> • Mano destra per il rigo superiore • Mano sinistra per il rigo inferiore 	
Diteggiature della mano sinistra (strumenti non a tasti)	L2, G2, S5, I2, o H2
Diteggiature della mano destra (strumenti non a tasti)	R5, D5, o M5
Indicatore del pollice (strumenti non a tasti)	T
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti.	1,1
Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	
Diteggiature alternative	2(3)
Diteggiature editoriali	[4]
Sostituzione delle dita	1-3

Strumenti a tasti

Tipo di diteggiatura	Esempio di voci del riquadro
Diteggiature della mano sinistra	0, 1, 2, 3, 4, 5
Pollice della mano sinistra	t
Diteggiature della mano destra	1, 2, 3, 4, 5 p, i, m, a, e
Pollice della mano destra	p, t, o 1
Mignolo della mano destra	e, x, c, o, o 5

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molte diteggiature possibili. Sono comunque utili per illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni delle dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione variandone la durata differita.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 618

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 619

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 628

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 649

Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab , ecc.
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb , ecc.

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
---------------------------------	----------------------------------

Numero di diesis

3s, 2#, ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.

Numero di bemolli

4f, 5b, ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 649

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

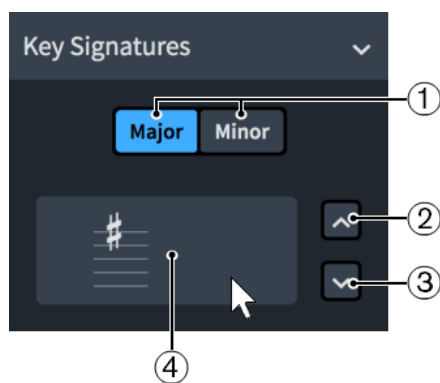
Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Più diesis/Meno bemolli

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Meno diesis/Più bemolli

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 Inserisci indicazione di tonalità

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Facendo clic su questo pulsante viene inserita l'indicazione di tonalità visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato alcun elemento, l'indicazione di tonalità viene caricata sul puntatore del mouse.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 649

Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento delle note, che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni di tonalità su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-K** per aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità.
 4. Digitare nel riquadro di inserimento l'indicazione di tonalità desiderata.
Ad esempio, digitare **g** per Sol maggiore o **3s** per tre diesis.

NOTA

Digitare **3s** crea un'indicazione di tonalità di La maggiore, invece che una di Fa# minore.

5. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 220

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 193

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 649

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 653

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141


Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righe.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

 3. Facoltativo: se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor delle **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 649

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 221

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 193
[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 653
[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166
[Strumenti traspositori](#) a pag. 118
[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

Metodi di inserimento per i tempi in chiave

È possibile inserire i tempi in chiave con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60
[Tempi in chiave](#) a pag. 895
[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 897

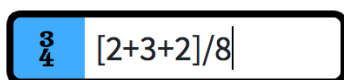
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di tempo in chiave

Tempi in chiave semplici

Ad esempio, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4 ecc.

Voce del riquadro di inserimento

2/4, 6/8, 3/4, 5/4, ecc.

Tipo di tempo in chiave	Voce del riquadro di inserimento
Aggiunta di tempi in chiave con un anacrusi Ad esempio, una misura da 4/4 con un anacrusi di nota da un quarto puntata o una misura da 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo (crome).	4/4, 1.5, 6/8, 2 , ecc.
Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4	6/8 + 3/4
NOTA	
È necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".	
Tempo comune, l'equivalente di 4/4	c
Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2	cutc o ¢
Metro aperto indicato da X	X o x
Metro aperto senza indicazione	open
NOTA	
Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.	
Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti	3+2+2/8, 3+2/4 , ecc.
Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.	[2+3+2]/8
Tempo in chiave aggregato con stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura, a indicare le divisioni tra i diversi metri	2/4 6/8
Tempo in chiave aggregato senza stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura	2/4:6/8

Tipo di tempo in chiave

Voce del riquadro di inserimento

Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato

$2/4$ (6/8), $2/4$ / 6/8, $2/4 = 6/8$, o $2/4 - 6/8$

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molti possibili tempi in chiave. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

Pannello Tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

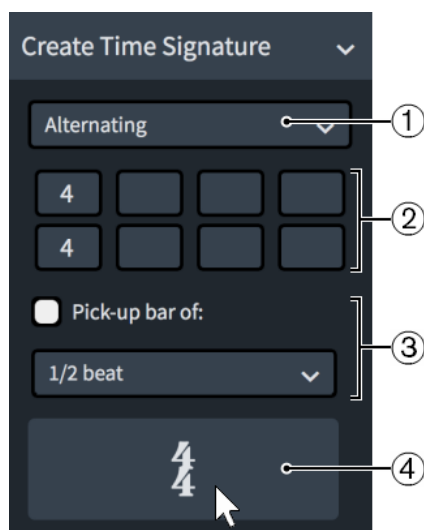
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio $4/4$, $3/4$, $6/8$ e $7/8$.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave

La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Normale**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave regolare, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire i tempi in chiave, compresi i tempi in chiave con anacrusi, utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli rigli.

NOTA

- Per poter inserire un upbeat o un anacrusi, è necessario inserire un nuovo tempo in chiave che includa l'upbeat desiderato. Ad esempio, digitando **4/4,1** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, viene creato un tempo in chiave in 4/4 con un upbeat di una nota da un quarto.

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave. Ad esempio, **4/4,0.75** crea un upbeat di una nota puntata da un ottavo (croma puntata), mentre **6/8,2** crea un upbeat di due note da un ottavo.

- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
 2. Facoltativo: per inserire dei tempi in chiave su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga dei movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità Inserimento.
 4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
 5. Digitare il tempo in chiave desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **[2+2+3]/8** per un tempo in chiave in 7/8 con un raggruppamento di movimenti personalizzato, o **4/4,1** per un tempo in chiave in 4/4 con un upbeat di una nota da un quarto.
 6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave sostituisce quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 225

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire i tempi in chiave, compresi i tempi in chiave con anacrusi, utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.


NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PREREQUISITI

Se necessario, è stato creato il tempo in chiave desiderato nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga dei movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità Inserimento.
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave** per visualizzare il pannello Tempi in chiave.

4. Facoltativo: per gli anacrusi, attivare **Anacrusi di** nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**

NOTA

Non sono disponibili tutte le lunghezze degli anacrusi utilizzando questo metodo. Ad esempio, utilizzando una qualsiasi di queste opzioni non è possibile produrre una singola nota da un ottavo upbeat in 6/8. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

-
5. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i rigi, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
 - Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave sostituisce quello esistente. Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 227

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo, e nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo un'istruzione testuale, solo un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo](#) a pag. 432

Riquadro del tempo

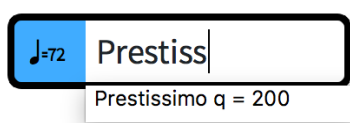
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo	Voce del riquadro di inserimento
<i>Adagio</i>	Adagio
<i>Presto</i> ♩ = 176	Presto q = 176 o Presto q=176
<i>Largo</i> (♩ = 52)	Largo (q = 52) o Largo (q=52)
♩ = 96-112	q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112
♩. = 84	q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84
♩ = 30	w = 30, w=30, 8 = 30, o 8=30
♩ = 60	h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60
♩ = 120	e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120
♩. = 90	e. = 90, e.=90, 5. = 90, o 5.=90
♩ = 240	x=240, x = 240, 4=240 o 4 = 240
<i>rit.</i>	rit. o rit
<i>accel.</i>	accel. o accel
<i>più</i>	più o piu
<i>meno</i>	meno
Più veloce, con energia	Più veloce, con energia

Equazioni del tempo

Equazione del tempo	Voce del riquadro di inserimento
♩. = ♩.	e = e., e=e., 5 = 5., o 5=5.
♩ = ♩.	q = e, q=e, 6 = 5, o 6=5

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo, indicazioni di metronomo ed equazioni del tempo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo / di metronomo.

NOTA

Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro di inserimento.

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico	Voce del riquadro di inserimento
Andamento ritmico swing in sedicesimi leggero	light swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi leggero	light swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi medio	medium swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi medio	medium swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi marcato	heavy swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi marcato	heavy swing 8ths
Andamento ritmico lineare	straight (no swing)
Andamento ritmico fisso in terzine di sedicesimi	2:1 swing 16ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in terzine di ottavi	2:1 swing 8ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in sedicesimi puntati-trentaduesimi	3:1 swing 16ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in ottavi puntati-sedicesimi	3:1 swing 8ths (fixed)

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 872

[Riproduzione swing](#) a pag. 448

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 450

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene i diversi tipi di indicazioni di tempo disponibili in Dorico SE, organizzati in sezioni. Questo pannello si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

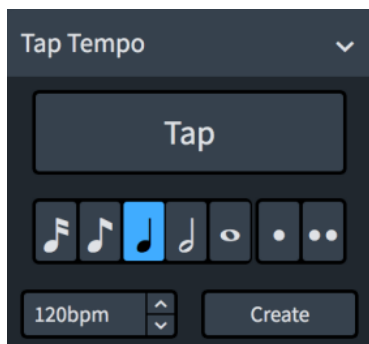
In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. Appare come un'indicazione di metronomo senza testo per impostazione predefinita. Il valore dell'indicazione di metronomo è sempre arrotondata al numero intero più vicino.

È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali.

È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando il cursore in cima.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

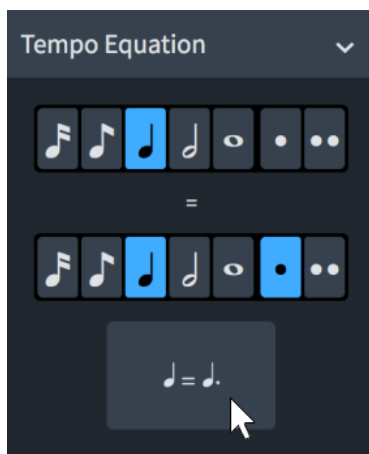
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 872

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 878

Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

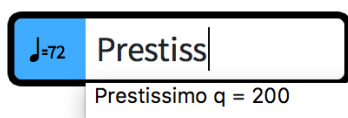
È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro di inserimento del tempo.
3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.

Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si avvia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare il tempo desiderato nel riquadro di inserimento.



NOTA

Per visualizzare i cambi di tempo progressivi suddivisi in sillabe attraverso la loro durata, come ad esempio *rit-e-nu-to*, si consiglia di selezionare una delle immissioni suggerite dal menu. Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

NOTA

Le indicazioni di metronomo sono visualizzate per impostazione predefinita come numeri interi senza posizioni dei decimali, anche se queste ultime vengono inserite. Tuttavia, il valore esatto dell'indicazione di metronomo inserita si riflette sempre in riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 876

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 880

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 878

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 881

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 882

Inserimento delle indicazioni di tempo con il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Non è possibile specificare delle posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo utilizzando il pannello. È possibile specificare le posizioni dei decimali utilizzando il riquadro di inserimento o modificando i valori dell'indicazione di metronomo delle indicazioni di tempo esistenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempo** per visualizzare il pannello Tempo.



3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che Dorico SE calcoli direttamente l'indicazione di metronomo, è possibile fare clic ripetutamente su **Batti** nella sezione **Batti il tempo** alla velocità desiderata.

4. Facoltativo: selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 881

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 878

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 882

Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura

È possibile inserire misure e stanghette di misura con la tastiera, utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, e anche con il mouse, utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Inoltre, è possibile inserire delle misure usando la traccia di sistema, la quale consente di inserire altre durate ritmiche, cioè la regione di uno specifico movimento.

Normalmente in Dorico SE non c'è bisogno di creare misure, poiché sono create automaticamente quando si inserisce della musica. In ogni caso è possibile aggiungere misure in anticipo, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 526

[Stanghette di misura](#) a pag. 531

[Traccia di sistema](#) a pag. 326

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 194

Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio	Voce del riquadro di inserimento
Aggiungi due misure	2 o +2
Aggiungi quattordici misure	14 o +14
Elimina una misura	-1
Elimina sei misure	-6
Aggiungi una misura di pausa	rest
Elimina le misure vuote alla fine del flusso	trim

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come **5** per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come **h** per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio **3/4** per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Movimenti

Azione di esempio	Voce del riquadro di inserimento
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q , 2-6 , 2 6 , o 2/4

Azione di esempio	Voce del riquadro di inserimento
Aggiungere due movimenti con note da un mezzo	2h, 2-7, 2 7, 2/2, o 4/4
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4
Aggiungere due movimenti con note da un sedicesimo	2x, 2-4, 2 4, 2/16, o 1/8
Eliminare due movimenti con note da un quarto	-2q, -2-6, -2 6, o -2/4

Queste liste non sono esaustive, poiché utilizzando il riquadro è possibile aggiungere ed eliminare qualunque numero di misure e movimenti, e anche specificare le unità di movimento con numeri da uno a nove come si farebbe per specificare le durate quando si inseriscono le note. Queste tabelle servono a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e l'inserimento delle misure di pausa.

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura	Voce del riquadro di inserimento
Normale (singola)	 , single, o normal
Doppia	 o double
Finale] o final
Tripla	triple
Inizio ripetizione	 : o start
Fine ripetizione	: o end
Fine/Inizio ripetizione	: :, : :, end-start, o endstart

LINK CORRELATI

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 194

[Misure](#) a pag. 526

[Stanghette di misura](#) a pag. 531

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 526

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura consente di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Questo pannello si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, a destra della finestra, nella casella degli strumenti delle Notazioni è possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Misure e stanghette di misura**.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 21

Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le misure/i movimenti utilizzando il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

Se si intende inserire delle misure, è stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende aggiungere delle misure/dei movimenti.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende aggiungere misure/movimenti.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare **2** per inserire due misure o **2q** per inserire due movimenti da un quarto.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento delle note, le misure e i movimenti vengono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore di inserimento si trova a metà della misura quando si inseriscono altre misure, viene aggiunto un numero sufficiente di movimenti per garantire che la misura finale creata contenga il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, vengono aggiunti dopo una stanghetta di misura selezionata e prima di un elemento selezionato, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di un valore nota, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 238

[Misure](#) a pag. 526

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 228


Inserimento delle misure con il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

È stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura** per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.

3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
 - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
 - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato.

Durante l'inserimento delle note, le misure vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite direttamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, di una misura o di un tempo in chiave selezionati.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di un valore nota, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 526

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 230

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile aggiungere misure/movimenti all'interno di musica esistente, ad esempio se si decide che si vogliono ripetere numerose misure prima della sezione successiva. È possibile aggiungere intere misure o solamente qualche movimento.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 326

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su righe singoli, è necessario inserire un'indicazione di tonalità indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire delle stanghette di misura su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
4. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, inserire || per una stanghetta di misura doppia.
5. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

-
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 238

[Stanghette di misura](#) a pag. 531

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 228

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 532

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su righe singoli, è necessario inserire un'indicazione di tonalità indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura** per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.



3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, fare clic su di essa nel pannello Misure e stanghette di misura.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare- **Alt/Opt** sulla stanghetta di misura nel pannello Misure e stanghette di misura.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 531

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 238

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 597

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 248

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 249

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 604

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 605

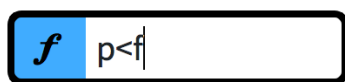
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni

Dinamica o modificatore

pianissimo: **pp**

piano: **p**

Voce del riquadro di inserimento

pp

p

Dinamica o modificatore	Voce del riquadro di inserimento
<i>mezzo piano: mp</i>	mp
<i>mezzo forte: mf</i>	mf
<i>forte: f</i>	f
<i>fortissimo: ff</i>	ff
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso
<i>crescendo: <</i>	<
<i>cresc. (testo)</i>	cresc
<i>diminuendo: ></i>	>
<i>dim. (testo)</i>	dim
<i>crescendo poi diminuendo messa di voce: <></i>	<>
<i>diminuendo poi crescendo messa di voce: ><</i>	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con un cerchietto</i>	o< o >o
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con la lettera «n»</i>	n< o >n
<i>sforzando: sfz</i>	sfz
<i>rinforzando: rfz</i>	rfz

Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire qualsiasi dicitura come modificatore di dinamica. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo **<** per una forcella di dinamica di crescendo e **>** per una forcella di dinamica di diminuendo.

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive attivando l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà e selezionando una delle opzioni disponibili.

Inserimento dei modificatori nel riquadro di inserimento delle dinamiche

È possibile inserire dei modificatori nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto. Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come **p** o **f**, e separarle con uno spazio, ad esempio, **f molto** o **p espressivo**.

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 597

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 605

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 604

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 606

Pannello Dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene le diverse dinamiche disponibili in Dorico SE, comprese le dinamiche progressive e i modificatori di dinamica, come *poco* e *possibile*.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come **pp** e **f**, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come **pp** e **f**, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

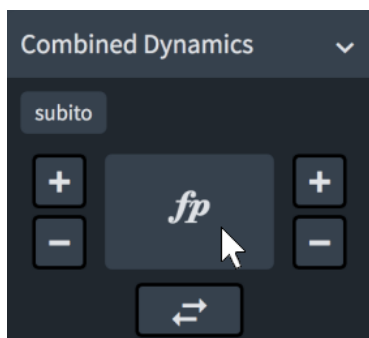
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come **pp** e **f**.

Dinamiche combinate

Consente di creare la propria combinazione di dinamiche, come **fffpp**. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiare il loro ordine.



Sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche

Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le dinamiche. Se si desidera inserire delle dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire le dinamiche su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-D** per aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche.
4. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, **p**, **p<f>p**, o **f>**.
5. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
- Per inserire le dinamiche in tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solamente nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt/Opt-Invio**.

Le dinamiche aperte, come **p<**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue con l'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere le dinamiche aperte premendo **Alt/Opt-Invio** o riaprendo il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserendo un'altra dinamica immediata, come **f**.

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. Le dinamiche specifiche per le singole voci vengono posizionate sotto il rigo per impostazione predefinita, anche se vengono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle dinamiche alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva a estremità aperta. Le dinamiche specifiche per le singole voci vengono inserite nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte delle dinamiche immediate alla prima nota nella selezione, mentre vengono aggiunte delle dinamiche progressive attraverso la selezione.

NOTA

- Se è stata inserita una frase dinamica nel riquadro durante l'inserimento delle note, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica e forcilla di dinamica ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima) per impostazione predefinita. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Dinamiche](#) a pag. 597

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 411

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 613

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 603

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 605

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 599

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 607

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 606

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il pannello Dinamiche, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le dinamiche. Se si desidera inserire delle dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.

2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Dinamiche** per visualizzare il pannello Dinamiche.



3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:

- Per inserire le dinamiche in tutte le voci del rigo, fare clic su di esse nel pannello Dinamiche.
- Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungere a esse un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
 - Quando si inseriscono dinamiche specifiche per le singole voci, è possibile rilasciare **Alt** una volta inserito il livello dinamico, come *f*.
 - Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.
-

4. Facoltativo: nel pannello Dinamiche, fare clic sul testo espressivo o sulle indicazioni di testo desiderati nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. Le dinamiche specifiche per le singole voci vengono posizionate sotto il rigo per impostazione predefinita, anche se vengono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle dinamiche alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche specifiche per le singole voci vengono inserite nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte delle dinamiche immediate alla prima nota nella selezione, mentre vengono aggiunte delle dinamiche progressive attraverso la selezione.

NOTA

- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.
È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.
- È anche possibile inserire le dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stata effettuata alcuna selezione nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinarsi per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 597

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 606

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Metodi di inserimento per i simboli di accordo

In Dorico SE è possibile inserire i simboli di accordo con la tastiera del computer e una qualsiasi tastiera MIDI connessa.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 569

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 255

[Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 254

Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

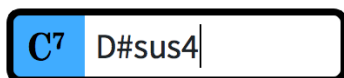
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.
- Fare clic su **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni.

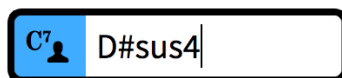


L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.

Quando si inseriscono dei simboli di accordo globali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono dei simboli di accordo locali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista solista.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo locale



Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare **Eblocrian** per il seguente simbolo di accordo:

E^b_{Loc.}

Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo Voce del riquadro di inserimento

Nomi inglesi delle note

C, Db, F#, B, ecc.

Do, Re^b, Fa[#], Si, ecc.

Nomi tedeschi delle note

C, Des, Fis, H, ecc.

C, D^b, F[#], H, ecc.

Solfeggio

do, reb, fa, fa#, ti, ecc.

Do, Re^b, Fa, Fa[#], Si, ecc.

Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala

1, 2b, 4#, 7, ecc.

Partendo da Do maggiore:

Do, Re^b, Fa[#], Si, ecc.

Qualità del simbolo di accordo

Qualità del simbolo di accordo Voce del riquadro di inserimento

Maggiore

maj, M, ma, o nulla dopo avere digitato la fondamentale.

Minore

m, min, o **mi**

Diminuito

dim, di, o **o**

Aumentato

aug, au, ag, o **+**

Semi-diminuito

half-dim, halfdim, o **hd**

6/9

6/9, 69, o **%**

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo	Voce del riquadro di inserimento
Settima maggiore	$\wedge 7$ o \wedge
Nona maggiore	$\wedge 9$, maj9 , o 9maj7

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione del simbolo di accordo	Voce del riquadro di inserimento
Alterazioni	b5 , #9 , ecc.
Note aggiunte	add#11 , addF# , addBb , ecc.
Sospensioni	sus4 , sus9 , ecc.
Omissioni	omit3 , no7 , ecc.

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Voce del riquadro di inserimento
Do7/Re	G7,D o Gmaj7,D
Do(b5)/Mib	CMb5/Eb o Cmajb5/Eb
Fa m/Re#	Fm/D# o Fmi/D#

Simboli di Policordo

Simboli di policordo di esempio	Voce del riquadro di inserimento
Sol/Mi	G;E o Gmaj;E
Domaj7/Re	CM7 D o Cmaj7 D
Fa m/Re#	Fm D# Fmi D#

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Voce del riquadro di inserimento
Nessun accordo	N.C. , NC , no chord , o none

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Voce del riquadro di inserimento
Ionico	ionian
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Melodico minore	melodicminor
Armonico minore	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti viene determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico SE. La struttura dell'immissione nel riquadro dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come **C**, **Cmaj**, o **CM** dà come risultato lo stesso simbolo di accordo.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 569

Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire più simboli di accordo senza riaprire ogni volta il riquadro di inserimento, facendo avanzare quest'ultimo manualmente in altre posizioni.

Navigazione con una tastiera del computer

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per inserire simboli di accordo su altre note senza dovere chiudere e riaprire il riquadro su ciascuna nota.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Scorciatoia da tastiera

Fare avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo.

Barra spaziatrice

Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente.

Shift-Barra spaziatrice

Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.

Tab

Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.

Shift-Tab

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale di esse è più vicina:

Freccia destra / Freccia sinistra

- Nota successiva/precedente
- Pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente

Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.

Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con una tastiera MIDI

Quando si inseriscono i simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti ai comandi **Inserimento delle note** > **Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 65

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 65

Inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire i simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Se si intende inserire i simboli di accordo utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un simbolo di accordo.
2. Premere **Shift-Q** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.

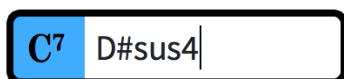
NOTA

Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta dei simboli di accordo locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire i simboli di accordo locali.

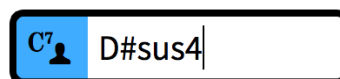
3. Facoltativo: modificare il tipo di simbolo di accordo che si intende inserire in uno dei modi seguenti:

- Per inserire dei simboli di accordo locali, premere **Alt/Opt-L**.
- Per inserire dei simboli di accordo globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo locale

4. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer.
 - Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.
5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave corrente.
È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Fare doppio-clic sul simbolo di accordo. Se è stato selezionato un elemento su un rigo che non era ancora impostato per visualizzare i simboli di accordo, questo viene automaticamente aggiornato in modo da visualizzarli.

I simboli di accordo globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righe impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo. I simboli di accordo locali si applicano solamente al rigo selezionato. I simboli di accordo locali sono sempre visualizzati, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono dei simboli di accordo globali.

NOTA

Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento, per il fatto che Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra righe specifici e nascondere/visualizzare insieme ad essi i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 569

[Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 436

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 580

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 213

Inserimento di simboli di policordi

I simboli di policordo indicano che più accordi differenti, di solito due, vanno suonati simultaneamente. Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile inserire policordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Suonare il primo accordo del policordo con una mano.
Mantenere premuti i tasti del primo accordo.
3. Suonare il secondo accordo con l'altra mano.

RISULTATO

I due accordi suonati sono inseriti come simbolo di policordo.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire i policordi anche digitando i due accordi separati da un punto e virgola o dal carattere barra verticale nel riquadro dei simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 251

Indicazione delle note fondamentali nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare la nota fondamentale dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Quando si utilizza una tastiera MIDI, per indicare la nota fondamentale di un simbolo di accordo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo mantenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

SUGGERIMENTO

Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 251

Indicazione delle note di basso alterate nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare che gli accordi abbiano le note di basso alterate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Indicare sulla tastiera MIDI quale nota è la nota di basso alterata di un accordo in uno dei seguenti modi:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si mantengono abbassati il resto dei tasti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 251

Inserimento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile inserire specifiche regioni in cui visualizzare i simboli di accordo, ad esempio nel caso in cui uno strumento che non necessita dei simboli di accordo per la maggior parte del progetto presenta una sezione di improvvisazione che richiede che i simboli di accordo vengano visualizzati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione in cui si intende visualizzare i simboli di accordo.
2. Selezionare **Scrittura > Crea una regione dei simboli di accordo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni dei simboli di accordo vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni dei simboli di accordo alla musica esistente, queste si estendono per la durata selezionata.

Il musicista che suona lo strumento corrispondente viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo e con teste di nota a barre, anche se era stato precedentemente configurato in modo da nascondere tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 572

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava

È possibile inserire le chiavi e le linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava, oltre che con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 586

[Linee di ottava](#) a pag. 591

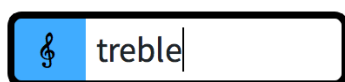
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

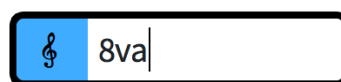
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave	Voce del riquadro di inserimento
Chiave di violino (Sol)	g, G, sol, o treble
Chiave di basso (Fa)	f, F, fa, o bass
Chiave di tenore (Do)	ct, CT, ut4, o tenor
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d
Percussioni non intonate	perc
Tablatura a 4 corde	tab4
Tablatura a 6 corde	tab6

NOTA

La chiave di percussioni rettangolare è disponibile nel pannello Chiavi.

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Voce del riquadro di inserimento
Sposta le note in su di 1 ottava.	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di 2 ottave.	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di 3 ottave.	22ma, 22, 22u, o 3u
Sposta le note in giù di 1 ottava.	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di 2 ottave.	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di 3 ottave.	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	 o stop

Ad esempio, durante l'inserimento delle note digitare **stop** per specificare dove terminano le linee di ottava.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 586

[Linee di ottava](#) a pag. 591

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico SE.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. Il riquadro di inserimento può essere utilizzato anche per modificare la tipologia delle chiavi esistenti.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
 - Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una chiave.
 2. Facoltativo: per inserire le chiavi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Ad esempio, digitare **bass** o **G8ba**.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 586

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 589

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 590

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 121

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello

È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una chiave.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi** per visualizzare il pannello Chiavi.



3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 586

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Inserimento delle linee di ottava utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Facoltativo: per inserire le linee di ottava su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire **8va** per una linea di ottava che sposti le note in su di un'ottava.
5. Inserire la linea di ottava e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, premere **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava.
La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.

7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava e inserire | o **stop**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono interrotte le linee di ottava, esse terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle linee di ottava a note esistenti, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indica che le note devono essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 259

[Linee di ottava](#) a pag. 591

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 592

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173


Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi** per visualizzare il pannello Chiavi.

3. Inserire le linee di ottava desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci nel rigo, cliccarci sopra nel pannello Chiavi.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, fare **Alt**-clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi.

In alternativa, quando si aggiungono delle linee di ottava a note esistenti, è possibile fare clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinare la linea di ottava fino alla lunghezza desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Tuttavia, se l'inserimento delle note avviene tramite il mouse, le linee di ottava non vengono estese automaticamente durante l'inserimento.

Quando si aggiungono delle linee di ottava a note esistenti, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indica che le note devono essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Linee di ottava](#) a pag. 591

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 592

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 643

[Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure](#) a pag. 268

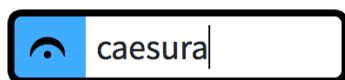
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.














L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.






Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro di inserimento
Fermata 	fer o fermata
Fermata molto lunga 	fermataverylong
Fermata lunga 	fermatalong
Fermata breve 	fermatashort
Fermata molto breve 	fermataveryshort
Fermata breve (Henze) 	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze) 	fermatalonghenze
Curlew (Britten) 	curlew
Cesura 	caesura o //
Cesura spessa 	caesurathick
Cesura curva 	caesuracurved
Cesura corta 	caesurashort
Segno di respiro (virgola) 	breathmarkcomma, comma, o , (virgola)

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro di inserimento
Segno di respiro (Segno di spunta) 	breathmarktick
Segno di respiro (stile archetto in su) 	breathmarkupbow
Segno di respiro (Salzedo) 	breathmarksalzedo

NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 643

[Tipi di fermate](#) a pag. 643

[Tipi di cesure](#) a pag. 645

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 644

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico SE, comprese le versioni alternative delle fermate.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Facoltativo: per inserire i segni di respiro su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-H** per aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.
4. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** per una fermata o **caesura** per una cesura.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righe alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righe a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 643

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Fermate, segni di respiro e cesure** per visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.



3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 643

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico SE, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico SE può posizzarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 643

[Tipi di cesure](#) a pag. 645

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz

È possibile inserire gli ornamenti, compresi i segni di arpeggio, le linee di glissando, i bending di chitarra e le articolazioni jazz utilizzando la tastiera attraverso il riquadro di inserimento degli ornamenti, e con il mouse utilizzando il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire linee di glissando o bending di chitarra durante l'inserimento delle note. È possibile inserire linee di glissando e bending di chitarra solamente aggiungendoli a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 698

[Segni di arpeggio](#) a pag. 712

[Linee di glissando](#) a pag. 718

[Bending di chitarra](#) a pag. 723

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 729

[Ornamenti jazz](#) a pag. 730

[Linee](#) a pag. 767

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 295

Riquadro di inserimento degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.








Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

Ornamenti





Tipo di ornamento	Voce del riquadro di inserimento
Trillo: 	tr o trill
Trillo breve: 	shorttr
Mordente: 	mor o mordent
Gruppetto: 	turn
Cambio invertito: 	invturn o invertedturn

Intervalli del trillo

Intervallo del trillo	Voce del riquadro di inserimento
Seconda maggiore	tr 2 o tr M2
Terza minore	tr m3
Quinta perfetta	tr p5
Quarta aumentata	tr aug4
Quinta diminuita	tr dim5

Questa lista non è esaustiva, in quanto esistono molti possibili intervalli dei trilli. Essa serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi intervalli dei trilli.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Voce del riquadro di inserimento
Inversione 	flip
Sbavatura 	smear
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Bend 	brassbend

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Voce del riquadro di inserimento
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio
Segni di arpeggio curvi	slurarp

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando/bending di chitarra	Voce del riquadro di inserimento
Linea di glissando dritta	gliss
Linea di glissando ondulata	glisswavy
Bending di chitarra	bend

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Voce del riquadro di inserimento
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 274

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 276

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 278

- [Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 279
- [Ornamenti](#) a pag. 698
- [Intervalli dei trilli](#) a pag. 704
- [Segni di arpeggio](#) a pag. 712
- [Linee di glissando](#) a pag. 718
- [Bending di chitarra](#) a pag. 723
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 729
- [Ornamenti jazz](#) a pag. 730

Pannello Ornamenti

Il pannello Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio, i bending di chitarra e le linee di glissando.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi di segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire i segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento delle note.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Chitarra

Contiene le tecniche e le alterazioni dell'altezza comunemente associate alle chitarre, come i bending e la leva del vibrato.

Inserimento degli ornamenti tramite il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire gli ornamenti e gli ornamenti jazz utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una singola nota esistente alla quale si desidera aggiungere un ornamento.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere un trillo.

NOTA

È possibile aggiungere un solo ornamento a una nota alla volta.

2. Facoltativo: per inserire gli ornamenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.
Digitare ad esempio **tr m3** per un trillo con un intervallo di terza minore o **mor** per un mordente.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli hanno durata pari al valore ritmico della nota inserita in corrispondenza del cursore di inserimento e presentano un intervallo predefinito di una seconda maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono degli ornamenti a note esistenti, questi vengono inseriti sopra la nota selezionata. I trilli vengono inseriti sopra la prima nota selezionata, con una linea di estensione che attraversa qualsiasi nota successiva selezionata.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 698

[Trilli](#) a pag. 701

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 707

[Ornamenti jazz](#) a pag. 730

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 706

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

Inserimento degli ornamenti con il rispettivo pannello

È possibile inserire ornamenti e ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una singola nota esistente alla quale si desidera aggiungere un ornamento.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere un trillo.

NOTA

È possibile aggiungere un solo ornamento a una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Quando si aggiungono degli ornamenti a note esistenti, questi vengono inseriti sopra la nota selezionata. I trilli vengono inseriti sopra la prima nota selezionata, con una linea di estensione che attraversa qualsiasi nota successiva selezionata.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-

2. Se è stato avviato l'inserimento delle note, premere **Q** per iniziare l'inserimento degli accordi.

NOTA

È possibile inserire i segni di arpeggio solamente durante l'inserimento degli accordi.

3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 4. Inserire nel riquadro di inserimento l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato. Ad esempio, inserire **arpup** per un segno di arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un segno di arpeggio verso il basso.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento degli accordi, aggiungere le note desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento degli accordi, i segni di arpeggio vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono dei segni di arpeggio a note esistenti, questi vengono inseriti a sinistra delle note selezionate.

I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note in quella posizione ritmica nella voce corrente durante l'inserimento degli accordi, e su tutte le note nelle voci/nei righi selezionati quando si aggiungono dei segni di arpeggio alle note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Segni di arpeggio](#) a pag. 712

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

- È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta; i segni di arpeggio non possono essere inseriti con il mouse durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare dei segni di arpeggio tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sul segno di arpeggio desiderato nella sezione **Arpeggi**.
-

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato viene inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionati. I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Segni di arpeggio](#) a pag. 712

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare la nota dalla quale si desidera far iniziare una linea di glissando.
- È possibile unire due note qualsiasi con una linea di glissando.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.

3. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.

- Digitare **gliss** per una linea di glissando dritta.
- Digitare **glisswavy** per una linea di glissando ondulata.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Se sono state selezionate due note, la linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

Se si seleziona una singola nota, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.

NOTA

- Non è possibile inserire una linea di glissando sull'ultima nota di un rigo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Linee di glissando](#) a pag. 718

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 720

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 720

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera far iniziare una linea di glissando.
 - È possibile unire due note qualsiasi con una linea di glissando.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sullo stile di linea di glissando desiderato.

- **Glissando (dritta)**



- **Glissando (ondulata)**



RISULTATO

Se sono state selezionate due note, la linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

Se si seleziona una singola nota, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.

NOTA

- Non è possibile inserire una linea di glissando sull'ultima nota di un rigo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
-

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 718

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il rispettivo riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
 2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 3. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **scoop** per uno scoop o **fall** per un fall.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, si tratta generalmente della nota precedentemente inserita.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Inserimento degli ornamenti tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 272

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 729

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 731

[Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 731

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, si tratta generalmente della nota precedentemente inserita.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli ornamenti con il rispettivo pannello](#) a pag. 273

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire i bending di chitarra durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La nota dalla quale si desidera fare iniziare un bending di chitarra.

NOTA

Non è possibile inserire un bending di chitarra sull'ultima nota di un rigo.

- Due note qualsiasi che si intende unire con un bending di chitarra.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 3. Digitare **bend** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Se sono state selezionate due note, il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate. Se è stata selezionata una singola nota, il bending di chitarra specificato inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare un comando da tastiera per l'inserimento dei bending di chitarra. Il comando è chiamato **Crea un bending di chitarra** e si trova nella categoria **Inserimento delle note** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Bending di chitarra](#) a pag. 723

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

Inserimento dei bending di chitarra tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i bending di chitarra solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire i bending di chitarra durante l'inserimento delle note.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- La nota dalla quale si desidera fare iniziare un bending di chitarra.

NOTA

Non è possibile inserire un bending di chitarra sull'ultima nota di un rigo.

- Due note qualsiasi che si intende unire con un bending di chitarra.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Bending di chitarra** nella sezione **Chitarra**.



RISULTATO

Se sono state selezionate due note, il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate. Se è stata selezionata una singola nota, il bending di chitarra specificato inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare un comando da tastiera per l'inserimento dei bending di chitarra. Il comando è chiamato **Crea un bending di chitarra** e si trova nella categoria **Inserimento delle note** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Bending di chitarra](#) a pag. 723
[Pannello Ornamenti](#) a pag. 272

Inserimento dei pre-bending di chitarra

È possibile inserire i pre-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a degli strumenti a tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note prima delle quali si desidera inserire dei pre-bending di chitarra.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
 3. Modificare l'intervallo secondo necessità.
-

RISULTATO

I pre-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti prima delle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Bending di chitarra](#) a pag. 723

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa

Le tecniche di esecuzione possono essere inserite con la tastiera, tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse, utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico SE, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

È possibile inserire in maniera analoga gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione o il pannello Tecniche di esecuzione. I diagrammi dei pedali dell'arpa possono invece essere inseriti solamente utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

È possibile inserire gli indicatori delle corde all'interno del rigo utilizzando una proprietà nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 756
[Linee di pedale](#) a pag. 744
[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 737
[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

- [Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#) a pag. 286
- [Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello](#) a pag. 287
- [Inserimento delle linee di pedale e delle riprese mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 289
- [Inserimento delle linee di pedale e delle riprese con il pannello](#) a pag. 290
- [Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 291
- [Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 292
- [Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 294
- [Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 295

Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione

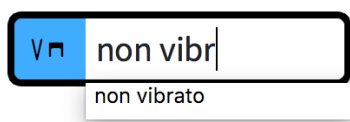
Le seguenti tabelle contengono le voci disponibili per il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire le tecniche di esecuzione, le linee di pedale e le riprese.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

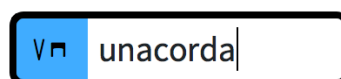
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione	Voce del riquadro di inserimento
<i>Vibrato</i>	vibrato
<i>Senza vibrato</i>	senza vibrato
<i>Naturale (nat.)</i>	nat
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue

Tecnica di esecuzione	Voce del riquadro di inserimento
Colpo d'archetto verso il basso	downbow
Colpo d'archetto verso l'alto	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst
Pizzicato	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
Arco	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Vibrafono - motore acceso	motor on
Vibrafono - motore spento	motor off
Aperto	open
Smorzato	damp
Smorzato (ampio)	damp large
Barré completo	full barre
Semi barré	half barre
Pletrata verso l'alto	strum up
Pletrata verso il basso	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questo elenco non è esaustivo, in quanto esistono molte altre tecniche di esecuzione possibili. Esso serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi tipi di tecniche di esecuzione comuni.

Se non si conosce la voce corretta da digitare relativamente a una specifica tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per verificare se essa diventa disponibile nel menu del riquadro di inserimento.

NOTA

- Per assegnare una durata alle tecniche di esecuzione, aggiungere -> alla fine della voce inserita, ad esempio **vibrato->**. Durante l'inserimento delle note, la durata delle tecniche di esecuzione si estende mano a mano che si prosegue nell'inserimento delle note o si fa avanzare il cursore di inserimento. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a note esistenti, queste vengono aggiunte sotto forma di un gruppo.
- Poiché le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno inserite come descritto oppure selezionate correttamente dal menu del riquadro di inserimento.

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale o di ripresa	Voce del riquadro di inserimento
Pedale di risonanza	ped
Ripresa nella linea del pedale di risonanza	^ , notch , o retake
Rimuovi la ripresa nella linea del pedale di risonanza	nonotch
Arresta la linea del pedale di risonanza	*
Linea del pedale <i>tonale</i>	sost
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	s*
Linea del pedale <i>una corda</i>	unacorda
Arresta la linea del pedale <i>una corda</i>	u*

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Indicazioni dei pedali dell'arpa di esempio	Voce del riquadro di inserimento
Re, Do, Sib, Mib, Fa, Sol, La	DCBbEbFGA, BbEb o --^ ^---
Re, Do#, Si, Mi, Fa#, Sol#, La	DC#BEF#G#A, C#F#G# , o -v- -vv-

SUGGERIMENTO

Il carattere barra verticale è facoltativo.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Indicatori delle corde di esempio	Voce del riquadro di inserimento
1	string1
3	string3

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 756

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 763

[Linee di pedale](#) a pag. 744

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 745

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 737

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 289

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 291

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 292

Pannello Tecniche di esecuzione

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene tutte le diverse tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE, divise per famiglie di strumenti. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra in modalità Scrittura.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente solo da chitarre e strumenti a tasti, come gli indicatori delle corde, «semi barré» e «pennata verso l'alto».

SUGGERIMENTO

È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 294

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

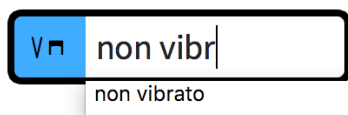
È possibile inserire una sola tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento durante l'inserimento delle note. Possono essere inserite due tecniche di esecuzione quando si aggiungono le tecniche di esecuzione a una selezione se queste sono separate da un ->.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire le tecniche di esecuzione su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
4. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per la tecnica di esecuzione desiderata.

Ad esempio, digitare **pizz** o **non vibrato->**.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le tecniche di esecuzione valide selezionabili, contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. Per fare in modo che la tecnica di esecuzione presenti una durata, è possibile aggiungere -> alla fine.



5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Le tecniche di esecuzione aperte, come **non vibrato->**, si estendono automaticamente durante l'inserimento passo a passo mentre si continuano a inserire le note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare le tecniche di esecuzione a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e inserendo una delle seguenti voci:

- Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione, inserire la tecnica desiderata. Ad esempio, digitare **vibrato**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione a estremità aperta, inserire la tecnica desiderata seguita da ->. Ad esempio, digitare **vibrato->**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente senza inserire un'altra tecnica di esecuzione, digitare **_** nel riquadro di inserimento. Questo lascia la tecnica di esecuzione corrente con una linea della durata anziché con una linea di continuazione.
-

RISULTATO

Vengono inserite le tecniche di esecuzione specificate. Queste sono considerate specifiche per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. Le tecniche di esecuzione vengono posizionate automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Le tecniche di esecuzione adiacenti, o le tecniche di esecuzione che sono state inserite insieme o in sequenza, vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle tecniche di esecuzione alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una tecnica di esecuzione a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a una singola nota esistente, queste vengono aggiunte solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note, queste vengono aggiunte alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Le tecniche di esecuzione possono essere spostate all'interno dei gruppi di tecniche di esecuzione, possono essere allungate/accorciate e possono essere nascoste/visualizzate le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico](#) a pag. 757

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 763

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 762

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- Non è possibile inserire in sequenza le tecniche di esecuzione con una durata (operazione che ne causa automaticamente il raggruppamento) quando si utilizza il pannello. Per inserire delle tecniche di esecuzione con una durata in sequenza, è possibile utilizzare il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera inserire la stessa tecnica di esecuzione in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare la tecnica di esecuzione per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione specificata viene inserita. Questa è considerata voce-specifica per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. La tecnica di esecuzione viene posizionata automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a una singola nota esistente, queste vengono aggiunte solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note, queste vengono aggiunte alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si desidera visualizzare delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione, è possibile raggrupparle.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 167

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 764

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Inserimento delle linee di pedale e delle riprese mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Poiché le linee di pedale si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note, è possibile aggiungere delle riprese una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea di pedale.
2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
3. Digitare nel riquadro di inserimento la voce appropriata per la linea di pedale desiderata. Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento. La linea di pedale viene inserita.
5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, estendere la linea di pedale premendo **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento. La linea di pedale si estende automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire delle riprese aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata e digitando **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione e digitare l'immissione appropriata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire ***** per arrestare una linea del pedale di risonanza.
8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle linee di pedale a note esistenti, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso gli elementi selezionati.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 745

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 289

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 746

Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il riquadro delle tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa.
 2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 3. Digitare **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita alla posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 745

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 282

Inserimento delle linee di pedale e delle riprese con il pannello

È possibile inserire linee di pedale e riprese utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire le linee di pedale o le riprese durante l'inserimento delle note.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
 4. Fare clic sulla linea di pedale desiderata.
In alternativa, senza selezionare alcun elemento, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic e trascinarsi nella partitura per creare una linea di pedale ed estenderla fino alla durata desiderata.
 5. Facoltativo: selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una ripresa.
 6. Facoltativo: nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera**.
-

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 745

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il pannello](#) a pag. 291
[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa.
 2. Inserire la ripresa in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.
 - Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita alla posizione ritmica selezionata.

SUGGERIMENTO

In alternativa, se nella partitura non è selezionato alcun elemento, è possibile fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 745

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note su un rigo di arpa.
 - Selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.

2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 3. Inserire l'opportuna immissione per i pedali dell'arpa desiderati.
Ad esempio, inserire **C#F#G#** per i pedali Do#, Fa# e Sol#, come in un La maggiore.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Durante l'inserimento delle note, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa a pag. 737](#)

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout a pag. 739](#)

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 738](#)

[Nascondere/visualizzare i colori per le note fuori intervallo a pag. 683](#)

Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente

È possibile calcolare automaticamente i diagrammi dei pedali dell'arpa adatti in base alle note già inserite, sia a partire da un singolo punto in avanti, che all'interno di una regione selezionata.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti viene visualizzata in rosso per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende utilizzare per calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una singola nota esistente a partire dalla quale calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
 - Selezionare un intervallo di note per le quali si intende calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
 2. Selezionare **Scrittura > Calcola i pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

Un diagramma dei pedali dell'arpa viene inserito all'inizio della selezione. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore della corda sopra il rigo. Se si desidera inserire un indicatore della corda con una linea della durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli indicatori delle corde su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 4. Digitare nel riquadro l'opportuna immissione per l'indicatore della corda desiderato. Digitare ad esempio **string1** per un indicatore della corda 1 semplice o **string3->** per un indicatore della corda 3 con una durata.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Gli indicatori delle corde a estremità aperta, come **string3->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare gli indicatori delle corde a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento e inserendo **_** nel riquadro di inserimento.
Questo lascia l'indicatore della corda corrente con una linea della durata. Nel riquadro di inserimento è anche possibile inserire un altro indicatore delle corde, ma in tal modo l'indicatore corrente viene unito all'indicatore successivo con una linea di continuazione anziché con una linea della durata, una notazione utilizzata meno comunemente.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde specificati vengono inseriti. Questi sono considerati specifici per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. Gli indicatori delle corde vengono posizionati automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, essi vengono inseriti alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stato incluso un indicatore delle corde a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 282

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 632

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 173

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il pannello delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- Non è possibile inserire gli indicatori delle corde con una durata nel corso dell'inserimento delle note quando si utilizza il pannello. È possibile farlo solamente quando si utilizza il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera inserire lo stesso indicatore delle corde in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare l'indicatore delle corde per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore della corda sopra il rigo. Se si desidera inserire un indicatore della corda con una linea della durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Chitarra**.
 4. Fare clic sull'indicatore delle corde desiderato.
-

RISULTATO

L'indicatore delle corde specificato viene inserito. Esso è considerato voce-specifico per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. L'indicatore delle corde viene posizionato automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono inseriti alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 285

Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo

È possibile visualizzare un indicatore delle corde all'interno del rigo per ciascuna nota degli strumenti a tasti. Dorico SE rileva automaticamente una corda sulla quale potrebbe essere suonata ciascuna altezza, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle note appartenenti agli strumenti a tasti.
- Vengono visualizzati solamente gli indicatori delle corde all'interno del rigo nel layout corrente, ma è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti agli strumenti a tasti sotto le quali si intende visualizzare gli indicatori delle corde.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde vengono visualizzati nel rigo accanto a ciascuna nota selezionata. Fino a quando non è specificata una corda per ciascuna nota, il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde viene calcolato automaticamente. Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro circolare.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde sono visualizzati a sinistra delle teste di nota senza diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota con diteggiature della mano sinistra.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile specificare la corda sulla quale vengono suonate le note; questo ha effetto sul numero visualizzato negli indicatori delle corde corrispondenti.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde.
- È possibile copiare le impostazioni delle proprietà per le note selezionate per la visualizzazione degli indicatori delle corde in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 623

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 118

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 682

[Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde](#) a pag. 635

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

Metodi di inserimento delle linee

È possibile inserire linee sia orizzontali che verticali utilizzando il pannello Linee. Per le linee non esiste un riquadro di inserimento specifico.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che le linee rappresentino specifiche notazioni che hanno effetto sulla riproduzione (se applicabile), è possibile invece inserire direttamente queste notazioni specifiche. Ad esempio, le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli possiedono tutti delle funzionalità dedicate in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Linee a pag. 767](#)

[Metodi di inserimento per le dinamiche a pag. 245](#)

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz a pag. 269](#)

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 281](#)

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava a pag. 258](#)

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo a pag. 231](#)

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli a pag. 307](#)

Pannello Linee

Il pannello Linee contiene i diversi tipi di linee disponibili in Dorico SE. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Linee facendo clic su **Linee** nella casella degli strumenti Notazioni, a destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Linee contiene le seguenti sezioni:

Orizzontali

Contiene le diverse linee orizzontali disponibili. Le opzioni in cima alla sezione consentono di determinare il tipo di collegamento per l'inizio e la fine delle linee orizzontali che vengono successivamente inserite. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.



Verticali

Contiene le diverse linee verticali disponibili.

LINK CORRELATI

[Linee a pag. 767](#)

[Componenti delle linee a pag. 769](#)

Inserimento delle linee orizzontali

É possibile inserire delle linee orizzontali tra le note esistenti o che si estendono su una specifica durata utilizzando il pannello Linee. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

È anche possibile inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applicano a tutti i righi.

NOTA

- Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.
- Se si desidera inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota per rappresentare dei glissandi, è invece possibile inserire direttamente le linee di glissando.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per inserire delle linee collegate alle teste di nota, selezionare le note che si intende collegare con una linea.

SUGGERIMENTO

Le note possono essere in voci diverse, su righi differenti e possono appartenere a qualsiasi strumento gestito dallo stesso musicista.

- Se si desidera inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea.
 - Per inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota a una estremità, ma collegate alle stanghette di misura/a specifiche posizioni ritmiche all'altra estremità, selezionare la nota e qualsiasi altro elemento in corrispondenza della posizione ritmica desiderata all'altra estremità.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Linee** per visualizzare il pannello Linee.



3. Nella sezione **Orizzontali**, selezionare una delle seguenti opzioni per i parametri **Inizio** e **Fine**:

- **Collega alla testa di nota**



- **Collega alla stanghetta di misura (dove disponibile)**



- **Collega alla posizione ritmica**



4. Inserire una linea con i collegamenti specificati in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una linea collegata alle teste di nota o una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche solamente sul rigo selezionato, cliccarci sopra nella sezione **Orizzontali**.
- Per inserire una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applica a tutti i righi, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt** nella sezione **Orizzontali**.

RISULTATO

Viene inserita una linea orizzontale con i collegamenti specificati. Le linee vengono posizionate in conformità con i rispettivi tipi di collegamento e posizioni ritmiche.

Le linee orizzontali che si applicano a tutti i righi sono categorizzate come oggetti di sistema. Esse seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento e la posizione sul rigo delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 767

[Posizione delle linee](#) a pag. 770

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 775

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 779

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 772

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 276

Inserimento delle linee verticali

È possibile inserire le linee verticali sulle note esistenti utilizzando il pannello Linee, anche tra le note in voci multiple e su righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA


- Se si desidera inserire delle linee verticali per rappresentare gli arpeggi, è possibile inserire direttamente dei segni di arpeggio.
- È possibile inserire una sola linea verticale alla volta.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Non è possibile creare delle linee verticali tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in corrispondenza della stessa posizione ritmica in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere una linea verticale.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare delle linee verticali tra i righi. Tuttavia, non possono essere create delle linee verticali tra i righi tra strumenti diversi, anche se questi sono suonati dallo stesso musicista.
 - Le linee verticali vengono aggiunte a tutte le note nelle voci selezionate alla posizione ritmica selezionata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Linee** per visualizzare il pannello Linee.

 3. Fare clic sulla linea desiderata nella sezione **Verticali**.
-

RISULTATO

La linea verticale specificata viene inserita a sinistra delle note selezionate. La sua lunghezza viene regolata in maniera automatica affinché comprenda l'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare l'ordine delle linee quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e visualizzare le linee verticali a destra delle note.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 767

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 775

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 779

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 771

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 771

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 274

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota sulla quale si intende inserire i versi.
2. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di verso selezionata.
3. Facoltativo: modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift - Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt/Opt-1**.
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **_** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:
 - Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).
 - Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.

Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Se il riquadro è stato fatto avanzare fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Se il riquadro è stato fatto avanzare premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

NOTA

È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.

LINK CORRELATI

[Versi a pag. 658](#)

[Navigazione durante l'inserimento dei versi a pag. 301](#)

[Tipi di versi a pag. 660](#)

[Tipi di sillabe nei versi a pag. 662](#)

[Numeri delle linee di parole a pag. 669](#)

[Trattini e linee di estensione dei versi a pag. 669](#)

Riquadro di inserimento dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

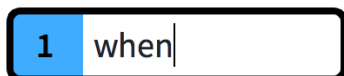
- Premere **Shift-L**.
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.
- Fare clic su **Versi** nella casella degli strumenti Notazioni.

v1.

Linee di parole

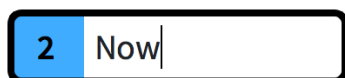
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero di linea di versi premendo **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee dei versi sopra il rigo

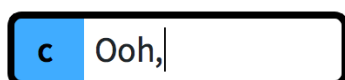
È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift - Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto i rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt/Opt - Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole alla quale si intende aggiungere la linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 299

[Versi](#) a pag. 658

[Tipi di versi](#) a pag. 660

Navigazione durante l'inserimento dei versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

- (trattino)

Freccia destra

Navigazione nel riquadro di inserimento

Spostare il cursore verso la lettera successiva/ precedente. Se la lettera successiva/ precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Scorciatoia da tastiera

Freccia destra / **Freccia sinistra**

Spostare il riquadro di inserimento avanti/ indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.

Alt/Opt-Freccia destra / **Alt/Opt-Freccia sinistra**

Aggiungere degli spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza spostare il riquadro di inserimento.

Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Alt/Opt-1

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

 (trattino basso)

LINK CORRELATI

[Versi a pag. 658](#)

[Inserimento dei versi a pag. 299](#)

Inserimento dei segni di prova

I segni di prova possono essere inseriti utilizzando il mouse e la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento delle note e successivamente in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Premere **Shift-A**.

In alternativa, fare clic su **Segni di prova** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata, o in corrispondenza della posizione ritmica dell'inizio di una nota, di una pausa o di un elemento.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

LINK CORRELATI

[Segni di prova](#) a pag. 782

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 166

Inserimento degli indicatori e del timecode

È possibile inserire gli indicatori in posizioni temporali specifiche. In Dorico SE, i timecode vengono visualizzati automaticamente accanto ai marker.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
2. Premere **Shift-Alt/Opt-M**.

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. Esso visualizza il testo «Indicatore» predefinito e include un timecode che riflette tale posizione.

SUGGERIMENTO

Gli indicatori possono essere inseriti anche facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione Indicatori del pannello Video. Questo metodo consente di inserire un timecode direttamente nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, invece che inserire un indicatore alla posizione dell'indicatore di riproduzione. Ciò può essere utile, ad esempio, se si conoscono già i valori di timecode per ciascun indicatore.

È possibile inoltre inserire degli indicatori nella traccia **Indicatori** in modalità Riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 787

[Timecode](#) a pag. 792

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 441

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 789

[Traccia Indicatori](#) a pag. 437

[Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori](#) a pag. 437

Sezione Indicatori del pannello Video

In modalità Scrittura, nella sezione **Indicatori** del pannello Video, è possibile inserire e modificare gli indicatori e il timecode, oltre che definire come importanti alcuni indicatori.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo

Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Sta per «importante», consente di definire importanti gli indicatori attivando la casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 787

[Timecode](#) a pag. 792

Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** in modalità Scrittura, facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode

Consente di specificare il timecode al quale si intende inserire l'indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 787

[Timecode](#) a pag. 792

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 303

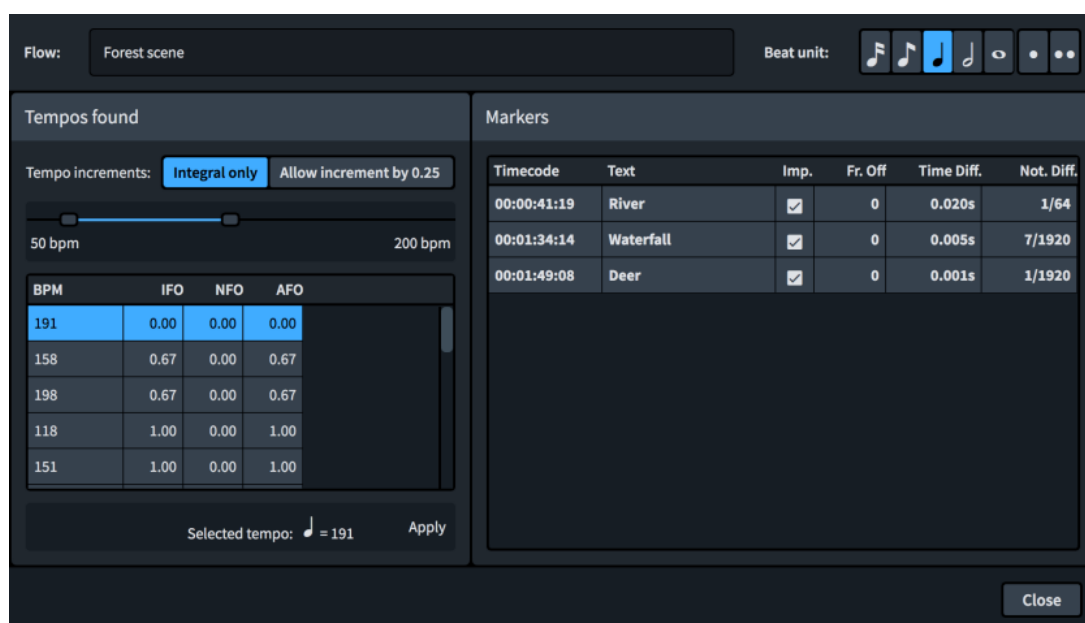
Finestra di dialogo Individuazione del tempo

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso di cui si intende determinare il tempo e quindi aprendolo nella finestra di dialogo.
- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso di cui si intende determinare il tempo, e se è stato definito come importante almeno un indicatore.



Finestra di dialogo **Individuazione del tempo**

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi:** vengono suggeriti solo tempi con numeri interi, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25:** consente che vengano suggeriti tempi con posizioni decimali di ,25, ,5 e ,75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come questi influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM:** acronimo di «beats per minute» (battiti al minuto). Elenca diversi possibili tempi a seconda del rispettivo valore di indicazione di metronomo.
- **FII:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **FNI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori non importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori non importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **TFI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per tutti gli indicatori». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali tutti gli indicatori nel flusso mancano movimenti significativi, prima o dopo.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode:** visualizza l'esatto timecode di ciascun indicatore.
- **Testo:** visualizza il testo di ciascun indicatore come aiuto per la sua identificazione.
- **Imp.:** indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. inatt.:** abbreviazione di «fotogramma inattivo». Visualizza il numero medio di fotogrammi per i quali ciascun indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. di tempo:** abbreviazione di «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.:** abbreviazione di «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di un intero.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 791

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 878

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

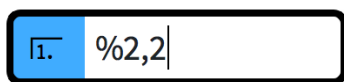
Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, ripetizioni delle misure, regioni a barre, indicatori di ripetizione e finali delle ripetizioni disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Voce del riquadro di inserimento
Intero finale delle ripetizioni	end o ending
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Voce del riquadro di inserimento
D.C.	dc , D.C. , da capo , ecc.
D.C. al Fine	dcalf , DC al Fine , D.C. al Fine , ecc.
D.C. al Coda	dcalc , DC al Coda , D.C. al Coda , ecc.
D.S.	ds , D.S. , dal segno , ecc.
D.S. al Fine	dsalf , DS al Fine , D.S. al Fine , ecc.

Tipo di indicatore di ripetizione	Voce del riquadro di inserimento
D.S. al Coda	dsalc, DS al Coda, D.S. al Coda , ecc.
to Coda	toc, tc, to coda, To Coda , ecc.
Segno	s, seg, segno , ecc.
Fine	f, fin, fine , ecc.
Coda	c, co, coda , ecc.

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Voce del riquadro di inserimento
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\, o 3
Quattro tratti	////, \\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Voce del riquadro di inserimento
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\2, o 42
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Voce del riquadro di inserimento
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Ripetizioni delle misure

Tipo di ripetizioni delle misure	Voce del riquadro di inserimento
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in due	%2,2
Ripeti le ultime quattro misure, gruppo in quattro	%4,4

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 314

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 318

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 318

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

[Tremoli](#) a pag. 909

[Barre ritmiche](#) a pag. 813

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 805

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene i diversi tipi di notazioni di ripetizione, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione, i tremoli, le barre ritmiche e le ripetizioni delle misure.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salti di ripetizione

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che un numero impostato di misure viene ripetuto senza annotare nuovamente quelle misure.

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
 3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il riquadro di inserimento delle ripetizioni. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Digitare **add** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

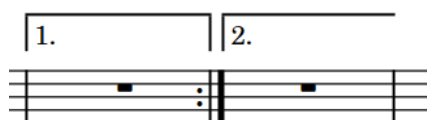
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

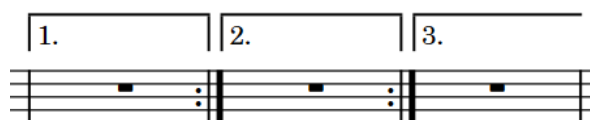
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

Inserimento dei finali delle ripetizioni con il rispettivo pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** nella sezione **Finali delle ripetizioni**.



RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il pannello Strutture di ripetizione. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** nella sezione **Finali delle ripetizioni**.



NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

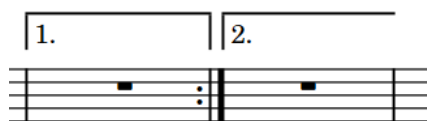
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

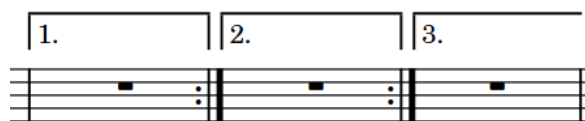
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione, compresi i salti di ripetizione e le sezioni di ripetizione, utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato.

Ad esempio, inserire **coda** per inserire una sezione di coda o digitare **\$** per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come "Fine" e "D.C. al Coda", vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 800

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:

- **Salti di ripetizione**
- **Sezioni di ripetizione**

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come "Fine" e "D.C. al Coda", vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 800

Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note, che possono anche essere gruppi irregolari.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.
Ad esempio per inserire un tremolo a più note a tre tratti, digitare **///2**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per inserire altri tremoli sulle note selezionate.
Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che le note abbiano sia tremoli a gambo singolo che tremoli a più gambi.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Tremoli](#) a pag. 909

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note, che possono anche essere gruppi irregolari.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo a nota singola o a più note desiderati nella sezione **Tremoli**.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti** o su **Tremolo di più note con tre tratti** per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



Pulsante **Tremolo di una nota con due tratti**



Pulsante **Tremolo di più note con tre tratti**

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tremoli](#) a pag. 909

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 911

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Inserimento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile inserire le regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata in cui si intende visualizzare le barre ritmiche.
2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Digitare **slash** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni con teste di nota a barre vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, di solito l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni con teste di nota a barre alla musica esistente, queste si estendono lungo la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro considerato. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con teste di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nel gruppo **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Barre ritmiche](#) a pag. 813

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 813

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947

Inserimento delle ripetizioni delle misure

È possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure quando almeno una misura prima della regione contiene note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure che desiderano essere visualizzate come ripetizione delle misure.

NOTA

- Non è possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure nella prima misura di un flusso.
- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure in un solo rigo per volta.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per il tipo di regione di ripetizione delle misure desiderata.
Ad esempio, inserire **%2,2** per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specificato di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento delle note; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni delle misure sono per lo più visualizzate nelle misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
- È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure facendo clic su **Crea una regione di ripetizione delle misure** nel gruppo **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione. Tuttavia questo inserisce solo una regione di ripetizione di misura che contiene ripetizioni di una misura singola.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure vengono raggruppate.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 805

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 811

[Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 812

Inserimento del testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura. È possibile inserire del testo per i singoli rigi o inserire testo di sistema che si applica a tutti i rigi.

NOTA

Se si desidera inserire del testo che sia indipendente dalle posizioni ritmiche e collegato a una pagina specifica, è possibile utilizzare le cornici di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire del testo.
2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:

- Per inserire un testo del rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Testo** nella casella degli strumenti Notazioni.

abc

- Per inserire un testo del rigo con uno stile di paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire un testo di sistema, premere **Shift-Alt/Opt-X**.
 - Per inserire un testo di accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrivi > Crea testo di accollatura > [Stile paragrafo]**.
3. Inserire il testo desiderato.
 4. Facoltativo: premere **Invio** per inserire un'interruzione di linea.
 5. Facoltativo: utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 6. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, il testo digitato nell'editor di testo viene inserito alla posizione del cursore. Il testo viene automaticamente posizionato sopra i righi ai quali si applica e utilizza lo stile paragrafo predefinito; la posizione verticale del testo segue le impostazioni predefinite.

Quando si aggiunge del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

NOTA

- In Dorico SE, il testo di sistema è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo di sistema segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

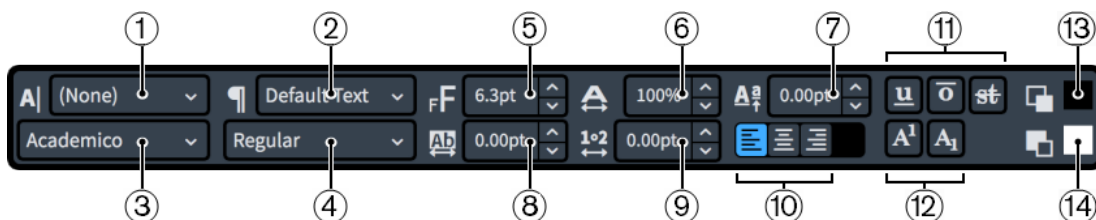
[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, si apre quando viene aggiunto o modificato del testo di rigo o del testo di sistema.



Editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

2 **Stile paragrafo**

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.

3 **Carattere**

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 **Stile del carattere**

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:
 - **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
 - **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

5 **Dimensione carattere**

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-.** per aumentare la dimensione del carattere
- **Ctrl/Cmd-Shift-,** per ridurre la dimensione del carattere

6 **Stiramento carattere**

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 **Scostamento rispetto alla linea di base**

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 **Spaziatura delle lettere**

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 **Spaziatura delle parole**

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 **Allineamento**

Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.

È possibile selezionare i seguenti allineamenti:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

11 **Tipi di linee**

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**

SUGGERIMENTO

È anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

- **Linea sopra**

- **Barrato**

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**

- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 73

Modifica del testo

È possibile modificare la formattazione degli oggetti di testo aggiunti ai pentagrammi o il testo visualizzato nelle cornici di testo in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio click sul testo che si desidera modificare.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre selezionare gli oggetti di testo/testo di accollatura e premere **Invio**.

2. Facoltativo: cambiare il testo nella cornice/nell'oggetto di testo.
 3. Facoltativo: utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

LINK CORRELATI

[Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo](#) a pag. 380

Modifica e selezione

In Dorico SE, ci sono molteplici modi diversi per selezionare e modificare gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi individuali fino alla creazioni di estese selezioni che coprono più righe.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 329

[Strumenti di selezione](#) a pag. 51

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare in maniera individuale note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio musicale.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un elevato numero di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione a larga scala.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
- Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
- Fare clic su una singola nota/un singolo elemento.

SUGGERIMENTO

Se l'elemento che si intende selezionare si trova dietro a un altro elemento, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift - Alt/Opt**.

- Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:
- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Fare clic al di fuori dei righi nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 324

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 330

[Filtri](#) a pag. 329

Selezione di più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per espandere la selezione.
3. Facoltativo: continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.
-

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i

limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA

Dorico SE seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- **Versi:** La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
- **Dinamiche:** La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
- **Tecniche di esecuzione:** La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento Cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente, all'interno di una specifica area nelle modalità Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente**.



2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi presenti.
Viene visualizzato un rettangolo grigio a indicare quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.

RISULTATO

Vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 49

[Strumenti di selezione](#) a pag. 51

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righi o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente** per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, e selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa il rigo desiderato.

Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righi che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i righi desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righi che si desidera selezionare e fare **Shift**-clic sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di righi.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa i righi desiderati.

Selezionare più elementi del tipo attualmente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale ad altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei righi selezionati in modalità Scrittura. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

- 1 La prima estensione è fino ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non vi è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda estensione.
- 2 La seconda estensione nella modalità visualizzazione pagina è fino ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda estensione è fino al resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento è presente una sola accollatura.
- 3 Nella visualizzazione pagina, la terza estensione è per l'intero flusso.

Selezionare tutti gli elementi nell'accollatura presenti entro un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righi dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

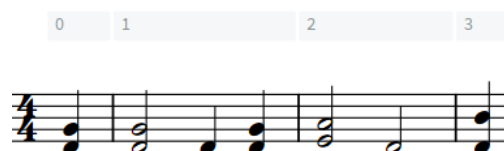
[Filtri](#) a pag. 329

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 323

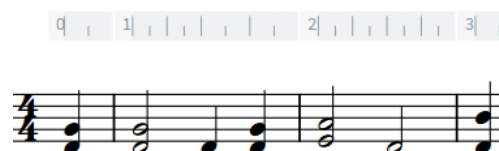
[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 323

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui rigi nell'accollatura.



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando misure



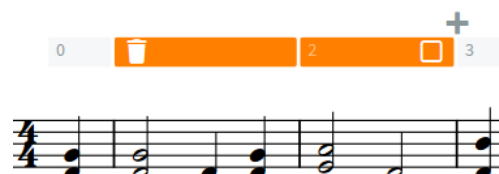
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Muovendo il cursore sopra di essa, diventa opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

2 Seleziona la traccia di sistema

Consente di selezionare tutti gli elementi su tutti i rigi nell'accollatura lungo la regione selezionata.

3 Aggiungi

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 242

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 526

Nascondere/visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti come azione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-T**.
 - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.
-

RISULTATO

La traccia di sistema viene visualizzata quando accanto alla voce **Traccia di sistema** nel menu **Visualizza** appare un segno di spunta, mentre viene nascosta quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti i rigi nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su una misura nella traccia di sistema.
2. Facoltativo: selezionare più misure a destra/sinistra della prima misura selezionata, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinamento verso destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi delle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 327

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 527

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 526

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti i righi nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere e tenere premuto **Alt/Opt**.
Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.
2. Senza rilasciare **Alt/Opt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi dei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 327

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 527

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 526

Filtri

I filtri in Dorico SE consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico SE include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**.

È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci con teste di nota a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

Modifica dei filtri per la selezione/deselezione

È possibile definire se le opzioni di filtro disponibili selezionano o deseleggono gli elementi specificati. Per impostazione predefinita, i filtri selezionano gli elementi; questo significa che la selezione risultante include solamente l'elemento filtrato.

Quando i filtri sono impostati su "deseleziona", la selezione risultante include tutto tranne l'elemento filtrato.

PROCEDIMENTO

- Modificare il comportamento del filtro in uno dei modi seguenti:
 - Per impostare i filtri in modalità "seleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.
 - Per impostare i filtri in modalità "deseleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Deseleziona solamente**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono o meno riprodotte quando le si immette.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 323

Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite che definiscono se, quando si seleziona una nota in un accordo, vengono riprodotte tutte le note, o solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sotto sezione **Anteprima**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, se viene selezionata una qualsiasi nota di un accordo vengono riprodotte tutte le note. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, le dinamiche e le legature di portamento sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righe in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le dinamiche e le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 614

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 839

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
2. Premere **Invio** per aprire il riquadro relativo a quell'elemento.

3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i rigi.
 - Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico SE inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.
 - Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico SE inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera ai comandi che aumentano/riducono l'intensità delle dinamiche immediate senza riaprire il riquadro di inserimento delle dinamiche, come il passaggio da *mf* a *f*.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dei versi esistenti](#) a pag. 665

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 65

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che può essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificarne la posizione, ad esempio se si desidera variare rapidamente la direzione dei gambi delle note.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo o alle linee di pedale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi. Gli elementi di testo non possono essere capovolti quando è aperto l'editor di testo.

2. Premere **F**.
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento**, **Posizione** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

Se sono state capovolte contemporaneamente più legature di portamento multi-segmentate o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino, tutti gli elementi selezionati vengono impostati sopra o sotto il rigo, a meno che questi non avessero già tutti originariamente delle direzioni compatibili.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 551

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature](#) a pag. 621

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 920

[Posizione dei versi](#) a pag. 667

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile ripristinare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, il che li riporta alle impostazioni predefinite. Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto.
 2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo l'aspetto degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile ripristinare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, facendoli tornare alla loro posizione predefinita. Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione.
 2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo la posizione degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

Operazioni di navigazione

Sono disponibili vari modi per navigare nel layout attualmente aperto nell'area musicale, come ad esempio spostare la selezione su elementi diversi o visualizzare specifici numeri di misura o pagine. I diversi metodi di navigazione funzionano in più modi.

Se è selezionato un elemento, è possibile spostare la selezione su altre note/altri elementi.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 53

Spostamento verso altri elementi nell'area musicale

È possibile spostarsi su altre note ed elementi nell'area musicale dopo aver selezionato una nota/un elemento, ad esempio nel caso in cui si desideri portare la selezione su altre note lungo il rigo senza utilizzare il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento nell'area musicale.

- Per navigare tra le note, selezionare una nota.
- Per navigare tra un particolare tipo di elementi, come ad esempio i segni di prova, selezionare un elemento del tipo desiderato.

NOTA

È possibile navigare solamente avanti/indietro tra gli elementi sullo stesso rigo. Non è possibile navigare verso altri elementi dello stesso tipo su altri rigi.

2. Per navigare verso altre note o elementi, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per navigare fino all'elemento o alla nota successivi nella stessa voce, premere **Freccia destra**.
- Per navigare fino all'elemento o alla nota precedenti nella stessa voce, premere **Freccia sinistra**.
- Per navigare fino alla nota più vicina sopra la selezione corrente, premere **Freccia su**. In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più bassa sul rigo sopra.
- Per navigare fino alla nota più vicina sotto la selezione corrente, premere **Freccia giù**. In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più alta sul rigo sotto.
- Per navigare in avanti fino alla nota/pausa all'inizio della misura successiva, premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra**.
- Per navigare indietro fino alla nota/pausa all'inizio della misura precedente, premere **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
- Per navigare fino al rigo in cima nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.
- Per navigare fino al rigo in fondo nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.

3. Facoltativo: spostare la selezione su un altro tipo di elemento alla stessa posizione ritmica in uno dei modi seguenti:

- Premere **Tab** per scorrere in avanti tra gli elementi.
- Premere **Shift-Tab** per scorrere indietro tra gli elementi.

NOTA

Non è possibile spostare la selezione agli oggetti di sistema come il testo di sistema o i segni di prova. È comunque possibile selezionare direttamente gli oggetti di sistema e navigare attraverso di essi.

4. Facoltativo: dopo aver spostato la selezione su un altro tipo di elementi, navigare tra gli altri elementi di quel tipo.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

Passaggio da un flusso a un altro

È possibile passare al flusso successivo/precedente nel layout corrente, visualizzando automaticamente l'inizio di quel flusso nell'area musicale. Questo è particolarmente utile quando si naviga tra i layout che contengono molti flussi.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Per passare a un flusso diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per passare al flusso precedente nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso precedente**.
 - Per passare al flusso successivo nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso successivo**.

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio del flusso corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare dei comandi da tastiera a entrambe le funzioni **Vai al flusso precedente** e **Vai al flusso successivo** nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

Raggiungere specifiche pagine

È possibile raggiungere qualsiasi pagina specificata nel layout corrente utilizzando i rispettivi numeri di pagina, ad esempio per saltare rapidamente alla pagina esatta che necessita di modifiche quando si sta lavorando alla propria musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai alla pagina** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla pagina**.
2. Inserire il numero di pagina che si desidera raggiungere nel campo **Pagina**.
3. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio della pagina corrispondente. Dorico SE centra automaticamente la parte superiore della pagina nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai alla pagina**.

Raggiungere specifiche misure

È possibile raggiungere una misura specifica in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente alla misura esatta che necessita di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-G** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla misura**.
 2. Selezionare il flusso contenente la misura che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
 3. Inserire il numero di misura che si desidera raggiungere nel campo **Misura**.
 4. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO


L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare la misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

In modalità Riproduzione, l'indicatore di riproduzione si sposta all'inizio della misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente l'indicatore di riproduzione all'inizio del righello.

Trascinamento delle pagine nell'area musicale

È possibile trascinare le pagine nell'area musicale in modalità Scrittura, in modo da visualizzare altre parti di musica; questo vale anche per la visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano**.

 2. Fare clic e trascinamento in un qualsiasi spazio vuoto entro i bordi della pagina nell'area musicale.
Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.
-

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 49

[Strumenti di selezione](#) a pag. 51

Operazioni di zoom nell'area musicale

È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o si desidera visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PREREQUISITI

Se si desidera mantenere un elemento specifico al centro dell'area musicale quando si aumenta/riduce il fattore di zoom, è stato selezionato l'elemento desiderato.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di zoom in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Z** o **Ctrl/Cmd-Ì**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere in avanti la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
 2. Diminuire l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **X** o **Ctrl/Cmd-'**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere indietro la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
-

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico SE utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico SE focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 52

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 407

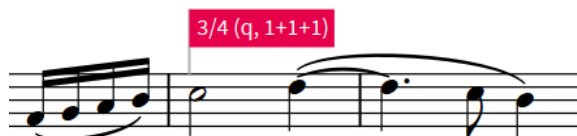
[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 53

Segnali

In Dorico SE, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e modifiche alla spaziatura delle note.

I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento indicato, in quanto molti elementi possono usufruire e visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. Essi sono selezionabili, e possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.



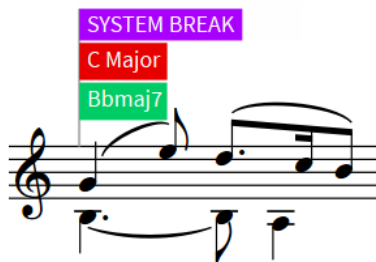
Il segnale di un tempo in chiave nascosto

È possibile nascondere/visualizzare i segnali per i seguenti elementi:

- Alterazioni

- Simboli di accordo
- Cambio di parentesi quadre e stanghette di misura
- Chiavi
- Guide
- Dinamiche
- Interruzioni di cornice
- Indicazioni di tonalità
- Linee di pedale
- Interruzioni di accollatura
- Indicazioni di tempo
- Testo, di accollatura e rigo
- Legende delle percussioni
- Tempi in chiave
- Gruppi irregolari

Se sono presenti più segnali in corrispondenza di una singola posizione ritmica, vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.



Più segnali per elementi differenti in corrispondenza della stessa posizione ritmica

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 512

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare in qualsiasi momento tutti i segnali o solamente i segnali di elementi specifici, in modalità Configurazione e in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.
-

RISULTATO

I segnali relativi a singoli elementi sono visualizzati quando accanto all'elemento corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Tutti i segnali sono visualizzati quando accanto alla voce **Nascondi i segnali** nel menu non è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è presente.

Strumenti di modifica della disposizione della musica

Gli strumenti di modifica della disposizione della musica in Dorico SE permettono di distribuire le note su righe e voci differenti con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti includono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe contemporaneamente e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe e cambiarne la voce.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 329

Eliminazione di note ed elementi

È possibile eliminare ogni nota/elemento inserito nel progetto in maniera indipendente, ad esempio è possibile eliminare i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. È comunque necessario trovarsi in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare le note ed altri elementi in modalità Configurazione o in modalità Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non altri elementi di notazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Tutte le note/elementi selezionati sono eliminati dal progetto. Le note eliminate vengono sostituite da pause implicite dove necessario. Dorico SE sposta la selezione nell'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico SE è la nota più vicina nella stessa voce.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 532

Copia e incollaggio dei diversi elementi

È possibile copiare e incollare i diversi elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche e su altri righi, in modi differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare.
2. Copiare in altre posizioni ritmiche gli elementi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Alt/Opt**-clic su ciascuna posizione in cui si intende copiare gli elementi.
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione alla quale si intende copiarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati senza che siano eliminati dalle rispettive posizioni originali.

LINK CORRELATI

[Copia e incollaggio dei punti di automazione](#) a pag. 426

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 323

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 341

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 331

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 206

Copia e incolla di elementi in più righi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più righi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i righi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare su più righi.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righi selezionati.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ogni rigo, gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 331

Copia e incolla di elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
 3. Selezionare l'intervallo sul quale si intende copiare gli elementi selezionati.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righe, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righe.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

Spostamento delle note su altri righi

È possibile spostare le note su altri righi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare su un altro rigo.
 2. Spostare le note su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note sul rigo di sopra premere **Alt/Opt-N**.
 - Per spostare le note sul rigo di sotto premere **Alt/Opt-M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate su un altro rigo dopo averle tagliate dal rigo precedente e incollate nel rigo successivo. Per impostazione predefinita, esse vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

NOTA

Quando vengono spostate su altri righi delle note che si trovano all'interno di gruppi irregolari, esse non rimangono gruppi irregolari a meno che non sia stata selezionata anche la parentesi del gruppo irregolare, il numero/rapporto, o il segnale del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 554

[Copia e incolla di elementi in più righe](#) a pag. 340

Scambio del contenuto dei righi

È possibile scambiare il contenuto di due righe per un intervallo selezionato, ad esempio se si cambia idea riguardo a quali musicisti hanno ciascuna linea in una determinata disposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'intervallo di musica sui due righe che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Scambia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto dei righe selezionati della durata selezionata viene scambiato.

LINK CORRELATI

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 343

Modifica della voce di note esistenti

È possibile modificare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio modificate in una voce a gambo verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Modificare la voce in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce]**.
- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce a barre]**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
 - Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, ciò comporta che Dorico SE potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo e aggiungere delle pause implicite in modo da garantire una corretta notazione conforme alle convenzioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.

È anche possibile trasformare intere voci in voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 944

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Filtri](#) a pag. 329

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 825

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

[Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre](#) a pag. 948

Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 946

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 946

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico SE i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti e presentare tempi in chiave e indicazioni di tonalità differenti.

PREREQUISITI

Il layout attualmente aperto nell'area musicale contiene tutti i musicisti con della musica nel flusso, come ad esempio un layout di partitura completa.

IMPORTANTE

Si consiglia vivamente di suddividere solamente i flussi nei layout che contengono tutti i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
 2. Selezionare **Scrittura** > **Dividi flusso**.
-

RISULTATO

Il flusso viene diviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che inizia a partire dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi nei layout di partitura completa cominciano nella visualizzazione pagina in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono mostrati su uno sfondo separato.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 136

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 137

[Eliminazione dei flussi](#) a pag. 138

[Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi](#) a pag. 527

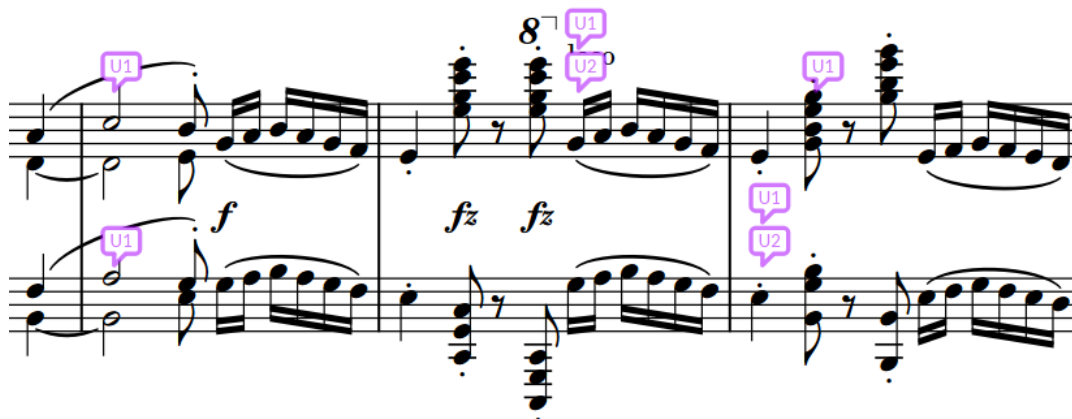
[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 360

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

Commenti

I commenti consentono di aggiungere delle note di testo o delle istruzioni in corrispondenza di posizioni precise del progetto senza che ciò abbia effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

I commenti esistono al di fuori della musica, di conseguenza non modificano la spaziatura delle note, la spaziatura verticale, o la formattazione. È comunque possibile collegarli a specifici elementi e righe in modo da visualizzare l'oggetto preciso di ciascun commento.



Un passaggio con commenti e risposte

Per impostazione predefinita, i commenti sono visualizzati nell'area musicale. Essi appaiono sotto forma di simboli di fumetto più vicino possibile alla rispettiva posizione a cui sono collegati. I commenti che rappresentano delle risposte sono impilati in verticale sotto il commento originale.

Tutti i commenti nel flusso corrente sono elencati nel pannello Commenti in modalità Scrittura. Se si fa clic su un commento nel pannello Commenti o nell'area musicale, la vista viene automaticamente spostata in modo da focalizzarsi sulla posizione ritmica interessata.

Oltre al proprio contenuto, ciascun commento identifica quanto segue:

- L'autore del commento, utilizzando il nome dell'account utente corrente o un nome personalizzato
In macOS, il nome dell'account utente utilizza il nome account completo, mentre in Windows viene utilizzato il nome completo associato con l'account. Se Dorico SE non è in grado di determinare il nome dell'account utilizzato, compare una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere il nome e le iniziali che si desidera utilizzare per i commenti. Questi dati possono essere modificati anche nelle **Preferenze**.
- La data in cui è stato aggiunto il commento
- Lo strumento al quale si applica il commento
- Le misure a cui si applica il commento

NOTA

Nell'area musicale sono visualizzate esclusivamente le iniziali dell'autore. Nel pannello Commenti compaiono invece tutte le informazioni complete.

È possibile nascondere/visualizzare i commenti in qualsiasi momento e decidere di includerli, insieme alle altre opzioni di visualizzazione, in fase di stampa/esportazione dei layout.

LINK CORRELATI

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 339

[Pannello Commenti](#) a pag. 347

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 349

[Annotazioni](#) a pag. 512

Aggiunta di commenti

È possibile aggiungere dei commenti in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica del progetto, compresi commenti diversi su più righe alla stessa posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un commento. Per fare in modo che il commento si applichi a un intervallo, selezionare più elementi.
 2. Premere **Alt/Opt-C** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
 3. Inserire il commento nella finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il commento.
-

RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato come commento. Nell'area musicale, il commento è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente. Nel pannello Commenti, il testo inserito viene visualizzato insieme al nome utente completo, alla data di inserimento e allo strumento e al numero di misura a cui si riferisce il commento.

SUGGERIMENTO

I commenti possono essere aggiunti anche facendo clic su **Crea commento** nella barra delle azioni del pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Crea commento**.

ESEMPIO

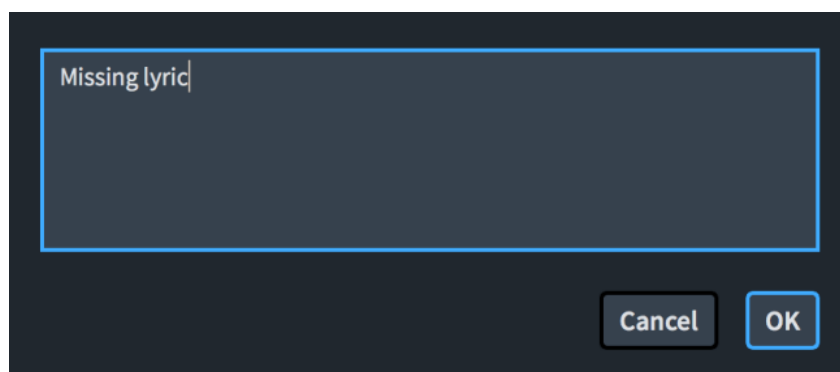


Un commento nell'area musicale

Finestra di dialogo Commento

La finestra di dialogo **Commento** consente di inserire e modificare del testo sotto forma di commenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Commento** aggiungendo un commento nuovo, rispondendo a un commento, oppure facendo doppio-clic su un commento esistente, sia nell'area musicale che nel pannello Commenti.



Finestra di dialogo **Commento**

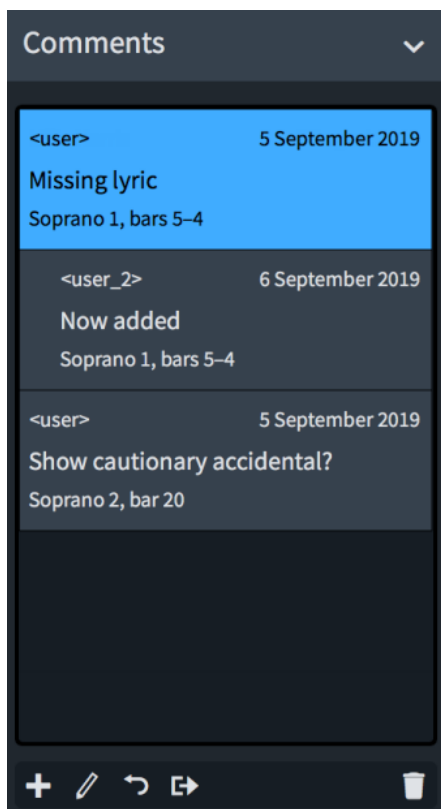
Pannello Commenti

Il pannello Commenti visualizza tutti i commenti del flusso corrente sotto forma di elenco. Le risposte ai commenti sono organizzate in modo da indicare la propria relazione con il commento originale. Il pannello Commenti si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Commenti facendo clic su **Commenti** nella casella degli strumenti delle notazioni a destra della finestra in modalità Scrittura.

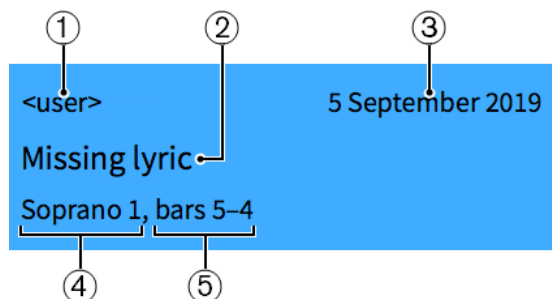


È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.



Pannello Commenti

Ciascun commento presente nel pannello indica quanto segue:



1 Nome dell'autore

Viene utilizzato il nome account utente corrente o un nome personalizzato, a seconda della preferenza che era impostata al momento dell'aggiunta del commento.

2 Contenuto del commento

3 Data di aggiunta del commento al progetto

4 Strumento a cui si riferisce il commento

5 Misure a cui si riferisce il commento

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Crea commento



Aggiunge un commento alla posizione ritmica e sul rigo selezionati.

Modifica commento



Apri il commento selezionato nella finestra di dialogo **Commento** e consente di modificarne il contenuto.

Rispondi al commento



Aggiunge un commento che rappresenta una risposta al commento selezionato. Le risposte sono visualizzate nel pannello Commenti con un rientro diverso e impilate nell'area musicale.

Esporta commenti



Esporta tutti i commenti presenti nel progetto sotto forma di un file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

Elimina commento



Elimina i commenti selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 349

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 350

Risposte ai commenti

È possibile aggiungere delle risposte ai commenti esistenti, una funzionalità utile nei casi in cui è necessario coordinarsi con altre persone, grazie al fatto che l'elenco dei commenti nel pannello Commenti è organizzato in sezioni chiare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il commento al quale si intende rispondere. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
2. Premere **Alt/Opt-R** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Digitare la risposta nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere la risposta.

RISULTATO

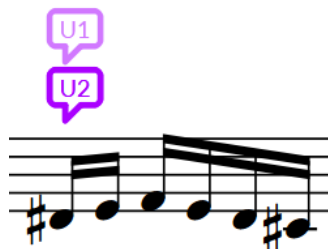
Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato sotto forma di risposta al commento selezionato. Nell'area musicale, esso è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente e posizionato immediatamente sotto il commento selezionato.

Nel pannello Commenti, la risposta è posizionata sotto il commento selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rispondere ai commenti facendo clic su **Rispondi al commento** nella barra delle azioni del pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Rispondi al commento**.

ESEMPIO



Una risposta impilata sotto il commento selezionato

Modifica dei commenti esistenti

È possibile modificare il contenuto dei commenti esistenti dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere errori di ortografia o per aggiungere ulteriori informazioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul commento che si desidera modificare per aprire la finestra di dialogo **Commento**. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
 2. Modificare il testo nella finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti

È possibile modificare il nome dell'autore che viene utilizzato per i commenti, impostandolo sul proprio nome account utente, oppure usando un nome personalizzato. Questo si applica ai successivi commenti aggiunti al progetto senza modificare il nome dell'autore utilizzato per i commenti già esistenti.

Per il nome personalizzato, è possibile specificare sia il nome completo che viene visualizzato nel pannello Commenti, che le iniziali mostrate nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sottosezione **Commenti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nome dell'autore per i commenti**:
 - **Nome utente**
 - **Nome personalizzato**
4. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Nome completo** il nome completo che si intende utilizzare.
5. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Iniziali** le iniziali che si intende utilizzare.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Esportazione dei commenti

É possibile esportare in un file HTML tutti i commenti presenti in tutti i flussi del progetto, in modo ad esempio da poterli visualizzare tutti in un'unica schermata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Commenti** nella casella degli strumenti delle notazioni per visualizzare il pannello Commenti.



2. Nella barra delle azioni in basso, fare clic su **Esporta commenti**.



RISULTATO

Tutti i commenti presenti nel progetto vengono salvati come file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. I commenti vengono visualizzati in una tabella. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

Nascondere/visualizzare i commenti

É possibile nascondere/visualizzare i commenti nelle rispettive posizioni all'interno della partitura musicale, ad esempio per nasconderli durante l'inserimento della musica ma visualizzarli per la stampa.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Commenti**.
-

RISULTATO

I commenti sono visualizzati nella partitura musicale sotto forma di fumetti quando accanto alla voce **Commenti** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando non compare la spunta.

Layout e formattazione

È possibile controllare il layout e la formattazione delle pagine nel tuo progetto in diversi modi, come cambiare la dimensione delle pagine e regolare la spaziatura delle note.

NOTA

In Dorico SE, non è possibile modificare tutti gli oggetti e le impostazioni relativamente alla formattazione delle pagine, come le cornici o le pagine master. Sono comunque incluse alcune informazioni di base.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 351

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 353

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 389

Modalità Tipografia

La modalità Tipografia è disponibile solamente in Dorico Pro. Questa modalità offre un controllo di dettaglio sull'aspetto della musica, come ad esempio il posizionamento degli elementi a livello grafico ovunque si desideri e la creazione/modifica delle pagine master che determinano l'aspetto e il layout delle pagine.

Cornici

Dorico utilizza dei riquadri chiamati cornici per posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina. In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare le cornici, ma le cornici nelle pagine master controllano la formattazione delle pagine del progetto.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di cornici:

- Cornici musicali che mostrano il flusso e la musica dei musicisti selezionati
- Cornici di testo che consentono di inserire del testo e dei codici di testo
- Cornici grafiche per poter caricare immagini o illustrazioni in un'ampia varietà di formati

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 34

[Layout in Dorico](#) a pag. 38

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 370

[Codici di testo](#) a pag. 380

Pagine master

Le pagine master funzionano come dei modelli in Dorico SE; consentono infatti di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

NOTA

Dimensioni e margini delle pagine, orientamento delle pagine e dimensione del rigo per tutti i layout vengono specificati nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Tutte le pagine delle partiture complete e delle parti derivano il proprio formato dalle pagine master. Tuttavia, in Dorico SE non è possibile modificare le pagine master o crearne di nuove; queste funzionalità sono disponibili solamente in Dorico Pro.

Dorico SE fornisce delle pagine master predefinite per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**). Le pagine master sono contenute all'interno di insiemi di pagine master per i layout di partitura completa e delle parti. Gli insiemi di pagine master vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

NOTA

La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni delle pagine master. Il grosso titolo in cima alla prima pagina master è il titolo del progetto e l'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi consentono di mostrare automaticamente i titoli dei flussi appena sopra la loro prima accollatura. Funzionano come dei modelli, similmente alle pagine master.

Le intestazioni dei flussi fanno parte degli insiemi di pagine master. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce un'intestazione del flusso in ciascun insieme di pagine master, contenente i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso stesso; in un nuovo progetto, questo appare come «1. Flusso 1». Questo avviene automaticamente per tutte le intestazioni dei flussi. In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

Le intestazioni dei flussi vengono inserite automaticamente sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non possiedono una posizione verticale fissa sulla pagina, a differenza delle altre cornici, e che riflettono gli spostamenti della musica. Esse occupano inoltre uno spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile cambiare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni dei flussi.

3. Menuetto

Allegretto

F. Hn in G 2

f

Un'intestazione sopra il terzo flusso in un layout di una parte

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 373

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 362

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 363

[Codici di testo](#) a pag. 380

Formattazione delle pagine

La formattazione delle pagine in Dorico SE viene determinata da diversi fattori, tra cui la dimensione del rigo del layout, i margini di pagina, la pagina master e qualsiasi valore di calibrazione applicati alle pagine, le interruzioni di cornice e di accollatura e la spaziatura interna delle cornici.

I principali fattori che determinano come vengono formattate le pagine in Dorico SE sono:

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali. La dimensione del rigo più appropriata per le diverse situazioni dipende dallo scopo e dal contenuto del layout. In molti casi, la modifica della dimensione del rigo rappresenta il modo più rapido per produrre dei layout leggibili.

Spaziatura del rigo

La spaziatura del rigo coinvolge principalmente l'altezza dei rigi e le distanze necessarie tra rigi e accollature.

Calibrazione

La calibrazione, ovvero il processo di impostare un determinato numero di misure per accollatura e di accollature per pagina, consente di fissare un aspetto regolare attraverso interi layout.

Interruzioni di accollatura e di cornice

Le interruzioni di accollatura e di cornice consentono di regolare i layout a livello locale, determinando quali misure sono visualizzate in ogni accollatura e dove la musica viene spinta nella cornice successiva.

Margini di pagina

I margini di pagina determinano le dimensioni delle pagine nei layout. Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione dei margini su ciascun bordo di ogni pagina.

Pagine master

Tutte le pagine nei layout derivano il proprio formato dalle pagine master. Sebbene non sia possibile creare o modificare le pagine master in Dorico SE, si consiglia di approfondirne il funzionamento a livello concettuale, in modo da comprendere il modo in cui le pagine sono formattate. Se si sovrascrive una pagina master, modificando ad esempio il titolo direttamente nell'area musicale, le pagine vuote non più necessarie potrebbero non essere eliminate automaticamente.

SUGGERIMENTO

Le pagine master predefinite in Dorico SE contengono i codici per il titolo del progetto, il paroliere e il compositore nelle prime pagine nei layout e il titolo del flusso (layout delle parti) o il nome del layout (layout delle parti) in cima alle pagine seguenti. I layout delle parti visualizzano automaticamente anche il nome del layout nella parte superiore-sinistra della prima pagina. Questi codici fanno riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, pertanto si consiglia di inserire le informazioni necessarie in questa finestra di dialogo in modo da visualizzarle nei layout.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi visualizzano automaticamente il numero e il titolo di ciascun flusso immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse non presentano una posizione verticale fissa e riflettono gli spostamenti della musica. L'intestazione del flusso predefinita contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso; in un nuovo progetto, viene visualizzata come «1. Flusso 1». In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove.

Le intestazioni dei flussi possono essere nascoste/visualizzate per i singoli layout. L'eliminazione o la modifica delle singole intestazioni dei flussi sono considerate una sostituzione di pagina master, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

Margini delle cornici musicali

Le cornici musicali presentano dei margini in alto e in basso. I margini delle cornici forniscono la spaziatura interna per garantire che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga nella pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non hanno spaziatura interna, la linea superiore del rigo in cima nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richiede dei tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare i margini delle cornici musicali per ciascun layout.

Si consiglia di familiarizzare con questi concetti e approfondirne l'utilizzo combinato e in contesti differenti, al fine di produrre dei layout adeguatamente formattati.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 366

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 389

[Calibrazione](#) a pag. 368

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 371

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 370

[Pagine master](#) a pag. 351

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 352

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 362

[Tacet](#) a pag. 373

[Layout](#) a pag. 138

[Flussi](#) a pag. 136

[Musicisti](#) a pag. 110

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 104

Modifica dei margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio sono necessari dei margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Uguali**: tutte le pagine nei layout selezionati presentano gli stessi margini.

- **Diversi:** le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
 - **Speculari:** le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori per i margini, ma questi corrispondono ai bordi interni/esterni delle pagine.
5. Facoltativo: modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati.

Modifica della dimensione e dell'orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e l'orientamento di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina ampia in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione della pagina viene modificata per tutte le pagine nei layout selezionati.

NOTA

Modificare la dimensione della pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il tipo di carta selezionato per i layout interessati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il più grande formato che la stampante sia in grado di stampare. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico SE cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di verificare che i layout abbiano impostato il corretto orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa prima di procedere alla stampa/esportazione, poiché è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

LINK CORRELATI

[Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 509

[Orientamento della carta](#) a pag. 509

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 510

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 357

Modifica della dimensione del rigo predefinita

È possibile modificare la dimensione del rigo predefinita in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso nell'unità di misura preferita.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo viene modificata nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione del rigo a partire dalle posizioni ritmiche selezionate nei layout e variare la dimensione dei singoli righi.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 366

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 563

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della dimensione dei singoli righi](#) a pag. 366

Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi predefiniti tra righe e accollature in ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i righe nei layout di partitura completa per poter avere un numero maggiore di righe, e spazi più ampi tra le accollature nei layout delle parti per lasciare ai musicisti lo spazio necessario per l'aggiunta di segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
 - Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico SE assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e righe sopra / sotto.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli spazi minimi tra righe e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico SE consente di avere per i righe o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 389

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 387

Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico SE giustifica verticalmente righi e accollature in maniera automatica, il che significa che questi vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È anche possibile controllare se righi e accollature sono entrambi giustificati in verticale o se lo sono solamente le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righi/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i righi dei divisi**:
 - **Rigo - rigo**
 - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Giustifica la distanza tra i righi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i righi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La giustificazione verticale di righi e accollature viene modificata nei layout selezionati. I righi tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



Una pagina con righe e accollature giustificate



La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout a pag. 389](#)

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura a pag. 357](#)

Nascondere/visualizzare i righe vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righe vuoti in maniera differente per ciascun layout del progetto. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righe, compresi quelli vuoti, in un layout di partitura completa destinato al direttore d'orchestra e nascondere i righe vuoti in un layout di partitura completa da utilizzare solamente come riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righe vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Nascondere i righe vuoti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondere i righe vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**
 - **Mai**

5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
 6. Facoltativo: per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 854

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 357

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 389

Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito per convenzione che le pagine dispari si trovino sempre sulla facciata destra. Tuttavia, è possibile impostare i singoli layout in modo che abbiano inizio su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
 - **Inizia sempre una nuova pagina**
 - **Consenti nella pagina esistente**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Inizia sempre una nuova pagina: fa in modo che i flussi nei layout selezionati comincino sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.

Consenti nella pagina esistente: consente ai flussi nei layout selezionati di continuare immediatamente uno dopo l'altro, anche all'interno della stessa cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni dei flussi nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. Le interruzioni di cornice devono essere inserite manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate, se necessario.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 380

[Calibrazione](#) a pag. 368

[Modifica dei flussi assegnati ai layout](#) a pag. 141

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 364

Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master

È possibile decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio si desidera utilizzarla all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente per il primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera definire quando utilizzare la **Prima** pagina master.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza la 'Prima' pagina master**:

- **Mai**
- **Solo per il primo flusso**
- **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, la **Prima** pagina master non verrà utilizzata per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
 - **Mai**
 - **Non per il primo flusso**
 - **Per tutti i flussi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 352

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 360

Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni dei flussi permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nell'elenco dei **Layout**, modificare i valori per il campo **Margine superiore dell'intestazione del flusso** e/o **Margine inferiore dell'intestazione del flusso**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine superiore dell'intestazione del flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni dei flussi e la fine del flusso precedente.

Modificare il valore per il campo **Margine inferiore dell'intestazione del flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni dei flussi e l'inizio del flusso successivo. Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su **0**, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

ESEMPIO



The image shows a musical score with two staves. The top staff is a piano introduction in 2/4 time, marked 'ff'. The bottom staff is the beginning of the '2. Andante maestoso' section, marked 'p'. The first measure of the second staff is aligned with the end of the first staff, and the first measure of the second staff is aligned with the start of the second staff. The margins are the default settings.

Intestazione di un flusso con i margini superiori/inferiori predefiniti



The image shows the same musical score as the previous example. In this version, the margins have been reduced. The first measure of the second staff is now aligned with the end of the first staff, and the first measure of the second staff is aligned with the start of the second staff. The margins are reduced.

Intestazione di un flusso con margini superiori/inferiori ridotti

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 352

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni dei flussi nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni in intestazioni sopra le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione::**
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione:**
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione:**
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni dei flussi nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 351

[Pagine master](#) a pag. 351

Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali

È possibile modificare i margini predefiniti in tutte le cornici musicali per ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può essere utile ad esempio nel caso in cui si desidera che sia presente una maggiore spaziatura interna in cima alle cornici musicali, nei layout delle parti contenenti un elevato numero di note sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare i margini delle cornici musicali.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare il valore del parametro **Superiore** e/o **Inferiore**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini all'interno di tutte le cornici musicali nei layout selezionati vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 357

Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali

È possibile definire se le accollature finali dei flussi riempiono l'ampiezza delle cornici, sempre o solamente sopra una determinata soglia del livello di riempimento, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita in Dorico SE, le accollature finali dei flussi vengono giustificate solamente in base all'ampiezza totale della cornice quando sono riempite per più di metà.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
 4. Modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi in uno dei modi seguenti:
 - Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
 - Se si desidera modificare il livello di riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore dell'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 859

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 369

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in un'altra unità di misura supportata, ad esempio i millimetri. Per i singoli righi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I righi possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico SE, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.

- La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei righi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 60

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 356

Modifica della dimensione dei singoli righi

È possibile modificare la dimensione dei singoli righi in ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri righi e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

Adagio $\text{♩} = 58-60$

Viola

Piano

pp

pp

Una parte di pianoforte con un rigo di viola più piccolo sopra

È possibile impostare la dimensione dei singoli rigi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione normale del rigo nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Dimensione personalizzata del rigo**, è necessario impostare la dimensione del rigo utilizzando la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata nel flusso corrente. Questa modalità può essere utilizzata in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i rigi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei rigi a partire da un punto specifico.

NOTA

- Modificando la dimensione dei singoli rigi, viene modificata la dimensione dei rigi di tutti gli strumenti suonati da quel musicista.
- Se si modifica la dimensione dei singoli rigi, questa ha effetto per l'intero flusso.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Absoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

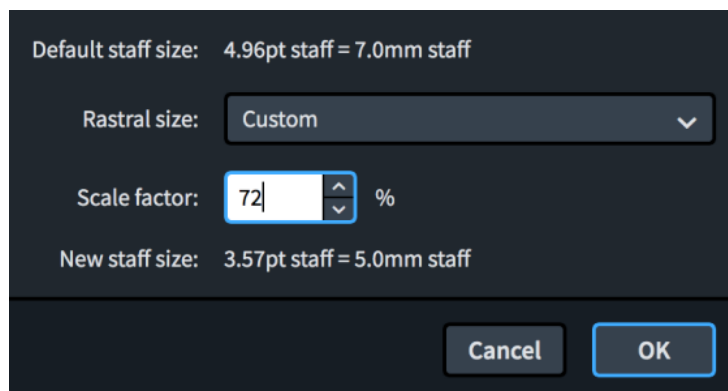
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 563

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli rigi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento nell'area musicale e selezionando **Modifica > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



Finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo**

La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei rigi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che nell'unità di misura preferita.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti, che nell'unità di misura preferita.

LINK CORRELATI

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 60

Calibrazione

Il termine «calibrazione» include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come la definizione del numero di accollature per pagina. In Dorico SE è possibile fissare il numero di

misure per accollatura e il numero di accollature per cornice musicale, per ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 389

Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ogni accollatura e layout nel proprio progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Cambiare il numero di misure desiderato in ciascuna accollatura modificando il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene delle regioni di ripetizione di due o quattro misure, Dorico SE regola automaticamente la calibrazione per garantire che le frasi non vengano suddivise tra le accollature.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 805

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 372

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 370

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 365

Definizione di un numero specifico di accollature per cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale e layout nel proprio progetto. Fissare il numero di accollature a cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature a pagina, in quanto le pagine master predefinite presentano una singola cornice musicale a pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.

4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
 5. Cambiare il numero di accollature desiderato in ciascuna cornice modificando il valore nel campo valori.
 6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale.

Interruzioni di cornice

In Dorico SE, è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per spingere del materiale musicale nella cornice successiva, la quale si trova solitamente nella pagina successiva. Ciò significa che è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per creare delle interruzioni di pagina. Ad esempio, è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per inserire dei cambi di pagina in posizioni specifiche nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di cornice a diverse posizioni ritmiche.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando il numero di accollature per cornice in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout a pag. 389](#)

Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire le interruzioni di cornice in qualsiasi posizione ritmica, per creare ad esempio delle indicazioni di voltare pagina in corrispondenza di posizioni appropriate nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera inserire un'interruzione di cornice.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine della cornice e tutte le note successive vengono spostate all'inizio della cornice musicale seguente.
 2. Selezionare **Modifica > Interruzione di cornice**.
-

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.
-

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminazione delle interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura si trovano dove il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro e deve continuare su una nuova accollatura, generalmente sotto l'accollatura precedente nella stessa o in una nuova pagina. Dorico SE dispone automaticamente la musica attraverso le accollature in modo che le note abbiano la corretta spaziatura e leggibilità; è comunque possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura sono indicate da dei segnali che possono essere nascosti/visualizzati in qualsiasi momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di accollatura a diverse posizioni ritmiche.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando il numero di misure per accollatura in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 369

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 389

Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire le interruzioni di accollatura in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle interruzioni di accollatura a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera inserire un'interruzione di accollatura.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine dell'accollatura, e le note vengono spostate all'inizio dell'accollatura successiva.
2. Selezionare **Modifica > Interruzione di accollatura**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminazione delle interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di accollatura delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico SE, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico SE visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout della parte.
- Si è scelto di visualizzare i tacet nel layout della parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto



Un estratto di un layout di una parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei rigi** e **Blocca cornice** sulle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico SE non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile tuttavia inserire delle interruzioni di cornice e di accollatura all'inizio dei tacet.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

LINK CORRELATI

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 138

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 360

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 389

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 372

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 370

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 352

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desidera visualizzare le pause multiple o le misure vuote in alcuni layout per consentire ai musicisti esecutori di aggiungere successivamente note su quei righi.

PREREQUISITI

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout della parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** è attivata e sono soddisfatti i criteri dei prerequisiti.

Quando è disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista viene assegnato a tali flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nella parte, divise in misure vuote e in battute d'aspetto, come più opportuno per il flusso.

LINK CORRELATI

[Tacet a pag. 373](#)

[Battute d'aspetto a pag. 828](#)

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi a pag. 138](#)

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto a pag. 829](#)

Modifica del testo dei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo del tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni dei flussi e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per i campi **Margine sopra il tacet** e/o **Margine sotto il tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 352

Condensazione

La condensazione è quel processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4.

In Dorico SE non è possibile abilitare la condensazione automatica; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei layout in cui è abilitata la condensazione, questi righe rimangono condensati.

NOTA

- Non è possibile selezionare alcun elemento nei righe condensati.
 - La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento. Per visualizzare tutti i righe separatamente senza disabilitare la condensazione nel layout corrente, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento.
 - Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico SE potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari.
-

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 852

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 58

[Divisi](#) a pag. 860

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti include la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che determinano il layout delle pagine in specifici layout delle parti e l'applicazione di queste ad altri layout delle parti. Questa funzione consente di risparmiare del tempo durante la formattazione di parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico SE, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione è affidata soprattutto alle impostazioni di **Formattazione** nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che copiare soltanto le proprie opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/di cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà specifiche per i singoli layout, dal layout attualmente aperto nell'area musicale, a tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

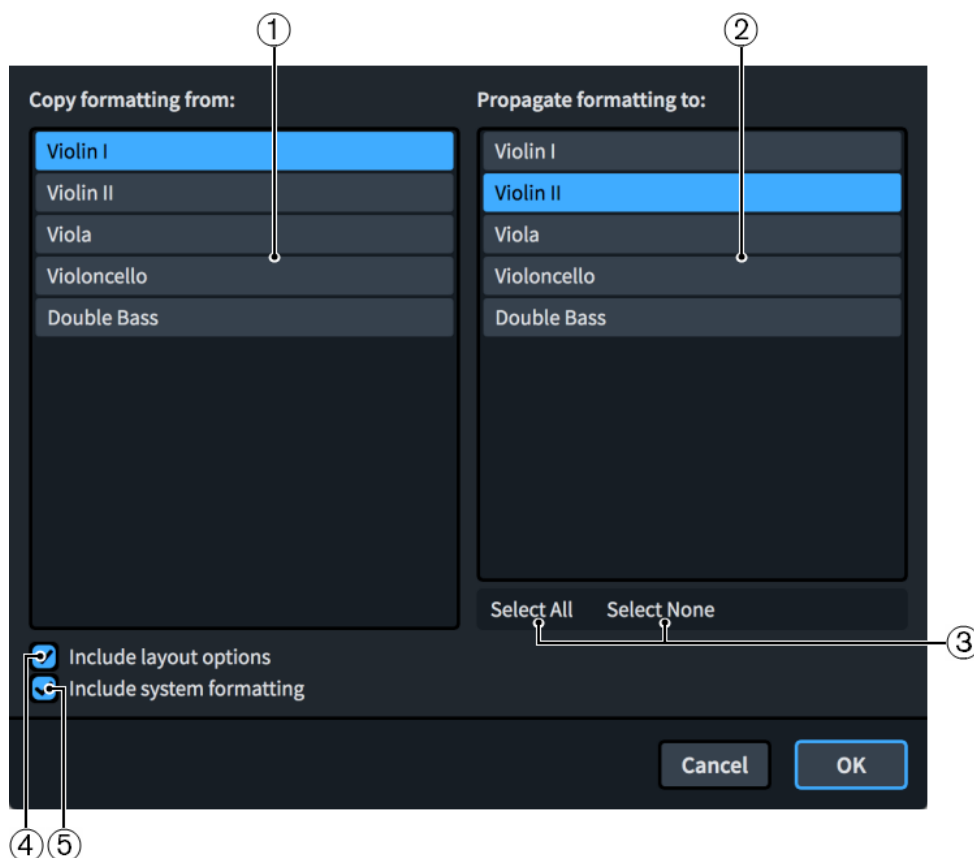
- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione della parte

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic con il tasto destro su un layout di una parte nel pannello **Layout** e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** dal menu contestuale. Viene in questo modo selezionato automaticamente tale layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.
- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione delle parti**.



Finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti**

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco Copia la formattazione da

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout delle parti come layout sorgente.

2 Elenco Propaga la formattazione a

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout delle parti come layout di destinazione.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout delle parti presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

4 Includi le opzioni di layout

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni e i margini di pagina, l'insieme di pagine master predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, la calibrazione, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.

5 Includi la formattazione delle accollature

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico SE ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout delle parti ad altri layout delle parti, ad esempio per risparmiare del tempo nel caso in cui più layout nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere delle opzioni di layout, come le dimensioni e i margini delle pagine, e definire altre impostazioni di formattazione come le interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, fare clic-destro sulla scheda del layout della parte del quale si intende copiare la formattazione e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** dal menu contestuale.
2. Nell'elenco **Copia la formattazione da**, selezionare il layout della parte del quale si desidera copiare la formattazione.
Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
3. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout delle parti in cui si desidera copiare la formattazione.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
4. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
5. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
6. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiata nei layout di destinazione selezionati.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico SE copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si fonda soprattutto sulle impostazioni di **Formattazione** definite nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione di **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout

Molte delle proprietà sono specifiche per i singoli layout; agiscono quindi esclusivamente sul layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile copiare le proprietà definite per le note e per altri elementi di notazione in tutti gli altri layout in cui essi compaiono, ad esempio per

visualizzare le dinamiche progressive con lo stesso stile nei layout delle parti dopo averne modificato lo stile nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout.
2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note o sugli elementi selezionati disponibili nella modalità corrente vengono copiate in tutti i layout in cui compaiono tali note/elementi.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

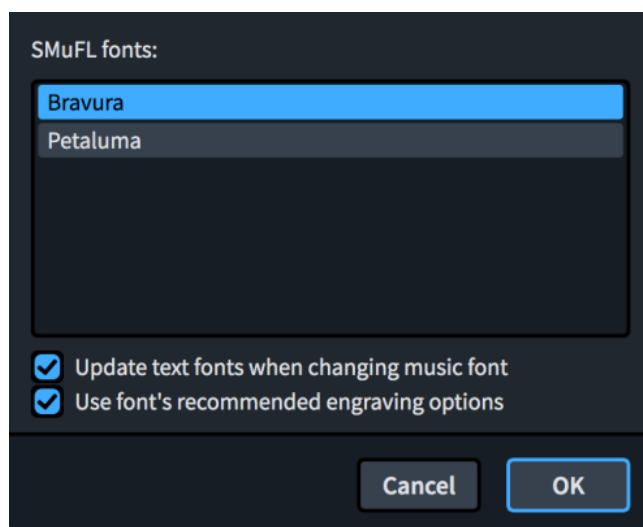
[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 333

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 333

Finestra di dialogo Caratteri musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** selezionando **Modifica > Caratteri musicali**.



Finestra di dialogo **Caratteri musicali**

La finestra contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari a Dorico SE per riconoscerli. Come impostazione predefinita, Dorico SE contiene i seguenti caratteri SMuFL:

- **Bravura**: il carattere musicale predefinito, ispirato dalla tradizionale tipografia della musica classica.
- **Petaluma**: stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è Academico.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è Petaluma Script.

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

NOTA

Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo

Il testo in Dorico SE può esistere come oggetto di testo, aggiunto ai singoli righi o come testo di sistema, e nelle cornici di testo che sono fissate alla pagina e non alla musica.

Sebbene non sia possibile vedere o modificare le cornici in Dorico SE, entrambi i tipi di testo appaiono molto simili tra loro. È possibile distinguere gli oggetti di testo e il testo nelle cornici di testo cliccandoci sopra una volta: se il testo appare evidenziato con una linea di collegamento a un rigo, si tratta di un oggetto di testo/oggetto di testo di sistema. Se il testo non appare evidenziato o non presenta alcuna linea di collegamento, si trova in una cornice di testo.

È possibile modificare entrambi i tipi di testo allo stesso modo, tuttavia i codici di testo sono utilizzabili solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare dei codici nel testo aggiunto a righi/accollature.

NOTA

Il titolo del progetto, i numeri di pagina e le intestazioni che vengono visualizzati automaticamente nei layout si trovano nelle cornici di testo. I rispettivi contenuti e la formattazione derivano dalle pagine master, le quali non possono essere modificate o create in Dorico SE. La modifica delle cornici di testo nei layout è considerata una sostituzione di pagina master. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Per modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** per evitare sostituzioni di pagine master. Il grosso titolo in cima alla prima pagina master è il titolo del progetto e l'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo](#) a pag. 322

[Codici di testo](#) a pag. 380

Codici di testo

I codici di testo sono codici utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare quest'ultimo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento. Il titolo viene quindi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, sia per l'intero progetto che per i singoli flussi. I codici possono inoltre fare riferimento alla data e all'ora correnti o alla data e all'ora relative all'ultimo salvataggio del progetto.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici di testo solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli oggetti di testo/testo di sistema.
- I codici dei flussi fanno riferimento al flusso più vicino sotto il bordo superiore della rispettiva cornice di testo. Quando il bordo superiore di una cornice di testo che contiene un codice di un flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accollatura, esso fa riferimento a questo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici, ad esempio **{@flow2title@}**. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico SE.

SUGGERIMENTO

È possibile accedere a tutti i codici disponibili dal menu contestuale quando il cursore si trova all'interno di una cornice di testo. Nel menu contestuale, i codici sono organizzati in sotto menu.

Codici generali

Descrizione	Codice
Numero di pagina	{@page@}
Elenco dei musicisti	{@playerlist@}
Nome dei musicisti	{@playernames@}
Nome del layout	{@layoutname@}
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	{@layoutnumber@}

Codici delle etichette dei rigi

Simbolo musicale	Codice
Etichette dei rigi complete dei musicisti nel layout corrente	{@staffLabelsFull@}
Etichette dei rigi abbreviate dei musicisti nel layout corrente	{@staffLabelsShort@}

È possibile utilizzare i codici delle etichette dei righi, ad esempio come modalità alternativa per assegnare i nomi ai layout delle parti, anziché utilizzare il codice predefinito `{@layoutName@}` visualizzato nella parte superiore-sinistra della prima pagina nei layout delle parti.

NOTA

I codici delle etichette dei righi potrebbero non corrispondere esattamente all'aspetto delle etichette dei righi visualizzate prima delle stanghette di misura iniziali; tuttavia, essi seguono le opzioni definite per i singoli layout relative a come le trasposizioni appaiono nelle etichette dei righi.

Codici dei simboli musicali

Simbolo musicale	Codice
Bemolle: ♭	<code>{@flat@}</code>
Diesis: #	<code>{@sharp@}</code>
Bequadro: ♮	<code>{@natural@}</code>
Chiave di violino	<code>{@U+E050@}</code>
Fermata sopra	<code>{@U+E4C0@}</code>

SUGGERIMENTO

- Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire il punto di codice per qualsiasi simbolo SMuFL all'interno di un codice. I punti di codice necessari sono reperibili nelle specifiche SMuFL online.
 - I codici dei simboli musicali utilizzano lo stile carattere **Testo musicale**, impostato su Bravura per impostazione predefinita.
 - È possibile includere i codici dei simboli musicali nei campi all'interno della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Ad esempio, se si inserisce **Sinfonia in Si`{@flat@}` maggiore** nel campo **Titolo**, il titolo visualizzato nelle cornici di testo che utilizzano il codice del titolo corrispondente sarà "Sinfonia in Sib maggiore".
-

Codici di informazione specifici dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	<code>{@projecttitle@}</code>	<code>{@flowtitle@}</code>
Sottotitolo	<code>{@projectsubtitle@}</code>	<code>{@flowsubtitle@}</code>
Dedica	<code>{@projectdedication@}</code>	<code>{@flowdedication@}</code>
Compositore	<code>{@projectcomposer@}</code>	<code>{@flowcomposer@}</code>
Arrangiatore	<code>{@projectarranger@}</code>	<code>{@flowarranger@}</code>

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}
Artista	{@projectartist@}	{@flowartist@}
Copista	{@projectcopyist@}	{@flowcopyist@}
Editore	{@projectpublisher@}	{@flowpublisher@}
Direttore	{@projecteditor@}	{@floweditor@}
Diritti d'autore	{@projectcopyright@}	{@flowcopyright@}
Numero lavoro	{@projectworknumber@}	{@flowworknumber@}
Date del compositore	{@projectcomposerdates@}	{@flowcomposerdates@}
Anno di composizione	{@projectcompositionyear@}	{@flowcompositionyear@}
Altre informazioni	{@projectotherinfo@}	{@flowotherinfo@}

Codici per i singoli flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione	{@flownumber@}
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel layout corrente	{@flowInLayoutNumber@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii or xvi	{@flowNumberRomanLower@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	{@flowNumberRomanUpper@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso «n» specificato, come {@flow3PageCount@}	{@flownPageCount@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi	{@flowDuration@}

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Numero visualizzato della pagina sulla quale inizia il flusso «n» specificato, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione, ad esempio {@flow5FirstPage@}	{@flownFirstPage@}

NOTA

I codici **{@flowPage@}** e **{@flowPageCount@}** considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di data/ora per visualizzare quando è stata l'ultima volta in cui è stato salvato il progetto

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Stringa data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@projectdatemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Nome completo del giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	<code>{@projectdateday@}</code>
Nome abbreviato del giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	<code>{@projectdatedayshort@}</code>
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	<code>{@projectdatedaynum@}</code>
Data ISO 8601	2017-12-31	<code>{@projectdateymd@}</code>
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	<code>{@projectdatemdy@}</code>
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	<code>{@projectdatedmy@}</code>
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	<code>{@projectdatetime@}</code>
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	<code>{@projectdatetimeHHMM@}</code>
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	<code>{@projectdatetimeHHMMSS@}</code>
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	<code>{@projectdatetimehour24@}</code>
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	<code>{@projectdatetimehour12@}</code>
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	<code>{@projectdatetimeminute@}</code>
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	<code>{@projectdatetimesecond@}</code>

Codici di data/ora per visualizzare la data e l'ora attuali

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	<code>{@date@}</code>
Anno a quattro cifre	2017	<code>{@dateyear@}</code>
Anno a due cifre	17	<code>{@dateyearshort@}</code>
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	<code>{@datemonth@}</code>

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@datemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@datemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@dateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@datedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@datedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@dateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@datemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@datedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@datetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@datetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@datetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@datetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@datetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@datetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@datetimesecond@}

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 104

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 149

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 143

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigi](#) a pag. 848

Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli oggetti di testo/testo di sistema, per esempio se si desidera che i bordi degli oggetti di testo siano chiaramente visibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo ai quali si intende aggiungere dei bordi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Bordo** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli oggetti di testo selezionati.

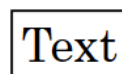
SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare i bordi negli oggetti di testo, oltre a poterne cancellare lo sfondo.
- Disattivare l'opzione **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli oggetti di testo selezionati.

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi



Testo senza bordi visualizzati

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 389

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 356

Modifica della spaziatura predefinita delle note

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti. Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto e la spaziatura ridimensionata per gli abbellimenti e le guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
4. Modificare i valori delle opzioni in base alle proprie esigenze.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 365

Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout

La pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Opzioni di layout** consente di modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È inoltre possibile definire il livello di riempimento dell'accollatura finale nei flussi prima che questa venga automaticamente giustificata.

- È possibile accedere alla pagina **Spaziatura delle note** selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendola essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendola essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può

superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

Crea lo spazio per i versi

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti.

Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 555

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 554

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

- È possibile modificare le impostazioni predefinite di spaziatura verticale e del rigo in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico SE quindi attua nella maniera più accurata possibile. Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 366

[Rigi](#) a pag. 853

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 357

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 392

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 356

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout

Dorico SE fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ciascun singolo layout.

- È possibile accedere alle opzioni per la definizione della spaziatura verticale dei singoli layout selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico SE consenta tra righe e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico SE non evita automaticamente collisioni tra righe e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico SE non riduce mai gli spazi tra i righe di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico SE maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i righe senza dinamica per consentire più spazio tra i righe con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di righe - rigo, Rigo - gruppo di righe, Gruppo di righe - gruppo di righe, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**

Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.

- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**

Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i righe tra parentesi e i righe degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i righe extra.

NOTA

- I righe dei passaggi divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i righe in ogni sezione dei passaggi divisi usano solo lo spazio impostato per i righe tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Quando si calcola il numero di accollature che possono essere contenute in ciascuna cornice di un layout, Dorico SE considera l'altezza dei righe, gli spazi minimi tra i righe, le distanze massime tra note molto alte/gravi e i righe, e altri elementi che richiedono dello spazio in verticale, come le linee di pedale e le indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale venga finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale. In tali circostanze, è possibile utilizzare le impostazioni di formattazione fisse e le interruzioni di accollatura/cornice per definire quali accollature compaiono nelle cornici.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico SE permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra righe e accollature adiacenti:** quando questa opzione è attivata, Dorico SE consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra righe e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivata, Dorico SE usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il che produce righe e accollature con spaziatura uniforme, ma con la possibilità di collisioni tra gli elementi.

- **Distanza minima tra rigi con dei contenuti:** permette di impostare uno spazio supplementare tra i rigi quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** consente di impostare uno spazio supplementare tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

Giustificazione verticale

Contiene una serie di opzioni che consentono di controllare le soglie di riempimento delle cornici, al di sopra delle quali i rigi e/o le accollature vengono giustificati automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i rigi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i rigi e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i rigi seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I rigi seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature nelle pagine a elevata densità.
- **Giustifica i rigi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**: quando questa opzione è attivata, tutti i rigi in una singola accollatura che risultano più alti rispetto al valore soglia impostato vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Nascondere i rigi vuoti

Contiene opzioni che permettono di controllare quando e quali rigi vuoti sono nascosti nel layout.

- **Nascondi i rigi vuoti:** permette di controllare quando i rigi vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i rigi nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli rigi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** consente di controllare se singoli rigi vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i rigi degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musici esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i rigi vuoti':** consente di identificare specifici musicisti i cui rigi sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i rigi vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 353

[Calibrazione](#) a pag. 368

[Dimensione del rigo](#) a pag. 366

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 563

[Rigi](#) a pag. 853

[Rigi degli ossia](#) a pag. 855

[Tablature](#) a pag. 861

[Modifica della giustificazione verticale di rigi/accollature](#) a pag. 358

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 788

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 793

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile modificare lo spazio verticale tra i rigi nella visualizzazione a scorrimento, espresso come percentuale degli spazi ideali impostati, in ciascun layout in maniera indipendente.

L'aumento degli spazi tra i rigi nei layout con note molto alte/gravi può essere utile, per il fatto che Dorico SE non impedisce automaticamente le collisioni nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i rigi del**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modalità Riproduzione

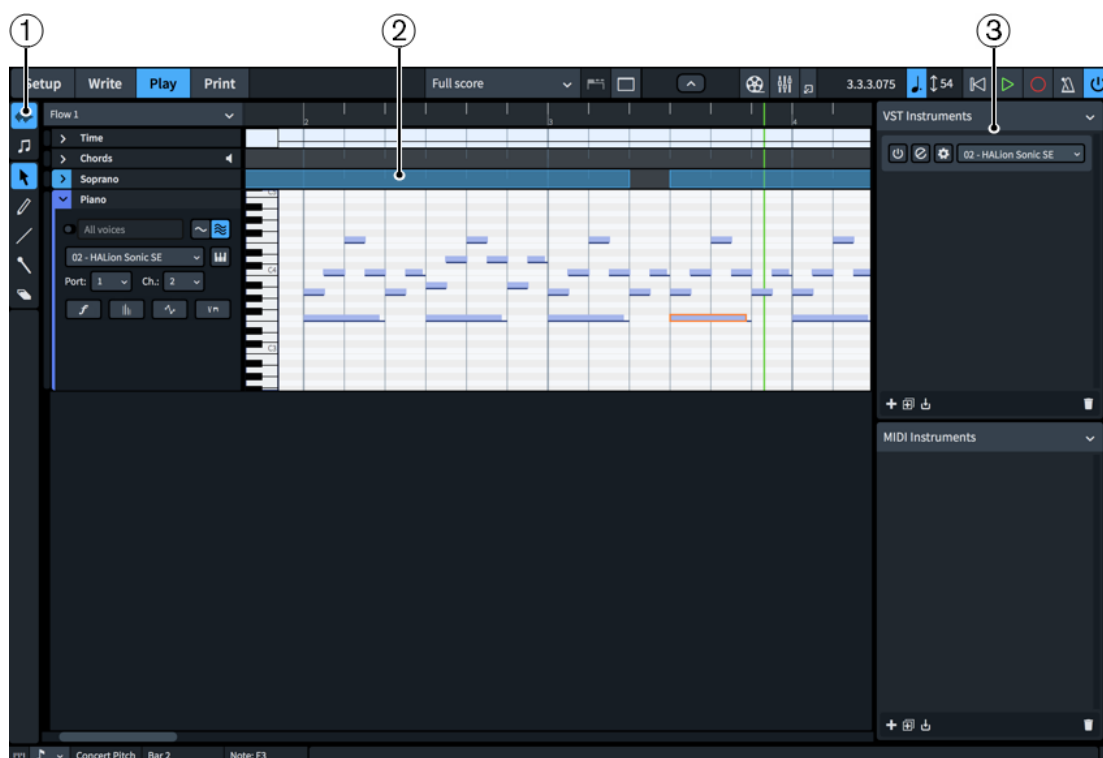
La modalità Riproduzione consente di determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene la barra degli strumenti predefinita e il riquadro di visualizzazione degli eventi, nonché una casella degli strumenti e dei pannelli contenenti tutti gli strumenti e le funzioni che consentono di configurare il proprio progetto per la riproduzione.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



Finestra di progetto in modalità Riproduzione

NOTA

La modalità Riproduzione non ha alcun pannello Proprietà.

La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Riproduzione

Contiene strumenti che consentono di selezionare e di modificare eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

2 Riquadro di visualizzazione degli eventi

Consente di visualizzare, inserire e modificare la riproduzione di ciascun flusso presente nel proprio progetto, anche di cambiare la durata suonata delle note e il tempo in qualsiasi posizione ritmica.

3 Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Consente di caricare nuovi strumenti musicali VST e MIDI. È anche possibile selezionare strumenti musicali VST e MIDI esistenti e modificarne le impostazioni.

Casella degli strumenti Riproduzione

La casella degli strumenti Riproduzione contiene una serie di strumenti che consentono di selezionare e modificare gli eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Questa casella degli strumenti si trova a sinistra della finestra in modalità Riproduzione.

Durate suonate



Consente di cambiare il momento in cui le note iniziano/terminano durante la riproduzione senza incidere sulle loro durate annotate. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, le durate suonate delle note compaiono come evento più sfocato posto al di sopra di una linea più sottile che mostra la durata annotata delle note.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, la quale incide sulla posizione o annotazione di tali note. Quando è selezionata l'opzione **Durate annotate**, le durate annotate complete delle note sono visualizzate come eventi singoli nell'editor piano roll.

Selezione oggetto



Consente di selezionare degli eventi, come le note nell'editor piano roll/nell'editor delle percussioni e i punti nelle corsie dell'automazione e delle dinamiche. È anche possibile selezionare l'opzione **Selezione oggetto** premendo **S**.

Disegno



Consente di inserire e modificare le note nell'editor piano roll e nell'editor delle percussioni. È possibile fare clic e trascinamento nell'editor piano roll per inserire le note con le durate desiderate. Le estremità finali delle note disegnate si agganciano alle posizioni ritmiche definite dalla risoluzione della griglia ritmica corrente.

Consente inoltre di aggiungere dei punti nella traccia **Tempo** e nelle corsie dell'automazione e della velocity. Se si utilizza lo strumento **Disegno** al posto dello strumento **Linea**, viene aggiunto un punto a intervalli regolari in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

L'opzione **Disegno** può anche essere selezionata premendo **D**.

Linea



Consente di tracciare delle linee rette tra due punti nella traccia **Tempo** e nelle corsie dell'automazione e della velocity, senza aggiungere dei valori supplementari tra tali punti.

Disegna le percussioni



Consente di aggiungere delle note ai righi percussivi nell'editor delle percussioni con un clic. Non è necessario fare clic su di esse e trascinarle fino a una certa durata quando si utilizza l'opzione **Disegna le percussioni**.

Cancella



Consente di eliminare le note. È possibile definire una selezione per mezzo dello strumento Cornice intermittente per eliminare più note quando è selezionata la funzione **Cancella**.

La funzione **Cancella** può essere selezionata anche premendo **E**.

SUGGERIMENTO

Per deselezionare la funzione **Cancella**, selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.

LINK CORRELATI

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 402

[Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 406

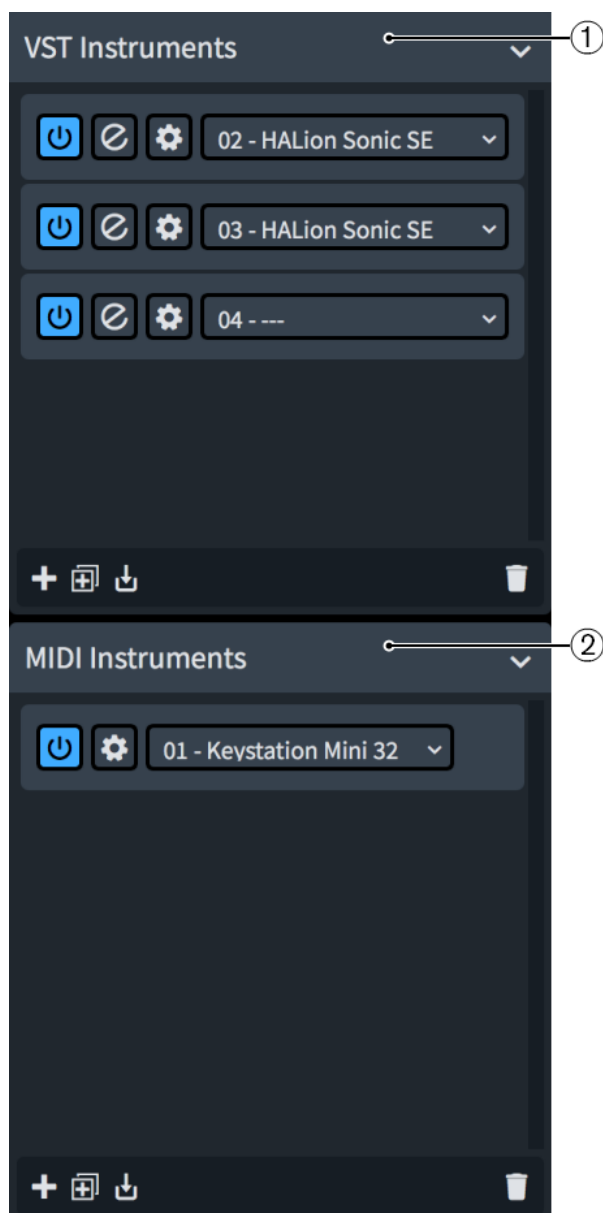
[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 422

[Corsie della velocity](#) a pag. 419

Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Riproduzione.



Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene le seguenti sezioni:

- 1 **VST Instrument**
- 2 **Strumenti MIDI**

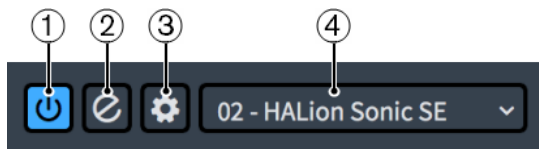
VST Instrument

La sezione **VST Instrument** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali include un VST instrument. Dorico SE carica automaticamente i plug-in e un numero sufficiente di istanze per gli strumenti aggiunti al progetto, in base al modello per la riproduzione corrente; è comunque possibile caricare i VST manualmente.

Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.

NOTA





Dorico SE visualizza per impostazione predefinita solamente i VST instrument versione 3 nella sezione **VST Instrument**. Per rendere disponibili anche i VST instrument versione 2, è necessario aggiungerli all'elenco degli elementi consentiti. Solamente Kontakt è disponibile per impostazione predefinita.



Ciascuna istanza di un plug-in contiene i seguenti elementi:

- 1 Attiva lo strumento**
Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.
- 2 Modifica lo strumento**
Apre/chiude la finestra del VST instrument.
- 3 Configurazione dei punti di terminazione**
Apre la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.
- 4 Menu Strumenti MIDI**
Visualizza il VST instrument attualmente caricato e consente di selezionare un altro VST instrument disponibile dal menu.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi:** aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.

- **Duplica:** crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.

- **Salva la configurazione dei punti di terminazione:** salva lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.

- **Elimina:** elimina l'istanza del plug-in selezionata.


Strumenti MIDI

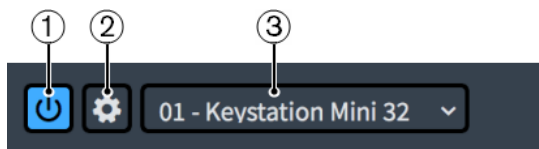
La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali contiene un dispositivo MIDI da utilizzare come unità di output durante la riproduzione. Le periferiche MIDI effettivamente disponibili dipendono dal sistema operativo utilizzato.

- In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.
- In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nell'applicazione Audio MIDI Setup. Questo consente ad esempio l'utilizzo del protocollo MIDI da un'applicazione a un'altra.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.

Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.



Ciascuna istanza MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Attiva lo strumento

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.

2 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

3 Menu degli strumenti MIDI

Visualizza la periferica MIDI attualmente caricata nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un'altra periferica MIDI disponibile dal menu.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi:** aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Duplica:** crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione:** salva lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina:** elimina l'istanza del plug-in selezionata.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

[Punti di terminazione](#) a pag. 465

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI

Dorico SE carica automaticamente le istanze dei plug-in necessarie per il proprio progetto, in base al modello per la riproduzione corrente. È comunque possibile caricare manualmente i VST instrument e gli strumenti MIDI, sia nelle nuove istanze dei plug-in, che in quelle esistenti per sostituire i VST instrument/gli strumenti MIDI esistenti.

PREREQUISITI

- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare sono stati collegati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per caricare un VST instrument o uno strumento MIDI in una nuova istanza di un plug-in, fare clic su **Aggiungi** nella sezione corrispondente del pannello VST instrument e strumenti MIDI.



2. Nell'istanza del plug-in in cui si intende caricare un nuovo VST instrument o strumento MIDI, selezionare dal menu il VST instrument o lo strumento MIDI da caricare.
-

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

Inserimento dei VST instrument in un elenco degli elementi consentiti

È necessario inserire nell'elenco degli elementi consentiti tutti i VST instrument in formato VST 2 che si intende utilizzare in Dorico SE. Dopo aver inserito una volta i plug-in nell'elenco degli elementi consentiti, questi diventano disponibili in tutti i progetti.

Un file predefinito `vst2whitelist.txt` è compreso nell'installazione di Dorico SE, esso elenca i plug-in VST 2.x di cui Steinberg autorizza l'uso in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sotto sezione **Plug-in VST**, fare clic su **Modifica l'elenco degli elementi VST2 consentiti** per aprire il file `vst2whitelist.txt` in un editor di testo.
4. Inserire i nomi dei plug-in VST che si desidera inserire nell'elenco degli elementi consentiti.

NOTA

- Ciascun plug-in deve avere la propria riga nel file di testo.
 - Non includere l'estensione file dei plug-in (`.dll` in Windows e `.vst` in macOS).
-
5. Salvare e chiudere il file di testo.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Preferenze**.
 7. Chiudere Dorico SE.
-

RISULTATO

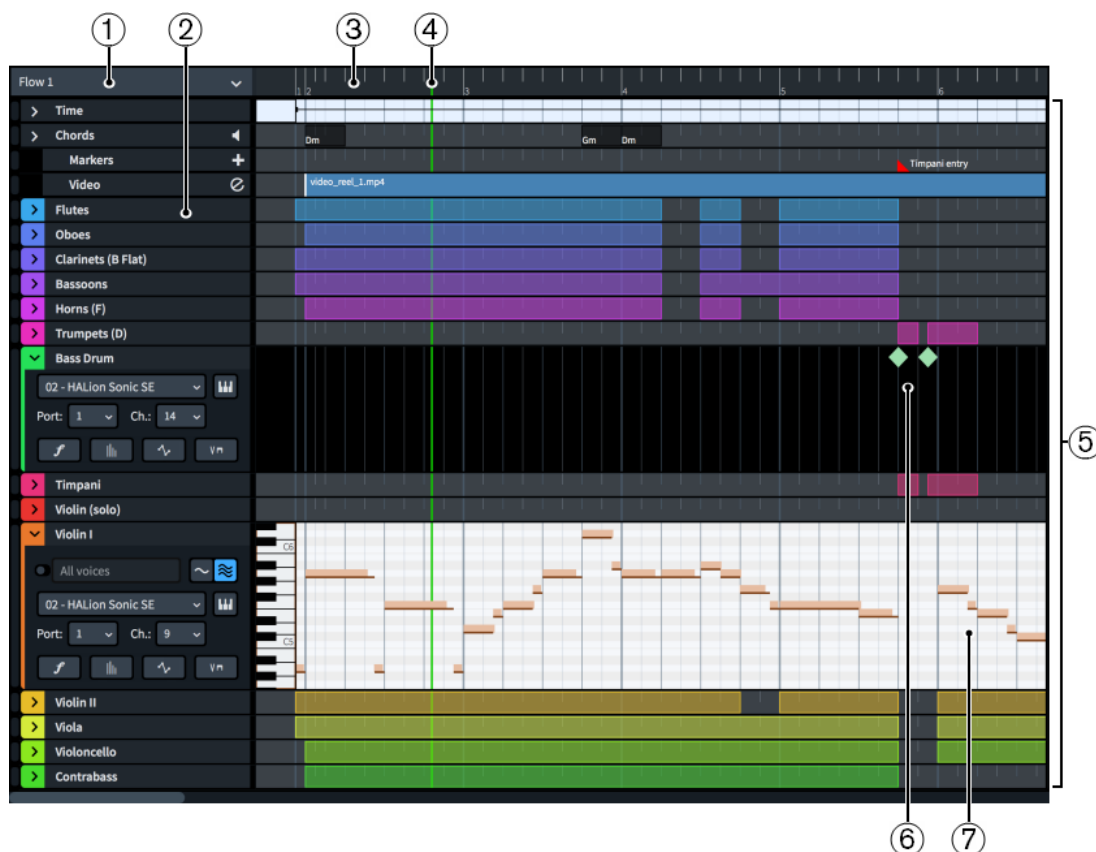
Quando successivamente si apre Dorico SE, i plug-in VST aggiunti all'elenco degli elementi consentiti saranno disponibili per l'utilizzo nel programma.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Riquadro di visualizzazione degli eventi

Il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione è l'equivalente dell'area musicale in modalità Scrittura. Consente di visualizzare e modificare la musica, ma si concentra più sul "modo in cui la musica suona", piuttosto che sulla notazione. Il riquadro di visualizzazione degli eventi presenta il progetto in modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.



Riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione

Il riquadro di visualizzazione degli eventi comprende i seguenti elementi:

1 Menu dei flussi

Consente di selezionare il flusso che si desidera mostrare nel riquadro di visualizzazione degli eventi. Viene visualizzato un solo flusso alla volta.

2 Intestazioni delle tracce

Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia. È possibile espandere le intestazioni di alcuni tipi di traccia, scoprendo ulteriori opzioni.

3 Righello

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

4 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

5 Tracce

Righe orizzontali contenenti elementi musicali rappresentati nel tempo da sinistra a destra.

6 Editor delle percussioni

Mostra le note degli strumenti percussivi non intonati.

7 Editor piano roll

Mostra le note degli strumenti intonati.

Gli strumenti di lavoro e le opzioni presenti nella casella degli strumenti Riproduzione consentono di inserire, modificare ed eliminare note e altri eventi, come i cambi di tempo, nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 440

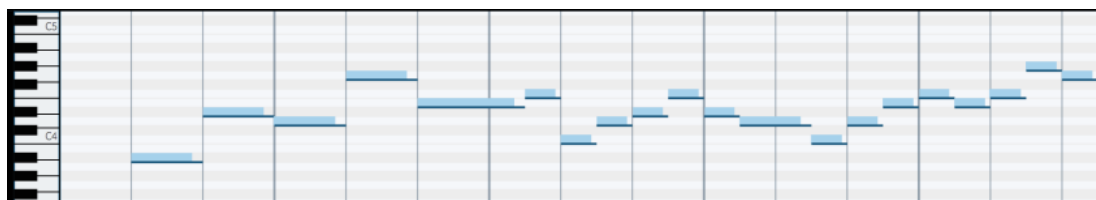
[Tracce](#) a pag. 408

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua, con la posizione verticale degli eventi nota ad indicarne l'altezza.

In Dorico SE, gli strumenti intonati sono visualizzati in un singolo editor piano roll per la rispettiva traccia. Le note sono posizionate verticalmente in base all'altezza, come indicato da una tastiera di pianoforte sul bordo sinistro del piano roll. Le note vengono posizionate orizzontalmente in base al ritmo e alla durata.



Editor piano roll

A ciascuno strumento, dopo che è stato aggiunto in modalità Configurazione, viene assegnato automaticamente un colore in modo da facilitare la distinzione tra i diversi strumenti in modalità Riproduzione. Tale colore è utilizzato per le note nel piano roll su quella traccia strumentale, inoltre esse sono visualizzate come una striscia nell'intestazione della traccia dello strumento.

È possibile modificare le note nell'editor piano roll, anche spostandole e trasponendole.

NOTA

- Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare le note in tutte le voci o solamente in una voce singola nell'editor piano roll. Per impostazione predefinita, l'editor piano roll visualizza tutte le note appartenenti a tutte le voci per lo strumento corrispondente.
- Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 489

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni mostra le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in sequenza continua. L'editor delle percussioni ha un aspetto diverso rispetto all'editor piano roll e una funzionalità diversa.

Anziché visualizzare la solita vista piano roll utilizzata nell'editor piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni. Ogni nota viene mostrata come un evento di pari dimensioni, a differenza degli eventi nota nel piano roll, la cui ampiezza rispecchia la durata delle note.



Editor delle percussioni

Ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria traccia strumentale, anche quando è incluso in un kit di percussioni. È possibile espandere le tracce degli strumenti percussivi non intonati come avviene con gli altri tipi di tracce per apportare modifiche, come ad esempio assegnare lo strumento a un altro punto di terminazione della riproduzione.

NOTA

Se si cambia il punto di terminazione di uno strumento percussivo non intonato, tale punto dovrà avere una mappa di percussioni adeguata selezionata, altrimenti Dorico SE non saprà come suonare la musica di quello strumento.

Nell'editor delle percussioni è possibile spostare le note in modo che occupino nuove posizioni ritmiche. Gli strumenti percussivi non intonati hanno una sola posizione verticale per le loro note, perciò non è possibile trasporre le note nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile inserire note negli strumenti compresi nel proprio progetto utilizzando il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. I passaggi descritti di seguito sono validi sia con strumenti intonati che con strumenti non intonati.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle note in una specifica voce di uno strumento, è necessario che:

- Sia stata creata tale voce in modalità Scrittura e vi sia stata aggiunta almeno una nota.
- Sia stata abilitata per lo strumento scelto la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per inserire le note per gli strumenti intonati, espandere le rispettive tracce strumentali.
2. Facoltativo: per inserire le note in una specifica voce, selezionare la voce desiderata dal menu **Voce**.
3. Selezionare uno tra i seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di strumento musicale considerato:

- Per inserire delle note nelle tracce di strumenti intonati, selezionare **Disegna** premendo il tasto **D** oppure facendo clic su **Disegna** nella casella degli strumenti Riproduzione.



- Per inserire delle note nelle tracce di strumenti percussivi non intonati, selezionare **Disegna le percussioni** facendo clic sulla voce **Disegna le percussioni** nella casella degli strumenti Riproduzione.



4. Inserire le note in uno dei seguenti modi, a seconda del tipo di strumento musicale:

- Per gli strumenti intonati, fare clic sulle note e trascinarle orizzontalmente nel piano roll per la durata richiesta, alla posizione relativa all'altezza desiderata.
- Per gli strumenti percussivi non intonati, fare clic nell'editor delle percussioni in corrispondenza delle posizioni in cui si desidera inserire le note.

RISULTATO

Nell'editor piano roll le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera di pianoforte sulla sinistra. Se è stata selezionata una voce dal menu **Voce**, le note vengono inserite in quella voce, altrimenti vengono posizionate nella prima voce disponibile per quello strumento.

Nell'editor delle percussioni, una nota viene inserita nello strumento corrispondente ogni volta che si fa clic. La risoluzione della griglia ritmica corrente determina la durata delle note. Quest'ultima è indicata da un'area evidenziata nella traccia. La forma dell'evento nota nell'editor delle percussioni è la stessa per tutte le durate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note che quella suonata. È anche possibile modificare la durata delle note nella partitura in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 490

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 178

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile spostare le note ritmicamente all'interno del riquadro di visualizzazione degli eventi. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione.
- Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per spostare delle note appartenenti a strumenti intonati, espandere le rispettive tracce degli strumenti.

È possibile spostare le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati senza espandere le rispettive tracce degli strumenti.

2. Nell'editor piano roll/editor delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Spostare le note selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll nella stessa azione. Quando si utilizza il mouse, è necessario rilasciare il pulsante tra la trasposizione e lo spostamento.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Allungamento/accorciamento delle note nell'editor piano roll

È possibile modificare la durata delle note appartenenti a strumenti intonati dall'interno dell'editor piano roll in modalità Riproduzione. Questa azione cambia automaticamente la durata annotata delle note nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera allungare/accorciare.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Allungare/accorciare le note in uno dei seguenti modi:

- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

Selezionando più note che terminano in diverse posizioni ritmiche e trascinandole con il puntatore del mouse, la modifica della rispettiva durata forza tutte le note a terminare alla stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 489

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 490

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 178

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Non è possibile trasporre note nell'editor delle percussioni, oppure spostarle su altri strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti dei quali si desidera trasporre le note.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

- Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle loro nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

NOTA

- Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll nella stessa azione. Quando si utilizza il mouse, è necessario rilasciare il pulsante tra la trasposizione e lo spostamento.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 403

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 656

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile eliminare le note presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Tale azione elimina anche le note da tutti i layout di partitura o delle parti interessati.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per eliminare delle note dagli strumenti intonati, espandere le rispettive tracce degli strumenti.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una della seguenti opzioni dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia:
 - Se si intende eliminare delle note da una sola voce, selezionare la voce desiderata.
 - Se si intende eliminare delle note da più voci, selezionare **Tutte le voci**.
3. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
4. Cancellare le note in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sulle singole note.

- Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente per eliminare più note contemporaneamente.

NOTA

È possibile eseguire delle selezioni con lo strumento Cornice intermittente solo su un singolo strumento, compresi gli strumenti percussivi contenuti nei kit di percussioni.

RISULTATO

Le note su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare le note selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, selezionando quindi le note da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 324

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile cambiare il livello di zoom nelle tracce contenute nel riquadro di visualizzazione degli eventi per far apparire più grandi/più piccole le note. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- Modificare il fattore di zoom in uno dei seguenti modi:
 - Per ingrandire le note, premere **Z o Ctrl/Cmd-Ī**.
 - Per rimpicciolire le note, premere **X o Ctrl/Cmd-'**.
 - Per far apparire più alte le note, fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso l'alto sulla tastiera del pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più basse le note, fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso il basso sulla tastiera del pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più larghe e più alte le note, allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Per far apparire più strette e più basse le note, unire due dita su un touchpad.
 - Per far apparire più larghe le note, cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso il basso nel righello.
 - Per far apparire più strette le note, cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso l'alto nel righello.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 439

Tracce

Le tracce sono delle righe presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi che rappresentano il tempo orizzontalmente da sinistra a destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico SE offre i seguenti tipi di tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione:

Tracce degli strumenti

Visualizzano le note che appartengono a un determinato strumento, in un editor piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento considerato. Ogni strumento contenuto nel progetto dispone di una propria traccia, anche nel caso in cui un singolo musicista utilizza più strumenti musicali.

Ciascuna traccia degli strumenti dispone inoltre di una propria corsia delle dinamiche, di una corsia della velocity, di una corsia dell'automazione e di una corsia delle tecniche di esecuzione.

Traccia tempo

Visualizza i cambi di tempo nel flusso, compresi i segni del tempo inseriti in modalità di Scrittura, nonché i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo**.

Tracce accordi

Visualizza tutti i simboli degli accordi nel flusso.

Traccia indicatori

Visualizza tutti gli indicatori nel flusso, con il relativo testo.

Traccia video

Visualizza tutte le regioni video nel flusso, con i rispettivi nomi dei file.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 400

[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Tracce accordi](#) a pag. 435

[Traccia Indicatori](#) a pag. 437

[Traccia Video](#) a pag. 438

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

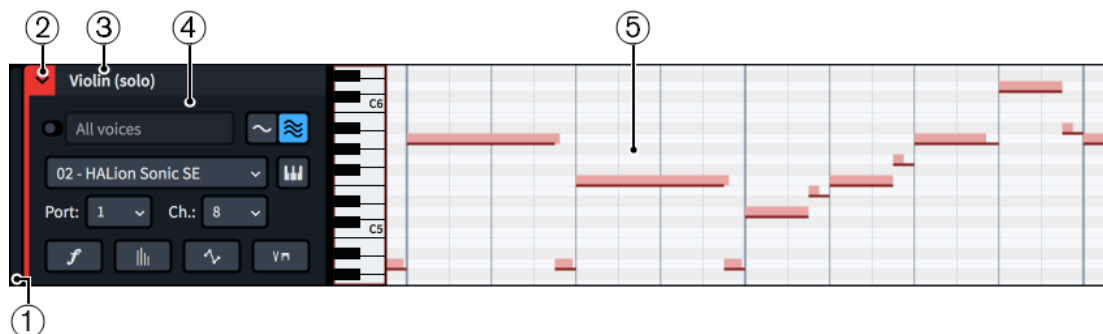
Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di visualizzare, inserire e modificare le note appartenenti allo strumento corrispondente. Le note vengono visualizzate in un editor piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento considerato.

Ciascuno strumento presente nel progetto dispone di una propria traccia degli strumenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, anche quando un singolo

musicista utilizza più strumenti musicali. Alle tracce degli strumenti vengono assegnate delle etichette utilizzando il nome completo definito per ciascuno strumento.

Agli strumenti musicali viene assegnato automaticamente un colore per le rispettive tracce quando li si aggiunge in modalità Configurazione, in modo da poterli distinguere più facilmente in modalità Riproduzione. Questo colore appare intorno alle frecce di apertura delle tracce, sotto forma di una striscia nelle tracce degli strumenti espanso, e viene utilizzato per le note nel riquadro di visualizzazione degli eventi e per gli eventi nelle corsie.



Ciascuna traccia degli strumenti comprende quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della traccia

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Freccia di apertura della traccia/Striscia di colore

La freccia di apertura consente di espandere o di ridurre la traccia. La striscia di colore visualizza il colore assegnato alla traccia. Questo colore viene utilizzato anche per le note nell'editor piano roll/delle percussioni, per le regioni colorate nelle tracce degli strumenti compresse e per gli eventi nelle corsie delle tracce.

- Le tracce degli strumenti compresse visualizzano delle regioni colorate nel riquadro di visualizzazione degli eventi dove lo strumento presenta delle note. Non è possibile selezionare o spostare le regioni colorate.
- Le tracce degli strumenti espanso mostrano le note in un editor piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale considerato.

3 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia. Le tracce degli strumenti utilizzano il nome completo dello strumento musicale impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

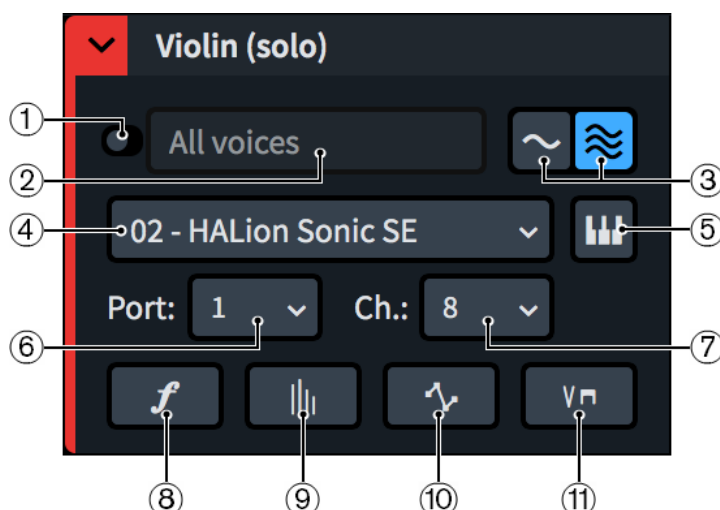
4 Intestazione della traccia

Contiene una serie di opzioni per le tracce degli strumenti, come i menu relativi alle porte/ai canali VST o MIDI.

5 Editor piano roll/Editor delle percussioni

Visualizza le note che appartengono allo strumento in un piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.

Intestazioni delle tracce degli strumenti



Ogni intestazione delle tracce degli strumenti contiene quanto segue:

1 Abilita la riproduzione indipendente delle voci

Consente di abilitare/disabilitare la riproduzione indipendente delle voci per le tracce degli strumenti. Quando questa funzione è abilitata, Dorico SE carica automaticamente i punti di terminazione supplementari e le istanze dei plug-in necessari, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento.

2 Menu Voci

Consente di selezionare una o tutte le voci appartenenti allo strumento. Questo menu è disponibile solamente quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente. La selezione di diverse voci determina quali note vengono visualizzate nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni.

3 Imposta per questo flusso/Imposta per tutti i flussi

Consente di determinare se la modifica del punto di terminazione della voce selezionata agisce solamente sul rispettivo punto di terminazione nel flusso corrente o in tutti i flussi del progetto. Questa selezione si applica solamente una volta alle modifiche apportate immediatamente dopo aver scelto una delle opzioni **Imposta per questo flusso** o **Imposta per tutti i flussi**.

4 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la traccia strumentale o per la voce selezionata. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

5 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

6 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui sono assegnati lo strumento o la voce, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di più porte da 16 canali. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

7 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui sono assegnati lo strumento o la voce, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si intende utilizzare per la traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

8 Visualizza la corsia delle dinamiche

Nasconde/visualizza la corsia delle dinamiche al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

9 Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI

Nasconde/visualizza la corsia delle velocity sotto la traccia dello strumento.

10 Visualizza la corsia dell'automazione

Nasconde/visualizza la corsia dell'automazione al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

11 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 400

[Editor piano roll](#) a pag. 401

[Editor delle percussioni](#) a pag. 401

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 428

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 422

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 470

Corsie delle dinamiche

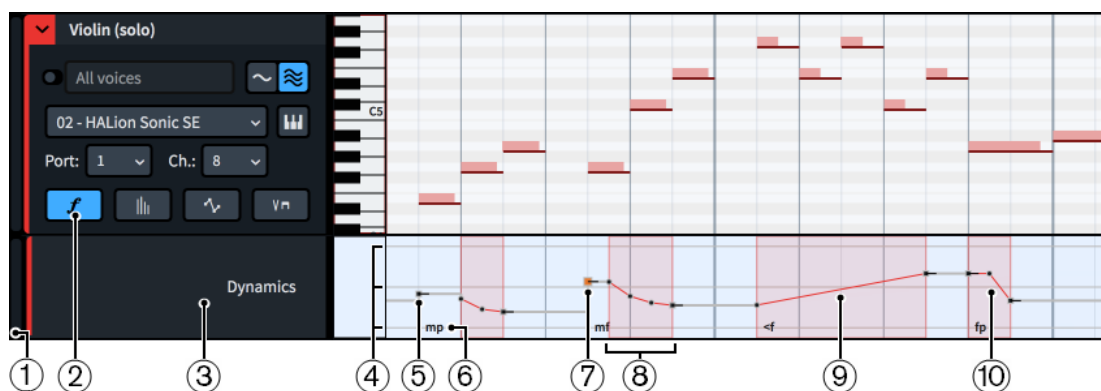
Le corsie delle dinamiche consentono di visualizzare, inserire e modificare le dinamiche che si applicano allo strumento/alla voce corrispondenti. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia delle dinamiche che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle dinamiche di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche** nell'intestazione della traccia.



NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia delle dinamiche solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia delle dinamiche per **Tutte le voci**.



Corsia delle dinamiche sotto una traccia strumentale

Le corsie delle dinamiche comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Visualizza la corsia delle dinamiche

Nasconde/visualizza la corsia delle dinamiche. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

3 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

4 Linee di riferimento

Indicano le posizioni verticali dei più comuni livelli di dinamica. L'intervallo massimo dei livelli di dinamica va da 8 a -8, dal più debole al più forte.

- Linea superiore: livello di dinamica 3, equivalente alla dinamica *ppp*
- Linea mediana: livello di dinamica 0, equivalente alla dinamica *mf*
- Linea inferiore: livello di dinamica -3, equivalente alla dinamica *fff*

5 Evento di dinamica

Un cambio di dinamica immediato, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Disegno** nella corsia delle dinamiche. Gli eventi di dinamica immediati comprendono un singolo punto, continuo per impostazione predefinita.

6 Testo delle dinamiche

Visualizza il testo della dinamica corrispondente, se applicabile, come aiuto per identificare dinamiche differenti e orientarsi tra i flussi. Questa funzionalità è utile anche per identificare se i punti rappresentano delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, o se invece erano stati inseriti direttamente nella corsia delle dinamiche. I punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura funzionano infatti in maniera differente, ad esempio quando si spostano o si eliminano i punti di dinamica.

7 Punto di dinamica selezionato

Il punto di dinamica attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento sui punti di dinamica nella corsia delle dinamiche, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo livello di dinamica.

8 Regione degli eventi di dinamica

Una regione evidenziata contenente più punti di dinamica, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea** nella corsia delle dinamiche. Quando si utilizza lo strumento **Disegno**, i punti all'interno di una regione degli

eventi di dinamica sono continui per impostazione predefinita. Quando si utilizza lo strumento **Linea**, le regioni degli eventi di dinamica presentano un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine.

NOTA

Le regioni degli eventi di dinamica inserite nella corsia delle dinamiche sovrascrivono gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni degli eventi di dinamica.

9 Dinamica progressiva

Una variazione di dinamica omogenea tra due punti di dinamica, che rappresenta le dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura. Le dinamiche progressive presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata. Gli eventi delle dinamiche progressive *messa di voce* presentano un punto lineare supplementare a metà.

NOTA

Gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti, si applicano ancora alle note nelle dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura.

10 Dinamica combinata/di forza dell'attacco

Una regione evidenziata contenente più punti di dinamica, che rappresentano dinamiche combinate/di forza dell'attacco inserite in modalità Scrittura, come *fp* e *sffz*. Le dinamiche combinate/di forza dell'attacco presentano più punti per controllarne gli involuppi. Le dinamiche combinate presentano tre punti, mentre le dinamiche di forza dell'attacco ne hanno quattro.

NOTA

Poiché i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco corrispondono ai parametri dei rispettivi involuppi, funzionano in maniera differente rispetto agli altri punti di dinamica. Ad esempio, se si modifica il valore del secondo punto di una dinamica di forza dell'attacco, si sposta anche il terzo punto, dato che questo controlla la durata del secondo punto.

LINK CORRELATI

[Rendere continui/lineari i punti di dinamica](#) a pag. 415

[Dinamiche](#) a pag. 597

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 597

[Dinamiche progressive](#) a pag. 606

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Visualizzazione delle corsie delle dinamiche

È possibile visualizzare la corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie delle dinamiche.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.

3. Nell'instestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche**.



RISULTATO

La corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia delle dinamiche visualizza le dinamiche solamente per la voce attualmente selezionata.

SUGGERIMENTO

É possibile nascondere le corsie delle dinamiche facendo nuovamente clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche** in modo che il pulsante non sia evidenziato.



Inserimento dei punti di dinamica

É possibile inserire i punti di dinamica, inclusi gli eventi delle dinamiche progressive, nella corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti. I punti di dinamica inseriti nelle corsie delle dinamiche non compaiono nei layout.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche è visualizzata per ciascuno strumento musicale a cui si desidera aggiungere dei punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di punti di dinamica che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica o delle regioni dei punti di dinamica contenenti più punti di dinamica a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **D** o facendo clic su **Disegno** nella casella degli strumenti di riproduzione.

 - Per inserire degli eventi di dinamica progressivi, selezionare lo strumento **Linea** facendo clic su **Linea** nella barra degli strumenti di riproduzione.

 2. Inserire i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica, fare clic nella corsia delle dinamiche in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di dinamica.
 - Per inserire una regione degli eventi di dinamica contenente più punti di dinamica a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nella corsia delle dinamiche.
 - Per inserire degli eventi delle dinamiche progressive, fare clic e trascinarli nella corsia delle dinamiche dal punto in cui si desidera che inizi l'evento fino al punto in cui deve terminare.
-

RISULTATO

I punti di dinamica vengono inseriti. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di dinamica separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinarsi con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di dinamica vengono inseriti a intervalli di note da un sedicesimo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione

della griglia ritmica è più precisa rispetto ai sedicesimi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di dinamica, uno a ciascuna estremità dell'intervallo.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti con lo strumento **Disegno** sono di tipo continuo, mentre gli eventi delle dinamiche progressive presentano un punto lineare all'inizio e uno continuo alla fine.

Gli eventi delle dinamiche progressive e le regioni degli eventi di dinamica appaiono con delle regioni evidenziate nella corsia delle dinamiche.

I punti di dinamica inseriti nelle corsie delle dinamiche hanno effetto sulla riproduzione ma non vengono visualizzati nei layout.

NOTA

L'inserimento dei punti/degli eventi di dinamica in corrispondenza delle posizioni di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, sovrascrive gli adattamenti della riproduzione predefiniti per tali dinamiche. I singoli punti di dinamica sovrascrivono solamente il livello di dinamica. Le regioni degli eventi di dinamica sovrascrivono ad esempio anche l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni degli eventi di dinamica.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 417

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

Rendere continui/lineari i punti di dinamica

È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di dinamica dopo che sono stati inseriti, ad esempio nel caso in cui si desideri rendere lineari dei punti continui inseriti mediante clic e trascinalamento utilizzando lo strumento **Disegno**, in modo che tra di essi siano presenti delle transizioni omogenee.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti nella corsia delle dinamiche sono continui quando si utilizza lo strumento **Disegno**, mentre sono lineari all'inizio quando si utilizza lo strumento **Linea**.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera rendere continui/lineari i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera rendere continui/lineari in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

È possibile rendere i punti di dinamica continui/lineari in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

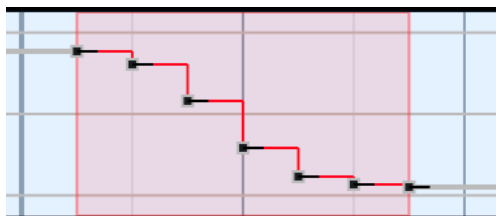
3. Fare clic-destro nella corsia delle dinamiche e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per rendere continui i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti continui**.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti lineari**.
-

RISULTATO

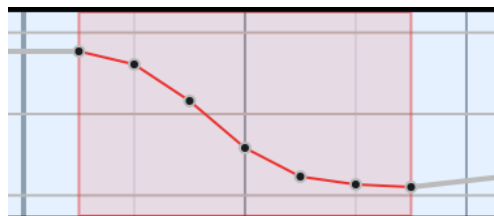
I punti di dinamica selezionati diventano continui o lineari. I punti continui appaiono come quadrati con brevi linee orizzontali che si estendono alla loro destra, a indicare che il rispettivo valore prosegue. I punti lineari appaiono come dei cerchi.

La linea del valore è sempre orizzontale dopo i punti continui. La linea del valore è inclinata dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui in una corsia delle dinamiche



Punti lineari in una corsia delle dinamiche

Copia e incollaggio dei punti delle dinamiche

È possibile copiare e incollare i punti delle dinamiche, anche in altre corsie delle dinamiche, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nella stessa corsia delle dinamiche.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ciascuno strumento del quale si intende copiare dei punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera copiare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

È possibile copiare e incollare i punti di dinamica in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

3. Copiare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.

- Selezionare **Modifica > Copia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
4. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare i punti di dinamica selezionati.
 5. Incollare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intestazione della corsia delle dinamiche in cui si desidera incollarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare clic-destro nella corsia delle dinamiche in cui si desidera incollarli e selezionare **Incolla** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono copiati nelle posizioni e nelle corsie delle dinamiche selezionate, senza che vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali.

NOTA

- Tutti i punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura vengono copiati, anche se è stato selezionato un singolo punto.
 - È anche possibile ripetere delle selezioni di due o più punti di dinamica immediatamente uno dopo l'altro premendo **R**. Ciascuna ripetizione inizia alla stessa posizione dell'ultimo punto nella ripetizione precedente. Tuttavia, non è possibile ripetere i singoli punti di dinamica o i punti delle dinamiche immediate, combinate o di forza dell'attacco, inserite in modalità Scrittura.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 441

[Copia delle dinamiche](#) a pag. 602

Spostamento dei punti di dinamica

È possibile spostare i singoli punti di dinamica, anche verso l'alto e verso il basso, per modificarne i valori e quindi variarne il livello dinamico. Questa funzionalità è utile ad esempio se si desidera regolare il volume di specifiche dinamiche esistenti.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera spostare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

- Per spostare a livello ritmico le dinamiche inserite in modalità Scrittura, selezionarne solamente il punto iniziale; questo vale anche per le dinamiche progressive e le dinamiche combinate/di forza dell'attacco che presentano più punti. Si consiglia di spostare a livello ritmico una sola dinamica alla volta.
- Si consiglia di selezionare solo i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura o solo i punti inseriti nella corsia delle dinamiche.

- È possibile spostare i punti di dinamica in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

3. Spostare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:

- Per spostare i punti inseriti nella corsia delle dinamiche verso destra/sinistra, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
- Per spostare i punti inseriti nella corsia delle dinamiche verso l'alto/il basso, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

NOTA

- Se si desidera spostare i punti di dinamica verso l'alto/il basso secondo incrementi più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.
- Non è possibile spostare i punti di dinamica oltre altri punti di dinamica esistenti nel corso della stessa azione quando si utilizza il mouse. È necessario rilasciare il pulsante del mouse prima di rifezionare il punto di dinamica ed eseguire un ulteriore spostamento.

- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per spostare verso destra i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare verso sinistra i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

È possibile spostare le dinamiche solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più dinamiche.

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono spostati in nuove posizioni. Uno spostamento verso destra/sinistra ne modifica le posizioni ritmiche. Uno spostamento verso l'alto/il basso ne modifica il livello dinamico.

Se si spostano i punti finali delle dinamiche progressive verso destra/sinistra, le dinamiche progressive corrispondenti vengono allungate/accorciate a livello ritmico. Le rispettive durate annotate vengono automaticamente aggiornate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

NOTA

- Lo spostamento dei punti di dinamica per le dinamiche collegate ha effetto su tutte le dinamiche collegate.
- Se una singola dinamica inserita in modalità Scrittura oltrepassa un'altra dinamica come parte del proprio spostamento, la dinamica esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più dinamiche. Tuttavia, se si spostano insieme più dinamiche inserite in modalità Scrittura, qualsiasi dinamica esistente inserita in modalità Scrittura che viene oltrepassata viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi dinamica eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 606

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 607
[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 599
[Dinamiche collegate](#) a pag. 614

Eliminazione dei punti di dinamica

È possibile eliminare uno o più punti di dinamica.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera eliminare i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
2. Eliminare i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ciascun punto di dinamica che si desidera eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i punti di dinamica da eliminare.

RISULTATO

I punti di dinamica su cui si fa clic oppure che vengono inclusi in una selezione tramite lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. L'eliminazione dei punti che sovrascrivevano le dinamiche inserite in modalità Scrittura causa il ripristino dei punti predefiniti per tali dinamiche. L'eliminazione dei punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura provoca anche l'eliminazione delle dinamiche corrispondenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i punti di dinamica inseriti nella corsia delle dinamiche selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i punti di dinamica da eliminare e premendo **Backspace** o **Canc**.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle corsie delle dinamiche](#) a pag. 413

Corsie della velocity

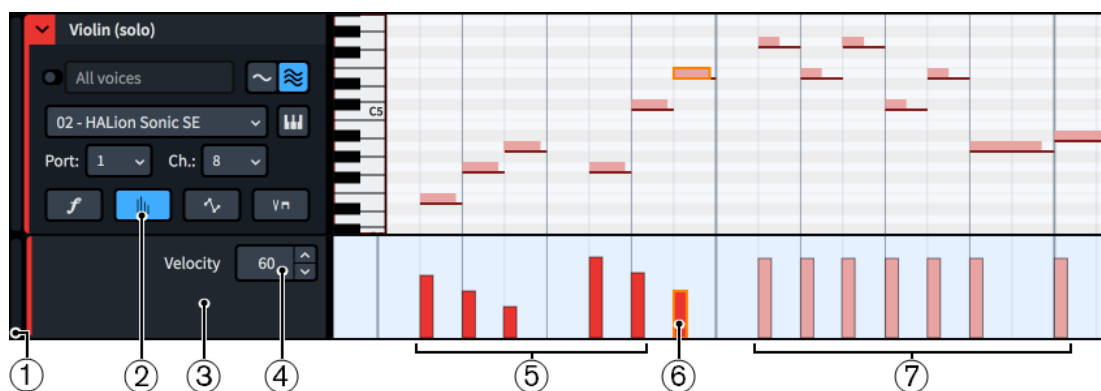
Le corsie della velocity consentono di visualizzare e modificare la velocity di ciascuna nota nello strumento corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia della velocity che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia della velocity di una traccia strumentale facendo clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI** nell'intestazione della traccia.



La velocity viene spesso utilizzata per controllare le dinamiche degli strumenti senza sustain.

Le velocity appaiono come barre verticali nella corsia della velocity. Ciascuna nota appartenente a ogni strumento ha la propria velocity. Quando più note esistono in corrispondenza della stessa posizione ritmica, come nel caso degli accordi, le velocity di tutte le note appaiono impilate l'una sull'altra. È possibile selezionare una singola velocity selezionando la nota corrispondente nella traccia strumentale.



Corsia della velocity sotto una traccia strumentale

Le corsie della velocity comprendono quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della corsia**
Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI**
Nasconde/visualizza la corsia della velocity. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.
- 3 Intestazione della corsia**
Contiene il campo valori della velocity.
- 4 Campo valori Velocity**
Visualizza il valore di velocity della nota attualmente selezionata. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori.
- 5 Velocity il cui valore è stato modificato**
Quando sono state modificate le velocity delle note, le velocity appaiono più scure nella corsia della velocity.
- 6 Nota e velocity selezionate**
Le note attualmente selezionate e le rispettive velocity appaiono tutte evidenziate.
- 7 Velocity con valori predefiniti**
Tutte le note presentano un valore di velocity predefinito pari a 100.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 402

Visualizzazione delle corsie della velocity

È possibile visualizzare la corsia della velocity per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie della velocity.
2. Nell'intestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI**.



RISULTATO

La corsia della velocity per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato.

SUGGERIMENTO

É possibile nascondere le corsie della velocity facendo nuovamente clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI** in modo che il pulsante non sia evidenziato.

Modifica della velocity delle note



É possibile modificare la velocity di ciascuna nota, comprese le singole note in un accordo, oppure creare un aumento/una riduzione coerenti di velocity entro un intervallo di note.

PREREQUISITI

La corsia della velocity viene visualizzata per ciascuno strumento per il quale si intende modificare la velocity delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del modo in cui si intende modificare le velocity:
 - Per modificare la velocity di una nota alla volta, selezionare **Selezione oggetto** premendo **S** o fare clic su **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti di riproduzione.

 - Per modificare la velocity utilizzando delle forme libere, selezionare **Disegno** premendo **D**, oppure fare clic su **Disegno** nella casella degli strumenti di riproduzione.

 - Per modificare la velocity utilizzando delle pendenze costanti, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea** nella casella degli strumenti di riproduzione.

 2. Facoltativo: se si desidera trascinare la velocity di una singola nota in un accordo, selezionare la nota desiderata nell'editor piano roll. Viene in tal modo selezionata anche la relativa barra della velocity.
 3. Modificare la velocity in uno dei modi seguenti:
 - Se è stato selezionato lo strumento **Selezione oggetto**, fare clic e trascinare la parte superiore di ciascuna barra della velocity verso l'alto/il basso.
 - Se è selezionato lo strumento **Disegno**, fare clic e disegnare una qualsiasi forma attraverso l'intervallo desiderato nella corsia della velocity.
 - Se è selezionato lo strumento **Linea**, fare clic e tracciare una linea retta attraverso l'intervallo desiderato nella corsia della velocity.
-

RISULTATO

La velocity delle note interessate viene modificata. Quando si utilizzano gli strumenti **Disegno** o **Linea**, le velocity di tutte le note nell'intervallo vengono aggiornate quando si rilascia il pulsante del mouse.

Rimozione delle modifiche alla velocity delle note

È possibile rimuovere le modifiche apportate alla velocity delle singole note e riportare le note alle rispettive velocity predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll/editor delle percussioni, selezionare le note delle quali si intende reinizializzare la velocity.
2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.

RISULTATO

Qualsiasi modifica apportata alla velocity delle note selezionate viene reinizializzata.

NOTA

In tal modo viene reinizializzata qualsiasi altra eccezione di riproduzione per le note selezionate.

Corsie dell'automazione

Le corsie dell'automazione consentono di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller MIDI che si applica allo strumento/alla voce corrispondenti. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia dell'automazione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

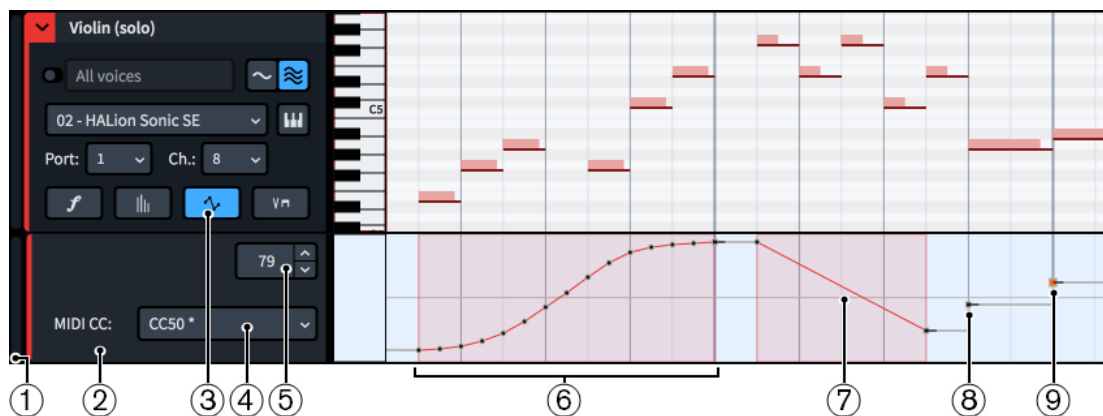
- È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia dell'automazione** nell'intestazione della traccia.



NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia dell'automazione solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia dell'automazione per **Tutte le voci**.

- È possibile cambiare il controller MIDI i cui dati sono visualizzati nella corsia dell'automazione selezionando il controller dal menu nell'intestazione della traccia della corsia dell'automazione.



Corsia dell'automazione sotto una traccia degli strumenti

Le corsie dell'automazione comprendono quanto segue:

1 **Regolatore dell'altezza della corsia**

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 **Intestazione della corsia**

Contiene il menu dei controller MIDI e il campo valori MIDI.

3 **Visualizza la corsia dell'automazione**

Nasconde/visualizza la corsia dell'automazione. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

4 **Menu Controller MIDI**

Consente di selezionare il controller MIDI i cui dati di automazione si desidera visualizzare e modificare nella corsia dell'automazione. I controller che contengono già i dati di automazione hanno un asterisco accanto al loro nome nel menu.

5 **Campo valori dell'automazione**

Visualizza il valore del punto di automazione attualmente selezionato. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori. L'intervallo effettivamente disponibile dipende dal tipo di controller. Ad esempio, i controller MIDI presentano dei valori compresi tra 0 e 127.

6 **Regione degli eventi di automazione**

Una regione evidenziata contenente più punti di automazione con transizioni omogenee tra ciascun evento, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico spostamento per mezzo dello strumento **Disegno** nella corsia dell'automazione. Per impostazione predefinita, i punti di automazione all'interno di una regione sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo.

7 **Evento di automazione progressivo**

Una variazione di valore omogenea tra due punti di automazione, inserita per mezzo dello strumento **Linea**. Gli eventi di automazione progressivi presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata.

8 **Punto di automazione**

Una singola variazione al valore dell'automazione, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I punti di automazione sono continui per impostazione predefinita.

9 **Punto di automazione selezionato**

Il punto di automazione attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento sui punti di automazione nella corsia dell'automazione, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.

Benché sia possibile visualizzare una sola corsia dell'automazione, è possibile creare dei dati per più controller MIDI nella stessa corsia.

I dati di automazione sono inclusi quando si esportano i file MIDI.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Rendere continui/lineari i punti di automazione](#) a pag. 425

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 84

Visualizzazione delle corsie di automazione

È possibile visualizzare la corsia dell'automazione per ciascuna traccia strumentale in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie dell'automazione.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
3. Nell'intestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia dell'automazione**.



RISULTATO

La corsia dell'automazione per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia dell'automazione visualizza l'automazione solamente per la voce attualmente selezionata.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere le corsie dell'automazione facendo nuovamente clic su **Visualizza la corsia dell'automazione** in modo che il pulsante non sia evidenziato.



Inserimento dei dati di automazione

È possibile inserire i dati di automazione per più controller MIDI, incluso il pitch bend, nella corsia dell'automazione di ciascuna traccia degli strumenti.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione è visualizzata per ciascuno strumento musicale a cui si desidera aggiungere l'automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione di ciascuna corsia dell'automazione, selezionare il controller MIDI in cui si desidera inserire l'automazione dal menu **Controller MIDI**.
2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di automazione che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di automazione o delle regioni degli eventi di automazione contenenti più punti di automazione a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno** nella barra degli strumenti Riproduzione.

 - Per inserire degli eventi di automazione gradualmente, selezionare **Linea** facendo clic sullo strumento **Linea** nella barra degli strumenti di riproduzione.

3. Inserire l'automazione in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di automazione, fare clic nella corsia dell'automazione in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di automazione.
 - Per inserire una regione degli eventi di automazione contenente più punti di automazione a intervalli regolari, fare clic e trascinarlo con un unico movimento nella corsia dell'automazione.
 - Per inserire degli eventi di automazione gradualmente, cliccarci sopra e trascinarli nella corsia dell'automazione dal punto in cui si desidera che inizi l'evento di automazione graduale fino al punto finale.

NOTA

Quando si avvia per la prima volta l'inserimento dei dati del pitch bend, la linea orizzontale al centro della corsia dell'automazione rappresenta l'altezza non modificata.

RISULTATO

L'automazione viene inserita per il controller MIDI selezionato. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di automazione separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di automazione vengono inseriti a intervalli di note da un sedicesimo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto ai sedicesimi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di automazione, uno a ciascuna estremità dell'intervallo.

Per impostazione predefinita, i singoli punti di automazione sono continui, i punti di automazione nelle regioni sono lineari, l'ultimo punto di automazione nelle regioni è continuo, mentre gli eventi di automazione progressivi presentano un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine.

Gli eventi di automazione progressivi e le regioni degli eventi di automazione appaiono con delle regioni evidenziate nella corsia dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei punti di automazione](#) a pag. 427

Rendere continui/lineari i punti di automazione

È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di automazione dopo che sono stati inseriti, ad esempio nel caso in cui si desideri rendere lineari dei punti continui, in modo che tra di essi siano presenti delle transizioni omogenee.

Per impostazione predefinita, i punti di automazione sono continui quando vengono inseriti separatamente, mentre sono lineari quando si fa clic su di essi e si esegue un trascinamento con un unico movimento. L'ultimo punto di automazione in una regione in cui è stato eseguito un clic e trascinamento è continuo.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera rendere continui/lineari i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera rendere continui/lineari i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera rendere continui/lineari in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile rendere i punti di automazione continui/lineari in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Fare clic-destro nella corsia dell'automazione e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:

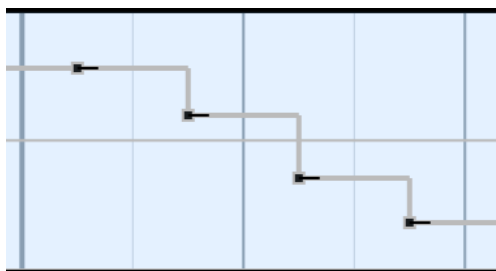
- Per rendere continui i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti continui**.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti lineari**.
-

RISULTATO

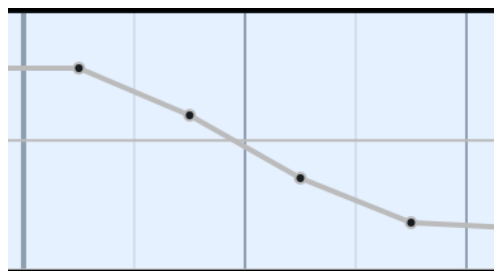
I punti di automazione selezionati diventano continui o lineari. I punti continui appaiono come quadrati con brevi linee orizzontali che si estendono alla loro destra, a indicare che il rispettivo valore prosegue. I punti lineari appaiono come dei cerchi.

La linea del valore è sempre orizzontale dopo i punti continui. La linea del valore è inclinata dopo i punti lineari se l'evento successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui in una corsia dell'automazione



Punti lineari in una corsia dell'automazione

Copia e incollaggio dei punti di automazione

È possibile copiare e incollare i punti di automazione, anche in altre corsie dell'automazione, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nella stessa corsia dell'automazione.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera copiare/incollare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera copiare i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera copiare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile copiare e incollare i punti di automazione in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Copiare i punti di automazione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

5. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si desidera incollare i punti di automazione selezionati.
 6. Incollare i punti di automazione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intestazione della corsia dell'automazione in cui si desidera incollarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare clic-destro nella corsia dell'automazione in cui si desidera incollarli e selezionare **Incolla** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I punti di automazione selezionati vengono copiati nelle posizioni e nelle corsie dell'automazione selezionate, senza che vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali.

NOTA

È anche possibile ripetere i punti di automazione immediatamente uno dopo l'altro, selezionandoli e premendo **R**. In ciascuna ripetizione, il primo punto della selezione sostituisce l'ultimo punto nella corsia dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle corsie di automazione](#) a pag. 423

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 441

[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 340

Spostamento dei punti di automazione

È possibile spostare singoli punti di automazione verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera spostare i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera spostare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile spostare i punti di automazione in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Spostare i punti di automazione selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso destra/sinistra.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera spostare i punti di automazione verso l'alto/il basso secondo incrementi più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.
 - Non è possibile spostare i punti di automazione oltre altri punti di automazione esistenti nel corso della stessa azione quando si utilizza il mouse. È necessario rilasciare il pulsante del mouse prima di riselectare il punto di automazione ed eseguire un ulteriore spostamento.
-

Eliminazione dei punti di automazione

È possibile eliminare uno o più punti di automazione.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera eliminare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera eliminare i punti di automazione.
 2. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 3. Eliminare i punti di automazione in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ciascun punto di automazione che si desidera eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i punti di automazione da eliminare.
-

RISULTATO

I punti di automazione su cui si fa clic o che vengono inclusi in una selezione tramite lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i punti di automazione selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i punti di automazione da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace** o **Canc**.

Corsie delle tecniche di esecuzione

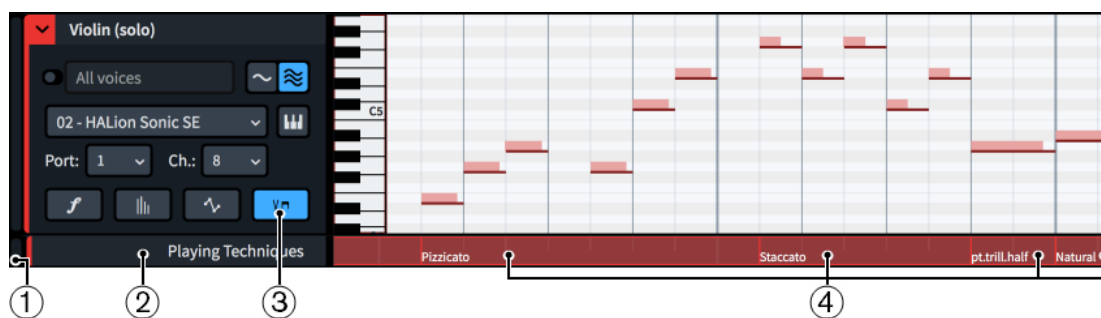
Le corsie delle tecniche di esecuzione mostrano dove l'utente ha inserito le tecniche di esecuzione per lo strumento musicale corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia delle tecniche di esecuzione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione** nell'intestazione della traccia strumentale.



NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione per **Tutte le voci**.



Corsia delle tecniche di esecuzione sotto una traccia di uno strumento

Le corsie delle tecniche di esecuzione comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

3 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

4 Regioni delle tecniche di esecuzione

Mostrano la tecnica di esecuzione riguardante le note presenti nella zona. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le zone delle tecniche di esecuzione della corsia per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tecnica di esecuzione/combinazione di tecniche di esecuzione utilizzate nell'expression map
- VST instrument o strumento MIDI utilizzato per la regione
- Canale nel VST instrument utilizzato per la regione
- Expression map utilizzata per la regione

NOTA

Non è possibile modificare le tecniche di esecuzione utilizzando questa corsia. Le tecniche di esecuzione possono essere modificate solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 400

[Expression map](#) a pag. 472

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Visualizzazione delle corsie delle tecniche di esecuzione

È possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.

3. Nell'interfaccia di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione**.



RISULTATO

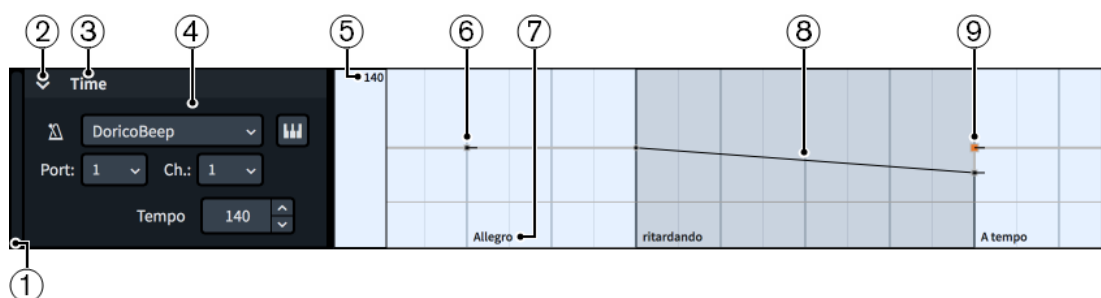
La corsia delle tecniche di esecuzione per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia delle tecniche di esecuzione visualizza le tecniche di esecuzione solamente per la voce attualmente selezionata.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere le corsie delle tecniche di esecuzione facendo nuovamente clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione** in modo che il pulsante non sia evidenziato.

Traccia Tempo

La traccia **Tempo** consente di visualizzare e modificare il tempo del progetto, anche inserendo nuovi cambi di tempo. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Tempo** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 3 **Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 4 **Intestazione della traccia**
Contiene una serie di opzioni relative alla traccia, come il menu per la selezione della sorgente sonora per il click del metronomo.
- 5 **Lettura del tempo fisso**
Mostra il tempo corrispondente all'attuale posizione del puntatore del mouse nella traccia **Tempo**.
- 6 **Cambio di tempo assoluto**
Un cambio di tempo immediato, inserito in modalità Scrittura o utilizzando lo strumento **Disegno** nella traccia **Tempo**. I cambi di tempo assoluti comprendono un singolo punto continuo.
- 7 **Testo dell'indicazione di tempo**

Visualizza il testo del cambio di tempo corrispondente, se applicabile, come aiuto per identificare le diverse indicazioni di tempo e orientarsi tra i flussi.

8 Cambio di tempo progressivo

Un cambio di tempo omogeneo lungo un arco temporale, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Linea** nella traccia **Tempo**. I cambi di tempo progressivi presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata.

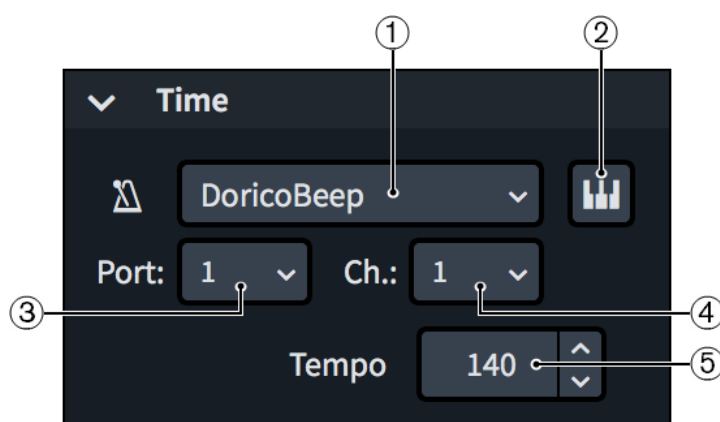
9 Cambio di tempo selezionato

Il cambio di tempo attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento sui cambi di tempo nella traccia **Tempo**, compare temporaneamente una lettura precisa del tempo.

Intestazione della traccia tempo



L'intestazione della traccia **Tempo** contiene i seguenti elementi:

1 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un plug-in VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per il click.

2 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

3 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo**, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di porte multiple da 16 canali ciascuna.

4 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo**, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si desidera utilizzare per il click.

5 Tempo

Visualizza il valore dell'indicazione di metronomo del cambio di tempo attualmente selezionato senza posizioni dei decimali. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori.

I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione appaiono per impostazione predefinita come segnali in modalità Scrittura per evitare di cambiare l'aspetto della partitura stampata. I segnali non vengono stampati per impostazione predefinita, perciò se

si desidera che tali cambi di tempo vengano stampati nella partitura come indicazioni di tempo, si consiglia di visualizzarli.

Tutti i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 877

[Segnali](#) a pag. 337

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 875

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 84

Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile inserire i cambi di tempo, compresi i cambi di tempo graduali, nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:

- Per inserire un singolo cambio di tempo assoluto o più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno** nella barra degli strumenti Riproduzione.



- Per inserire dei cambi di tempo progressivi, selezionare **Linea** facendo clic sullo strumento **Linea** nella barra degli strumenti di riproduzione.



2. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:

- Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nella traccia **Tempo** in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
- Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nella traccia **Tempo**.
- Per inserire cambi di tempo graduali, fare clic sulla traccia **Tempo** e trascinarla dal punto in cui si desidera che inizi il cambio di tempo graduale fino al punto finale desiderato.

SUGGERIMENTO

Il valore del metronomo corrispondente all'attuale posizione verticale del puntatore del mouse è visualizzato nell'intestazione della traccia **Tempo**.

RISULTATO

I cambi di tempo vengono inseriti. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, i singoli cambi di tempo vengono inseriti in ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i cambi di tempo vengono inseriti a intervalli di note da un ottavo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa

rispetto agli ottavi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due cambi di tempo, uno a ciascuna estremità dell'intervallo. L'intervallo appare con una regione evidenziata nella traccia **Tempo**.

Questo influenza la velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 440

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 875

[Segnali](#) a pag. 337

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 168

Spostamento di cambi di tempo nella traccia tempo

È possibile spostare i cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nella traccia **Tempo**. Questo influisce sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più cambi di tempo assoluti.

NOTA

Per i cambi di tempo progressivi, è possibile spostare un solo punto alla volta.

3. Per spostare i cambi di tempo selezionati senza modificarne il tempo, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui cambi di tempo desiderati ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i cambi di tempo oltre altri cambi di tempo esistenti nel corso dello stesso spostamento. Rilasciando il mouse, il cambio di tempo spostato sostituisce quello già esistente. È quindi possibile selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche dei cambi di tempo selezionati. Quando si spostano più cambi di tempo assoluti selezionati, questi mantengono le rispettive posizioni l'uno rispetto all'altro. Ciò ha effetto anche sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui essi compaiono.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il tempo.

LINK CORRELATI

[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 440

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 875

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 324

Modificare il tempo nella traccia Tempo

È possibile modificare il tempo dei singoli cambi di tempo nella traccia **Tempo**, espressi in battiti al minuto (bpm).

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo di cui si desidera modificare il tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più cambi di tempo assoluti.

NOTA

Per i cambi di tempo progressivi, è possibile modificare il tempo di un solo punto alla volta.

3. Per modificare il tempo dei cambi di tempo selezionati senza spostarli a livello ritmico, fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno o più cambi di tempo selezionati ed eseguire un trascinamento verso l'alto/verso il basso.

Accanto al puntatore del mouse compare una lettura del tempo che ne fornisce un riscontro visivo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare il tempo secondo incrementi più ridotti, è possibile premere il tasto **Alt** durante il trascinamento.

RISULTATO

Il tempo dei cambi di tempo selezionati viene modificato. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per tutti i cambi di tempo visualizzati nei layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tempo dei cambi di tempo selezionandoli e cambiando il valore del parametro **Tempo** nell'interfaccia della traccia del tempo (indicata come **Time**).

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 440

Eliminazione dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile eliminare i cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.

2. Eliminare i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni cambio di tempo che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i cambi di tempo che si intende eliminare.

RISULTATO

I cambi di tempo su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. Questa azione cancella anche gli indicatori di tempo o i segnali degli indicatori di tempo corrispondenti dai layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i cambi di tempo selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i cambi di tempo da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace o Canc**.

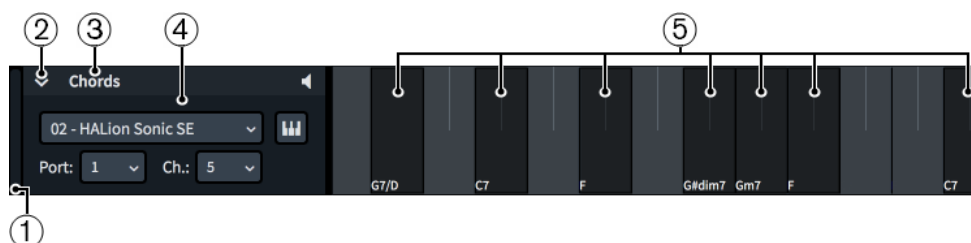
LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 324

Tracce accordi

La traccia **Accordi** è inclusa in ogni progetto. È possibile assegnare la traccia **Accordi** al proprio punto di terminazione per ascoltare in riproduzione qualsiasi accordo inserito nella partitura sotto forma di simboli di accordo.

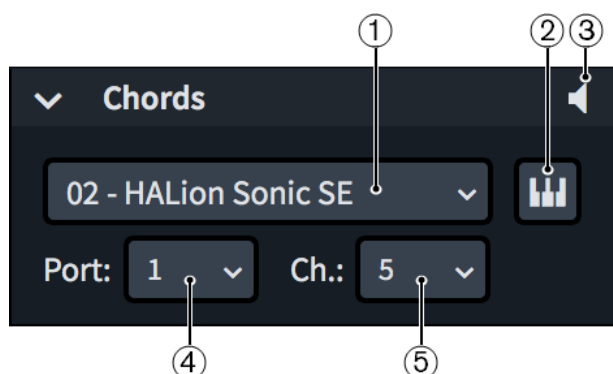
La traccia **Accordi** compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Accordi** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 3 **Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 4 **Intestazione della traccia**
Contiene una serie di opzioni relative alla traccia, come il pulsante che attiva/disattiva la riproduzione degli accordi.
- 5 **Accordi**
Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.

Intestazione della traccia accordi



L'intestazione della traccia **Accordi** contiene quanto segue:

1 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un plug-in VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la riproduzione degli accordi.

2 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

3 Abilita la riproduzione degli accordi

Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.

4 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi**, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di porte multiple da 16 canali ciascuna.

5 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi**, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si desidera utilizzare per la riproduzione degli accordi.

È possibile utilizzare un canale esistente contenente un suono già caricato nel progetto, oppure utilizzare un nuovo canale con un nuovo suono caricato solo per gli accordi.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e un canale per la traccia **Accordi** per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si caricano manualmente dei suoni nel canale selezionato per la traccia **Accordi** e successivamente si aggiungono degli altri strumenti al progetto, i suoni dei nuovi strumenti sovrascrivono i suoni caricati manualmente in quel canale.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 569

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 398

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 440


Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. Questi vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate vengono derivate dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti tramite una tastiera MIDI utilizzano lo stesso voicing impiegato per aggiungerli, mentre i simboli di accordo inseriti utilizzando una tastiera del computer usano un voicing predefinito.

PREREQUISITI

La traccia **Accordi** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, fare clic su **Abilita la riproduzione degli accordi**.

 2. Facoltativo: se si desidera specificare il suono utilizzato per la riproduzione degli accordi, espandere la traccia **Accordi**.
 3. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, selezionare il punto di terminazione desiderato utilizzando i menu **Porta** e **Canale**.
-

LINK CORRELATI

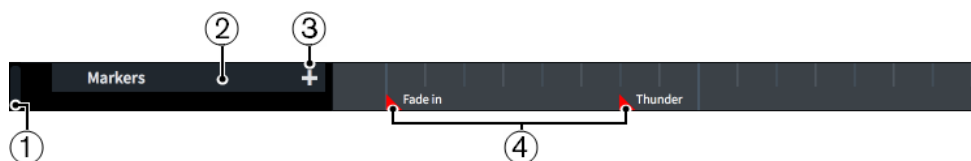
[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 440

[Punti di terminazione](#) a pag. 465

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

Traccia Indicatori

La traccia **Indicatori** consente di visualizzare gli indicatori nel proprio progetto e di inserirne di nuovi. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Indicatori** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni.
- 3 **Aggiungi un indicatore**
Consente di aggiungere un nuovo indicatore nell'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione.
- 4 **Indicatori**
Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il relativo testo.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 787

[Video](#) a pag. 150

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 440

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 789

Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia **Indicatori**.

PREREQUISITI

La traccia **Indicatori** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

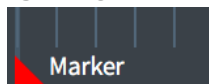
2. Nell'intestazione della traccia **Indicatori**, fare clic su **Aggiungi un indicatore**.



RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore visualizza il testo predefinito «Marker».

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia **Indicatori**

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 153

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 789

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 441

Traccia Video

La traccia **Video** mostra i punti del flusso in cui sono presenti dei video relativi alla musica. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Video** comprende quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della traccia

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della traccia

Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni.

3 Visualizza il video

Consente di mostrare/nascondere la finestra **Video**. Esegue la stessa funzione del comando **Visualizza il video** presente nella barra degli strumenti.

4 Nome del file video

Visualizza il nome e l'estensione del file video.

5 Regione video

Mostra la posizione del file video rispetto alla musica e alla sua lunghezza.

LINK CORRELATI

[Video](#) a pag. 150

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 153

[Nascondere/visualizzare la finestra Video](#) a pag. 154

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 153

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

Espansione/compressione delle tracce

È possibile espandere/comprimere le singole tracce in modalità Riproduzione ed espandere/comprimere contemporaneamente tutte le tracce degli strumenti nel flusso corrente. Espandendo le tracce, è possibile accedere ai controlli disponibili nelle intestazioni delle tracce e inserire e modificare i contenuti delle tracce stesse (ad esempio le note nell'editor piano roll e i cambi di tempo nella traccia **Tempo**).

PROCEDIMENTO

- Espandere/comprimere le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per espandere/comprimere una singola traccia, fare clic sulla rispettiva freccia di apertura.
 - Per espandere/comprimere tutte le tracce degli strumenti, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla freccia di apertura di una qualsiasi traccia degli strumenti.

Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di traccia in qualsiasi momento, ad esempio, se si desidera che una sola traccia occupi temporaneamente più spazio nel riquadro di visualizzazione degli eventi, in modo da poterla elaborare più dettagliatamente.

PROCEDIMENTO

- Modificare l'altezza delle tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per rendere più alte le tracce, selezionarle e premere **Shift-H**.
 - Per rendere più basse le tracce, selezionarle e premere **Shift-G**.
 - Fare clic sull'angolo in basso a sinistra di una singola traccia e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.

SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 407

Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce che compaiono sopra la traccia strumentale superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione.

Per impostazione predefinita, vengono visualizzate solamente le tracce **Tempo** e **Accordi**. Se è stato aggiunto almeno un video a un flusso del progetto, le tracce **Indicatori** e **Video** verranno anch'esse visualizzate per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Riproduzione > Tracce > [tipo di traccia]**.
Ad esempio, selezionare **Riproduzione > Tracce > Traccia del tempo** per nascondere/visualizzare la traccia **Tempo**.
-

RISULTATO

Il tipo di traccia selezionato viene visualizzato quando è presente un segno di spunta accanto alla voce corrispondente nel sotto menu, mentre viene nascosto quando il segno di spunta non compare.

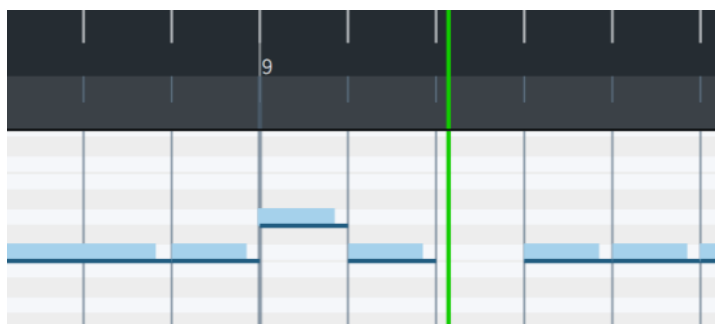
LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 408

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione, mostrando la posizione ritmica attuale. Questa è nota anche come «linea di riproduzione».

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione e durante la riproduzione nelle altre modalità; la sua posizione attuale viene indicata sia nella finestra **Trasporto** che nella sezione del trasporto in miniatura nella barra degli strumenti. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è arrestata in altre modalità.



L'indicatore di riproduzione in modalità Riproduzione

Dorico SE mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica; è comunque possibile spostarlo manualmente. Dorico SE cerca per coerenza di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

NOTA

L'indicatore di riproduzione non viene mai visualizzato in modalità Stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 454

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 43

Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato solamente durante la riproduzione, ma è possibile decidere di visualizzarlo sempre.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere **Num +** (segno più su un tastierino numerico).
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico).
 - Per riposizionare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico).
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt/Opt-P**.
 - Per spostare in avanti l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num +** o **Ctrl/Cmd-F9**.
 - Per spostare indietro l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num -** o **Ctrl/Cmd-F7**.
 - Fare clic su **Avanti veloce** nella finestra **Trasporto** per navigare in avanti.
 - Fare clic su **Riavvolgimento** nella finestra **Trasporto** per scorrere all'indietro.
 - Fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso** nella finestra **Trasporto** per tornare all'inizio del flusso.
 - In modalità Riproduzione, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 454

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 155

Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione

È possibile nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto, ad esempio per favorire l'allineamento della musica quando si lavora con i timecode e il video. Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene nascosto quando è arrestata la riproduzione, tranne in modalità Riproduzione dove è sempre visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sotto sezione **Indicatore di riproduzione**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'indicatore di riproduzione è visualizzato quando non è in corso la riproduzione se l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto** è attivata, mentre è nascosto quando è disattivata.

NOTA

Questo non si applica alla modalità Riproduzione o alla modalità Stampa. L'indicatore di riproduzione viene sempre visualizzato in modalità Riproduzione, mentre non compare mai in modalità Stampa.

Riproduzione della musica

È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o a partire da un determinato punto. È anche possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PREREQUISITI

- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.
 - Se si desidera utilizzare diversi suoni per voci differenti, è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per tali strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per riprodurre tutti gli strumenti musicali a partire dalla selezione, selezionare una singola nota e premere **P**.
 - Per riprodurre tutti gli strumenti musicali a partire dalla selezione, selezionare una singola nota e selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.
 - Per riprodurre un solo rigo, selezionare più elementi sul rigo desiderato e premere **P**.

NOTA

Questo non ha effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Per riprodurre più rigi, selezionare degli elementi sui rigi desiderati e premere **P**.

NOTA

Questo non ha effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Per continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione, premere **Barra spaziatrice o Enter**.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio della riproduzione stessa, premere **Shift-Barra spaziatrice**. Questo ha effetto anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Fare clic su **Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione** nella finestra **Trasporto**.
 - Fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione** nella finestra **Trasporto**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: durante la riproduzione, portare l'indicatore di riproduzione in corrispondenza di posizioni successive/precedenti.
3. Facoltativo: per abilitare/disabilitare il click del metronomo, fare clic su **Click** nella sezione del trasporto in miniatura.



SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una scorciatoia da tastiera per abilitare/disabilitare il click del metronomo durante la riproduzione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** del menu **Preferenze**.

4. Arrestare la riproduzione in uno dei modi seguenti:
- Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **P**.
 - Premere **Num 0** (0 su un tastierino numerico).
 - Fare clic su **Arresta** nella finestra del **Trasporto**.

SUGGERIMENTO

Se si dovesse notare un cambiamento nel suono all'arresto della riproduzione, è possibile disattivare la funzione **Reinializza i controller e invia un messaggio 'All Notes Off' all'arresto della riproduzione** nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456
- [Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 462
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444
- [Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 445
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 43
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61
- [Barra di stato](#) a pag. 49

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

Per impostazione predefinita, tutte le voci appartenenti a un singolo strumento, inclusi i righi dei passaggi divisi, utilizzano lo stesso punto di terminazione per la riproduzione. È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente, ad esempio per ascoltare le diverse tecniche di esecuzione in riproduzione per dei passaggi di archi divisi, dove alcune parti sono suonate con la tecnica del *pizzicato* e altre con *l'archetto*.

NOTA

Non è possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i kit di strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti per le quali si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
 2. Nell'interfaccia di ciascuna traccia, attivare l'opzione **Abilita la riproduzione indipendente delle voci**.
-

RISULTATO

La funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente viene abilitata per ciascuno strumento. Dorico SE carica automaticamente i canali e le istanze dei plug-in supplementari necessari, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto.

Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al loro ordine nel menu **Voci**. Se si seleziona una singola voce dal menu **Voci**, vengono visualizzate solamente le note corrispondenti nell'editor piano roll.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare le corsie delle dinamiche, dell'automazione e delle tecniche di esecuzione solamente quando è selezionata una singola voce.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare i punti di terminazione di ciascuna voce in ogni flusso in maniera indipendente, ad esempio se alcune voci in determinati flussi richiedono un suono solista anziché il suono di un ensemble.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

[Punti di terminazione](#) a pag. 465

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 411

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 422

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 428

[Editor piano roll](#) a pag. 401

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 470

Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce

È possibile mettere in solo/mute singole tracce. Questo consente di impostare dei gruppi fissi da suonare in riproduzione, ad esempio se si desidera ascoltare solamente determinati gruppi di musicisti alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** per mostrare il Mixer.



2. Nel Mixer, fare clic sull'apposito pulsante nella parte superiore di ciascun canale che si desidera mettere in mute/solo.

- **Mute**



- **Solo**



RISULTATO

Ciascuna traccia viene messa in mute/solo e i pulsanti corrispondenti vengono abilitati.

Questo determina quali tracce vengono effettivamente riprodotte fino a quando non si cambiano le tracce messe in mute/solo; non è quindi necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta. Ad esempio, se si hanno otto tracce e quattro di queste vengono messe in solo, solo queste quattro sono riprodotte. Se si mettono in mute due tracce, quelle tracce non saranno riprodotte, ma solo le rimanenti sei.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre tracce vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che si trovava precedentemente in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
- È anche possibile riprodurre solo determinate tracce/righi selezionando note/elementi su ciascuna traccia/ciascun rigo che si desidera ascoltare.

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 439

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 446

Applicazione dei comandi Solo/Mute agli strumenti

È possibile mettere in Solo gli strumenti attualmente selezionati; questo applica automaticamente il Mute a tutti gli altri strumenti. Questa funzionalità può essere utile per accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione di un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota appartenente a ciascuno strumento che si desidera mettere in solo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.
 2. Premere **Alt/Opt-S**.
-

RISULTATO

Intervenendo sui relativi stati di mute/solo in Mixer, gli strumenti selezionati vengono messi in modalità solo, mentre tutti gli altri strumenti vengono messi in mute. Questo determina quali strumenti vengono messi in mute/solo fino alla disattivazione dei relativi stati di mute/solo.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre determinare quali righe vengono inclusi nella riproduzione per ciascun turno di riproduzione separato, senza modificarne i relativi stati nel Mixer.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 452

Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo averne messo in stato di Solo una piccola selezione. Questa operazione può essere eseguita in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo degli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per disattivare tutti gli stati di mute, premere **Alt/Opt-U**.
 - Per disattivare tutti gli stati di solo, premere **Shift-Alt/Opt-S**.
 - Nel Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di mute**.
 - Nel Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di solo**.
-

RISULTATO

Viene rimosso lo stato di solo/mute corrispondente a tutti gli strumenti nel progetto. Se si rimuovono ad esempio gli stati di mute e di solo, tutti gli strumenti ritornano ai rispettivi stati predefiniti, e di conseguenza vengono tutti inclusi nella riproduzione.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 452

Silenziare singole note/elementi

È possibile silenziare le note e gli altri elementi musicali in maniera individuale per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi, un passaggio con più dinamiche a un singolo livello di volume, oppure senza cambi di tempo dalle indicazioni di tempo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende silenziare/sopprimere in riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sopprimi la riproduzione** nel gruppo **Comuni**.

Ripristino delle modifiche ai fader del volume

È possibile riportare le modifiche apportate ai fader del volume nel Mixer al rispettivo livello predefinito.

PREREQUISITI

La finestra del Mixer è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascun fader del volume che si desidera reinizializzare.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 454

[Mixer](#) a pag. 452

Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, scegliendo tra l'utilizzo di un singolo tempo fisso e la modalità di adattamento ai cambi di tempo; questo ad esempio nel caso in cui un progetto contenga vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Modificare la modalità del tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
 - In qualsiasi modalità, fare clic su **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.
 - In modalità Riproduzione, scegliere **Riproduzione > Modalità tempo fisso**.
2. Facoltativo: quando è attivata la **Modalità tempo fisso**, modificare il valore dell'indicazione di metronomo facendo clic e trascinamento verso l'alto/il basso sul numero indicato nel riquadro della **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.

SUGGERIMENTO

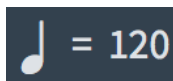
Per modificare il valore dell'indicazione di metronomo secondo incrementi più ridotti, è possibile tenere premuto **Shift** durante il clic e trascinamento.

RISULTATO

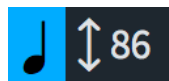
Nella modalità di adattamento ai cambi di tempo, il tempo della riproduzione e della registrazione viene definito dalle indicazioni di tempo nel progetto. La modalità di adattamento ai cambi di tempo è attiva quando il pulsante **Modalità tempo fisso** è evidenziato nella barra degli strumenti, e quando non compare nessun segno di spunta accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

In modalità a tempo fisso, il tempo della riproduzione e della registrazione è un tempo singolo, come determinato dal valore dell'indicazione di metronomo riportata nel riquadro **Modalità tempo fisso**. La modalità a tempo fisso è attivata quando il pulsante **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti non è evidenziato, e quando accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione** compare un segno di spunta.

ESEMPIO



Il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità tempo fisso



Il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità di adattamento ai cambi di tempo

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 871

[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Registrazione MIDI](#) a pag. 208

[Riproduzione della musica](#) a pag. 442

Ripetizioni in riproduzione

Dorico SE supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non esiste un limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso mantenendo comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico SE include le ripetizioni in riproduzione tranne dopo i salti di ripetizione come D.S. al Coda.

Nel corso della riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e nella finestra **Trasporto** riflettono l'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori del tempo sono riflessi nelle ripetizioni. Le ripetizioni vengono incluse anche nelle operazioni di esportazione audio e MIDI.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 454

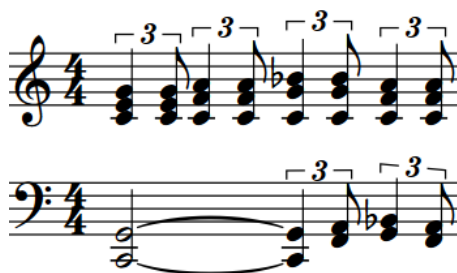
[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 43

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui le note di pari notazione vengono suonate secondo un pattern regolare di alternanza di note più lunghe e note più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi dispari desiderati, mantenendo al contempo la rispettiva notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento da un ottavo è diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico SE, è possibile abilitare la riproduzione swing solamente per determinate sezioni e per singoli strumenti musicali. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

Sulla base di ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, i pattern di swing in Dorico SE dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi più lenti, mentre risulta meno marcato in quelli più veloci.

LINK CORRELATI

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 450

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita, Dorico SE offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 2:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto sedicesimo puntato-trentaduesimo (semicroma puntata-biscroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto ottavo puntato-sedicesimo (croma puntata-semicroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing marcato - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing marcato - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing leggero - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing leggero - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing medio - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing medio - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per specifiche sezioni e per singoli musicisti.

Attivazione della riproduzione swing

È possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni del progetto e per i singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solamente il solista esegua uno swing per una sezione di dodici battute.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

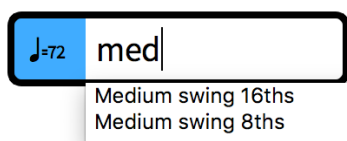
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing a partire da uno specifico punto in avanti, selezionare un singolo elemento all'inizio della misura in cui si intende avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing entro una determinata sezione e quindi ripristinare la riproduzione convenzionale, selezionare più elementi che si estendono lungo la durata in cui si desidera avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.

NOTA

- Se si desidera abilitare la riproduzione swing per un singolo strumento, selezionare uno o più elementi che appartengono solamente a quello specifico strumento.
- Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro di inserimento del tempo.
3. Digitare nel riquadro di inserimento l'opportuna immissione per l'andamento ritmico desiderato.

Quando si avvia l'inserimento di un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici validi contenenti le lettere/parole immesse e selezionabili.



NOTA

Se non si inserisce il nome di un andamento ritmico che già esiste nel proprio progetto, il testo digitato nel riquadro di inserimento viene inserito sotto forma di un'indicazione di tempo e non causa l'abilitazione della riproduzione swing.

4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solamente per lo strumento selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia a partire dall'inizio della misura contenente il primo elemento selezionato, o dall'inizio della misura successiva se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una misura. Se sono stati selezionati più elementi, l'andamento ritmico viene automaticamente reinizializzato alla posizione dell'ultimo elemento selezionato. Se è stato premuto **Alt/Opt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico si applica solamente allo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. Gli andamenti ritmici aggiunti ai singoli strumenti si applicano a tutti i righi appartenenti a tali strumenti.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso viene visualizzato sopra il rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e direttamente sopra il rigo superiore per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano solamente a singoli strumenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 231

Eliminazione dei cambi di andamento ritmico

È possibile eliminare i cambi di andamento ritmico attivati per specifiche sezioni o solamente per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

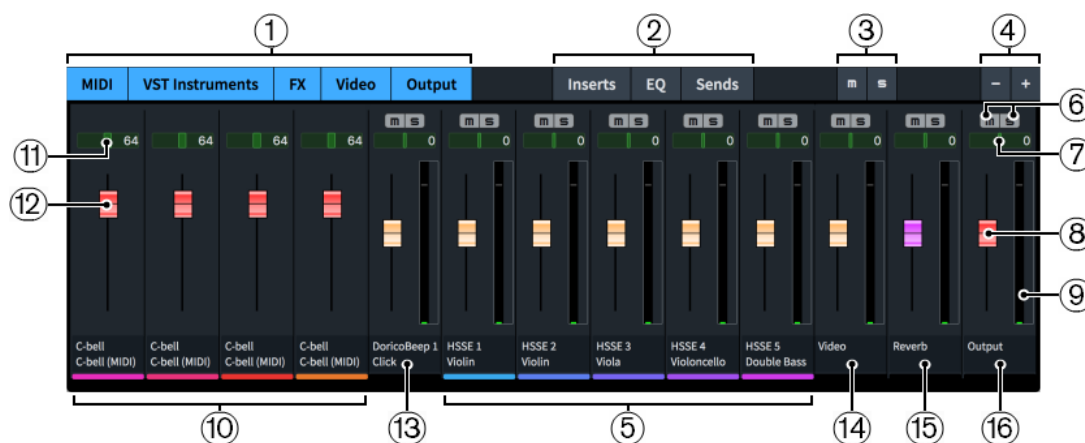
I cambi di ritmo vengono eliminati. I righe interessati vengono riportati alle impostazioni di riproduzione non-swing predefinite, fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 338

Mixer

Il Mixer consente di regolare i suoni prodotti in riproduzione, sia per l'uscita master che per ogni canale.



Il Mixer comprende quanto segue:

1 Pulsanti delle tipologie di canale

Consente di nascondere/mostrare i canali nel Mixer in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

2 Comandi dei canali

Consente di nascondere/mostrare i controlli corrispondenti nella striscia dei canali in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

3 Disattiva tutti gli stati di mute/Disattiva tutti gli stati di solo

Consente di disattivare tutti gli stati di solo/mute facendo clic sul pulsante corrispondente.

4 Zoom

Consente di ampliare/restringere i canali.

5 Canali VST

Ciascuna uscita stereo dei VST instrument contenuti nel progetto dispone di un proprio canale del mixer e vengono visualizzati tutti gli strumenti del progetto, anche se sono estesi su più istanze di un determinato VST instrument. I canali sono stereo per impostazione predefinita.

6 Mute/Solo

Consente di tacitare/eseguire come solista singole tracce.

7 Balance panner

Consente di posizionare il suono di ciascuna traccia sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

8 Fader

Consente di regolare il livello del volume di ciascuna traccia.

I canali MIDI hanno un fader MIDI.

9 Indicatore del canale

Indica il volume in uscita di ciascun canale in tempo reale.

10 Canali MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto ha il proprio canale MIDI oltre al suo canale VST. Tali canali MIDI consentono di cambiare il volume MIDI e la panoramica MIDI di ciascuno strumento.

11 Panorama MIDI

Consente di posizionare l'uscita MIDI del canale sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

12 Fader MIDI

Consente di cambiare il volume MIDI del canale.

Alcuni plug-in richiedono fader MIDI e ciò spesso risulta utile se si utilizza un dispositivo MIDI per la riproduzione.

13 Canale del Click

Consente di regolare il volume del click del metronomo.

14 Canale Video

Consente di regolare il volume dell'audio del video.

15 Canale Mandata FX

Consente di regolare il volume degli effetti di invio, come il riverbero. Per impostazione predefinita questo canale ha la REVerence caricata automaticamente.

16 Canale di Uscita

Consente di regolare il volume dell'uscita master.

NOTA

Per regolare i livelli del volume del proprio progetto, consigliamo di inserire prima le dinamiche e di regolare la loro curva per adattarla al progetto, prima di utilizzare i fader di traccia.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 454

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 445

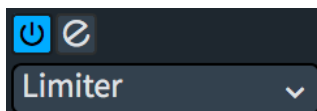
[Ripristino delle modifiche ai fader del volume](#) a pag. 447

Channel strip del mixer

Ciascun canale del Mixer dispone di un proprio channel strip, contenente i comandi del canale. È possibile nascondere/visualizzare ogni tipo di controllo dei canali facendo clic sul pulsante corrispondente in cima al mixer.

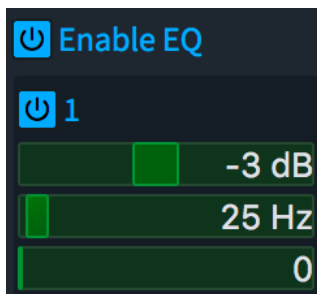
Ciascun channel strip contiene i seguenti tipi di controlli:

Insert



Ogni canale dispone di quattro slot in cui è possibile caricare un insert. È possibile selezionare un insert dalle opzioni disponibili nel menu.

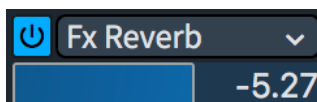
Equalizzatore



Ogni canale dispone di quattro bande di equalizzazione.

Per poter modificare le bande di equalizzazione di un canale, è prima necessario fare clic su **Abilita l'equalizzatore**. È possibile utilizzare questa funzione per bypassare l'equalizzatore su un canale senza perderne le impostazioni.

Mandate



Ogni canale dispone di quattro slot per le mandate. Per impostazione predefinita, il primo slot di ciascun canale contiene la mandata al canale degli effetti, su cui è caricato il riverbero.

Nascondere/mostrare la finestra Mixer

È possibile aprire e chiudere la finestra Mixer in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra del Mixer, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Fare clic su **Visualizza il mixer** nella barra degli strumenti.



- Selezionare **Finestra > Mixer**.

La finestra del Mixer viene visualizzata quando accanto alla voce **Mixer** nel menu è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene tutte le funzioni di trasporto presenti in Dorico SE. In essa sono presenti delle versioni più precise delle funzioni di trasporto disponibili nella barra degli strumenti, oltre a delle funzioni di trasporto supplementari.

È possibile aprire/chiudere la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Fare clic sulla voce **Visualizza la barra di trasporto** nella barra degli strumenti.



Finestra **Trasporto**

La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

1 Riquadro misure/movimenti

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da un sedicesimo, 120esimi di una nota da un sedicesimo.

2 Riquadro del tempo

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione sotto forma di tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi. In alternativa, è possibile mostrare la posizione in timecode dell'indicatore di riproduzione nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi.

È possibile far sì che il riquadro del tempo mostri alternativamente il tempo o il timecode cliccandoci sopra.

3 Riavvolgi all'inizio del flusso

Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

4 Riavvolgimento

Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

5 Avanti veloce

Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

6 Arresta

Arresta la riproduzione.

7 Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione

Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

8 Riproduci a partire dalla selezione

Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale.

Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righi selezionati.

9 Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.

10 Registrazione retrospettiva

Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

11 Click

Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

12 Modalità tempo fisso

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla modalità corrente.

LINK CORRELATI

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 43

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 447

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo totale trascorso e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in misure, movimenti e tick, sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato. Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 43

[Timecode](#) a pag. 792

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Modelli per la riproduzione

Dorico SE utilizza i modelli per la riproduzione per allocare i suoni dai VST instrument e dalle periferiche MIDI agli strumenti presenti nel progetto.

I modelli per la riproduzione combinano le seguenti informazioni per ottenere una corretta riproduzione:

- I suoni degli strumenti, le articolazioni e le tecniche di esecuzione in riproduzione fornite dai plug-in come ad esempio i VST instrument
- Le expression map/mappe di percussioni necessarie per ottenere i suoni desiderati
- Le configurazioni dei punti di terminazione necessarie per i suoni di ciascuno strumento

Quando si aggiungono degli strumenti a un musicista in un progetto, Dorico SE carica automaticamente i rispettivi plug-in in base al modello per la riproduzione corrente e configura come necessario le expression map e le mappe di percussioni. Dorico SE carica inoltre

automaticamente un numero sufficiente di istanze dei plug-in, poiché molti plug-in sono in grado di caricare solamente un numero limitato di suoni in ciascun istanza.

È possibile sovrascrivere i modelli per la riproduzione e apportare delle modifiche ai suoni utilizzati dagli strumenti nel progetto, cambiando ad esempio le expression map assegnate ai punti di terminazione. Le modifiche possono quindi essere salvate come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e incluse nei propri modelli per la riproduzione personalizzati.

È anche possibile esportare i modelli per la riproduzione personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

NOTA

- I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer, di conseguenza, qualsiasi modifica apportata ai modelli per la riproduzione si riflette in tutti i progetti che utilizzano quei modelli specifici.
- Dorico SE carica automaticamente i suoni per qualsiasi nuovo strumento aggiunto al progetto, utilizzando i suoni inclusi nel modello per la riproduzione corrente. Di conseguenza, si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco dei modelli per la riproduzione personalizzati come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.
- Qualsiasi modifica apportata all'interno dei plug-in viene salvata quando si salva il progetto ma non viene comunicata a Dorico SE. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 459

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 462

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 463

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 464

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 471

[Punti di terminazione](#) a pag. 465

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 468

Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** consente di modificare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente e di importare/esportare i modelli per la riproduzione. Consente inoltre di accedere alla finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

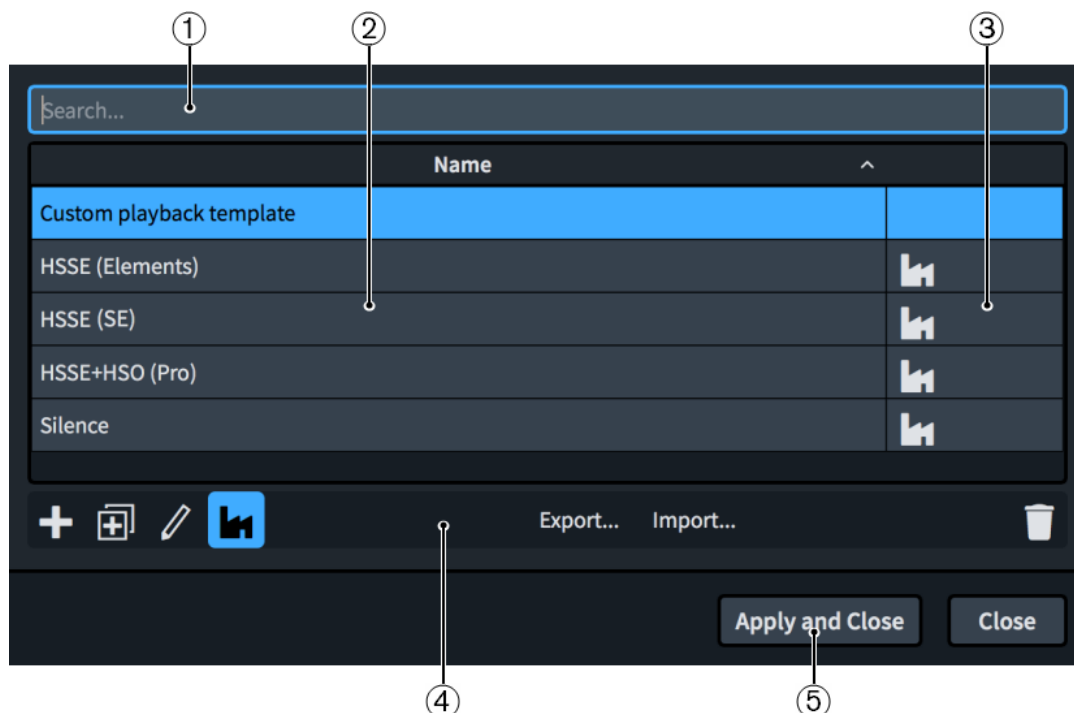
- È possibile aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**.

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** visualizza in una tabella tutti i modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. Dorico SE fornisce i seguenti modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti:

- **HSSE (Elements)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.
- **Silence**: Impedisce a Dorico SE di caricare dei suoni.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona il modello **Silence**, i file di progetto di Dorico SE diventano di dimensioni significativamente più ridotte, utile se ad esempio si desidera trasmetterli elettronicamente.
- Si consiglia di utilizzare il modello per la riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** solamente se si possiede una licenza separata di HALion Symphonic Orchestra, poiché Dorico SE include solamente HALion Sonic SE.



Finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** contiene:

1 Campo Cerca

Consente di inserire direttamente il nome del modello per la riproduzione cercato, filtrando di conseguenza l'elenco.

2 Colonna Nome

Contiene un elenco dei modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

3 Colonna Di fabbrica

Contiene i simboli di fabbrica se il modello per la riproduzione nella riga corrispondente è un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

4 Barra delle azioni

Contiene le seguenti opzioni per i modelli per la riproduzione:

- **Aggiungi un modello per la riproduzione:** apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione.



- **Duplica il modello per la riproduzione:** apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione a partire da un duplicato del modello selezionato.



- **Modello per la riproduzione:** apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di modificare il modello per la riproduzione esistente selezionato.



NOTA

Non è possibile modificare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

- **Di fabbrica:** consente di nascondere/visualizzare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti nella tabella.



- **Esporta:** apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare la posizione di esportazione dei modelli per la riproduzione attualmente selezionati, sotto forma di file `.dorico_pt`. I file `.dorico_pt` possono quindi essere importati in Dorico SE su altri computer e condivisi con altri utenti.
- **Importa:** apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare i file `.dorico_pt` che si intende importare come modelli per la riproduzione.
- **Elimina:** elimina i modelli per la riproduzione selezionati.



NOTA

Non è possibile eliminare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

5 Applica e chiudi

Applica al progetto il modello per la riproduzione selezionato e chiude la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 463

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 462

[Importazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 464

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 464

Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** consente di creare dei nuovi modelli per la riproduzione personalizzati e di modificare i modelli esistenti. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e modelli per la riproduzione esistenti e specificare l'ordine di utilizzo degli stessi.

I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer.

- La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** può essere aperta in modalità Riproduzione facendo clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**, **Duplica il modello per la riproduzione** o **Modifica il modello per la riproduzione** nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.

Name: Description

ID:

Creator:

Version:

Entries

Instrument	Mode
Pianoteq	Manual
HSSE+HSO (Pro)	Auto
NotePerformer	Auto

Add Manual Add Automatic ^ v

Family Overrides

Woodwinds

+

Instrument Overrides

+

Cancel OK

Finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** contiene le seguenti sezioni:

1 **Dati del modello per la riproduzione**

Consentono di specificare le seguenti informazioni di identificazione per il modello per la riproduzione personalizzato selezionato:

- **Nome:** Consente di impostare il nome del modello per la riproduzione che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
- **ID:** Consente di definire l'ID univoco del modello per la riproduzione. Dorico SE popola automaticamente il campo **ID** con le informazioni inserite nel campo **Nome**.
- **Autore:** Consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo il modello per la riproduzione con altri utenti.
- **Versione:** Consente di indicare la versione del modello per la riproduzione, in modo da poter identificare ad esempio il più recente. È possibile ad esempio aumentare il numero di **Versione** ogni volta che si apportano delle modifiche al modello per la riproduzione.

- **Descrizione:** Consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sul modello per la riproduzione.

NOTA

Tutti i campi nella sezione relativa ai dati dei modelli per la riproduzione, tranne il campo **Nome**, sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

2 Immissioni




Contiene una tabella con tutte le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e dei modelli per la riproduzione esistenti utilizzati dal modello per la riproduzione personalizzato selezionato. Le immissioni sono elencate in ordine di priorità; Dorico SE assegna cioè i suoni a partire dall'immissione più in cima. Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

Nella maggior parte dei casi, disporre le immissioni nel proprio ordine preferito nella sezione **Immissioni** è sufficiente per ottenere la riproduzione desiderata. Tuttavia, se più immissioni nel proprio modello per la riproduzione personalizzato forniscono dei suoni per lo stesso strumento, è necessario impostare delle eccezioni delle famiglie e/o degli strumenti, se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni dalla prima immissione e tutti gli altri suoni dalla seconda immissione.

La colonna sulla destra identifica il tipo di immissione nella riga corrispondente.

- **Manuale:** Immissioni che non possono caricare automaticamente i suoni, incluse le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate
- **Auto:** Immissioni che possono caricare automaticamente i suoni, cioè i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti


La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi manuale:** consente di aggiungere un'immissione manuale al modello per la riproduzione.
- **Aggiungi automatica:** consente di aggiungere un'immissione automatica al modello per la riproduzione.
- **Sposta su:** sposta l'immissione selezionata verso l'alto nell'elenco.

- **Sposta giù:** sposta l'immissione selezionata verso il basso nell'elenco.

- **Elimina:** rimuove l'immissione selezionata dal modello per la riproduzione.


3 Eccezioni delle famiglie

Contiene un elenco di eccezioni delle famiglie applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni delle famiglie consentono di specificare i suoni della famiglia di strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare i suoni dei legni da un'immissione che include anche i suoni degli ottoni e degli archi.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi una famiglia di strumenti:** consente di selezionare una famiglia di strumenti da applicare come eccezione all'immissione selezionata.

- **Elimina la famiglia di strumenti:** rimuove l'eccezione della famiglia di strumenti dall'immissione selezionata.



4 Eccezioni degli strumenti

Contiene un elenco di eccezioni degli strumenti applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni degli strumenti consentono di specificare i suoni dei singoli strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare solamente il suono di un violino solista da un'immissione che include anche i suoni degli archi di un ensemble.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento:** consente di selezionare uno strumento da applicare come eccezione all'immissione selezionata.



- **Elimina lo strumento:** rimuove l'eccezione dello strumento selezionata dall'immissione selezionata.



LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 457

[Punti di terminazione](#) a pag. 465

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 468

Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione

È possibile cambiare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente, ad esempio se non è necessario utilizzare la riproduzione e si desidera quindi impedire a Dorico SE di caricare i suoni. Se si rifelezionano i modelli per la riproduzione, questi vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello per la riproduzione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Applica e chiudi**.

RISULTATO

Il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente viene modificato. Se si seleziona nuovamente il modello per la riproduzione in uso, esso viene ripristinato.

I suoni vengono caricati nelle istanze dei plug-in nel rispettivo ordine nella partitura.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il modello per la riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri, nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.
- È anche possibile caricare i suoni solamente per gli strumenti che non hanno suoni assegnati, selezionando **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati**.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati

È possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati che includono combinazioni di modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti, configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e altri modelli per la riproduzione personalizzati non di fabbrica che non sono in grado di caricare automaticamente i suoni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** per creare un nuovo modello per la riproduzione come segue:

- Per creare un modello per la riproduzione vuoto, fare clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione** nella barra delle azioni.



- Per creare una copia di un modello per la riproduzione esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica il modello per la riproduzione** nella barra delle azioni.



3. Nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**, fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi dei dati.



Bloccato



Sbloccato

4. Inserire le informazioni relative al proprio modello per la riproduzione nei campi appositi.
5. Nella sezione **Immissioni**, aggiungere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e/o i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti desiderati.
 - Per aggiungere una configurazione dei punti di terminazione personalizzata o un modello per la riproduzione predefinito non di fabbrica, fare clic su **Aggiungi manuale** e selezionare la scelta desiderata dal menu.
 - Per aggiungere un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, fare clic su **Aggiungi automatico** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

-
6. Facoltativo: per modificare l'ordine delle immissioni e il rispettivo ordine di preferenza nel modello per la riproduzione, selezionare un'immissione e fare clic su una delle seguenti opzioni nella barra delle azioni:
 - Per spostare l'immissione selezionata verso l'alto, fare clic su **Sposta su**.
 - Per spostare l'immissione selezionata verso il basso, fare clic su **Sposta giù**.
 7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 finché tutte le immissioni si trovano nell'ordine di preferenza corretto.
 8. Facoltativo: selezionare una voce per la quale si intende specificare le eccezioni delle famiglie di strumenti.
 9. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni delle famiglie**, fare clic su **Aggiungi una famiglia di strumenti** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni da una libreria di suoni che contiene anche dei suoni di archi, selezionare **Legni**.

10. Facoltativo: selezionare un'immissione per la quale si intende specificare le eccezioni di singoli strumenti.
 11. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni degli strumenti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento** e selezionare la scelta desiderata nel selettore degli strumenti.
Se ad esempio si desidera utilizzare solamente il suono del pianoforte da una libreria di suoni che contiene i suoni di altri strumenti a tastiera, selezionare **Pianoforte**.
 12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 8 a 11 per le altre immissioni per le quali si intende specificare delle eccezioni degli strumenti e delle famiglie di strumenti.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Viene creato il nuovo modello per la riproduzione personalizzato. Il modello è ora disponibile per l'utilizzo nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 457

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 459

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 468

[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 469

Importazione dei modelli per la riproduzione

È possibile importare i modelli per la riproduzione nei progetti, se ad esempio un utente con cui si sta lavorando ha esportato un proprio modello per la riproduzione personalizzato che si intende utilizzare. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
 2. Fare clic su **Importa** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file del modello per la riproduzione che si intende importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il modello per la riproduzione selezionato viene importato. Il modello diventa ora disponibile nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i modelli per la riproduzione trascinando i file `.dorico_pt` in una finestra progetto di Dorico SE.

Esportazione dei modelli per la riproduzione

È possibile esportare i modelli per la riproduzione, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli su altri computer. Per impostazione predefinita, qualsiasi modello per la riproduzione creato è disponibile in tutti i progetti del computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
 2. Selezionare i modelli per la riproduzione che si desidera esportare.
 3. Fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Specificare un nome e una posizione per i file dei modelli per la riproduzione.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

I modelli per la riproduzione selezionati vengono esportati e salvati nella posizione selezionata, sotto forma di file `.dorico_pt` separati.

Punti di terminazione

Il termine «punti di terminazione» viene utilizzato per definire la combinazione unica di ingressi e uscite che consentono di riprodurre i suoni corretti per ciascuno strumento.

In Dorico SE, ciascun punto di terminazione unisce i seguenti elementi:

- Un'istanza di un VST instrument o di una periferica di output MIDI
- Uno specifico canale su quel determinato VST instrument o sulla periferica di output MIDI
- La patch o il programma assegnati a quel canale
- L'expression map e/o la mappa di percussioni che descrivono gli strumenti che possono essere suonati da una patch o da un programma e le tecniche di esecuzione in riproduzione e le articolazioni fornite

Ciascuno strumento del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione. L'assegnazione di un'expression map o di una mappa di percussioni allo stesso punto di terminazione consente a Dorico SE di tradurre qualsiasi cambio di tecnica di esecuzione e articolazione inseriti nei key switch e nei cambi di controller necessari per produrre i suoni richiesti per lo strumento in riproduzione.

Quando si utilizza un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, Dorico SE configura automaticamente i punti di terminazione e le expression map/mappe di percussioni. Se si desidera caricare altri plug-in o modificare le patch all'interno di HALion Sonic SE, utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

NOTA

Tutte le modifiche apportate all'interno dei plug-in non vengono comunicate a Dorico SE; questo avviene ad esempio con un cambio di un suono per il quale l'expression map si aspetta di utilizzare la modulation wheel per la variazione delle dinamiche, con un suono che utilizza invece le velocity. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

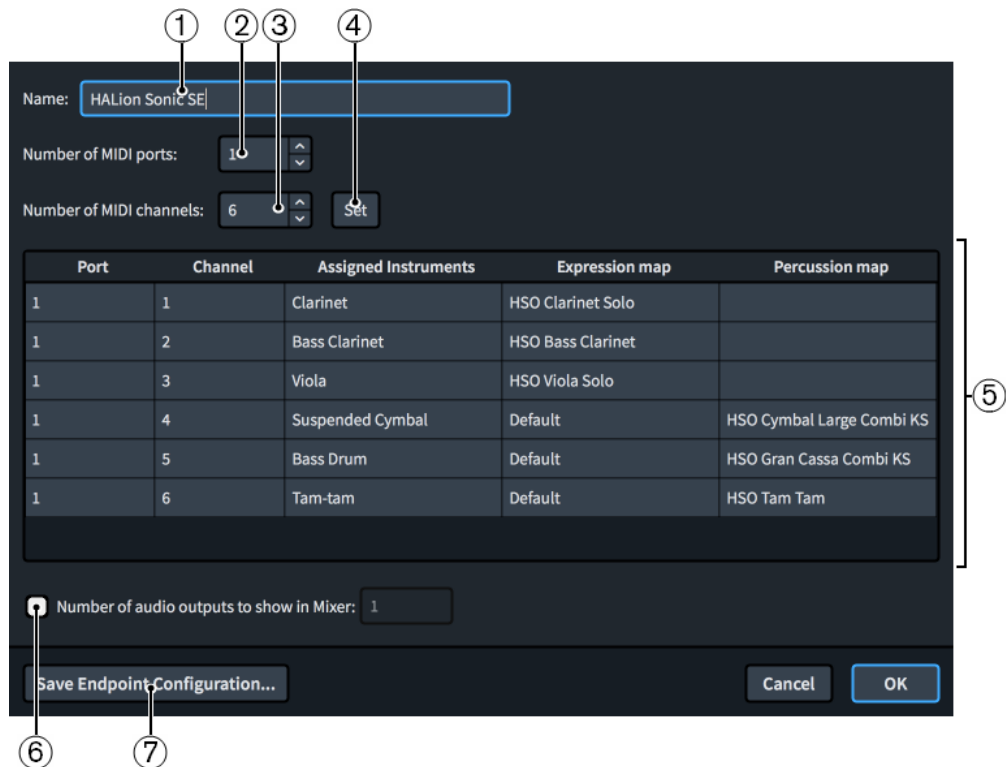
É quindi possibile salvare le proprie modifiche sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel caso in cui si desideri riutilizzarle in altri progetti.

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate a ciascun punto di terminazione nell'istanza del plug-in corrispondente e consente di modificare queste impostazioni. Questa finestra consente

inoltre di salvare le impostazioni correnti come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, che successivamente è possibile includere nei modelli per la riproduzione personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazione dei punti di terminazione** in ciascuna istanza dei plug-in nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.



Finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Consente di modificare il nome dell'istanza del plug-in selezionata. Questo ha effetto sul nome visualizzato nel pannello VST instrument e strumenti MIDI e nel Mixer.

2 Numero di porte MIDI

Visualizza il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di porte MIDI, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando un plug-in che utilizza più di una porta. Dorico SE non carica porte MIDI multiple per impostazione predefinita.

3 Numero di canali MIDI

Visualizza il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di canali, ad esempio nel caso in cui si abbia un plug-in mono-timbrico come un campionatore di pianoforte che dispone di un solo canale MIDI, o un plug-in multi-timbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

4 Imposta

Imposta l'istanza del plug-in in modo da avere esattamente il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi valori **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**. Questo va a modificare il numero di righe nella tabella.

5 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni per l'istanza del plug-in corrispondente, organizzate nelle seguenti colonne:

- **Porta:** visualizza la porta utilizzata dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

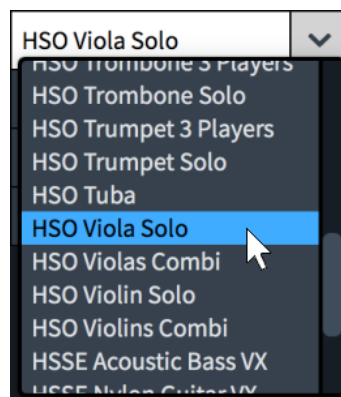
Non è possibile cambiare la porta direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nelle intestazioni delle tracce degli strumenti.

- **Canale:** Visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nelle intestazioni delle tracce degli strumenti.

- **Strumenti assegnati:** visualizza il nome completo dello strumento nella fila corrispondente, come definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
- **Expression map:** visualizza l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. L'expression map può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni:** Visualizza la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. La mappa di percussioni può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra mappa di percussioni dal menu.

6 Numero di uscite audio da visualizzare nel mixer

Consente di modificare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le uscite non utilizzate quando si utilizzano dei plug-in che forniscono un numero di uscite audio superiore a quelle utilizzate da Dorico SE.

7 Salva la configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione corrente e di salvarla come configurazione personalizzata.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 473

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consentono di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto, come ad esempio il numero e il tipo di VST instrument/strumenti MIDI caricati e gli strumenti e le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione.

È possibile salvare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate che includono le impostazioni per tutti i plug-in attualmente caricati o solo per un singolo plug-in.

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate sono disponibili in tutti i progetti aperti o creati sul proprio computer.

NOTA

Non è possibile eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate all'interno di Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 459

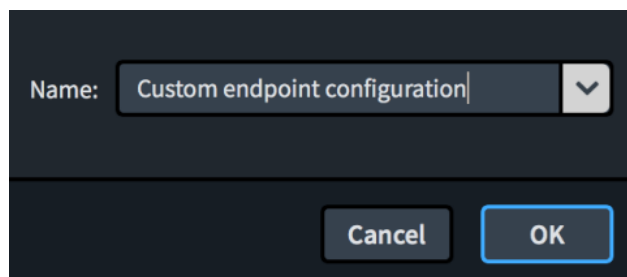
[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 463

Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** consente di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto. Il salvataggio di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consente di riutilizzarle in altri progetti e di includerle nei modelli per la riproduzione personalizzati.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in modalità Riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella barra delle azioni della sezione **VST instrument** o **Strumenti MIDI**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente di tutti i plug-in nella sezione corrispondente del pannello.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente solamente del plug-in selezionato.



Finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione**

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** contiene un campo **Nome** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione che si sta salvando. La freccia alla fine del campo consente di selezionare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente da utilizzare per popolare il campo.

Se si inserisce un nome che già esiste, è possibile sovrascrivere la configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente. Quando si sovrascrivono delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate esistenti, Dorico SE sposta nel cestino le versioni precedenti.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

È possibile salvare qualsiasi eccezione definita per le configurazioni dei punti di terminazione, come ad esempio i cambi di strumenti ed expression map assegnati a dei particolari punti di terminazione. Questo consente di utilizzare tali eccezioni nei modelli per la riproduzione personalizzati e riutilizzare le stesse configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

PREREQUISITI

- È stato aperto un progetto contenente tutti gli strumenti e i plug-in necessari per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- Sono state create tutte le combinazioni necessarie di expression map e tecniche di esecuzione in riproduzione.
- Sono state create tutte le tecniche di esecuzione personalizzate necessarie.

PROCEDIMENTO

1. Caricare i plug-in desiderati.

Per farlo, è possibile applicare un modello per la riproduzione o aggiungere manualmente delle istanze del plug-in scelto nella sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

2. Modificare come desiderato le impostazioni dei punti di terminazione.

Cambiare ad esempio gli strumenti o le expression map assegnate a ciascun punto di terminazione.

3. Aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in uno dei modi seguenti:

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata per una singola istanza di un plug-in, aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per quella istanza e fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**.
- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata che include tutte le istanze di un plug-in, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella sezione **VST instrument** della barra delle azioni del pannello VST instrument e strumenti MIDI.



4. Inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel campo **Nome**.

NOTA

Se si inserisce un nome già esistente o si seleziona una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente dal menu, quest'ultima viene sovrascritta.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Lo stato corrente dell'istanza del plug-in selezionata o di tutte le istanze nella sezione viene salvato come configurazione dei punti di terminazione personalizzata. Sono incluse tutte le tecniche di esecuzione personalizzate comprese in tutte le expression map/mappe di percussioni.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 456

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 463

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 479

[Creazione di combinazioni delle tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 481

Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio se è stato caricato un plug-in con porte multiple e si desidera modificare il punto di terminazione di uno strumento esistente, impostandolo su un punto di terminazione su una delle nuove porte. Per gli strumenti in cui è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile assegnare ciascuna voce a un punto di terminazione differente.

PREREQUISITI

- Se si desidera assegnare a diversi punti di terminazione voci diverse appartenenti allo stesso strumento, è stata abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
- Se si desidera assegnare degli strumenti a dei punti di terminazione in specifiche istanze dei plug-in, le istanze desiderate sono state caricate. Questa operazione può essere eseguita sia applicando un modello per la riproduzione adatto, che caricando dei VST instrument o degli strumenti MIDI manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera modificare i punti di terminazione assegnati.
2. Facoltativo: per gli strumenti in cui è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, dal menu **Voce** selezionare la voce per la quale si intende modificare il punto di terminazione assegnato.
3. Facoltativo: modificare i flussi ai quali si desidera applicare le proprie modifiche, in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata solamente nel flusso corrente, fare clic su **Imposta per questo flusso**.
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata in tutti i flussi, fare clic su **Imposta per tutti i flussi**.

NOTA

Questo agisce su tutte le voci nella stessa posizione nel menu **Voci**, anziché in base al tipo di voce.

-
4. Facoltativo: per assegnare lo strumento/la voce a un punto di terminazione in un'istanza diversa del plug-in, selezionare l'istanza desiderata dal menu nell'intestazione della rispettiva traccia.
 5. Nell'intestazione della traccia strumentale, selezionare una nuova opzione da uno o da entrambi i seguenti menu:
 - **Porta**
 - **Can.**
-

RISULTATO

Il punto di terminazione a cui lo strumento o la voce sono assegnati viene modificato.

- Se si modifica solamente il valore del parametro **Can.**, cambia il canale nell'istanza del plug-in utilizzata dallo strumento corrispondente.
- Modificando entrambi i valori **Porta** e **Can.**, cambia sia la porta nell'istanza del plug-in, che il relativo canale utilizzati dallo strumento musicale corrispondente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 473

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 408

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 462

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 398

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio, se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PREREQUISITI

Sono state create o importate delle expression map/mappe di percussioni di cui si ha bisogno, ma che non esistono sul proprio computer.

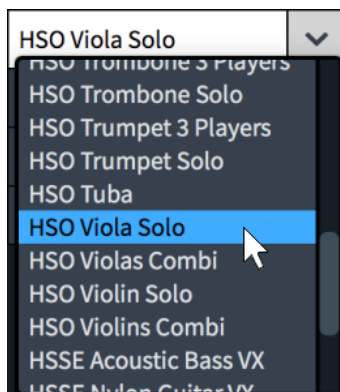
PROCEDIMENTO

1. Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Configurazione dei punti di terminazione** nell'istanza del plug-in in cui si intende cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione, per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.



2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.

Si apre un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'expression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
5. Premere **Invio**.
6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.

7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 482

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico SE su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci differenti ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch modificano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller in combinazione con la variazione della velocity.

Dorico SE utilizza anche le expression map per specificare le tecniche di esecuzione in riproduzione supportate da ciascuna patch nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda come il violino possono essere suonati con tecniche diverse (con l'archetto, pizzicato e *col legno*) mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Dorico SE supporta i seguenti metodi per inviare informazioni ai VST instrument:

- Key switch
- Controller
- Program change
- Cambi di canale

Oltre alle expression map di HALion Symphonic Orchestra, Dorico SE contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11:** utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Si applica solamente agli strumenti come il violino o il flauto, in grado di variare la propria dinamica mentre le note stanno ancora suonando.

- **Predefinito:** utilizza la velocity delle note per controllare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel:** utilizza una modulation wheel per controllare il volume delle dinamiche.
- **Trasposizione di un'ottava verso il basso:** utilizzata da alcune patch per gli strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonati senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto:** consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note. Viene anche utilizzata da alcune patch di basso che suonano un'ottava più in basso rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonate senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.dorico.lib`.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 482

Finestra di dialogo Expression Map

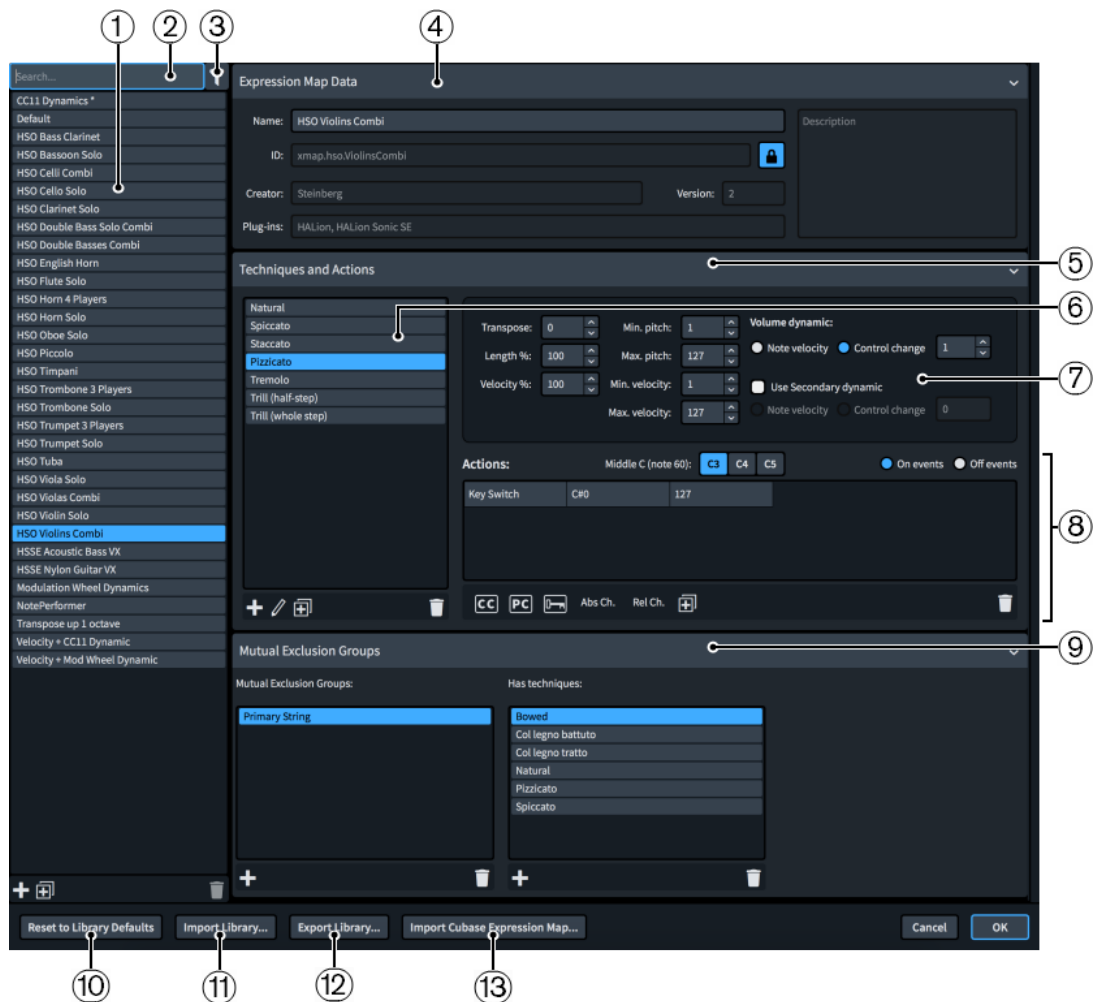
La finestra di dialogo **Expression Map** consente di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importare/esportare le expression map. È anche possibile importare expression map create in Cubase.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.

Sebbene il formato delle expression map in Dorico SE sia simile a quello di Cubase, Dorico SE non gestisce le expression map esattamente allo stesso modo. Ad esempio, Dorico SE consente di utilizzare più tecniche di esecuzione in riproduzione, ma Cubase è in grado di riprodurre più combinazioni di più tecniche di esecuzione in riproduzione.

NOTA

In fase di riproduzione, Dorico SE al momento non supporta tutti i campi contenuti nella finestra di dialogo **Expression Map**, comprese alcune impostazioni importate da Cubase. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.



Finestra di dialogo **Expression Map**

La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco delle expression map

Contiene le expression map attualmente disponibili per il progetto.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi Expression Map:** aggiunge una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.



- **Duplica:** crea una copia di un'espression map esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.



- **Elimina l'Expression Map:** elimina le expression map selezionate.



NOTA

È possibile eliminare solamente le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare le expression map predefinite.

2 Campo Cerca

Consente di cercare le expression map per nome.

3 Visualizza solamente le Expression Map utilizzate nel progetto

Consente di filtrare l'elenco delle expression map, in modo che includa solamente le expression map utilizzate nel progetto corrente.

4 Sezione Dati dell'Expression Map

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per l'espression map selezionata:

- **Nome:** consente di impostare il nome dell'espression map che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco dell'espression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.violinpizz**.
- **Autore:** consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo l'espression map con altri utenti.
- **Versione:** consente di indicare la versione dell'espression map in modo da poter individuare quella più recente.
- **Plug-in:** consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'espression map, separati da virgola. È possibile lasciare vuoto questo campo.
- **Descrizione:** consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sull'espression map.

NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Dati dell'Expression Map** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Dati dell'Expression Map** facendo clic sulla relativa intestazione.

5 Sezione Tecniche e azioni

Contiene delle sotto sezioni che consentono di visualizzare, modificare e controllare le tecniche di esecuzione in riproduzione contenute nell'espression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Tecniche e azioni** facendo clic sulla relativa intestazione.

6 Elenco delle tecniche

Contiene un elenco delle tecniche di esecuzione in riproduzione relative all'expression map attualmente selezionata.

Nei casi più semplici, le voci presenti nell'elenco delle tecniche rappresentano singole tecniche di esecuzione in riproduzione, ad esempio **Staccato** o **Accento**. Tuttavia, è possibile combinare più tecniche di esecuzione in riproduzione per i plug-in che presentano campioni separati per diverse combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione. Ad esempio, la tecnica **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme separato di key switch rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

NOTA

La maggior parte degli strumenti dispone di una tecnica di esecuzione in riproduzione «naturale», che corrisponde al modo più comune di suonare lo strumento. Dorico SE richiede che per ogni strumento musicale sia definita una tecnica di esecuzione in riproduzione naturale.

Se si seleziona una tecnica di esecuzione in riproduzione nell'elenco delle tecniche, è possibile modificarne i controlli e le azioni.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi una tecnica:** consente di aggiungere una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione o una combinazione di tecniche all'expression map, scegliendo tra le tecniche disponibili nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.



- **Modifica tecnica:** apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che consente di modificare la combinazione di tecniche utilizzate nella tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata.



È anche possibile modificare le tecniche di esecuzione in riproduzione preesistenti cliccandoci sopra due volte nell'elenco delle tecniche.

- **Duplica:** crea una copia di una tecnica di esecuzione in riproduzione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.



- **Elimina la tecnica:** elimina la tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata.



NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di esecuzione in riproduzione alla volta nell'elenco delle tecniche.

7 Controlli delle tecniche

Contiene una serie di controlli che incidono sulla tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata nell'elenco delle tecniche, come la **Velocity**. È incluso anche il parametro **Dinamica del volume** che consente di definire se la dinamica del volume della tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata è controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**. Per le librerie di suoni che utilizzano entrambi i controlli, è possibile impiegare la funzione **Usa una dinamica secondaria** per definire un controllo del volume aggiuntivo.

NOTA

Se si seleziona **Control Change** per il parametro **Dinamica del volume**, è necessario specificare il controller in base al numero. È possibile consultare la documentazione relativa

al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per individuare il numero del controller appropriato.

8 Sotto sezione Azioni

Consente di definire come viene controllato il key switch richiesto per eseguire ciascuna tecnica di esecuzione in riproduzione. Questa sotto sezione contiene anche i dettagli delle azioni esistenti necessarie per produrre la tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata.

Le azioni possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- Control change
- Program change
- Key switch

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per cambiare le singole tecniche di esecuzione in riproduzione.

Le azioni vengono visualizzate in una tabella a tre colonne.

Key Switch	C#0	127
Control Change	1	64
Program Change	1	

Tabella **Azioni**

La prima colonna mostra il tipo di azione.

La seconda colonna controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per gli eventi nota, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i cambi di programma, indica il numero di programma.

La terza colonna controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per gli eventi nota, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

La barra delle azioni in fondo alla sotto sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un'azione Control Change:** aggiunge un'azione Control change con impostazioni predefinite.



- **Aggiungi un'azione Program Change:** aggiunge un'azione program change con impostazioni predefinite.



- **Aggiungi un'azione evento nota:** aggiunge un'azione key switch con impostazioni predefinite.



- **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta:** aggiunge un'azione Channel Change (cambio canale) assoluta, con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change relativa:** aggiunge un'azione di cambio canale relativa, con impostazioni predefinite.
- **Duplica azione:** crea una copia di un'azione esistente che è possibile quindi modificare in maniera separata dall'originale.



- **Elimina azione:** elimina l'azione selezionata.



NOTA

Nella tabella delle **Azioni** è possibile selezionare una sola azione alla volta.

La sotto sezione **Azioni** consente anche di specificare quali azioni incidono sull'inizio delle note e quali sulla loro fine. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica di esecuzione in riproduzione al livello normale, da applicare solamente alla fine delle note.

- L'azione **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note.
- L'azione **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.

È anche possibile utilizzare **Do centrale (nota 60)** per scegliere l'altezza del Do centrale, poiché esistono diverse convenzioni in merito. Si consiglia di consultare la documentazione relativa alle proprie librerie di suoni per verificare se ciascuna di esse considera eventualmente il Do3, Do4 o Do5 come Do centrale e modificare di conseguenza questa impostazione.

9 Sezione Gruppi di esclusione reciproca

Consente di specificare le tecniche di esecuzione in riproduzione che sono mutualmente esclusive, che non possono cioè essere utilizzate contemporaneamente. Ad esempio, i musicisti non possono suonare con e senza vibrato contemporaneamente. L'inserimento di più tecniche di esecuzione in riproduzione nello stesso gruppo di esclusione consente di utilizzarne solamente una alla volta.

I gruppi di esclusione reciproca si applicano solamente all'expression map selezionata. Questo consente di impostare diversi gruppi di esclusione reciproca in ciascuna expression map, ad esempio se una delle proprie librerie di suoni supporta una particolare combinazione di tecniche di esecuzione in riproduzione per uno strumento, cosa che non avviene invece con altre librerie di suoni utilizzate.

La colonna **Gruppi di esclusione reciproca** consente di aggiungere ed eliminare i gruppi di esclusione reciproca. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi:** apre una finestra di dialogo che consente di creare un nuovo gruppo di esclusione reciproca e di assegnarvi un nome.



- **Elimina:** elimina il gruppo di esclusione reciproca selezionato.



NOTA

È possibile selezionare un solo gruppo di esclusione reciproca alla volta.

La colonna **Incorpora le tecniche** consente di modificare le tecniche di esecuzione in riproduzione incluse nel gruppo di esclusione reciproca selezionato. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi:** apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che consente di selezionare le tecniche di esecuzione in riproduzione da aggiungere al gruppo di esclusione reciproca selezionato.



- **Elimina:** rimuove la tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata dal gruppo di esclusione reciproca.



NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di esecuzione in riproduzione alla volta.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Gruppi di esclusione reciproca** facendo clic sulla relativa intestazione.

10 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

11 Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come expression map.

12 Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle expression map attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

13 Importa expression map di Cubase

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare le expression map in formato Cubase da importare.

NOTA

Al momento non è possibile importare tutte le combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione. Le expression map di Cubase spesso richiedono qualche modifica per poter funzionare correttamente in Dorico SE.

I dati dei key switch vengono comunque conservati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione

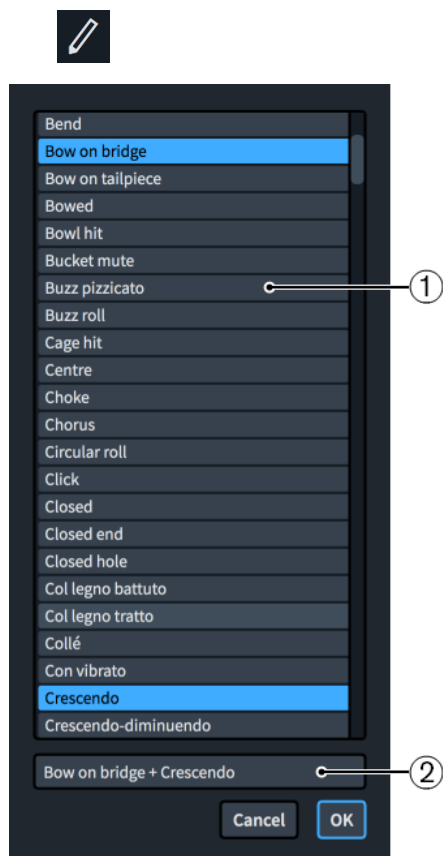
La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** consente di creare delle combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione che si intende applicare contemporaneamente. Le tecniche di esecuzione in riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle tecniche di esecuzione necessarie nella musica.

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni delle **Tecniche**.



- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica di esecuzione in riproduzione esistente nell'elenco delle tecniche e fare clic su **Modifica tecnica** nella barra delle azioni delle **Tecniche**. È anche possibile fare doppio-clic sulla tecnica di esecuzione in riproduzione.



Finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**

1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare delle tecniche di esecuzione in riproduzione esistenti da includere in una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione o per modificarne una esistente.

È possibile selezionare più tecniche di esecuzione in riproduzione da combinare premendo **Ctrl/Cmd** e facendo clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Mostra il nome della tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata. Selezionando più tecniche, ogni nome viene automaticamente separato dal simbolo +.

Non è possibile cambiare il nome delle tecniche di esecuzione in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Creazione di combinazioni delle tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 481

Creazione di nuove expression map

È possibile creare delle nuove expression map da zero e duplicare le expression map esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni di terze parti o delle periferiche MIDI che non forniscono expression map.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un'expression map vuota, fare clic su **Aggiungi Expression Map**.



- Per creare una copia di una expression map esistente, selezionarla nell'elenco delle expression map e fare clic su **Duplica Expression Map** nella barra delle azioni.



3. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi.



Bloccato



Sbloccato

4. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, inserire le informazioni relative all'expression map in questione negli appositi campi.
5. Facoltativo: nell'elenco delle tecniche all'interno della sezione **Tecniche e azioni**, aggiungere una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su **Aggiungi una tecnica**.



- Selezionare una tecnica di esecuzione in riproduzione esistente e fare clic su **Duplica tecnica**.



6. Facoltativo: se le combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione necessarie non esistono nell'expression map, crearle nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
7. Selezionare una tecnica di esecuzione in riproduzione dall'elenco delle tecniche.
8. Nella sezione **Tecniche e azioni**, modificare le opzioni desiderate per la tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata.
Ad esempio, definire se il volume della tecnica selezionata viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
9. Nella sotto sezione **Azioni**, aggiungere un'azione per la tecnica di esecuzione in riproduzione attualmente selezionata, in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Aggiungi evento nota**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica**.
10. Selezionare il tipo di evento tra una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi 'note on'**
 - **Eventi 'note off'**
11. Facoltativo: ripetere i passaggi 9 e 10 per ogni azione necessaria per ciascuna tecnica.
12. Facoltativo: per cambiare i valori delle azioni, cliccarci sopra due volte e modificarli.
13. Facoltativo: per definire dei gruppi di esclusione reciproca nella nuova expression map, aggiungere i gruppi di esclusione reciproca desiderati nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**.
14. Facoltativo: se sono stati aggiunti dei gruppi di esclusione reciproca, aggiungere le necessarie tecniche di esecuzione in riproduzione a ciascun gruppo di esclusione reciproca.
15. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 473



[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 478

Creazione di combinazioni delle tecniche di esecuzione in riproduzione

È possibile creare delle combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione per una singola expression map, ad esempio nel caso in cui l'expression map richieda un diverso insieme di key switch per le articolazioni **Staccato + Accento** rispetto a **Staccato** e **Accento** prese singolarmente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere delle nuove combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione.
3. Aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** per modificare la combinazione di una tecnica di esecuzione in riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione, fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni nell'elenco delle tecniche.

 - Per modificare la combinazione per una tecnica di esecuzione in riproduzione esistente, selezionare la tecnica e fare clic su **Modifica tecnica** nella barra delle azioni dell'elenco delle tecniche.

4. Nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**, selezionare le tecniche che si desidera combinare.
È possibile fare **Ctrl/Cmd**-clic su più tecniche di esecuzione in riproduzione, ma può essere selezionata anche una singola tecnica.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** viene chiusa.

RISULTATO

Viene creata una nuova combinazione di tecniche di esecuzione in riproduzione, che diventa disponibile nell'elenco delle tecniche per l'expression map selezionata nella finestra di dialogo **Expression map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 478

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 473

Importazione di expression map

È possibile importare le expression map nei progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.dorico.lib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file delle expression map che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle expression map.

Esportazione delle expression map

È possibile esportare le expression map in modo da poterle utilizzare in altri progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.dorico.lib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Nell'elenco delle expression map, selezionare quelle che si intende esportare.
 3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Le expression map selezionate vengono esportate come file di libreria e salvate nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando delle patch che mappano i suoni non intonati su diverse note MIDI. Le note necessarie per produrre suoni non intonati diversi variano in base al dispositivo utilizzato, alla libreria di suoni, alla casa produttrice, ecc. e non hanno alcun collegamento con la posizione degli strumenti percussivi sui rigli a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do₂ (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re₂ (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa₂ (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol₂ (nota MIDI 56)
- Open triangle: La₅ (nota MIDI 81)

Dorico SE utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre i rispettivi suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di esecuzione in riproduzione presenti in una determinata patch, indicando inoltre come riprodurle. Descrive ad esempio quale nota MIDI suonare e definisce se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

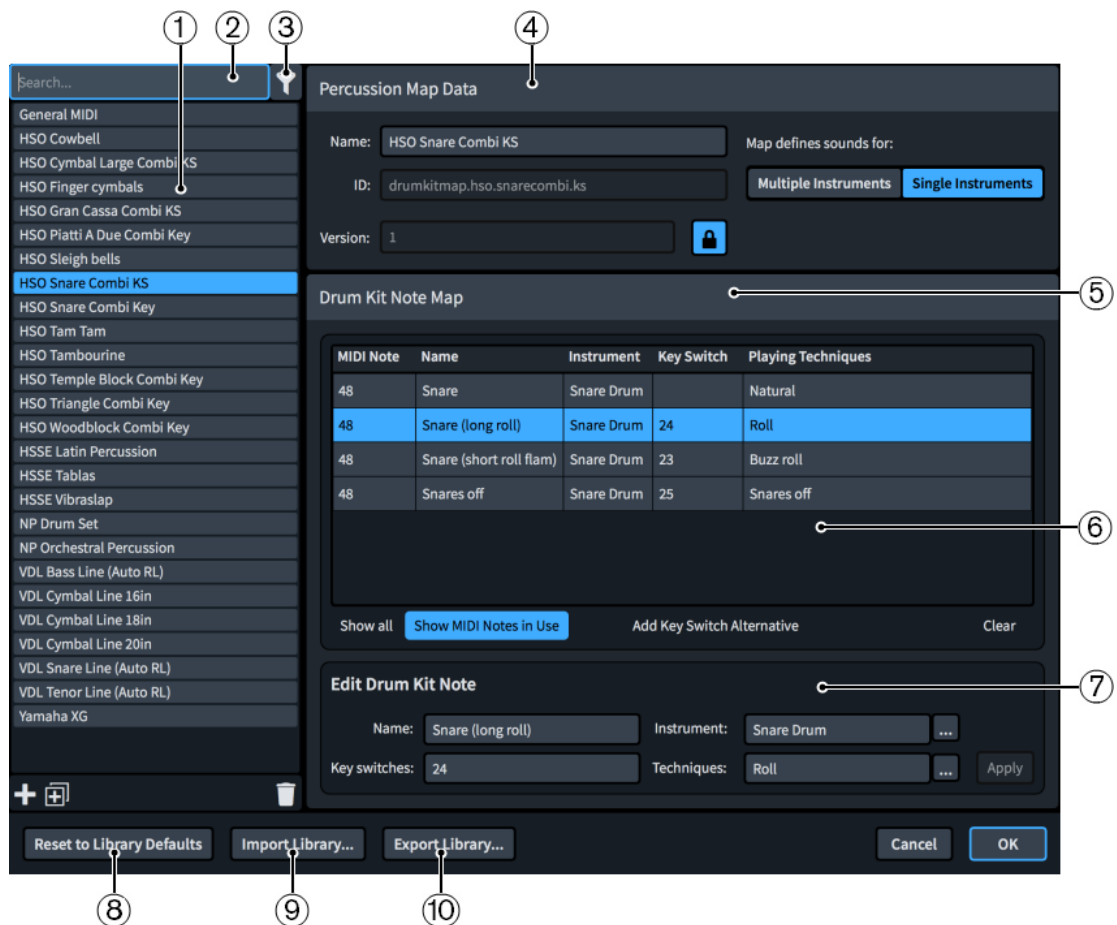
Dorico SE include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire delle mappe di percussioni personalizzate per le librerie di suoni di terze parti o per i dispositivi MIDI, al fine di ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Mappe di percussioni**.



Finestra di dialogo **Mappe di percussioni**

La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare le mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni:** aggiunge una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.



- **Duplica:** crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.



- **Elimina la mappa di percussioni:** elimina le mappe di percussioni selezionate.



NOTA

È possibile eliminare solamente le mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare le mappe di percussioni predefinite.

2 Campo Cerca

Consente di cercare le mappe di percussioni per nome.

3 Visualizza solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto

Consente di filtrare l'elenco delle mappe di percussioni, in modo che includa solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto corrente.

4 Sezione Dati della mappa di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome:** consente di specificare il nome che viene visualizzato per la mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
- **Versione:** consente di indicare la versione della mappa di percussioni in modo da poter individuare quella più recente.

NOTA

- Tutti i campi contenuti nella sezione **Dati della mappa di percussioni** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.
 - Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** viene impostata la mappa di percussioni che Dorico SE utilizza per ciascun canale del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
-

È possibile selezionare una delle opzioni per il parametro **La mappa definisce i suoni per** adatta alla mappa delle percussioni corrente:

- **Strumenti multipli:** selezionare questa opzione se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.

- **Strumenti singoli:** selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene solamente un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di esecuzione in riproduzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di suoni specializzata.

Questo può risultare utile anche quando il proprio VST instrument dispone di numerose patch con le stesse mappature delle tecniche di esecuzione in riproduzione. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono delle patch sia per i piatti grandi che per i piatti piccoli, i quali offrono suoni sia per i singoli colpi che per i suoni più complessi come un rullato crescendo. Creare una singola mappa di percussioni per un solo strumento musicale consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

5 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Contiene delle sotto sezioni che consentono di visualizzare, modificare e controllare le note del kit di batteria contenute nella mappa di percussioni selezionata.

6 Tabella Mappa delle note del kit di batteria

Per impostazione predefinita, la tabella visualizza le note dei kit di percussioni in uso da parte della mappa di percussioni selezionata, in ordine numerico. La tabella contiene anche le seguenti colonne che mostrano i dati corrispondenti disponibili relativi alla nota del kit di batteria selezionata:

- **Nota MIDI**
- **Nome**
- **Strumento**
- **Key switch**
- **Tecniche di esecuzione**

In fondo alla tabella sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutto:** elenca tutte le note MIDI da 0 a 127.
- **Visualizza le note MIDI in uso:** visualizza solamente le note MIDI in uso da parte della mappa di percussioni selezionata.
- **Aggiungi un key switch alternativo:** duplica la nota del kit di batteria selezionata.
- **Cancella:** elimina la nota del kit di batteria selezionata.

Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria** è possibile modificare i dati della nota del kit di batteria attualmente selezionata.

7 Sotto sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di specificare i dati nei seguenti campi per la nota del kit di batteria attualmente selezionata nella tabella **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome:** il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica di esecuzione in riproduzione. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
- **Strumento:** consente di selezionare uno strumento per la nota del kit di batteria selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco di tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico SE.
- **Key switch:** consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch se tale suono richiede che venga suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e tecniche di esecuzione in riproduzione.

NOTA



I key switch non sono obbligatori.



- **Tecniche:** consente di selezionare una tecnica di esecuzione in riproduzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco delle tecniche di esecuzione in riproduzione disponibili.
- 8 Ripristina i valori predefiniti della libreria**
Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.
- 9 Importa libreria**
Apre Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come mappe di percussioni.
- 10 Esporta libreria**
Apre Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle mappe di percussioni attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Creazione di nuove mappe di percussioni



È possibile creare delle nuove mappe di percussioni da zero e duplicare le mappe di percussioni esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio per ottenere una corretta riproduzione nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni o delle periferiche MIDI di terze parti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Creare una nuova mappa di percussioni in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una mappa di percussioni vuota, fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni**.

 - Per creare una copia di una mappa di percussioni esistente, selezionarla nell'elenco delle mappe di percussioni e fare clic su **Duplica la mappa di percussioni** nella barra delle azioni.

3. Nella sezione **Dati della mappa di percussioni**, fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi.

	
Bloccato	Sbloccato
4. Nel campo **Nome** inserire il nome che si desidera venga visualizzato per la mappa di percussioni.
Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
5. Inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.
Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta alla mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli**

- **Strumenti singoli**

7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
9. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante accanto al campo **Strumento** per aprire una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti percussivi.

10. Selezionare lo strumento corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
11. Fare clic su **OK**.
12. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante accanto al campo **Tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.

13. Selezionare le tecniche di esecuzione in riproduzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
Ad esempio, fare clic tenendo premuto il tasto **Ctrl/Cmd** su **Buzz roll** e **Rim**.
14. Fare clic su **OK**.
15. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome che si desidera venga visualizzato per questa combinazione di strumento e tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
16. Nel campo **Key switch**, specificare il numero di nota MIDI del key switch se tale suono ne richiede uno.
17. Fare clic su **Applica**.
18. Facoltativo: ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È necessario assegnare le mappe di percussioni agli stessi punti di terminazione utilizzati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.

È possibile esportare la mappa di percussioni nel caso in cui si desideri utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 482

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 471

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 465

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.

3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file della mappa di percussioni che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da poterle utilizzare in altri progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
 2. Nell'elenco delle mappe di percussioni, selezionare le mappe che si intende esportare.
 3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Le mappe di percussioni selezionate vengono esportate come file di libreria e salvate nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Selezionare la testa di nota specifica per singole tecniche di esecuzione i cui comportamenti di riproduzione si desidera definire nell'elenco in cima alla finestra di dialogo.
3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.



4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione** accanto al campo **Tecnica di esecuzione in riproduzione**.



5. Selezionare la tecnica di esecuzione in riproduzione desiderata dall'elenco nella finestra di dialogo che si apre.
È possibile selezionare più tecniche di esecuzione in riproduzione tenendo premuto il tasto **Ctrl/Cmd** e facendo clic sulle tecniche desiderate.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**: consente di utilizzare questa tecnica di esecuzione al posto della tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**: consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 7. Selezionare le articolazioni e il tratto di tremolo desiderati dalle opzioni disponibili.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 932

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 935

Durate delle note suonate e annotate

È possibile mostrare le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione con la loro durata suonata o annotata.

Durata suonata

Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione, ciascuno degli eventi nota nell'editor piano roll è visualizzato con due componenti:

- un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata suonata della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per meno tempo rispetto alla loro durata annotata, mentre le note al di sotto delle legature di portamento vengono eseguite più a lungo rispetto alla loro durata annotata.

Per impostazione predefinita, in Dorico SE le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione vengono mostrate con la loro durata suonata.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

Durata annotata

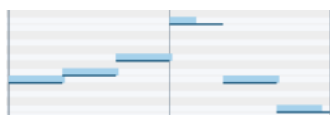
È possibile selezionare **Durate annotate** nella casella degli strumenti Riproduzione per vedere gli eventi nota come singoli rettangoli che coprono l'intera larghezza corrispondente alla durata annotata della nota.

È possibile cambiare la durata annotata delle note nell'editor piano roll quando è selezionata la voce **Durate annotate**.

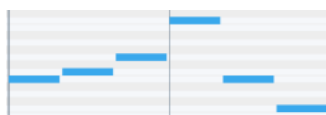
ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.

Durata suonata



Durata annotata



Partitura



LINK CORRELATI

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 844

Modifica della durata suonata delle note

È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'inizio che alla fine delle note stesse. Ad esempio, è possibile far risuonare più a lungo le note o farle iniziare con un determinato ritardo.

PREREQUISITI

- È selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione.
- Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata suonata.
2. Fare clic e trascinare la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Il puntatore del mouse assume la forma di una freccia bidirezionale quando si raggiunge la posizione corretta.
3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 per l'inizio delle note.

RISULTATO

La durata suonata delle note selezionate cambia.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 394

Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione

È possibile eliminare tutte le modifiche apportate al modo in cui vengono riprodotte le singole note, ad esempio nel caso in cui sia stata modificata in precedenza la durata suonata delle note e si desidera riportarle ai rispettivi valori predefiniti di posizione iniziale, durata e velocity.

L'eliminazione delle eccezioni di riproduzione rimuove anche qualsiasi valore di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate dai file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

Tutti i valori di velocity che sono impostati sulle note si riflettono in riproduzione (ad esempio le velocity derivanti dai file MIDI importati o dalle registrazioni MIDI). Se si desidera invece che si riflettano in riproduzione le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è necessario eliminare le eccezioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni, selezionare le note delle quali si desidera reinizializzare le eccezioni di riproduzione.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.
-

RISULTATO

Tutte le eccezioni di riproduzione vengono rimosse dalle note selezionate.

NOTA

La durata suonata delle note selezionate, inizialmente sembra tornare a corrispondere alla rispettiva durata annotata. Tuttavia, se si avvia la riproduzione o si passa a un'altra modalità, l'aspetto delle note viene aggiornato e riportato alle rispettive durate suonate predefinite. Ad esempio, se le note sono in staccato, la rispettiva durata suonata sarà per impostazione predefinita pari a metà della durata annotata.

LINK CORRELATI

[Corsie della velocity](#) a pag. 419

[Registrazione MIDI](#) a pag. 208

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 81

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 82

Modalità Stampa

La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

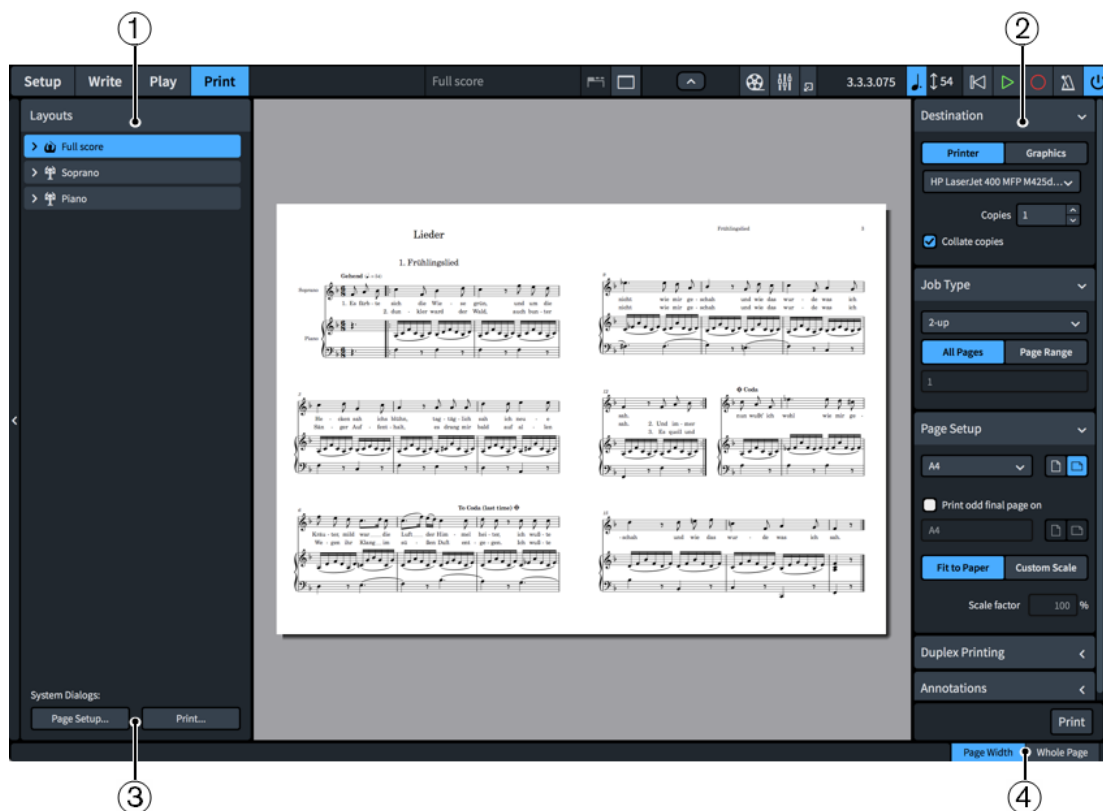
- Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo.
- Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene la barra degli strumenti predefinita e l'area di anteprima di stampa, oltre a una serie di pannelli e sezioni che offrono tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per preparare la stampa o l'esportazione dei propri layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



Pannelli e sezioni in modalità Stampa

In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e sezioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 Finestre di dialogo di sistema (solo macOS)

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina:** la pagina occupa tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa, di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti, potrebbe non essere visualizzata l'intera pagina.
- **Pagina intera:** visualizza l'intera pagina nell'area di anteprima di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 41

[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 46

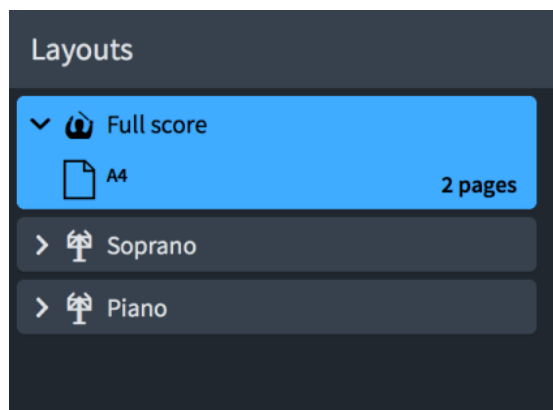
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

Pannello layout (modalità Stampa)

In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da stampare o esportare. Si trova sulla sinistra della finestra.

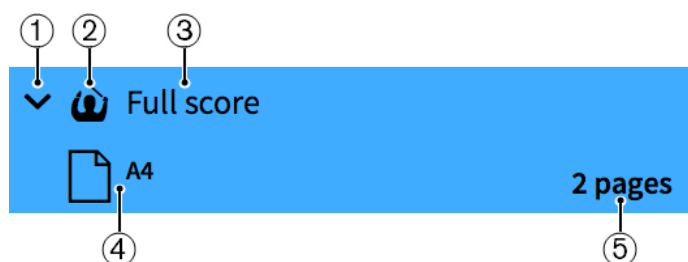
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Pannello **Layout** in modalità Stampa

Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa

- Layout di parte strumentale

- Layout di partitura personalizzato


3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 506

[Stampa in formato libretto](#) a pag. 507

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

Destination

Printer Graphics

Phaser 7100N (13:9c:aa)

Copies 2

Collate copies

Job Type

2-up

All Pages Page Range

1

Page Setup

A3

Print odd final page on

A4

Fit to Paper Custom Scale

Scale factor 100 %

Duplex Printing

Print on

One side only

Flip automatically

Flip automatically

Reverse order of outward pages

Annotations

Crop marks

Border

Date and time

Watermark

View options

Print

Tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine. Se si intende stampare il lavoro, è possibile decidere il numero di copie da stampare. Se si intende esportare un file immagine, è possibile specificarne il formato, il nome del file e la cartella di salvataggio.

A seconda del tipo di destinazione selezionata, il pulsante che si trova in fondo al pannello si chiamerà **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout

impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

Tipo di lavoro

Consente di scegliere l'intervallo di pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione.

Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.

Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.

Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.

Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Stampa fronte retro](#) a pag. 508

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 506

Stampa dei layout

È possibile stampare singoli layout o più layout contemporaneamente. È possibile specificare le impostazioni di stampa per ogni singolo layout, selezionando ad esempio stampanti diverse per i diversi layout nello stesso progetto.

Dorico SE utilizza le impostazioni relative ai layout per creare delle impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare su fogli in formato A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su A3 nelle **Opzioni di layout**, Dorico SE selezionerà automaticamente il formato A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

- Modificando il valore **Copie** si modifica anche il numero di copie di tutti i layout attualmente selezionati. Tuttavia, è possibile cambiare il numero di copie dei singoli layout. Ad esempio, è possibile selezionare un layout per una partitura completa e impostarlo per stampare **3** copie e uscire dal layout delle parti per stampare **1** sola copia. Quindi è possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme, così saranno applicati i valori impostati in precedenza.

- Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
 4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
 5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
 6. Facoltativo: se si desidera stampare solo un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
 7. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.
 8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
 9. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
 10. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Affianca** o **2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
 11. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
 12. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:
 - **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
 13. Facoltativo: se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
 14. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.
 15. Facoltativo: se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 16. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 17. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati all'altezza da concerto, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti all'altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire all'altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare singoli layout e configurare le loro opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per molteplici layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le proprie impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61

[Stampanti](#) a pag. 505

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 510

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 502

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 506

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 495

[Stampa fronte retro](#) a pag. 508

[Annotazioni](#) a pag. 512

[Modifica della dimensione e dell'orientamento della pagina](#) a pag. 355

Stampa/esportazione di un intervallo di pagine

Come impostazione predefinita, Dorico SE stampa/esporta tutte le pagine dei layout selezionati. È possibile indicare uno specifico intervallo di pagine da stampare/esportare.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout di cui si desidera stampare/esportare un intervallo di pagine.
2. Facoltativo: nella sezione **Destinazione**, verificare che i layout siano impostati per essere stampati/esportati utilizzando la stampante o i formati dei file immagine desiderati.
3. Nella sezione **Tipo di lavoro**, scegliere l'opzione **Intervallo di pagine**.
4. Inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

5. Fare clic su **Stampa/Esporta/Stampa ed esporta**.
-

RISULTATO

Le pagine specificate nei layout selezionati vengono stampate/esportate. I file esportati utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 502

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 506

Specifiche delle opzioni di stampa (solo macOS)

Dorico SE consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni definite nel pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico SE vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** definire il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la sezione di **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione dei layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare i singoli layout in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Scegliere una modalità di colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

- Se si esporta un file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.

- Se si desidera esportare dei layout con una filigrana, è necessario selezionare l'opzione **Colore**.

4. Selezionare un formato per il file immagine dal menu.
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

6. Facoltativo: specificare un percorso di esportazione.
7. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
8. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.
9. Facoltativo: se si desidera esportare solamente un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
10. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

11. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare l'orientamento desiderato per la pagina.
12. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.

NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

13. Fare clic su **Esporta**.

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati all'altezza da concerto, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti all'altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire all'altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Stampa/esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 499

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 502

[Formati dei file immagine](#) a pag. 511

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 511

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 61


[Annotazioni](#) a pag. 512

Impostazione di un percorso di esportazione per i file immagine

È possibile specificare un percorso per qualsiasi cartella in cui si desidera esportare dei file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico SE esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella utente predefinita del sistema operativo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.

3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati viene modificato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico SE aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

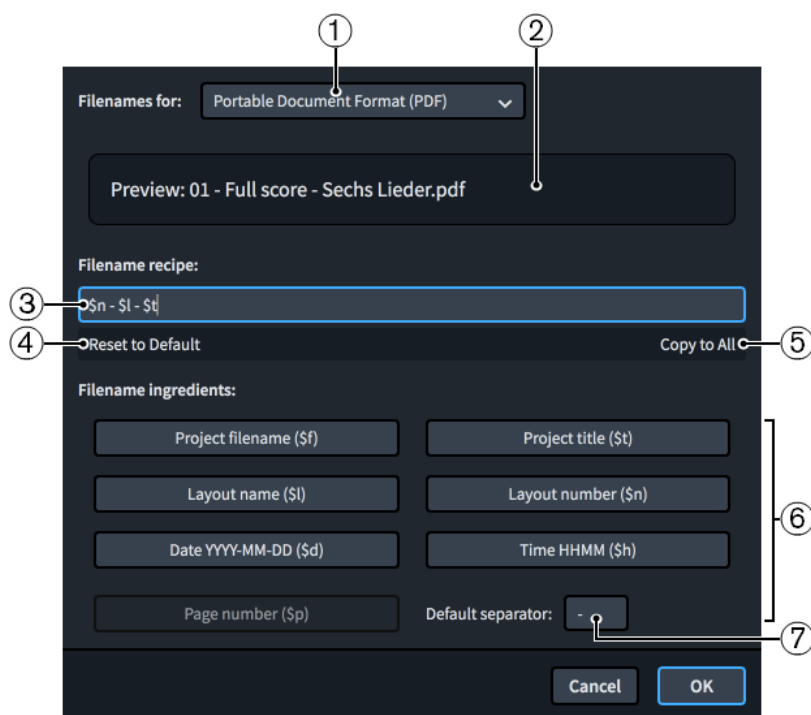
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- Fare clic su **Modifica** nella sottosezione **Esportazione dei file** della pagina **Generali** delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf

3 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è **\$n - \$l - \$t**.

4 Ripristina le impostazioni predefinite

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

5 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente **\$I** diventa **Piano** quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 500

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico SE applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono** a meno che il proprio layout non contenga effettivamente degli elementi colorati. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico SE utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico SE specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico SE utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 500

Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico SE vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei rigghi, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico SE sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico SE con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico SE utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 495

[Stampa dei layout](#) a pag. 497

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico SE offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico SE modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area musicale. Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.
 - Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
 - È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.
-

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutte le pagine

Consente di stampare/esportare tutte le pagine dei layout selezionati.

Intervallo di pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare. Scegliendo **Intervallo di pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 510

[Stampa/esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 499

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico SE posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico SE di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 497

[Stampa fronte retro](#) a pag. 508

Stampa fronte retro

Dorico SE consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico SE. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica. Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico SE invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 497

Dimensioni di pagina e formati della carta

In Dorico SE, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

Per ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**. Ciò significa che è possibile definire le dimensioni stesse del layout. Per stampare il layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione di pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Fintanto che la stampante supporta un formato carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione della pagina, e fintanto che il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menù. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione di pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico SE sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni per loro.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico SE sceglie automaticamente il successivo formato della carta più grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico SE scala automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei leggii.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero

utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico SE è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e dell'orientamento della pagina](#) a pag. 355

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto**



- **Paesaggio**



Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3,

selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata a 100**; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 506

[Modifica della dimensione e dell'orientamento della pagina](#) a pag. 355

Formati dei file immagine

Dorico SE supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico SE.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico SE renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 500

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico SE è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- **72**
- **150**
- **300**
- **600**
- **1200**

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 500

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico SE stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

SUGGERIMENTO

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come i segnali, i commenti e i colori delle note e delle pause, alla stampata o all'immagine esportata.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 337

[Commenti](#) a pag. 344

[Stampa dei layout](#) a pag. 497

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 500

Riferimento sulla notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico SE, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni predefinite.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione riguardano le modifiche predefinite a livello dei singoli layout che è possibile eseguire nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, come ad esempio modificare la frequenza dei numeri di misura e apportare modifiche ai singoli elementi musicali, che spesso contemplano l'utilizzo delle proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Ulteriori opzioni predefinite di dettaglio, come la definizione del modo in cui le note devono essere unite con i tratti d'unione nei diversi metri o le distanze della spaziatura tra i diversi elementi, sono disponibili in Dorico Pro.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono illustrati nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 157

Alterazioni

Le alterazioni vengono visualizzate accanto alle note a indicarne l'altezza, sia quando vengono annotate su un rigo, che scritte come testo. Nella musica basata sulle tonalità della tradizione occidentale, esse indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'attuale indicazione di tonalità prevalente.

In Dorico SE, ciascuna nota presenta una propria altezza fissa che è indipendente dall'indicazione di tonalità prevalente e le alterazioni vengono automaticamente nascoste e visualizzate come appropriato. Ad esempio, se si inseriscono dei Fa \sharp e quindi si aggiunge un'indicazione di tonalità di Re maggiore prima di essi, questi non diventano dei Fa \sharp , ma rimangono dei Fa \natural e visualizzano i bequadri. Tuttavia, se si inserisce prima l'indicazione di tonalità di Re maggiore, qualsiasi Fa venga inserito successivamente senza dichiarare un'alterazione, viene inserito come Fa \sharp .

Esistono diverse convenzioni per le regole di durata delle alterazioni, come ad esempio quella di non ripetere la stessa alterazione sulle note successive della stessa altezza nella medesima misura. Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 519

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 192

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base alla tipologia, oltre che eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presentano alterazioni diverse. Questo comporta la modifica dell'altezza delle note selezionate.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con un'alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico SE, è possibile solamente nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione individualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **0** per eliminare i bequadri.
 - Premere **'** per eliminare i bemolli.
 - Premere **!** per eliminare i diesis.
 - Fare clic sul pulsante relativo all'alterazione desiderata nel pannello Note.

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate. Questo va a modificarne l'altezza. Ad esempio, eliminando il diesis da un Sol \sharp , questo viene trasformato in un Sol \natural .

NOTA

- L'eliminazione delle alterazioni potrebbe fare in modo che queste appaiano sulle note successive aventi la stessa altezza e che si trovano nella stessa misura. È possibile verificare l'altezza delle note selezionandole e osservando la barra di stato.
 - Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note contenente diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con alterazioni diverse, si aggiunge quell'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol \sharp seguiti da due Sol \flat diventano quattro Sol \sharp se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte **I**, vengono eliminate tutte le alterazioni.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 192[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203[Barra di stato](#) a pag. 49

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile visualizzare le singole alterazioni tra parentesi tonde o quadre, oltre che visualizzare/nascondere le alterazioni in maniera individuale, comprese le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**
-

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
 - È possibile assegnare dei comandi da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante, in maniera indipendente dalle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 60

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#) a pag. 693
[Eliminazione delle alterazioni](#) a pag. 515

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico SE, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico SE si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settima sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

NOTA

Dorico SE utilizza una disposizione a reticolo predefinita per le alterazioni in accordi a elevata densità, piuttosto che una disposizione a zig-zag. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne.

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico SE applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico SE, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come Re# e Reb.

In Dorico SE, gli unisoni alterati vengono annotati con un gambo diviso per impostazione predefinita. I gambi divisi visualizzano il corpo principale di un accordo con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo. Questo fa in modo che tutte le note vengano visualizzate con le alterazioni corrispondenti direttamente accanto ad esse.

È possibile fare in modo che i singoli unisoni alterati appaiano con un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note presenta un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni definite. Ciò serve a garantire chiarezza nei cluster.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, inclusi quelli in accordi che contengono altri unisoni alterati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze che vanno oltre la comune scala cromatica standard utilizzata nella musica della tradizione occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono. Le alterazioni microtonali vengono visualizzate in Dorico SE solamente se si apre un progetto che già le contiene. Queste sono disponibili per l'inserimento solo dove si applicano l'indicazione di tonalità e il sistema tonale corrispondente.

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o semplicemente per una singola nota. Dorico SE sfrutta le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione si applica per la durata di una misura e solo all'altezza per la quale è scritta; il che significa che ciascuna ottava richiede un'alterazione separata.

LINK CORRELATI

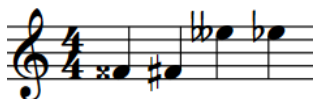
[Regole di durata delle alterazioni della pratica comune](#) a pag. 520

Annullamento delle alterazioni doppie

Esistono due pratiche comunemente accettate per l'annullamento delle alterazioni doppie, una arcaica e una moderna.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza l'annullamento moderno. Ciò significa che se un doppio diesis viene annullato da un diesis singolo o un doppio bemolle viene annullato da un

bemolle singolo, non viene visualizzato alcun segno di bequadro davanti al diesis singolo o al bemolle singolo, poiché queste alterazioni sono inequivocabili.



Annullamento moderno

Regole di durata delle alterazioni della pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

NOTA

Per assicurarsi che l'annullamento non risulti ambiguo, è prassi aggiungere un'alterazione di precauzione alla prima nota della stessa altezza nella misura successiva.

In Dorico SE vengono utilizzate per impostazione predefinita le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

Nella pratica comune, l'alterazione di una nota in una misura viene automaticamente annullata nella misura successiva. Ad esempio, nella chiave di Sol maggiore, se un Fa è in una misura, un Fa nella misura seguente visualizza un segno di diesis, anche se il diesis è già implicito con l'indicazione di tonalità.

Quando si utilizzano per impostazione predefinita le regole di durata delle alterazioni della pratica comune, Dorico SE visualizza anche le alterazioni di precauzione, che rappresentano le ritrascrizioni di un'alterazione precedente. Queste alterazioni sono considerate facoltative, di conseguenza non sono né conferme né annullamenti espliciti, ma sono utili per eliminare le ambiguità.

Le alterazioni di precauzione vengono visualizzate nelle seguenti circostanze:

- Le note successive all'interno della stessa misura hanno lo stesso nome in ottave diverse.
- Le note successive nella misura seguente hanno lo stesso nome nella stessa ottava.
- La prima nota nella misura seguente ha lo stesso nome in tutte le ottave.
- Gli intervalli aumentati/diminuiti o più che diminuiti/aumentati sono identificati all'interno della stessa misura.

Per ciascuna di queste situazioni, è possibile decidere di visualizzare le alterazioni di precauzione con o senza parentesi, oppure di non visualizzarle del tutto.

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

In Dorico SE, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti.

Poiché le istruzioni come le indicazioni di archetto, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico SE tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione e si trovano nel pannello Notazioni a destra della finestra.

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

Articolazioni di forza

Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

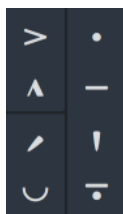
Articolazioni di durata

Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico SE visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.

Articolazioni di accento

Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Le articolazioni si trovano in fondo al pannello Note in modalità Scrittura.



Dorico SE posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascuno dei tre tipi di articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 214

Copia delle articolazioni

Le articolazioni vengono automaticamente incluse se si copiano delle note, ma non possono essere copiate e incollate in maniera indipendente dalle note stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che presentano le articolazioni che si intende copiare.
 2. Copiare le note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione in cui si desidera copiare le note selezionate, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare **Alt/Opt**-clic alla posizione in cui si desidera copiare le note selezionate con le rispettive articolazioni.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le note copiate abbiano lo stesso ritmo ma altezze diverse, è possibile modificarne l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 206

Modifica delle articolazioni

È possibile modificare le articolazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota per la quale si intende modificare l'articolazione.
 2. Per modificare l'articolazione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa all'articolazione desiderata. Ad esempio, premere **⏏** per lo staccato.
 - Nel pannello Note, fare clic sulla nuova articolazione desiderata.
-

RISULTATO

Viene aggiunta la nuova articolazione. Questa va a sostituire qualsiasi articolazione esistente dello stesso tipo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 214

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 215

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselegionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
 2. Per deselegionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
-

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento delle singole articolazioni](#) a pag. 524

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento



Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.
Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

Modifica del posizionamento delle singole articolazioni

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.
Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Lato della testa di nota**
 - **Lato del gambo**
-

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico SE esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.

Articolazioni in riproduzione

L'aggiunta delle articolazioni agisce sul modo in cui le note suonano in fase di riproduzione.

Se non si dispone di una libreria di suoni, Dorico SE modifica comunque il modo in cui una nota suona in riproduzione se sulla nota è stata inserita un'articolazione. Ad esempio, un segno di staccato fa suonare una nota più breve del normale e un segno di accento la fa suonare più marcata.

Se si dispone di una libreria di suoni, Dorico SE carica il campione specifico per un'articolazione se tale campione è incluso nella propria libreria per quel determinato strumento.

Poiché l'articolazione si applica all'intera nota, il campione viene attivato all'inizio di una nota. Questo vale anche per le note nelle catene di note legate.

SUGGERIMENTO

É possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Misure

Le misure indicano un segmento di tempo generalmente regolare in relazione al numero di movimenti, il quale viene di solito determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure vengono separate dalle altre misure a sinistra e a destra dalle stanghette di misura verticali.

Le misure hanno generalmente la stessa lunghezza e si trovano alla stessa posizione per tutti i musicisti, ma in alcuni contesti, misure di diversa lunghezza potrebbero coincidere; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

Ciascuna misura riporta un numero, grazie al quale i musicisti possono tenere traccia delle proprie parti nello spartito e aggiungere delle istruzioni. Questo vale in particolare per la musica scritta per più musicisti.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura](#) a pag. 535

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 237

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento nella posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare - (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare **-6** per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o **-2q** per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 238

Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente misure e movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si intende eliminare l'ultimo movimento nella misura finale per i flussi che cominciano con un anacrusi.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Proprio come quando è attiva la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 326

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 327

Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi

È possibile tagliare i flussi eliminando qualsiasi misura vuota rimasta alla fine.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
 2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
 3. Digitare **trim** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le misure vuote alla fine del flusso selezionato vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 238

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 344

Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace o Canc.**

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Filtri](#) a pag. 329

Modifiche alla lunghezza delle misure

È possibile modificare la lunghezza di una misura in modo che abbia durata maggiore o minore.

È possibile modificare la lunghezza di una misura modificandone il tempo in chiave. Il tempo in chiave può essere successivamente nascosto, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 906

Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le accollature o le interruzioni di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Se il nuovo tempo in chiave non si adatta completamente nello spazio considerato, ad esempio se si intende sostituire due misure da 4/4 (otto note da un quarto) con due o tre misure da 3/4 (sei o nove note da un quarto), Dorico SE non sovrascrive il tempo in chiave esistente. La misura finale viene invece accorciata.

Ad esempio, sostituendo un tempo in chiave da 4/4 con un tempo in chiave da 3/4 due misure prima di un tempo in chiave esistente, vengono create due misure da 3/4 e l'equivalente di una misura da 2/4, come mostrato in questo esempio.



Tuttavia, in modalità di inserimento Dorico SE inserisce il tempo alla fine della misura finale del nuovo tempo in chiave, per garantire che la misura finale sia della lunghezza corretta. Ad esempio, nello stesso scenario illustrato sopra ma con la modalità Inserimento attivata, due misure da 4/4 diventano misure da 3/4, con il movimento extra necessario per riempire la terza misura da 3/4 aggiunto alla fine della frase.



Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave.

Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il pattern del tempo in chiave a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Dopo l'aggiunta di una stanghetta di misura normale (singola), viene visualizzato un segnale a indicare come essa agisce sul tempo in chiave.



Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 237

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 372

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 370

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 186

Combinare le misure

É possibile combinare due o più misure in una misura più lunga risultante, eliminando la stanghetta di misura che le divide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la stanghetta di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc.**
-

RISULTATO

Le misure su entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura. Se necessario, le note all'interno delle misure combinate vengono riorganizzate con gli appropriati tratti d'unione.

NOTA

L'eliminazione di una stanghetta di misura non comporta automaticamente la modifica del tempo in chiave. Per evitare confusione, si suggerisce di aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 532

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

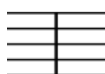
Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i rigi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato.

Esistono vari tipi diversi di stanghette di misura che vengono utilizzati in contesti differenti:

Normale (singola)

Un stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i rigi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.

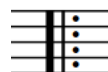
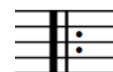


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

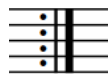
Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



Fine ripetizione

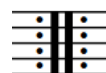
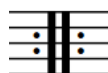
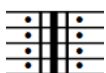
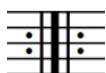
Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di

una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 237

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 448

Eliminazione delle stanghette di misura

È possibile eliminare le stanghette di misura senza che questo abbia effetto sulla posizione delle note. Si potrebbe ad esempio eliminare le stanghette di misura esistenti e inserirne di nuove se si desidera cambiare la posizione in cui è presente una stanghetta di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le stanghette di misura che si intende eliminare.

NOTA

È necessario selezionare direttamente le stanghette di misura, non i rispettivi segnali.

2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

La stanghetta di misura viene eliminata. Le due misure da entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave. Questo potrebbe causare una variazione delle note, delle pause e dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per evitare confusione, è possibile aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.
- Se sono state eliminate delle stanghette di misura perché si desidera modificarne la posizione, è possibile inserire delle nuove stanghette di misura alle nuove posizioni desiderate.

LINK CORRELATI

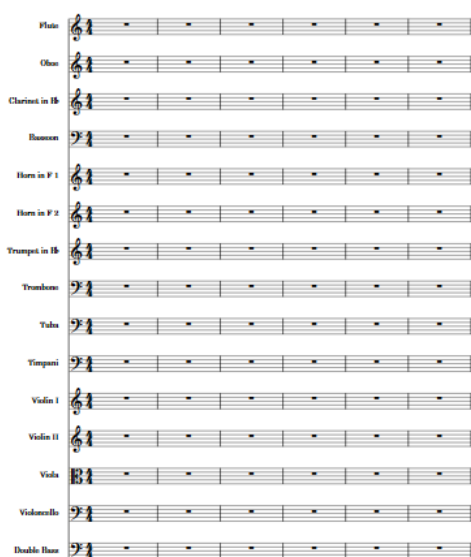
[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

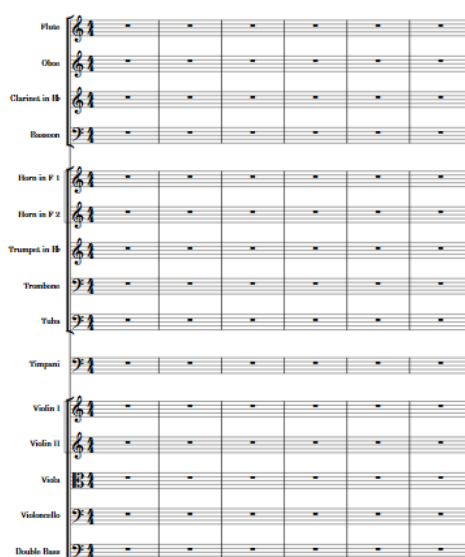
Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di righi.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli righi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.



Stanghette di misura sui singoli righi



Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi quando questi sono uniti da una parentesi. I righi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i righi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

Dorico SE unisce automaticamente tra parentesi i righi in base al tipo di ensemble per ciascun layout.

Stanghette di misura attraverso gli strumenti a rigo multiplo

Dorico SE unisce automaticamente le stanghette di misura attraverso i righi degli strumenti a rigo multiplo quando questi sono uniti dalle parentesi. Poiché i righi non possono essere racchiusi tra parentesi quadre e graffe contemporaneamente, gli strumenti a rigo multiplo sono esclusi dalle parentesi e quindi non vengono uniti con le stanghette di misura con qualsiasi altro rigo.

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovano

precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 134

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 135

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 135

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti righi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i righi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i righi con una stanghetta di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i righi** nel gruppo **Tempi in chiave**.

RISULTATO

Tutti i righi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

Numeri di misura

I numeri di misura forniscono un punto di riferimento fondamentale per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa. Questi numeri indicano dove si trovano i musicisti nel brano e consentono loro di coordinarsi facilmente durante le prove e i concerti.

I numeri di misura possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture poiché, insieme ai segni di prova, rappresentano un elemento importante per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificare la correttezza della musica.

In Dorico SE, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura in tutti i layout. È possibile nascondere e visualizzare i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, anche mostrandoli in corrispondenza di specifici intervalli regolari o in ogni misura, come avviene di frequente nelle partiture musicali per il cinema.

SUGGERIMENTO

La maggior parte delle opzioni relative ai numeri di misura si trovano nella pagina **Numeri di misura** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**. Questo perché i numeri di misura vengono comunemente visualizzati in maniera differente nei diversi layout (ad esempio appaiono in ogni misura nei layout di partitura completa ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti).

LINK CORRELATI

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 538

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Nascondere/visualizzare i numeri di misura

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che visualizzarli con frequenze diverse. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**

- **Ogni misura**
 - **Nessuno**
5. Facoltativo: se si seleziona **Ogni 'n' misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura vengono nascosti nei layout selezionati quando si seleziona l'opzione **Nessuno** mentre vengono visualizzati con la frequenza corrispondente quando si sceglie una qualsiasi delle altre opzioni.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a **10** indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere i singoli numeri di misura nei layout in cui sono visualizzati i numeri di misura selezionandoli e attivando l'opzione **Nascondi il numero di misura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 537

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 539

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 538

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 538

Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura

È possibile visualizzare i numeri di misura all'interno di un riquadro rettangolare o circolare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura appaiano con dei riquadri rettangolari nel layout di partitura completa (così che il direttore d'orchestra possa facilmente visualizzarli) ma senza riquadri nei layout delle parti, dove le pagine tendono a essere meno dense.

Gli sfondi dei numeri di misura nei riquadri vengono automaticamente cancellati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura nei layout selezionati vengono visualizzati all'interno dei riquadri del tipo selezionato. La dimensione del riquadro varia in base alla dimensione del carattere utilizzato per i numeri di misura; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO

10

10

10

Numero di misura senza riquadro

Numero di misura con un riquadro rettangolare

Numero di misura con un riquadro circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 106

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto, in modo ad esempio da rendere chiaro nei layout delle parti quali misure non vengono suonate dai musicisti. Le battute d'aspetto possono includere delle regioni di ripetizione delle misure se si è scelto di consolidare le regioni di ripetizione delle misure e le misure vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 535

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti rigi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.

RISULTATO

I numeri di misura guida sono visualizzati per ciascun misura e sopra ogni rigo nella visualizzazione corrispondente quando accanto all'opzione corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout delle parti utilizzano stili paragrafo differenti per i numeri di misura.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare uno stile paragrafo personalizzato per i numeri di misura in alcuni layout, questo deve essere stato creato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale.

È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, si potrebbe voler visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - **Centrati sulla stanghetta di misura**
 - **Centrati sulla misura**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri di misura viene modificata nei layout selezionati.

- L'opzione **Centrati sulla stanghetta di misura** consente di visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura.
- L'opzione **Centrati sulla misura** visualizza i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 539

Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici

È possibile definire i righe sopra i quali compaiono i numeri di misura; questo consente di visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di più posizioni verticali in ciascuna accollatura. Ad esempio, in ampie partiture orchestrali potrebbe essere utile visualizzare i numeri di misura sia in cima all'accollatura che sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione verticale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista nell'elenco **Visualizza sopra specifici musicisti** sopra il cui rigo superiore si desidera visualizzare i numeri di misura.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le posizioni verticali dei numeri di misura vengono modificate nei layout selezionati. Per i musicisti che suonano più strumenti, i numeri di misura sono visualizzati sopra il rigo dello strumento più in cima.

NOTA

È possibile modificare le distanze tra i numeri di misura e il rigo/gli altri oggetti e definire le impostazioni di spaziatura verticale per le distanze tra i righi, in modo da lasciare spazio per i numeri di misura visualizzati tra i righi.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 357

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 389

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 122

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
Il valore predefinito è 2 spazi.
 5. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
Il valore predefinito è 3/4 di spazio.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o altri oggetti, sopra o sotto di esso a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o altri oggetti.

NOTA

Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature

È possibile visualizzare i numeri di misura sopra o sotto ciascuna accollatura in maniera indipendente per ogni singolo layout. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto l'accollatura nei layout di partitura completa ma sopra di essa nei layout delle singole parti.

NOTA

Questo non ha effetto sul posizionamento dei numeri di misura visualizzati sopra specifici righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto all'accollatura**:
 - **Visualizza sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 - **Visualizza sotto il rigo inferiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento dei numeri di misura rispetto all'accollatura nei layout selezionati.

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 900

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico SE, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 544

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**
 - **Non includere**
 - **Continua primario**
4. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**. Il numero della misura successiva continua quindi da **11**, esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale ripetuto.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole.



Numeri di misura subordinati minuscoli

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:

- Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
- Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.

2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.

4. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.

La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura

selezionati. La sequenza presenta lo stesso numero di misura della misura immediatamente precedente, ma con le lettere dell'alfabeto subordinate.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:

- Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
- Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.

2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.

Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

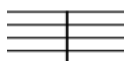
Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Numeri di misura e ripetizioni

Per impostazione predefinita, in Dorico SE le ripetizioni non sono incluse nei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

Includendo le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, in modo che i numeri delle misure riflettano effettivamente il numero di misure suonate anziché il numero di misure scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati. In tal modo è infatti possibile fare riferimento a uno specifico numero di misura per ciascun passaggio completo suonato (evitando ad esempio di utilizzare la forma «misura otto la terza volta»).

2 (12)



Numeri di misura delle ripetizioni successive mostrati fra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico SE, non è possibile includere automaticamente le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura. Tuttavia, è possibile aggiungere manualmente delle modifiche ai numeri di misura, se si desidera che questi rispecchino il numero totale delle misure suonate.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 543

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave corrente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico SE quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Gruppi di tratti d'unione

Le note vengono solitamente unite con tratti d'unione come gruppi regolari che aiutano a riflettere la metrica. In Dorico SE è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile modificare i singoli gruppi con tratti d'unione utilizzando le rispettive proprietà nel pannello delle proprietà e selezionando **Modifica > Tratti d'unione** e scegliendo una delle opzioni disponibili.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 549

Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione. In Dorico SE, i raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti sono determinati dai tempi in chiave.

Dorico SE presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da

un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da note da un quarto col punto.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 6/8

Dorico SE raggruppa e unisce le note con i tratti d'unione nei tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Per le situazioni in cui si desidera controllare il raggruppamento dei movimenti con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con una suddivisione ritmica esplicita. Dorico SE raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio **[7]/8** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo **[2+2+3]/8**, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 561

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione primari e secondari in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

NOTA

Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 550

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

.Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire manualmente le note tra loro con i tratti d'unione, includendo le note attraverso le stanghette di misura, oltre alle interruzioni di accollatura e di cornice, ad esempio se si desidera unire una frase in modo diversa dalle unioni nel tempo in chiave corrente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura.

NOTA

Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 916

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio quando dei ritmi veloci presentano impostazioni di testo sillabiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico SE inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione e dalle direzioni dei gambi risultanti.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo comporta un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico SE considera la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione

É possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i tratti d'unione, forzando un cambio di direzione dei gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
- É anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione selezionati premendo **F**.

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata.

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

É possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere la variazione della direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.

La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

In Dorico SE è possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

É possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Piana**
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate mantenendo le posizioni corrette rispetto alle linee del rigo.

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati vengono posizionati tra le note alte e basse nello stesso gruppo con tratti d'unione e sono generalmente tracciati a metà del rigo o tra i rigi degli strumenti a pentagramma doppio.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 551

Creazione di tratti d'unione centrati

È possibile fare in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati a metà dei rigi, con le note alte sopra il tratto d'unione e le note basse sotto di esso.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione** del menu **Modifica**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

Dorico SE angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolazione o la pendenza dei tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 549

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 552

Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

Creazione di tratti d'unione tra i rigi

I tratti d'unione tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su due rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi inserendo tutte le note della frase su un rigo e trasferendone alcune in modo che vengano visualizzate sull'altro rigo.

PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri rigi solamente negli strumenti a rigo doppio.

2. Trasferire le note su altri rigi in uno dei modi seguenti:
 - Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
 - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i rigi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le

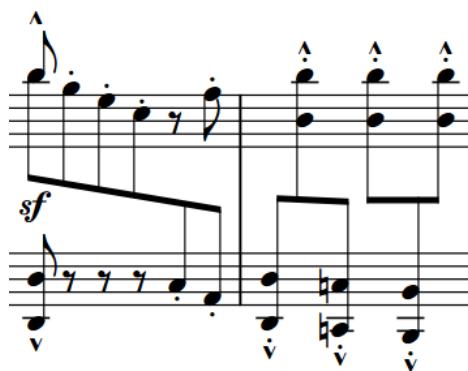
voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.

- È possibile ripristinare la disposizione delle note sui rispettivi rigi di appartenenza predefiniti, selezionando le note e scegliendo **Modifica > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**.
 - Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.
-

ESEMPIO



Note visualizzate sui rispettivi rigi originari



Tratti d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 341

[Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 947

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 943

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

In genere, l'occhio umano percepisce l'uniformità della spaziatura ritmica a seconda della distanza tra le teste di nota. Tuttavia, per i tratti d'unione tra i rigi si considera la distanza tra i gambi, anziché tra le teste di nota.



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota viene ottimizzata.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi: la distanza tra i gambi viene ottimizzata.

Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

È possibile fare in modo che i gambi nei tratti d'unione tra i righi, e non le teste di nota, siano distanziati uniformemente in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
 4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righi.

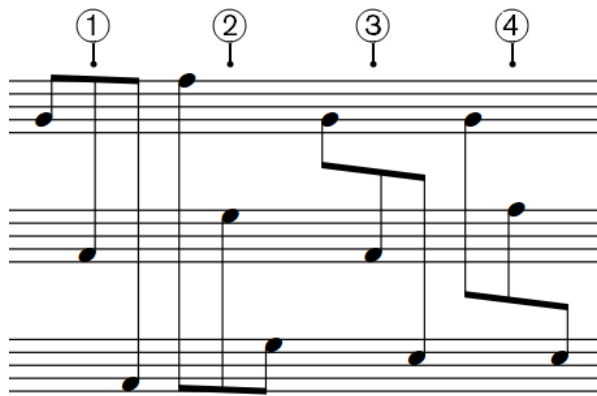


Un tratto d'unione attraverso i due righi superiori in uno strumento con tre righi



Un tratto d'unione attraverso i due righi inferiori in uno strumento con tre righi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i righi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due righi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i righi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due righi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i righi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico SE potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri righi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei righi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico SE è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.



Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.
2. Facoltativo: se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.

Reinizializzazione delle modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari

É possibile reinizializzare qualsiasi modifica apportata al numero di linee visualizzate nei tratti d'unione secondari e ripristinarne l'aspetto predefinito.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera reinizializzare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.
 2. Reinizializzare le modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono tratti d'unione vengono anch'essi uniti con dei tratti d'unione; tuttavia, si applicano delle regole di raggruppamento speciali ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso.

É possibile modificare l'aspetto della parentesi quadra selezionandola e modificando le relative proprietà nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà.



I gruppi irregolari nei gruppi con tratti d'unione secondari vengono uniti con un tratto d'unione secondario diviso per impostazione predefinita.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare.



Per impostazione predefinita, le note da un ottavo (crome) appartenenti a un gruppo irregolare non vengono unite con le note da un ottavo seguenti non appartenenti a un gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 913

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più

semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

In Dorico SE, non è possibile aggiungere gambi piccoli né modificarne il posizionamento. I gambi piccoli vengono comunque visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione a ventaglio può presentare più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

In Dorico SE, non è possibile creare tratti d'unione a ventaglio né modificarne la direzione. Tuttavia, i tratti d'unione a ventaglio vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti e metri. In Dorico SE, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio i 3/4.



Un passaggio contenente metri diversi. Le note vengono raggruppate e unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi metri e le durate delle note legate che attraversano la seconda stanghetta di misura vengono automaticamente corrette.

Esistono convenzioni diverse anche nel suddividere le note all'interno delle catene di legature per indicare confini significativi dei movimenti all'interno delle misure e in quali contesti possano essere oltrepassati.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 547

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei tratti d'unione personalizzato.
 2. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
 3. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare **[2+3+2]/8** nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare **[2+3]/4** nel riquadro di inserimento.
 4. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire il tempo in chiave solamente sul rigo selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o dei gruppi di movimenti.

LINK CORRELATI

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 902

[Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave](#) a pag. 903

Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico SE, le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, generalmente uno strumento a rigo multiplo come il pianoforte o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righe e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righe di pianoforte

NOTA

- I righe non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righe tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre. Questi non possono inoltre visualizzare le parentesi secondarie o terziarie.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 533

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 133

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 134

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 565

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 564

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble

È possibile definire quali righe sono inclusi nelle parentesi modificando il tipo di ensemble per ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui un layout delle parti contenente tutti i percussionisti richiede un raggruppamento tra parentesi diverso rispetto a quello utilizzato per i righe di percussioni nel layout di partitura completa.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di ensemble per il raggruppamento tra parentesi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:
 - **Nessuna parentesi**
 - **Orchestrale**
 - **Piccolo ensemble**

- **Orchestra di fiati**
- **Big band**
- **Banda di ottoni inglese**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il raggruppamento tra parentesi quadre predefinito viene modificato nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** sono disponibili ulteriori opzioni relative al raggruppamento tra parentesi, ad esempio per nascondere/visualizzare le parentesi quando nel gruppo tra parentesi è presente un solo strumento e per nascondere/visualizzare le graffe quando è visualizzato un solo rigo.
 - É anche possibile inserire dei raggruppamenti tra parentesi quadre/graffe personalizzati per specifici rigi, in maniera indipendente dalle impostazioni relative al raggruppamento tra parentesi definite nel layout.
-

Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico SE, il raggruppamento dei rigi predefinito è determinato dal tipo di ensemble scelto per ciascun layout. Questo determina quali rigi vengono messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Configurazione > Opzioni di layout** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

Nessuna parentesi

Tutti i rigi sono visualizzati separatamente, senza parentesi. Gli strumenti a rigo multiplo sono ancora visualizzati con le parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Solista** e **Jazz** di piccole dimensioni.

Orchestrale

I rigi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti. Tuttavia, i rigi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per tutti i layout nei nuovi progetti e nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Orchestrale**, **Corale e vocale** e **Banda da concerto** e per i layout di partitura e delle parti personalizzati nei progetti avviati a partire da tutti gli altri modelli.

Piccolo ensemble

Tutti i rigi del progetto vengono messi tra parentesi, indipendentemente dalle rispettive famiglie di strumenti, esclusi i rigi racchiusi tra parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Da camera** e **Pit band**.

Orchestra di fiati

I rigi sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

Big band

I rigi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Banda di ottoni inglese

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dal modello di progetto **Big band**.

NOTA

- I righi non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righi uniti da parentesi graffe, come i righi di pianoforte e altri strumenti a rigo doppio, vengono esclusi dalle parentesi quadre. Questi causano inoltre la separazione delle parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
- Per impostazione predefinita, per visualizzare una parentesi devono essere presenti almeno due strumenti adiacenti. Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile decidere di visualizzare le parentesi sui singoli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- I righi vocali non vengono mai uniti dalle stanghette di misura, anche quando sono uniti tra loro dalle parentesi.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Categorie dei modelli di progetto](#) a pag. 70

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie rappresentano un secondo livello di raggruppamento dei righi. Esse sono posizionate a sinistra delle parentesi quadre e consentono di contrassegnare dei gruppi di righi all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico SE, le parentesi secondarie possono essere visualizzate sotto forma di graffa o come sotto parentesi.

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi. È possibile modificare l'aspetto delle parentesi secondarie e nascondere/visualizzarle per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.



Parentesi secondarie come sotto parentesi



Parentesi secondarie come graffe

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe; le parentesi terziarie possono essere visualizzate solamente in aggiunta alle parentesi secondarie.

Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi secondarie per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Strumenti dello stesso tipo in un gruppo tra parentesi**:
 - **Utilizza le parentesi secondarie**
 - **Nessuna parentesi secondaria**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le parentesi secondarie vengono visualizzate nei layout selezionati quando si sceglie l'opzione **Utilizza le parentesi secondarie**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Nessuna parentesi secondaria**.

Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/ graffe

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righe all'interno di un gruppo tra parentesi. È possibile visualizzare le parentesi

secondarie sotto forma di graffe posizionate al di fuori della parentesi o come sotto parentesi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto delle parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle pagine.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi secondarie**:
 - **Graffa**
 - **Sotto parentesi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto di tutte le parentesi secondarie nei layout selezionati viene modificato.

NOTA

Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.

Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento dei righi che appare esattamente come le sotto parentesi. Esse sono posizionate al di fuori delle parentesi e delle sotto-parentesi (parentesi secondarie) e consentono di evidenziare dei gruppi di righi all'interno dei righi uniti da parentesi e sotto-parentesi. Le parentesi terziarie possono comparire soltanto sotto forma di parentesi quadre in Dorico SE.

Le parentesi terziarie non possono estendersi oltre la rispettiva parentesi secondaria e non possono essere visualizzate sui righi con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

The image displays a musical score in 4/4 time with a key signature of one flat. It consists of two systems of staves. The top system has a clarinet staff (treble clef) and a piano staff (bass clef). The bottom system also has a clarinet staff (treble clef) and a piano staff (bass clef). Above the clarinet staves, chord symbols are placed above the bar lines: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7. The piano staff shows the corresponding chord voicings for each symbol. The clarinet staff shows a melodic line with some slurs and triplets.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

In Dorico SE, i simboli di accordo esistono globalmente alle rispettive posizioni ritmiche per impostazione predefinita. Ciò significa che è sufficiente inserire i simboli di accordo solo una volta, ma questi possono essere visualizzati sopra più righe o in nessun rigo, secondo necessità. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario visualizzare simboli di accordo differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire i simboli di accordo locali.

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo a livello del progetto sopra i righe di specifici strumenti, anche nel caso in cui più strumenti appartengono allo stesso musicista, e in diversi layout. È anche possibile visualizzare i simboli di accordo solamente all'interno delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre e nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo.

Se sono stati inseriti dei simboli di accordo ma nessun musicista nel layout corrente è impostato in modo da visualizzarli, questi sono indicati da dei segnali.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i simboli di accordo](#) a pag. 251

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 338

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio $\text{Dom7}\flat 5/\text{M}\flat$.

Trasposizione dei simboli di accordo

È possibile trasporre i simboli di accordo dopo il loro inserimento, in maniera indipendente da qualsiasi nota.

NOTA

Dorico SE visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da $\text{Sol}\flat$ a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 207

[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 142

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

[Ritrascrizione dei simboli di accordo](#) a pag. 576

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra dei righe specifici o solamente entro le regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre, sia a livello del progetto che per i singoli musicisti. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i righe degli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i simboli di accordo sopra i righe di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente sopra i righe degli strumenti della sezione ritmica suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre sui righe degli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nelle regioni dei simboli di accordo e delle teste di nota a barre**.
 - Per nascondere i simboli di accordo sopra i righe di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**.

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra i righe degli strumenti corrispondenti suonati dal musicista selezionato, a seconda dei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo per quello specifico musicista nel progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo nei layout in cui essi sono visualizzati, selezionandoli e attivando l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà. In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 572

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 258

[Segnali](#) a pag. 337

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 580

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei diversi tipi di layout. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati in tutti i layout in cui ciò è applicabile per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo sono nascosti per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato in tutti i layout, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa/personalizzata e non nei layout delle parti, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa/personalizzata, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**.
-

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

È possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

Regioni dei simboli di accordo

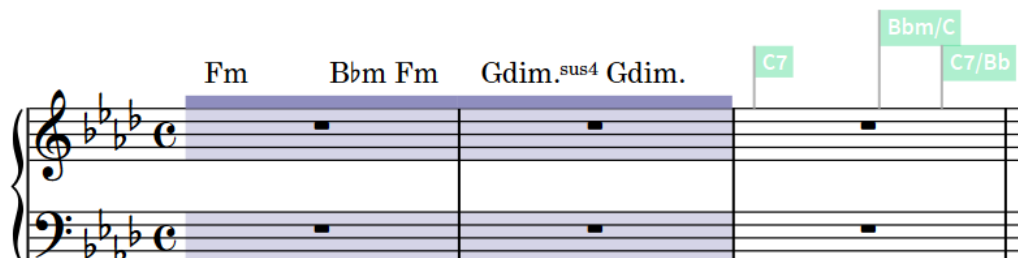
Le regioni dei simboli di accordo specificano i passaggi in cui si desidera che vengano visualizzati i simboli di accordo. Queste sono particolarmente utili per i musicisti e i layout che non necessitano di simboli di accordo per la maggior parte del progetto, ma che presentano delle sezioni di improvvisazione che richiedono invece la visualizzazione dei simboli di accordo.

Le regioni dei simboli di accordo consentono di visualizzare i simboli di accordo solamente dove i musicisti ne hanno effettivamente bisogno, anziché visualizzarli in tutto il progetto e nascondere manualmente quelli da non mostrare.

Quando si inseriscono delle regioni dei simboli di accordo in Dorico SE, i musicisti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre. Questo per il fatto che è prassi comune utilizzare sia le barre che i simboli di accordo come aiuto per i musicisti nelle sezioni di improvvisazione.

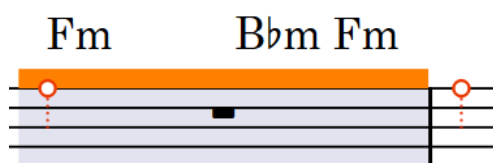
Qualsiasi simbolo di accordo al di fuori delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre viene automaticamente nascosto ed è indicato da dei segnali.

Per impostazione predefinita, le regioni dei simboli di accordo vengono evidenziate con una linea continua colorata sopra la linea superiore del rigo e uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.



Regione dei simboli di accordo seguita dai segnali dei simboli di accordo dopo la fine della regione dei simboli di accordo

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Maniglie su una regione dei simboli di accordo selezionata

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 258

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 813

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 338

[Annotazioni](#) a pag. 512

Spostamento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile spostare le regioni dei simboli di accordo in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni dei simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola regione dei simboli di accordo alla volta.

2. Spostare verso destra/sinistra le regioni dei simboli di accordo in uno qualsiasi tra i modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

- Fare clic e trascinare la regione dei simboli di accordo verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le regioni dei simboli di accordo selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione dei simboli di accordo. Se una parte qualsiasi di una regione dei simboli di accordo selezionata dovesse collidere con una parte di un'altra regione dei simboli di accordo come conseguenza del proprio spostamento, l'altra regione dei simboli di accordo verrebbe accorciata per far posto a quella spostata.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione dei simboli di accordo coinvolta. Tuttavia, se è stata spostata una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dei simboli di accordo, l'altra regione dei simboli di accordo viene eliminata in maniera permanente.

Allungamento/accorciamento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile allungare/accorciare le regioni dei simboli di accordo dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni dei simboli di accordo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione dei simboli di accordo alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni dei simboli di accordo, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le regioni dei simboli di accordo selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione dei simboli di accordo. Se una parte qualsiasi di una regione dei simboli di accordo selezionata dovesse collidere con una parte di un'altra regione dei simboli di accordo dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione dei simboli di accordo viene accorciata per far posto alla prima.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione dei simboli di accordo coinvolta. Tuttavia, se è stata allungata/accorciata una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dei simboli di accordo, l'altra regione dei simboli di accordo viene eliminata in maniera permanente.

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni dei simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni dei simboli di accordo in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle quando si lavora in modalità tipografia.

NOTA

Questo non ha effetto sulla linea continua visualizzata sopra il rigo nelle regioni dei simboli di accordo, la quale non può essere nascosta.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni dei simboli di accordo**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle regioni dei simboli di accordo vengono visualizzate quando accanto alla voce **Evidenzia le regioni dei simboli di accordo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascoste quando la spunta non è presente.

Posizione dei simboli di accordo

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono centrati in orizzontale a metà della testa di nota frontale nella prima colonna delle voci, alla posizione ritmica alla quale sono collegati.

NOTA

La testa di nota frontale è la testa di nota sul lato corretto del gambo a quella specifica posizione ritmica.

Le rispettive posizioni verticali nelle partiture complete vengono determinate dai righe sopra i quali i simboli di accordo sono impostati per essere visualizzati, e da qualsiasi regione dei simboli di accordo inserita. Questo determina anche in quali layout delle parti vengono visualizzati i simboli di accordo.

Allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note e agli accordi

È possibile decidere se il testo dei simboli di accordo viene allineato a sinistra sopra la testa di nota, al centro sopra la testa di nota, oppure a destra sopra la testa di nota (sebbene l'allineamento a destra produca di solito risultati poco chiari).

È possibile modificare l'allineamento orizzontale di ogni singolo simbolo di accordo attivando l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà e selezionando un'opzione dal menu.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 572

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 571

Spostamento dei simboli di accordo a livello ritmico

È possibile spostare i simboli di accordo in nuove posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo simbolo di accordo a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i simboli di accordo in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il simbolo di accordo verso destra/sinistra.

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo simbolo di accordo. Se un simbolo di accordo finisce sopra un altro simbolo di accordo come risultato del proprio spostamento, il simbolo di accordo esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi simbolo di accordo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Ritrascrizione dei simboli di accordo

È possibile modificare la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo per gli strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Viene in tal modo modificata la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo in tutti i layout di trasposizione e per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.
Ad esempio, per ritrascrivere un simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib, aprire il layout della parte per uno strumento in Sib.
2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.

4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.
Ad esempio, modificare solo la fondamentale del $\text{Re}^{\flat}\text{maj}13$ da **Db** a **C#**.
-

RISULTATO

La trascrizione del simbolo di accordo viene modificata nei layout di trasposizione per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificando la trascrizione di un simbolo di accordo per un clarinetto in Si^{\flat} viene modificata anche la trascrizione di quel simbolo di accordo nel layout delle parti relativo a una tromba in Si^{\flat} .

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 251

[Trasposizione dei simboli di accordo](#) a pag. 570

[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 142

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sulle note incluse nei simboli di accordo.

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo che sono stati riscritti e riportarli alla rispettiva trascrizione predefinita. È possibile rimuovere le sovrascritture solamente per gli strumenti con una singola trasposizione, come ad esempio gli strumenti in Si^{\flat} , o per tutte le trasposizioni degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo del quale si intende reinizializzare la trascrizione.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per la trasposizione di un singolo strumento, selezionare il simbolo di accordo su un rigo appartenente a uno strumento con quella trasposizione. Ad esempio, selezionarla sul rigo di un qualsiasi strumento in Si^{\flat} per reinizializzare il simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Si^{\flat} .
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, selezionare il simbolo di accordo su qualsiasi rigo appartenente a uno strumento traspositore.
2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.

La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.

3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo solamente per gli strumenti con la trasposizione selezionata, digitare **Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, digitare **Shift-Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La trascrizione enarmonica del simbolo di accordo selezionato nei layout di trasposizione viene reinizializzata, solamente per gli strumenti con la trasposizione specificata, oppure per tutti gli strumenti traspositori.

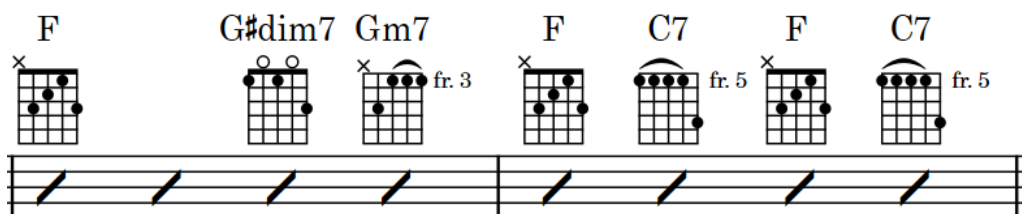
Simboli di accordo importati dai file MusicXML

I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

Diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi rappresentano il pattern delle corde e dei tasti sugli strumenti a tasti e utilizzano dei punti per indicare le posizioni di pressione delle dita necessarie per produrre l'accordo corrispondente. Essi consentono di visualizzare la forma specifica degli accordi in maniera compatta e sono utili nel caso in cui sia richiesto un particolare voicing.

In Dorico SE, i diagrammi degli accordi fanno parte dei simboli di accordo; ciò significa che è possibile mostrarli sotto i simboli di accordo in qualsiasi posizione questi sono visualizzati. Le forme dei diagrammi degli accordi possono essere visualizzate per qualsiasi strumento a tasti, con qualsiasi tipo di accordatura e disposizione delle corde, come ad esempio l'accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD). Questi possono essere diversi rispetto allo strumento sopra al quale essi compaiono, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le forme dei diagrammi degli accordi per l'accordatura standard della chitarra sopra il rigo del basso.



Una sequenza di simboli di accordo con i relativi diagrammi degli accordi per il banjo

Le posizioni dei tasti premuti sono chiamate «forme» in Dorico SE. Qualsiasi forma suonabile può essere riutilizzata per altri accordi la cui altezza corrisponde con quella forma, comprese tutte le nuove forme dei diagrammi degli accordi create. Sono incluse le forme disponibili per altri strumenti, altre accordature e altre posizioni sulla tastiera, oltre alle corde a vuoto incluse nella forma che possono essere suonate con un barré in corrispondenza di altre posizioni.

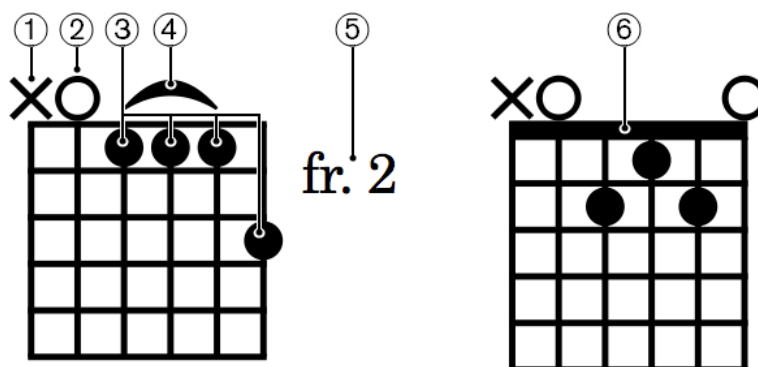
Un singolo accordo può essere visualizzato con diverse forme dei diagrammi degli accordi per diversi strumenti e accordature, poiché le rispettive altezze delle corde a vuoto e il numero di corde variano.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 580

Componenti dei diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi utilizzano una combinazione di simboli, punti e linee per fornire le informazioni riguardo alle corde, alle posizioni dei tasti e delle dita, necessarie ai musicisti per suonare l'accordo corrispondente.



1 Corda omessa

Indica una corda che non deve suonare.

2 Corda a vuoto

Indica una corda che deve suonare ma che deve essere lasciata aperta, cioè non deve essere premuta.

3 Punti

Indicano le posizioni dei tasti in cui le corde devono essere premute, generalmente con le dita della mano sinistra.

4 Barré

Indica che più corde devono essere premute con lo stesso dito, generalmente tenuto di piatto contro la tastiera.

5 Numero di tasto di partenza

Indica il numero di tasto più in alto nel diagramma degli accordi quando questo non è rappresentato dal primo tasto.

6 Capotasto

Costituisce la parte sommitale della tastiera, detta anche «capodastro» e viene visualizzata nei diagrammi degli accordi il cui tasto più in alto è rappresentato dal primo tasto.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 581

Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi tipo di strumento a tasti accanto ai simboli di accordo. È anche possibile cambiare lo strumento a tasti o l'accordatura per i quali sono visualizzati i diagrammi degli accordi. Non è tuttavia possibile visualizzare i diagrammi degli accordi quando i simboli di accordo sono nascosti.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i simboli di accordo per i quali si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
- I simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi in cui si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi.
2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:

- Per visualizzare i diagrammi degli accordi, selezionare l'opzione **Diagrammi degli accordi** > **[Strumento a tasti e accordatura]**. Ad esempio, per visualizzare i diagrammi degli accordi per una chitarra in accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD), selezionare **Diagrammi degli accordi** > **Accordatura della chitarra in Re La Re Sol La Re**.
 - Per nascondere i diagrammi degli accordi, selezionare **Diagrammi degli accordi** > **Nessun diagramma degli accordi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi sono visualizzati insieme a tutti i simboli di accordo per il musicista selezionato, nella maniera corretta per lo strumento a tasti e per l'accordatura selezionati. Dorico SE visualizza il diagramma più semplice disponibile per ciascun accordo, cioè le forme con il maggior numero di corde a vuoto e le posizioni delle dita più vicine al capotasto.

Se per un simbolo di accordo non è disponibile alcun diagramma degli accordi, viene visualizzato un diagramma vuoto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare i diagrammi degli accordi vuoti per salvare una nuova forma.

ESEMPIO



Simboli di accordo visualizzati ma diagrammi degli accordi nascosti

Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 255

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

Modifica della forma dei diagrammi degli accordi

È possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi visualizzata in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, ad esempio se serve una forma con un voicing diverso. Molti accordi possono presentare più forme suonabili.

È anche possibile applicare le modifiche a tutte le altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il diagramma degli accordi del quale si desidera modificare la forma.

NOTA

È possibile modificare la forma di un solo diagramma degli accordi alla volta.

2. Modificare la forma in uno dei modi seguenti:

- Per scorrere in ciclo tra tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Alt/Opt-Q**.
 - Per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** e visualizzare contemporaneamente tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Shift-Alt/Opt-Q**.
3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionare la forma che si intende utilizzare.
- SUGGERIMENTO**
- Se la forma desiderata non è disponibile, è possibile fare clic su **Modifica**; si ha così la possibilità di creare una nuova forma.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
5. Facoltativo: per applicare la nuova forma ad altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili, selezionare **Modifica > Diagrammi degli accordi > Copia la forma nei simboli di accordo corrispondenti**.

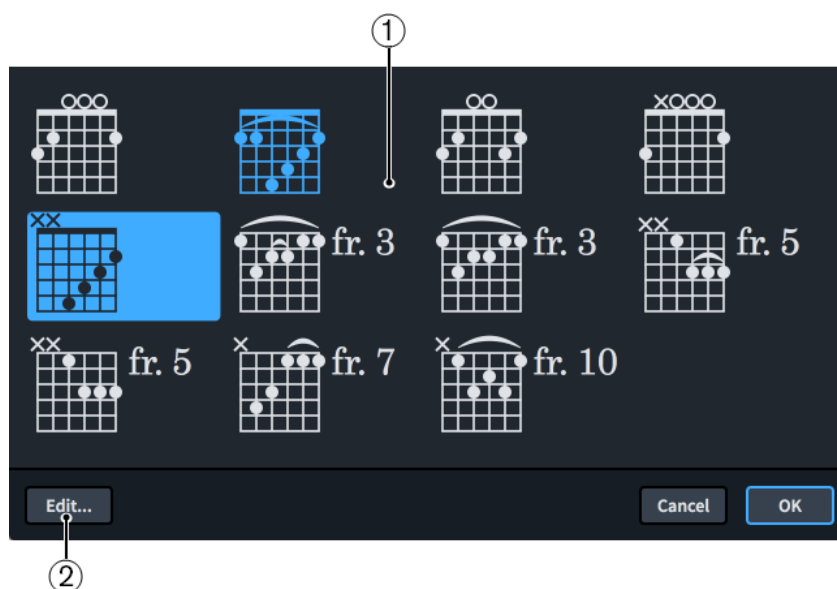
RISULTATO

La forma visualizzata per il diagramma degli accordi selezionato viene modificata. Vengono aggiornati anche tutti gli altri diagrammi degli accordi che utilizzano la stessa accordatura degli strumenti a tasti in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

Finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** consente di visualizzare tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili per l'accordo selezionato e di scegliere quella da utilizzare.

- La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** può essere aperta in modalità Scrittura selezionando un diagramma degli accordi e premendo **Shift-Alt/Opt-Q**.



Finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** contiene i seguenti elementi:

1 Diagrammi degli accordi disponibili

Visualizza tutte le forme dei diagrammi degli accordi valide per l'accordo selezionato e consente di scegliere una forma diversa da mostrare in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. Le forme personalizzate create appaiono in un colore diverso.

2 Modifica

Apri la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**, in cui è possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi

È possibile creare delle nuove forme dei diagrammi degli accordi modificando una forma esistente, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un voicing alternativo per un accordo o per visualizzare un barré. Le modifiche alle forme dei diagrammi degli accordi esistenti vengono salvate sotto forma di una nuova forma e non sovrascrivono la forma esistente.

NOTA

In Dorico SE non è possibile avviare da zero la creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il diagramma degli accordi del quale si intende modificare la forma.
 2. Premere **Shift-Alt/Opt-Q** per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**.
 3. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.
 4. Modificare come desiderato la forma e le impostazioni del diagramma degli accordi.
È possibile ad esempio trasformare le corde a vuoto in corde omesse, oppure cambiare la posizione dei tasti premuti sulle corde per modificare l'altezza della corda corrispondente.
 5. Facoltativo: per fare in modo che la forma sia disponibile per gli accordi con posizioni del tasto di partenza differenti, attivare l'opzione **L'accordo può essere spostato lungo il manico**.
 6. Fare clic su **Salva**, quindi su **Chiudi**.
-

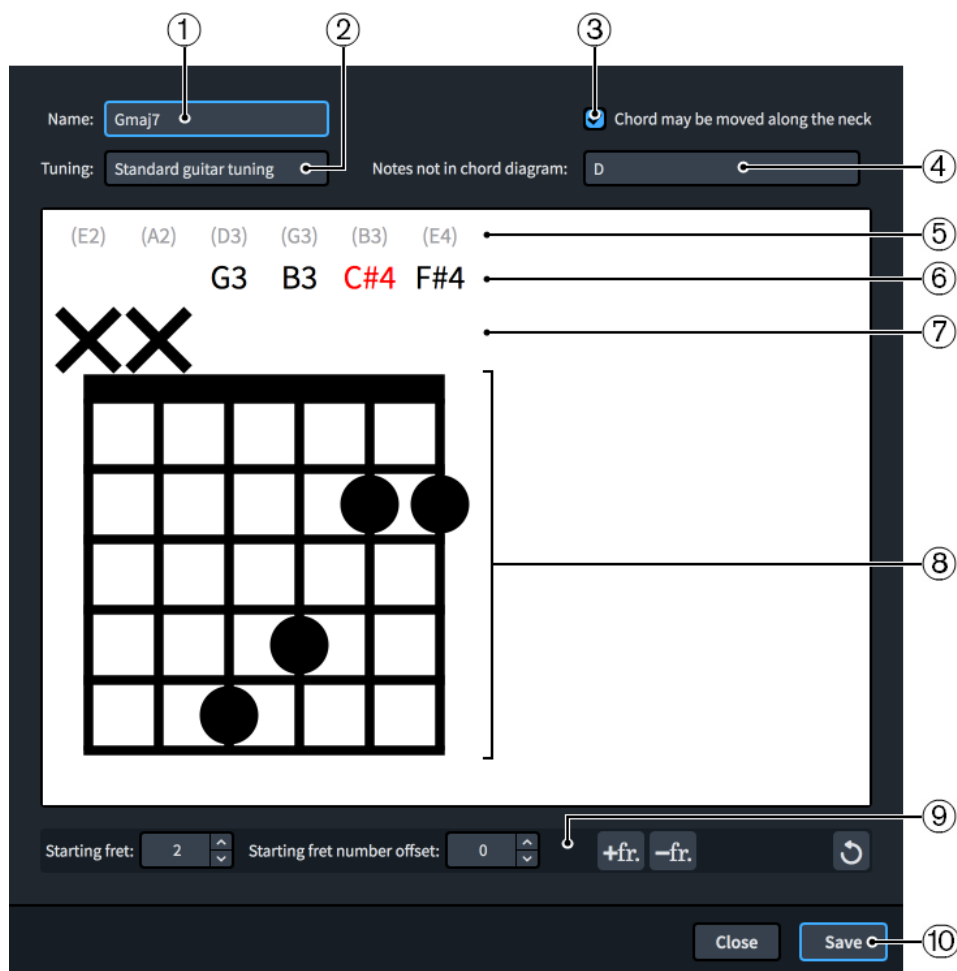
RISULTATO

La nuova forma viene salvata e utilizzata per il diagramma degli accordi selezionato. Questa nuova forma diventa inoltre disponibile per qualsiasi altro accordo per il quale risulta valida.

Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** consente di modificare la forma dei singoli diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** in modalità Scrittura, aprendo la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionando il diagramma degli accordi di cui si desidera modificare la forma e facendo clic su **Modifica**.



Finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Questo nome non può essere modificato.

2 Accordatura

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente.

3 L'accordo può essere spostato lungo il manico

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barrè a posizioni dei tasti più elevate.

4 Note non appartenenti al diagramma degli accordi

Visualizza tutte le altezze che fanno parte dell'accordo ma che non sono attualmente incluse nel diagramma degli accordi.

5 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente per riferimento.

6 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

7 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta

8 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi

Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi e di spostare le posizioni dei tasti premuti facendo clic sulle posizioni desiderate. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

9 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza**: modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza**: modifica lo scostamento del numero di tasto di partenza, ad esempio se si desidera che l'etichetta del tasto di partenza sia visualizzata accanto al secondo tasto lungo il diagramma degli accordi per includere un barré.
- **Aggiungi un tasto**: aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.



- **Rimuovi un tasto**: rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.



- **Reinizia il diagramma degli accordi**: rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.



10 Salva

Salva la forma del diagramma degli accordi e aggiorna il diagramma selezionato nell'area musicale. La forma diventa inoltre disponibile come forma alternativa per altri accordi compatibili.

Chiavi

Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave "dice" al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo.

Ad esempio, la chiave di violino è chiamata anche «chiave di Sol», poiché la forma a spirale a metà è centrata intorno al Sol, in genere sopra il Do centrale.



Le altre chiavi comuni sono:

- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
Il Do centrale utilizza un taglio addizionale sotto i righi con chiavi di violino e un taglio addizionale sopra i righi con chiavi di basso.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale.

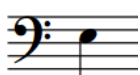
La chiave di Do viene al giorno d'oggi utilizzata in due posizioni sul rigo:

- Sulla linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di contralto.
- Sulla linea sopra la linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di tenore.

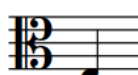
Per ridurre al minimo il numero di tagli addizionali necessari, queste chiavi vengono utilizzate per far corrispondere il registro dello strumento per il quale vengono usate.



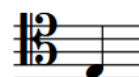
Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

In Dorico SE, le chiavi e le linee di ottava sono entrambe contenute nel pannello Chiavi a destra della finestra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 258

Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi

Le chiavi vengono posizionate all'inizio di ogni accollatura, con un piccolo spazio vuoto tra l'inizio del rigo e il bordo sinistro della chiave. Il posizionamento verticale delle chiavi deve essere preciso, poiché determina quali altezze sono previste per le note successive sul rigo.

I cambi di chiave che si verificano nel corso di un brano musicale sono generalmente di dimensioni più ridotte rispetto alle chiavi visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura. Se i cambi

di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente, in modo da consentire al musicista di notare il cambio di chiave.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse. È possibile inserire i cambi di chiave a metà delle catene di legature in Dorico SE; tuttavia, si consiglia di posizionarli prima o dopo di esse.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 884

Spostamento delle chiavi a livello ritmico

È possibile spostare le chiavi in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende spostare.

NOTA

- Non è possibile selezionare una chiave iniziale all'inizio del flusso o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
 - Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola chiave a livello ritmico alla volta.
-
2. Spostare le chiavi in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la chiave verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino alla chiave successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le chiavi possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare la chiave e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola chiave in ciascuna posizione ritmica. Se una chiave passa sopra un'altra chiave come parte del proprio spostamento, la chiave esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi chiave eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Eliminazione delle chiavi

È possibile eliminare le chiavi senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Le note vengono automaticamente riscritte in conformità con la chiave precedente sul rigo.

NOTA

Non è possibile eliminare una chiave iniziale all'inizio del flusso o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono eliminate. Tutta la musica sul rigo viene riscritta in conformità con la chiave precedente, fino alla successiva chiave esistente o alla fine del flusso.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 258

Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti

Secondo le convenzioni in uso, le chiavi vengono posizionate prima degli abbellimenti, di conseguenza questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra gli abbellimenti e le note normali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si desidera visualizzare dopo gli abbellimenti.
 2. Selezionare **Modifica > Posizione della chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono posizionate tra le note normali e gli abbellimenti.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti, selezionando le chiavi desiderate e selezionando **Modifica > Posizione della chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

ESEMPIO



Chiave di violino prima degli abbellimenti



Chiave di violino dopo gli abbellimenti per l'allineamento con la chiave di basso

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 586

Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/ trasposta

È possibile impostare dei cambi di chiave per visualizzare una chiave diversa nei layout ad altezza da concerto rispetto ai layout ad altezza trasposta. Ad esempio, se si desidera che il cambio di chiave su un rigo di clarinetto basso appaia come una chiave di violino nel layout della parte, ma come una chiave di basso nel layout di partitura completa.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle chiavi che sono state inserite, dato che non è possibile selezionare le chiavi iniziali o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ogni accollatura.
- Molti strumenti in Dorico SE mostrano chiavi diverse nei layout di partitura completa/personalizzata e nei layout delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare le versioni dell'altezza da concerto/trasposta.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per cambiare la versione in altezza da concerto delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza da concerto > [Chiave]**.
 - Per cambiare la versione in altezza trasposta delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza trasposta > [Chiave]**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi visualizzate in corrispondenza dei cambi di chiave selezionati nei layout della trasposizione corrispondente vengono cambiate fino al successivo cambio di chiave esistente o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera visualizzare le chiavi in alcuni layout e nasconderle in altri, è possibile nasconderle/visualizzarle in base alla trasposizione del layout.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 121

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 98

Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout

È possibile visualizzare le singole chiavi solamente nei layout che sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Ad esempio, a causa delle rispettive trasposizioni, alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nelle partiture in chiave da concerto per evitare un numero eccessivo di tagli aggiuntivi, ma non necessitano di questi cambi di chiave nelle rispettive parti ad altezza trasposta.

Per impostazione predefinita, tutte le chiavi sono visualizzate in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si desidera nascondere/visualizzare in conformità con la trasposizione del layout.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza per la trasposizione** nel gruppo **Chiavi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Altezza da concerto**
 - **Altezza trasposta**

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono visualizzate solamente nei layout con il valore di trasposizione corrispondente. Nei layout in cui le chiavi sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali. Le chiavi nascoste non hanno alcun effetto sulla spaziatura delle note e del rigo.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

[Segnali](#) a pag. 337

Chiavi di trasposizione

Le chiavi di trasposizione indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un numero sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un numero sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

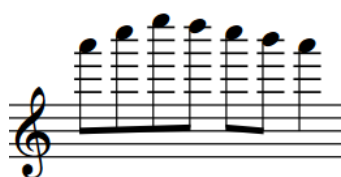
[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 142

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte.

Le linee di ottava sono linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico SE, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note sulla linea.

É possibile utilizzare le linee di ottava attraverso un numero ridotto di note, oppure una o più frasi; è però importante che queste non vadano a confondere troppo il profilo della musica. Se vengono utilizzate in maniera eccessiva e per delle sezioni inappropriate, le linee di ottava possono mascherare la forma della melodia originale. Tuttavia, l'utilizzo adeguato delle linee di ottava può rendere la musica di più semplice e immediata lettura, per il semplice fatto che l'esecutore ha un numero inferiore di tagli aggiuntivi da contare.



Una frase angolare senza linee di ottava



La stessa frase con diverse linee di ottava che distorcono la forma complessiva della frase.



La stessa frase con solo due linee di ottava per ridurre i tagli aggiuntivi. In questo caso non viene modificata la forma complessiva della frase.

In linea generale, è meglio utilizzare una chiave differente per un'intera frase, se adatta a quel determinato strumento. In alternativa è possibile anche inserire una linea di ottava per l'intera frase in modo da assicurarsi che la forma e il registro siano chiari e comprensibili per l'esecutore.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate al di fuori di tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava di cortesia sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 258

[Linee](#) a pag. 767

Allungamento/accorciamento delle linee di ottava

È possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di ottava alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di ottava selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di ottava, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee di ottava. L'inizio delle linee di ottava può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine di una singola linea di ottava ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra verso le teste di nota.
-

RISULTATO

Le singole linee di ottava vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di ottava vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento delle linee di ottava a livello ritmico

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola linea di ottava a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee di ottava fino alla testa di nota successiva o precedente nel rigo, mantenendo le rispettive durate totali, in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare una singola linea di ottava fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola linea di ottava fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare le linee di ottava solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più linee di ottava.

- Fare clic e trascinare la linea di ottava verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le linee di ottava vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche e si applicano adesso alle note alle rispettive nuove posizioni.

NOTA

- Se una singola linea di ottava passa sopra un'altra linea di ottava come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee di ottava possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano più linee di ottava insieme, le

linee di ottava esistenti vengono accorciate o eliminate in base a dove si spostano le linee selezionate.

- Se si spostano le linee di ottava in una posizione ritmica che non presenta una testa di nota, queste non compaiono nell'area musicale. È necessario continuare a spostarle verso destra/sinistra fino a quando si raggiunge la testa di nota successiva affinché riappaiano.
 - Le linee di ottava possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di ottava tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di ottava e inserirne una nuova sull'altro rigo.
-

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 258

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano.

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**
-

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano.

Eliminazione delle linee di ottava

È possibile eliminare le linee di ottava senza eliminare le note e gli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono eliminate. Qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 258

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141

Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali, suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.



Una guida in una parte di violino che visualizza della musica da una parte di primo fagotto

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare le guide. Tuttavia, le guide vengono visualizzate se si importa o si apre un progetto che già le contiene.

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con altri tipi di istruzioni in modo da fornire al musicista un'indicazione precisa di come deve essere eseguita la musica, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico. Per impostazione predefinita, esse vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci.

È possibile aggiungere dei modificatori alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, *f espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo viene scritto in corsivo, le dinamiche come *f* e *pp* utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 598

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 411

Tipi di dinamiche

Dorico SE categorizza le dinamiche in gruppi diversi in base alla loro funzione.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio *pp* o *f*, e le indicazioni di testo come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive vengono spesso visualizzate come forcelle di dinamica ma possono anche essere visualizzate utilizzando del testo. In Dorico SE, è possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

Le dinamiche progressive possono inoltre avere delle indicazioni di testo, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico SE, una forcilla di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sfz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico SE, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 606

Posizione delle dinamiche

Le dinamiche vengono posizionate al di sotto del rigo per gli strumenti (dove possono essere lette facilmente insieme alle note) e al di sopra del rigo per le voci. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei rigi strumentali e al di sopra dei rigi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei rigi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due rigi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate al di fuori di notazioni come le legature di portamento, le quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma all'interno delle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 599

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche primo o dopo un movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto al movimento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Prima**
- **Dopo**

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

Modifica dell'allineamento delle dinamiche immediate rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Allinea il centro ottico con la testa di nota**



- **Allineamento a sinistra con la testa di nota**



- **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota**



RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato.

Spostamento delle dinamiche a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle dinamiche, incluse le dinamiche all'interno delle catene di legature, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se si desidera spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, è necessario selezionarla cliccandoci sopra e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola dinamica a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le dinamiche in uno dei modi seguenti:

- Per spostare una singola dinamica fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola dinamica fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare le dinamiche solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più dinamiche.

- Fare clic e trascinare la dinamica desiderata fino alle teste di nota a destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola dinamica oltrepassa un'altra dinamica come parte del proprio spostamento, la dinamica esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più dinamiche. Tuttavia, se si spostano più dinamiche insieme, qualsiasi dinamica esistente che viene oltrepassata viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi dinamica eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 417

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico SE, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota alla loro destra. Questo vale anche per le forcelle di dinamica che si estendono attraverso le stanghette di misura.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura si estendono oltre la stanghetta di misura precedente nei seguenti casi:

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico SE impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su due righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se uno dei righe non presenta un'unione delle stanghette di misura sotto di esso.

É possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva. Se si impedisce l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica, queste avranno la stessa lunghezza su tutti i righe.



Le estremità delle due forcelle di dinamica non sono allineate nonostante le rispettive durate siano identiche, poiché la stanghetta di misura non si estende fino al rigo più in basso dell'accollatura.

Consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica

É possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva, in modo che ad esempio tutte le forcelle di dinamica abbiano la stessa lunghezza attraverso più righe che non presentano tutti le unioni delle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si desidera consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**

RISULTATO

Per le forcelle di dinamica selezionate viene consentito l'attraversamento delle stanghette di misura nel layout corrente quando si seleziona l'opzione **Continua**, mentre non viene consentito quando si seleziona l'opzione **Arresta prima**.

NOTA

La modifica dell'aspetto delle singole dinamiche progressive ha effetto solamente nel layout corrente, ma è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi

È possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per visualizzare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende visualizzare tra parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Ciascuna delle singole dinamiche selezionate viene visualizzata tra parentesi.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Copia delle dinamiche

È possibile copiare le dinamiche in altre posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Le dinamiche possono essere selezionate su un singolo rigo e poi copiate su un altro rigo, oppure è possibile selezionare più dinamiche su righe diversi e copiarle sullo stesso numero di righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Se si vuole copiare molte dinamiche o, ad esempio, solo le dinamiche gradualì, è possibile utilizzare un filtro.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le dinamiche.
3. Selezionare la testa di nota in corrispondenza della posizione ritmica in cui si intende copiare la dinamiche.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le dinamiche.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono incollate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state copiate delle dinamiche su altri righe alla stessa posizione ritmica delle dinamiche originali, le dinamiche su tutti i righe vengono automaticamente collegate tra loro.

Se sono state selezionate più dinamiche in posizioni ritmiche diverse, le rispettive nuove posizioni riflettono la spaziatura ritmica originale.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile copiare le dinamiche senza che queste vengano aggiunte agli appunti, selezionandole e facendo **Alt/Opt**-clic su ogni testa di nota alla quale si vogliono copiare le dinamiche selezionate.
- Per copiare delle frasi dinamiche immediatamente dopo rispetto alla posizione in cui sono state originariamente inserite, è possibile selezionarle e premere **R**. Se si seleziona una singola dinamica immediata, essa viene copiata alla stessa posizione.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 614

[Filtri](#) a pag. 329

Eliminazione delle dinamiche

È possibile eliminare le dinamiche dal proprio progetto. Se ne vengono eliminate solo alcune da un gruppo collegato a delle dinamiche che si trovano su altri righi, vengono eliminate anche tutte le dinamiche collegate equivalenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono eliminate. Se si eliminano delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica, la lunghezza delle forcelle di dinamica può adattarsi automaticamente, a seconda del contesto.

NOTA

Eliminando dinamiche che sono collegate ad altri righi si possono eliminare le dinamiche selezionate anche da tutti i righi collegati. Se non si selezionano ed eliminano tutte le dinamiche nel gruppo, le dinamiche selezionate vengono cancellate anche da tutti i righi collegati. Tuttavia, se si seleziona ed elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non saranno eliminate da altri righi.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 613

[Dinamiche collegate](#) a pag. 614

Dinamiche voce-specifiche

Le dinamiche voce-specifiche si applicano solamente a una singola voce su un rigo; questo consente di specificare dinamiche diverse per ciascuna voce nei contesti a voci multiple.

L'inserimento di dinamiche specifiche per le singole voci consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di una voce all'interno di una trama di pianoforte. Queste modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione.

NOTA

- È possibile inserire le dinamiche specifiche per le singole voci solamente quando è attivo il cursore di inserimento, come ad esempio durante l'inserimento delle note. Le dinamiche specifiche per le singole voci si applicano alla voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.
- Le dinamiche specifiche per le singole voci agiscono automaticamente sulla riproduzione solamente per i suoni che utilizzano la velocity per controllare le dinamiche. Quando si utilizzano dei dispositivi di riproduzione che controllano le dinamiche in altri modi, come ad esempio tramite i controller CC, è necessario abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per ascoltare dinamiche differenti nelle diverse voci per lo stesso strumento.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444
[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 411

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.

I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico SE, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Un 'niente' visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un niente visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 607
[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

Modifica dell'aspetto delle singole forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico SE in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Cerchio sulla forcella di dinamica**



- **Testo**



RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Un 'niente' visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un niente visualizzato come **Testo**

Modificatori di dinamica

I modificatori aggiungono ulteriori dettagli alle dinamiche rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e possono essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase. I modificatori includono le indicazioni *poco a poco*, *molto e subito*. Questi sono chiamati anche «testo espressivo».

In Dorico SE, i modificatori devono accompagnare un livello dinamico, come *p o f*.

NOTA

Non è possibile inserire i modificatori di dinamica da soli. Possono comunque essere nascoste le dinamiche immediate che si trovano prima o dopo di essi.

I modificatori di dinamica possono essere inseriti digitandoli direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nella sezione **Dinamiche immediate** del pannello delle dinamiche. È anche possibile aggiungerli alle dinamiche esistenti, inserendo il testo desiderato in una delle seguenti proprietà nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà:

- **Prefisso:** aggiunge dei modificatori prima delle dinamiche esistenti.
- **Suffisso:** aggiunge dei modificatori dopo le dinamiche esistenti.

LINK CORRELATI

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 606

Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera aggiungere l'indicazione «sim.» anziché ripetere le dinamiche su più frasi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere dei modificatori.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
 - **Prefisso**

- **Suffisso**

3. Inserire il testo desiderato nel campo valori corrispondente.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come modificatore. Il testo inserito nel campo **Prefisso** appare prima delle dinamiche, mentre il testo inserito nel campo **Suffisso** appare dopo di esse. I modificatori sono visualizzati sotto le forcelle di dinamica posizionate sotto il rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate sopra il rigo e vengono allineati con l'inizio della forcella di dinamica.

Disattivando le proprietà, vengono eliminati i modificatori corrispondenti dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono stati aggiunti dei modificatori alle forcelle di dinamica, è possibile visualizzarli centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse.

LINK CORRELATI

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 604

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 610

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 610

Nascondere le dinamiche immediate

È possibile nascondere le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente il modificatore della dinamica, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate vengono nascoste. Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Disattivando l'opzione **Nascondi i segni di intensità** si mostrano nuovamente le dinamiche immediate selezionate.

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

Una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro è chiamata *messa di voce*.

In Dorico SE, le dinamiche progressive sono visualizzate come forcelle di dinamica per impostazione predefinita. È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo *cresc.* al posto di una forcella di dinamica.

NOTA

La modifica dell'aspetto delle singole dinamiche progressive ha effetto solamente nel layout corrente, ma è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 597

Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche

È possibile modificare la lunghezza delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare una sola dinamica progressiva o un gruppo di dinamiche alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da allungare/accorciare:
 - Una singola dinamica progressiva
 - Una singola dinamica progressiva in un gruppo di dinamiche
2. Per allungare/accorciare le dinamiche progressive o i gruppi di dinamiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare gli elementi selezionati fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare gli elementi selezionati fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle dinamiche. Per spostare l'inizio delle dinamiche, spostarle interamente, oppure fare clic sulla maniglia di inizio ed eseguire un trascinamento.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole dinamiche progressive vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente o fino alle teste di nota successive/precedenti.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

Nell'esempio che segue, il simbolo *p* alla fine sposta due note da un quarto verso destra, ma il simbolo *f* a metà sposta solamente una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.

ESEMPIO



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 613

[Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi](#) a pag. 614

Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive, per trasformare ad esempio una forcella di dinamica del crescendo in una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni, oppure per visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo «cresc.» anziché una forcella di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Forcella di dinamica**
 - **cresc./dim.**
 - **cresc...**
 - **cre - scen - do**
4. Facoltativo: personalizzare l'aspetto delle dinamiche progressive selezionate in uno dei modi seguenti, a seconda del rispettivo **Stile graduale**:
 - Se è stata selezionata l'opzione **Forcella di dinamica**, attivare **Stile della linea della forcella di dinamica** e scegliere una delle opzioni disponibili.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc./dim.**, **cresc...** o **cre - scen - do**, attivare **Stile del diminuendo** e scegliere una delle opzioni disponibili dal menu.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc...**, attivare **Stile della riga di continuazione** e scegliere una delle opzioni disponibili.
5. Facoltativo: per le dinamiche progressive a forcella di dinamica, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:

- **Cresc. o dim.**
 - **Messa di voce**
-


RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche progressive selezionate viene modificato nel layout corrente.

NOTA

La modifica dell'aspetto delle singole dinamiche progressive ha effetto solamente nel layout corrente, ma è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

ESEMPIO

	<i>cresc.</i>	<i>cresc.</i>	<i>cre - scen - do .</i>
Forcella di dinamica	cresc./dim.	cresc....	cre-scen-do

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

Nascondere/visualizzare le estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica del crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare le estremità svasate su qualsiasi forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.



PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO

	
Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste	Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate visualizzate

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

L'indicazione *Poco a poco* viene visualizzata immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con testo 'poco a poco'



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con il testo 'poco a poco'

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile visualizzare il testo *poco a poco* centrato all'interno delle forcelle di dinamica.

Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica

È possibile visualizzare i modificatori che sono stati aggiunti alle forcelle di dinamica, come ad esempio le indicazioni *poco a poco* o *molto*, centrati orizzontalmente sia orizzontalmente che verticalmente all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Per impostazione predefinita, i modificatori sono visualizzati all'inizio delle forcelle di dinamica e sopra o sotto di esse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende visualizzare i modificatori centrati all'interno delle stesse.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del modificatore** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sopra o sotto**
 - **All'interno**

RISULTATO

I modificatori nelle forcelle di dinamica selezionate appaiono centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Essi causano la cancellazione automatica dei rispettivi sfondi, in modo che il testo non collida con le linee delle forcelle di dinamica.

NOTA

Questo ha effetto solamente sulla posizione dei modificatori nel layout corrente, ma è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

ESEMPIO



Modificatore (molto) sotto una forcella di dinamica



Modificatore (molto) centrato all'interno della forcella di dinamica

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 605

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 378

Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico SE fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una *messa di voce* ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcella di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica separatamente, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 607
[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una **p**



Dopo l'eliminazione della **p**, la forcella di dinamica resta troncata dalla **f**



L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico SE applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione. È possibile controllare le impostazioni relative a ciascuno strumento software, selezionando **Riproduzione > Expression Map** e selezionando lo strumento software desiderato dall'elenco sulla sinistra.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

SUGGERIMENTO

È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 473

Gruppi di dinamiche

I gruppi di dinamiche vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le dinamiche immediate all'interno di un gruppo, la lunghezza delle forcelle di dinamica su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione quando la dinamica centrale si sposta ritmicamente.

Una singola dinamica, immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se si trovano delle dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche attraverso i rigi se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più rigi. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i rigi, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 614

Raggruppamento delle dinamiche

É possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.

2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri rigi, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi rigi. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 614

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile separare le dinamiche in modo che tutte le dinamiche nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le dinamiche selezionate, lasciando nel gruppo le altre dinamiche.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per annullare il raggruppamento di tutte le dinamiche nei gruppi selezionati, scegliere l'opzione **Modifica > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
 - Per rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Dinamiche collegate

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più rigi possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra rigi diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate.

Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i righi collegati.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Due righe con dinamiche collegate, dove però il rigo inferiore presenta un'altra dinamica immediata che tronca la forcella di dinamica



Se si elimina il segno *mf* alla fine della prima misura nel secondo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri righi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai righi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri righi.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
- Il collegamento o lo scollegamento delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in alcuni layout e in un altro modo in altri layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 613

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 331

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri righe, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

NOTA

I gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche **p** se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcella di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrisponderle. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Copia delle dinamiche](#) a pag. 602

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 331

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico SE offre le seguenti expression map predefinite:

- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della modulation wheel:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

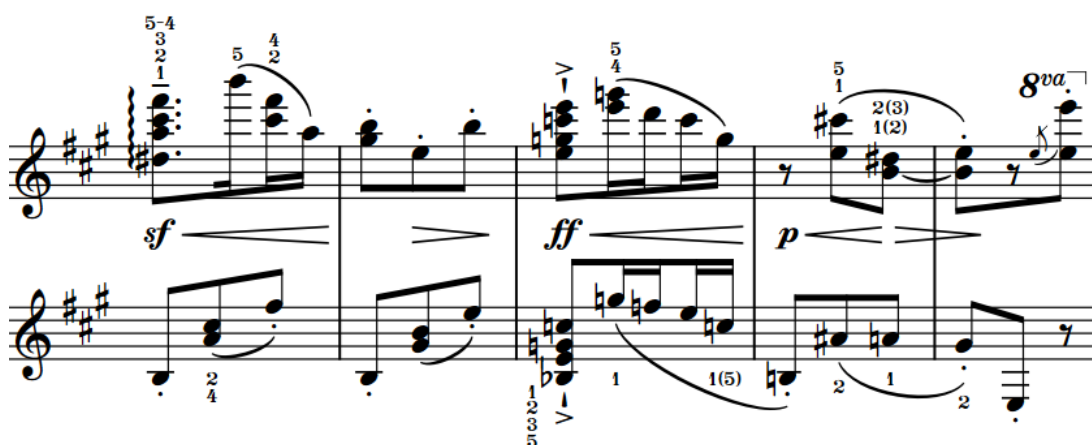
SUGGERIMENTO

È possibile modificare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

Diteggiature

Le diteggiature possono essere aggiunte alla musica come suggerimento su quali dita andrebbero utilizzate dai musicisti per le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per premere la corda mentre tiene la nota, oppure per istruire un flautista all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



The image shows a musical score for piano with two staves. The top staff contains several chords and melodic lines with various fingering annotations above the notes, such as '5-4 3 2 1', '5 4 2', and '5 4'. The bottom staff contains a bass line with notes and rests, also featuring fingering annotations like '2 4', '1 2 3 5', and '1 1(5) 2 1 2'. Dynamic markings 'sf', 'ff', and 'p' are placed between the staves. A '8va.' marking is present at the end of the top staff.

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico SE fornisce le diteggiature anche per gli ottoni. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi.

Le diteggiature in Dorico SE utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 218

[Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 622

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le

diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Alle diteggiature degli strumenti a tasti si applicano diverse convenzioni, poiché questa tipologia di strumenti necessita di diteggiature sia per la mano destra che per la mano sinistra.

Posizionamento delle diteggiature della mano destra

Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo e sul lato della testa delle note, sia sopra che sotto il rigo a seconda della rispettiva direzione dei gambi. Quando sono visualizzate accanto alle note all'interno del rigo, Dorico SE unisce automaticamente con una parentesi le note adiacenti aventi la stessa diteggiatura della mano destra.

Posizionamento delle diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra sono posizionate generalmente all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano. Tuttavia, queste non devono inoltre collidere con altri elementi come alterazioni e punti ritmici. Dorico SE calcola automaticamente le posizioni più adatte per le diteggiature della mano sinistra e ne cancella gli sfondi per impostazione predefinita, aumentandone così la leggibilità quando sono posizionate sulle linee del rigo.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 623

[Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra](#) a pag. 625

[Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra](#) a pag. 624

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - Attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico SE organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA

È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 218

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 218

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni per il posizionamento delle diteggiature, sebbene sia possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, sia sopra che sotto il rigo.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 623

Visualizzazione delle diteggiature all'interno del rigo

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti accanto alle teste di nota all'interno del rigo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Le diteggiature della mano sinistra per gli strumenti a tasti vengono visualizzate all'interno del rigo per impostazione predefinita.
 - I passaggi che seguono non si applicano alle diteggiature di sostituzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera visualizzare le diteggiature all'interno del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **All'interno del rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Le diteggiature appartenenti alle note selezionate vengono visualizzate all'interno del rigo, direttamente accanto alle teste di nota. Per impostazione predefinita, se le diteggiature appartengono a una nota su una linea del rigo, esse causano la cancellazione di parte della linea del rigo per garantire la massima leggibilità.

ESEMPIO



Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature sono considerate un elemento intrinseco delle note, anziché un elemento separato, non è possibile selezionarle ed eliminarle come si fa per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature.

2. Selezionare **Modifica > Diteggiature > Reinizializza la diteggiatura.**

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per questa azione.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 65

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico SE visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi.

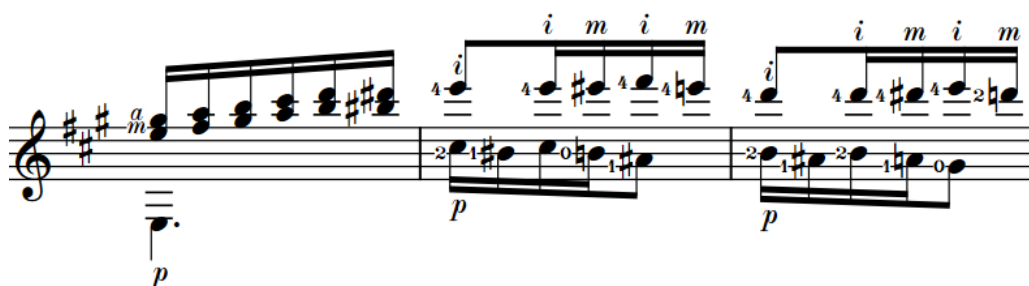


Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

Diteggiature per gli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti, come la chitarra classica, richiedono delle istruzioni aggiuntive relative alle diteggiature per entrambe le mani, a causa della natura complessa della musica.

Le diteggiature degli strumenti a tasti utilizzano gli stessi caratteri delle diteggiature normali.

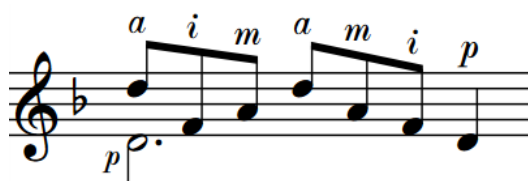


Un passaggio per chitarra con diteggiature della mano destra e della mano sinistra

Diteggiature della mano destra

Le diteggiature della mano destra informano il musicista su quale dito utilizzare per pizzicare la corda, cosa che solitamente avviene con la mano destra. Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo, sul lato della testa delle note e seguono la direzione dei gambi delle voci nei contesti a voci multiple. Quando lo stesso dito suona più note in un accordo, è possibile

visualizzare una singola diteggiatura con una parentesi per le note suonate da quel dito specifico.



Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza una «p» per le diteggiature del pollice della mano destra e una «e» per le diteggiature del mignolo della mano destra.

Diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra informano il musicista su quale dito utilizzare per premere la corda, cosa che solitamente avviene con la mano sinistra. In Dorico SE, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.



Quando sono visualizzate all'interno del rigo accanto alle note, le diteggiature della mano sinistra appaiono più piccole delle diteggiature visualizzate al di fuori del rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 218

[Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio](#) a pag. 626

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 627

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra

Quando più note nello stesso accordo vengono pizzicate dallo stesso dito della mano destra, è possibile visualizzare la stessa diteggiatura più volte, una per ciascuna nota, oppure visualizzare una singola diteggiatura per tutte le note, con una parentesi quadra che ricomprende tutte le note suonate da quel dito. Se si visualizza una diteggiatura separata per ciascuna nota, è anche possibile decidere di posizionare ciascuna diteggiatura sopra o sotto il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano destra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

Sono state inserite le diteggiature per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi o delle quali si desidera modificare la posizione verticale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutte le note per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione verticale** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - Per nascondere le parentesi e visualizzare una diteggiatura separata per ciascuna nota selezionata, selezionare **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**.
 - Per visualizzare le parentesi e una singola diteggiatura per tutte le note in ciascuna parentesi, selezionare **Accanto alle note**.
-

RISULTATO

Le parentesi sulle diteggiature della mano destra selezionate vengono nascoste/visualizzate. Se è stata selezionata l'opzione **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**, il rispettivo posizionamento rispetto al rigo viene modificato di conseguenza.

ESEMPIO



Diteggiature della mano destra visualizzate accanto alle note con una parentesi



Diteggiature della mano destra visualizzate sopra il rigo



Diteggiature della mano destra visualizzate sotto il rigo

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra

È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature della mano sinistra. Per impostazione predefinita, esse sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

Sono state inserite delle diteggiature per le quali si desidera modificare la posizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la posizione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del dito d'arresto** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di fuori del rigo**

- **A sinistra della nota**
 - **A destra della nota**
-

ESEMPIO

La posizione delle diteggiature della mano sinistra selezionate viene modificata. Quando sono visualizzate al di fuori del rigo, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita.



Al di fuori del rigo



A sinistra della nota



A destra della nota

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature](#) a pag. 618

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio

É possibile aggiungere delle diteggiature ai segni di arpeggio per indicare quale dito della mano destra deve essere utilizzato per suonare un accordo. Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate in fondo ai segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i segni di arpeggio ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.

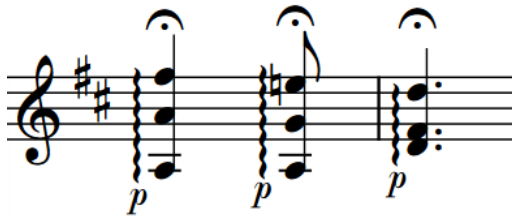
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dito** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Inserire la diteggiatura desiderata nel campo valori.
Ad esempio, per il pollice inserire **p**.
-

RISULTATO

La diteggiatura specificata viene aggiunta ai segni di arpeggio selezionati. Essa viene posizionata per impostazione predefinita alla base dei segni di arpeggio.

ESEMPIO



Segni di arpeggio suonati con il pollice

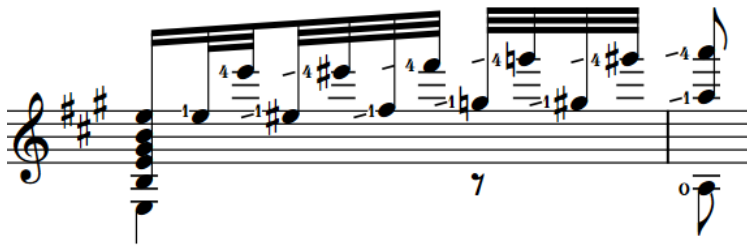
LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

Scivolamenti delle diteggiature

Gli scivolamenti delle diteggiature indicano che il musicista dovrebbe far scivolare le dita verso l'alto/il basso lungo il manico dello strumento. Essi vengono annotati come una linea inclinata tra le diteggiature.

La nota all'inizio di uno scivolamento della diteggiatura è chiamata nota sorgente. La nota alla fine è chiamata nota di destinazione.



Un passaggio con degli scivolamenti delle diteggiature

Quando le note sorgente e di destinazione sono sufficientemente vicine in orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati tra le diteggiature, unendole direttamente nelle rispettive posizioni esistenti senza spostarle. Quando le note sorgente e di destinazione sono lontane in senso orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono con una lunghezza fissa a sinistra della nota di destinazione. È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature.

Gli scivolamenti delle diteggiature evitano in automatico le ostruzioni con le teste di nota, le alterazioni e altre diteggiature.

NOTA

- Dorico SE regola automaticamente la lunghezza/l'angolatura degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
 - In Dorico SE, gli scivolamenti delle diteggiature possono essere visualizzati solamente sui righi appartenenti agli strumenti a tasti. Sui righi appartenenti ad altri tipi di strumenti a corda è possibile visualizzare gli indicatori di cambio di diteggiatura sulle corde.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 628

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde](#) a pag. 629

Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le note suonate dallo stesso dito della mano sinistra sulla stessa corda di strumenti a tasti.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È stata inserita la stessa diteggiatura della mano sinistra per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
 - È stata specificata la stessa corda per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note di destinazione prima delle quali si desidera nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati prima delle note selezionate quando è attivata la proprietà **Scivolamento** mentre sono nascosti quando è disattivata. Se la distanza tra le note sorgente e di destinazione è sufficientemente ridotta, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata che unisce le diteggiature. Se la distanza è elevata, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata di lunghezza fissa a sinistra delle note di destinazione.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216
- [Modifica delle diteggiature esistenti](#) a pag. 620
- [Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 682

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

È possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire **12** per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico SE impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righi degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 218
- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
 - **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**
-

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 216

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde

Può essere utilizzata una linea inclinata per indicare la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o le diteggiature sui righi degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità ha diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 682

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

È anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

LINK CORRELATI

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 682

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico SE importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico SE non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde vengono comunemente utilizzati nella musica per chitarra per istruire i musicisti sulla corda su cui andrebbe suonata una nota, in particolare per le note che possono essere suonate su più corde.

Gli indicatori delle corde visualizzano il numero di corda all'interno di un riquadro circolare, facoltativamente con una linea tratteggiata a indicare che si applicano a un intervallo di note. Le altezze delle corde a vuoto appaiono con uno zero senza riquadro esterno.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde per le note premute sono visualizzati con un carattere normale, mentre gli indicatori delle corde a vuoto utilizzano il carattere delle diteggiature.



Una frase con indicatori delle corde e diteggiature della mano sinistra

Esistono due tipi di indicatori delle corde in Dorico SE, inseribili con modalità differenti.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono sempre visualizzati all'interno di riquadri circolari. Questi tipi di indicatori visualizzano automaticamente delle linee della durata tratteggiate quando presentano una durata, a indicare che su quella corda vengono suonate più note.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono considerati tecniche di esecuzione. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



Indicatore delle corde al di fuori del rigo con una linea della durata

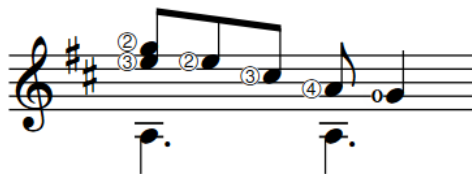
Indicatori delle corde all'interno del rigo

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati in un riquadro circolare, tranne quando visualizzano delle corde a vuoto (in tal caso appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro). Essi cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

Il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde all'interno del rigo viene calcolato automaticamente, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le note premute sono versioni di dimensione ridotta degli indicatori delle corde al di fuori del rigo.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono considerati proprietà delle note corrispondenti. Non è possibile selezionarli indipendentemente dalle note corrispondenti.



Indicatori delle corde all'interno del rigo, dove l'ultimo di essi è relativo a una corda a vuoto

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 623

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 756

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 762

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 632

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 682

[Eliminazione degli indicatori delle corde](#) a pag. 633

Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde

È possibile allungare/accorciare la durata degli indicatori delle corde al di fuori del rigo dopo che sono stati inseriti. Se si allunga un indicatore delle corde al di fuori del rigo che era stato aggiunto a una singola nota, ad esso viene assegnata una durata e viene visualizzata una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli indicatori delle corde al di fuori del rigo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo indicatore delle corde alla volta. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungati/accorciati più indicatori delle corde, ma tutti devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare gli indicatori delle corde in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di un singolo indicatore delle corde alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di un singolo indicatore delle corde alla testa di nota precedente.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare gli indicatori delle corde solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionati più indicatori delle corde.
- Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine degli indicatori delle corde con una durata. L'inizio degli indicatori delle corde con una durata può

essere spostato muovendoli a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I singoli indicatori delle corde vengono allungati/accorciati in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se questi non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea della durata.

Più indicatori delle corde vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

ESEMPIO



Indicatore delle corde (selezionato) senza durata



Indicatore delle corde (selezionato) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 762

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 762

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

Eliminazione degli indicatori delle corde

È possibile eliminare dalle note gli indicatori delle corde all'interno del rigo dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché gli indicatori delle corde all'interno del rigo rappresentano delle proprietà delle note piuttosto che elementi separati, non è possibile selezionarli ed eliminarli come avviene per altri elementi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli indicatori delle corde all'interno del rigo. Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere eliminati in maniera analoga agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere gli indicatori delle corde all'interno del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 339

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 295

Posizioni degli indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono posizionati sopra il rigo per impostazione predefinita. Nei contesti a voci multiple, gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionati al di sopra del rigo, mentre gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso il basso sono posizionati al di sotto del rigo.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Essi sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota dei singoli indicatori delle corde.

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere spostati in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni. È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli indicatori delle corde al di fuori del rigo, in maniera analoga alle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

Spostamento degli indicatori delle corde a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli indicatori delle corde al di fuori del rigo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo indicatore delle corde a livello ritmico alla volta.

2. Spostare gli indicatori delle corde in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare un singolo indicatore delle corde fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare un singolo indicatore delle corde fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare gli indicatori delle corde solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionati più indicatori delle corde.

- Fare clic sull'indicatore delle corde ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se un singolo indicatore delle corde sopra il rigo oltrepassa un altro indicatore delle corde sopra il rigo come parte del proprio spostamento, l'indicatore esistente non viene modificato, poiché più indicatori delle corde possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più indicatori delle corde, qualsiasi altro indicatore venisse oltrepassato viene accorciato o eliminato di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicatore delle corde accorciato/eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 632

Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati a sinistra delle teste di nota quando non vi sono diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota quando sono presenti diteggiature della mano sinistra. È possibile cambiare il lato delle teste di nota sul quale appaiono i singoli indicatori delle corde all'interno del rigo.

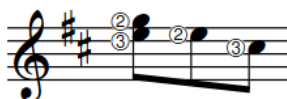
PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori delle corde all'interno del rigo per i quali si desidera modificare la posizione rispetto alle teste di nota.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. rispetto alle teste di nota** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

La posizione rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde selezionati viene modificata.

ESEMPIO



Indicatori delle corde a sinistra delle teste di nota



Indicatori delle corde a destra delle teste di nota

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico SE si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio:

- Istruzioni di interpretazione
- Contenuti
- Elenco degli strumenti

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio:

- Dediche
- Titoli
- Sottotitoli
- Compositori

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 351

[Cornici](#) a pag. 351

Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite

Un modo efficace per garantire che tutte le informazioni di testo nei diversi layout del progetto siano coerenti, consiste nell'utilizzare dei codici collegati alle informazioni relative al progetto corrente inserite nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Questi codici fanno riferimento a del testo che si trova altrove e vengono automaticamente aggiornati se il testo sorgente cambia.

Le pagine master predefinite in Dorico SE includono dei codici, di conseguenza qualsiasi informazione sul progetto che viene aggiunta nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** viene automaticamente visualizzata. Ad esempio, l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete** include i codici per le seguenti informazioni:

- Compositore
- Paroliere
- Titolo

NOTA

Questi codici si riferiscono al progetto per impostazione predefinita. Se si inseriscono le informazioni per i flussi solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, tali informazioni non vengono visualizzate automaticamente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 104

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 149

[Codici di testo](#) a pag. 380

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della testa di nota a cui sono collegati (la testa di nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente collegati con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico SE, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 196

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 640

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 833

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 214

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 215

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono visualizzati con il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, tranne quando sono presenti più voci con abbellimenti in un singolo rigo; in questo caso gli abbellimenti nelle voci più basse appaiono con il gambo verso il basso. Questo influenza il posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. Tuttavia, gruppi di tre o più abbellimenti possono essere posizionati prima della stanghetta di misura, in modo che la nota del primo movimento nella misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio del tratto d'unione di un abbellimento nel caso in cui più abbellimenti possono essere uniti per mezzo di un singolo tratto d'unione alla stessa posizione ritmica. In presenza di un singolo abbellimento, la barra è visualizzata attraverso il gambo (e la rispettiva bandierina, se applicabile) e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico SE le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione degli abbellimenti rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 640

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 833

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 832

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 833

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

Posizionamento degli abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, in presenza di più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori sono visualizzate con il gambo verso l'alto, mentre tutte le note nelle voci inferiori con il gambo verso il basso, inclusi tutti gli abbellimenti. Queste regolazioni vengono eseguite automaticamente in Dorico SE, ma se necessario è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti in più voci e modificarne la direzione in maniera individuale.



LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 833

Modifica della posizione degli abbellimenti rispetto alle stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note](#) a pag. 681

Barre degli abbellimenti

Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

In Dorico SE, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.

Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:

- **Gambo barrato**



- **Gambo non barrato**



RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimento durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 196

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni predefinite sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico SE presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 866

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 640

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico SE crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 547

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 547

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 264

Tipi di fermate, segni di respiro e cesure

In Dorico SE, i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure possono essere tutti inseriti, spostati ed eliminati nello stesso modo.

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro

I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure

Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire.

Tipi di fermate

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.








Fermata

Fermata molto breve











Descrizione

Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.

Fermata	Descrizione
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Normale					
Henze	N/A				N/A

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 264

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

Tipi di segni di respiro

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola



Stile segno di spunta



Stile colpo d'archetto



Salzedo



Tipi di cesure

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura



Due barre diagonali

Cesura spessa



Due barre diagonali
spesse

Cesura corta



Due barre verticali dritte

Cesura curva



Due barre diagonali
curve

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i righi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri righi vuoti. Per i righi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.



Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i righi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i rigi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i rigi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico SE.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli rigi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri rigi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri rigi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.



Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Spostamento a livello ritmico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Dopo che sono state inserite fermate, segni di respiro e cesure, è possibile spostare questi elementi in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola fermata, segno di respiro o cesura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli elementi desiderati verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure selezionati vengono spostati in nuove posizioni ritmiche su ciascun rigo in cui compaiono, anche se le rispettive posizioni non sembrano muoversi. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa, la posizione ritmica della fermata, del segno di respiro o della cesura viene spostata, ma questi vengono ancora visualizzati sopra la pausa.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata, segno di respiro o cesura. Se una fermata, un segno di respiro o una cesura passano sopra un'altra fermata, segno di respiro o cesura come parte del proprio spostamento, gli elementi esistenti vengono eliminati.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi fermata, segno di respiro o cesura eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica del numero di fermate per rigo

É possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni, quando su un rigo sono presenti più voci.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una o più fermate.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.

Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

É possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i righi che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero di fermate per rigo](#) a pag. 648

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei contrassegni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano all'intera partitura. Vi sono tuttavia situazioni in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi. Una volta inserita un'indicazione di tonalità, tutte le note inserite successivamente seguono l'indicazione di tonalità; ad esempio se si inserisce un **F** dopo aver inserito un'indicazione di tonalità di Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

In Dorico SE, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. L'unico sistema tonale in Dorico SE è il temperamento equabile 12-EDO.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 656

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 220

[Inserimento delle note](#) a pag. 169

Disposizione delle indicazioni di tonalità

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per i bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico SE per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiave	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

LINK CORRELATI

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 652

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico SE sono disponibili quattro tipi di indicazioni di tonalità, tutti inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

I quattro tipi sono:

- Maggiore
- Minore
- Tonalità aperta o atonale
- Nessuna indicazione di tonalità (per strumenti specifici, come il corno o le percussioni)

Indicazioni di tonalità maggiori/minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa#/Sol \flat dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico SE dà priorità al Fa# nella maggior parte di casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso. Analogamente, nel La minore, un Sol \sharp è in particolare preferito, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol \sharp rappresenta la nota principale nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

Eliminazione delle indicazioni di tonalità

È possibile eliminare le indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Ove opportuno, dopo che è stata eliminata un'indicazione di tonalità le altezze sono visualizzate con le alterazioni.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare alcuna indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come i timpani o il corno, hanno una propria versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico SE che non visualizza mai le indicazioni di tonalità. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità o i segnali delle indicazioni di tonalità che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc.**
-

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità selezionate vengono eliminate dalla partitura. Le altezze delle note nelle misure successive alle indicazioni di tonalità eliminate non vengono modificate (le note vengono visualizzate con le alterazioni se l'indicazione di tonalità eliminata indicava delle alterazioni per quelle note), fino all'indicazione di tonalità successiva o fino alla fine del flusso.

NOTA

Se si elimina l'unica indicazione di tonalità nel flusso, la musica viene visualizzata senza indicazione di tonalità, con le alterazioni visualizzate dove necessario. Questa situazione viene trattata come se fosse stata presente un'indicazione di tonalità aperta, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 220

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 121

[Segnali](#) a pag. 337

Indicazioni di tonalità multiple simultanee

È possibile avere più indicazioni di tonalità contemporaneamente, inserendo ciascuna di esse su un singolo rigo.

NOTA

Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico SE gestisce automaticamente le trasposizioni.

È possibile verificare la trasposizione degli strumenti traspositori selezionando **Modifica > Altezza trasposta** per vedere la musica nel layout all'altezza scritta anziché all'altezza da concerto.

In alternativa, è possibile aprire il singolo layout della parte di uno strumento traspositore e compararlo con la partitura completa.

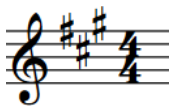
LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 220

Posizione delle indicazioni di tonalità

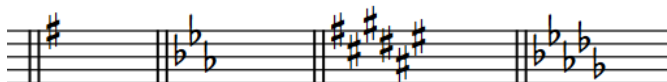
Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Queste si applicano fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE).



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghethe di misura doppie

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. La loro posizione corretta viene stabilita automaticamente.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 649

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 653

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tonalità, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola indicazione di tonalità a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tonalità selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare l'indicazione di tonalità verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino all'indicazione di tonalità successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le indicazioni di tonalità possono essere spostate solamente lungo il rigo. Se si intende spostare un'indicazione di tonalità tra righe diversi, è necessario eliminare l'indicazione di tonalità e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola indicazione di tonalità in ciascuna posizione ritmica, tranne per le indicazioni di tonalità che si applicano solo ai singoli righe. Se un'indicazione di tonalità passa sopra un'altra indicazione di tonalità come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tonalità esistente viene eliminata e sostituita dall'indicazione di tonalità che viene spostata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tonalità eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 220

Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni

È possibile trasporre le indicazioni di tonalità contemporaneamente alla trasposizione delle note, ottenendo così una trasposizione delle indicazioni di tonalità e delle note dello stesso grado.

NOTA

Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione che includa sia un cambio di indicazione di tonalità, che le note.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-
4. Attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
Questa opzione viene attivata automaticamente se la selezione include un'indicazione di tonalità.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note e le indicazioni di tonalità entro la selezione vengono trasposte del grado impostato nella finestra di dialogo.

NOTA

Se un'indicazione di tonalità inclusa nella selezione trasposta si applica a tutti i righi, essa viene trasposta su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi.

Le singole indicazioni di tonalità, cioè le indicazioni di tonalità aggiunte solo ai singoli righi utilizzando la tonalità di **Alt**, vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 207

[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 142

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 141
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 323
[Selezioni ampie](#) a pag. 325

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Re♭ maggiore. Dorico SE segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico SE dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico SE dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Re♭ maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un La♭, la nota principale è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un La♭ maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico SE seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Si♭ ha una tonalità in Fa# maggiore, poiché un clarinetto in Si♭ suona un intero tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

É ancora possibile trasporre la musica nei rigli di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 207

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 206

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico SE, poiché i cambi di indicazione di tonalità si trovano immediatamente dopo le stanghette di misura, l'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura rappresenta l'indicazione di tonalità stessa anziché un'indicazione di tonalità precauzionale.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 136

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 344

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 372

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico SE per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO. Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta.
- Un'indicazione di tonalità. In Dorico SE, è possibile usare qualsiasi indicazione di tonalità occidentale tradizionale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 657

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Altri sistemi tonali possono avere differenti divisioni uguali dell'ottava, per esempio nel sistema a 24-EDO ogni divisione dell'ottava è di un quarto di tono. In ogni caso, l'unico sistema tonale in Dorico SE è il temperamento equabile 12-EDO.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 657

Sistemi tonali personalizzati

I sistemi tonali personalizzati consentono di specificare un numero desiderato di divisioni dell'ottava per il proprio progetto. Questa funzionalità può essere utile per la musica che non si basa sugli schemi armonici occidentali tradizionali. I sistemi tonali personalizzati sono disponibili esclusivamente in Dorico SE se si apre un progetto che già li contiene e non possono essere modificati dove essi si applicano.

Versi

In Dorico SE, il termine versi viene utilizzato per tutto il testo cantato.

Per differenziare il testo cantato da qualsiasi altra forma di testo che spesso si trova all'interno delle partiture musicali, gli altri tipi di testo vengono chiamati istruzioni di interpretazione, tempi, dinamiche, ecc.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is for a soprano, the middle for another soprano, and the bottom for a basso continuo. The lyrics are: "vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho - Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -". The basso continuo staff has a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The lyrics are aligned horizontally across the staves.

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

In Dorico SE, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza doverne inserire ogni volta di nuovi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e di rendere semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare i comandi da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i rigi. È possibile filtrare i versi esistenti in base al tipo e alla linea di parole.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 660

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 669

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

[Inserimento dei versi](#) a pag. 299

[Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti](#) a pag. 662

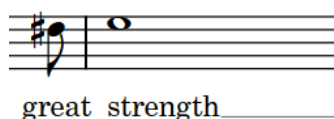
Convenzioni generali per il posizionamento dei versi

I versi sono generalmente posizionati al di sotto del rigo al quale si applicano e vengono collocati in modo da essere allineati orizzontalmente con la testa di nota corrispondente.

Per i versi semplici viene generalmente utilizzato un carattere normale, mentre per i versi del ritornello e per le traduzioni si utilizza un carattere corsivo per differenziarli.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico SE consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



Una nota di breve durata seguita da una nota di durata elevata, dove la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata per migliorare la leggibilità complessiva

LINK CORRELATI

[Posizione dei versi](#) a pag. 667

Filtri per i versi

In Dorico SE, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

I seguenti filtri sono disponibili nel menu quando si seleziona l'opzione **Modifica > Filtra > Versi**:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un

filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**. Per verificare ciò, selezionare **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare. Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

Tipi di versi

In Dorico SE, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa. Queste possono essere posizionate sia sotto che sopra il rigo.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di versi

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di

parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 669

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 670

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 300

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**

RISULTATO

- Se si attiva la proprietà **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.
- Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.
- Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.
- Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 667

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico SE definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 299

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti

È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:

- **Parola intera**
 - **Inizio**
 - **Centrale**
 - **Fine**
-

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 299

Eliminazione delle linee di parole dei versi

È possibile eliminare intere linee di parole che costituiscono i versi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i righe dai quali si intende eliminare un'intera linea di parole.
 2. Selezionare solamente la linea di parole che si intende eliminare selezionando **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.
 3. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Vengono eliminati tutti i versi nella linea di parole selezionata.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 660

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

Eliminazione dei versi in maniera individuale

È possibile eliminare i singoli versi selezionati senza eliminare gli altri versi nella stessa linea di parole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono eliminati.

Copia/incollaggio dei versi

È possibile copiare e incollare i versi sia dalle linee di parole esistenti in Dorico SE, che dagli editor di testo esterni, ad esempio nel caso in cui si desideri copiare una linea di parole in un musicista che presenta dei ritmi diversi rispetto alla sorgente ma che utilizza gli stessi versi.

Quando si copia del testo da un contesto esterno a Dorico SE, è necessario formattare il testo in modo che sia adeguatamente suddiviso in sillabe, ad esempio aggiungendo dei trattini nelle parole multi-sillabiche. Questo fa in modo che Dorico SE possa identificare correttamente i caratteri necessari per ciascuna parola/sillaba e quindi formattare in maniera appropriata i versi risultanti. Esistono degli applicativi per l'inserimento automatico dei trattini, sebbene i risultati ottenuti in questo modo non siano sempre ottimali. Dorico SE verifica il testo che è stato copiato negli appunti per accertarsi che contenga solamente singoli spazi e singoli trattini per l'inserimento corretto delle sillabe.

NOTA

Attualmente non è possibile copiare/incollare i versi contenenti caratteri cinesi, giapponesi o coreani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi/il testo che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un numero elevato di parole, è possibile utilizzare i filtri per le linee di parole oppure selezionare un singolo verso e premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** più volte per selezionare il resto dei versi nella linea di parole.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare i versi/il testo selezionati.
 3. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota nella voce in cui si intende copiare i versi.
 4. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di verso selezionata.
 5. Facoltativo: per modificare il tipo di versi in cui verranno incollate le parole, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per passare a una linea di parole sopra il rigo, premere **Shift - Freccia su**.
 - Per passare a una linea di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per passare a una linea di traduzione, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
 6. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare la prima parola/sillaba dei versi/del testo copiati.
Il riquadro di inserimento dei versi avanza automaticamente alla nota successiva nella voce selezionata, in conformità con il testo sorgente. Ad esempio, per le sillabe seguite dai trattini nella sorgente, il riquadro di inserimento avanza come se si fosse premuto **-** (trattino), visualizzando automaticamente i trattini dopo queste sillabe.
 7. Facoltativo: per le parole/sillabe che si intende applicare a due o più note, è necessario fare avanzare manualmente il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Dopo delle parole complete o la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Dopo le sillabe che non rappresentano la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **-** (trattino).
 - Dopo le sillabe che non si desidera che siano seguite da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
 8. Continuare a premere **Ctrl/Cmd-V** per ciascuna parola/sillaba che si intende incollare.
-

RISULTATO

Le parole/il testo selezionati vengono incollati nella linea di parole selezionata appartenente alla voce in cui è stata selezionata una nota.

NOTA

Le parole/sillabe vengono rimosse dagli appunti dopo che sono state incollate. Se si desidera incollare ancora gli stessi versi/lo stesso testo in un'altra linea di parole o in un altro rigo, è necessario copiare nuovamente la sorgente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica versi](#) a pag. 666

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 660

[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 323

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 300

Modifica del testo dei versi

La revisione dei versi può risultare spesso un'operazione complessa, per il fatto che essi presentano una spaziatura più ampia rispetto al testo regolare e che le parole sono spesso suddivise attraverso ampie distanze orizzontali. In Dorico SE è possibile modificare il testo delle singole parole/sillabe utilizzando il riquadro di inserimento dei versi, oltre che visualizzare intere linee di parole in un'unica finestra di dialogo.

Modifica dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere degli errori di ortografia.

NOTA

Viene in tal modo reinizializzata qualsiasi proprietà precedentemente impostata sui versi interessati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende modificare.

NOTA

È possibile modificare un solo verso alla volta.

2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
3. Modificare il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
4. Facoltativo: se si desidera modificare altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multi-sillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere **→** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.

5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 669

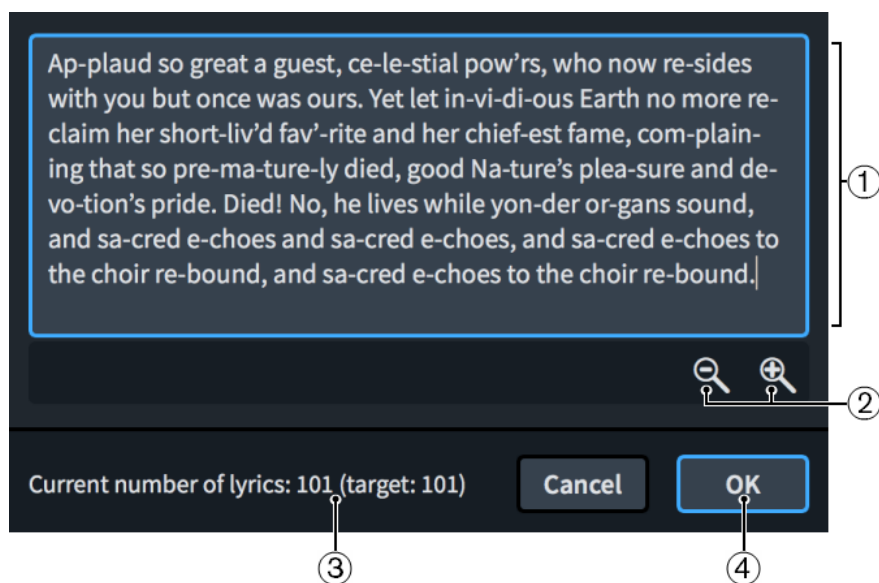
[Inserimento dei versi](#) a pag. 299

Finestra di dialogo Modifica versi

La finestra di dialogo **Modifica versi** consente di visualizzare e modificare intere linee di parole in un'unica area del programma e con il testo visualizzato con una spaziatura coerente. Ciò risulta molto più comodo che modificare ciascuna parola/sillaba singolarmente lungo la musica, dove i versi possono spesso essere suddivisi su ampie distanze orizzontali.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica versi** definendo una selezione che includa almeno un singolo verso e selezionando **Modifica > Modifica versi > Modifica la linea di parole**.

La finestra di dialogo visualizza tutti i versi nella stessa linea di parole del verso selezionato e consente di modificarli (correggere cioè errori di ortografia, aggiungere virgole, o modificare il posizionamento dei trattini in una parola). Se erano stati selezionati più versi per aprire la finestra di dialogo, Dorico SE popola la finestra con le linee di parole del primo verso nel rigo più in cima selezionato.



Finestra di dialogo **Modifica versi**

La finestra di dialogo **Modifica versi** contiene quanto segue:

1 Editor di testo

Consente di modificare tutti i versi nella linea di parole selezionata nel flusso corrente, con trattini e spazi appropriati. Ad esempio, è possibile aggiungere una virgola dopo la sillaba finale in una linea, oppure sostituire un trattino con uno spazio.

NOTA

Non è possibile aggiungere, eliminare o modificare la durata/posizione ritmica dei versi, come il numero di note a cui si applica ciascun verso.

2 Controlli di zoom

Consentono di aumentare/ridurre la dimensione del testo nella finestra di dialogo.

3 Numero corrente di versi

Mostra il numero di versi attualmente visualizzati nell'editor di testo e il numero di destinazione dei versi nella linea di parole. Il numero di destinazione è il numero di versi già esistenti nella linea di parole selezionata nel flusso.

Il numero corrente di versi viene aggiornato automaticamente mentre si lavora nella finestra di dialogo. Dorico SE necessita che il numero corrente e il numero di destinazione di versi corrispondano prima di poter dare conferma nella finestra di dialogo.

4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile dare conferma nella finestra di dialogo solo quando il numero di versi corrente e di destinazione coincidono.

NOTA

Qualsiasi proprietà precedentemente definita per uno dei versi della linea (come ad esempio il passaggio da testo standard a corsivo) viene reinizializzata quando si dà conferma nella finestra di dialogo.

Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 670

[Modifica del tipo dei singoli versi](#) a pag. 661

Posizione dei versi

Dorico SE posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattare le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica.

NOTA

La posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico SE in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note. Le sillabe vengono spostate

leggermente verso sinistra o destra per fare spazio alle sillabe più lunghe senza distorcere l'aspetto del ritmo delle note.

È possibile fare in modo che Dorico SE non consideri i versi nei calcoli relativi alla spaziatura delle note utilizzando l'opzione **Crea lo spazio per i versi** nella pagina **Spaziatura delle note** in **Configurazione > Opzioni di layout**; si consiglia tuttavia di utilizzare questa opzione con cautela.

Posizione delle sillabe

Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina come vengono posizionati i versi:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.
- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono posizionati rispetto alle altre linee di parole in conformità con il rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 671

[Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout](#) a pag. 388

Spostamento dei versi a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei versi, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i versi a livello ritmico utilizzando il mouse; è possibile farlo solamente tramite la tastiera.

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note

Per impostazione predefinita, il centro dei versi è allineato orizzontalmente con le teste di nota; è comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli versi.

Non esistono dei valori predefiniti per l'allineamento dei versi rispetto alle note, poiché Dorico SE regola automaticamente la posizione orizzontale dei versi per ridurre al minimo i cambi di spaziatura delle note.

NOTA

Modificando manualmente l'allineamento dei versi, viene sovrascritta la spaziatura automatica eseguita da Dorico SE relativamente ai versi selezionati; ciò significa che la spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche interessate potrebbe cambiare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato.

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multi-sillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione dei versi indicano che i singoli versi (intere parole o le ultime sillabe nelle parole multi-sillabiche), si estendono su più note.



Una frase contenente dei trattini e una linea di estensione

Dorico SE inserisce e posiziona automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **-** tra le sillabe, mentre inserisce e posiziona automaticamente le linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un elemento.

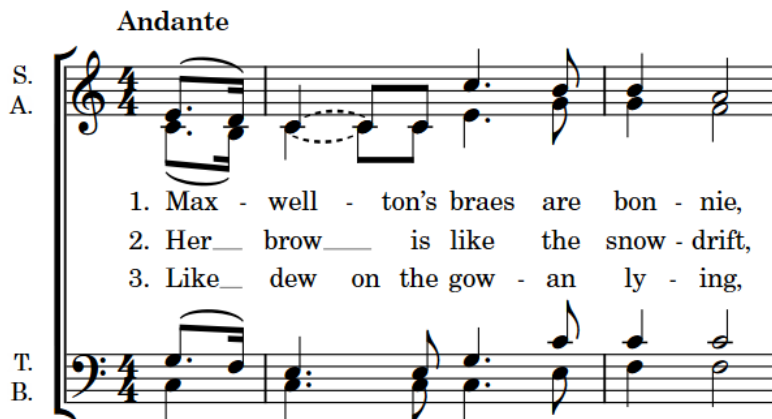
Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico SE è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile

trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

Andante



S.
A.

1. Max - well - ton's braes are bon - nie,
2. Her - brow - is like the snow - drift,
3. Like - dew on the gow - an ly - ing,

T.
B.

L'inizio di un brano corale con tre linee di parole per le rispettive tre strofe

In Dorico SE è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 673

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 667

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > Ritornello**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea X]**.

- Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 669

[Tipi di versi](#) a pag. 660

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo di intere linee di parole dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e al posizionamento rispetto al rigo.

2. Selezionare il posizionamento desiderato rispetto al rigo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 669

[Filtri per i versi](#) a pag. 659

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 670

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi all'interno delle linee di parole.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il numero di una delle linee di parole, oppure modificare il rispettivo posizionamento rispetto al rigo selezionando **Modifica > Versi > Posizionamento** e selezionare dal menu un'opzione che consenta di evitare collisioni.

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico SE l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi selezionati.

NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Elisioni con una legatura per le lingue orientali

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali sono utilizzate per indicare che due o più caratteri nelle lingue orientali fanno parte dello stesso verso.



Una frase contenente un'elisione con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con le legature per le lingue orientali nei singoli versi.

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

In Dorico SE, una sequenza di note adiacenti unite con delle legature di valore è considerata una singola nota della durata totale della catena di legature, anziché più note separate. Il raggruppamento delle note viene automaticamente regolato in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Gambi](#) a pag. 866

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 680

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 202

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 201

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 684

[Legature di valore](#) a pag. 884

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevis)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevis)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
 - Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
 - Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
-

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 679

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico SE per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

NOTA

Dorico SE non offre la possibilità di utilizzare delle teste di nota senza gambo.

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota più grandi



Teste di nota predefinite



Teste di nota in un cerchio grande



Teste di nota in un cerchio



Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)



Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a cerchio con una X



Teste di nota a diamante e a X grande



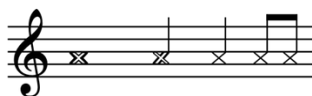
Teste di nota a X in stile ornato



Teste di nota a forma di più



Teste di nota con una X



Teste di nota a X



Teste di nota a X e a cerchio con una X



Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a freccia in giù grande



Teste di nota a freccia in su grande

Presentazione degli insiemi di teste di nota **Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota a triangolo invertito



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota **Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



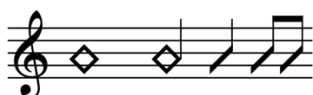
Teste di nota a diamante allungato

Teste di nota a barre

Presentazione degli insiemi di teste di nota **Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota silenziate barrate

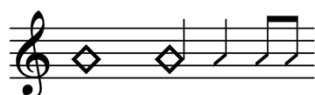


Teste di nota barrate grandi

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota a barre



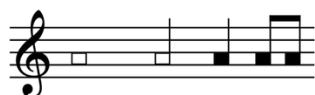
Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 680

Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin



Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker



Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota Figurenotes©



Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 675

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 680

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano alle note nelle voci con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione.
 2. Selezionare **Modifica > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
Ad esempio, per trasformare le teste delle note selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.
-

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 813

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947

Modifica della dimensione delle note

È possibile modificare la dimensione delle singole note utilizzando le dimensioni in scala predefinite delle note nelle guide o negli abbellimenti, oppure utilizzando una dimensione in scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la dimensione delle note perché si intende farle diventare abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la dimensione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
 3. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note selezionate vengono adattate alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su **50**, la dimensione delle note selezionate è metà di quella degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 196

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 676

Spostamento delle note a livello ritmico

È possibile spostare le note, inclusi gli abbellimenti, in diverse posizioni ritmiche lungo i righi dopo che sono state inserite.

NOTA

Sebbene questi passaggi possano essere applicati alle note dei gruppi irregolari, il loro comportamento dipende dal fatto che siano state o meno selezionate le parentesi o i numeri/ rapporti dei gruppi irregolari. Si consiglia di seguire i passaggi dedicati relativi allo spostamento dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare.
 2. Spostare le note selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le note vengono automaticamente posizionate in base alla rispettiva durata ritmica e alla posizione rispetto alle altre note.

NOTA

Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico](#) a pag. 917

[Griglia ritmica](#) a pag. 167

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 197

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 158

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 554

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 341

Specifica della corda per le singole note

Per le note appartenenti agli strumenti a corde come il violino, il violoncello o la chitarra, è possibile specificare su quali corde vengono suonate le singole note selezionate. Su più corde possono essere suonate varie note, a seconda di dove viene premuta la corda.

Specificare le corde può essere utile per le note che presentano anche delle linee di glissando o degli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessari per suonare le note hanno effetto sulla direzione di questi elementi. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile invece inserire delle diteggiature, utili ai musicisti per capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

Le corde possono essere specificate solamente sulle note relative a strumenti a corda.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei rigi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei rigi del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare la corda preferita dal menu.
Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda sulla quale vengono suonate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde specificate.

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 718

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 630

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 295

Nascondere/visualizzare i colori per le note fuori intervallo

È possibile visualizzare i colori per le note che sono considerate fuori intervallo, come ad esempio le note troppo alte/basse per lo strumento da suonare o per il tipo di voce cantata, oppure per le altezze che non si adattano alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa. Quando i colori delle note fuori intervallo sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle note fuori intervallo sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Note fuori intervallo**.

RISULTATO

Le note fuori intervallo sono visualizzate in rosso quando accanto alla voce **Note fuori intervallo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nere quando la spunta non è presente.

Le note considerate di difficile riproduzione sono visualizzate in colore rosso più scuro, mentre le note impossibili o virtualmente impossibili sono in rosso brillante.

NOTA

Le note al di fuori dell'intervallo dei tasti della corda corrispondente nella tablatura vengono sempre visualizzati come punti interrogativi, anche se è disabilitata la funzione di visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo.

ESEMPIO



Colori delle note fuori intervallo visualizzati. Tre note a metà della frase sono in rosso brillante, mentre il resto delle note sono in rosso più scuro.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se visualizzando i colori delle note fuori intervallo alcune note risultano non adattarsi alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa, è possibile inserire un nuovo diagramma per quel passaggio, o calcolare un diagramma adatto.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 291](#)

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente a pag. 292](#)

[Annotazioni a pag. 512](#)

Teste di nota tra parentesi

Le teste di nota tra parentesi vengono spesso utilizzate per indicare che le note sono facoltative, editoriali, non suonate in tutti i passaggi completi suonati nella musica con delle ripetizioni, oppure premute ma non completamente suonate sul pianoforte. In Dorico SE, le parentesi possono essere visualizzate su qualsiasi testa di nota.

Le parentesi delle teste di nota si estendono di poco sopra e sotto le teste di nota, indicando chiaramente quali note sono incluse in ciascuna parentesi.



Una frase contenente parentesi tonde e quadre delle teste di nota

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota nei righe di notazione e nelle tablature in maniera indipendente tra loro.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di parentesi delle teste di nota:

Parentesi tonde delle teste di nota

Le parentesi tonde delle teste di nota hanno un aspetto simile alle legature di portamento, ma disposte in verticale.

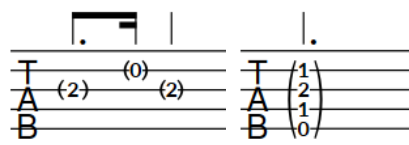
NOTA

Nelle tablature, le parentesi tonde vengono automaticamente visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature. Se si visualizzano le parentesi intorno a tutte le teste di nota nelle catene di legature nelle tablature, vengono incluse queste parentesi delle teste di nota automatiche.



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi tonda su un accordo in una tablatura

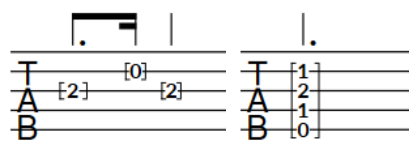
Parentesi quadre delle teste di nota

Le parentesi quadre delle teste di nota comprendono una linea retta verticale con uncini orizzontali in cima e in fondo. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle parentesi quadre in modo da garantire che non terminino sulle linee del rigo e che i rispettivi uncini rimangano visibili.



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi quadra su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi quadra su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 687

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 864

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Legature di valore](#) a pag. 884

Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

È possibile visualizzare le parentesi tonde e quadre sulle singole teste di nota, sulle singole note degli accordi e su interi accordi. Questo per indicare ad esempio che specifiche note sono facoltative o rappresentano una modifica editoriale, oppure per visualizzare come ghost note le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati.

NOTA

Se si desidera visualizzare le parentesi sulle teste di nota per rappresentare delle dead note, è possibile visualizzare direttamente le note come dead note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota sulle quali si desidera visualizzare le parentesi.

NOTA

- Per visualizzare le parentesi su interi accordi, è necessario selezionare tutte le note negli accordi desiderati.
 - Per visualizzare le parentesi sia nei righi di notazione che nelle tablature, è necessario selezionare le note su entrambe le tipologie di presentazione.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile della parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tonda**
 - **Quadra**
-

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota del tipo corrispondente vengono visualizzate sulle note selezionate. Se sono state selezionate delle note solamente nella tablatura, le parentesi non vengono visualizzate sulle note corrispondenti nel rigo di notazione e vice versa.

Se sono state selezionate delle note nelle catene di legature, vengono messe tra parentesi solamente le prime teste di nota delle catene di legature stesse.

Se sono state selezionate tutte le note negli accordi, Dorico SE visualizza una singola parentesi per ciascun accordo, a meno che gli accordi non contengano degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi. Se sono state selezionate delle singole note all'interno degli accordi, ciascuna di esse viene visualizzata con delle parentesi separate.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Stile della parentesi**, le parentesi sulle note selezionate vengono nascoste.
- È anche possibile nascondere/visualizzare le parentesi sulle teste di nota selezionando **Modifica > Testa di nota > Attiva/disattiva le parentesi tonde** o **Modifica > Testa di nota > Attiva/disattiva le parentesi quadre**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

ESEMPIO



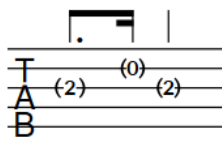
Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione



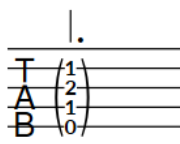
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



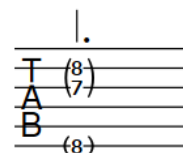
Parentesi tonda divisa su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura



Parentesi tonda su un accordo in una tablatura



Parentesi tonda divisa su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 864

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature

È possibile definire se le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature o se si estendono per l'intera durata della catena di legature, cioè con la parentesi sinistra sulla prima testa di nota e la parentesi destra sull'ultima testa di nota nella catena. Per impostazione predefinita, le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature.

PREREQUISITI

Sono state visualizzate le parentesi per le note desiderate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la posizione delle parentesi delle teste di nota rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi sono visualizzate all'inizio e alla fine delle catene di legature selezionate quando l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** è attivata, mentre sono visualizzate solamente intorno alla prima nota/accordo quando è disattivata.

Se è stata attivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi, la parentesi sul primo accordo non viene divisa ma viene visualizzata una parentesi supplementare alla fine della catena di legature solamente per la nota selezionata. Se è stata disattivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi le cui altre note sono unite tra parentesi fino alla fine della catena di legature, la parentesi alla fine della catena di legature viene divisa.

Se sono state selezionate delle note nella tablatura, le parentesi automatiche visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e tutte le note/gli accordi successivi nella catena di legature vengono aggiornati in modo da seguire le impostazioni delle proprietà.

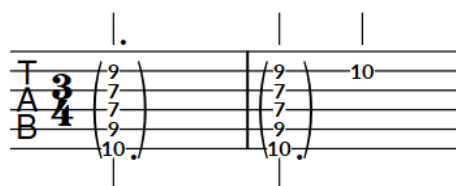
ESEMPIO



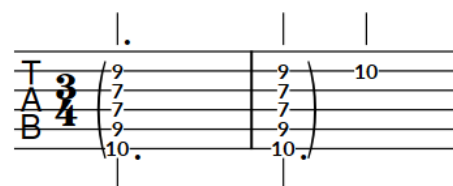
Parentesi intorno solo ai primi accordi nelle catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi all'inizio e alla fine di intere catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi intorno solo al primo accordo in una catena di legature, con parentesi automatiche visualizzate sul secondo accordo nella tablatura



Parentesi intorno all'inizio e alla fine dell'intera catena di legature nella tablatura

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 884

Divisione delle parentesi sugli accordi

É possibile dividere le parentesi su qualsiasi testa di nota all'interno di un accordo. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente una singola parentesi per tutte le note di un accordo, a meno che questo non contenga degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note negli accordi immediatamente sopra al punto in cui si desidera dividere le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dividi la parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi vengono divise immediatamente sotto le note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con una singola parentesi tonda



Accordo con una parentesi tonda divisa

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi a pag. 197](#)

Armonici

Gli armonici sono altezze prodotte toccando delle corde risonanti in corrispondenza di posizioni specifiche lungo la loro lunghezza, consentendo così di suonare le corrispondenti parziali armoniche. Gli armonici hanno spesso un'altezza elevata con un suono più puro e cristallino rispetto alle altezze premute. Esistono due tipi diversi di armonici: naturali e artificiali.

Le parziali armoniche sono numerate in base al rispettivo ordine nelle serie armoniche, in relazione anche al nodo sulla corda che le produce. Ad esempio, la seconda parziale nelle serie armoniche viene prodotta dal nodo a metà della lunghezza di una corda, cioè il nodo che divide la corda in due parti uguali. La terza parziale viene prodotta dal nodo che divide la corda in tre parti uguali, ecc.

Armonici naturali

Gli armonici naturali vengono prodotti toccando una corda a vuoto in corrispondenza di uno dei propri nodi e quindi suonando con l'archetto o pizzicando la corda stessa. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo a metà della lunghezza di una corda viene prodotta la seconda parziale, che ha un suono pari a un'ottava sopra rispetto all'altezza della corda a vuoto.

Armonici artificiali

Gli armonici artificiali vengono prodotti premendo completamente una corda (come se si stesse suonando una nota normale) e toccando quindi la corda in corrispondenza di uno dei nodi lungo la propria lunghezza. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo che rappresenta l'equivalente di una quarta superiore rispetto all'altezza premuta viene prodotta la quarta parziale, la quale suona due ottave sopra rispetto all'altezza premuta.

Per produrre degli armonici artificiali, i musicisti devono sia premere completamente la corda che toccarla in corrispondenza del nodo corretto. Questo può risultare più complicato rispetto alla produzione degli armonici naturali.



Un passaggio per violino che alterna armonici naturali e armonici artificiali sulla corda La



Le altezze di suono dello stesso passaggio

Dorico SE supporta diverse convenzioni per la notazione degli armonici, sia naturali che artificiali, negli strumenti a corda e a tasti. Per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando due teste di nota, una normale e una a diamante, Dorico SE calcola automaticamente l'altezza corretta per la testa di nota a diamante relativa all'altezza toccata per le parziali dalla seconda alla sesta. Queste altezze si riflettono in riproduzione, utilizzando dei suoni dedicati per gli armonici se il dispositivo di riproduzione corrispondente li include.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 516

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 692

[Aspetto/stile degli armonici](#) a pag. 693

Trasformazione delle note in armonici

È possibile trasformare le note esistenti in armonici artificiali e naturali. Gli armonici possono rappresentare l'altezza di suono, l'altezza toccata o l'altezza premuta.

PREREQUISITI

Sono state inserite le note che si desidera trasformare in armonici. L'altezza che va inserita dipende comunque dallo stile e dall'aspetto che si intende utilizzare.

- Per gli armonici naturali, si consiglia di inserire l'altezza di suono desiderata.
- Per gli armonici artificiali, si consiglia di inserire l'altezza premuta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasformare in armonici.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Artificiale**
 - **Naturale**

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in armonici del tipo corrispondente. Se il dispositivo di riproduzione corrispondente presenta dei suoni dedicati per gli armonici, le note selezionate utilizzano automaticamente questi suoni. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

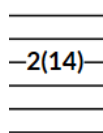
- Gli armonici artificiali rappresentano la seconda parziale per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con una testa di nota a diamante che indica l'altezza toccata un'ottava sopra le note selezionate. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.
- Gli armonici naturali rappresentano l'altezza di suono per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con un simbolo di cerchio sopra le note selezionate. Nei righe di notazione degli strumenti a tasti, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota a diamante nere. Nelle tablature, il tasto dell'altezza toccata viene visualizzato se può essere calcolato; in caso contrario, sopra la tablatura compare un punto interrogativo di colore rosa.

ESEMPIO

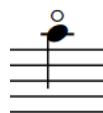
I seguenti esempi mostrano l'aspetto predefinito degli armonici naturali e degli armonici artificiali sui diversi tipi di righe.



Armonico artificiale su un rigo di notazione (qualsiasi strumento)



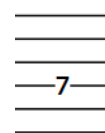
Armonico artificiale nella tablatura



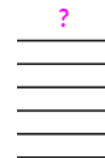
Armonico naturale su un rigo di strumenti non a tasti



Armonico naturale su un rigo di strumenti a tasti



Armonico naturale nella tablatura



Armonico naturale nella tablatura che non può essere calcolato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le parziali degli armonici. Può essere modificato anche l'aspetto degli armonici naturali e il tipo degli armonici artificiali.

Se si desidera riportare gli armonici allo stato di note, disattivare la proprietà **Tipo** nel gruppo **Armonici**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Modifica dell'aspetto degli armonici naturali](#) a pag. 696

[Modifica dello stile degli armonici artificiali](#) a pag. 697

[Tablature](#) a pag. 861

Modifica delle parziali armoniche

Per impostazione predefinita, gli armonici indicano la seconda parziale nelle serie armoniche, che ha un'altezza di un'ottava sopra rispetto alla fondamentale. È possibile modificare le parziali per i singoli armonici, ad esempio per avere una parziale superiore.

NOTA

Dorico SE è in grado di calcolare correttamente solo le parziali degli armonici artificiali dal secondo al sesto nodo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si desidera modificare la parziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parziale** nel gruppo **Armonici**.
 3. Modificare il valore nel campo valori impostando il nodo in cui la corda dovrebbe essere toccata per produrre la parziale desiderata.
-

RISULTATO

La parziale degli armonici selezionati viene modificata. Per gli armonici artificiali di tipo **Normale**, l'altezza della testa di nota a diamante/del numero di tasto tra parentesi viene aggiornata automaticamente. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

ESEMPIO

Armonico artificiale con parziale predefinita (notazione e tablatura)



—
—
—2(14)—
—
—

Parziale trasformata nella quinta (notazione e tablatura)



—
—
—2(5.8)—
—
—

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 861[Modifica dello stile degli armonici artificiali](#) a pag. 697

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici

È possibile visualizzare le alterazioni degli armonici tra parentesi tonde/quadre e nascondere/visualizzare le singole alterazioni, in maniera indipendente dall'operazione di nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni delle note premute.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sugli armonici selezionati vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- Se si ha necessità di nascondere/visualizzare molte alterazioni, si consiglia di considerare la modifica delle regole di durata delle alterazioni.
- È possibile assegnare dei comandi da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni sulle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 516

Aspetto/stile degli armonici

Sia gli armonici naturali che gli armonici artificiali possono essere annotati in diversi modi. In Dorico SE, è possibile indicare l'altezza di suono desiderata, premuta o toccata, oppure sia l'altezza premuta che l'altezza toccata per i singoli armonici.

Nella presente documentazione si fa riferimento agli «stili» degli armonici artificiali (un determinato stile indica l'utilizzo di diverse tecniche di suono) e agli «aspetti» degli armonici naturali (i diversi aspetti non indicano tecniche di suono differenti).

Armonici naturali

Cerchio sopra

Visualizza un simbolo di cerchio sul lato della testa delle note. Indica generalmente l'altezza di suono desiderata dell'armonico. Viene utilizzato per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi che non appartengono agli strumenti a tasti, come ad esempio il violino.



Testa di nota a diamante

Rende la testa delle note a forma di diamante. La testa di nota a diamante risulta nera/piena quando la nota ha durata minore o uguale a un quarto, mentre è bianca/vuota quando ha durata maggiore o uguale a una metà. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria. Viene utilizzata per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi degli strumenti a tasti.



Testa di nota a diamante bianca

Rende la testa delle note a forma di diamante, sempre vuoto, indipendentemente dalla durata delle note. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria.



Nella tablatura, il tasto toccato è sempre visualizzato per gli armonici naturali, indipendentemente dall'aspetto selezionato. Se il tasto toccato non può essere calcolato, viene visualizzato un punto interrogativo di colore rosa.



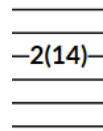
Armonici artificiali

Normale

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza toccata. L'altezza toccata viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi. Questo rappresenta l'aspetto predefinito degli armonici artificiali su tutti i righi.



Armonico artificiale **Normale** sul rigo di notazione



Armonico artificiale **Normale** sulla tablatura

Pinch

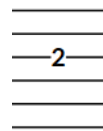
Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza di suono. L'altezza di suono viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nella tablatura viene visualizzato solamente il tasto premuto.

NOTA

Questo tipo di armonico si riferisce solamente agli strumenti a tasti. Un pinch viene prodotto dall'esecutore catturando una corda risonante in corrispondenza di un nodo vicino ai pick-up, producendo uno stridio acuto.



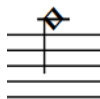
Pinch harmonic sul rigo di notazione



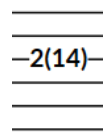
Pinch harmonic sulla tablatura

Testa di nota singola (risonante)

Visualizza una singola testa di nota che indica l'altezza di suono. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre l'altezza di suono è visualizzata a destra tra parentesi.



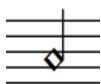
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sul rigo di notazione



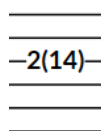
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sulla tablatura

Testa di nota singola (premuta)

Visualizza una testa di nota singola che indica l'altezza premuta. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sul rigo di notazione



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sulla tablatura

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 861

Modifica dell'aspetto degli armonici naturali

Per impostazione predefinita, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota normali con un cerchio sopra, a indicare l'altezza di suono desiderata. È possibile modificare l'aspetto dei singoli armonici naturali, ad esempio per visualizzarli come testa di nota a diamante bianche a indicare l'altezza toccata.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Naturale**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici naturali di cui si intende modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Cerchio sopra**
 - **Testa di nota a diamante**
 - **Testa di nota a diamante bianca**
-

RISULTATO

L'aspetto degli armonici naturali selezionati viene modificato, anche nei righe di notazione degli strumenti a tasti. L'altezza toccata visualizzata nella tablatura non viene modificata automaticamente.

NOTA

- Modificando l'aspetto degli armonici naturali non viene modificata automaticamente la relativa altezza annotata. Di conseguenza, se si desidera trasformare un armonico con un **Cerchio sopra** in un armonico con **Testa di nota a diamante bianca**, è necessario modificare anche l'altezza della nota.
 - Dorico SE assegna automaticamente gli armonici naturali con lo stile **Testa di nota a diamante bianca** alla corda più bassa possibile per quell'armonico. Se necessario è possibile specificare corde diverse.
 - È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di cerchio sopra gli armonici, attivando la proprietà **Posizionamento** nel gruppo **Armonici** del pannello delle proprietà e selezionando l'opzione desiderata.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 682

Modifica dello stile degli armonici artificiali

Per impostazione predefinita, gli armonici artificiali sono visualizzati come due teste di nota: una normale, che indica l'altezza premuta e una a diamante, che indica l'altezza toccata. È possibile modificare lo stile dei singoli armonici artificiali, ad esempio per indicare i pinch harmonic.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Artificiale**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici artificiali per i quali si intende modificare lo stile.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Pinch**
 - **Testa di nota singola (suonata)**
 - **Testa di nota singola (premuta)**
-

RISULTATO

Lo stile degli armonici artificiali selezionati viene modificato.

NOTA

Pinch indica l'utilizzo di una tecnica diversa per produrre l'armonico.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni a pag. 516](#)

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

Dorico SE offre un'ampia gamma di simboli di ornamento, per consentire di annotare diversi stili di decorazione della musica.

Il termine «ornamenti» include vari tipi di note decorative, tra cui:

- Mordenti
- Trilli
- Gruppetti
- Abbellimenti
- Acciacature
- Appoggiature

In Dorico SE, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento e ai segni dei trilli che vengono inseriti sopra le note.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con una linea di estensione

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Abbellimenti](#) a pag. 638

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 699

Modifica degli intervalli degli ornamenti

È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli.
 2. Nel pannello delle proprietà, per gli ornamenti selezionati attivare le proprietà appropriate nel gruppo **Ornamenti**:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**Per i trilli, attivare l'opzione **Intervallo** nel gruppo **Trilli** del pannello delle proprietà.
 3. Modificare il valore nel campo valori nell'intervallo desiderato.
 - I valori **0** o **4** e oltre non visualizzano alterazioni.
 - **1** visualizza un bemolle.
 - **2** visualizza un bequadro.
 - **3** visualizza un diesis.
-

RISULTATO

L'intervallo degli ornamenti selezionati viene modificato.

NOTA

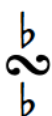
Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

ESEMPIO

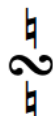
Nessuna alterazione



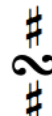
Bemolli sopra e sotto



Bequadri sopra e sotto



Diesis sopra e sotto



LINK CORRELATI

[Modifica degli intervalli di trilli esistenti](#) a pag. 706

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Questi elementi vengono posizionati solamente sotto il rigo per le voci a gambo verso il basso nei contesti a voci multiple.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico SE posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento degli ornamenti a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti gli ornamenti, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli ornamenti che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo ornamento alla volta.

2. Spostare gli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Per spostare un singolo ornamento fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare un singolo ornamento fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare gli ornamenti solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionati più ornamenti.

- Fare clic e trascinare gli ornamenti verso destra/sinistra per agganciarli a posizioni ritmiche diverse.

RISULTATO

Gli ornamenti selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo ornamento. Se un ornamento oltrepassa un altro ornamento come parte del proprio spostamento, l'ornamento esistente viene eliminato.

I trilli possono sovrapporsi con altri trilli e ornamenti. Tuttavia, se l'inizio di un trillo oltrepassa l'inizio di un altro trillo come parte del proprio spostamento, il trillo esistente viene eliminato.

Queste azioni possono essere annullate, ma qualsiasi ornamento/trillo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata.

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.




Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa del loro retaggio come ornamenti, molti esecutori interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni musicisti danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota più alta dell'oscillazione del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico SE è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto nei rigi di notazione e ascoltarli in riproduzione.

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

The image shows a single staff of music in G major (one sharp) and 2/4 time. The top part is a treble clef staff with a trill on a quarter note G4, followed by a trill on a quarter note A4, and then a trill on a quarter note B4. Each trill has a wavy line above it. Below the staff is a guitar tablature with three lines labeled T, A, and B. The tablature shows the fret numbers for the trills: 3-4-3(4) for G4, 5-7 for A4, 6-4(6) for B4, and 4(6) for the final trill. The numbers in parentheses indicate the higher note of the trill.

Trilli in un rigo di notazione e nella tablatura

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 704

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 707

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 709

[Tablature](#) a pag. 861

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita.

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondulature nelle rispettive linee di estensione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**
 - **Velocità finale**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
 - **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**
-

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 710

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.

RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

ESEMPIO



Cambi di velocità dei trilli visualizzati



Cambi di velocità dei trilli nascosti

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita solo sulle note legate.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 702

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 710

Allungamento/accorciamento dei trilli a livello ritmico

È possibile allungare/accorciare i trilli dopo che sono stati inseriti. I trilli possono sovrapporsi con altri trilli e ornamenti, in modo da consentirne anche l'allungamento/accorciamento sulle teste di nota che presentano già degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i trilli che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo trillo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i trilli selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare un singolo trillo fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo trillo fino alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più trilli, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine del trillo ed eseguire un trascinalamento fino alle teste di nota a destra/sinistra.
-

RISULTATO

I singoli trilli vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più trilli vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

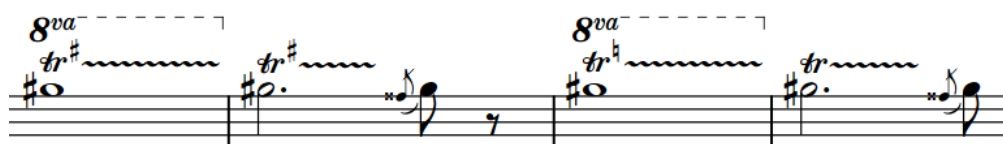
LINK CORRELATI

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 699

[Spostamento degli ornamenti a livello ritmico](#) a pag. 700

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico SE. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa \sharp , anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico SE calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, inserendo un trillo su un Mi♯ in Do maggiore produce un trillo con un intervallo di mezzo tono/seconda minore in Fa♯. Se ci fosse un diesis sul Fa nella parte precedente della battuta, l'intervallo di trillo prodotto è un tono/di seconda maggiore tra il Mi♯ e il Fa♯.

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico SE produce intervalli di trilli di toni interi/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare intervalli dei trilli quando li si inseriscono con il riquadro, compreso in teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne gli intervalli dopo l'inserimento.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico SE mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico SE mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli microtonali di trilli

Quando si utilizzano sistemi di tonalità diversi da 12-EDO, è possibile specificare gli intervalli dei trilli in base a step diatonici e al numero totale di divisioni dalla nota scritta. Nel 24-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore. Nei sistemi di tonalità con un maggior numero di divisioni o un numero diverso di divisioni tra ogni step diatonico, è necessario specificare intervalli dei trilli basati sulle loro divisioni dell'ottava, indicare soltanto la qualità dell'intervallo è insufficiente in tali casi.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 707

Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli di singoli trilli.

NOTA

Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
-

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando si seleziona **Visualizza**.

NOTA

Le alterazioni dei trilli vengono ridichiarate ad ogni nuova altezza su cui si estendono i trilli in questione.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 708

Modifica degli intervalli di trilli esistenti

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a indicare l'intervallo quando si inseriscono dei trilli tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti, è possibile modificare i singoli intervalli dei trilli dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i trilli per i quali si intende modificare l'intervallo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
L'intervallo esistente del trillo è visualizzato come numero e qualità.
 3. Modificare l'intervallo cambiando il valore nel campo valori.
 4. Selezionare una delle seguenti qualità dell'intervallo dal menu:
 - **Diminuito**
 - **Minore**
 - **Maggiore**
 - **Aumentato**
-

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati cambia. Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono alterazioni quando l'intervallo è una seconda e note ausiliarie per tutti gli altri intervalli.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare l'intervallo dei trilli più volte nel corso della loro durata, anche prima di aver inserito le note, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una battuta a una seconda maggiore in quella successiva.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - La nota della quale si intende modificare l'intervallo dei trilli.

- Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e specificare gli intervalli dei trilli.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
 3. Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente fino alla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare gli intervalli dei trilli solamente in corrispondenza delle teste di nota.

4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **m3** per una terza minore.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
 8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli nei trilli appaiono come alterazioni quando gli intervalli sono tutti di seconda, e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un valore diverso.

ESEMPIO



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come alterazioni



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come note ausiliarie

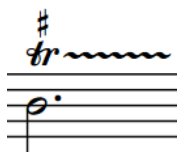
Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi comunemente adottati per la presentazione degli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione "Hollywood" di mostrare l'indicazione «H.T.» per un semitono (seconda minore) e «W.T.» per un tono (seconda maggiore).

In Dorico SE, gli intervalli dei trilli possono essere visualizzati nei seguenti modi nei righi di notazione:

Alterazione

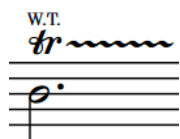
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico SE.



Stile Hollywood

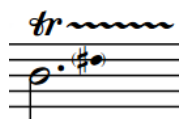
Indica l'intervallo del trillo utilizzando del testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi di seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per la nota più alta dell'oscillazione del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



NOTA

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile modificare l'aspetto dei trilli con un intervallo di seconda sui righi di notazione in maniera indipendente, ad esempio per visualizzare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica della nota più alta dell'oscillazione del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati sui righi di notazione cambia. Questo non ne modifica l'aspetto nella tablatura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota più alta dell'oscillazione del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 680

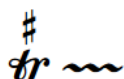
Modifica della posizione degli indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove vengono posizionati rispetto ai singoli trilli gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T.

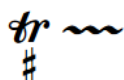
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

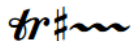
- **Al di sopra**



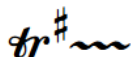
- **Al di sotto**



- **A destra**



- **Apice**



RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai trilli selezionati viene modificata.

Trilli in riproduzione

Dorico SE riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

Dorico SE è in grado di riprodurre automaticamente i trilli campionati semitonali e tonali se tali tecniche di esecuzione sono definite nell'expression map VST (come avviene per molti degli strumenti contenuti in HALion Symphonic Orchestra). Per le librerie di suoni che non includono dei trilli campionati, o per gli intervalli superiori a un tono, Dorico SE genera dei trilli.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico SE include degli abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nel pattern del trillo. Il pattern del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente dopo un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili nei trilli ed è possibile modificare la velocità di riproduzione dei singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (altezza massima dell'oscillazione del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 702

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 703

[Modifica dell'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 711

Trilli campionati e generati

I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, ad es. velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 702

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 703

Modifica dell'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico SE i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio vengono normalmente visualizzati come linee ondulate verticali.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

È piuttosto comune che i segni di arpeggio verso l'alto non abbiano alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso presentano invece una freccia in fondo: queste rappresentano le impostazioni predefinite in Dorico SE. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare i segni di arpeggio verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche dei segni di arpeggio verso il basso.

I segni di arpeggio in Dorico SE si estendono automaticamente sull'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi a cui si applicano.

LINK CORRELATI

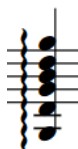
[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Linee](#) a pag. 767

Tipi di segni di arpeggio

Esistono diversi tipi di segni di arpeggio per descrivere le differenti direzioni e tecniche di arpeggio.

Arpeggio verso l'alto



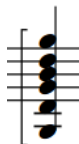
Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso



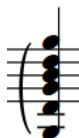
Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio



Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.

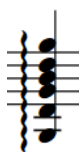
Arpeggi curvi



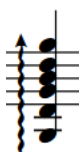
Una linea curva, simile a una legatura di portamento ma verticale, utilizzata da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali.

È possibile visualizzare sia i segni di arpeggio verso l'alto che i segni di arpeggio verso il basso con uno dei seguenti tipi di estremità in Dorico SE:

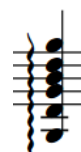
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**
 - **Arpeggio verso il basso**
 - **Arpeggio verso l'alto (curvo)**

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio verso l'alto e verso il basso. Non si applicano ai segni di arpeggio curvi o ai segni di non arpeggio.

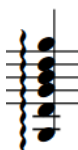
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
 3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**
-

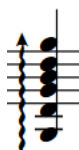
RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

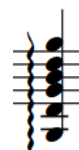
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Lunghezza dei segni di arpeggio

La lunghezza dei segni di arpeggio è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applica il segno di arpeggio.

Dorico SE regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio se le altezze delle note nelle voci/nei righi a cui essi si applicano cambiano, oppure se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico SE crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.

Se un accordo arpeggiato si estende su due righe, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righe.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei segni di arpeggio](#) a pag. 714

Spostamento dei segni di arpeggio a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di arpeggio, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- Non è possibile spostare i segni di arpeggio sopra le pause, ma solo sulle note/sugli accordi adiacenti nella stessa voce. Per spostare i segni di arpeggio lungo una frase contenente delle pause, si consiglia di eliminarli e di inserire dei nuovi segni di arpeggio in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.
- Non è possibile spostare i segni di arpeggio a livello ritmico con il mouse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

RISULTATO

I segni di arpeggio vengono spostati a destra/sinistra, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Se in corrispondenza della posizione ritmica successiva non esiste alcuna nota (sulla base della griglia ritmica impostata), il segno di arpeggio non viene visualizzato. Se si continua a spostare il segno di arpeggio verso destra/sinistra, esso viene nuovamente visualizzato accanto alla nota successiva, in corrispondenza di una posizione ritmica che può essere raggiunta in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Se si desidera spostare i segni di arpeggio su delle note ad altre posizioni ritmiche, è possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica.

NOTA

- Se si spostano i segni di arpeggio alla posizione ritmica di una pausa, questi vengono eliminati.
 - In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di arpeggio. Se un segno di arpeggio nella selezione passa sopra un altro segno di arpeggio come parte del proprio spostamento, il segno di arpeggio esistente viene eliminato.
-

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata.

Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi siano riprodotti prima o dopo la loro posizione annotata.

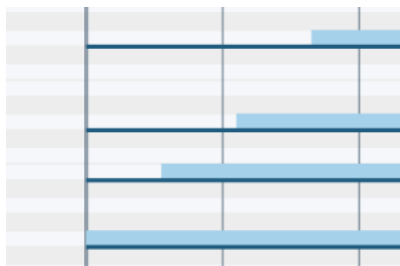
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**
-

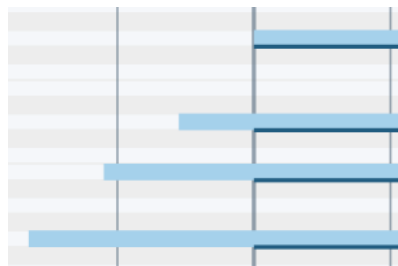
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento



Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi

È possibile modificare la durata dei singoli arpeggi in riproduzione.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

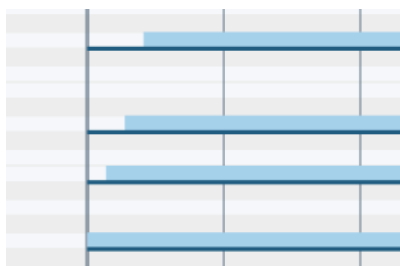
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare la durata della riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
3. Modificare la durata della riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

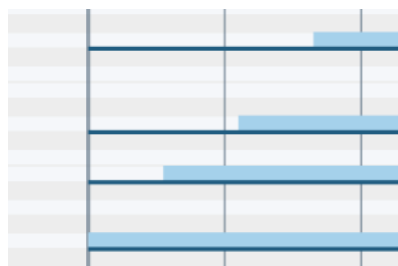
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di $1/8$



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di $1/2$

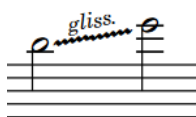
Linee di glissando

Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

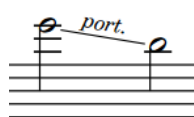
Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamento. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico SE possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.

Le linee di glissando in Dorico SE seguono automaticamente le note a ciascuna estremità; ciò significa che se si modifica l'altezza di una nota, le posizioni delle estremità della linea di glissando si spostano di conseguenza.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea ondulata



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 719

[Linee](#) a pag. 767

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando

Le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota; la ripidezza delle rispettive inclinazioni dovrebbe riflettere l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo. Le estremità delle linee di glissando devono essere collocate direttamente accanto alle teste di nota, ma senza che queste si tocchino.

Le linee di glissando non devono collidere con le alterazioni e devono essere posizionate in modo che queste ultime siano chiaramente leggibili. Dorico SE posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.

Generalmente, le linee di glissando collegano due teste di nota adiacenti, poiché indicano un cambio graduale ma costante di altezza tra queste due note; tuttavia, possono estendersi anche su più note.

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato del testo per le linee di glissando che si estendono attraverso interruzioni di

accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni segmento della linea di glissando. Per impostazione predefinita, le posizioni iniziale e finale di ciascun segmento coincidono con i punti di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

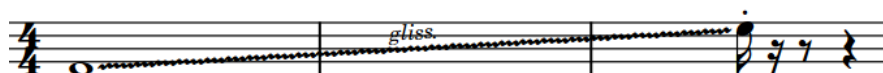
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico SE, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che gli esecutori non enfatizzano le altezze nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa presente tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 276

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 276

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 828

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 826

Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Linea retta**



- **Linea ondulata**



RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
 - È anche possibile modificare lo stile del glissando aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificando la rispettiva immissione.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

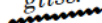
Modifica del testo delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate con o senza testo. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

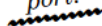
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

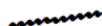
- **Gliss.**

gliss.


- **Porta**

port.


- **Nessun testo**



RISULTATO

Il testo visualizzato nelle linee di glissando selezionate viene modificato.

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**
-

RISULTATO

Se è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Se è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi.

SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota modificando la spaziatura predefinita delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 387

Linee di glissando in riproduzione

Le linee di glissando si riflettono nella riproduzione utilizzando una sequenza di note, tutte distanziate di un piccolo intervallo, tra le note iniziali e finali per ciascun glissando.

I glissandi relativi alle arpe considerano le indicazioni dei pedali dell'arpa correnti per determinare le altezze da utilizzare in riproduzione. I glissandi per tutti gli altri strumenti utilizzano la scala cromatica, indipendentemente dal sistema di tonalità corrente.

Quando le linee di glissando iniziano o terminano sulle catene di legature, la riproduzione ha inizio sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature.

Per impostazione predefinita, in riproduzione i glissandi suonano per tutta la loro durata ma è possibile ritardarne l'inizio individualmente.

NOTA

La riproduzione delle linee di glissando sotto forma di uno scivolamento continuo e omogeneo non è al momento supportata. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 737

Ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione

È possibile ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione, in modo che partano a metà della loro durata. Per impostazione predefinita, i glissandi suonano per la loro intera durata in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende ritardare l'inizio della riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizio ritardato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Facoltativo: se si desidera specificare esattamente il punto lungo le linee di glissando in cui inizia la riproduzione, attivare l'opzione **Ritardo** e modificare il valore nel campo valori.
Il valore rappresenta delle frazioni di una nota da un quarto. Ad esempio, **1/2** ritarda l'inizio dei glissandi di un ottavo.
-

RISULTATO

Se è stata attivata solamente l'opzione **Inizio ritardato**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate inizia a metà della loro durata.

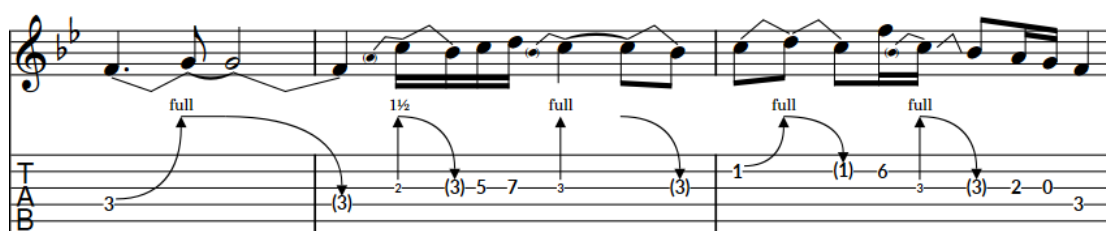
Se è stata attivata anche l'opzione **Ritardo**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate segue il valore impostato.

Bending di chitarra

Il bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge una corda al di fuori del proprio normale allineamento. Il bending tende ulteriormente la corda, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza.

Oltre ai bending di chitarra, in cui il musicista tende la corda dopo aver suonato una nota, Dorico SE supporta i pre-bending. Per poter eseguire i pre-bending di chitarra, il musicista deve tendere la corda prima di suonare la nota, in modo che non vi sia una variazione di altezza all'inizio della nota.

L'esecuzione di un bending di chitarra include anche il sustain dell'altezza della nota prodotta dalla tensione della corda, prima di consentire alla corda stessa di tornare alla propria posizione naturale e all'altezza della corda non in tensione. In Dorico SE, queste azioni sono chiamate rispettivamente «tenuta» (hold) e «rilascio» (release) del bending di chitarra.



The image shows a musical staff in G major (one flat) with a guitar tablature below it. The staff contains a sequence of notes with various bending techniques indicated by slanted lines. The tablature shows fret numbers: 3, (3), 2, (3), 5, 7, 3, (3), 1, (1), 6, 3, (3), 2, 0, 3. Arrows point from the text 'full', '1½', and 'full' to the corresponding slanted lines in the staff. The tablature is labeled 'T A B' on the left.

Una frase contenente dei bending di chitarra, una tenuta, dei pre-bending e dei rilasci, visualizzati sia su un rigo di notazione che su una tablatura

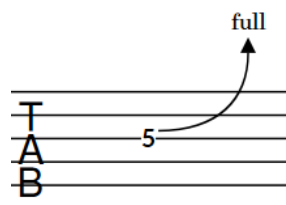
Bending di chitarra

I bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda dopo aver suonato una nota, in modo che l'altezza aumenti mentre la nota suona. In Dorico SE, i bending di chitarra uniscono due note: l'altezza iniziale e l'altezza al culmine della tensione della corda.

Sui righe di notazione, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nelle tablature, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima, con un testo o un numero/una frazione sopra la punta di freccia per indicare l'intervallo del bending. Il numero di tasto della nota finale viene nascosto automaticamente.

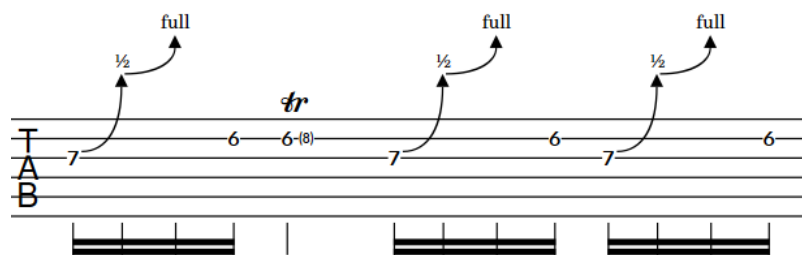


Bending di chitarra sul rigo di notazione



Bending di chitarra sulla tablatura

Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono annotate come serie di bending nelle tablature.

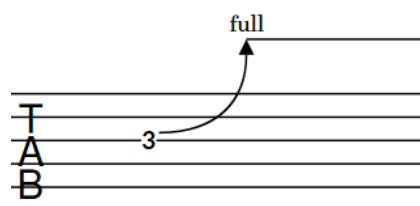


Serie di bending di chitarra nella tablatura

Tenute dei bending di chitarra

Le tenute indicano che il musicista deve mantenere l'altezza al culmine di un bending di chitarra. Questo viene generalmente visualizzato sulle note legate.

Nella tablatura, le tenute dei bending di chitarra sono annotate utilizzando una linea orizzontale. Non vengono invece annotate sui righi di notazione.



Tenuta di un bending di chitarra sulla tablatura

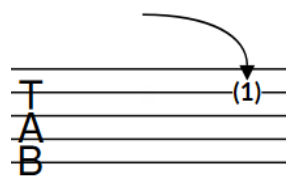
Rilasci

I rilasci (o release) indicano che il musicista deve lasciare che una corda tesa ritorni alla propria posizione naturale, riducendo di conseguenza l'altezza. In Dorico SE, i rilasci uniscono due note: l'altezza al culmine del bending e l'altezza finale.

Sui righi di notazione, i rilasci sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nelle tablature, i rilasci sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso il basso con una testa di freccia alla base, con un numero di tasto tra parentesi sotto la punta di freccia a indicare l'altezza finale. Il numero di tasto della nota iniziale viene nascosto automaticamente.



Rilascio sul rigo di notazione



Rilascio sulla tablatura

NOTA

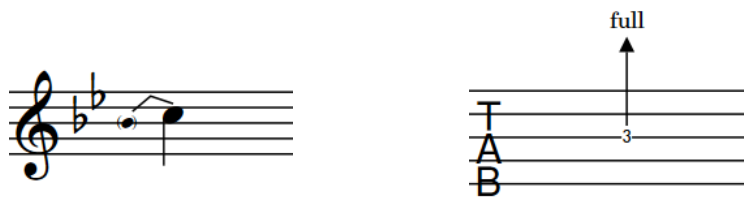
Poiché i rilasci vengono inseriti in maniera analoga ai bending di chitarra, nella presente documentazione il termine «bending di chitarra» fa riferimento a entrambi questi elementi nel progetto.

Pre-bending di chitarra

I pre-bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda prima di suonare la nota, in modo che l'altezza iniziale sia già aumentata, ad esempio per

ripetere una nota presente alla fine di un precedente bending di chitarra. In Dorico SE, i pre-bending di chitarra si applicano alle singole note.

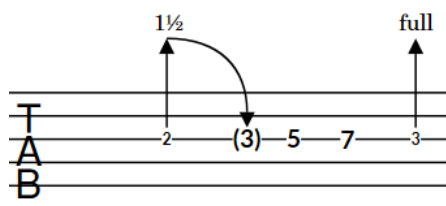
Sui righi di notazione, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Tuttavia, a differenza dei bending di chitarra, la testa di nota ausiliaria tra parentesi all'inizio viene visualizzata automaticamente come parte del pre-bending. Nelle tablature, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale con una punta di freccia in cima, con un testo o un numero/una frazione sopra la punta di freccia per indicare l'intervallo del pre-bending e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.



Pre-bending di chitarra sul rigo di notazione Pre-bending di chitarra sulla tablatura

Intervalli di bending

Gli intervalli di bending indicano il cambio di altezza, espresso in relazione a intervalli di un tono. Ad esempio, **full** indica un bending/pre-bending di un tono, **1/2** di un semitono, mentre **1 1/2** di una terza minore.



Una frase che visualizza due diversi intervalli di pre-bending, **1 1/2** e **full**

NOTA

- Nella versione corrente del programma, i bending di chitarra, i rilasci, e i pre-bending non si riflettono nella riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.
- I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Inserimento dei pre-bending di chitarra](#) a pag. 281

[Tablature](#) a pag. 861

[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 862

[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

[Linee](#) a pag. 767

Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra

Le linee di tenuta dei bending di chitarra indicano che il bending deve essere tenuto per tutta la durata della nota, generalmente una nota legata. È possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra nelle tablature.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai bending di chitarra. Non è possibile visualizzare le linee di tenuta sui pre-bending o sui rilasci.

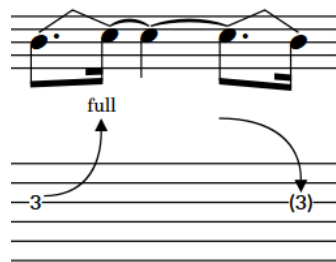
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i bending di chitarra sui quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita sui righe di notazione e nelle tablature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la tenuta** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

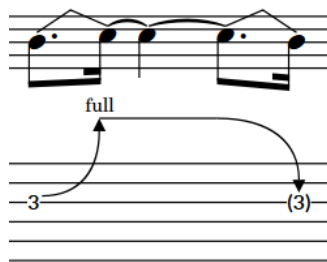
RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate sui bending selezionati nella tablatura quando la proprietà **Visualizza la tenuta** è attivata, mentre sono nascoste quando è disattivata.

ESEMPIO



Linea di tenuta nascosta



Linea di tenuta visualizzata

Modifica della direzione dei pre-bending di chitarra

È possibile modificare la direzione dei singoli pre-bending di chitarra. Per impostazione predefinita, i pre-bending di chitarra sono posizionati sul lato della testa delle note nei contesti a voce singola. Nei contesti a voci multiple, essi sono posizionati sul lato del gambo delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending di chitarra dei quali si intende modificare la direzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di pre-bending** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei pre-bending di chitarra selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione dei bending di chitarra selezionandoli e premendo **F**. Non è invece possibile utilizzare questo comando da tastiera per i pre-bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

Visualizzazione dei bending di chitarra come pressione e rilascio

È possibile visualizzare i bending di chitarra esistenti sotto forma di una pressione e rilascio, una tecnica che utilizza la leva del vibrato sulle chitarre. Le pressioni e rilasci sono visualizzati in maniera differente nella tablatura rispetto ai bending di chitarra.

PREREQUISITI

Sono stati inseriti dei bending di chitarra tra le note di ciascuna pressione e rilascio.

PROCEDIMENTO

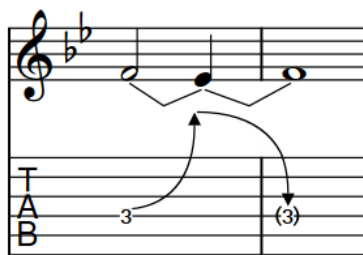
1. Selezionare i bending di chitarra che si intende visualizzare sotto forma di una pressione e rilascio.
Ad esempio, per visualizzare le note Fa-Mi-Fa come una pressione e rilascio, selezionare entrambi i bending di chitarra tra Fa-Mi e Mi-Fa.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa la barra del vibrato** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

RISULTATO

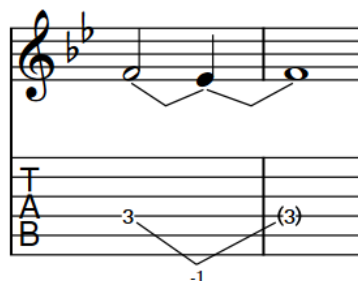
I bending di chitarra selezionati vengono visualizzati come pressioni e rilasci a forma di V nella tablatura. Un numero/una frazione appaiono al di fuori del rigo nel punto in cui si trova la V a indicare l'intervallo.

Se l'altezza a metà è inferiore rispetto alle altezze più esterne, la V punta verso il basso. Se l'altezza a metà è superiore rispetto alle altezze più esterne, la V punta verso l'alto.

ESEMPIO



Una coppia di bending di chitarra come appaiono per impostazione predefinita



Una coppia di bending di chitarra visualizzati come pressione e rilascio

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Tablature](#) a pag. 861

Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending di chitarra

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni sui singoli pre-bending di chitarra, ad esempio per preservare spazio in orizzontale in un layout che visualizza chiaramente l'intervallo anche sulla tablatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending di chitarra per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione del pre-bending** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni nei pre-bending di chitarra selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**. Questo non modifica l'intervallo visualizzato per i pre-bending di chitarra selezionati nella tablatura.

Articolazioni Jazz

Le articolazioni jazz in Dorico SE coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti che da articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico SE le considera ornamenti. Queste sono disponibili nel pannello Ornamenti e possono essere inserite anche tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico SE, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico SE.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

Ornamenti jazz

Gli ornamenti jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature (chiamate anche flip e smear), che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque venire selezionati in modo indipendente dalla nota in modalità Scrittura, aggiungendoli alle note assieme alle articolazioni jazz. Essendo così comunemente usati assieme alle articolazioni jazz, in Dorico SE vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico SE:

- Inversione
- Sbavatura
- Giro jazz/Shake
- Bend

NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 698

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 269

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico SE, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico SE studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico SE ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello **Ornamenti**, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz utilizzando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio



Doit bend lungo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz. Le *smooth fall* selezionate possono esempio essere impostate in modo da presentare delle linee rette anziché ondulate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:

- **Dritta**
- **Ondulata**
- **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

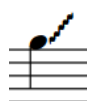
SUGGERIMENTO

È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

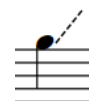
ESEMPIO



Doit smooth con linea retta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

LINK CORRELATI

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 731

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz sono considerate un elemento intrinseco delle note, anziché un elemento separato, non è possibile selezionarle ed eliminarle come si fa per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.

2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando, bending di chitarra e articolazioni jazz](#) a pag. 269

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico SE è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico SE sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico SE utilizzano un codice testuale per garantire la correttezza di ogni numero.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

Le pagine master predefinite contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor delle pagine master; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quella specifica pagina master. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 380

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato nei layout selezionati.

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 352

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 364

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Con la dicitura 'indicazioni dei pedali dell'arpa' si intendono i requisiti necessari per la notazione della musica per arpa. Sono coinvolti in primis i diagrammi dei pedali dell'arpa, spesso necessari a causa del modo in cui le moderne arpe da concerto cambiano la propria accordatura.



Un passaggio con un diagramma dei pedali dell'arpa completo all'inizio e due cambi di pedale parziali consecutivi

Le arpe presentano sette corde in ciascuna ottava, una per ciascuna altezza diatonica Do-Si, a differenza dei pianoforti, i quali sono costituiti da dodici tasti per ottava, uno per ogni semitono tra Do-Si. Di conseguenza, le arpe dispongono di un'azione meccanica per poterle variare l'intonazione, che include sette pedali, ciascuno dei quali controlla l'altezza della nota corrispondente in tutte le ottave. Questi pedali sono organizzati in due gruppi, uno per ciascun piede: tre pedali per il piede sinistro e quattro pedali per il piede destro.

Ciascun pedale dell'arpa presenta tre possibili posizioni:

- 1 Bemolle o posizione più alta: riduce di un semitono l'altezza della nota corrispondente
- 2 Posizione naturale o centrale
- 3 Diesis o posizione più bassa: aumenta di un semitono l'altezza della nota corrispondente

Esistono diversi modi per annotare le impostazioni dei pedali necessarie per un brano musicale o per un passaggio di un brano. In Dorico SE, è possibile visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa come segue:

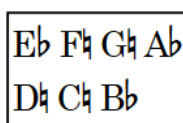
Diagramma



Indica le posizioni fisiche dei sette pedali. La linea verticale rappresenta la separazione tra i pedali del piede sinistro e i pedali del piede destro, mentre la linea orizzontale rappresenta la posizione naturale.

- I pedali sotto la linea orizzontale indicano le note in diesis.
- I pedali sopra la linea orizzontale indicano le note in bemolle.

Nomi delle note



Indica le alterazioni necessarie per le sette tonalità diatoniche, organizzate in due file. I pedali del piede destro sono visualizzati in alto mentre i pedali del piede sinistro sono visualizzati in basso.

Qualsiasi altezza inserita che non si adatta al diagramma dei pedali dell'arpa corrente viene considerata fuori intervallo e appare di colore rosso (quando sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo). Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore.

In Dorico SE è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e generare automaticamente dei diagrammi dei pedali dell'arpa accurati basati su un intero flusso per uno specifico passaggio musicale. È comunque possibile inserire e visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa solamente sui rigli appartenenti alle arpe; se si copia del materiale dai rigli per arpa ad altri strumenti, le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono automaticamente rimosse.

Per impostazione predefinita, le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzati nei layout delle parti. Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate. È anche possibile determinare quando visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali, ad esempio nel caso in cui deve essere variata la posizione di un singolo pedale alla volta.

I diagrammi dei pedali dell'arpa in Dorico SE influenzano le altezze riprodotte nelle linee di glissando.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 742

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 291

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 739

[Nascondere i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale](#) a pag. 740

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 292

[Nascondere/visualizzare i colori per le note fuori intervallo](#) a pag. 683

[Linee di glissando in riproduzione](#) a pag. 721

Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Le indicazioni dei pedali dell'arpa possono essere visualizzate sotto forma di diagramma oppure utilizzando i nomi delle note. È possibile modificare l'aspetto dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa.

PREREQUISITI

Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa di cui si intende modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Aspetto** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Diagramma**
 - **Nomi delle note**
-

RISULTATO

L'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato nel layout corrente.

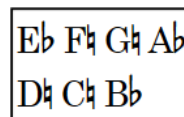
SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa** della pagina **Musicisti**, all'interno del menu **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

ESEMPIO



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzate come diagramma



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzati utilizzando i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 742

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 291

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 292

Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout

È possibile inserire e calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in qualsiasi layout, sebbene per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, in quanto sono generalmente utili solamente per il singolo esecutore. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le indicazioni dei pedali dell'arpa**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali.

NOTA

- É possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa, ma non è possibile visualizzare i singoli diagrammi nei layout in cui le indicazioni sono nascoste.
 - É possibile visualizzare/nascondere i segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa selezionando **Visualizza > Segnali > Pedali dell'arpa**. I segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzati quando accanto alla voce **Pedali dell'arpa** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non compare.
-

Nascondere i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale

É possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa.

PREREQUISITI

Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa.
 2. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che intende nascondere.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Nascondi** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono nascosti quando l'opzione **Nascondi** è attivata. In corrispondenza delle posizioni di ciascun diagramma nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Disattivando l'opzione **Nascondi**, i diagrammi selezionati vengono nuovamente visualizzati.

Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa

É possibile nascondere/visualizzare i bordi nei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Ad esempio, nelle accollature con una spaziatura verticale estremamente stretta, nascondendo i bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa è possibile ottenere un piccolo spazio extra.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera nascondere/visualizzare i bordi.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I bordi vengono visualizzati nei diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo nascosto Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo visualizzato

Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Per impostazione predefinita, i diagrammi dei pedali dell'arpa sono centrati in verticale tra i due righe generalmente visualizzati per le arpe.

È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei diagrammi dei pedali dell'arpa, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa o i relativi segnali che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo diagramma dei pedali dell'arpa a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il diagramma verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

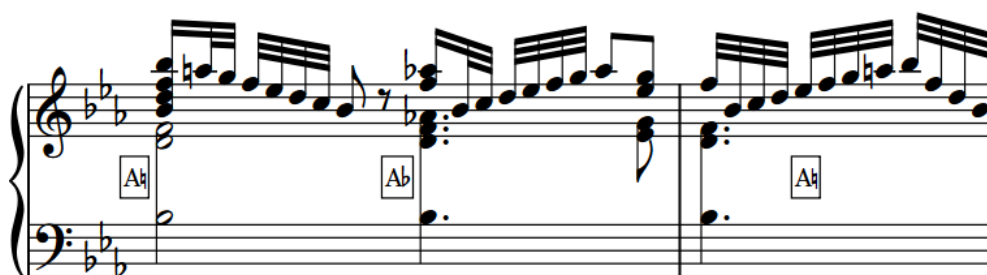
Se a seguito dello spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa alcune note non si adattano più al diagramma corrente e se è attivata la visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo, queste note sono visualizzate in rosso.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori per le note fuori intervallo](#) a pag. 683

Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

I diagrammi dei pedali dell'arpa parziali visualizzano solamente le note le cui impostazioni dei pedali devono variare in quella determinata posizione, anziché visualizzare le impostazioni relative a tutti i pedali. Questo consente di rendere tali cambi immediatamente chiari all'esecutore, per il semplice fatto che è presente un numero inferiore di pedali da leggere.



Diagrammi dei pedali parziali per una sequenza contenente diversi rapidi cambi di pedale

È possibile consentire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e impostare una soglia massima del numero di cambi di pedale in corrispondenza di una singola posizione, sopra la quale tutti i diagrammi devono visualizzare tutti i pedali. Questo per il fatto che i musicisti sono abituati alla sequenza dei nomi delle note nei diagrammi dei pedali dell'arpa completi e nel caso di numerosi cambi in un diagramma parziale, questo potrebbe essere di difficile lettura rispetto a un diagramma completo.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note nei diagrammi dei pedali dell'arpa parziali su due file, con i pedali del piede destro in alto e i pedali del piede sinistro in basso.

NOTA

Solamente i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note possono essere visualizzati come parziali.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 291

Consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

È possibile consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Le impostazioni predefinite di Dorico SE consentono le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali fino a tre cambi di pedale.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

- I diagrammi dei pedali dell'arpa posizionati all'inizio di un flusso possono apparire solamente come diagrammi completi.
-

PREREQUISITI

Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera consentire/impedire le indicazioni dei pedali parziali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Indicazioni dei pedali parziali** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali sono consentite per i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando la casella di controllo è attivata, mentre non sono consentite quando la casella di controllo è disattivata.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa che visualizza tutti i pedali

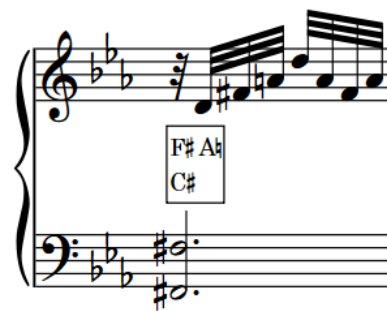


Diagramma dei pedali dell'arpa parziale

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout a pag. 739](#)

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



Una linea del pedale di risonanza di esempio

Pedale tonale

Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



Una linea del pedale tonale di esempio

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Una linea del pedale una corda di esempio

Dorico SE offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

In Dorico SE, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle

altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 755

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 751

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 753

[Linee](#) a pag. 767

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

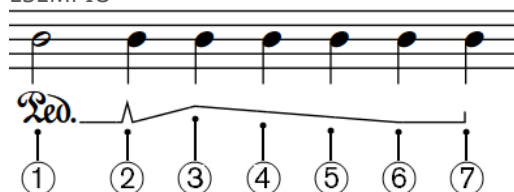
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico SE offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile inserire dei cambio di livello dei pedali. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei cambi di livello del pedale, questi vengono visualizzati e sarà possibile rimuoverli esattamente come si rimuovono le riprese.
- È possibile aggiungere delle riprese solamente alle linee del pedale di risonanza.

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
- 2 Ripresa
- 3 Pedale premuto per un quarto
- 4 Pedale premuto a metà
- 5 Pedale premuto per tre quarti
- 6 Pedale completamente premuto
- 7 Uncino finale della linea

LINK CORRELATI

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 745

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo e in corrispondenza della posizione ritmica della ripresa o del cambio di livello del pedale che si intende rimuovere.

NOTA

È possibile rimuovere una sola ripresa o cambio di livello del pedale alla volta.

2. Rimuovere la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:
 - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Rimuovi ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale selezionati vengono rimossi e la linea di pedale viene riportata al proprio livello precedente, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedente a quello rimosso.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 282

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono posizionate al di fuori di tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese a livello ritmico. È necessario rimuoverle e inserire una nuova ripresa alla posizione desiderata.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 753

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 751

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 748

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle linee di pedale, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche. Viene spostata anche qualsiasi ripresa o cambio di livello nelle linee di pedale.

NOTA

Se si intende spostare le riprese in maniera indipendente dalla linea di pedale, è necessario prima rimuoverle dalle rispettive posizioni originali e inserire delle nuove riprese nelle nuove posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea di pedale a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare le linee di pedale, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per spostare una singola linea di pedale fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola linea di pedale fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare le linee di pedale solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più linee di pedale.

- Fare clic e trascinare la linea di pedale verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Le linee di pedale possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di pedale tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di pedale e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 748

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 281

Modifica della posizione delle linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.

RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

Allungamento/accorciamento delle linee di pedale

È possibile allungare/accorciare le linee di pedale a livello ritmico dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di pedale alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di pedale selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota successiva.

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota precedente.
- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare le linee di pedale solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più linee di pedale.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee di pedale. L'inizio delle linee di pedale può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le singole linee di pedale vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di pedale vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 746

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 747

Suddivisione delle linee di pedale

È possibile suddividere le linee del pedale di risonanza in due linee di pedale separate, in corrispondenza di una qualsiasi posizione ritmica con un elemento esistente lungo la loro durata.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo, alla posizione ritmica in cui si desidera suddividere la linea del pedale di risonanza.

NOTA

È possibile suddividere una sola linea di pedale alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Dividi la linea di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La linea di pedale nel rigo selezionato viene suddivisa in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare, allungare/accorciare e modificare entrambe le linee di pedale in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico a pag. 747](#)

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale a pag. 751](#)

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale a pag. 753](#)

Fusione delle linee di pedale

È possibile fondere delle linee del pedale di risonanza esistenti, ad esempio nel caso in cui si desideri riempire lo spazio vuoto tra due linee di pedale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale di risonanza sullo stesso rigo, che si intende fondere.

NOTA

È possibile fondere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Fondi le linee di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono fuse in un'unica linea di pedale. Se tra le linee erano presenti degli spazi, viene automaticamente visualizzata una linea di continuazione attraverso di esse.

ESEMPIO



Due linee di pedale separate



Due linee di pedale fuse in un'unica linea

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire riprese e cambi di livello del pedale, ad esempio se si desidera visualizzare una ripresa alla posizione in cui iniziava precedentemente una delle linee di pedale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 281](#)

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico SE è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri che il segno iniziale di una singola linea di pedale visualizzi del testo al posto di un glifo.

È possibile selezionare intere linee di pedale in modalità Scrittura e modificare la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale. I segni iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, sotto forma di altri simboli o come testo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato selezionato un simbolo in forma di testo, è possibile modificare il testo visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 753

Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Nessun uncino**
 - **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-

RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Modifica del tipo di linea di continuazione per le linee di pedale

È possibile modificare il tipo di linea di continuazione utilizzata per i diversi tipi di linee di pedale in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di linea di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Sulle linee**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Aggiunta delle parentesi ai simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i simboli di continuazione per le singole linee di pedale con/senza parentesi. I simboli di continuazione delle linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata.

Testo come segno iniziale delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano del testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano su delle accollature successive, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, per esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale *una corda*

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 751

Modifica del testo iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 751

Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle accollature successive quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle accollature successive per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione** viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico SE.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico SE, le tecniche di esecuzione possono essere espresse sotto forma di simboli o di testo. Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.

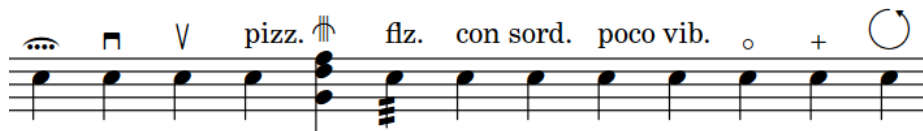
L'aggiunta delle tecniche di esecuzione può modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, aggiungendo un pizzicato a un rigo di violino viene attivato un key switch che va a modificare il suono prodotto dal VST instrument.

Molte delle tecniche di esecuzione che compaiono solo una volta nella musica implicano nondimeno che la tecnica di esecuzione continui. Ad esempio, il pizzicato generalmente compare una volta sola ma si applica fino alla tecnica di esecuzione successiva, come avviene anche con la tecnica 'con l'archetto'. In Dorico SE è possibile visualizzare le righe di continuazione dopo e tra le tecniche di esecuzione, in modo da indicare chiaramente ai musicisti a quali note si intende applicarle. È anche possibile raggruppare insieme più tecniche di esecuzione.

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con le dinamiche e il testo espressivo.

NOTA

Questo non si applica alle linee di pedale, le quali utilizzano uno stile del carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

[Tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 765

[Linee di pedale](#) a pag. 744

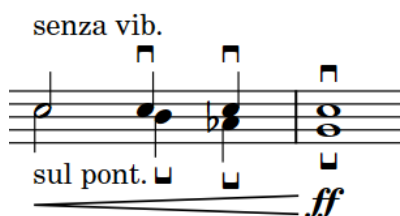
[Indicatori delle corde](#) a pag. 631

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 763

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Nei rigi vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate automaticamente al di sotto del rigo.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 753

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle tecniche di esecuzione, incluse le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende spostare.

NOTA

- Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola tecnica di esecuzione a livello ritmico alla volta.
- Spostando più tecniche di esecuzione nello stesso gruppo contemporaneamente, ne viene annullato il raggruppamento.

2. Spostare le tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:

- Per spostare una singola tecnica di esecuzione fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola tecnica di esecuzione fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare le tecniche di esecuzione solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più tecniche di esecuzione.

- Fare clic sulla tecnica di esecuzione ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola tecnica di esecuzione passa sopra un'altra tecnica di esecuzione come parte del proprio spostamento, la tecnica esistente non viene modificata, poiché più tecniche di esecuzione possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più tecniche di esecuzione, qualsiasi altra tecnica di esecuzione venisse oltrepassata viene accorciata o eliminata di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi tecnica di esecuzione accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 747

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 763

Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo al di sopra o a fianco delle tecniche di esecuzione dopo che sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

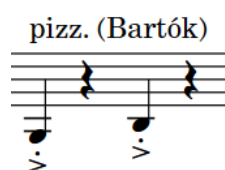
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo alternativo** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato direttamente dopo la tecnica di esecuzione testuale e sopra le tecniche di esecuzione in forma di simbolo.

ESEMPIO



Testo alternativo aggiunto a una tecnica di esecuzione testuale



Testo alternativo aggiunto a una tecnica di esecuzione in forma di simbolo

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 753

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso l'expression map necessiti l'immissione di una tecnica di esecuzione per innescare la corretta riproduzione, ma non si desidera che la tecnica appaia nella musica scritta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si intende nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione da visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono nascoste quando è attivato il parametro **Nascosto**, mentre sono visualizzate quando è disattivato.

In corrispondenza della posizione di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali delle tecniche di esecuzione, selezionare l'opzione **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**. I segnali delle tecniche di esecuzione sono visualizzati quando accanto alla voce **Tecniche di esecuzione** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 472

[Segnali](#) a pag. 337

Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione

È possibile allungare/accorciare la durata delle tecniche di esecuzione dopo che sono state inserite, inclusi gli indicatori delle corde al di fuori del rigo. L'allungamento di una tecnica di esecuzione che è stata aggiunta a una singola nota conferisce a essa una durata.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare solamente le tecniche di esecuzione non raggruppate o l'ultima tecnica di esecuzione in un gruppo.
 - L'allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione non ha effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di esecuzione in riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola tecnica di esecuzione alla volta. Quando si utilizza la tastiera, è possibile allungare/accorciare più tecniche di esecuzione, ma tutte devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare le tecniche di esecuzione in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola tecnica di esecuzione alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola tecnica di esecuzione alla testa di nota precedente.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare le tecniche di esecuzione solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più tecniche di esecuzione.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle tecniche di esecuzione con una durata. L'inizio delle tecniche di esecuzione con una durata può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

NOTA

I gruppi di tecniche di esecuzione presentano solamente una maniglia all'inizio e alla fine e non delle singole maniglie per ciascuna tecnica di esecuzione all'interno del gruppo.

RISULTATO

Le singole tecniche di esecuzione vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più tecniche di esecuzione vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 762

Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione mostrano esattamente quali tecniche di esecuzione si applicano alle note e possono anche indicare una transizione graduale tra diverse tecniche di esecuzione.



Una frase con più righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di righe di continuazione delle tecniche di esecuzione:

Linea della durata

sul tasto

Indica una durata specifica alla quale si applica la tecnica di esecuzione. La linea della durata, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con un uncino all'estremità.

Le tecniche di esecuzione visualizzano le linee della durata quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La tecnica di esecuzione ha una durata.
- Il tipo di continuazione per la tecnica di esecuzione è impostato in modo da visualizzare le linee.
- La tecnica di esecuzione non è raggruppata con altre tecniche di esecuzione o rappresenta la tecnica finale in un gruppo.

Linea di transizione

sul tasto

Indica che la tecnica di esecuzione all'inizio deve trasformarsi gradualmente nella tecnica di esecuzione alla fine, lungo la durata specificata dalla linea. La linea di transizione, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con una freccia all'estremità.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi.

NOTA

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione non hanno effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di esecuzione in riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 763

[Linee](#) a pag. 767

[Componenti delle linee](#) a pag. 769

Durata delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, le tecniche di esecuzione presentano una durata esplicita quando si applicano a uno specifico intervallo, piuttosto che da una singola posizione ritmica in avanti. Le tecniche di esecuzione con una durata possono visualizzare delle righe di continuazione.

É possibile assegnare una durata a qualsiasi tecnica di esecuzione, come segue:

- Raggruppando tra loro le tecniche di esecuzione
- Inserendo delle tecniche di esecuzione con un'estremità aperta durante l'inserimento delle note ed estendendole
- Aggiungendo delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note
- Allungando le tecniche di esecuzione

In modalità Scrittura, le tecniche di esecuzione che hanno una durata presentano delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



Maniglie di inizio e di fine su una tecnica di esecuzione con una durata

NOTA

La durata delle tecniche di esecuzione non ha effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di esecuzione in riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 764

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 632

Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione

É possibile nascondere/visualizzare le linee della durata delle singole tecniche di esecuzione. Per nascondere le linee della durata, è possibile decidere di non visualizzare nulla o la dicitura *sim*.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee della durata delle tecniche di esecuzione. Non si applicano alle linee di transizione.

PREREQUISITI

Le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata presentano una durata.

PROCEDIMENTO

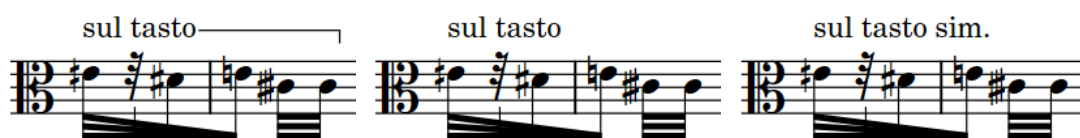
1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **sim.**
 - **Sulle linee**
-

RISULTATO

Le linee della durata vengono nascoste dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona Nessuno. Se si seleziona **sim.**, le linee della durata vengono nascoste e viene visualizzata la dicitura *sim.*, una volta dopo ciascuna tecnica di esecuzione selezionata.

Le linee della durata vengono visualizzate dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Linee**.

ESEMPIO



Linea della durata visualizzata

Linea della durata nascosta

Linea della durata nascosta ma dicitura *sim.* visualizzata

Gruppi di tecniche di esecuzione

I gruppi di tecniche di esecuzione vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, la lunghezza di qualsiasi riga di continuazione su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di tecniche di esecuzione



Lo stesso gruppo di tecniche di esecuzione con delle linee di transizione adattate dopo la tecnica di esecuzione mediana spostata a livello ritmico

Due o più tecniche di esecuzione vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti con la rispettiva durata e sono state aggiunte insieme a delle note esistenti o inserite in sequenza durante l'inserimento delle note.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi. La tecnica di esecuzione finale nei gruppi di tecniche di esecuzione può visualizzare una linea della durata (se la tecnica di esecuzione presenta una durata).

Tutte le tecniche di esecuzione in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una tecnica di esecuzione qualsiasi presente nel gruppo.



NOTA

- Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.
- I gruppi di tecniche di esecuzione si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere delle tecniche di esecuzione raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico](#) a pag. 757

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 762

Raggruppamento delle tecniche di esecuzione

È possibile raggruppare manualmente delle tecniche di esecuzione che non erano state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le tecniche di esecuzione raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila, visualizzano delle linee di transizione tra di esse e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

NOTA

Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.

Se si desidera raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione, è necessario prima separare i gruppi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Raggruppa le tecniche di esecuzione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono raggruppate. Le rispettive durate vengono estese per raggiungere la tecnica di esecuzione successiva nel gruppo e vengono visualizzate delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione nel gruppo.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

Separazione delle tecniche di esecuzione e rimozione delle tecniche di esecuzione dai gruppi

È possibile separare le tecniche di esecuzione in modo che tutte le tecniche di esecuzione nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le tecniche di esecuzione selezionate, lasciando nel gruppo le altre tecniche di esecuzione.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le tecniche di esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per separare tutte le tecniche di esecuzione nei gruppi selezionati, selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Separa le tecniche di esecuzione**.
 - Per rimuovere solamente le tecniche di esecuzione selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Rimuovi la tecnica di esecuzione dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le tecniche di esecuzione o solo quelle selezionate vengono rimosse dai gruppi selezionati. Le tecniche di esecuzione che presentavano in precedenza delle linee di transizione appaiono adesso con delle linee della durata.

Tecniche di esecuzione in riproduzione

Le tecniche di esecuzione in riproduzione collegano tra loro le tecniche di esecuzione inserite nella musica e le tecniche/articolazioni contenute nelle librerie di suoni, al fine di produrre i suoni corretti in riproduzione. Queste vengono utilizzate dalle expression map e dalle mappe di percussioni per attivare i comandi appropriati, come i key switch o i control change.

Quando si inserisce una tecnica di esecuzione o un'articolazione in modalità Scrittura, l'expression map corrispondente cerca la tecnica di esecuzione in riproduzione adatta. Ad esempio, inserendo le tecniche di esecuzione *pizz.* fa in modo che le expression map utilizzino la tecnica di esecuzione in riproduzione **Pizzicato** per attivare il suono pizzicato per la riproduzione. Se l'expression map non è in grado di individuare il suono corretto, la tecnica di esecuzione in riproduzione applicata rimane la stessa precedentemente impostata o viene ripristinata la tecnica di esecuzione in riproduzione naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di esecuzione in riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non vengono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle alle expression map di ciascuno strumento per il quale si intende utilizzarle. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina il modo in cui viene controllato lo switch richiesto per eseguire la tecnica.

Nella finestra di dialogo **Expression Map** è possibile mappare le tecniche di esecuzione in riproduzione come necessario per le diverse librerie di suoni, inclusa la creazione di nuove combinazioni di tecniche di esecuzione in riproduzione esistenti, come il **Legato** e il **Tremolo**; questo consente di poterle utilizzare contemporaneamente.

Nella corsia delle **Tecniche di esecuzione**, visualizzabile espandendo i singoli strumenti in modalità Riproduzione, è possibile vedere quali tecniche di esecuzione sono in uso in qualsiasi specifica posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

- Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di esecuzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di esecuzione se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare che le tecniche di esecuzione entrino in conflitto, inserire una tecnica di esecuzione «naturale» o «nat.» per ripristinare lo stato naturale dello strumento software. È quindi possibile inserire delle nuove tecniche di esecuzione senza conflitti. In alternativa, è possibile creare una combinazione di tali tecniche di esecuzione in modo da poterle utilizzare contemporaneamente.

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 472

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 473

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 478

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 479

Linee

Le linee possono avere diversi significati e scopi nella musica, come ad esempio indicare la mano da utilizzare nella musica per pianoforte o un cambio progressivo nella pressione dell'archetto del violino. In Dorico SE, le linee possono essere verticali, orizzontali o inclinate tra le note e presentare diversi stili e aspetti.



Una frase contenente linee orizzontali e verticali con svariati significati

NOTA

A causa delle molteplici tipologie di presentazioni possibili (come ad esempio una linea tratteggiata con estremità a freccia), le linee in Dorico SE non possiedono un significato musicale definitivo e hanno una funzione principalmente grafica, non coinvolgendo di fatto la riproduzione. Dorico SE include una serie di funzioni dedicate per specifiche notazioni che agiscono sulla riproduzione (se applicabile), come ad esempio le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di linee:

Linee orizzontali

Le linee orizzontali si estendono su una durata specifica, iniziano cioè a una determinata posizione ritmica e terminano in corrispondenza di una posizione ritmica successiva. Esse potrebbero indicare una variazione nel tempo, con l'inserimento ad esempio di un cuneo che rappresenta la pressione dell'archetto, oppure suggerire un collegamento tra le note come una parentesi quadra che si estende lungo il tema in una fuga, o una linea retta tra le note che indica dove una melodia si sposta su un rigo diverso.

I diversi tipi di collegamento controllano la posizione delle linee orizzontali e determinati aspetti della loro funzionalità. Le linee orizzontali possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

NOTA

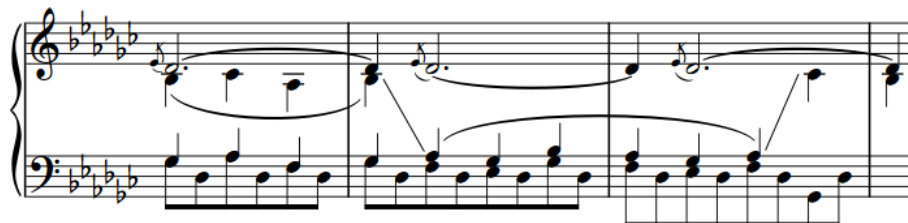
Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.

In Dorico SE, ciascuna estremità delle linee orizzontali può presentare i seguenti tipi di collegamento:

- **Collegamento alle teste di nota**

Le linee sono collegate a una singola nota indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica; ciò significa che le estremità delle linee collegate alle teste di nota si spostano con le note se queste vengono spostate a livello ritmico o se ne

modifica l'altezza. Le linee collegate alle teste di nota possono essere sia inclinate che orizzontali; le rispettive posizioni finali e le inclinazioni risultanti sono determinate infatti dall'intervallo tra le note iniziali e finali.



Una frase contenente due linee collegate alle teste di nota che indicano dove la melodia si sposta tra i righi di pianoforte

- **Collegamento alle stanghette di misura**

Le linee sono collegate a una posizione ritmica e allineate con le stanghette di misura, se le rispettive posizioni ritmiche coincidono con le posizioni delle stanghette di misura. Le linee collegate alle stanghette di misura sono sempre orizzontali.



Una linea collegata alle stanghette di misura che si estende su due misure intere

- **Collegamento alle posizioni ritmiche**

Linee collegate a una determinata posizione ritmica e posizionate rispetto alle note, agli accordi o alle pause in quelle posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle posizioni ritmiche sono orizzontali e vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.



Una linea collegata alle posizioni ritmiche che si estende su due misure intere

Linee verticali

Le linee verticali esistono in corrispondenza di una singola posizione ritmica e sono posizionate rispetto a note, accordi o pause in quella specifica posizione. Queste possono indicare dei dettagli relativi a uno specifico momento, mostrando ad esempio la mano da utilizzare per delle note specifiche nella musica per pianoforte.



Linee verticali che indicano quali note suonare con la mano destra

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 295

[Pannello Linee](#) a pag. 296

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 779

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 772

[Segni di arpeggio](#) a pag. 712

[Linee di glissando](#) a pag. 718

[Linee di ottava](#) a pag. 591

[Trilli](#) a pag. 701

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

[Linee di pedale](#) a pag. 744

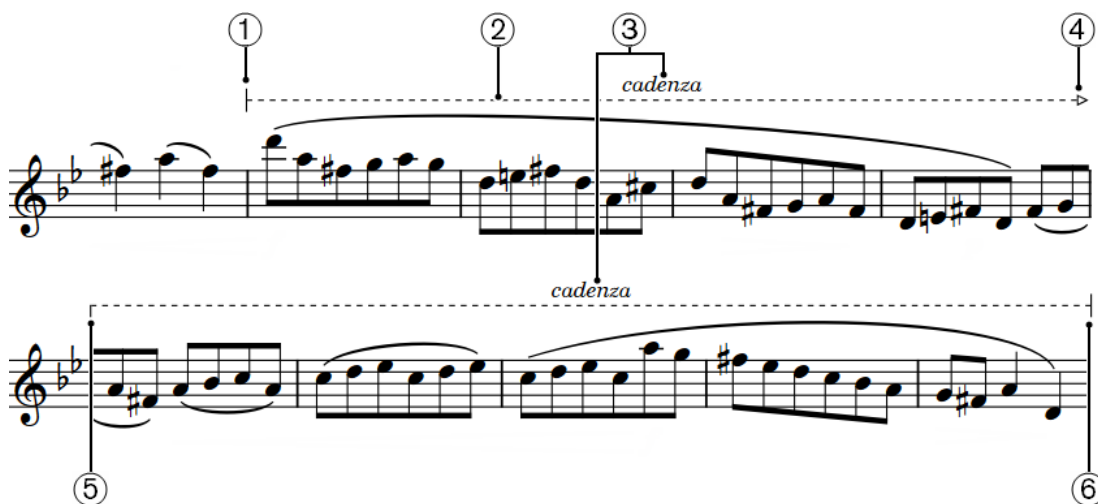
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

[Bending di chitarra](#) a pag. 723

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 919

Componenti delle linee

In Dorico SE, le linee sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento.



1 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee.

2 Corpo della linea

Linea orizzontale o verticale, pattern o cuneo che costituisce la parte principale di una linea e che si estende per tutta la sua lunghezza o altezza.

3 Testo

Testo visualizzato a metà delle linee/dei segmenti delle linee, centrato per impostazione predefinita. Sulle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto per impostazione predefinita.

4 Simbolo di fine della continuazione

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee che continua attraverso più accollature.

5 Simbolo di continuazione

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee che continua attraverso più accollature.

6 Simbolo di fine

Simbolo visualizzato alla fine delle linee.

LINK CORRELATI

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 777

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 778

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 779

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali](#) a pag. 780

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali](#) a pag. 781

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 761

Posizione delle linee

La posizione delle linee rispetto alle note e ai righi dipende dal tipo di linea e, per le linee orizzontali, dal tipo del rispettivo collegamento.

Linee orizzontali collegate alle teste di nota

Le linee orizzontali collegate alle teste di nota vengono posizionate in relazione alle teste di nota corrispondenti, iniziano cioè a destra della nota iniziale e terminano a sinistra della nota finale. Esse seguono automaticamente le note a ciascuna estremità, di conseguenza se si modifica l'altezza di una delle note o le si sposta ritmicamente, la posizione finale delle linee si sposta di conseguenza. Poiché le posizioni delle linee dipendono dalle altezze delle note, le linee possono essere visualizzate sia all'interno che all'esterno del rigo. Se sono collegate alle teste di nota a una sola estremità, le linee rimangono orizzontali ma seguono la posizione sul rigo della nota a cui sono collegate.

Linee orizzontali collegate alle stanghette di misura

Le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura vengono posizionate per impostazione predefinita sopra il rigo. Le rispettive estremità si allineano con le stanghette di misura se la durata delle linee coincide con le posizioni delle stanghette di misura. Se le estremità non coincidono con le stanghette di misura, le linee vengono posizionate come linee collegate alle posizioni ritmiche.

Linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche

Le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.

Linee verticali

Le linee verticali sono posizionate a sinistra delle note a cui si applicano (comprese tutte le eventuali alterazioni), ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Se più linee verticali esistono alla stessa posizione ritmica, la linea più recente viene posizionata all'estrema destra, cioè direttamente a sinistra di note, accordi o pause.

È possibile modificare la posizione/il posizionamento delle linee in diversi modi, ad esempio visualizzando le linee verticali a destra delle note o modificando il posizionamento delle linee orizzontali per visualizzarle all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 771

[Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti](#) a pag. 772

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 772

Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note

É possibile cambiare il lato delle note in cui sono visualizzate le linee verticali, ad esempio per visualizzare le linee verticali selezionate sul lato destro delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione orizzontale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Lato** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

Le linee selezionate vengono visualizzate sul lato corrispondente delle note.

ESEMPIO



Linea verticale a sinistra delle note



Linea verticale a destra delle note

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É possibile modificare l'ordine delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali

É possibile modificare l'ordine orizzontale delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare l'ordine.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna** nel gruppo **Linee verticali**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle linee verticali selezionate rispetto a qualsiasi altra linea verticale in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Le linee con valori della proprietà **Colonna** più elevati sono posizionati all'estrema sinistra, mentre le linee con valori più bassi vengono collocati all'estrema destra.

Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti

É possibile posizionare le singole linee verticali in modo che vengano visualizzate a sinistra degli abbellimenti. Per impostazione predefinita, le linee verticali sono posizionate dopo gli abbellimenti, cioè tra gli abbellimenti e le note normali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Linea prima degli abbellimenti** nel gruppo **Linee verticali**.

RISULTATO

Le linee verticali selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Se si disattiva **Linea prima degli abbellimenti**, le linee verticali selezionate vengono nuovamente visualizzate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea verticale dopo gli abbellimenti



Linea verticale prima degli abbellimenti

Modifica del posizionamento delle linee orizzontali

É possibile visualizzare le singole linee orizzontali sopra, sotto, o all'interno del rigo. Per impostazione predefinita, le linee orizzontali sono posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare il posizionamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee orizzontali**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno del rigo**
-

RISULTATO

Il posizionamento delle linee orizzontali selezionate viene modificato. Le linee orizzontali all'interno del rigo vengono centrate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

É anche possibile scorrere tra le diverse opzioni di posizionamento per le linee orizzontali selezionate premendo **F**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- É possibile modificare la posizione sul rigo delle linee visualizzate all'interno del rigo.
- É possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee visualizzate all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 332

Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo

É possibile modificare la posizione sul rigo delle linee orizzontali visualizzate all'interno del rigo, compresa la variazione della posizione sul rigo dell'inizio/della fine delle linee in maniera indipendente tra loro, per visualizzare ad esempio delle linee inclinate.

PREREQUISITI

Le linee orizzontali delle quali si intende modificare la posizione sul rigo sono collocate all'interno del rigo e presentano almeno un'estremità collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

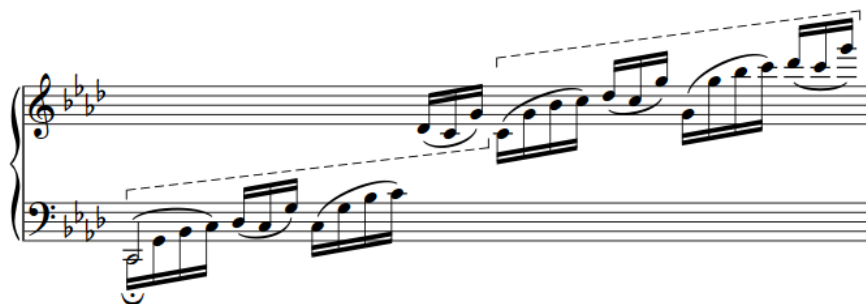
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali posizionate all'interno del rigo delle quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee orizzontali**:
 - **Posizione iniziale**
 - **Posizione finale**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La posizione sul rigo delle estremità corrispondenti delle linee selezionate viene modificata in conformità con i nuovi valori. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

ESEMPIO



Linee orizzontali all'interno del rigo con diverse posizioni sul rigo alle rispettive estremità iniziali/finali

Spostamento delle linee orizzontali a livello ritmico

Dopo che sono state inserite le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- Non è possibile spostare a livello ritmico l'inizio/la fine collegata alle teste di nota delle linee orizzontali, tranne che spostando le note a cui esse sono collegate.
 - Sebbene sia possibile utilizzare queste scorciatoie da tastiera per le linee verticali, non è possibile spostare le linee verticali sopra le pause, ma solo sulle note/sugli accordi adiacenti nella stessa voce. Per spostare le linee verticali lungo una frase contenente delle pause, si consiglia di eliminarle e di inserire delle nuove linee verticali in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea orizzontale a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare una singola linea orizzontale fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola linea orizzontale fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

È possibile spostare le linee orizzontali solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più linee.

- Fare clic sulla linea ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.

NOTA

Non è possibile spostare le linee verticali a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le linee selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola linea orizzontale oltrepassa un'altra linea come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più linee orizzontali o una singola linea verticale, qualsiasi linea esistente dello stesso tipo che viene oltrepassata viene accorciata o eliminata di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi linea accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Lunghezza delle linee

Dorico SE calcola automaticamente la lunghezza appropriata per le linee sia orizzontali che verticali.

- La lunghezza delle linee orizzontali è determinata dalla durata ritmica della linea. Le linee orizzontali con tipologie di collegamenti diversi vengono posizionate in maniera differente; questo può avere effetto sulla rispettiva lunghezza grafica. Ad esempio, le linee collegate alle stanghette di misura possono apparire più lunghe delle linee collegate alle posizioni ritmiche con la stessa durata.
- La lunghezza delle linee verticali è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applicano le linee. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle linee verticali se le altezze delle note nelle voci/nei righi in cui si applicano le linee cambiano, o se si aggiungono/rimuovono delle note agli/dagli accordi.

È possibile allungare/accorciare le linee sia orizzontali che verticali, se si desidera ad esempio che una singola linea verticale si estenda sopra la nota superiore in un accordo.

Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali

È possibile allungare/accorciare le linee orizzontali a livello ritmico dopo che sono state inserite.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche. Non è possibile allungare/accorciare le linee orizzontali collegate alle teste di nota, tranne che mediante l'allungamento/accorciamento delle note a cui esse sono collegate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee orizzontali che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota precedente.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare le linee solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente quando sono selezionate più linee.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee. L'inizio delle linee può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio di una singola linea.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee orizzontali](#) a pag. 296

[Spostamento delle linee orizzontali a livello ritmico](#) a pag. 774

Allungamento/accorciamento delle linee verticali

È possibile allungare/accorciare le singole linee verticali su diverse posizioni del rigo. Per impostazione predefinita, le linee verticali si estendono sull'intervallo di tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende allungare/accorciare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee verticali**:
 - **Posizione superiore**
 - **Posizione inferiore**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La lunghezza in verticale delle linee selezionate viene modificata. Aumentando i valori, l'estremità corrispondente viene spostata verso l'alto di rispettive posizioni sul rigo, mentre riducendoli viene spostata analogamente verso il basso.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee verticali](#) a pag. 298

Modifica della posizione finale delle linee orizzontali

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche terminano immediatamente dopo l'ultima nota, l'ultima pausa o l'ultimo accordo alle rispettive posizioni ritmiche finali. È possibile modificare la posizione finale delle singole linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche, per fare in modo ad esempio che terminino immediatamente prima della nota, dell'accordo o della pausa.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche.

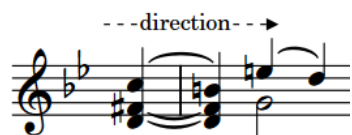
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche per le quali si intende modificare la posizione finale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Termina sul lato destro della nota finale**
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva**
-

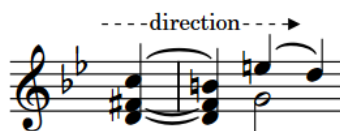
RISULTATO

La posizione finale delle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Linea orizzontale che termina dopo la nota finale



Linea orizzontale che termina prima della nota successiva

Modifica dello stile del corpo delle linee

È possibile modificare lo stile del corpo delle singole linee senza modificarne le estremità.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare lo stile del corpo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del corpo della linea** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.
-

RISULTATO

Lo stile del corpo delle linee selezionate viene modificato.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle estremità delle linee selezionate.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 769

[Pannello Linee](#) a pag. 296

Modifica delle estremità delle linee

È possibile modificare le estremità delle singole linee senza modificarne lo stile del corpo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare l'estremità.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio/alla base delle linee selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine/in cima delle linee selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità all'inizio dei segmenti delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
 - Per modificare l'estremità alla fine dei segmenti delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di fine della continuazione**.
 3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.
-

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle linee selezionate vengono modificate.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sullo stile del corpo delle linee selezionate.

Modifica della direzione delle linee

È possibile modificare la direzione delle linee sia orizzontali che verticali, facendo ad esempio in modo che una linea orizzontale con estremità a freccia punti verso sinistra, oppure che una linea verticale con del testo appaia sottosopra, con il testo disposto verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee delle quali si intende modificare la direzione.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inverti** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

RISULTATO

La direzione delle linee selezionate viene modificata. Il testo sulle linee verticali è disposto adesso verso il basso.

Disattivando l'opzione **Inverti**, le linee selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

ESEMPIO



Linee orizzontali e verticali con direzioni predefinite

Linee orizzontali e verticali invertite

Aggiunta del testo alle linee

È possibile aggiungere del testo alle linee sia orizzontali che verticali, ad esempio per chiarire l'intenzione di una linea.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee a cui si intende aggiungere del testo.

NOTA

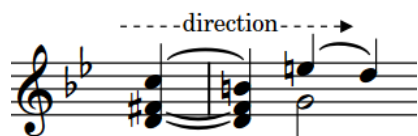
È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

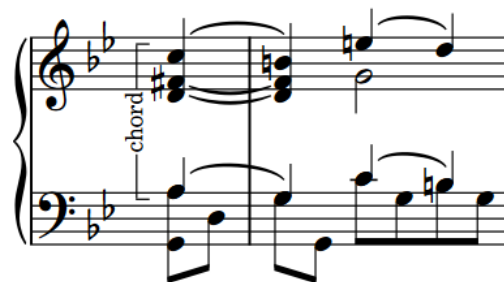
RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato centrato a metà delle linee selezionate. Nelle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto.

ESEMPIO



Testo su una linea orizzontale



Testo su una linea verticale

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per fare in modo che il testo sulle linee verticali sia disposto verso il basso, è possibile invertire le linee.
- É possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 769

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 295

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali

É possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee orizzontali, per visualizzare ad esempio il testo sopra le linee orizzontali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee orizzontali.

NOTA

Il testo sulle linee compare sempre a metà della linea.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Centrato**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee orizzontali selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Testo **Al di sopra** della linea Testo **Centrato** sulla linea Testo **Al di sotto** della linea

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali

É possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee verticali, per visualizzare ad esempio il testo a sinistra delle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee verticali.

NOTA

Il testo sulle linee compare sempre a metà della linea.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee verticali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Centrato**
 - **A destra**
-

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Testo **A sinistra** della linea Testo **Centrato** sulla linea Testo **A destra** della linea

Segni di prova

I segni di prova rappresentano una sequenza ordinata di lettere o numeri e, insieme ai numeri di misura, forniscono un punto di riferimento per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa.

I segni di prova indicano ai musicisti la posizione in cui si trovano all'interno di una parte o partitura e consentono a questi ultimi di orientarsi e di coordinarsi facilmente nel corso delle prove e dei concerti. Essi possono anche essere utilizzati per indicare dei cambi significativi nella musica ed è possibile deciderne liberamente le rispettive posizioni.

I segni di prova possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture, per il fatto che possono essere utilizzati insieme ai numeri di misura per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificarne la correttezza. In Dorico SE, i segni di prova seguono una sequenza automatica, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.

In Dorico SE, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

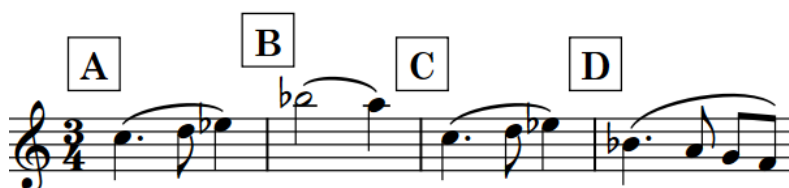
[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 302

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di prova

I segni di prova andrebbero posizionati in corrispondenza di posizioni significative nella partitura, in modo da poter essere facilmente visibili. Dovrebbero inoltre utilizzare un carattere ampio, grassetto e non corsivo ed essere posizionati sopra l'accollatura e al di fuori della musica scritta.



I segni di prova dovrebbero essere posizionati sopra le stanghette di misura e non sotto le accollature. Sebbene in Dorico SE sia possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata. A seconda dello stile della musica e del contesto, potrebbe essere utile inserire una stanghetta di misura doppia sotto ciascun segno di prova.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (nel caso in cui per i segni di prova si stiano utilizzando i numeri), essi andrebbero visualizzati all'interno di un riquadro. In Dorico SE è possibile modificare la forma e la dimensione dei riquadri dei segni di prova.

Il posizionamento dei segni di prova rispetto alla musica è discrezionale; tuttavia, la loro utilità per i musicisti risulta maggiore quando essi coincidono con un cambio nella musica, come ad esempio un cambio di tempo o una variazione nella trama e nella struttura di un brano. I segni di

prova sono inoltre utili quando sono posizionati in un punto della musica in cui è probabile che i musicisti debbano iniziare a suonare per provare una sezione specifica, come ad esempio un'entrata in un assolo rilevante o l'inizio di un passaggio di elevata difficoltà.

In generale, è buona pratica posizionare i segni di prova a intervalli regolari e in corrispondenza di momenti significativi. Si consiglia spesso di avere i segni di prova ogni 5-20 misure, in modo da ridurre il numero di misure che i musicisti devono contare prima o dopo un segno di prova.

Se un segno di prova coincide con un cambio di tempo, il testo relativo al tempo andrebbe posizionato a destra del segno di prova. Tuttavia, se lo spazio disponibile è poco, il testo può essere posizionato sopra o sotto di esso. La posizione dei segni di prova deve rimanere chiara, pertanto non dovrebbe essere spostata dalle stanghette di misura a cui essi si applicano; in caso contrario, la rispettiva posizione potrebbe essere fraintesa. Dorico SE regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da assicurare il corretto posizionamento dei segni di prova.

The image shows a musical score snippet. At the top, a single staff contains a rehearsal mark 'A' in a box, positioned above a measure. Below this, two staves are shown. The first staff has a tempo change from 'accelerando' to 'Presto' with a metronome marking of 172. The second staff has a dynamic marking of 'f' and a fermata over a measure. The vertical spacing between the two staves is increased to accommodate the rehearsal mark and tempo markings.

La spaziatura verticale tra i due righe in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 302

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 237

Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

Spostamento dei segni di prova a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di prova, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo segno di prova a livello ritmico alla volta e solo in corrispondenza delle stanghette di misura esistenti.

2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segno di prova desiderato fino alle stanghette di misura a destra/sinistra.
-

RISULTATO

Un singolo segno di prova viene spostato sulle stanghette di misura esistenti a destra/sinistra. Più segni di prova vengono spostati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di prova. Se un segno di prova oltrepassa un altro segno di prova come parte del proprio spostamento, il segno di prova esistente viene eliminato e sostituito dal segno di prova che si sta spostando.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segno di prova eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Eliminazione dei segni di prova

È possibile eliminare i segni di prova. Se si elimina un segno di prova in un qualsiasi layout, esso viene eliminato da tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I segni di prova selezionati vengono eliminati. Tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

Modifica dell'ordine dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova.

Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, e così via.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

NOTA

È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico SE, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**
 - **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Tuttavia, non è possibile modificare la sequenza dei numeri di misura utilizzando questo metodo.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 543

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

É possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PROCEDIMENTO

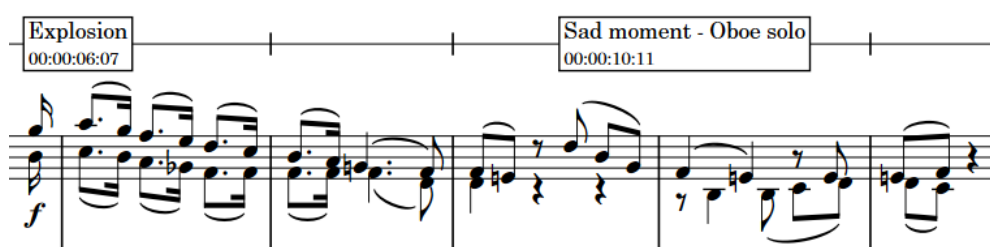
1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico SE mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico SE è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia **Indicatori** che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico SE può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

Ogni indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esporta in MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 303

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 789

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 303

[Traccia Indicatori](#) a pag. 437

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 305

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 791

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui gli indicatori siano utili da visualizzare per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle pagine.
 4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

Modifica della posizione verticale degli indicatori

È possibile visualizzare gli indicatori sopra o sotto l'accollatura, oppure su un rigo a linea singola separato sopra un gruppo di famiglie di strumenti tra parentesi selezionato; questo consente di rendere gli indicatori più evidenti nella partitura. Quando gli indicatori sono visualizzati su un rigo separato, i timecode vengono anch'essi visualizzati automaticamente sotto il rigo separato.

NOTA

Non è possibile visualizzare più righe del timecode in un'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

- Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

È anche possibile modificare la posizione verticale dei timecode in modo che vengano visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature anziché sul rigo del timecode.

- È possibile modificare la distanza predefinita tra il rigo del timecode e gli altri rigi nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la frequenza dei timecode nel rigo del timecode.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 794

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 793

Modifica del testo degli indicatori

Il testo predefinito visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati viene modificato. Usa lo stile di carattere del **Carattere di testo degli indicatori**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando li si immette utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e cambiare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 304

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 303

Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare il timecode degli indicatori, ad esempio nel caso il video sia montato e l'indicatore ora cada dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
2. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
3. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.

4. Premere **Invio.**

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 303

Spostamento degli indicatori a livello ritmico

È possibile spostare gli indicatori in nuove posizioni ritmiche. Tuttavia, dato che gli indicatori hanno una posizione fissata nel tempo, spostare indicatori relativi alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore.

SUGGERIMENTO

Se si vuole spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, ad esempio da 25 a 28 secondi, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo indicatore alla volta.

2. Spostare l'indicatore in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'indicatore selezionato viene spostato in una nuova posizione ritmica. Tuttavia la sua posizione fissata nel tempo non viene cambiata. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, affinché l'indicatore cada al tempo giusto. Ad esempio, muovere un indicatore a destra aumenta il tempo che lo precede.

Viene rimosso qualsiasi cambio di tempo graduale tra il cambio di tempo precedente o l'inizio del flusso e l'indicatore.

NOTA

Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso rispetto alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 303

Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti

È possibile definire singoli indicatori come indicatori importanti; questo consente di considerarli quando si cercano dei tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
-

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

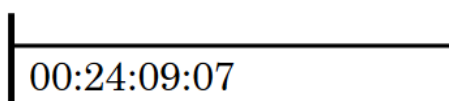
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 305

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono visualizzati nel formato hh:mm:ss:ff, con due cifre per le ore, i minuti, i secondi e i fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico SE, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

Alcuni numeri dei fotogrammi vengono saltati per adattare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra i valori 29,97 fps e 30 fps. Ogni minuto (tranne ogni decimo minuto), due numeri di timecode vengono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico SE sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a **02:00:00:00**, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su **8** movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



Per impostazione predefinita, i timecode sono visualizzati all'interno di indicatori. È possibile visualizzare degli indicatori supplementari sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché rappresenti il timecode e non il tempo trascorso, che è l'opzione predefinita.

LINK CORRELATI

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 155

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 151

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 794

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 456

[Indicatori](#) a pag. 787


[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 788

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 793

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Video** per visualizzare il pannello Video.

3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 792

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 153

Modifica della posizione verticale dei timecode

È possibile visualizzare i timecode sopra/sotto l'inizio delle accollature o su rigo a linea singola separato, ad esempio per visualizzare i timecode sopra l'inizio delle accollature nei layout delle parti senza visualizzare gli indicatori o un rigo del timecode separato.

NOTA

Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una accollatura.

PREREQUISITI

Se si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato, è stata modificata la posizione verticale dei marker in modo che appaiano su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei timecode.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Timecode**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il timecode**:
 - **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**
 - **Sotto il rigo del timecode**
 5. Se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione del timecode rispetto all'accollatura**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, modificare la distanza tra i timecode e il rigo cambiando i valori nei campi valori **Scostamento all'inizio dell'accollatura**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale dei timecode viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Le impostazioni del parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** si applicano anche quando i timecode sono visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 788

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visualizzati nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle pagine.

4. Facoltativo: se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:
 - **All'inizio dell'accollatura**
 - **Ogni misura**
 - **Mai**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

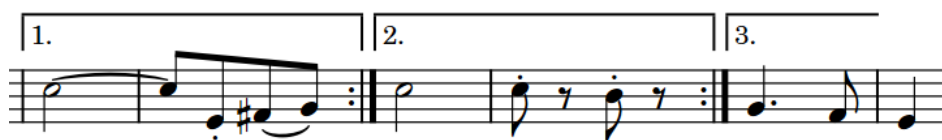
[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 787

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico SE inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con un numero che indica i passaggi completi suonati in cui viene utilizzato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre possibili finali

Dorico SE consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti. Tuttavia, non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni.

In Dorico SE, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 307

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Linee](#) a pag. 767

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di passaggi completi suonati inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Dorico SE aggiunge dei passaggi completi suonati supplementari all'ultimo segmento chiuso nel finale di una ripetizione.

NOTA

Non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 448

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.
-

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

- È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.
-

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo graduali, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei finali delle ripetizioni, è possibile spostarli in diverse posizioni ritmiche in modo che si applichino a misure diverse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo finale di una ripetizione a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare il finale di una ripetizione alla misura successiva/precedente, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione selezionato viene spostato alla misura successiva/precedente.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo finale di una ripetizione. Se una parte qualsiasi di un finale di una ripetizione selezionato collide con una qualsiasi parte di un altro

finale di una ripetizione come parte del proprio spostamento, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi finale di una ripetizione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**
-

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.

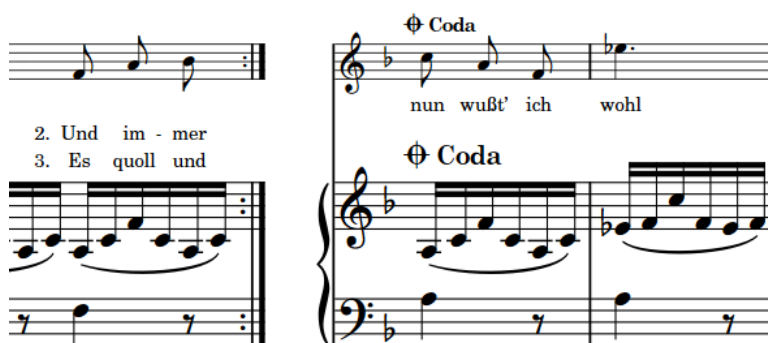
Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico SE un'estremità aperta sulla destra.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.



In Dorico SE, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

Salti di ripetizione

Specificano la posizione dalla quale devono saltare gli esecutori o la riproduzione, come in *D.C. al Coda*. È possibile configurare le condizioni alle quali sono utilizzati i salti di ripetizione, come «solo la seconda volta».

I salti di ripetizione vengono allineati a destra con la rispettiva posizione ritmica: il relativo testo o simbolo termina cioè in quella posizione ritmica e si estende verso sinistra.

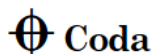
D.C. al Coda

D.S. al Fine

Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico SE, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una sola riga.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 307

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 448

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione

È possibile modificare l'indice di singoli indicatori di ripetizione, per esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché gli esecutori riescano a distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme, come è più appropriato per la selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su **1** per la prima coda e su **2** per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su **1** per il primo indicatore D.S. al Coda e su **2** per il secondo.

D.S. % al ⊕

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al ⊕ 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

Modifica del testo degli indicatori di ripetizione

È possibile modificare il testo visualizzato nei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se si sta lavorando alla composizione tipografica di una partitura con un'istruzione inusuale degli indicatori di ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. Il testo negli indicatori di ripetizione selezionati viene sostituito senza rimuovere alcun simbolo.

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare i marcatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile modificare singolarmente per ciascun layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE e possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 803

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

Spostamento a livello ritmico degli indicatori di ripetizione

Dopo che sono state inseriti degli indicatori di ripetizione, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore di ripetizione che si desidera spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo indicatore di ripetizione alla volta.

2. Spostare gli indicatori di ripetizione selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare l'indicatore di ripetizione verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono spostati alle nuove posizioni ritmiche.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione

È possibile visualizzare gli indicatori di ripetizione sia sopra che sotto il rigo o in entrambe le posizioni, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere manualmente dalla riproduzione le ripetizioni segnalate dagli indicatori di ripetizione, dai finali delle ripetizioni e dalle stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione.

NOTA

È possibile solamente includere/escludere le ripetizioni dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si vogliono includere/escludere le ripetizioni in riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è 2.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate. Alle posizioni degli oggetti di sistema viene visualizzato un indicatore che mostra il numero di passaggi completi suonati definiti quando è impostato il valore 3 o superiore.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata sul valore predefinito di 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati e l'indicatore visualizzato

LINK CORRELATI

[Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 803

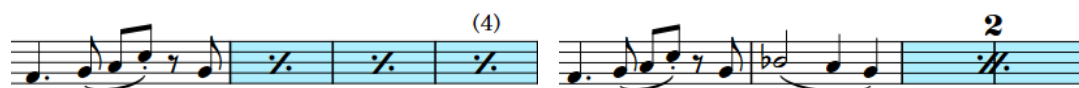
[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 796

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 448

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una misura viene ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che viene ripetuto il materiale contenuto nelle quattro precedenti misure.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure



Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica ripetitiva, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte la devono ripetere. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle battute sono spesso più piccoli degli equivalenti sulle misure complete.

In Dorico SE, le regioni di ripetizione delle misure vengono utilizzate per mostrare le ripetizioni delle misure; vengono cioè visualizzati automaticamente tutti i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.

Per impostazione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

È inoltre possibile visualizzare le regioni di ripetizione delle misure adiacenti, se ad esempio si intende utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e successivamente una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 318

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Conteggi delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 808

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 811

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 808

[Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 806

[Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 807

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

[Annotazioni](#) a pag. 512

Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle singole ripetizioni delle misure dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione della misura. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
- È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 811

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 318

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile spostare le regioni di ripetizione delle misure in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione delle misure che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare una sola regione di ripetizione delle misure alla volta.

2. Per spostare la regione di ripetizione delle misure in altre misure, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

La regione di ripetizione delle misure selezionata viene spostata nelle misure a destra/sinistra.

Quando si spostano le regioni di ripetizione delle misure usando la tastiera, queste verranno spostate a destra della durata del loro raggruppamento, ad esempio le ripetizioni da due misure saranno spostate a destra di due misure. Tuttavia, quando le si sposta a sinistra, queste vengono sempre spostate alla misura successiva, indipendentemente dal loro raggruppamento.

Quando si spostano le regioni di ripetizione delle misure usando il mouse, queste verranno spostate sempre alla misura successiva/precedente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione delle misure selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione in seguito allo spostamento, l'altra regione di ripetizione delle misure verrebbe accorciata per far posto alla regione spostata. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione delle misure sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione di ripetizione delle misure coinvolta.

Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile allungare/accorciare le regioni di ripetizione delle misure dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione delle misure che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare solo una regione di ripetizione delle misure alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni di ripetizione delle misure, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per allungarle della durata del rispettivo raggruppamento, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciarle della durata del rispettivo raggruppamento, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia di inizio/fine fino alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione delle misure selezionata viene allungata/accorciata.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione delle misure è pari a una misura. Se si accorciano delle regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione viene dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione delle misure selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione di ripetizione delle misure verrebbe accorciata per far posto alla prima. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione delle misure sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare le precedenti lunghezze di tutte le regioni di ripetizione delle misure coinvolte.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 805

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 811

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle regioni di ripetizione delle misure sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

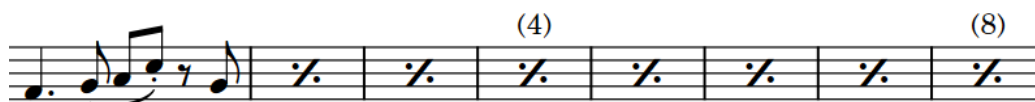
Conteggi delle ripetizioni delle misure

I conteggi delle ripetizioni delle misure sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le ripetizioni delle misure, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni delle misure devono iniziare con una frase di almeno una misura completamente annotata, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione delle misure mostra il numero 4, poiché è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata. Ciascuna regione di ripetizione delle misure dispone di un proprio conteggio separato.



Regione di ripetizione delle misure con i conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di ripetizione delle misure, la frequenza con cui i numeri delle ripetizioni delle misure sono mostrati e se questi appaiono o meno fra parentesi.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 810

[Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 810

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 318

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 537

Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il numero di inizio delle singole ripetizioni delle misure, ad esempio se si desidera annotare la prima misura in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare una numerazione continua lungo più ripetizioni delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con **5** il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
 - I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.
-

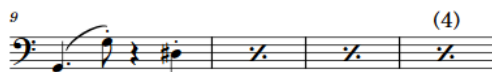
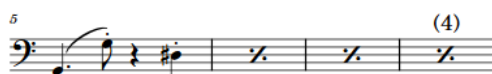
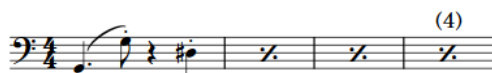
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

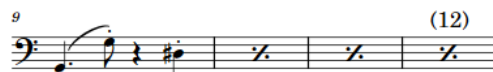
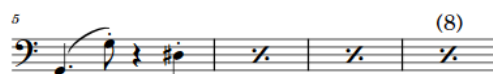
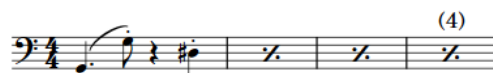
RISULTATO

Il numero e la posizione dei numeri delle ripetizioni delle misure nelle ripetizioni selezionate vengono modificati. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla seconda misura nella regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con numero predefinito



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con un numero modificato per indicare una regione continua

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 808

Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono visualizzati nelle singole regioni di ripetizione di una misura, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di ripetizione di una misura.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 808

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 537

Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni delle misure

È possibile mostrare i singoli conteggi delle ripetizioni delle misure con o senza parentesi, oppure non mostrarli del tutto.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare l'aspetto del conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

L'aspetto dei conteggi nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 810

Raggruppamento delle ripetizioni delle misure

Il raggruppamento delle ripetizioni delle misure permette di condensare regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile in musica molto regolare, poiché semplifica il fraseggio in generale.

I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



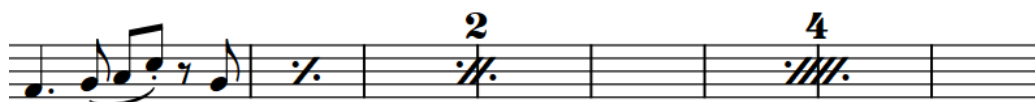
Simbolo per ripetizioni da una misura

Simbolo per ripetizioni da due misure

Simbolo per ripetizioni da tre misure

Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico SE regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 307

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 318

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni delle misure il cui raggruppamento si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione delle misure selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

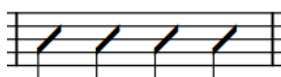
Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato. Dorico SE calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

Barre ritmiche

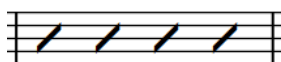
Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare agli esecutori di suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezza delle note. Sono spesso accompagnati da simboli di accordi per indicare l'insieme di note che l'esecutore dovrebbe usare.

Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

- Barre con i gambi, che solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non l'altezza delle note.



- Barre senza i gambi, che solitamente non indicano né i ritmi né le altezze.



Le barre con i gambi sono chiamate anche «notazione ritmica», mentre le barre senza gambi sono note anche come «notazione a barre».

In Dorico SE, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni e voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 318

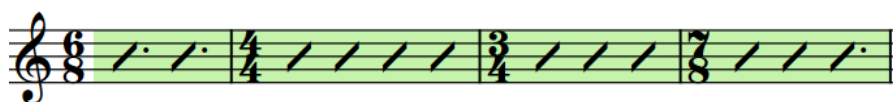
[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 183

[Simboli di accordo](#) a pag. 569

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571

Regioni con teste di nota a barre

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro considerato, per tutta la loro durata, visualizzando ad esempio quattro barre per misura in un tempo in 4/4 e due in 6/8. Una singola regione con teste di nota a barre si può estendere su più metri differenti.



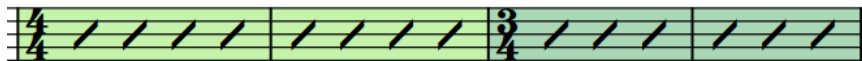
Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

Per impostazione predefinita, le regioni con teste di nota a barre vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

SUGGERIMENTO

Poiché le barre ritmiche sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe utilizzare, è possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nelle regioni con teste di nota a barre/dei simboli di accordo sui rigli degli strumenti in cui i simboli di accordo sono nascosti.

LINK CORRELATI

- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947
- [Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 820
- [Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 815
- [Spostamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 818
- [Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 819
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 571
- [Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 572
- [Annotazioni](#) a pag. 512

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre**.

RISULTATO

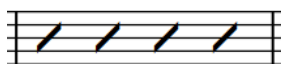
Le evidenziazioni sulle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni con barre**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

LINK CORRELATI

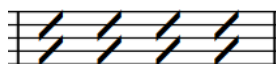
- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947

Barre nei contesti a voci multiple

In corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche possono esistere più regioni e voci con teste di nota a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci con teste di nota a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE ne modifica automaticamente la posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre risultino adeguatamente leggibili.



Regione a teste di nota barra singola



Due regioni con teste di nota a barra, una con il gambo in su e una in giù

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 943

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342

[Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 816

Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per le singole regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci con teste di nota a barre, che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per adattare in maniera più corretta altre note in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 - Per le note nelle voci con teste di nota a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci con teste di nota a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a **4**, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando **-4**, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barra

È possibile nascondere/visualizzare note nelle stesse posizioni ritmiche come regioni con teste di nota a barra, ad esempio se si desidera inserire note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione a barre, o se si desiderano annotare note suggerite in aggiunta alla regione a barre.

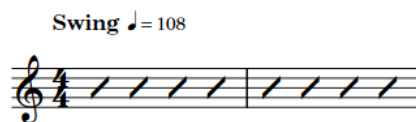
PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare altre note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barra



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barra

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 813

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 947

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 814

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che cominciano ciascuno a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero essere fuorvianti.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/terminano a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ciascuna misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una qualsiasi parte di ciascuna regione con teste di nota a barre di cui si desidera nascondere/visualizzare le pause di riempimento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**
-

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, attivare entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che si vogliono suddividere una barra subito a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
 2. Premere **U**.
-

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 821

[Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 819

Spostamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile spostare le regioni con teste di nota a barre in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile spostare le regioni con teste di nota a affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano spostare.
2. Spostare le regioni con teste di nota a barre selezionate, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola regione con teste di nota a barre oltrepassa un'altra regione con teste di nota a barre come parte del proprio spostamento, la regione esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più regioni con teste di nota a barre. Dove le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, le posizioni sul rigo delle barre vengono automaticamente regolate.

Tuttavia, quando si spostano insieme più regioni con teste di nota a barre, tutte le regioni con teste di nota a barre esistenti che vengono oltrepassate vengono accorciate o eliminate di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi regione con teste di nota a barre accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 815

[Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 815

Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre dopo averle inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione con teste di nota a barre alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Se qualunque parte di queste regioni sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni delle barre sul rigo vengono automaticamente regolate in modo da adattare più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 815

[Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 815

Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi sulle barre nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**
-

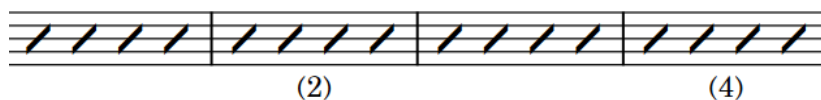
RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barra selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**.

Numeri delle regioni con teste di nota a barre

I numeri delle regioni con teste di nota a barre sono dei numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono trascorse. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure e sono posizionati sotto il rigo. Ciascuna regione con teste di nota a barre possiede un proprio numero separato.



Regione con teste di nota a barre con i numeri visualizzati ogni due misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i numeri sono mostrati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se questi appaiono o meno fra parentesi.

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 813

Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, mantenendo il conteggio continuo tra le regioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato il numero e la posizione dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione con teste di nota a barre anziché sulla quarta.

ESEMPIO



Due regioni con teste di nota a barre separate, dove il numero iniziale nella seconda regione è stato modificato affinché appaia in continuazione con la prima.

Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione. Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati ogni quattro misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza dei numeri.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 817

Modifica dell'aspetto dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre con o senza parentesi, oppure non visualizzarli del tutto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'aspetto del numero.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

Viene modificato l'aspetto dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionato.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre sopra o sotto il rigo.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre ha effetto su tutti i numeri della regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero indipendentemente dagli altri numeri nella stessa regione con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione relativa al rigo del numero.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO









Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti i numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate.

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

Durante l'inserimento delle note, Dorico SE riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

[Inserimento delle pause](#) a pag. 193

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 826

Confronto tra pause implicite e pause esplicite

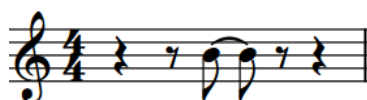
Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente tra le note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico SE annota le pause implicite in base al tempo in chiave corrente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico SE, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 193

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 179

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 826

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 826

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico SE, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.

È possibile nascondere in maniera individuale le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci, attivando le proprietà nel pannello delle proprietà. Le pause che sono state nascoste possono essere visualizzate disattivando la proprietà corrispondente.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase senza pause implicite.

Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 830

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 826

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 827

Nascondere/visualizzare i colori delle pause

È possibile nascondere/visualizzare i colori delle pause, così da visualizzare le pause implicite e le pause esplicite con colori diversi.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause nel progetto appaiono in grigio se sono implicite e in nero se sono esplicite. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.
-

RISULTATO

I colori delle pause sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menu accanto alla voce **Pause implicite**, mentre sono nascosti quando non è presente il segno di spunta.

ESEMPIO



Pause di colore nero, come appaiono senza pause implicite visualizzate



Pause di colore grigio a indicare le pause implicite

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile eliminare le pause che sono state identificate come pause esplicite. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

NOTA

Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita impostando automaticamente le proprietà per i parametri **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, in modo che non vengano visualizzate delle pause nelle aree selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile annullare immediatamente l'eliminazione delle pause.

È anche possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 823

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 824

[Selezioni ampie](#) a pag. 325

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 825

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

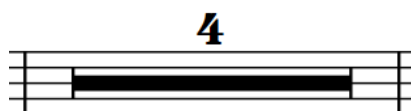
Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 829

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea centrale del rigo, nota come «Misura H». Esse consentono di ridurre lo spazio orizzontale necessario per più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito da parte degli esecutori.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo di sistema, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure. Sono inclusi anche gli elementi non visibili, tranne le indicazioni di tempo nascoste, poiché queste vengono inserite nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della seguente battuta d'aspetto.

In Dorico SE è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misure sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura delle battute d'aspetto appaiono solo una volta tra i righe degli strumenti a rigo multiplo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 537
[Traccia Tempo](#) a pag. 430

Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout, e scegliere se le battute di ripetizione siano consolidate nelle battute d'aspetto. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuno**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Selezionando **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente ripetizioni delle misure vengono consolidate in battute d'aspetto. I numeri delle battute d'aspetto sono visualizzati anche sopra le ripetizioni delle misure consolidate.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 805

[Battute d'aspetto](#) a pag. 828

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 537

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

NOTA

Non è possibile modificare la posizione verticale delle pause quando si utilizza il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo.

Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata, vengono ora visualizzate più pause. Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico colpo di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.

Le legature di portamento possono essere posizionate sopra e sotto il rigo, a seconda della direzione dei gambi delle note a cui si applicano. Per tenere le estremità delle legature di portamento vicino alle note, le legature vengono posizionate al di fuori delle articolazioni nelle note a metà delle legature, ma tra le note e le articolazioni più grandi nelle prime/ultime note delle legature. Ad esempio, per impostazione predefinita i segni di accentato/non accentato sono posizionati al di fuori delle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 215

[Legature di valore](#) a pag. 884

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Il posizionamento delle legature di portamento rispetto al rigo e quindi la rispettiva direzione di curvatura dipende dalla direzione dei gambi delle note all'interno della legatura. A seconda del fatto che le legature di portamento siano posizionate sul lato delle teste o sul lato dei gambi delle note, le posizioni delle rispettive estremità sono diverse.

Direzione delle legature di portamento

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

NOTA

Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

Legature di portamento sul lato del gambo tra le note senza tratti d'unione

In Dorico SE, le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo da collegarsi a breve distanza dall'estremità dei gambi.



LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto agli altri oggetti](#) a pag. 834

Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico SE.



Legatura di portamento che termina sull'ultima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia a partire dalla prima nota in una catena di legature

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che termina sulla prima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota in una catena di legature

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti, per risparmiare ad esempio dello spazio in verticale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli addizionali.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico SE sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Modifiche automatiche alla direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti nei contesti a voci multiple

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 841

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 639

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico SE garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

Posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto agli altri oggetti

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

NOTA

Questo valore ha effetto su tutte le collisioni delle legature di portamento nel progetto.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate al di fuori delle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 521

Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.

Dorico SE posiziona le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard, di conseguenza l'aspetto potrebbe essere lo stesso. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente.

Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Inoltre, non è possibile accorciare le legature di portamento tra le voci se le teste di nota sotto di esse non si trovano in una delle voci in cui la legatura inizia/termina.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i rigi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i rigi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su rigi differenti.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle legature di portamento](#) a pag. 838

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 837

Inserimento di legature di portamento tra i rigi e tra le voci

È possibile inserire delle legature di portamento tra più rigi e voci differenti. Le frasi musicali nei rigi doppi di strumenti come ad esempio il pianoforte e l'arpa possono estendersi su entrambi i rigi e potrebbero necessitare di legature di portamento per unire alcune note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota dalla quale si desidera che la legatura di portamento abbia inizio, in qualsiasi voce o rigo.
2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla nota dove si desidera che la legatura di portamento termini, in qualsiasi voce e su qualsiasi rigo appartenente allo stesso strumento della nota indicata nel passaggio 1.

NOTA

Selezionare solo queste due note.

3. Premere **S**.
-

RISULTATO

Viene inserita una legatura di portamento tra le voci o tra i righi, che si estende lungo le note selezionate. La legatura viene posizionata sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 841

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico SE apporta automaticamente delle regolazioni al posizionamento delle legature in modo da evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 843

Aggiunta delle legature di portamento nidificate durante l'inserimento delle note

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate direttamente durante l'inserimento delle note, ad esempio nel caso in cui si è già certi di come si desidera strutturare in frasi le note che si stanno inserendo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere due volte **S** per fare cominciare due legature di portamento dalla nota attualmente selezionata.

Una legatura di portamento rappresenta la legatura interna, l'altra è la legatura esterna.

3. Inserire le note desiderate.

Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

4. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata.
 5. Proseguire l'inserimento delle note.
 6. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 7. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata.
-

LINK CORRELATI

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 836

Aggiunta di legature di portamento nidificate alle note esistenti

È possibile aggiungere più legature di portamento alle note esistenti in modo che appaiano come legature di portamento nidificate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.
2. Premere **S** per inserire la legatura più esterna.
3. Selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna.
4. Premere **S** per inserire la legatura più interna.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per qualsiasi altra legatura interna desiderata.

NOTA

- È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico SE esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.
 - Le collisioni tra le legature di portamento non vengono automaticamente evitate se si attiva **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà per le singole note.
-

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 843

Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle legature di portamento, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legatura di portamento che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare una sola legatura di portamento a livello ritmico alla volta.

2. Spostare la legatura di portamento sulle altre teste di nota sul rigo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostarla alla testa di nota successiva sul rigo.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostarla alla testa di nota precedente sul rigo.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

La legatura di portamento viene spostata sulle altre teste di nota nel rigo.

NOTA

La durata ritmica della legatura viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi da essa attraversati durante lo spostamento, la legatura potrebbe coprire durate più lunghe/più brevi rispetto a prima dello spostamento.

Allungamento/accorciamento delle legature di portamento

È possibile modificare la lunghezza delle legature di portamento a livello ritmico dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola legatura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le legature selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare la legatura fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare la legatura fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità. L'inizio delle legature di portamento può essere spostato muovendo l'intera legatura, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia iniziale.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della legatura fino alla testa di nota successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate sono allungate/accorciate.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 837

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 835

Legature di portamento collegate

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più righe, possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e si incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature di portamento tra i righe, oppure quando questi vengono inseriti simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate. Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata.

Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.



Tre legature di portamento collegate, con la legatura superiore selezionata

È anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 215](#)

[Scollegamento delle legature di portamento a pag. 840](#)

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio a pag. 331](#)

Collegamento delle legature di portamento

Dorico SE collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righe, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. È comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

Scollegamento delle legature di portamento

È possibile scollegare manualmente le legature di portamento che erano state collegate automaticamente, ad esempio nel caso in cui si desideri allungarle/accorciarle in maniera indipendente tra loro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento da ciascun gruppo collegato che si desidera scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le legature di portamento collegate alle legature selezionate vengono scollegate.

NOTA

Non è possibile scollegare una sola legatura dal gruppo.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 331

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata.

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto

Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.



Verso il basso

Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.



Verso l'alto/il basso

Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.



Verso il basso/l'alto

Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità

viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.



Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento in modo che curvino verso l'alto, verso il basso, oppure che abbiano una forma a S multi-segmentata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
 - **Verso l'alto/il basso** (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto** (forma a S)

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata.

Stili delle legature di portamento

In Dorico SE sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



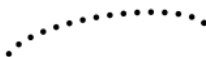
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archetto.



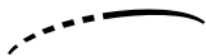
Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



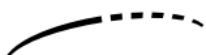
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



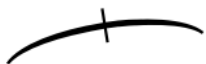
Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**
-

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane

Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane.

NOTA

Non tutte le legature di portamento risultano adatte come legature piane; potrebbe tuttavia al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un

progetto. Si consiglia pertanto di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un unico progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**
 - **Piana**
-

RISULTATO

Lo stile della curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato.

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico SE regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice.

Un'interruzione di accollatura o di cornice divide le legature di portamento in due parti. La fine della prima parte e l'inizio della seconda parte della legatura sono entrambe posizionate al di fuori del rigo di uno spazio in verticale per impostazione predefinita.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per l'85% del rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per l'85% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

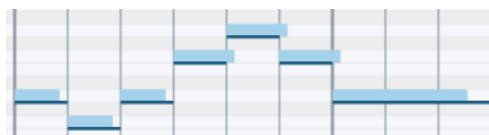
SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità Riproduzione

LINK CORRELATI

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 489

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 444

Etichette dei righi

Le etichette dei righi vengono utilizzate per identificare i righi musicali che contengono più musicisti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Queste etichette indicano lo/gli strumento/i che suonano attualmente la musica sul rigo o sui rigi ai quali si applicano.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei rigi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei rigi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei righi nella prima accollatura di un flusso

In Dorico SE, le etichette dei righi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Nella finestra di dialogo è possibile specificare dei nomi e delle abbreviazioni singolari e plurali per ciascuno strumento.

SUGGERIMENTO

Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei rigi, poiché Dorico SE assegna automaticamente i numeri quando sono presenti più musicisti dello stesso tipo che suonano lo stesso tipo di strumenti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei rigi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

NOTA

I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei rigi.

Per i musicisti che suonano più strumenti, le etichette dei rigi visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

NOTA

Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Dorico SE include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

È possibile definire quando nelle etichette dei righi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei righi.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico SE, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico SE prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi interi o abbreviati degli strumenti.

Nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile decidere se visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano dei nomi corti, abbreviati degli strumenti.
- **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

I numeri degli strumenti vengono automaticamente visualizzati nelle etichette dei righi sia complete che abbreviate.

NOTA

- È possibile modificare i nomi interi e abbreviati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione.
- Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti non cambia, poiché viene utilizzato il nome del layout. È possibile modificare il nome del layout in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 116

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 847

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi

È possibile visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati nelle etichette dei righi, oppure nascondere completamente tutte le etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. La prima accollatura in ciascun flusso e tutte le accollature successive possono presentare una lunghezza delle etichette dei righi diversa.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni nel menu **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nei righi corrispondenti nei layout selezionati.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Intere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

SUGGERIMENTO

- Queste impostazioni si applicano a ciascun flusso nel layout e non all'intero progetto. Se ad esempio si desidera visualizzare le etichette dei righi complete nella prima accollatura e nel primo flusso del progetto, ma visualizzare le etichette dei righi abbreviate nelle prime accollature di tutti i flussi successivi, si consiglia di selezionare l'impostazione adeguata per la maggior parte dei flussi nel layout, modificando quindi la lunghezza delle etichette dei righi in corrispondenza delle altre posizioni secondo necessità.

- È possibile modificare sia i nomi interi che i nomi abbreviati degli strumenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
-

LINK CORRELATI

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 846

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, il rientro minimo per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 858

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 859

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il Corno in Fa e il Clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni come parte del «nome dello strumento» o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico SE configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il Clarinetto in Sib e la Tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il clarinetto in La o la tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

[Strumenti traspositori](#) a pag. 118

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

LINK CORRELATI

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 148

Modifica della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi complete

Nelle etichette dei righi è possibile visualizzare le trasposizioni degli strumenti prima/dopo i nomi degli strumenti, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione delle trasposizioni rispetto ai nomi degli strumenti nelle etichette dei righi viene modificata nei layout selezionati.

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO


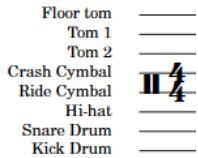
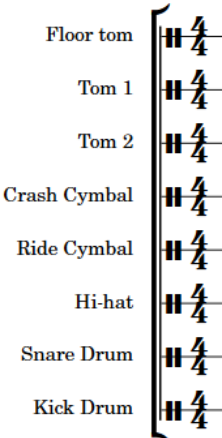
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Etichette dei rigi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i rigi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come rigi a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei rigi	Esempio
Rigo a 5-linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Percussion 
Griglia	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente. Le etichette dei rigi per le griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi standard.	
Strumenti a linea singola	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente. Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei rigi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 144

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 143

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Percussioni non intonate](#) a pag. 924

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 931

Etichette dei rigi sui rigi condensati

Le etichette sui rigi condensati devono riflettere tutti i musicisti inclusi nel rigo. Dorico SE consolida automaticamente i nomi degli strumenti simili nelle etichette dei rigi condensati, ma visualizza sempre tutti i numeri dei musicisti necessari.

Nei rigi condensati contenenti diversi tipi di strumenti sono visualizzati tutti i nomi degli strumenti necessari.

The image shows a musical score snippet for a brass section. It consists of five staves, each with two parts (1 and 2). The instruments are: Horn in F (1 and 2), Horn in F (3 and 4), Trumpet in C (1 and 2), Trombone (1 and 2), and Bass Trombone/Tuba. The score includes notes, rests, and dynamic markings like 'fp' and 'a2'.

Etichette dei rigi sui rigi condensati degli ottoni

Poiché la condensazione può cambiare di frequente, le etichette dei rigi condensati possono variare da un'accollatura a un'altra.

Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti anche sopra/sotto i rigi condensati per identificare i musicisti a cui appartengono le note nei rigi condensati, poiché la condensazione può variare entro una singola accollatura.

LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 375

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni diverse in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico SE è possibile modificare diversi aspetti dei righi nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 586

[Linee di ottava](#) a pag. 591

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 359

Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout

È possibile modificare le impostazioni che agiscono sui righi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

È possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di misure incluse in ciascuna accollatura. È anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature quando queste contengono un numero minimo di musicisti. È anche possibile modificare l'aspetto degli indicatori di divisione fra accollature.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 353

[Dimensione del rigo](#) a pag. 366

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 356

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 359

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 563

Righi extra

Può essere talvolta necessario aggiungere dei righi supplementari agli strumenti, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo un numero di righi maggiore rispetto alla situazione normale per un dato strumento.

The image shows a musical score for piano, specifically an excerpt from the prelude "Feuilles mortes" by Claude Debussy. The score is written for three staves. The top staff is marked "Plus lent" and "ppp". The middle staff is marked "p marqué" and "ppp". The bottom staff is marked "ppp" and "mf". The score includes various musical notations such as chords, triplets, and dynamic markings.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

In Dorico SE non è possibile aggiungere dei righi supplementari. Tuttavia, i righi supplementari vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 855

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.



The image shows a musical score for Piano and Più facile. The Piano part is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a 3/8 time signature. It features a main melody and an ossia (alternative) version. The ossia is marked with a double bar line and a repeat sign. The Più facile part is in bass clef with the same key signature and time signature, showing a simplified version of the main melody. The ossia notation is used to indicate alternative phrasings or ornaments.

Un rigo di ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte che mostra un'alternativa più semplice

In Dorico SE, non è possibile aggiungere i righi degli ossia. Tuttavia, i righi degli ossia vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 854

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico SE, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



The image shows a musical score for Vc. (Violoncello) and Vln. 1 (Violino 1). The Vc. part is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/8 time signature. The Vln. 1 part is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The Vln. 1 part shows a measure with a fermata and a measure with a fermata. The division indicators are shown as two parallel diagonal lines between the two phrases.

Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione tra le accollature in diverse circostanze e modificarne l'aspetto in maniera indipendente in ciascun layout.

Visualizzazione degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare i casi in cui gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati indipendentemente in ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Ad esempio, se si desidera solo mostrare indicatori di divisione fra accollature tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**:
 - **Quando il numero di righi è diverso**
 - **In presenza del numero minimo di musicisti**
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **In presenza del numero minimo di musicisti**, modificare il valore del parametro **Numero minimo di musicisti**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli indicatori di divisione fra accollature sono visualizzati tra le accollature in tutti i flussi dei layout selezionati che contengono il numero minimo di musicisti o che contengono numeri diversi di righi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 359

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinita**
 - **Lungo**

- **Molto lungo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura e che appaiono in tutti i layout, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi nei layout di partitura completa. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti nelle rispettive parti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale estremamente fitta.

In Dorico SE, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo di sistema
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo
- Linee orizzontali che si applicano a tutti i righi

Gli oggetti di sistema sono visualizzati automaticamente almeno una volta in tutti i layout. È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Absoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

- [Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 564
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 563
- [Segni di prova](#) a pag. 782
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 871
- [Finali delle ripetizioni](#) a pag. 796
- [Tempi in chiave ampi](#) a pag. 900
- [Inserimento del testo](#) a pag. 319

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema sopra le diverse famiglie di strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Molti elementi rientrano nella categoria degli oggetti di sistema, tra cui il testo di sistema, i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
5. Facoltativo: attivare l'opzione **Visualizza in aggiunta i finali delle ripetizioni sotto il rigo in basso**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, se nei layout selezionati è incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se si attiva l'opzione **Visualizza in aggiunta i finali delle ripetizioni sotto il rigo in basso**, i finali delle ripetizioni vengono visualizzati sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

In base alle convenzioni comunemente adottate, le sezioni di coda all'inizio delle nuove accollature presentano anch'esse un rientro. Dorico SE utilizza lo stesso spazio prima dell'inizio delle code, sia che queste si trovino a metà delle accollature o all'inizio di una nuova accollatura.

Andante mosso



Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico SE, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico SE

aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 848

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 365

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico SE la prima accollatura di ciascun flusso nei layout delle parti presenta un rientro. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura di tutti i flussi viene modificato nei layout selezionati.

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare insieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica dei divisi viene utilizzata solitamente nella scrittura di musica per archi orchestrali, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica più complessa.



Un esempio di cambio di divisioni in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ciascuna linea, se necessario. Se le parti presentano talvolta ritmi diversi, è possibile inserirli in voci separate sullo stesso rigo.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter essere scritte in maniera chiara su un singolo rigo, è necessario dividerle in più rigi. In Dorico SE, i cambi di divisioni permettono non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento.

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare i cambi di divisioni. Tuttavia, i cambi di divisioni vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 854

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

Tablature

La tablatura è una tipologia di notazione alternativa al rigo a cinque linee o pentagramma, che viene utilizzata per gli strumenti a tasti. Nella tablatura, le altezze sono indicate dai numeri dei tasti posizionati sulle linee, ciascuna delle quali rappresenta una corda dello strumento. Poiché la tablatura viene comunemente utilizzata per le chitarre, sono visualizzate generalmente sei linee.

Allegro

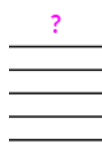
T
A
B

Un estratto di musica per chitarra visualizzato sia su un rigo di notazione che in una tablatura

In Dorico SE è possibile visualizzare la musica per gli strumenti a tasti, come la chitarra o il basso, su un rigo di notazione standard e in una tablatura contemporaneamente, oppure visualizzare solo una o l'altra tipologia di presentazione. Le note e le notazioni sono collegate a entrambe le presentazioni; ciò significa che qualsiasi modifica viene apportata a una di esse, incluso l'inserimento delle note, si riflette automaticamente anche nell'altra.

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature.

Qualsiasi nota al di fuori dell'intervallo dello strumento o impossibile da calcolare (come ad esempio le note sotto il capotasto nella corda più grave, oppure un armonico naturale senza un nodo adatto) viene visualizzata nella tablatura sotto forma di punti interrogativi di colore rosa. Se due note sono allocate alla stessa corda alla medesima posizione ritmica, vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.



Note sulla tablatura che non possono essere calcolate

Per ciascuno strumento viene automaticamente visualizzata la tablatura appropriata, in relazione alla rispettiva configurazione delle corde e delle accordature. In Dorico SE sono disponibili delle accordature predefinite per ciascun tipo di strumento, personalizzabili all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

LINK CORRELATI

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 118

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 130

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 190

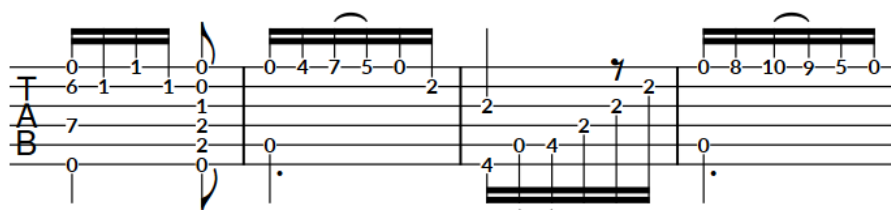
- [Armonici](#) a pag. 690
- [Bending di chitarra](#) a pag. 723
- [Legature di valore](#) a pag. 884
- [Trilli](#) a pag. 701

Ritmi nelle tablature

Quando sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è consuetudine annotare i ritmi solo sul rigo di notazione. Tuttavia, quando è visualizzata solamente la tablatura, è necessario che questa indichi anche i ritmi.

I seguenti elementi vengono mostrati per indicare i ritmi quando è visualizzata la tablatura senza i righi di notazione:

- Tempi in chiave
- Gambi, bandierine e tratti d'unione
- Punti ritmici



Ritmi visualizzati nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 190

Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature

È possibile nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature in diverse combinazioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che per i singoli strumenti a tasti. Possono essere ad esempio visualizzati solamente i righi di notazione nel layout di partitura completa, mentre il rigo di notazione e la tablatura in un layout di una parte di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare la tablatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.

- Nella sezione **Strumenti a tasti**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuno strumento a tasti presente nel progetto:
 - **Notazione**
 - **Tablatura**
 - **Notazione e tablatura**
 - **Tablatura (senza ritmi)**
 - Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

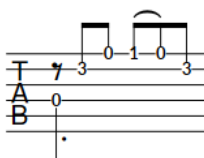
RISULTATO

- L'opzione **Notazione** visualizza solamente i righi di notazione e nasconde la tablatura.
 - L'opzione **Tablatura** consente di visualizzare solamente la tablatura con i ritmi e nasconde i righi di notazione.
 - L'opzione **Notazione e tablatura** consente di visualizzare i righi di notazione e la tablatura con i ritmi.
 - L'opzione **Tablatura (senza ritmi)** consente di visualizzare solamente la tablatura senza i ritmi.
-

ESEMPIO



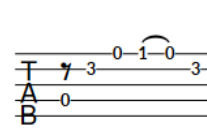
Notazione



Tablatura



Notazione e tablatura



Tablatura (senza ritmi)

Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura

È possibile modificare manualmente le corde a cui le singole note sono allocate, ad esempio nel caso in cui si inseriscono delle note nel rigo di notazione e si desidera modificarne l'allocazione delle corde predefinita.

NOTA

In determinati casi risulta impossibile allocare le note a una corda, ad esempio quando la nota è più bassa dell'altezza della corda a vuoto.

PROCEDIMENTO

- Nella tablatura, selezionare i numeri dei tasti relativi alle note per le quali si intende modificare la corda allocata.

NOTA

È necessario selezionare i numeri dei tasti nella tablatura; non è possibile selezionare le note nei rigi di notazione.

- Per modificare la rispettiva corda allocata, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per spostare le note in su di una corda, premere **N**.
 - Per spostarle in giù di una corda, premere **M**.
 - Nel pannello delle proprietà, selezionare una corda dal menu **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

La corda alla quale sono allocate le note selezionate cambia. Utilizzando i comandi da tastiera, la corda delle note selezionate cambia proporzionalmente, mentre selezionando una corda dal menu **Corda**, tutte le note selezionate vengono allocate alla corda selezionata.

NOTA

- Se le note sono adesso allocate alla stessa corda di un'altra nota a quella posizione ritmica, le note vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.
 - Disattivando la proprietà, le note selezionate vengono riportate alla rispettiva corda predefinita.
-

ESEMPIO



Allocazione delle corde predefinita



Situazione dopo la modifica delle corde per alcune note per ridurre la distanza tra i tasti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 190

Visualizzazione delle note come dead note

È possibile visualizzare le singole note appartenenti agli strumenti a tasti sotto forma di dead note. Le dead note sono annotate con le teste di nota a crocetta sui righi di notazione e con una X nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti a degli strumenti a tasti che si intende visualizzare come dead note.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dead note** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Le note selezionate sono visualizzate come dead note.

NOTA

Al momento, questo non comporta una modifica al suono delle note. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

ESEMPIO

Musical notation showing a treble clef staff with a sequence of notes: G4, A4, B4, G4, A4, B4. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, B. The notes are represented by '0' on the B string for G4, '0' on the A string for A4, and '0' on the B string for B4.

Note normali

Musical notation showing a treble clef staff with a sequence of notes: G4, A4, B4, G4, A4, B4. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, B. The notes are represented by 'x' on the B string for G4, 'x' on the A string for A4, and 'x' on the B string for B4.

Dead note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 190

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 684

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico SE, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



Note con il gambo, a partire da una metà (minima) sulla sinistra, fino a un centotototesimo sulla destra

I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei gambi](#) a pag. 870

[Unisoni alterati](#) a pag. 518

Direzione dei gambi

In Dorico SE, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i righe.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.
- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.
- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono

note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico SE tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico SE modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in viola. I gambi puntano verso l'alto nonostante si trovino in una voce a gambo verso il basso, poiché non vi sono altre voci.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita. La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

Gruppi con tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 946

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 825

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 943

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 869

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 870

[Unisoni alterati](#) a pag. 518

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi.
2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

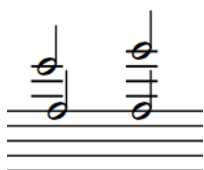
RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa.

NOTA

Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci con teste di nota a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico SE quando una sola voce contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico SE automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo», «indicazioni di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows three examples of musical notation in 4/4 time. The first example is a single staff with a whole rest, preceded by the text "Assez animé ♩ = 144". The second example is a single staff with a series of chords, preceded by "Assez animé ♩ = 144". The third example consists of two staves: the top staff has a series of chords, and the bottom staff has a series of eighth notes, preceded by the text "pp très rythmé, léger".

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico SE, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, esse seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tempo inserite definiscono il tempo per la riproduzione e la registrazione MIDI, ma è possibile modificare la modalità del tempo se si desidera utilizzare ad esempio un singolo tempo fisso quando si registrano dei dati MIDI. I cambi di tempo progressivi agiscono anche sul tempo in riproduzione ed è possibile modificare il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi, ad esempio nel caso in cui si desideri raggiungere uno specifico valore in bpm alla fine. Se nel progetto non si inserisce alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 878

- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 880
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 876
- [Traccia Tempo](#) a pag. 430
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231
- [Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 873
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 857
- [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857
- [Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 447

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico SE raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

I seguenti cambi di tempo sono disponibili nel pannello Tempo in modalità Scrittura, sebbene tutti i tipi di cambi di tempo possono essere inseriti anche utilizzando il riquadro di inserimento del tempo.

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo.

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È possibile, tuttavia, impostare un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 878
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 880
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231
- [Pannello Tempo](#) a pag. 233
- [Riquadro del tempo](#) a pag. 231

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i rigi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Le indicazioni di tempo dovrebbero essere allineate con un tempo in chiave o con la testa di nota o la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo. Nel caso in cui lo spazio in orizzontale sia ridotto, l'indicazione di metronomo può essere posizionata sotto il testo dell'indicazione di tempo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico SE, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tempo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola indicazione di tempo alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tempo in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sull'indicazione di tempo ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono spostate alle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola indicazione di tempo. Se un'indicazione di tempo nella selezione oltrepassa un'altra indicazione di tempo come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tempo esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tempo eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 881

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 231

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 876

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato in alcuni layout, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato.
 2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
 4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
 6. Attivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato. Questo non va a modificare l'aspetto della stessa indicazione di tempo nei layout che visualizzano il testo del tempo completo, poiché le proprietà in Dorico SE sono specifiche per i singoli layout.

Il testo del tempo abbreviato viene visualizzato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende nascondere o i segnali delle indicazioni di tempo da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza della posizione di ciascuna indicazione di tempo nascosta sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se nascoste, agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 877

[Segnali](#) a pag. 337

Eliminazione delle indicazioni di tempo

È possibile eliminare le indicazioni di tempo, il che ripristina il tempo per la riproduzione all'indicazione di tempo precedente, o in caso non ci fosse, al tempo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo o i segnali di indicazioni di tempo che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono eliminate e non appaiono più nell'area musicale o nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

Se si elimina un'indicazione di tempo che ha troncato la linea di un cambio di tempo progressivo, questa linea si estende automaticamente per tutta la sua lunghezza o fino alla successiva indicazione di tempo esistente.

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Quando è attivata, il testo viene visualizzato, quando è disattivata non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)
 - **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

NOTA

Se non è stata attivata nessuna di queste proprietà, nella musica non viene visualizzata alcuna indicazione di tempo. Al suo posto, un segnale indica la posizione dell'indicazione di tempo.

Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare **poco a poco** direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO

rallentando poco a poco ♩ = 46



Rallentando con il testo poco a poco

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

♩ = 176–184

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio ♩ = 176, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio ♩ = 152-176. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di metronomo sono visualizzate come interi e non mostrano le posizioni dei decimali. Se si inserisce un'indicazione di metronomo con una posizione decimale, questa viene arrotondata all'intero più vicino. Le indicazioni di metronomo che si inseriscono nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione vengono visualizzate sotto forma di segnali per impostazione predefinita.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto in 4/4, mentre in 6/8 è rappresentata da una nota da un quarto puntata.

In Dorico SE, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231

[Traccia Tempo](#) a pag. 430

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 877

Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo nelle singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, incluso il cambio dell'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
 4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.
-

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Per impostazione predefinita, qualsiasi decimale inserito viene nascosto e il valore dell'indicazione di metronomo visualizzato rappresenta il numero intero più prossimo. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.
 - È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 231

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 331

Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.

NOTA

A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico SE dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.

rallentando.....

Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico SE un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico SE è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi, come ad esempio con una linea di continuazione o con le sillabe estese lungo la loro durata. È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso, ad esempio tratteggiate o punteggiate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231

[Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 882

[Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 880

Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello ritmico dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il cambio di tempo progressivo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo cambio di tempo progressivo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

I cambi di tempo progressivi selezionati vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**
 - **rit-e-nu-to**

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

NOTA

Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe (ad esempio *ritenuto* o *accelerando*). I cambi di tempo progressivi presentano automaticamente un testo valido quando vengono inseriti utilizzando il pannello o quando si seleziona un'immissione suggerita dal menu se si utilizza il riquadro di inserimento. È anche possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti.

ESEMPIO

rallentando

rit.: solo testo

rallentando.....

rit...: testo con una linea di
continuazione

ral . len . tan . do .

rit-e-nu-to: sillabe nel testo estese
lungglio la durata dello cambio di
tempo progressivo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 874

Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- Continua
 - Punteggiata
 - Tratteggiata
-

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dall'indicazione di metronomo che si applicava all'unità di movimento con note da un quarto puntate in 6/8 si applica adesso all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 231

Legature di valore

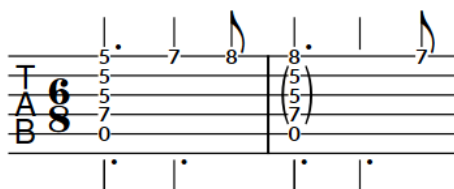
Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando le note hanno durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, queste sono automaticamente visualizzate in Dorico SE sotto forma di catene di legature, cioè una sequenza di note adiacenti unite tramite delle legature di valore.

Ciascuna sequenza di legature di valore, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alle note/agli accordi nelle misure successive. Quando la tablatura è visualizzata con i ritmi, le legature di valore all'interno della stessa misura sono indicate con i gambi anziché con le teste di nota tra parentesi.



Una frase nella tablatura con alcune legature di valore all'interno delle misure e un accordo legato tra due misure



La stessa frase su un rigo di notazione

In Dorico SE, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una singola durata vengono automaticamente inserite come catene di legature. Ad esempio, se si inserisce una nota da un intero col punto all'inizio di una misura in un tempo in chiave da 4/4, essa viene automaticamente annotata come un intero legato a una metà nella misura successiva. Se il tempo in chiave cambia, le catene di legature vengono regolate automaticamente in modo da rimanere corrette nel nuovo metro.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature, poiché Dorico SE considera ciascuna catena di legature come fosse una singola nota. Qualsiasi modifica apportata alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto su tutte le note all'interno delle catene (come una variazione di altezza), ma agisce solamente sulla prima legatura della catena (come la trasformazione dello stile delle legature da normale a tratteggiato). È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle

catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

- Quando si legano delle note esistenti, queste potrebbero venire consolidate in un numero inferiore o maggiore di note all'interno di una catena di legature, a seconda del contesto musicale, del tempo in chiave e della posizione di inizio della nota nella misura.
 - Le articolazioni possono essere visualizzate una sola volta in ciascuna catena di legature, all'inizio o alla fine della catena, a seconda del tipo di articolazione. Ad esempio, i segni di staccato appaiono alla fine, mentre gli accenti all'inizio. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle singole catene di legature.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 561

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

[Inserimento delle note](#) a pag. 174

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 179

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 195

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 891

[Tempi in chiave](#) a pag. 895

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Note](#) a pag. 675

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 523

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 524

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 684

[Tablature](#) a pag. 861

[Cursore di inserimento](#) a pag. 169

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore

Le legature di valore uniscono due teste di nota, il che significa che le rispettive estremità sono posizionate vicino alle teste di nota a cui esse sono collegate.

Le legature di valore sono linee curve, la cui direzione segue generalmente la direzione dei gambi delle note. Se le note presentano il gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso il basso, se hanno il gambo verso il basso, le legature curvano verso l'alto.

NOTA

Se sul rigo sono presenti più voci, tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso l'alto curvano verso l'alto, mentre tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso il basso curvano verso il basso.

Esistono due convenzioni principali per il posizionamento delle estremità delle legature di valore rispetto alle teste di nota. La prima consiste nel posizionare le estremità al di fuori delle teste di nota (sopra o sotto di esse), idealmente in corrispondenza del centro orizzontale delle teste di nota. La seconda, nel posizionare le estremità tra le teste di nota, idealmente in corrispondenza del centro verticale di queste ultime.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Una legatura di valore tra le teste di nota

In entrambi i casi, Dorico SE posiziona automaticamente le estremità delle legature di valore il più vicino possibile alle note che uniscono, evitando al contempo le collisioni con altre notazioni.

In Dorico SE viene anche regolato automaticamente il posizionamento in verticale delle legature di valore, in modo che nessuno dei punti delle relative estremità, né l'apice delle curve, inizi o termini su una linea del rigo. Se questo dovesse verificarsi, la forma delle legature di valore potrebbe apparire distorta, rendendo così la musica di difficile lettura.

Per evitare che ciò accada, Dorico SE modifica leggermente la posizione verticale delle legature di valore e apporta delle piccole regolazioni alla loro curvatura. Queste modifiche sono di scarsa entità, ma il posizionamento delle legature di valore varia leggermente in base alla posizione delle note rispetto alle linee del rigo.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Quando viene trasposta di una nota verso il basso, la legatura di valore appare con una curvatura più marcata per evitare che essa raggiunga il proprio apice sulla linea del rigo.



Una legatura di valore tra le teste di nota, con le estremità leggermente sopra il centro verticale delle teste di nota per evitare che le estremità o l'apice della legatura siano troppo vicini alla linea del rigo.



Quando le note vengono trasposte verso l'alto, le estremità della legatura di valore vengono quindi posizionate in corrispondenza del centro verticale della testa di nota, poiché non è presente alcuna linea del rigo con cui la legatura potrebbe collidere.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse.

Le legature di valore possono apparire distorte quando sono molto brevi e potrebbero essere non viste e quindi ignorate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 887

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 195

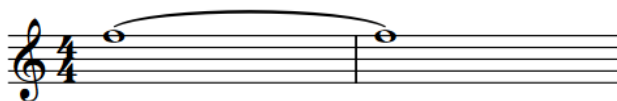
[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 586

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le legature di valore possono essere utilizzate insieme alle articolazioni; tuttavia, le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un colpo d'archetto o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.



Una frase con delle note raggruppate per mezzo di legature di portamento

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico SE.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righe diversi. In Dorico SE, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura vengono posizionate automaticamente in Dorico SE.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa

un'interruzione di accollatura o di cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico SE vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che attraversano un cambio di tempo in chiave uniscono delle note a metà di un rigo, la parte superiore o inferiore dei cambi di tempo in chiave viene parzialmente oscurata dalle legature stesse. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note che portano a un accordo, annotate come una serie di accordi legati



Note che portano a un accordo, annotate come note legate non adiacenti



Abbellimenti multipli prima di un accordo con delle legature di valore tra note non adiacenti

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse.

Legature di valore tra note su righe diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza su righe diversi.

Legature di valore laissez vibrer

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer](#) a pag. 890

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 516

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

Inserimento delle legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire manualmente delle legature di valore tra note della stessa altezza che non sono ritmicamente adiacenti. Le legature di valore possono essere inserite anche tra note della stessa altezza in voci differenti e in righe diversi.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si intende legare tra loro.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima. In caso contrario, non viene inserita alcuna legatura di valore.

2. Premere **T**.
-

RISULTATO

Una legatura di valore viene inserita tra le due note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con note separate con legature di valore tra tutte le note adiacenti



Accordo con note separate con legature di valore tra note non adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 195

Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer*

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.

Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
 2. Premere **U**.
-

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 178

Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la catena di legature che si intende suddividere.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Spostare il cursore di inserimento nel punto in cui si desidera suddividere la catena di legature.
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento verso destra/sinistra, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva, in base al valore della nota attualmente selezionato.
4. Premere **U** per suddividere la catena di legature.
5. Facoltativo: se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione.
6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 173

Stili di legature di valore

In Dorico SE sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

NOTA

È possibile selezionare intere catene di legature solamente in modalità Scrittura. Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**

- **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**
-

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato.

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli.

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.
- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale, incluse le singole legature nelle catene di legature.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Verso l'alto**



- **Verso il basso**



RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata.

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti: un numeratore in alto e un denominatore in basso. Si tratta degli stessi termini matematici impiegati per le frazioni, avendo una disposizione analoga.



1 Numeratore

Specifica il numero di movimenti in ciascuna misura del tempo in chiave. La durata dei movimenti viene specificata dal denominatore.

2 Denominatore

Specifica la durata dei movimenti del tempo in chiave. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima) e così via.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave per le stesse ragioni.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica ad andamento polimetrico, in cui alcune parti necessitano di un proprio tempo in chiave, indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I tempi in chiave si applicano fino al successivo cambio di tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

- La durata dei movimenti è fissa per tutti i righi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure quando si inseriscono i tempi in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.



Un tempo in chiave da 5/8 inserito prima di un tempo in chiave da 4/4 esistente, senza che sia attivata la modalità Inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 902

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 547

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 227

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 561

[Misure](#) a pag. 526

Convenzioni generali per i tempi in chiave

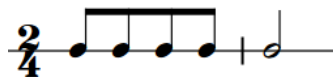
Nel corso del tempo sono state adottate alcune convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto dei tempi in chiave, atte a garantire che le rispettive notazioni possano essere sempre opportunamente comprese e riconosciute. Dorico SE segue automaticamente queste convenzioni.

Convenzioni sull'aspetto

I tempi in chiave devono estendersi per l'intera altezza del rigo. Qualora fossero più piccoli, potrebbero non essere infatti opportunamente notati e considerati. La dimensione dei tempi in chiave nei rigi con meno di cinque linee dovrebbe essere la stessa di un tempo in chiave su un rigo a cinque linee equivalente.



Tempo in chiave in un rigo a cinque linee



Tempo in chiave in un rigo linea singola

I tempi in chiave utilizzano un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce l'immediata riconoscibilità e la piena visibilità rispetto alle linee del rigo.

Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più rigi.

Convenzioni per il posizionamento

I tempi in chiave dovrebbero essere visualizzati all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi (se applicabile), anche se la musica procede senza variazioni. Il posizionamento corretto dei tempi in chiave è dopo le chiavi e le indicazioni di tonalità.

Se nel corso di un brano o di un movimento si verifica un cambio di tempo in chiave, questo andrebbe posizionato immediatamente dopo una stanghetta di misura per evitare che la durata della misura precedente sia diversa rispetto a quanto sottinteso dal tempo in chiave precedente.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 186

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 900

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 901

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico SE utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



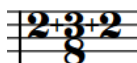
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



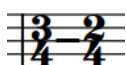
Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

È necessario inserire manualmente i tempi in chiave appropriati ove desiderato, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per questo tipo di tempi in chiave non esiste un pattern definito. Tutti i tempi in chiave inseriti che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile vengono nascosti automaticamente.

Questi possono presentare in Dorico SE diversi stili di separatore, modificabili per i singoli tempi in chiave.



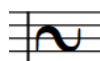
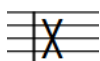
Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri nella stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico SE visualizza automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate a indicare le divisioni tra i diversi metri, ma è anche possibile specificare che non vengano visualizzate le stanghette di misura tratteggiate quando si inseriscono dei tempi in chiave aggregati con il rispettivo riquadro di inserimento.



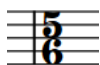
Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. In Dorico SE, un tempo in chiave aperto può essere visualizzato con una X o una N, oppure senza alcuna indicazione.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due, come ad esempio 5/6, indica cinque sestine che durano per un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico SE attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 902

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 900

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 225

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura completa. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Battuta d'attacco di durata pari a una singola nota di un quarto all'inizio della Mazurka Op.30 n. 2 di Chopin

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, gli anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono calcolati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché gli anacrusi sono collegati al numero di note/pause nella musica, in Dorico SE essi sono legati ai tempi in chiave ed è pertanto necessario inserirli insieme a un tempo in chiave. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 225

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 906

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari

È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo **4/4, 1.5** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico SE utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Questo tipo di tempo in chiave può essere utile nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave standard più piccoli e quindi più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambiamenti di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico SE, è possibile visualizzare tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per ciascun gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ciascun gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzati una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, i tempi in chiave vengono ingranditi in base al numero di righe presenti nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati sui gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzati sui singoli righe, essi si estendono leggermente sopra e sotto il rigo, una pratica molto comune nelle parti per le sessioni di registrazione di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati una volta per ciascun gruppo tra parentesi

I tempi in chiave ampi visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard di tempo in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano tempi in chiave ampi su gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di una delle presentazioni strette.

Tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera simile alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzarli solo nelle posizioni degli oggetti del sistema e sopra il rigo. Per questo, le loro posizioni in ogni accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 907

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 541

Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i righi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 900

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 905

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 541

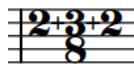
Stili dei tempi in chiave

Dorico SE consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura, oppure il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura.



Numeratore in una misura da 7/8 visualizzato come numero singolo



Numeratore in una misura da 7/8 che mostra le suddivisioni

Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore visualizzato come numero



Denominatore visualizzato come testa di nota (durata del movimento)



Nessun denominatore visualizzato

Se visualizzato sotto forma di testa di nota, il denominatore può indicare la durata di ciascun movimento nella misura, oppure la durata della misura. Quando indica la durata del movimento, il numeratore può essere modificato. Nell'esempio che segue, il numeratore 6 nel tempo in chiave da 6/8 diventa un 2 a riflettere i due movimenti ciascuno di durata pari a una nota da un quarto col punto che costituiscono una misura da 6/8.



Denominatore come testa di nota che visualizza la durata del movimento di un tempo in chiave da 6/8



Denominatore come testa di nota che visualizza la durata di un tempo in chiave da 6/8

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 907

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 904

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 904

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Gruppo di movimenti**

RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 902

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Nota**
 - **Nessuno**

RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave aperti viene automaticamente attivata la proprietà **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:

- **Nessun simbolo**



- **X**



- **Simbolo di Penderecki**



RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato.

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:

- **Parentesi**



- **Parentesi quadre**



- **Segno di uguale**



- **Barra**



- **Spazio**



- **Trattino**



RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

NOTA

Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 902

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righi con la linea centrale, o solo sulla linea nei righi singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i righi nelle posizioni degli oggetti del sistema.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. I tempi in chiave vengono spostati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente e sono posizionati automaticamente in modo tale da evitare collisioni.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 857

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 901

Spostamento dei tempi in chiave a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei tempi in chiave, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- I tempi in chiave possono essere spostati esclusivamente per mezzo della tastiera.
 - È possibile spostare i tempi in chiave solamente lungo i righi. Se si intende spostare un tempo in chiave tra righi diversi, è necessario eliminare il tempo in chiave e inserirne uno nuovo sull'altro rigo.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i tempi in chiave che si intende spostare.
 2. Spostare i tempi in chiave in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

Il tempo in chiave ha effetto a partire dalla propria nuova posizione ritmica fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso. Le stanghette di misura vengono aggiornate automaticamente su entrambi i lati del tempo in chiave fino al tempo in chiave precedente/successivo o fino all'inizio/alla fine del flusso.

NOTA

Può esistere un solo tempo in chiave in ciascuna posizione ritmica, tranne per i tempi in chiave che si applicano solamente ai singoli righi. Se il tempo in chiave si sposta nell'esatta posizione ritmica di un altro tempo in chiave come parte stessa del suo movimento, il tempo in chiave esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, e ciò ripristina tutti i tempi in chiave eliminati nel processo.

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere o i segnali dei tempi in chiave da visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**. I segnali dei tempi in chiave sono visualizzati quando accanto alla voce **Tempi in chiave** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

È possibile decidere di stampare i segnali dei tempi in chiave se si attivano le **Opzioni di visualizzazione** nella sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa a destra della finestra in modalità Stampa.

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 387

[Segnali](#) a pag. 337

Eliminazione dei tempi in chiave

È possibile eliminare i tempi in chiave senza che questo abbia effetto sulla posizione ritmica relativa delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - I tempi in chiave che si intende eliminare.
 - I segnali dei tempi in chiave nascosti che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono eliminati dalla partitura. Le misure dopo le rispettive posizioni precedenti vengono re-misurate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o alla fine del flusso.

Se si elimina l'unico tempo in chiave presente nel flusso, la musica avrà un metro aperto, ma conterrà tutti gli stessi valori ritmici.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 897

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**

- **Carattere normale**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 902

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.

Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note.



Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.



Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata.



A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 307

Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, tutte le note nelle catene di legature sono visualizzate con dei tratti di tremolo quando alle catene vengono aggiunti dei tremoli di una nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico SE, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

I tratti di tremolo non dovrebbero collidere con i tagli addizionali o con le bandierine dei gambi. Dorico SE infatti li posiziona automaticamente in modo da garantire che non si verifichino queste collisioni.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico SE, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano.

Modifica della velocità dei tremoli

É possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.

I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti** o su **Tremolo di più note con tre tratti** per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



Tremolo di una nota con due tratti



Tremolo di più note con tre tratti

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

Eliminazione dei tremoli

É possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Fare clic sui pulsanti appropriati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione relativi ai tipi di tremoli selezionati:

- **Rimuovi il tremolo di una nota**



- **Rimuovi il tremolo di più note**



RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

ESEMPIO



Note con tremoli di una nota e un tremolo di più note



Note con un tremolo di più note eliminato, in cui rimangono però i tremoli di una nota



Note con sia il tremolo di più note che i tremoli di una nota eliminati

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

NOTA

È possibile annullare immediatamente lo spostamento dei tremoli, ripristinando in tal modo qualsiasi tratto di tremolo di più note eliminato nel processo.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 681

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente.

Negli esempi sopra, le note da un quarto delle terzine sono visualizzate sotto una parentesi con il numero 3. Le note da un ottavo delle duine non necessitano di una parentesi poiché sono unite da un tratto d'unione con il numero 2 in cima.

I gruppi irregolari in Dorico SE possono essere visualizzati con solo una parentesi quadra, con una parentesi quadra e un numero/rapporto, oppure con una parentesi quadra più un numero/rapporto e una nota a indicare il valore del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 198

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 919

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 921

Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari

Le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono generalmente posizionati sul lato del gambo delle note. Quando i gruppi irregolari sono visualizzati con un tratto d'unione, non sempre è necessario avere una parentesi, ma questa può essere visualizzata in aggiunta al numero/rapporto.

In conformità con le convenzioni in uso, le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari vengono sempre posizionati sopra il rigo nel caso dei righi vocali, in modo che questi non si trovino tra le note e i versi.

Le parentesi dei gruppi irregolari andrebbero posizionate più vicino possibile alle note senza che queste vadano a collidere con altre notazioni come legature o articolazioni. Le legature di portamento sono generalmente posizionate all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari nel caso in cui la legatura sia più corta della parentesi. Se una legatura di portamento è più lunga di una parentesi di un gruppo irregolare, la legatura può essere posizionata al di fuori della parentesi.

La posizione orizzontale delle parentesi dei gruppi irregolari dovrebbe rendere immediatamente ovvio quali note sono incluse nella parentesi. Le parentesi non devono estendersi in modo tale che le note che si trovano dopo il gruppo irregolare possano sembrare incluse.



Un gruppo irregolare che visualizza chiaramente le tre note da un quarto incluse nella terzina.



Con una parentesi dei gruppi irregolari estesa, la durata della terzina è ora poco chiara.

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico SE, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO



Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati nei nuovi righi vuoti ed è possibile selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
3. Facoltativo: se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati in un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2**.
4. Facoltativo: premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

5. Premere **Ö** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **5:4**.

7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
 8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ç** una volta per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno.
 - Premere due volte **Ç** per interrompere l'inserimento di entrambi i gruppi irregolari e tornare a inserire le note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.
 - Spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire delle terzine nidificate facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti delle note quando il cursore di inserimento si trova all'interno di un gruppo esistente. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina nidificata alla volta.

Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se si ha necessità di inserire note aggiuntive in una durata esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende cambiare in gruppi irregolari.
 2. Premere **Ò** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
Il riquadro di inserimento riporta automaticamente un suggerimento di rapporto basato sulla selezione.
 3. Facoltativo: cambiare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **3:2** per inserire le terzine.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate sono trasformate in terzine in accordo con il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si inserisce **5:4** nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una cinquina.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere

contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 199

Conversione dei gruppi irregolari in note normali

È possibile trasformare le note di ogni gruppo irregolare in note normali, ad esempio se si desidera convertire le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le parentesi, i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari che si desidera convertire in note normali.

NOTA

Non deve essere selezionata alcuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: se si desidera mantenere tutte le note nei gruppi irregolari selezionati, premere **I** per attivare la Modalità di inserimento.
3. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Tutte le note nei gruppi irregolari selezionati vengono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata. Una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa ad esempio una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, tutte le note nel gruppo irregolare vengono mantenute e ogni nota successiva viene spostata in posizioni ritmiche più avanzate per adattare le durate ritmiche supplementari necessarie. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 338

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 921

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 919

Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura

È possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura. Nella musica rinascimentale ad esempio, potrebbe essere necessario che i gruppi irregolari si estendano attraverso le stanghette di misura di tipo tick senza che ciò abbia effetto sulla rispettiva notazione. Per impostazione predefinita, Dorico SE suddivide automaticamente i gruppi irregolari lungo le stanghette di misura, in modo che sia le durate delle misure, che le divisioni nei gruppi irregolari siano chiari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si desidera consentire/impedire l'estensione attraverso le stanghette di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
-

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si estendono attraverso le stanghette di misura quando l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** è attivata, mentre vengono automaticamente suddivisi in corrispondenza delle stanghette di misura quando è disattivata.

ESEMPIO



Una sestina di sedicesimi attraverso una stanghetta di misura, annotata come due terzine



La stessa sestina, con attivata l'opzione di attraversamento delle stanghette di misura, unita con i tratti d'unione

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile unire con i tratti d'unione le note nei gruppi irregolari selezionati.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 531

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 549

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 919

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 921

Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico

È possibile spostare i gruppi irregolari in diverse posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti, in maniera indipendente dalle parentesi e dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Se si spostano delle note oltre i bordi di un gruppo irregolare, queste vengono trasformate in note normali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende spostare.

NOTA

È necessario selezionare anche i rispettivi numeri/rapporti, parentesi o segnali se si desidera che le note rimangano gruppi irregolari. Se non viene selezionato un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre i bordi dei gruppi irregolari.

2. Spostare i gruppi irregolari selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i gruppi irregolari a livello ritmico utilizzando il mouse.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione.

NOTA

- Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.
È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.
- I gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.

ESEMPIO



Eliminazione dei gruppi irregolari

È possibile eliminare i gruppi irregolari, incluse tutte le note che ne fanno parte; possono tuttavia essere eliminate le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari senza eliminare le note corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

Per eliminare un intero gruppo irregolare e tutte le note al suo interno, selezionare tutte le teste di nota e la parentesi o il numero/rapporto del gruppo irregolare corrispondente.

2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati.

- Se si selezionano solo le note, vengono eliminate solo queste ultime e non i gruppi irregolari.
- Selezionando solamente la parentesi di un gruppo irregolare o il rispettivo numero/rapporto, viene eliminato il gruppo irregolare; le note che si trovavano in precedenza all'interno del gruppo irregolare vengono invece mantenute con la stessa durata annotata. Ad esempio, eliminando la parentesi delle note da un quarto in una terzina, queste ultime rimangono scritte come semplici quarti.

NOTA

Questo causa la sovrascrittura delle note esistenti che si trovano immediatamente dopo il gruppo irregolare. Tuttavia, se la modalità Inserimento è attivata, qualsiasi nota successiva

esistente viene spinta in posizioni ritmicamente seguenti in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra necessarie.

LINK CORRELATI

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 916

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 547

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 559

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 549

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 550

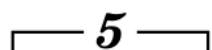
[Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 548

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 550

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 552

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.



Gruppo irregolare con visualizzazione del numero di gruppo irregolare

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare le singole parentesi dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 767

Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si intende nascondere o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Nascoste**



- **Visualizzate**



RISULTATO

Le parentesi sui gruppi irregolari selezionati vengono nascoste/visualizzate. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere i numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 337

[Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 922

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare le singole parentesi e i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sopra, sotto o tra i righi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Al di sopra**



- **Al di sotto**



- **Tra i righi sopra**



- **Tra i righi sotto**



RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.

- È anche possibile impostare i gruppi irregolari selezionati sopra/sotto il rigo o tra i rigi sopra/tra i rigi sotto premendo **F**.
-

Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare la posizione finale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Termina sul lato destro della nota finale**



- **Termina immediatamente prima della nota successiva**



- **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare**



RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata.

Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

Forzare le parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
-

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata.

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.





NOTA

É possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

É possibile nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in maniera individuale. Quando si visualizzano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari, è possibile scegliere un tipo diverso per ciascun singolo gruppo irregolare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari dei quali si intende nascondere/modificare i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare i numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno**

 - **Numeri in cifre**

 - **Rapporto**

 - **Rapporto+nota**


RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato. Se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**, i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono nascosti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere le parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 919

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile modificare le posizioni orizzontali dei numeri e dei rapporti nelle singole parentesi dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni dei numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visivo**
 - **Ritmico**

RISULTATO

- La proprietà **Visivo** posiziona i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in corrispondenza del centro visivo del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare.
- La proprietà **Ritmico** posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare, che potrebbero essere visivamente non centrati.

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 919

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico SE fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

I diversi tipi di presentazione dei kit di percussioni in Dorico SE sono specifici per i singoli layout; questo significa che è possibile presentare i kit di percussioni in modi differenti nei diversi layout. Ad esempio, un kit di percussioni può essere presentato sotto forma di rigo a cinque linee nel layout di partitura completa, ma come strumenti a linea singola nel layout della parte percussiva.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 925

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 126

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 187

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 932

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 685

Kit di percussioni in confronto ai singoli strumenti percussivi

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico SE, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, Dorico SE passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni e set di batteria

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

NOTA

Nella presente documentazione, il termine «kit di percussioni» fa riferimento sia ai kit di percussioni che ai set di batteria.

In Dorico SE è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 188

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 120

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 126

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 125

[Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni](#) a pag. 130

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 122

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 187

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file di libreria. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file di libreria.

SUGGERIMENTO

È possibile successivamente importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.


Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file di libreria contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione è stato aggiunto un nuovo musicista solista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli strumenti per il musicista solista vuoto creato, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare il musicista vuoto e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più nella scheda del musicista vuoto.

 - Fare clic-destro sul musicista vuoto e selezionare l'opzione **Aggiungi uno strumento al musicista** dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Nella finestra di dialogo di Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file di libreria del kit di percussioni che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file di libreria selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni

Per le note sui righi dei kit di percussioni che utilizzano delle teste di nota specifiche per indicare le diverse tecniche di esecuzione, dopo l'inserimento delle note è possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione scorrendo tra i diversi tipi di teste di nota disponibili.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alla modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.

PREREQUISITI

Gli strumenti dei kit di percussioni per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

La tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica se si seleziona una singola nota. Essa non viene visualizzata se si selezionano più note.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere verso il basso.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 932

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 187

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 488

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 756

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 685

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni, tranne che nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola.

Nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola è possibile invece trasferire le note su altri righi per creare dei tratti d'unione tra i righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
 2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostarle allo strumento sopra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostarle allo strumento sotto.
-

RISULTATO

Le note vengono spostate a un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 129

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 931

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 554

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico SE tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.

- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire le tecniche di esecuzione (come ad esempio **+** per il charleston chiuso e **o** per il charleston aperto) durante l'inserimento delle note, oppure aggiungerle successivamente alle note esistenti, in maniera analoga agli altri strumenti. Può essere utilizzato il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure è possibile fare clic su una delle tecniche disponibili nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico SE non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare la mano suggerita (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 214

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 198

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 203

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

[Inserimento dei versi](#) a pag. 299

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/ sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 245

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5-linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, e così via.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.



Presentazione sotto forma di rigo a 5-linee

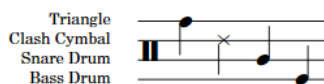
Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.

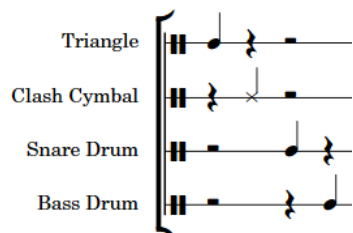


Presentazione come griglia

Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



Presentazione come strumenti a linea singola

Più strumenti suonati dallo stesso musicista vengono disposti in verticale in conformità con gli spazi ideali definiti nella pagina **Spaziatura verticale** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria a pag. 925](#)

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni a pag. 123](#)

[Etichette dei righi per i kit di percussioni a pag. 851](#)

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione a pag. 936](#)

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni a pag. 934](#)

Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.

4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:

- **Rigo a 5 linee**
- **Griglia**

- **Strumenti a linea singola**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Così come si utilizzano le normali tecniche di esecuzione sulle note dei kit di percussioni, è possibile utilizzare la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare diverse tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Posizionare delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

È possibile ad esempio aggiungere le tecniche di esecuzione aperte e chiuse per i charleston utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure facendo clic sulle tecniche desiderate nel pannello Tecniche di esecuzione.

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 488

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 926

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 926

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

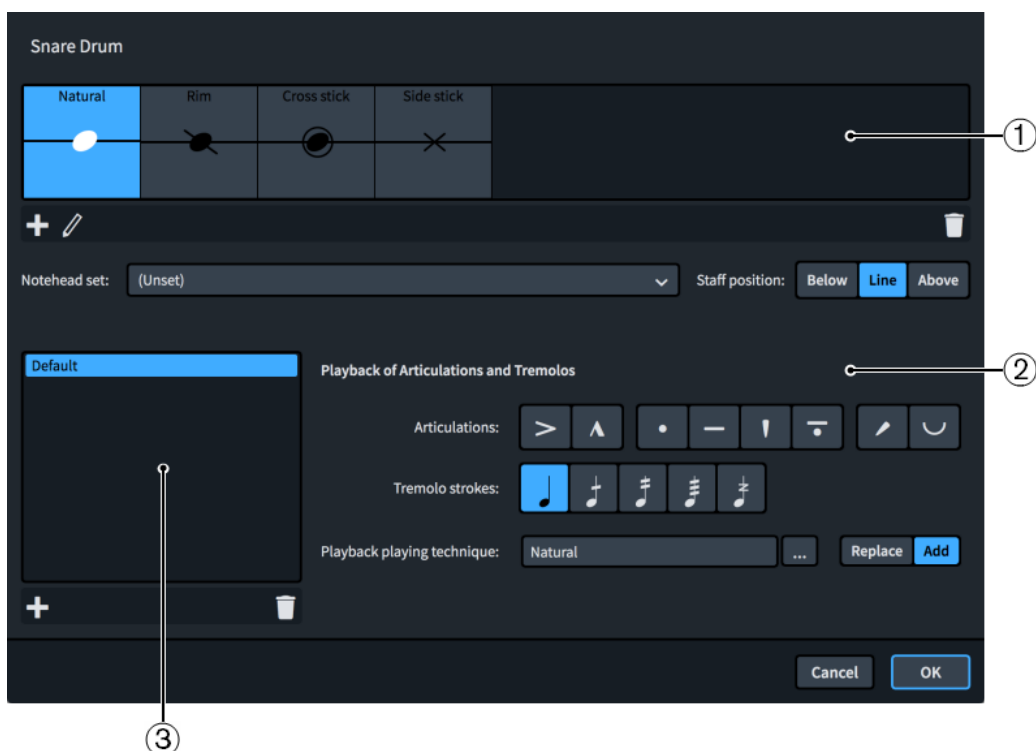
Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.

- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

Finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**

1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

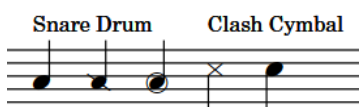
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 488

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 926

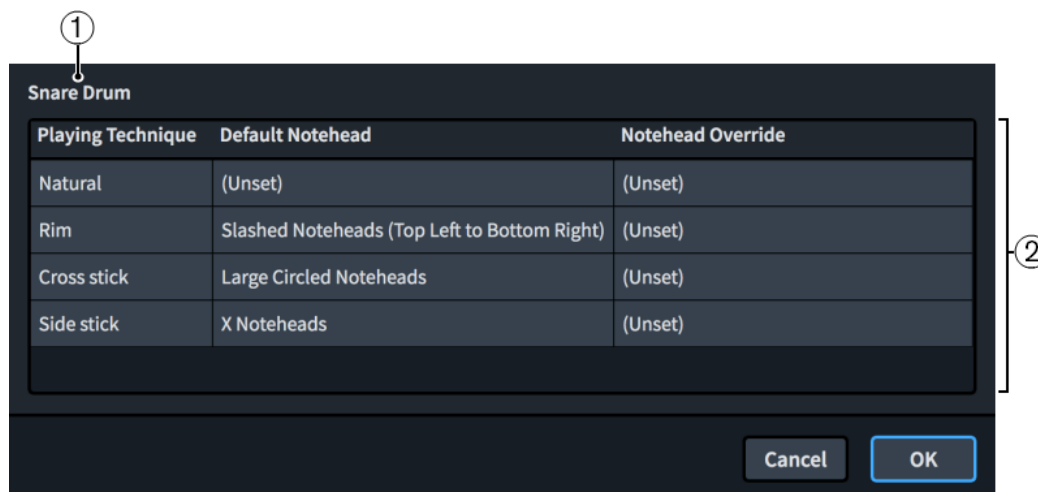
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 926

Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** relativa a un rullante

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione:** visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella riga corrispondente della tabella.
- **Testa di nota predefinita:** visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.
- **Sostituzione delle teste di nota:** visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella. È possibile cambiare la sostituzione delle teste di nota cliccandoci sopra e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in maniera individuale, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione**.



3. Selezionare la tecnica di esecuzione che si intende creare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di esecuzione selezionata all'elenco delle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.
5. Selezionare la testa di nota desiderata per la tecnica di esecuzione dal menu **Insieme di teste di nota**.

NOTA

Lasciare il parametro **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)** per utilizzare l'insieme di teste di nota predefinito.

-
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
 - **Al di sotto**
 - **Sulle linee**
 - **Al di sopra**
-

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 281

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 488

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 934

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo. Il posizionamento e l'aspetto delle singole legende delle percussioni possono essere modificati utilizzando le proprietà nel gruppo **Legende delle percussioni** del pannello delle proprietà.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure nei layout che utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

NOTA

Le legende delle percussioni sono visualizzate solamente quando i kit utilizzano il tipo di presentazione sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta al kit. Questa viene visualizzata sopra il rigo nei layout dove il kit utilizza il rigo a cinque linee come tipo di presentazione. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni selezionata per gli strumenti suonati viene modificato in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

-
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Legenda**
 - **Strumenti suonati**
-

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 851

Voci nei kit di percussioni

Dorico SE combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

È anche possibile ignorare questa opzione per i singoli kit di percussioni e per le singole note nei kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico SE crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 928

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 126

[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 949

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce.

2. Selezionare **Modifica > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.

Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.



SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Specifica della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto**

 - **Gambo verso il basso**

5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Aniché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

NOTA

Il terminale scelto deve avere selezionata una mappa di percussioni adeguata.

Le note possono essere spostate in modalità Riproduzione trascinandole alle posizioni ritmiche desiderate. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 482

[Editor delle percussioni](#) a pag. 401

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 402

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 403

Percussioni non intonate importate dai file MIDI

Quando si importano dei file MIDI, Dorico SE interpreta la musica delle tracce impostate sul canale 10 come set di batteria se l'opzione **Interpreta il canale 10 come percussioni General MIDI** è attivata nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

NOTA

Quando si aprono dei file MIDI in Dorico SE si apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Questa rappresenta l'unica condizione in cui Dorico SE interpreta la musica contenuta nei file MIDI come percussioni.

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico SE può variare in maniera considerevole.

Dorico SE identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei righe a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta

di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico SE può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico SE adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico SE.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui rigli a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico SE scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Cambio degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 125

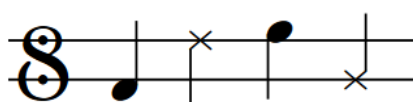
[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 125

Universal Indian Drum Notation

Dorico SE supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Quando si aggiungono delle tabla ai musicisti, viene automaticamente aggiunta una chiave di percussioni indiane al rigo.



È possibile inserire delle chiavi di percussioni indiane facendo clic su **Chiave di percussioni indiane** nel gruppo **Chiavi non comuni** del pannello Chiavi.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 119

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 258

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.

Il più comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. Visualizzare ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico SE è possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico SE sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 944

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 201

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 825

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 830

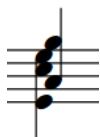
Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

Nelle situazioni in cui vi sono tre o più voci in un singolo rigo, alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara.

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.

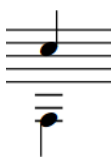


Dorico SE, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo.

L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile. La colonna delle voci per alcune voci cambia automaticamente con l'aggiunta di ulteriori voci, poiché Dorico SE dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate verticalmente



Tre voci tutte allineate verticalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 815

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 825

Nascondere/visualizzare i colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in una specifica voce. Quando i colori delle voci sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle voci vengono assegnati in maniera casuale e non si riferiscono quindi a delle voci specifiche. I colori delle voci sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
-

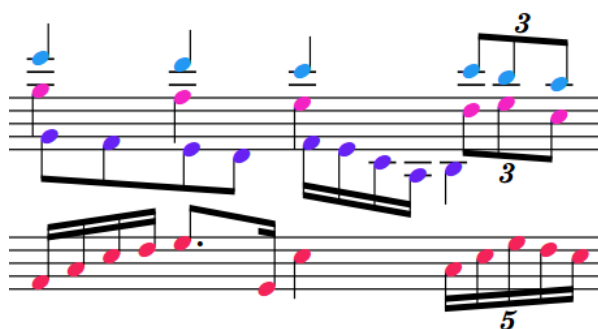
RISULTATO

I colori delle voci sono visualizzati quando accanto alla voce **Colori delle voci** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

ESEMPIO



Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 343

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

[Annotazioni](#) a pag. 512

[Barra di stato](#) a pag. 49

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 182

Inversione dell'ordine delle voci

Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La ordine delle voci delle note selezionate viene modificato.

NOTA

Se si scambia nuovamente il contenuto di queste note, le rispettive posizioni potrebbero non apparire come atteso, per il fatto che questa operazione non inverte l'ordine delle rispettive voci.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 825

Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio, nel caso in cui le note si trovano su più voci e non possono essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale e devono quindi sovrapporsi parzialmente.

La proprietà **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivata automaticamente quando si scambia l'ordine delle voci manualmente.

NOTA

Questa proprietà è disponibile in modalità Tipografia solamente in Dorico Pro.

Note trasferite su dei rigli con note esistenti in altre voci

Quando si creano dei tratti di unione tra i rigli trasferendo delle note su rigli che contengono già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo a causa di come Dorico SE gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigli, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigli non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due rigli di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigli](#) a pag. 341

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342

[Creazione di tratti d'unione tra i rigli](#) a pag. 554

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 868

[Direzione dei gambi](#) a pag. 866

Voci con teste di nota a barre

Le voci con teste di nota a barre consentono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Esse si comportano in maniera analoga alle voci normali, poiché è necessario inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea mediana del rigo, indipendentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico SE modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro impostato, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci con teste di nota a barre come invece avviene nelle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

- Poiché le note nelle voci con teste di nota a barre possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite vengono mantenute.

- Le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte.
-

Più voci con teste di nota a barre possono essere attive contemporaneamente. Per sistemare tutte le voci con teste di nota a barre nei contesti a voci multiple, Dorico SE cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 813

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 813

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 815

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342

[Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 816

Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci con teste di nota a barre, ad esempio per trasformare una voce con teste di nota a barre con i gambi in una voce con teste di nota a barre senza gambi. È anche possibile ritrasformarle in note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e modificare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce con teste di nota a barre di alcune note, è necessario prima modificare la voce di tali note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.
Ad esempio, per modificare una voce completamente normale in una voce con teste di nota a barre senza i gambi, selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce con teste di nota a barre di tutte le note nella stessa voce e nel medesimo flusso, in base alla nota selezionata.

Se si trasformano delle note normali in una voce con teste di nota a barre, queste vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea mediana del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le rispettive altezze normali; ciò significa che le posizioni sul rigo riflettono le altezze.

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 342



Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni

È possibile aggiungere voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci con teste di nota a barre allo stesso kit, comprese le voci con teste di nota a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si intende aggiungere le voci con teste di nota a barre.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, fare clic sul pulsante che corrisponde al tipo di voce con teste di nota a barre che si intende aggiungere.
 - Barre con i gambi

 - Barre senza i gambi

 4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 tutte le volte necessarie per il numero di voci con teste di nota a barre che si desidera aggiungere.
-

RISULTATO

Le voci con teste di nota a barre vengono aggiunte al kit. Esse sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Durante l'inserimento delle note, è possibile spostare il cursore sulle voci con teste di nota a barre proprio come lo si sposterebbe su altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci con teste di nota a barre esattamente come avverrebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci con teste di nota a barre aggiunte al kit.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 930

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 939

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 123

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 187

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 129

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'acciaccatura, che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo rappresenta invece un'appoggiatura, la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre in altezza trasposta in modo che gli esecutori possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezze incrociate

Una possibile situazione sui righi contenenti più voci o parti, come i righi condensati, dove le note nelle voci a gambo verso il basso presentano un'altezza maggiore delle note nelle voci a gambo verso l'alto. Vedere anche [condensazione](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione e Scrittura, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione

(1) Nella notazione musicale, simboli che indicano il modo in cui deve essere suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. (2) Nelle librerie di suoni, termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

azione

Il meccanismo interno ai pianoforti che consente ai martelletti di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui l'esecutore preme il tasto corrispondente. Consente ai pianoforti di utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta**

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

battuta d'aspetto

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo. Una battuta d'aspetto viene normalmente visualizzata con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una pausa multipla di lunghezza fino a nove misure viene visualizzata utilizzando una combinazione di pause di breve e di semibreve.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Gli anacrusi comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui scopo principale è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C**cambio di livello del pedale**

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico SE, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i rigi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

condensazione

Il processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di rigi inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. La condensazione viene utilizzata più comunemente per le partiture orchestrali di ampie dimensioni, per il fatto che in presenza di un numero inferiore di rigi in una pagina è possibile utilizzare dimensioni del rigo maggiori, rendendo così più facile la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Vedere anche [divisi](#), [altezze incrociate](#).

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

 cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

 cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico SE, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#).

D**dead note**

Una nota suonata su uno strumento a tasti, il cui suono viene silenziato per produrre un suono che risulta più percussivo che intonato. Questi vengono generalmente prodotti appoggiando delicatamente una mano sulla corda. In Dorico SE, solamente le note appartenenti agli strumenti a tasti, come la chitarra o il banjo, possono definirsi dead note.

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico SE prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due rigi invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo utilizzando più voci se necessario, oppure su più rigi. Vedere anche [tutti](#), [condensazione](#).

E**EDO**

Abbreviazione che sta per Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali), si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che usa quarti di tono uguali impiega 24 EDO.

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico SE. Vedere anche [frammento](#), [segmento](#).

enarmoniche equivalenti

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e La \flat .

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esecutore

Un musicista che suona uno o più strumenti. Gli esecutori sono definiti esecutori solisti o esecutori di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista solista](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

esplosione

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#).

F**famiglia**

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [esecutore](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, che consente di visualizzare un graduale aumento o un graduale riduzione del livello di dinamica, cioè un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i rigi e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico SE considera la posizione delle interruzioni di accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. Vedere anche [elemento](#), [segmento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico SE. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i rigi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di rigi e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i rigi delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli che indicano le divisioni e sottodivisioni in movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo

Un insieme di musicisti che comprende un sottoinsieme dell'ensemble principale, ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppatto e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [esecutore](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico SE che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

ingombro

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei rigli, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità di inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico SE è indicata con dei segnali.

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico SE, le interruzioni di pagina possono essere ottenute utilizzando le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da dei segnali.

inviluppo

Una modifica del suono lungo un arco temporale che comprende più stadi, come l'attacco, il sustain e il decadimento. Nelle corsie delle dinamiche in modalità Riproduzione, gli involuppi sono rappresentati da più punti separati, ciascuno dei quali controlla un diverso parametro dell'inviluppo complessivo. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [esecutore](#).

leva del vibrato

Un dispositivo presente sugli strumenti elettrici a tasti, in genere le chitarre, che consente al musicista di aggiungere del vibrato alle note e di regolarne l'altezza, in maniera simile all'effetto ottenibile con un bending.

linea del valore

Una rappresentazione visiva del valore lungo un arco temporale nelle tracce o nelle corsie in modalità Riproduzione. Linee del valore completamente orizzontali indicano un valore costante, mentre linee inclinate indicano una variazione di valore omogenea entro una data durata, generalmente tra due punti. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni spostabili, come le riprese delle linee di pedale e i punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e contrassegnano delle posizioni ritmiche.

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene delle opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico SE, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico SE, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#).

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura.

modalità Configurazione

Una modalità di Dorico SE che consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità di inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando viene attivata la modalità Inserimento, le nuove note spingono dopo il cursore di inserimento tutta la musica che segue per la durata dell'inserimento, anziché rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo ha effetto non solo sull'inserimento delle note, ma anche sulla copia e incollaggio delle note e sull'inserimento dei tempi in chiave.

modalità Riproduzione

Una modalità di Dorico SE in cui è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Una modalità di Dorico SE in cui è possibile inserire e modificare la propria musica, modificare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare le note e altri elementi. Vedere anche [modalità](#).

modalità Stampa

Una modalità di Dorico SE che consente di stampare ed esportare i layout del progetto. Vedere anche [modalità](#).

modalità Tipografia

Una modalità di Dorico Pro che consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza che questi vengano eliminati, spostati a livello ritmico, oppure che venga modificata l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione. Vedere anche [modalità](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout di parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma dividerseli tra loro. Vedere anche [esecutore](#).

musicista solista

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [esecutore](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

N

nodo

Una posizione lungo l'estensione di una corda che contrassegna una divisione uguale della corda, come un quarto della sua lunghezza. Toccando, ma non premendo del tutto una corda in corrispondenza di un nodo, viene prodotta una parziale armonica. Vedere anche [parziale](#), [serie armoniche](#).

O

oggetto di sistema

Un elemento che si applica a tutti i righe compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico SE è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

P

pannello

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, gli esecutori sono in genere ordinati a partire dal legno con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio un ottavino, fino allo strumento ad archi con il registro più basso in fondo, ad esempio un contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

parziale

Una singola altezza o frequenza nelle serie armoniche, la cui altezza varia a seconda dell'altezza della fondamentale, ma che si trova sempre a un intervallo costante sopra di essa, in base al rispettivo numero nelle serie armoniche. Ad esempio, la seconda parziale è un'ottava sopra la fondamentale, la terza parziale è un'ottava e una quinta sopra la fondamentale, mentre la quarta parziale è due ottave sopra. Vedere anche [serie armoniche](#).

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo mostra chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con al materiale esistente del musicista.

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa esplicita](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico SE supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai rigi musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico SE, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi che contiene.

progetto

Un file di Dorico SE che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello Proprietà. Molte proprietà sono specifiche per i singoli layout, di conseguenza la modifica delle proprietà di un elemento di un layout non ha effetto sullo stesso elemento in altri layout.

puntatore

Il simbolo che appare sullo schermo del computer e che segue i movimenti compiuti dall'utente con un mouse o con un touchpad. Si tratta di solito di una freccia puntata verso l'angolo in alto a sinistra dello schermo.

punto continuo

Un cambio di valore in una traccia o in una corsia in modalità Riproduzione, che definisce un valore fisso fino al successivo punto nella traccia o nella corsia. Vedere anche [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

punto lineare

Un cambio di valore in una traccia o in una corsia in modalità Riproduzione che agisce come un punto in una curva, che definisce uno specifico valore esclusivamente per la propria posizione e che consente una variazione omogenea del valore a partire da quella posizione fino al successivo punto nella traccia o nella corsia. Vedere anche [punto continuo](#), [linea del valore](#).

Q

quantizzazione

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dagli esecutori dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R

riduzione

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplosione](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

ritrascrittura

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la ritrascrittura per la nota MIDI 61 può essere Do#, Re♭ e Si. La medesima altezza normalmente viene ritrascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come ritrascrittura Do# in tonalità di Re maggiore, ma viene ritrascritta come Re♭ in La♭ maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio, Sol# in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

segmento

Parte di un elemento di notazione che funziona in maniera autonoma in modalità Tipografia. I segmenti possono esistere indipendentemente dalla rispettiva posizione, come le singole parentesi finali all'interno di un finale di una ripetizione, oppure solamente quando un singolo elemento è suddiviso attraverso un'interruzione di accollatura o di cornice, come ad esempio le linee di glissando. Vedere anche [elemento](#), [frammento](#).

serie armoniche

Un insieme di frequenze prodotte in maniera naturale relative tutte a una singola altezza, chiamata «fondamentale». Quando viene suonata un'altezza fondamentale, la nota prodotta contiene svariate note diverse all'interno delle serie armoniche. Queste note supplementari sono chiamate «parziali» o «ipertoni». È anche possibile mettere in evidenza il suono delle singole parziali suonandole come armonici. Esiste uno schema coerente di intervalli tra le parziali all'interno delle serie armoniche; questi intervalli diventano sempre più piccoli quanto più si verificano in alto nelle serie armoniche. Ad esempio, l'intervallo tra la prima e la seconda parziale

è un'ottava, mentre l'intervallo tra la settima e l'ottava parziale è solo approssimativamente una seconda maggiore. All'estremità superiore delle serie armoniche, la maggior parte delle parziali è rappresentata da microtoni. Vedere anche [parziale](#).

set di batteria

Un particolare tipo di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock. I set di batteria utilizzano spesso una diversa disposizione delle voci rispetto ai kit di percussioni. Nella presente documentazione, i riferimenti ai «kit di percussioni» si applicano anche ai set di batteria, in quanto questi ultimi rappresentano un tipo specifico di kit di percussioni.

SMuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico SE necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico SE tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumenti a tasti

Un tipo di strumento musicale che nella maggior parte dei casi è dotato di più corde e di un manico con dei tasti, e che viene suonato premendo con una mano, generalmente la sinistra, le corde in corrispondenza delle diverse posizioni dei tasti sul manico e pizzicando le corde corrispondenti con l'altra mano, generalmente la destra. Gli strumenti a tasti più comuni sono la chitarra, l'ukulele e il banjo.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T

token

Un codice utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome dell'esecutore o il numero di pagina.

tonalità minore

Indicazione di tonalità fondata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto alle scale maggiori. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer portatili, ma può essere anche costituito da un'unità separata collegata in wireless o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMPTE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in Sib produce un Do, l'altezza prodotta è un Sib da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti gli esecutori che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U**uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico SE, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V**verso**

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola poli sillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico SE, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico SE consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente.

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 930, 931
 - righi 853
- abbellimenti 638
 - altezza 203
 - aspetto 641
 - barre 639, 640
 - chiavi 588
 - cursore di inserimento 169, 196
 - dimensione 640, 681
 - eliminazione 339
 - gambi 639, 641
 - impostazioni predefinite 639
 - inserimento 158, 196
 - inversione 639
 - legature di portamento 639, 832, 833
 - linee 772
 - linee di pedale 748
 - posizionamento 639
 - posizione 639, 640
 - registro 203
 - segni di arpeggio 716
 - spaziatura 387
 - spostamento 681
 - stanghette di misura 640
 - tipi 641
 - trasposizione 206
 - tratti d'unione 641
 - trilli 709
 - voci 639
- abbreviate
 - etichette dei righi 846, 847
 - testo del tempo 874
- accelerando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* trilli
- accenti. *Vedere* articolazioni
- acciaccature. *Vedere* abbellimenti
- accollature
 - ampiezza 365
 - barre di fissaggio 369
 - divisi 860
 - etichette dei righi 847, 859
 - fissaggio a pagina 369
 - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di trillo 702
 - ingombro 369
 - interruzioni. *Vedere* interruzioni di accollatura
 - modifica dei rientri 859
 - numeri di misura 535, 539, 541
 - posizione verticale. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - rientri 848, 853, 858, 859
 - righi condensati. *Vedere* condensazione
- accollature (*continuazione*)
 - selezione 323, 325
 - sezioni 800
 - spazi 800
 - spaziatura. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - spazio di coda 802
 - suddivisione 800
 - testo. *Vedere* testo di sistema
 - timecode 793, 794
 - tonali 656
 - traccia. *Vedere* traccia di sistema
- accordatura
 - accollature. *Vedere* sistemi tonali
 - altezze delle corde a vuoto 132
 - chitarra 98, 118, 130
 - corde 132
 - diagrammi degli accordi 581–583
 - esportazione 133
 - finestra di dialogo 130
 - importazione 132
 - strumenti a tasti 98, 118, 130
- accordi
 - alterazioni 517
 - anteprima 331
 - arpeggiato. *Vedere* segni di arpeggio
 - cursore di inserimento 30, 169, 173, 197
 - denso 517
 - direzioni dei gambi 867
 - diteggiature 626
 - impedimento delle collisioni 517
 - impilamento alterazioni 517
 - inserimento 30, 158, 185, 197
 - legature di valore 894
 - segni di arpeggio 715
 - selezione registro 176
 - teste di nota tra parentesi 684, 685, 688
 - traccia. *Vedere* traccia accordi
- accordi a elevata densità 517
 - impilamento delle alterazioni 517
- accordi arpeggiati. *Vedere* segni di arpeggio
- account utente
 - commenti 349
- adagio. *Vedere* indicazioni di tempo
- adatta al formato 510
- aggiunta. *Vedere* inserimento
- allegretto. *Vedere* indicazioni di tempo
- allineamento
 - cifre delle linee di ottava 594
 - dinamiche 598, 599, 613, 614
 - dinamiche progressive 600
 - etichette dei righi 144
 - finali delle ripetizioni 798
 - indicazioni di tempo 873
 - linee 770
 - linee di pedale 746
 - nomi degli strumenti 144

- allineamento (*continuazione*)
 ornamenti 699
 pause 823
 segni di arpeggio 715
 simboli di accordo 575
 tecniche di esecuzione 764
 testo 320
 trilli 700
 versi 658, 669
 voci 943, 946
- allineamento orizzontale
 accollature 365
 ornamenti 699
 righe 365
- alterazioni 515
 accordi 517
 annullamento 519, 520
 armonici 693
 aspetto 516
 codici 382
 crenatura 518
 divisioni dell'ottava 656
 eliminazione 515
 enarmoniche equivalenti 204
 impedimento delle collisioni 517
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 indicazioni di tonalità 515, 649, 655
 inserimento 192
 inserimento MIDI 193
 legature di valore attraverso le interruzioni 516, 888
 microtonale 519
 modifica 192
 mostrare 515, 516, 693, 705
 nascondere 515, 516, 693, 705
 ordine di impilamento 517
 ornamenti 698, 709
 ornamenti jazz 272
 pannello 160, 223
 parentesi 516, 520, 693
 pre-bending di chitarra 728
 precauzionali 520
 quarti di tono 519
 regole di durata. *Vedere* regole di durata delle alterazioni
 ritrascrittura 204
 segnali 337
 simboli di accordo 253, 569, 576, 577
 sistemi tonali 657
 spaziatura 518
 titoli 382
 trasposizione 207
 trilli 704, 705, 707, 709
 unisoni alterati. *Vedere* unisoni alterati
- alterazioni di precauzione 520
 catene di legature 516, 693
 mostrare 516, 693
 nascondere 516, 693
 parentesi 520
- alternativa
 modelli per la riproduzione 459
- altezza
 accollature 357, 358, 389
 alterazioni 192, 515
 armonici 690–692
 articolazioni jazz 729
 bending. *Vedere* bending dell'altezza
 chiavi 260, 261, 586
 corde 130, 132, 583
 corde a vuoto 130, 132
 corde degli strumenti a tasti 132
 corde della chitarra 132
 da concerto 142
 diagrammi degli accordi 583
 filtri 329
 indicazioni di tonalità 649
 inserimento 177
 inserimento delle note 176, 192
 intervalli 683
 linee 776
 linee di ottava 262, 263, 591
 microtonale 519, 656
 modifica 132, 203, 205–207
 modifica della corda 863
 note 205
 parziali 690, 692
 righe 357, 358, 389
 riquadro di aggiunta degli intervalli 202
 tempi in chiave 896
 teste di nota 675, 679
 tracce 439
 trasposta 142
 trilli 706, 708, 709, 711
- altezza da concerto 142
 chiavi 589, 590
 etichette dei righe 845, 848
 inserimento dell'altezza 177
 layout 138, 141
 riquadro di visualizzazione dello stato 49
 trasposizioni degli strumenti 848
 visualizzazione 141
- altezza delle corde
 modifica 132
 strumenti a tasti 132
- altezza di suono 142, 690
 armonici 693
 inserimento dell'altezza 177
 layout 141
- altezza premuta 690
 armonici 693
- altezza toccata 690
 armonici 693
- altezza trasposta 142
 chiavi 589, 590
 etichette dei righe 845, 848
 inserimento dell'altezza 177
 inserimento delle note 177
 layout 141
 layout delle parti 138, 141
 mostrare 141
 riquadro di visualizzazione dello stato 49
 simboli di accordo 141, 576, 577
 trasposizioni degli strumenti 848
 visualizzazione 141

- altezze degli strumenti. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
- ampie
selezioni 325
tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave ampi
teste di nota 678
- ampiezza
accollature 365
alterazioni 518
durate delle note 387, 489. *Vedere anche*
spaziatura delle note
forcelle di dinamica 601
graffe 566
indicatori di divisione fra accollature 856
misure H 828
parentesi 566, 568
stanghette di misura 531
teste di nota 678
- anacrusi 897, 899
cambiare le misure in 899
eliminazione di movimenti 238, 526
inserimento 225, 228, 230
- andamento ritmico
eliminazione delle modifiche 451
impostazioni predefinite 449
modifica 450
riquadro di inserimento 233
segnali 337, 450, 451
- angolatura
indicatori di spostamento sulle corde 629
linee di glissando 718
scivolamenti delle diteggiature 627
tratti d'unione 552, 560
tratti d'unione a ventaglio 560
tremoli 910
- angoli
segni di taglio 512
tratti d'unione 557
- angoli nei tratti d'unione 557
- annotazioni 344, 512
colori delle note/pause 683, 826, 944
colori delle voci 944
commenti 344
evidenziazioni 572, 575, 805, 808, 813, 814
linee 769
segnali 337
- annullamento
alterazioni 519, 520
alterazioni doppie 519
- annullamento del raggruppamento
dinamiche 614
tecniche di esecuzione 765
- anteprima
accordi 331
dispositivi MIDI 208
note 208, 330, 331
- aperta
corde. *Vedere* corde a vuoto
indicatore 904
indicazioni di tonalità 651
stile 904
tempi in chiave 225, 897
- apertura
file 71, 92
file MIDI 71
file MusicXML 71
file salvati automaticamente 92
finestra video 154
finestre 24, 57
layout 23, 53
mixer 454
modelli 16, 70
progetti 69–72, 92
schede 23, 54
tracce 439
video tutorial 68
- appoggiature. *Vedere* abbellimenti
archetto. *Vedere* tecniche di esecuzione
arco. *Vedere* tecniche di esecuzione
- area di anteprima di stampa 46
navigazione 46, 492
- area di avvio 45
- area musicale 18, 45
apertura dei layout 44, 53
disposizione delle pagine 52
molteplici finestre 57
opzioni di ingrandimento 52, 336
pannelli 21
riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
riquadro di visualizzazione degli eventi
selezionando 325
selezionare le visualizzazioni 58
spostamento della musica 335, 336
- aree
anteprima di stampa 46
avvio del progetto 45
modifica 123, 930
musica 45
- aree di lavoro 33
configurazione 53
opzioni 41, 42
preferenze 60
scorciatoie da tastiera 15, 65
- armonici 690
alterazioni 693
altezza 692
artificiali 690
aspetto 693, 696, 697
inserimento 691
mostrare 691
nascondere 691
naturali 690
parziali 692
punti interrogativi 691
riproduzione 690–692
stili 693, 697
tablatura 691, 693
teste di nota 680
- armonici artificiali 690
alterazioni 693
altezza 692
modifica 697
mostrare 691
nascondere 691
parziali 692

- armonici artificiali (*continuazione*)
 - riproduzione 690–692
 - stili 693, 697
- armonici naturali 690
 - aspetto 693, 696
 - mostrare 691
 - nascondere 691
- arrangiatore 104, 382
- articolazioni 521
 - copia 521
 - durata 521, 525
 - eliminazione 522
 - estremità delle legature di portamento 834
 - gambi 523
 - gruppi irregolari 214
 - impedimento delle collisioni 524
 - inserimento 214, 215
 - inversione 524
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - kit 928
 - legature di portamento 523
 - legature di valore 524, 525, 884
 - modifica 522
 - note 523
 - ordine 523
 - pannello 160
 - percussioni 488, 928, 932
 - posizionamento 523, 524
 - posizione 523, 524
 - riproduzione 444, 488, 525, 765
 - scorciatoie da tastiera 215
 - sovrapposizione 524
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 488
 - tipi 521
 - tremoli 488
- articolazioni jazz 729, 730
 - aspetto 731
 - bend 729
 - durata 731
 - eliminazione 732
 - inserimento 269, 271, 278
 - lunghezza 731
 - modifica 731
 - ornamenti. *Vedere* ornamenti jazz
 - pannello 278
 - posizione 731
 - riproduzione 729
 - riquadro di inserimento 271, 278
 - smooth 729
 - spostamento 731
 - stili delle linee 731
 - tipi 271, 729, 731
- aspetto
 - impostazioni predefinite 106
 - reinizializzazione 333
- assegnazione
 - comandi MIDI 65
 - expression map ai punti di terminazione 471
 - flussi a layout 109, 141
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 471
 - musicisti a flussi 109, 138
 - musicisti a layout 109, 140
- assegnazione (*continuazione*)
 - scorciatoie da tastiera 65
 - strumenti ai punti di terminazione 470
 - voci ai punti di terminazione 470
- attacco
 - articolazioni 521
 - dinamiche 597
 - riproduzione 472
- attivazione 172
 - cambi di strumento 117
 - click in fase di riproduzione 442
 - collegamento delle dinamiche 331
 - collegamento delle legature di portamento 331
 - cursore di inserimento 172
 - dispositivi MIDI 213
 - forbici 158
 - forza la durata 158
 - indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 742
 - inserimento con il mouse 158, 177
 - inserimento degli abbellimenti 158
 - inserimento degli accordi 158, 197
 - inserimento dei gruppi irregolari 158
 - inserimento delle note 172, 174
 - inserimento delle pause 158
 - modalità di inserimento 158, 186
 - note puntate 158
 - riproduzione dei simboli di accordo 435, 436
 - riproduzione delle voci in maniera indipendente 444
 - riproduzione swing 233, 450, 451
 - salvataggio automatico 93
 - vincola alla durata 158
- audio
 - avviso 49
 - configurazione dispositivi 60
 - dimensione del buffer 211, 212
 - esportazione 89, 90
 - finestra di dialogo 90
 - mixer 452
 - ripetizioni 448
 - uscite nel mixer 465
 - video 155
 - volume 155, 452
- aumentati 202
 - alterazioni 520
 - intervalli 202, 270, 520, 706
 - simboli di accordo 252, 569
 - trilli 270, 706
- avanti veloce 441
- avanzamento
 - cursore di inserimento 173
 - riquadro dei versi 301
 - riquadro di inserimento dei simboli di accordo 254
- avvio 172
 - area 45
 - aree di lavoro 53
 - Hub 68
 - inserimento delle note 172, 174
 - musicisti 45
 - progetti 24, 45, 69, 70
 - registrazione MIDI 209
 - riproduzione 442
 - valori del timecode 793

- avvisi
 caratteri mancanti 73
 diverse versioni di Dorico 72
 eliminazione dei musicisti 96, 113
 inserimento MIDI 49
 motore audio 49
- azione
 expression map 473
- B**
- backup 93
 numero 94
 posizione 94
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- balalaika. *Vedere* strumenti a tasti
- bande
 modelli 70
 raggruppamento di righe 70, 565
- bandierine 337
 gambi 866
 note 866
- banjo. *Vedere* strumenti a tasti
- Barocco
 appoggiature 638
 ornamenti 272, 698
 trilli 709, 711
- barra degli strumenti 17, 41
 nascondere 41
 opzioni dell'area di lavoro 41, 42
 opzioni di trasporto 41, 43
- barra di stato 20, 49
 strumenti di selezione 51
 tipi di visualizzazione 51
- barre 638, 813
 abbellimenti 638, 639, 641
 gambi. *Vedere* tratti di tremolo
 note. *Vedere* tratti di tremolo
 regioni. *Vedere* regioni con teste di nota a barre
 senza gambo 948
 tempi in chiave 904
 teste di nota 676
 tremoli. *Vedere* tratti di tremolo
 voci. *Vedere* voci con teste di nota a barre
- barré 756
 aggiunta 583
 diagrammi degli accordi 579, 583
 inserimento 282, 286, 287
 nascondere 759
- barre ritmiche 638, 813, 947
 aspetto 815
 cursore di inserimento 169, 183
 direzione dei gambi 815, 869
 eliminazione 339
 evidenziazioni 814
 filtro 329
 frequenza 821
 gambi 819
 inserimento 183, 309, 318
 kit di percussioni 123, 129, 187, 949
 modifica del numero 820
 nascondere i numeri 821
- barre ritmiche (*continuazione*)
 nascondere le pause 817
 numero 820, 821
 opzioni di visualizzazione 814
 pannello 309
 parentesi 821
 pause 817
 posizionamento 822
 posizionamento rispetto al rigo 822
 posizione sul rigo 129, 816
 posizione verticale 816
 regioni 813, 820
 riquadro di inserimento 309, 318
 senza gambo 169, 183
 spostamento 816, 818
 stile del carattere 808, 820
 suddivisione 817
 tipo 948
 voci 183, 342, 815, 947, 948
- batti il tempo 233
- battute. *Vedere* misure
- battute d'aspetto 828, 829
 misure singole 829
 mostrare 829
 nascondere 829
 numeri di misura 537
 tacet 373, 374
- bemolli. *Vedere* alterazioni
- bending
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche* ornamenti jazz
- bending dell'altezza 424, 718, 723
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 controller MIDI 422, 424
- bending di chitarra 643, 723, 726
 alterazioni 728
 direzione 332, 726
 fermate 723, 726
 inserimento 269, 271, 279–281
 intervalli 723
 linee di tenuta 726
 pre-bending 723
 pressioni 727
 rilasci 723
 riquadro di inserimento 271, 279, 280
 serie 723
 tablatura 862
- bequadri
 inserimento 192
 mostrare 516, 693
 nascondere 516, 693
 parentesi 516, 693
- blocco
 durata. *Vedere* vincola alla durata
- bordi 387, 512
 esportazione 500
 indicazioni dei pedali dell'arpa 740
 stampa 497
 testo 387
- bpm 878
 modifica 434, 878

buffer
audio 211, 212

C

cambi di livello del pedale 745
rimozione 745

cambi di livello per le linee di pedale 745

cambi di pagina

prima pagina a sinistra 360

cambi di strumento 117

consentire 117

etichette. *Vedere* etichette dei cambi di strumento

impedire 117

inserimento 119, 174

cambi di tempo. *Vedere* indicazioni di tempo

cambi di tempo assoluti 872

componenti 876

cambi di tempo progressivi 709, 872, 880

componenti 876

disegno 430

formattazione 882

inserimento 231, 233, 235, 236, 432

lunghezza 881

modalità Riproduzione 430

modifica 430

righe di continuazione 880, 882

riquadro di inserimento 231

stile 882

tempo finale 880

traccia tempo 430

cambi di tempo relativi 872

valori 880

canali 452

comandi 452, 453

configurazione 465

expression map 465, 471

indicatore 452

mappe di percussioni 465, 471

MIDI 452

mixer 452, 453

modifica 470

plug-in 465

punti di terminazione 465

riproduzione 465

strisce 453

strumenti 470

canali degli effetti 453

mixer 452

canali del riverbero 453

canali riverbero

mixer 452

capotasto

diagrammi degli accordi 579

strumenti a tasti 130

carattere Academico 379

carattere jolly 380

carattere musicale Bravura 379

carattere musicale November 379

carattere musicale Petaluma 379

caricamento

file video 153

modelli per la riproduzione 462

caricamento (*continuazione*)

strumenti MIDI 398

suoni 398, 462

VST instrument 398

carta

dimensione 355, 509, 510

orientamento 509, 510

stampa fronte retro 508

cartelle

backup 93, 94

percorso di esportazione 502

casella degli strumenti delle note 158

forbici 891

casella degli strumenti Notazioni 163

casella degli strumenti Riproduzione 394

caselle degli strumenti 18, 49

Notazioni 157, 163

Note 157, 158

Riproduzione 393, 394

categorie

modelli 70, 565

catene

legature di valore 884

catene di cornici musicali

propagazione della formattazione delle parti 376, 378

catene di legature 884

articolazioni 524, 884

chiavi 586

eliminazione 890

legature di portamento 832, 833

linee di glissando 721

selezione 884

suddivisione 891

tablatura 884

teste di nota tra parentesi 687

tremoli 910

CC64

linee di pedale 82, 213

centimetri

unità di misura 60

cerchio

armonici 693, 696

indicatori delle corde 631

riquadri dei numeri di misura 536

teste di nota 676

cesure 643, 645

aspetto 331

eliminazione 339

inserimento 264, 266–268

multipli alla stessa posizione 646

posizionamento 646

posizione 268, 646

spostamento 647

tipi 331, 645

chiave di basso. *Vedere* chiavi

chiave di contralto. *Vedere* chiavi

Chiave di Do. *Vedere* chiavi

Chiave di Fa. *Vedere* chiavi

Chiave di Sol. *Vedere* chiavi

chiave di tenore. *Vedere* chiavi

chiave di violino. *Vedere* chiavi

- chiavi 586
 - abbellimenti 588
 - catene di legature 586
 - eliminazione 587
 - filtro 329
 - indicazioni di tonalità 652
 - inserimento 258–261
 - legature di valore 888
 - mostrare 590
 - nascondere 260, 261, 590
 - pannello 261
 - posizionamento 586
 - posizione 586, 588
 - riquadro di inserimento 259, 260
 - segnali 337, 590
 - spostamento 587, 588
 - strumenti traspositori 98, 589, 590
 - tipi 259
- chitarra
 - accordatura 98, 118, 130, 132
 - altezze delle corde a vuoto 132
 - armonici 690, 692, 693
 - bending. *Vedere* bending di chitarra
 - corde 132
 - dead note 864
 - diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 - diteggiature 623
 - indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 - inserimento delle note 190
 - modifica della corda per le note 863
 - note fuori intervallo 683
 - scivolamenti 627
 - simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo
 - strimpellata 626
 - tablatura. *Vedere* tablatura
- chitarra basso. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra classica. *Vedere* strumenti a tasti
- chiudere le schede 55
- Classico
 - ornamenti 272
 - trilli 709, 711
- clic 454
 - attivazione 442
 - disattivazione 442
 - mixer 452
 - preconteggio 209
 - registrazione MIDI 209
 - riproduzione 430, 442
 - suoni 430
- coda 800
 - inserimento 314, 315
 - multiple 801
 - rientro 802, 858
 - sezioni 800
 - spazio 802, 858
 - spazio di metà accollatura 800, 802
- codec 151
- codici 380
 - alterazioni 382
 - data 384
 - etichette dei rigli 381
 - flussi 149, 382, 383
- codici (*continuazione*)
 - informazioni sul progetto 104, 149, 382
 - inserimento 380
 - intestazioni dei flussi 352
 - nomi dei file. *Vedere* componenti
 - numeri di flusso 352
 - numeri di pagina 384
 - numeri romani 383
 - pagine master 636
 - simboli musicali 382
 - SMuFL 382
 - tempo 384, 792
 - titoli 149
- col legno. *Vedere* tecniche di esecuzione
- collegamento
 - dinamiche 331, 614, 616
 - gruppi di dinamiche 613
 - legature di portamento 331, 839, 840
 - mappe di percussioni a VST/MIDI 471
 - nomi dei flussi 149
 - titoli dei flussi 149
- colonne
 - alterazioni 517
 - linee 771
 - voci 943, 946
- colonne sonore
 - audio 155
 - volume 155
- colori
 - diagrammi degli accordi 582, 583
 - finestre 59
 - immagini 504
 - intervalli di note 683
 - monocromatiche 504
 - pause 826
 - regioni con teste di nota a barre 814
 - regioni dei simboli di accordo 575
 - ripetizioni delle misure 808
 - tablatura 683, 861, 863
 - tema chiaro 59
 - tema scuro 59
 - testo 320
 - voci 943, 944
- colori delle voci
 - esportazione 512
 - stampa 512
- colori di note e pause 683, 826
 - esportazione 500, 512
 - note fuori intervallo 683, 861
 - pause 826
 - stampa 497, 512
 - tablatura 861
 - voci 944
- comandi
 - MIDI 61, 65
 - scorciatoie da tastiera 61, 65
- combinare. *Vedere* consolidamento
- combinazioni
 - tecniche di esecuzione in riproduzione 478, 481, 488
 - tremoli 488
- combinazioni di tecniche
 - creazione 481

- commenti 344
 - aggiunta 345, 348
 - autori 344, 349
 - elenco 347
 - eliminazione 339, 347
 - esportazione 347, 350, 500, 512
 - finestra di dialogo 346
 - iniziali 344, 349
 - modifica 349
 - mostrare 350
 - nascondere 350
 - numeri di misura 345, 347
 - pannello 347
 - risposta 348
 - stampa 497, 512
 - strumenti 347
- componenti 502
 - articolazioni 523
 - diagrammi degli accordi 579
 - indicazioni di tempo 876
 - linee 769
 - simboli di accordo 251, 569
- componenti dei simboli di accordo 569
 - inserimento 251
 - riquadro di inserimento 251
 - tipi 569
- compositore 104
 - codici di testo 380
 - pagine master predefinite 636
- compressione. *Vedere* espansione
- con sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- condensazione 375, 860
 - etichette dei righi 852
 - stili paragrafo 852
- condivisione dei righi. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* divisi
- configurazione
 - aree di lavoro 53
 - dispositivi audio 60, 211, 212
 - finestre 53
 - inserimento delle note dei kit di percussioni 188
 - kit di percussioni 123
 - registrazione MIDI 211
 - scorciatoie da tastiera 65
 - set di batteria 123
 - stampa fronte retro 497
- configurazioni
 - punti di terminazione 465, 468, 469
- consentire. *Vedere* attivazione. *Vedere anche* attivazione
- consolidamento 529
 - etichette dei righi 852
 - misure 529
 - musicisti 134
 - pause 825, 828, 829
 - righi. *Vedere* condensazione
 - ripetizioni delle misure 829
- conteggi
 - numeri di misura 545
 - ripetizioni delle misure 808–810
 - sezioni di ripetizione 545
- contenuto
 - misure 527
 - pagine preliminari 636
 - tabella 636
- contesti a voce singola 943
 - abbellimenti 639
 - articolazioni 523
 - direzione dei gambi 639, 866
 - direzione di curvatura delle legature di valore 893
 - pre-bending di chitarra 726
- contesti a voci multiple 943
 - abbellimenti 639, 833
 - allineamento delle note 943
 - articolazioni 523
 - barre 815, 816
 - dinamiche 332, 603
 - direzione dei gambi 639, 867, 947
 - fermate 645, 648
 - indice della colonna delle voci 946
 - inserimento delle note 182
 - legature di portamento 833
 - legature di valore 894
 - note 947
 - ornamenti 332, 699
 - pause 823, 825
 - pre-bending di chitarra 726
- continue
 - indicazioni di tempo 882
 - legature di portamento 841
 - legature di valore 891
- contrappuntistica. *Vedere* contrappunto
- contrappunto 194
 - misure di pausa 194
 - voci 182, 943
- control change
 - expression map 473
- controller
 - automazione 422
 - expression map 472
 - MIDI. *Vedere* controller MIDI
- controller MIDI 422, 616
 - automazione 422, 424
 - dinamiche 616
 - linee di pedale 755
- convenzioni
 - abbellimenti 639
 - cesure 646
 - dinamiche 598
 - diteggiature 618
 - fermate 645
 - gruppi irregolari 913
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 741
 - indicazioni di tempo 873
 - indicazioni di tonalità 649, 652
 - legature di valore 885
 - linee di glissando 718
 - linee di pedale 746
 - ornamenti 699
 - pause 645, 823
 - segni di arpeggio 715
 - segni di prova 782
 - segni di respiro 645
 - tecniche di esecuzione 757

- convenzioni (*continuazione*)
 - tempi in chiave 896
 - tremoli 910
 - trilli 699
 - versi 658
 - voci 943
- conversione
 - gruppi irregolari in note normali 916
 - layout in file immagine 500
 - note in gruppi irregolari 915
 - PDF 500
- copia 339–341
 - articolazioni 521
 - automazione 426
 - dinamiche 331, 416, 602
 - flussi 137
 - formattazione delle pagine 376
 - formattazione delle parti 378
 - forme dei diagrammi degli accordi 581
 - legature di portamento 331
 - musicisti 112
 - note 521
 - proprietà 378
 - stanghette di misura 137
 - versi 663
- copie
 - stampa multipla 497
- corali
 - numeri di strofa 673
 - tecniche di esecuzione 285
 - versi 658
- corde
 - accordatura 98, 118
 - aggiunta 130
 - armonici 690
 - bending. *Vedere* bending di chitarra
 - diagrammi degli accordi 579, 583
 - diteggiature 682
 - eliminazione 130
 - indicatori. *Vedere* indicatori delle corde
 - modifica 682, 863
 - modifica dell'altezza 130
 - note fuori intervallo 683, 863
 - numeri. *Vedere* indicatori delle corde
 - reinizializzazione 863
 - strumenti a tasti 98, 118, 130
- corde a vuoto 690
 - altezze 130, 132
 - armonici 690
 - diagrammi degli accordi 579, 583
- corni
 - chiavi 98
 - diteggiature 628
 - indicatori dei rami 629
 - indicazioni di tonalità 98
- cornici 351, 387
 - accollature 358, 365, 369
 - codici 380
 - interruzioni 353, 370
 - intestazioni 364
 - intestazioni dei flussi 352, 363, 364
 - musica 365
 - righi 358, 365
- cornici (*continuazione*)
 - spaziatura interna 353
 - testo 380
 - tratteggiate 352
- cornici di testo
 - identificazione 380
 - intestazioni 364
 - intestazioni dei flussi 364
- cornici musicali
 - giustificazione verticale 389
 - margini 365
 - spaziatura interna 365
- corpo
 - linee 767, 769, 777
 - modifica 777
- corsie
 - automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 - dinamiche. *Vedere* corsie della velocity
 - tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
 - velocity. *Vedere* corsie della velocity
- corsie dell'automazione 422
 - copia dei punti 426
 - dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 - eliminazione dei punti 428
 - inserimento dei dati 424
 - modifica 427
 - mostrare 423
 - nascondere 423
 - punti continui 425
 - punti lineari 425
 - spostamento dei punti 427
 - tempo 430, 432
 - velocity. *Vedere* corsie della velocity
- corsie della velocity 411, 419, 421
 - modifica della velocity 421
 - mostrare 420
 - nascondere 420
 - reinizializzazione della velocity 422
- corsie delle dinamiche 245, 411, 597
 - copia dei punti 416
 - eliminazione dei punti 419
 - inserimento dei punti 414
 - modifica 417
 - mostrare 413
 - nascondere 413
 - punti continui 415
 - punti lineari 415
 - spostamento dei punti 417
- corsie delle tecniche di esecuzione 428
 - mostrare 429
 - nascondere 429
- corsivo
 - dinamiche 597
 - testo 320
 - versi 667
- corte
 - gambi piccoli 559
- creazione. *Vedere* inserimento
- crenatura 518
- crescendo. *Vedere* dinamiche progressive

- Cubase
 dati delle expression map 473
 etichette dei righi 846
 nomi degli strumenti 846
- corsore
 cursore di inserimento 169
 diteggiature 216
 simboli di accordo 254
 testo 380
 versi 301, 665
- cursore di inserimento 169
 abbellimenti 169, 196
 accordi 30, 169, 197
 attivazione 172
 avanzamento 173
 barre 183
 disattivazione 172
 estendere 173, 185
 griglia ritmica 167, 168
 indicatore della voce 169, 182, 603
 inserimento e modifica 165
 kit di percussioni 187
 modalità di inserimento 169, 186
 righe multipli 173, 185
 spostamento 167, 173, 914
 tablatura 169
 tipi 169
 vincola alla durata 169
 voci con teste di nota a barre 169
- D**
- da capo
 al coda 800
 al fine 800
 al segno 800
 inserimento 314, 315
- dal segno 800
- data e ora
 annotazioni 512
 codici 384
 commenti 344
 esportazione 500
 stampa 497
- dati
 expression map 473
- dead note 864
 mostrare 864
 nascondere 864
 riproduzione 864
- decorazioni. *Vedere* ornamenti
- decrecendo. *Vedere* dinamiche progressive
- dediche 104, 636
 codici di testo 380
- denominatori
 stili 902, 903
 tempi in chiave 895
- deselezione. *Vedere* selezione
- destinazione
 esportazione di file 502
 note 627
 strumenti 596
- diagonale
 impilamento delle alterazioni 517
- diagrammi
 accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 indicazioni dei pedali dell'arpa 737, 738
- diagrammi degli accordi 579
 barré 579, 583
 capotasto 579
 colori 582, 583
 componenti 579
 copia delle forme 581
 corde a vuoto 579, 583
 corde omesse 579, 583
 forma 583
 formattazione 583
 forme 581-583
 modifica 581-583
 mostrare 580
 nascondere 580
 numeri dei tasti 583
 personalizzato 583
 punti 583
 reinizializzazione 583
 simboli. *Vedere* simboli di accordo
- diagrammi dei pedali dell'arpa 737, 738
 mostrare 738
 posizionamento 741
 posizione 741
- diesis. *Vedere* alterazioni
- dimensione
 abbellimenti 638, 640, 681
 buffer audio 211, 212
 carta 509, 510
 diteggiature 626
 diteggiature dei segni di arpeggio 626
 diteggiature della mano sinistra 623
 finestra video 154
 guide 596
 note 596, 681
 oggetti di sistema 356, 366
 pagine 106, 355, 509
 rastrum 366
 righe 106, 356, 366
 spazi 129
 spazio 366
 tempi in chiave 900, 901
 teste di nota 676
 tracce 407, 439
 unità di misura 60
 versi 666
- dimensione del rastrum 366
- dimensione del rigo 366
 dimensione del rastrum 366
 file MusicXML 78
 finestra di dialogo 368
 layout 853
 modifica 356, 366, 368
 personalizzato 368
 singoli righe 366
 spaziatura 366

- dimensione della pagina 509, 510
 file MusicXML 78
 modifica 355
 opzioni di layout 106
- dimensioni
 dimensione della pagina 509
 formato carta 509
- diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
- diminuiti. *Vedere* aumentati
- dinamiche 597
 allineamento 598–600, 613, 614
 annullamento del raggruppamento 614
 collegamento 331, 614, 616
 combinate 597
 convenzioni 598
 copia 602
 corsie. *Vedere* corsie delle dinamiche. *Vedere anche*
 corsie della velocity
 crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
 diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
 eliminazione 603
 filtri 329, 602
 forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica
 forcelle di dinamica con notazione al niente.
Vedere forcelle di dinamica con notazione al niente
 forcelle di dinamica svasate 609
 forza 597
 immediate 597
 inserimento 245, 247–249
 intensità 331
 kit di percussioni 929
 lunghezza 417, 607
 maniglie 606, 607
 modifica 331, 417
 modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
 nascondere 606
 pannello 249
 parentesi 602
 poco a poco 610
 posizionamento 598
 posizionamento rispetto al rigo 332
 posizione 598
 posizione delle estremità 600
 progressive. *Vedere* dinamiche progressive
 raggruppamento 613, 614
 righe di continuazione 597, 606
 ripetizioni 448
 ripetizioni delle misure 806
 riproduzione 444, 448, 603
 riquadro di inserimento 245, 248
 scollegamento 331, 616
 segnali 337, 606
 selezione 323
 silenziare durante la riproduzione 446
 spaziatura 611
 specifiche per le singole voci 248, 249, 411, 414,
 603
 spostamento 417, 599
 stanghette di misura 600, 601
 strumenti con sustain 612
 strumenti senza sustain 612
 testo 608
 testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- dinamiche (*continuazione*)
 tipi 245, 597
 umanizzazione 411
 velocity 419, 421. *Vedere anche* corsie della velocity
- dinamiche combinate. *Vedere* dinamiche
 dinamiche della rotella di modulazione 616
- dinamiche immediate. *Vedere* dinamiche
- dinamiche progressive 597, 606
 allineamento 600
 aspetto 608
 forcelle di dinamica svasate 609
 inserimento 245, 247–249
 lunghezza 607
 maniglie 607
 messa di voce 608
 niente. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione
 al niente
 poco a poco 610
 posizione 612
 posizione finale 600, 611
 posizione iniziale 611
 righe di continuazione 608
 spaziatura 611
 spostamento 611
 stanghette di misura 600, 601
 testo centrato 610
 troncate 612
- direzione
 barre ritmiche 815
 bending di chitarra 332
 curvatura delle legature di portamento 831, 840,
 841
 curvatura delle legature di valore 885, 893, 894
 dinamiche progressive 606
 forcelle di dinamica 606
 gambi 866, 868–870
 indicatori di spostamento sulle corde 630, 682
 linee 778
 linee di glissando 682
 orientamento della carta 509
 pre-bending di chitarra 726
 segni di arpeggio 712, 713
 trasposizione 206, 207
 tratti d'unione a ventaglio 560
 tratti d'unione parziali 550
- direzione dei gambi 866
 abbellimenti 639, 641
 accordi 867
 barre ritmiche 815, 869
 contesti a voce singola 866, 869
 contesti a voci multiple 867
 curvatura delle legature di portamento 831
 curvatura delle legature di valore 885
 filtri 329
 gruppi con tratti d'unione 868
 kit di percussioni 123, 126, 189, 939, 940
 linea centrale 866
 modifica 342, 815, 868, 869
 note sulla linea centrale del rigo 866
 note trasferite su altri righi 554, 947
 posizionamento dei tratti d'unione 550, 556
 posizionamento rispetto al rigo 551
 pre-bending di chitarra 726

- direzione dei gambi (*continuazione*)
 reinializzazione 551, 870
 set di batteria 126
 tratti d'unione centrati 553
 voci 342, 866, 869, 943
- direzione di curvatura
 abbellimenti 833
 bending di chitarra 332
 legature di portamento 831, 833, 840, 841
 legature di valore 885, 893, 894
 pre-bending di chitarra 726
- diritti d'autore 104, 382
- disattivazione
 cursore di inserimento 172
 inserimento con il mouse 177
 inserimento degli accordi 197
 inserimento delle note 174
 modalità di inserimento 186
 stati di mute 446
 stati di solo 446
 tracce in solo 452
 tracce silenziate 452
- disegno 51, 336, 394
 automazione 424
 dinamiche 414
 note 402
 tempo 430
 velocity 421
- dispersione
 alterazioni 517
- dispositivi
 audio 60
- dispositivi MIDI 213
 attivazione 213
 attività 49
 avviso 49
 disattivazione 213
 expression map 472, 479
 impostazione dell'inserimento delle note 188
 kit di percussioni 188
 mappe di percussioni 482, 486
 modelli per la riproduzione 456, 457
 policordi 257
 simboli di accordo 251, 255, 257, 258, 435, 436
- disposizione 339, 340
 alterazioni nelle indicazioni di tonalità 649
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia 340, 341
 eliminazione dei righi 342
 filtri 329, 330
 flussi 136
 incolla 341
 modifica di strumenti 121
 riduzione 375. *Vedere anche* condensazione
 spostamenti 136
 voci 342, 343
- disposizione a pagine affiancate 52, 506
- disposizione a reticolo
 alterazioni 517
- disposizione a zig-zag
 alterazioni 517
- disposizione delle pagine 51, 52
- disposizione delle pagine 2 in su 506
- distanza
 gambi 555, 556
 graffe 566
 numeri di misura 540
 parentesi 566, 568
 rientri delle accollature 859
 teste di nota 555, 556
- distribuzione
 accollature a cornice 369
 misure per accollatura 369
 righi per cornice 358
- diteggiature 618
 all'interno del rigo 621
 aspetto 623
 corde 682
 diagrammi degli accordi 579
 eliminazione 622
 Importazione di file MusicXML 630
 indicatori dei rami dei corni 629
 indicatori di spostamento sulle corde 629, 630
 inserimento 216, 218
 inversione 621
 maniglie 619
 modifica 620
 mostrare 622
 nascondere 622
 ottoni a pistoni 628
 parentesi 216, 218, 623, 624
 posizionamento 618, 621, 624, 625
 posizionamento rispetto al rigo 621
 posizione 618
 precauzionali 623
 riquadro di inserimento 216, 218
 scivolamenti. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 segni di arpeggio 626
 separatori 628
 sostituzione 619
 stili dei caratteri 623
 strumenti a tasti 623
 tipi 218, 628
- diteggiature della mano destra 623
 inserimento 216
 parentesi 624
 posizionamento 619
 riquadro di inserimento 219
 segni di arpeggio 626
- diteggiature della mano sinistra 623
 dimensione 623
 inserimento 216, 219
 posizionamento 619
 posizione 625
 riquadro di inserimento 219
 scivolamenti 627, 628
- diteggiature di sostituzione 619
 maniglie 619
 posizione 619
- diteggiature precauzionali 623
- dito d'arresto. *Vedere* diteggiature della mano sinistra
- divisi 375, 860
 condensazione. *Vedere* condensazione
 etichette dei righi 847
 nascondere i righi vuoti 359

divisi (*continuazione*)
nascondere le etichette dei righi 847
righi 359
riproduzione 444, 470
spaziatura del rigo 358

divisione
parentesi 688
parentesi delle teste di nota 688

divisione dell'ottava in parti uguali 656

divisioni dell'ottava 656
EDO 656
sistemi tonali 657
trasposizione 206, 207

doit. *Vedere* articolazioni jazz

doppiare gli strumenti 110
aggiunta 119
cambi di strumento 117
etichette 850
inserimento delle note 174
visualizzare i rigi 58

doppie
alterazioni 204, 207, 519
note intere 160
note puntate 180
stanghette di misura 239, 242, 531

download
accesso 68

dpi 511

drop. *Vedere* articolazioni jazz

drum roll. *Vedere* tremoli

duine. *Vedere* gruppi irregolari

uplicazione
elementi 340, 341
expression map 479
flussi 137
mappe di percussioni 486
modelli per la riproduzione 463
musicisti 112
note 340, 341

durata 762
alterazioni 519
annotata 489
articolazioni 521, 525
articolazioni jazz 731
blocco 206
durata suonata delle note 490
fermate 331
flussi 383
forzatura 179
indicatori delle corde 760
legature di portamento 844
linee. *Vedere* linee della durata
linee di pedale 755
linee orizzontali 775
misure 37, 528
note 37, 160, 178, 404, 489, 490
pause 178
segni di arpeggio 717
suonata 489
tecniche di esecuzione 282, 286, 287, 760, 762, 764

durata annotata 489, 490
durata suonata 489
riquantizzazione 211
strumento di lavoro 394

durata suonata 489
durata annotata 489
eccezioni 490
modifica 490
strumento di lavoro 394

durate delle note 160, 489, 490
equazioni del tempo 232
forzatura 179
modifica 178
mostrare 160
nascondere 160
quantizzazione 83
selezione 178

E

eccezioni
durata delle note 490
intestazioni dei flussi 352
modelli per la riproduzione 456, 457, 459, 462, 468, 469
punti di terminazione 468
rimozione 490

editor
percussioni 401
piano roll 401
testo 320

editor delle percussioni 401, 941
eliminazione delle note 406
inserimento delle note 402
riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
riquadro di visualizzazione degli eventi
selezione delle note 394
spostamento delle note 403
tracce 408
zoom 407

editor di testo 320, 322
commenti 346
modalità Scrittura 320
versi 666

editor piano roll 401
durate delle suonate e annotate 489
eliminazione delle note 406
inserimento delle note 402
lunghezza delle note 404
modificare la durata delle note 490
note legate 844
riproduzione delle voci in maniera indipendente 401
riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
riquadro di visualizzazione degli eventi
selezione delle note 394
spostamento delle note 403
tracce 408
tracce degli strumenti 408
trasposizione di note 405
zoom 407

- editoriali
 - legature di portamento 841
 - legature di valore 891
 - note 684, 685
- EDO 656
- elementi 165, 323
 - copia 340
 - deselezione 330
 - dietro altri elementi 323
 - modifica 161, 331
 - reinizializzazione 333
 - selezione 165, 323–325, 330, 334
- elenchi
 - commenti 347
 - musicisti 380
- elenco degli strumenti 380, 636
- eliminazione 339, 351
 - abbellimenti 339
 - alterazioni 515
 - articolazioni 522
 - articolazioni jazz 732
 - automazione 428
 - barre ritmiche 339
 - cambi di numero di misura 543
 - cambi di velocity 422
 - cesure 339
 - chiavi 587
 - commenti 339, 347
 - corde 130
 - cornici 362
 - dinamiche 419, 603
 - diteggiature 622
 - eccezioni di riproduzione 490
 - fermate 339
 - finali delle ripetizioni 339
 - flussi 138, 141
 - gruppi dai kit di percussioni 128
 - gruppi irregolari 916, 918
 - indicatori 339
 - indicatori delle corde 633
 - indicatori di ripetizione 339
 - indicazioni di tempo 434, 875
 - indicazioni di tonalità 651
 - interruzioni di accollatura 372
 - interruzioni di cornice 371
 - intestazioni dei flussi 362
 - layout 143
 - legature di portamento 339
 - legature di valore 890, 891
 - linee di glissando 339
 - linee di ottava 595
 - linee di pedale 339
 - misure 238, 526, 527
 - modifica dell'andamento ritmico 451
 - modifiche alla direzione dei gambi 870
 - movimenti 238, 526
 - musicisti 113, 135, 136, 138, 140
 - note 339, 406
 - note in sovrapposizione 178
 - ornamenti 339
 - pagine vuote 38
 - pause 339, 827
 - progetti di salvataggio automatico 92
- eliminazione (*continuazione*)
 - punti di terminazione 468
 - ripetizioni delle misure 339
 - scorciatoie da tastiera 66
 - segni di arpeggio 339
 - segni di prova 784
 - segni di respiro 339
 - stanghette di misura 532
 - strumenti 113, 122, 130
 - tecniche di esecuzione 339
 - tempi in chiave 907
 - tratti d'unione 550
 - tratti d'unione centrati 554
 - tremoli 911
 - trilli 339
 - versi 663
 - video 155
 - voci 945
- elisioni con una legatura per le lingue orientali 673
 - mostrare 673
 - nascondere 673
- emiolia
 - forzare la durata delle note 179
- ensemble 96, 114
 - aggiunta 98, 114, 135
 - divisi 860
 - gruppi 133, 135
 - modelli 70
 - parentesi 70, 564, 565
 - raggruppamento di righe 70, 565
- equalizzatori 453
- equazioni
 - indicazioni di tempo 233, 883
- equazioni del tempo 883
 - inserimento 232, 233
 - pannello 233
 - riquadro di inserimento 232
- esclusione 109
 - flussi da layout 109, 141
 - musicisti 138
 - musicisti da flussi 109
 - musicisti dai layout 109, 140
 - riproduzione 446
- espandere 323
 - cursore di inserimento 173, 185
 - menu 49
 - note 178
 - opzioni 49
 - selezioni 323, 325
- espansione 439
 - tracce 439
- esplosione 173, 185
 - inserimento delle note 173, 185
- esportazione
 - accordature degli strumenti a tasti 133
 - annotazioni 512
 - audio 89, 90
 - bordi 512
 - colori delle note 512
 - colori delle voci 512
 - commenti 347, 350, 512
 - data 512
 - disposizione 506

- esportazione (*continuazione*)
 expression map 482
 file MP3 89, 90
 file MusicXML 78, 79, 799
 file WAV 89, 90
 filigrana 512
 flussi 75, 76
 formato di output 500
 gambi 89, 90
 immagini a colori 504
 immagini in bianco e nero (monocromatiche) 504
 intervalli di pagine 499, 506
 kit di percussioni 926
 layout 500
 mappe di percussioni 488
 MIDI 84, 85
 modelli per la riproduzione 464
 nomi dei file 502
 PDF 500
 percorso 502
 PNG 500
 ripetizioni 448
 scorciatoie da tastiera 61
 segnali 512
 segni di taglio 512
 SVG 500
 tempo 512
 TIFF 500
 tracce tempo 88
 espressivo. *Vedere* dinamiche
 estendere. *Vedere* espandere
 estremità 761, 767
 frecce 778
 linee 767, 769
 modifica 778
 etichette
 cambi di strumento 117
 indicatori 787
 kit di percussioni 851, 930
 righi. *Vedere* etichette dei righi
 strumenti 144, 845
 etichette degli strumenti
 kit di percussioni 127
 etichette dei cambi
 strumenti 117
 etichette dei cambi di strumento 115, 850
 mostrare 850
 nascondere 850
 etichette dei musicisti
 etichette dei righi 852
 etichette dei righi 845
 allineamento 144
 codici 381
 Cubase 846
 etichette dei cambi di strumento 850
 Importazione di file MusicXML 846
 impostazioni predefinite 70
 lunghezza 847
 modelli di progetto 70
 modifica del rientro della prima accollatura 859
 mostrare 847
 nascondere 847
 nomi degli strumenti 143, 144, 148, 381, 846
 etichette dei righi (*continuazione*)
 numerazione 116, 846
 percussioni 123, 851, 930, 939
 raggruppamento 852
 rientri 848, 858
 righi condensati 852
 strumenti traspositori 845, 848–850
 visualizzazione a scorrimento 51
 etichette delle guide
 posizionamento rispetto al rigo 332
 eventi
 automazione 422, 424
 cambi di tempo 430, 432
 dinamiche 411, 414, 416
 indicatori 437
 note 402
 velocity 421
 evidenziazioni
 automazione 422
 cambi di tempo 430, 432
 commenti 350
 dinamiche 411
 esportazione 512
 regioni con teste di nota a barre 813, 814
 regioni dei simboli di accordo 572, 575
 ripetizioni delle misure 805, 808
 stampa 512
 tracce 400, 411, 422, 430
 expression map 472
 creazione 479
 esportazione 482
 filtri 473
 finestra di dialogo 473, 478
 formato file 472, 482
 importazione 481
 MIDI 616
 nascondere le tecniche di esecuzione 759
 punti di terminazione 465, 468, 469, 471
 tecniche di esecuzione 759, 765
 tecniche di esecuzione in riproduzione 473, 478, 481
 trilli 709
 volume 616
- ## F
- fader 452
 fall. *Vedere* articolazioni jazz
 famiglie
 caratteri 73
 strumenti 98, 459, 756
 feedback
 commenti. *Vedere* commenti
 fermata. *Vedere* avvio
 fermata Britten 643
 fermata Curlew 643
 fermate 643
 aspetto 331
 durata 331
 eliminazione 339
 inserimento 264, 266, 267
 modifica 646
 multipli alla stessa posizione 646

- fermate (*continuazione*)
 - numero per rigo 648
 - posizionamento 645
 - posizione 645
 - rigli singoli 646
 - spostamento 647
 - stanghette di misura 648
 - tipi 331, 643, 646
 - voci 648
- fermate Henze 643
 - inserimento 264, 266, 267
- file 74
 - apertura 71
 - caratteri mancanti 73
 - diverse versioni di Dorico 72
 - esportazione 74, 500, 502
 - importazione 74
 - video 153
- file HTML
 - commenti 350
- file immagine 500, 511
 - caratteri 504
 - colori 504
 - esportazione 500, 502
 - formati 511
 - monocromatiche 504
 - nomi dei file 502
 - risoluzione dell'immagine 511
- file MIDI 81
 - apertura 71
 - controller del pedale di risonanza 213
 - eccezioni di riproduzione 490
 - esportazione 84
 - finestra di dialogo 82, 85
 - importazione 81, 82, 941
 - linee di pedale 213
 - percussioni non intonate 941
 - quantizzazione 81, 83
 - ripetizioni 448
 - riquantizzazione 211
- file MP3
 - esportazione 89, 90
- file PDF 511
 - caratteri 504
 - colore 504
 - esportazione 500
 - numeri di layout 143
 - scorciatoie da tastiera 61
- file PNG 511
 - colore 504
 - esportazione 500
 - numeri di layout 143
 - risoluzione 511
- file SVG 511
 - caratteri 504
 - colore 504
 - esportazione 500
 - numeri di layout 143
- file TIFF 511
 - colore 504
 - esportazione 500
 - numeri di layout 143
 - risoluzione 511
- file WAV
 - esportazione 89, 90
- filigrana 512
 - esportazione 500
 - stampa 497
- film. *Vedere* video
- filtri 329
 - altezza 329
 - batteria 123
 - deselezionare 330
 - dinamiche 329, 602
 - direzione dei gambi 329
 - ensemble 98
 - expression map 473
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 329
 - indicazioni di tempo 329
 - mappe di percussioni 483
 - note 329
 - percussioni 123
 - selezionare 330
 - strumenti 98
 - versi 329, 659, 660
 - voci 329
- finali
 - passaggi completi suonati 796
 - ripetizione 310, 312
 - supplementari 311, 312
- finali delle ripetizioni 796
 - allineamento 798
 - aspetto 799
 - eliminazione 339
 - esportazione 448
 - file MusicXML 799
 - finali aggiuntivi 311, 312
 - inserimento 307, 309–312
 - lunghezza 797
 - maniglie 797
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 545
 - numero di passaggi completi suonati 796
 - pannello 309, 312
 - passaggi completi suonati 796
 - posizione 798
 - posizioni multiple 798, 857
 - posizioni verticali 857
 - registrazione MIDI 211
 - riproduzione 448
 - riquadro di inserimento 307, 310, 311
 - segmenti 796, 798
 - segmenti finali 799
 - spostamento 798
 - tipi 307
- fine
 - d.c. al 800
 - inserimento 314, 315
 - sezioni 800
- finestra di dialogo Caratteri mancanti 73
- finestra di dialogo Caratteri musicali 379
- finestra di dialogo Combinazioni di tecniche 478
- finestra di dialogo Commento 346
- finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 465

- finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo 368
- finestra di dialogo Dispositivi di input MIDI 213
- finestra di dialogo Esporta audio 90
- finestra di dialogo Esporta flussi 76
- finestra di dialogo Esporta la traccia tempo 88
- finestra di dialogo Esporta MIDI 85
- finestra di dialogo Esporta MusicXML 79
- finestra di dialogo Expression Map 473
- finestra di dialogo Importa la traccia tempo 87
- finestra di dialogo Individuazione del tempo 305
- indicatori importanti 791
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto 104
- titoli dei flussi 149
- finestra di dialogo Mappe di percussioni 483
- finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti 144
- finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi 583
- finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni 123
- finestra di dialogo Nomi dei file esportati 502
- finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi 75
- finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI 82
- finestra di dialogo Opzioni di layout 106
- finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI 83
- finestra di dialogo Preferenze 60
- finestra di dialogo Propaga la formattazione della parte 376
- finestra di dialogo Proprietà video 151
- finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente 92
- finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione 468
- finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi 582
- finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni 934
- finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi 932
- finestra di dialogo Trasposizione 206, 207
- finestra di dialogo Vai alla misura 336
- finestra di dialogo Vai alla pagina 335
- finestra di progetto 40
- apertura di molteplici 57
 - chiara 59
 - modalità Configurazione 95
 - modalità Riproduzione 393
 - modalità Scrittura 157
 - modalità Stampa 492
 - scura 59
 - suddivisione 56
 - tema 59
- finestre
- apertura 24, 57
 - aree di lavoro 53
 - fluttuanti 41
 - mixer 452, 454
 - multiple 54, 56, 57
 - progetto 40
 - riproduzione 57
 - schede 56
 - spostamento delle schede 57
 - suddivisione 56
- finestre (*continuazione*)
- trasporto 454
 - video 154
 - VST instrument 396
- finestre fluttuanti 41
- fissaggio
- accollature a pagina 369
 - durate delle note 179, 195
 - misure per accollatura 369
- flussi 34, 109, 136
- accollature 365
 - aggiungere a layout 141
 - aggiunta 26, 137
 - aggiunta di musicisti 138
 - audio 89
 - codici 382, 383
 - copia 137
 - dimensione del rigo 366
 - duplicazione 137
 - durata 383
 - eliminazione 138
 - eliminazione delle misure vuote 527
 - esportazione 75, 76
 - etichette dei cambi di strumento 850
 - etichette dei rigi 847
 - file MusicXML 79
 - giustificazione 365
 - importazione 74, 75, 78, 81
 - intestazioni. *Vedere* intestazioni dei flussi
 - layout 109
 - mostrare 141
 - multipli nelle pagine 360
 - musicisti 109, 138
 - nascondere 141
 - navigazione 335
 - nomi 149
 - numeri 383
 - numeri di pagina 364, 383, 384
 - pagine master 361
 - pannello 103
 - raggiungimento 335
 - regole di durata delle alterazioni 519
 - rimozione dei musicisti 138
 - rimuovere da layout 141
 - riproduzione 470
 - ritaglio 238, 527
 - schede 103
 - selezione 325
 - suddivisione 344
 - tacet 373, 374
 - timecode 103
 - titoli 149, 150, 364
 - video 103, 150, 153
 - voci 470
- flusso di lavoro
- commenti 344
- fondamentale
- altezza delle corde 130
 - armonici 690
- fondamentali
- simboli di accordo 252, 257, 569, 572

- forbici 158
 - attivazione 158
 - barre 817
 - legature di valore 891
- forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive
- forcelle di dinamica con notazione al niente 604
 - cerchio 604
 - inserimento 245, 248, 249
 - modifica 604
 - stili 604
 - testo 604
- forcelle di dinamica esponenziali. *Vedere* forcelle di dinamica svasate
- forcelle di dinamica svasate 609
- forma
 - diagrammi degli accordi 579, 581–583
 - parentesi dei gruppi irregolari 919–921
 - riquadri dei numeri di misura 536
 - teste di nota 676, 679
 - tratti d'unione 553, 557, 558, 560
- formati. *Vedere* formati dei file
- formati carta lettera 509
- formati dei file 511
 - audio 89
 - backup 93
 - expression map 472, 482
 - file immagine 511
 - mappe di percussioni 488
 - MIDI 81
 - modelli per la riproduzione 456
 - MusicXML 78
 - sistemi tonali 657
 - video 151
- formattazione 351
 - accollature 376
 - cornici 376
 - diagrammi degli accordi 583
 - dinamiche 608
 - dinamiche progressive 608
 - estremità 778
 - forcelle di dinamica 608
 - forcelle di dinamica con notazione al niente 604
 - formattazione delle pagine 368
 - gruppi irregolari 916, 922
 - indicatori 789
 - indicazioni di tempo 882
 - layout 376, 378
 - legature di portamento 842
 - legature di valore 892, 893
 - linee 777, 778
 - linee di glissando 719
 - linee di pedale 751, 752
 - nomi dei file 502
 - numeri di misura 535, 538
 - pagine 353, 376, 378, 636
 - pagine master 351
 - pagine preliminari 636
 - segnì di arpeggio 713, 714
 - tacet 373, 374
 - teste di nota 680
 - testo 320, 322, 380
 - unisoni alterati 519
 - formattazione delle accollature 376
 - copia in altri layout 378
 - formattazione delle pagine 353
 - accollature 369
 - dimensione del rigo 366
 - dimensione della pagina 355
 - divisi 860
 - fissaggio 368, 369
 - flussi multipli 360
 - ingombro 368
 - intestazioni dei flussi 352, 353
 - misure per accollatura 369
 - pagine di sinistra 360
 - pagine master 351
 - righi vuoti 359
 - spaziatura del rigo 357, 389
 - spaziatura dell'accollatura 357
 - tacet 374
 - titoli 351, 352
 - formattazione delle parti 376, 378
 - formattazione delle accollature 376
 - forte. *Vedere* dinamiche
 - forum
 - accesso 68
 - forza
 - articolazioni 521
 - dinamiche 597
 - forza la durata 158, 179
 - attivazione 158
 - inserire note con 179
 - inserire pause con 179
 - fps 155
 - frasi
 - regioni dei simboli di accordo 572
 - ripetizioni delle misure 331, 806
 - frecce 767
 - apertura 49
 - estremità 778
 - segnì di arpeggio 712
 - teste di nota 677
 - frecce di apertura 49
 - finestra di dialogo Expression Map 473
 - pannello delle proprietà 49
 - tracce 408
 - frequenza
 - armonici 690
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre 821
 - numeri delle ripetizioni delle misure 810
 - numeri di misura 535
 - salvataggio automatico 93
 - timecode 794
 - trilli 702
 - frequenze
 - cornici 155
 - frequenze dei fotogrammi 155
 - finestra di dialogo 151
 - finestra trasporto 454, 456
 - modifica 151, 156
 - timecode drop frame 792
 - timecode non-drop frame 792
 - fumetti
 - commenti. *Vedere* commenti

- funzioni
rimuovere scorciatoie da tastiera 66
scorciatoie da tastiera 64
- fusioni
gambi 554
linee di pedale 750
musicisti 74, 75, 78, 81
righe con le stanghette di misura 534
stanghette di misura 533, 565
tratti d'unione 554
- G**
- gambi 547, 866
abbellimenti 641
articolazioni 524
audio 90
bandierine 866
barre ritmiche 815, 819, 948
direzione. *Vedere* direzione dei gambi
eliminazione dei tremoli 911
estremità delle legature di portamento 834
gambi divisi 518, 519
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
lunghezza 641, 870
posizionamento dei gruppi irregolari 913
posizionamento dei tratti d'unione 556
rimozione delle modifiche alla direzione 870
tablatura 862
tratti d'unione 550
tremoli 909, 912
unisoni alterati 518
voci 866, 869
- gambi divisi 518
aspetto 519
- gambi piccoli 559
- General MIDI 82
- ghost note 684, 685
chitarra. *Vedere* dead note. *Vedere anche* teste di nota tra parentesi
- giustificazione
accollature 358, 365, 389
righe 358, 365, 389
verticale 358, 389
- giustificazione verticale
accollature 358, 389
righe 358, 389
- gli altri. *Vedere* divisi
- glifi
alterazioni 204
caratteri 379
linee di pedale 751
trilli 698, 699
- glifi delle dinamiche 597
- glifo ornato
segni di arpeggio 712
- glissando cromatico 718
riproduzione 721
- gradi di scala
numeri Nashville 252
simboli di accordo 251
teste di nota 679
- graffe 563
mostrare 567
nascondere 567
parentesi secondarie 566, 567
segnali 337
spaziatura del rigo 357, 358, 389
- griglia ritmica 49, 167
modifica 168
risoluzione 49, 168
scorciatoie da tastiera 61, 65
selezione della musica 328
- griglie
denominazione dei gruppi 127
gruppi di strumenti 127
kit di percussioni 930, 931
righe 851, 930
ritmiche 167, 168
spazi 129
- gruppetti 698
intervalli 698
jazz. *Vedere* ornamenti jazz
pagine. *Vedere* interruzioni di cornice
- gruppi
dinamiche 613, 614
etichette dei righe 852
graffe 563
musicisti. *Vedere* gruppi di musicisti
note. *Vedere* raggruppamento delle note
parentesi 563
pause. *Vedere* raggruppamento delle note
righe 533
ripetizioni delle misure 811, 812
schede 56, 57
spaziatura del rigo 357, 389
strumenti. *Vedere* gruppi di strumenti
tecniche di esecuzione 761-764
tratti d'unione. *Vedere* gruppi con tratti d'unione
- gruppi con tratti d'unione 36, 547, 561
anacrusi 899
creazione 549
definizione 561
direzioni dei gambi 868
reinizializzazione 549
tempi in chiave 547
- gruppi di esclusione
expression map 473
- gruppi di esclusione reciproca
expression map 473
- gruppi di movimenti 36, 547, 561
definizione 561
legature di valore 884
numeratori 902
specifici 225
tempi in chiave 902, 903
- gruppi di musicisti 96, 133
aggiunta di musicisti 135
assegnazione dei nomi 134
creazione 134
eliminazione 135
raggruppamento di parentesi quadre 533
rimozione dei musicisti 136
spostamento dei musicisti 135

gruppi di strumenti [127](#), [133](#)
 assegnazione dei nomi [127](#)
 eliminazione [128](#)
 kit di percussioni [127](#)
 gruppi irregolari [913](#)
 alterazioni [192](#)
 articolazioni [214](#), [523](#)
 aspetto [919](#), [921](#), [922](#)
 cambiare note in [915](#)
 eliminazione [916](#), [918](#)
 filtro [329](#)
 formattazione [922](#)
 gruppi irregolari nidificati [914](#)
 inserimento [198](#), [914](#), [915](#)
 inversione [920](#)
 kit di percussioni [928](#)
 legature di portamento [215](#)
 maniglie [919](#)
 mostrare [922](#)
 nascondere [922](#)
 note [915](#)
 numeri. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 parentesi. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 parentesi orizzontali [921](#)
 posizionamento [913](#)
 posizionamento rispetto al rigo [920](#)
 posizione [913](#)
 posizione finale [921](#)
 quantizzazione [83](#)
 rapporti. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 ridimensionamento [916](#)
 riproduzione swing [448](#), [449](#)
 riquadro di inserimento [198](#), [199](#)
 segnali [337](#), [919](#), [922](#)
 spostamento [917](#), [923](#)
 stanghette di misura [916](#)
 tipi [199](#), [913](#)
 trasformazione in note normali [916](#)
 tratti d'unione [559](#), [919](#)
 tremoli [909](#)
 uncini [919](#)
 unità di movimento [199](#)
 guide [596](#)
 righe [366](#)
 segnali [337](#)
 spaziatura [387](#)

H

HALion Sonic SE
 modello per la riproduzione [456](#), [457](#)
 punti di terminazione [470](#)
 riproduzione delle voci in maniera indipendente [444](#)
 HALion Symphonic Orchestra
 modello per la riproduzione [456](#), [457](#)
 punti di terminazione [470](#)
 riproduzione delle voci in maniera indipendente [444](#)
 Hub [68](#)
 apertura di progetti [71](#), [72](#)

I

illustrazioni
 esportazione [500](#)
 immagini
 esportazione [500](#)
 file. *Vedere* file immagine
 video [150](#)
 immagini in bianco e nero (monocromatiche) [504](#)
 impedimento delle collisioni
 articolazioni [524](#)
 legature di portamento [836](#), [843](#)
 legature di valore [885](#)
 visualizzazione a scorrimento [392](#)
 importazione
 accordature degli strumenti a tasti [132](#)
 dati di Cubase [473](#)
 expression map [473](#), [481](#)
 file MIDI [81](#), [82](#), [941](#)
 file MusicXML [78](#), [799](#), [941](#)
 flussi [74](#), [75](#)
 kit di percussioni [926](#)
 mappe di percussioni [487](#)
 modelli per la riproduzione [464](#)
 percussioni non intonate [941](#)
 tracce tempo [86](#), [87](#)
 impostazioni
 audio [60](#)
 copia delle proprietà [378](#)
 importa MIDI [82](#)
 inserimento con il mouse [166](#), [167](#)
 pedali dell'arpa [737](#)
 preferenze [60](#)
 specifiche dei layout [106](#), [109](#)
 video [151](#)
 impostazioni predefinite
 corde delle tablature [174](#)
 dinamiche [331](#)
 inserimento con il mouse [166](#), [167](#)
 intestazioni dei flussi [352](#)
 layout [143](#)
 legature di portamento [331](#)
 modello per la riproduzione [462](#)
 raggruppamento dei tratti d'unione [549](#)
 raggruppamento di righe [565](#)
 scorciatoie da tastiera [15](#), [61](#), [65](#)
 spaziatura del rigo [357](#), [389](#)
 spaziatura delle note [387](#), [388](#)
 strumenti di selezione [51](#)
 strumento Cornice intermittente [51](#)
 strumento mano [51](#)
 tecniche di esecuzione [761](#)
 in solo [452](#)
 disattivazione [452](#)
 riproduzione [444](#)
 tracce [445](#)
 inclinazione
 linee [296](#), [767](#), [773](#)
 inclinazioni
 tratti d'unione [551](#), [641](#)
 uncini delle linee di pedale [751](#)

- inclinazioni dei tratti d'unione 551
 abbellimenti 641
 modifica 552
- inclusione. *Vedere* esclusione
- incolla. *Vedere* copia
- incollaggio multiplo 340, 341
- indicatore 895
 aperta 897, 904
 gruppi irregolari 913
 irregolari 528
 livelli dei canali 452
 modifica 331
 raggruppamento dei tratti d'unione 547, 561
 raggruppamento delle note 547, 561
 raggruppamento delle pause 547, 561
 tempi in chiave 897
 tremoli 909
- indicatore di riproduzione 440
 avanti veloce 441
 indietro veloce 441
 mostrare 442
 nascondere 442
 posizione 442
 ripetizioni 448
 riproduzione 442
 spostamento 336, 441
 trasporto 454, 456
 zoomare 407
- indicatori 787
 commenti. *Vedere* commenti
 cursore di inserimento 603
 diteggiature 218, 629
 diteggiature sulle corde 629, 630, 682
 eliminazione 339
 filtro 329
 finestra di dialogo 304
 importanti 305, 791
 indicatori dei rami dei corni 629
 inserimento 303, 304, 437
 inserimento MIDI 49
 intervalli dei trilli 704, 709
 mostrare 787
 motore audio 49
 nascondere 787
 pannello 303
 pollici 218
 posizione verticale 357, 389, 788
 rigo 788
 ripetizioni 307, 800
 spaziatura del rigo 357, 389
 spostamento 789, 790
 tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 testo 303, 789
 timecode 304, 789
 traccia 437
 voci 603
- indicatori delle corde 631
 al di fuori del rigo 292, 294, 631
 all'interno del rigo 295, 631, 633
 durata 760, 761
 eliminazione 633
 inserimento 282, 284, 292, 294, 295
 linee 292, 294, 632, 761
- indicatori delle corde (*continuazione*)
 pannello 285, 294
 posizionamento 634
 posizione 634
 posizione orizzontale 635
 riquadro di inserimento 282, 284, 292
 spostamento 634, 635
- indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra
 accollature
- indicatori di divisione fra accollature 855
 ampiezza 856
 mostrare 856
 nascondere 856
- indicatori di ripetizione 800
 eliminazione 339
 esportazione 448
 indice 801
 inserimento 307, 309, 314, 315
 modifica 331
 multiple 801
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri di misura 545
 numero di volte che viene suonata 804
 ordine 801
 pannello 309, 315
 posizionamento rispetto al rigo 803
 posizione 802
 posizioni multiple 802, 857
 posizioni verticali 857
 registrazione MIDI 211
 riproduzione 448, 803
 riquadro di inserimento 307, 314
 spostamento 802
 testo 801
 tipi 307
- indicatori di spostamento sulle corde 629
 angolatura 629
 direzione 630, 682
 spessore 629
- indicatori importanti 305, 791
- indicazione della corretta scelta delle mani per le
 percussioni 929
- indicazioni dei pedali dell'arpa 737
 aspetto 737, 738
 bordi 740
 calcolo 292
 diagrammi. *Vedere* diagrammi dei pedali dell'arpa
 filtro 329
 inserimento 284, 291, 292
 linee di glissando 721, 737
 mostrare 739
 nascondere 739, 740
 nomi delle note 738
 note fuori intervallo 683
 parziale. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 parziali
 riproduzione 737
 riquadro di inserimento 284
 segnali 737, 739, 740
 spostamento 741
- indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 742
 mostrare 742
 nascondere 742

- indicazioni di metronomo 871, 878
 - aspetto 876, 877
 - componenti 876, 877
 - equazioni 233, 883
 - inserimento 231, 235, 236
 - intervallo 879
 - modifica 331, 434, 878
 - mostrare 875
 - nascondere 875
 - parentesi 876
 - posizioni dei decimali 235, 236, 878
 - posizioni multiple 857
 - posizioni verticali 857
 - riproduzione 454, 879
 - riquadro di inserimento 231
 - selezione 323
 - unità di movimento 331, 878
 - valori 331, 434, 878
- indicazioni di tempo 430, 871, 880
 - abbreviate 874
 - allineamento 873
 - aspetto 877
 - cambi di tempo assoluti 233, 872
 - cambi di tempo progressivi 233, 872, 880
 - cambi di tempo relativi 233, 872, 880
 - componenti 876, 877
 - eliminazione 875
 - equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 - filtri 329
 - formattazione 882
 - indicazioni di metronomo. *Vedere* indicazioni di metronomo
 - individuazione 305, 791
 - inserimento 231, 233, 235, 236
 - lunghezza 881
 - maniglie 881
 - modifica 331, 874, 877, 878
 - mostrare 875
 - nascondere 875
 - numeri interi 235, 236
 - pannello 233
 - parentesi 876, 877
 - poco a poco 877
 - posizionamento 873
 - posizione 873
 - posizioni dei decimali 235, 236, 878
 - posizioni multiple 857, 873
 - posizioni verticali 857
 - reinizializzazione del tempo 233, 872
 - righe di continuazione 871, 880, 882
 - ripetizioni 448
 - riproduzione 448, 871, 875, 879, 880
 - riquadro di inserimento 231
 - segnali 337, 875, 877, 878
 - selezione 323
 - silenziare durante la riproduzione 446
 - spostamento 433, 873
 - stile 882
 - testo 331, 874
 - tipi 231, 233, 872
 - unità di movimento 331, 878
- indicazioni di tonalità 649
 - alterazioni 515, 649
 - annotazioni 512
 - aperta 651
 - atonali 651
 - cambi 649, 652
 - chiavi 652
 - divisioni dell'ottava 656
 - eliminazione 651
 - enarmoniche equivalenti 655
 - filtro 329
 - indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 - inserimento 29, 220–223
 - maggiore 650
 - minore 650
 - modifica 331
 - multiple 652
 - nascondere 98, 651
 - nessuna 651
 - pannello 221, 223
 - personalizzato 657
 - politonalità 222, 223
 - posizionamento 652
 - posizione 222, 652
 - precauzionali 656
 - riquadro di inserimento 220, 222
 - scale 650
 - segnali 337, 651
 - sistemi tonali 656, 657
 - spostamento 653
 - stampo 512
 - stanghette di misura 652
 - strumenti che ne sono privi 651, 655
 - strumenti traspositori 142, 655
 - tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
 - tipi 220, 650
 - trasposizione 206, 207, 654
- indicazioni di tonalità atonali 651
- indice della colonna delle voci 943, 946
 - scambiare l'ordine 946
- indice di posizionamento
 - linee 771
 - modifica 771
- indietro veloce 441
- informazioni. *Vedere* informazioni sul progetto
- informazioni sul progetto 104
 - codici 149, 382
 - codici di testo 104
 - pagine master 636
- ingombro 368
 - accollature a cornice 369
 - copia in altri layout 376, 378
 - misure per accollatura 369
- iniziali
 - commenti 344, 349
- inserimento 165
 - abbellimenti 196
 - accordi 158, 197
 - alterazioni 192, 515
 - anacrusi 225, 228, 230
 - armonici 691
 - articolazioni 214, 215
 - articolazioni jazz 269, 271, 278

inserimento (*continuazione*)

automazione 424
 barre ritmiche 309, 318
 bending di chitarra 269, 271, 279, 280
 cambi di numero di misura 543
 cambi di strumento 174
 cambi di tempo progressivi 231, 233, 235, 236
 cesure 264, 266, 267
 chiavi 258–261
 codici 380
 commenti 345, 346, 348
 corde 130
 cursore di inserimento 169, 172
 dinamiche 245, 247–249, 414, 605
 direzione dei gambi 189
 diteggiature 216
 diteggiature della mano destra 219
 diteggiature della mano sinistra 219
 ensemble 98, 114
 equazioni del tempo 231
 expression map 479
 fermate 264, 266, 267
 finali delle ripetizioni 307, 309–312
 finali delle ripetizioni aggiuntivi 311, 312
 flussi 137
 forme dei diagrammi degli accordi 583
 griglia ritmica 167, 168
 gruppi di musicisti 134
 gruppi irregolari 198, 914, 915
 gruppi irregolari nidificati 914
 impostazioni 167
 indicatori 303, 304, 437
 indicatori delle corde 284, 292, 294, 295
 indicatori di ripetizione 307, 309, 314, 315
 indicazioni dei pedali dell'arpa 284, 291, 292
 indicazioni di metronomo 231, 235, 236
 indicazioni di tempo 231, 233, 235, 236, 432
 indicazioni di tonalità 220–223, 515
 inserimento con il mouse 166, 167, 177
 inserimento e modifica 165
 interruzioni di accollatura 372
 interruzioni di cornice 370
 kit di percussioni 120
 layout 139
 legature di portamento 215, 835–837
 legature di portamento nidificate 836, 837
 legature di valore 158, 195, 889
 linee 282, 286, 287, 295, 296, 298
 linee degli indicatori delle corde 632
 linee di glissando 269, 271, 276, 719
 linee di ottava 258, 260, 262, 263
 linee di pedale 281, 284, 289, 290
 linee di tenuta dei bending di chitarra 726
 MIDI 208, 209, 213, 424
 misure 237–242
 misure di pausa 194, 238
 modalità di inserimento 186
 modelli per la riproduzione 463, 464
 modificatori di dinamica 245, 247–249, 605
 modifiche dell'andamento ritmico 231, 450
 movimenti 238, 240, 242
 musicisti 111
 nota di basso alterata simboli di accordo 258

inserimento (*continuazione*)

note 169, 174, 179, 186, 209, 402
 note in voci multiple 182
 note nei kit di percussioni 187, 188
 ornamenti 269, 270, 272, 273
 ornamenti jazz 270, 272, 273
 parentesi delle teste di nota 685
 pause 158, 179, 193, 264, 266, 267
 percussioni non intonate 402
 posizione 165
 pre-bending di chitarra 281
 punti ritmici 174, 180
 regioni con teste di nota a barre 309, 318
 ripetizioni delle misure 309, 318
 riproduzione swing 233
 riquadri di inserimento 35
 segni di arpeggio 269, 271, 274
 segni di prova 302
 segni di respiro 264, 266, 267
 selezione registro 176
 simboli di accordo 251, 254, 255, 258
 stanghette di misura 237, 239, 242, 244
 strumenti 98, 111, 119
 strumenti nei kit di percussioni 125
 tablatura 190, 862
 tecniche di esecuzione 281, 282, 286, 287
 tempi in chiave 225, 228, 230
 teste di nota tra parentesi 685
 testo 319, 779
 testo alle linee 779
 timecode 303
 tratti d'unione centrati 553
 tremoli 308, 309, 315, 316
 trilli 270, 272
 velocity 421
 versi 299, 301
 video 153
 voci 182, 183
 voci con teste di nota a barre 183, 949
 inserimento con il mouse 165
 attivazione 158, 177
 disattivazione 158, 177
 impostazioni 166, 167
 inserimento degli accordi
 attivazione 158, 197
 cursore di inserimento 169
 esplosione 185
 righe multipli 185
 segni di arpeggio 274
 selezione registro 176
 tablatura 190
 inserimento dei plug-in in un elenco degli elementi consentiti 399
 inserimento dell'altezza
 modifica 177
 inserimento delle note 169, 174, 402
 abbellimenti 196
 accordi 197
 aggiunta delle note 201
 altezza 177
 avvio 172
 cursore di inserimento 169, 173
 direzione dei gambi 189

- inserimento delle note (*continuazione*)
 griglia ritmica 168
 gruppi irregolari 198
 inserimento con il mouse 177
 inserimento degli accordi 169
 inserimento dell'altezza 177
 inserimento e modifica 165
 kit di percussioni 187-189
 legature di valore 195
 MIDI 208-211
 modalità di inserimento 169
 modifica dell'altezza delle note 206
 pause 824
 registrazione retrospettiva 210
 righe multipli 173, 185
 riproduzione delle note 330
 selezione registro 176
 silenziamiento delle note 330
 tablatura 190
 vincola alla durata 206
 voci 182
- inserimento passo a passo. *Vedere* inserimento delle note
 insert 453
 insiemi
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 insiemi di pagine master
 intestazioni dei flussi. *Vedere* intestazioni dei flussi
 insiemi di teste di nota 675, 676, 679
 grado di scala 679
 presentazione 676, 679
 tipi 675
 variabile in base all'altezza 679
- intensità
 dinamiche 331
- interfaccia 40
 interfaccia utente 17, 40
 area musicale 18
 barra degli strumenti 17
 barra di stato 20
 caselle degli strumenti 18
 finestre 40
 opzioni di trasporto 43
 pannelli 19
- interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
 interruzioni
 accollatura 371
 cornice 370
 pagina 370
- interruzioni di accollatura 353, 371
 automatico 369
 copia in altri layout 376, 378
 divisi 860
 eliminazione 372
 inserimento 372
 legature di portamento 843
 legature di valore 887
 linee 769
 ripetizioni di misura 369, 372
 segnali 337, 371, 372
 spaziatura del rigo 357
- interruzioni di cornice 353, 370
 copia in altri layout 376, 378
 divisi 860
 eliminazione 371
 inserimento 370
 legature di portamento 843
 legature di valore 887
 ripetizioni di misura 370
 segnali 337, 371
 spaziatura del rigo 357
- intervalli
 armonici 690-693, 697
 bending di chitarra 723
 colori 683
 copia di note 341
 divisioni dell'ottava 656
 indicazioni di metronomo 878, 879
 legende delle percussioni 938
 linee 298, 714, 775
 note 683
 numeri di misura 537
 ornamenti 698
 pagine 497, 499
 pre-bending di chitarra 723
 riquadro di aggiunta degli intervalli 202
 salvataggio automatico 93
 scambiare 342
 segni di arpeggio 274, 275, 715
 selezione 325
 simboli di accordo 253, 569
 strumenti 115
 strumenti a tasti 130
 trasposizione 202, 206, 207
 trilli 270, 704-706, 709
- intervalli dei trilli 704, 705, 709
 alterazioni 707
 aspetto 707, 708
 indicatori 704
 microtonale 705
 modifica 706
 mostrare 705
 nascondere 705
 note ausiliarie 707
 posizione 709
 Stile Hollywood 707
- intervalli di pagine
 esportazione 499
 selezione 506
 stampo 499
- intestazioni
 flussi 352
 intestazioni dei flussi 364
 nascondere 364
 tracce degli strumenti 408
 traccia accordi 435
- intestazioni dei flussi 104, 352
 cornici 352
 margini 363
 mostrare 362
 nascondere 362
 numeri di pagina 364, 735
 pagine master 361
 predefinito 352

intestazioni dei flussi (*continuazione*)

spostamento 363

titoli 364

titoli dei flussi 364

intestazioni dei flussi predefinite 352

inversione 332, 730, 841

articolazioni 524

diteggiature 621

gambi degli abbellimenti 639

gruppi irregolari 920

legature di portamento 831, 833, 841

legature di valore 894

linee 778

tratti d'unione 550, 551

inviluppi

dinamiche 411, 417

ipertoni. *Vedere* parziali

irregolari

misure come anacrusi 899

tempi in chiave 897

istanze

aggiunta 398

plug-in 395

istruzioni di interpretazione 636

J

jazz

articolazioni. *Vedere* articolazioni jazz

carattere normale 379

glifi 379

modelli di banda 70

raggruppamento di righi 70, 565

KKey click. *Vedere* tecniche di esecuzione

key switch

expression map 472, 473

mappe di percussioni 483

kit. *Vedere* kit di percussionikit di batteria. *Vedere* kit di percussioni

kit di percussioni 924, 925

aggiunta di strumenti 125

area di modifica 123, 930

assegnazione dei nomi 123, 127

barre ritmiche 949

configurazione 123, 188

creazione 120, 125

cursore di inserimento 187

dinamiche 929

direzione dei gambi 123, 189, 939, 940

distanze 129

eliminazione di strumenti 130

esportazione 926

etichette dei righi 123, 851, 930

filtraggio degli strumenti 123

griglie 127-129, 930

gruppi 127, 128

importazione 926

inserimento delle note 187-189, 402

legende 936

modifica di strumenti 125

kit di percussioni (*continuazione*)

notazioni 928

ordine degli strumenti 129

posizionamento delle legende rispetto al rigo 332

rigi 123, 924, 930, 931

rigo a cinque linee 853, 930

scelta delle mani 929

set di batteria. *Vedere* set di batteria

singoli strumenti rispetto ai kit 924

spaziatura 129

spostamento delle note 927

strumenti a linea singola 930

tecniche di esecuzione 927

tipi di presentazione 123, 924, 930, 931

voci 939

Llargo. *Vedere* indicazioni di tempo

latenza

modifica del valore 212

registrazione MIDI 208, 211

layout 38, 100, 109, 138, 375

adatta al formato 510

aggiungere flussi 141

aggiunta di musicisti 140

alterazioni 204

altezza da concerto 142

apertura 23, 44, 53

apertura di molteplici 54, 56

assegnazione dei nomi 147. *Vedere anche* nomi dei

layout

battute d'aspetto 537, 829

cambi di pagina 370

chiavi 589, 590

codici 381

condensazione 375

confronto 56

copia della formattazione 376, 378

copia delle proprietà 378

copie 497

creazione 26, 139

dimensione del rigo 356

dimensione della pagina 509

divisi 860

eliminazione 143

esportazione 500, 506

esportazione dell'audio 89

esportazione MIDI 84

etichette dei cambi di strumento 850

etichette dei rigi 381, 847

file immagine 500, 511

file MusicXML 79

flussi 109, 141, 360, 361

formati carta 509

formattazione 351, 376, 378

formattazione delle accollature 376

giustificazione 358, 365, 389

giustificazione dell'accollatura 365

giustificazione verticale 358

graffe 70, 564, 565, 567. *Vedere anche*

raggruppamento di rigi

guide. *Vedere* guide

- layout (*continuazione*)
- impostazioni 106
 - indicatori 787, 788
 - indicatori di divisione fra accollature 855
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 739
 - ingombro 368
 - interruzioni di accollatura 371
 - interruzioni di cornice 370
 - intervalli di pagine 497, 506
 - intestazioni 364
 - intestazioni dei flussi 352, 362, 364
 - margini 354, 365
 - molteplici finestre 24, 57
 - musicisti 109, 140
 - nascondere i righi 359
 - nomi dei file 502
 - numeri. *Vedere* numeri di layout
 - numeri di misura 535, 537, 538
 - numeri di pagina 734
 - oggetti di sistema 857
 - ordinare 142
 - ordine 142
 - ordine degli strumenti 133
 - ordine dell'orchestra 113
 - orientamento 355, 509, 510
 - pagine di sinistra 360
 - pagine master. *Vedere* pagine master
 - pagine preliminari 636
 - pannello in modalità Configurazione 100, 138
 - pannello in modalità Stampa 493
 - pannello Layout 100
 - parentesi 70, 564, 565, 567. *Vedere anche*
 - raggruppamento di righi
 - parti 138, 376
 - partiture complete 138
 - partiture personalizzate 138
 - passare 53
 - presentazione dei kit di percussioni 931
 - propagazione dei layout 378
 - propagazione delle parti 376
 - rientri 858, 859
 - righi vuoti 359
 - rimozione dei flussi 141
 - rimozione dei musicisti 140
 - rinumerazione 143
 - ripristino 143
 - scalabilità 510
 - schede 44, 54, 100
 - selezione 42
 - simboli di accordo 571
 - spaziatura del rigo 357, 358, 389
 - spaziatura dell'accollatura 357, 389
 - spaziatura delle note 387
 - stampa 497, 506, 510
 - tacet 373–375
 - tastiera 63, 66
 - tempi in chiave 900, 901, 907
 - tempi in chiave ampi 900, 901
 - timecode 788, 793, 794
 - tipi di visualizzazione 51
 - trascrizione enarmonica 204
 - trasposizione 118, 138, 141, 142
- layout a pagine dispari
- libretti 507
 - stampa 497, 507
- layout delle parti. *Vedere* layout
- layout di partitura completa. *Vedere* layout
- layout di partitura personalizzati. *Vedere* layout
- layout non di trasposizione 141
- legature di portamento 831, 887
- abbellimenti 639, 832, 833
 - all'interno delle legature 836, 837
 - articolazioni 523, 834
 - collegamento 331, 839
 - curvatura 831, 833, 840–842
 - durata 844
 - editoriali 841
 - eliminazione 339
 - elisione per le lingue orientali 673
 - filtro 329
 - formattazione 842
 - impedimento delle collisioni 836, 843
 - inserimento 215, 835–837
 - interruzioni di accollatura 843
 - interruzioni di cornice 843
 - inversione 831, 833, 841
 - legature di portamento nidificate 836, 837
 - legature di portamento piane 842
 - legature di valore 832, 833, 835
 - legature di valore rispetto alle legature di portamento 887
 - linee del rigo 834
 - lunghezza 838
 - nidificate 835
 - pannello 160
 - posizionamento 831, 833, 841
 - posizione 831, 834
 - puntate 841
 - punti di terminazione 834
 - riproduzione 215, 444, 844
 - scollegamento 331, 840
 - segnî di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio curvi
 - selezione 323
 - silenziare 446
 - sovrapposizione 843
 - spostamento 837
 - stili 841, 842
 - tra i righi 835
 - tra le voci 835
 - tratteggiate 841
- legature di portamento nidificate
- punti di terminazione 835
- legature di portamento piane 842
- legature di portamento tra i righi 835
- inserimento 835
 - lunghezza 835, 838
 - spostamento 835, 837
- legature di portamento tra le voci 835
- inserimento 835
 - lunghezza 835, 838
 - spostamento 835, 837
- legature di valore 36, 884, 887
- accordi 894
 - alterazioni 888
 - alterazioni di precauzione 516, 693

legature di valore (*continuazione*)

- articolazioni 524, 525, 884
 - aspetto 891
 - bending di chitarra 726
 - cambi di chiave 888
 - cambi di tempo in chiave 888
 - catene. *Vedere* catene di legature
 - catene di legature. *Vedere* catene di legature
 - chiavi 586
 - continue 891
 - direzione di curvatura 893, 894
 - editoriali 891
 - eliminazione 890, 891
 - formattazione 892, 893
 - forzatura 179
 - impedimento delle collisioni 885
 - inserimento 158, 195, 889
 - interruzioni di accollatura 887
 - interruzioni di cornice 887
 - inversione 894
 - laissez vibrer 889, 890
 - legature di portamento 832, 833, 835
 - legature di portamento rispetto alle legature di valore 887
 - linee del rigo 885
 - note non adiacenti 889
 - parentesi 687
 - posizionamento 885
 - posizione 833, 885
 - puntate 891, 893
 - raggruppamento delle note 179
 - semi-tratteggiate 891
 - spezzare 891
 - stile 891, 892
 - suddivisione 179, 891
 - tablatura 884
 - tempi in chiave 884
 - teste di nota tra parentesi 687
 - tipologie non-standard 887
 - tra i righi 889
 - tra le voci 889
 - tratteggiate 891, 893
 - tremoli 910
 - voci 885, 893
- legature di valore l.v.. *Vedere* legature di valore laissez vibrer
- legature di valore laissez vibrer 889, 890
- legature di valore tra i righi 889
- legature di valore tra voci diverse 889
- legature lv. *Vedere* legature di valore laissez vibrer
- legende delle percussioni 936
- aggiunta 937
 - intervalli 936, 938
 - lunghezza 938, 939
 - maniglie 938
 - modifica 938
 - nomi degli strumenti 939
 - posizionamento rispetto al rigo 332
 - segnali 337, 936
 - strumenti suonati 938
 - tipi 936, 938
- lento. *Vedere* indicazioni di tempo

librerie

- accordature degli strumenti a tasti 132, 133
 - percussioni 482
 - suoni 395, 399, 456, 473, 482
- librerie di campioni. *Vedere* librerie di suoni
- librerie di suoni 456, 482
- caricamento dei suoni 398, 456, 462
 - mappe di percussioni 486
 - modifica 462, 463
 - riproduzione 472, 482
 - suoni mancanti 462
 - trilli 709
- libretti 507
- stampa 506, 507
 - stampa fronte retro 508
- linea centrale
- direzione dei gambi 866
- linea del valore
- automazione 422, 425
 - dinamiche 411, 415
 - tempo 430
- linea di base
- testo 320
- linea sopra 320
- linee 718, 761, 767, 769
- abbellimenti 772
 - annotazioni 769
 - articolazioni jazz 729, 731
 - aspetto 767, 777
 - automazione 422, 424
 - barre degli abbellimenti 640
 - bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 - collegamenti 296, 767
 - colonne 771
 - componenti 769
 - dimensione 775
 - dinamiche 411, 414
 - disegno 432
 - diteggiature 629
 - durata 775, 776
 - estensione dei versi 669
 - estremità 767, 778
 - fermate. *Vedere* linee di tenuta. *Vedere anche* bending di chitarra
 - finali delle ripetizioni. *Vedere* finali delle ripetizioni
 - glissando. *Vedere* linee di glissando
 - inclinate 296, 767, 773
 - indicatori delle corde 292, 294, 632
 - indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
 - indicatori di divisione fra accollature
 - indicatori di spostamento sulle corde 630
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 737, 742
 - indicazioni di tempo 430, 882
 - inserimento 295, 296, 298
 - interruzioni di accollatura 769
 - inversione 778
 - legature di valore 891, 893
 - linee di ottava. *Vedere* linee di ottava
 - lunghezza 775-777
 - modifica 777, 778
 - nascondere 762
 - note. *Vedere* gambi. *Vedere anche* tratti d'unione
 - ordine 771

- linee (*continuazione*)
 orizzontali 767, 770
 parentesi dei gruppi irregolari. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 pedale. *Vedere* linee di pedale
 posizionamento 771–773
 posizionamento rispetto al rigo 772, 773
 posizione 770
 posizione finale 777
 posizione orizzontale 771
 posizione verticale 770, 772
 righe 853
 riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio serpeggianti 702, 712
 spostamento 771, 772, 774
 stanghette di misura 531
 tablatura 861
 tecniche di esecuzione. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
 testo 387, 769, 779–781
 tipi 767, 770
 tipi di collegamento 770
 tra i righe 298
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione
 tratti d'unione secondari 558
 trilli 702, 703
 unione delle note. *Vedere* tratti d'unione
 velocity 421
 versi 658, 669
 verticale 767, 770
- linee a cuneo 296, 767
 inserimento 296
 mostrare 762, 777
 nascondere 762
- linee collegate alle posizioni ritmiche. *Vedere* linee
 linee collegate alle stanghette di misura. *Vedere* linee
 linee collegate alle teste di nota. *Vedere* linee
 linee dei tratti d'unione
 numero 558
- linee dei trilli 702, 703
 lunghezza 704
 mostrare 703
 nascondere 703
 velocità 702, 703
- linee del rigo
 cancellazione 621, 631
 indicatori delle corde 631
 legature di portamento 834
 legature di valore 885
 tablatura 130, 861
- linee della durata 761, 767
 indicatori delle corde 292, 294, 631, 632
 inserimento 282, 286, 287
 maniglie 762
 mostrare 632, 762
 nascondere 632, 762
 tecniche di esecuzione 762, 763
- linee di collegamento 37
 cesure 268
 dinamiche 612
 tecniche di esecuzione 762
 testo 380
- linee di estensione
 trilli 701–703
 versi 301, 662, 669
- linee di estensione dei versi 662, 669
 inserimento 299, 301
 maniglie 669
- linee di glissando 718, 767
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 catene di legature 721
 direzione 682
 eliminazione 339
 filtro 329
 formattazione 719
 indicazioni dei pedali dell'arpa 721, 737
 inserimento 269, 271, 276, 719
 modifica 331
 mostrare 720
 nascondere 720
 pannello 276
 posizionamento 718
 posizione 718
 riproduzione 721, 737
 riquadro di inserimento 271, 276
 stili 719
 stili delle linee 719
 testo 720
 tipi 271
- linee di ottava 591
 allineamento 594
 eliminazione 595
 filtro 329
 inserimento 258, 260, 262, 263
 lunghezza 592
 maniglie 592
 pannello 263
 posizionamento rispetto al rigo 332
 posizione 593, 594
 riquadro di inserimento 259, 260, 262
 selezione 323
 spostamento 593
 tipi 260, 591
- linee di parole 300, 658, 660
 copia 663
 eliminazione 663
 modifica 661, 670, 671
 numeri 669, 670
 posizionamento 668
 posizione 668
- linee di pedale 744
 abbellimenti 748
 allineamento 746
 aspetto 751–754
 durata 755
 eliminazione 339
 filtro 329
 formattazione 751, 752
 fusione 750
 importa MIDI 82, 213
 Importazione di file MusicXML 755
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 inserimento 281, 284, 289, 290
 livelli. *Vedere* cambi di livello del pedale

linee di pedale (*continuazione*)

lunghezza 748, 750
 modifica 331
 ordine 746
 pannello 285, 290
 parentesi 752
 percussioni 756
 posizionamento rispetto al rigo 746
 posizione 746, 748
 registrazione MIDI 213
 righe di continuazione 744, 751, 752
 rilasci 745, 751
 rimozione delle riprese 745
 riprese. *Vedere* riprese del pedale
 riproduzione 755
 riquadro di inserimento 284, 289
 segnali 337
 segni iniziali 751, 753
 silenziare durante la riproduzione 446
 spostamento 747
 suddivisione 749
 testo 753, 754
 tipi 284, 744
 uncini 751

linee di tenuta 723, 726

linee di transizione 761, 767

automazione 425
 dinamiche 415
 durata 762
 inserimento 282, 286, 287
 mostrare 764
 tecniche di esecuzione 763

linee di volta. *Vedere* finali delle ripetizionilinee ondulate. *Vedere* linee serpeggianti. *Vedere anche* lineelinee orizzontali. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando

linee rette

articolazioni jazz 731
 bending di chitarra 723
 linee di glissando 718

linee serpeggianti 718, 767

articolazioni jazz 731
 inserimento 274–276, 278, 296
 linee di glissando 718, 719
 mostrare 762, 777
 nascondere 762
 trilli 702, 703

linee verticali. *Vedere* linee. *Vedere anche* segni di arpeggio

lingue

scorciatoie da tastiera 63, 66

liuto. *Vedere* strumenti a tasti

livelli

canali 452
 dinamiche 411
 gruppi irregolari nidificati 914

loco. *Vedere* linee di ottava

lunghezza

articolazioni jazz 731
 dinamiche 417, 607
 durata annotata delle note 489
 durata suonata delle note 489

lunghezza (*continuazione*)

etichette dei rigli 847
 finali delle ripetizioni 797
 forcelle di dinamica 601
 frasi con ripetizioni delle misure 331, 806
 gambi 870
 indicatori di divisione fra accollature 856
 indicazioni di tempo 881
 intervalli delle legende delle percussioni 938
 legature di portamento 835, 838
 linee 775–777
 linee di ottava 592
 linee di pedale 748, 750
 nomi delle legende delle percussioni 939
 note 178, 404, 489
 regioni con teste di nota a barre 819
 regioni dei simboli di accordo 574
 ripetizioni delle misure 807
 segni di arpeggio 274, 275, 714
 tecniche di esecuzione 760
 trilli 704

M

MacOS

stampo 500

maggiore

scale 650
 simboli di accordo 252, 253
 tonalità 650

maiuscolo

numeri di flusso 383
 numeri romani 383

mandate 453

mixer 452

mandolino. *Vedere* strumenti a tasti

maniglie 731

dinamiche 606, 607
 diteggiature 619
 finali delle ripetizioni 797
 indicazioni di tempo 881
 legende delle percussioni 938
 linee di ottava 592
 parentesi dei gruppi irregolari 919
 regioni con teste di nota a barre 819
 regioni dei simboli di accordo 574
 ripetizioni delle misure 807
 tecniche di esecuzione 762
 tratti d'unione 552
 trilli 704

mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera 63

mappe

espressione 472
 percussioni 482
 scorciatoie da tastiera 63

mappe di percussioni 482

collegamento 471
 creazione 486
 esportazione 488
 filtri 483
 finestra di dialogo 483
 formato file 488
 importazione 487

- mappe di percussioni (*continuazione*)
 inserimento delle note 188
 personalizzato 486
 punti di terminazione 465, 471
 tecniche di esecuzione in riproduzione 483
- marcato. *Vedere* articolazioni
- margini
 cornici musicali 365
 file MusicXML 78
 intestazioni dei flussi 363
 modifica 354
 pagine 353, 354
 tacet 375
- margini di pagina 353
 modifica 354, 365
- mark-up. *Vedere* commenti. *Vedere anche* annotazioni
- menu dei candidati
 riquadro delle tecniche di esecuzione 282
 riquadro di inserimento del tempo 231
- messa di voce 606
 mostrare 608
 spostamento 611
- metà misura
 raggruppamento dei tratti d'unione 561
- microtoni 519, 657
 EDO 656
 sistemi tonali personalizzati 657
 trasposizione 202
 trilli 705
- MIDI
 automazione 422, 424, 427
 canali 452, 465
 caricamento di strumenti 398
 comandi 61, 65
 controller. *Vedere* controller MIDI
 corsie 422
 dispositivi. *Vedere* dispositivi MIDI
 editor piano roll 401
 eliminazione 428
 esportazione 88
 expression map 472, 473, 479
 fader 452
 file. *Vedere* file MIDI
 finestra di dialogo 82, 83, 85
 indicatori 437
 inserimento 424
 inserimento delle note 169, 185, 193
 intervallo 115
 intervallo di note 115
 legature di portamento 844
 mappe di percussioni 471, 482, 483, 486
 modifica 427
 navigazione 65
 note in sovrapposizione 178
 pan 452
 porte 465
 punti di terminazione 465, 470
 quantizzazione 83
 registrazione. *Vedere* registrazione MIDI
 riproduzione 408, 465, 482
 strumenti 397, 408. *Vedere anche* strumenti MIDI
 tempo 430, 447
 thru 208
- MIDI (*continuazione*)
 tracce tempo 86–88
 traccia tempo 430
 trascrittura delle alterazioni 193
 volume 616
- MIDI thru 208
- mignolo 623
 inserimento 219
 riquadro di inserimento 219
- millimetri
 unità di misura 60
- minore
 scale 650
 simboli di accordo 252, 253
 tonalità 650
- minuscolo
 numeri romani 383
 titoli dei flussi 383
- misura
 unità 60
- misure 526
 anacrusi 899
 battute d'aspetto 828, 829
 combinare 529
 divisioni 528
 durata 528
 eliminazione 238, 526, 527
 eliminazione del contenuto 527
 gruppi irregolari 916
 inserimento 237–242
 linee di glissando 719
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 navigazione 336
 numeri 535
 numero di fissaggio ad accollatura 369
 pannello 239, 241
 pause. *Vedere* misure di pausa
 raggiungimento 336
 raggruppamento 811, 812
 raggruppamento dei tratti d'unione 37
 raggruppamento delle note 37
 riquadro 454, 456
 riquadro di inserimento 238, 240
 selezione 327
 simboli di accordo 572
 simboli di ripetizione 805
 spostamento 370
 suddivisione 528
 timecode 794
- misure di pausa 828
 battute d'aspetto 829
 inserimento 194, 238
 mostrare 828
 nascondere 828
 numero 829
 spostamento 830
- misure di pausa singole
 misure H 829
 mostrare 828
 nascondere 828
 numeri di misure 829

- misure H 828
 ampiezza 828
 mostrare 829
 nascondere 829
 misure suonate. *Vedere* finali delle ripetizioni
 misure vuote
 battute d'aspetto 828
 eliminazione 527
 inserimento 240, 241
 pause. *Vedere* misure di pausa
 mixer 452
 channel strip 453
 colonne sonore 155
 finestra 40
 messa in mute delle tracce 445
 messa in solo delle tracce 445
 mostrare 454
 nascondere 454
 nascondere le uscite audio 465
 porte 452
 reinizializzazione 447
 stati di mute 446, 452
 stati di solo 446, 452
 video 155
 volume 447
 mock-up
 esportazione 89
 modalità 20, 33
 accordi 169, 577
 barra degli strumenti 17
 Configurazione 95
 funzioni 20
 Inserimento 169, 186
 passare 20
 Riproduzione 393
 schermo intero 58
 Scrittura 157
 Stampa 492
 tempo 447
 Tipografia 351
 modalità a schermo intero 58
 modalità a tempo fisso 447
 modalità Configurazione 20, 95
 aggiunta di musicisti 114
 attivazione 95
 ensemble 114
 flussi. *Vedere* flussi
 gruppi di musicisti 133
 layout. *Vedere* layout
 musicisti. *Vedere* musicisti
 pannelli 47, 95, 96, 100, 103
 percussioni 123
 segnali 337
 strumenti. *Vedere* strumenti
 modalità di adattamento ai cambi di tempo 447
 modalità di inserimento 158, 186
 attivazione 158
 cursore di inserimento 169, 186
 gruppi irregolari 918
 inserimento delle note 186
 tempi in chiave 228, 230, 528, 895
 modalità Riproduzione 20, 393
 caricamento dei suoni 398
 caselle degli strumenti 393, 394
 channel strip 453
 durate delle note 404, 489, 490
 eccezioni 490
 editor delle percussioni 401
 editor piano roll 401
 elementi della finestra 393
 eliminazione delle note 406
 esportazione delle expression map 482
 expression map 472, 478
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di
 terminazione 465
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di
 riproduzione
 inserimento dei plug-in VST 2 in un elenco degli
 elementi consentiti 399
 inserimento delle note 402
 mappe di percussioni 482
 mixer 452, 453
 pannelli 47, 393, 395
 passare 393
 percussioni non intonate 941
 riproduzione 442
 riquadro di visualizzazione degli eventi 400
 spostamento delle note 403
 tracce 408, 439
 trasporto 43, 454
 zoomare 407
 modalità Scrittura 20, 157
 attivazione 157
 caselle degli strumenti 157, 158
 editor di testo 320
 finestra di dialogo Trasposizione 207
 navigazione. *Vedere* navigazione
 pannelli 47, 157, 160, 161, 165
 selezione delle note 334
 Modalità Scrittura
 caselle degli strumenti 49, 163
 cursore di inserimento 172
 inserimento delle notazioni 214
 inserimento delle note 169
 inserimento e modifica 165
 riquadri di inserimento 35
 segnali 337
 selezione 322, 323, 325, 327, 328
 traccia di sistema 326
 modalità sola lettura 71, 110
 modalità Stampa 20, 492
 attivazione 492
 caselle degli strumenti 492
 pannelli 47, 492, 495
 Modalità Stampa
 impostazioni di pagina 510
 orientamento paesaggio 506
 orientamento ritratto 506
 pannelli 493
 stampanti 505
 modalità Tipografia 20, 351
 modelli 70
 apertura 16
 categorie 70

- modelli (*continuazione*)
 - ensemble 98, 114
 - intestazioni dei flussi 352
 - musicisti 98, 114
 - nuovi progetti 68
 - pagine 38, 351
 - pagine master 351
 - parentesi 70
 - raggruppamento di righe 70, 565
 - righe 70, 565
 - riproduzione 396, 456, 457, 462, 465
 - titoli 352
- modelli di coro 70
 - raggruppamento di righe 70, 565
- modelli di quartetto 70
 - raggruppamento di righe 70, 565
- modelli di quintetto 70
 - raggruppamento di righe 70, 565
- modelli per la riproduzione 456, 457
 - alternativa 459
 - configurazioni dei punti di terminazione 396, 465, 468, 469
 - creazione 463
 - eccezioni 456
 - esportazione 464
 - finestra di dialogo 457, 459
 - formato file 456
 - importazione 464
 - modifica 462
 - personalizzato 456, 459, 463
 - predefiniti di fabbrica 457
 - reinizializzazione 462
- modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti 457
- modelli per la riproduzione predefiniti 457
- moderato. *Vedere* indicazioni di tempo
- modifica 165, 331
 - area 123, 930
 - elementi 162, 331
 - inserimento con il mouse 166, 167
 - inserimento e modifica 165
 - metodi 322
 - note 158
 - strumenti 322
 - testo dei versi 665, 666
- modifica dell'altezza delle note 206
- modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
- modificatori di dinamica 597, 605
 - centrato 610
 - forcelle di dinamica 610
 - inserimento 245, 247-249, 605
 - mostrare 606
 - poco a poco 610
- modulazione del metro
 - gruppi irregolari 916
- molto
 - centrato 610
 - dinamiche 245, 247, 610
 - indicazioni di tempo 231, 233
- mordenti 698
 - intervalli 698
- mostrare. *Vedere* nascondere
- motori. *Vedere* tecniche di esecuzione
- movimenti
 - eliminazione 238, 526
 - inserimento 238, 240, 242
 - latenza di registrazione 211, 212
 - per minuto 878
 - posizione relativa 333
 - riquadro 454, 456
 - riquadro di inserimento 238
 - selezione 328
- multiple
 - code 801
 - flussi nelle pagine 360
 - inserimento sui righe 173, 185
 - numeri di misura per accollatura 539
 - segnali 801
 - spostamenti 136
- musica
 - condensazione. *Vedere* condensazione
 - disposizione. *Vedere* disposizione
 - modifica 165
- musica Turca
 - divisioni dell'ottava 656
- musicisti 34, 109, 110
 - aggiungere a flussi 138
 - aggiunta 25, 114, 119, 135
 - assegnazione dei nomi 143, 147, 148
 - chiavi 589, 590
 - codici di testo 380
 - condensazione 375
 - copia 112
 - dimensione del rigo 366
 - divisi 860
 - duplicazione 112
 - elenchi 380
 - eliminazione 113, 122, 135
 - ensemble 96, 114
 - esportazione dell'audio 89
 - esportazione MIDI 84
 - etichette dei cambi di strumento 850
 - etichette dei righe 846
 - flussi 109, 138
 - fusione 74, 75, 78, 81
 - gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
 - importazione 74, 75
 - kit di percussioni 120
 - layout 109, 140, 147
 - layout delle parti. *Vedere* layout
 - molteplici strumenti 119
 - mostrare 138, 140
 - musicisti di sezione 96, 110, 111
 - musicisti solisti 96, 110, 111
 - mute 445, 446
 - nascondere 138, 140
 - nomi dei musicisti 147
 - numerazione degli strumenti 116
 - numero massimo 110
 - ordine degli strumenti 122
 - pannello 95, 96
 - posizione nella partitura 113
 - righe degli ossia 855
 - righe supplementari 854
 - righe vuoti 359
 - rimozione dai gruppi 136

musicisti (*continuazione*)

- rimuovere da flussi 138
- riproduzione swing 450, 451
- schede 96
- simboli di accordo 255, 571
- solo 445, 446
- spostamento di strumenti tra 122
- spostamento tra gruppi 135
- strumenti 35, 58, 115, 119, 121
- strumenti multipli 58

musicisti di sezione 110

- aggiunta 111
- divisi 860
- etichette dei rigi 845
- rigi degli ossia 855
- rigi vuoti 359

musicisti solisti 110

- aggiunta 25, 111
- dimensione del rigo 366
- etichette dei rigi 845
- rigi degli ossia 855
- rigi supplementari 854
- rigi vuoti 359

MusicXML

- apertura 71
- esportazione 78, 79
- etichette dei rigi 846
- finali delle ripetizioni 799
- finestra di dialogo 79
- importazione 78
- linee di pedale 755
- percussioni 941
- reinizializzazione dei tratti d'unione 549
- simboli di accordo 578

MusicXML compresso 78, 79

MusicXML non compresso 78, 79

mute

- disattivazione 446
- strumenti 445

N

nascondere 42

- alterazioni 515, 516, 693, 705, 728
- alterazioni dei pre-bending di chitarra 728
- alterazioni di precauzione 516, 693
- armonici 691
- barra degli strumenti 41
- battute d'aspetto 829
- bordi 387, 740
- bordi di testo 387
- cambi di strumento 117
- chiavi 260, 261, 590
- colori 683, 808, 814, 826, 944
- colori delle note 512, 683
- colori delle pause 826
- colori delle voci 512, 944
- commenti 350
- corsie dell'automazione 423
- corsie della velocity 420
- corsie delle dinamiche 413
- corsie delle tecniche di esecuzione 429
- cursore di inserimento 172

nascondere (*continuazione*)

- dead note 864
- diagrammi degli accordi 580
- dinamiche 606
- diteggiature 622
- elisioni con una legatura per le lingue orientali 673
- etichette dei cambi di strumento 850
- etichette dei rigi 847
- etichette dei rigi dei divisi 847
- finestra trasporto 454
- finestra video 154
- flussi 141, 373
- fondamentale nei simboli di accordo 572
- forcelle di dinamica svasate 609
- gambi 819
- graffe 567
- gruppi irregolari 919, 922
- indicatore di riproduzione 442
- indicatori 787
- indicatori delle corde 295
- indicatori di divisione fra accollature 856
- indicazioni dei pedali dell'arpa 739, 740, 742
- indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 742
- indicazioni di tempo 875
- indicazioni di tonalità 98, 651
- indicazioni di trillo 702
- intervalli dei trilli 705
- intestazioni 364
- intestazioni dei flussi 362
- legature di valore laissez vibrer 890
- linee 762
- linee degli indicatori delle corde 632
- linee di estensione dei trilli 703
- linee di tenuta dei bending di chitarra 726
- misure di pausa 828
- mixer 454
- musicisti 138, 140
- note 816
- numeri delle regioni con teste di nota a barre 821
- numeri delle ripetizioni delle misure 810
- numeri di misura 535, 537, 538, 541
- numeri di pagina 364, 735
- numeri di pagina di flusso 364
- numeri di pagina iniziali 735
- numeri di strofa 673
- pannelli 21, 42, 49, 96, 100
- pannello Flussi 103
- parentesi 567
- parentesi sulle teste di nota 685
- pause 827-829
- pause di riempimento 817
- qualità nei simboli di accordo 572
- righe di continuazione 762
- rigi 109, 138, 140, 141, 359, 862
- rigi dei passaggi divisi 359
- rigi vuoti 359
- schede 42
- scivolamenti delle diteggiature 628
- segnali 338, 371, 372
- segnali delle legende delle percussioni 936
- simboli di accordo 571, 572
- tablatura 862

- nascondere (*continuazione*)
 - tacet 374
 - tecniche di esecuzione 759, 762
 - tempi in chiave 906
 - tempi in chiave intercambiabili 897
 - testo delle linee di glissando 720
 - testo sulle linee 779
 - timecode 794
 - titoli dei flussi 364
 - tracce 439, 440
 - traccia di sistema 327
 - trasposizioni degli strumenti 849
 - uscite audio nel mixer 465
 - VST instrument 396
- Nashville
 - numeri 251
 - simboli di accordo 252
- naturale. *Vedere* tecniche di esecuzione
- navigazione 334
 - area di anteprima di stampa 46, 492
 - area musicale 334
 - cursore di inserimento 173
 - elementi 334
 - flussi 335
 - griglia ritmica 167
 - inserimento delle note 174, 176, 190
 - misure 336
 - modalità Scrittura 334
 - note 334
 - pagine 335
 - riquadro dei versi 301
 - riquadro delle diteggiature 216
 - riquadro di inserimento dei simboli di accordo 254
- nidificate
 - gruppi irregolari 914
 - legature di portamento 836, 837
- nodi 690
 - modifica 692
- nome dell'autore 344
 - modifica 349
- nome delle parti 143
 - modifica 147
- nome utente
 - commenti 344
- nomi
 - etichette dei righi 143, 148
 - flussi 149
 - gruppi di musicisti 133, 134
 - kit di percussioni 123
 - layout 143, 147
 - musicisti 143, 147
 - set di batteria 123
 - strumenti 143, 144, 148
- nomi degli strumenti 143, 845
 - allineamento 144
 - codici 381
 - etichette dei righi 144, 381, 846, 847
 - lunghezza 144, 847
 - modalità Riproduzione 408
 - modifica 148
 - numerazione 116, 846
 - salvataggio come predefiniti 144
 - tracce 408. *Vedere anche* tracce degli strumenti
- nomi dei file 502
 - componenti 502
 - impostazione 502
 - struttura 502
- nomi dei layout 143, 147
 - codici di testo 380
 - modifica 147
- nomi dei musicisti 143
 - codici di testo 380
 - modifica 147
 - tracce degli strumenti 408
- nomi tracce
 - importa MIDI 82
- nonupline. *Vedere* gruppi irregolari
- notazione a barre 813
- notazione delle percussioni indiane 942
- notazione delle tabla 942
- notazione ritmica 37, 813
- notazioni
 - aspetto 161
 - copia 340, 341
 - impostazioni 106, 109
 - inserimento 35, 214
 - kit di percussioni 928
 - modifica 331
 - opzioni di ingrandimento 52, 336
 - proprietà 161, 162
 - riquadri di inserimento 35
 - selezione 323, 324
- note 36, 675
 - abbellimenti 196, 638
 - accordi 197
 - aggiunta alle note esistenti 201
 - allineamento 599
 - allineamento dei versi 669
 - allineamento delle dinamiche 598, 599
 - alterazioni 160, 192
 - altezza 203, 206
 - anteprima 330, 331
 - armonici. *Vedere* armonici
 - articolazioni 160, 521, 523, 524
 - articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - aspetto 161
 - ausiliarie 707
 - barre 813, 947
 - barre ritmiche 948
 - bending di chitarra 279, 280, 723
 - caratteri 379
 - colori 683, 944
 - condensazione. *Vedere* condensazione
 - contesti a voci multiple 947
 - copia 340, 341, 521
 - dead note 864
 - deselezione 330
 - dimensione 681
 - dinamiche 245, 411, 597. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
 - direzione dei gambi 342, 866, 868, 869, 940
 - diteggiature per ottoni 628
 - diteggiature sulle corde 629, 630, 682
 - durata annotata 37, 490
 - durata suonata 489, 490
 - durate 160, 178, 404, 489

note (*continuazione*)

eccezioni 490
 editor delle percussioni 403
 editor piano roll 401–405
 editoriali 684, 685
 eliminazione 339, 406, 911
 filtri 329
 fissare la durata 179
 fuori intervallo 683, 863
 gambi piccoli 559
 ghost note 685
 griglia ritmica 167
 gruppi irregolari 913, 915
 indicatori dei rami dei corni 629
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 indicazioni dei pedali dell'arpa 737, 738
 inserimento 27, 169, 174, 179, 180, 186, 187, 197, 402
 insiemi di teste di nota 675
 intervalli 683
 intervalli dei trilli 706
 kit di percussioni 187, 940
 legature di portamento 160, 834
 legature di valore 37, 195, 524, 889
 linee. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
 linee di glissando. *Vedere* linee di glissando
 lunghezza 178, 404
 lunghezza del gambo 870
 modalità di inserimento 186
 modalità Riproduzione 402
 modifica 158, 161
 modifica dell'altezza 203, 206
 mostrare 816
 nascondere 816
 navigazione 334
 ordine 946
 parentesi 684, 685
 parziali 690
 pause 824
 pre-bending di chitarra 281, 723
 presentazione delle teste di nota 676
 proprietà 162
 puntate 180, 547, 561
 punti ritmici 180
 raggruppamento 547, 561
 regioni con teste di nota a barre 816
 registro 176, 203, 206
 reinizializzazione 490
 ridimensionamento 916
 rimozione dei tratti d'unione 550
 rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 870
 riproduzione 472
 riquadro di aggiunta degli intervalli 202
 riquantizzazione 211
 ritrascrittura 204
 roll. *Vedere* tremoli
 scala personalizzata 681
 scalabilità 681
 scambiare 342
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 selezione 323, 324, 330, 334
 silenziare 446

note (*continuazione*)

sovrapposizione 178
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura del rigo 357
 spaziatura delle note 387
 spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello grafico. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello ritmico 403, 681, 917
 spostamento in altri rigi 342
 spostamento in altri strumenti 927
 spostamento su altri rigi 341, 554
 tablatura 863
 tempi in chiave 903
 teste di nota variabili in base all'altezza 679
 tipi 160
 trascrizione enarmonica 204
 trasferimento su altri rigi 341, 554
 trasposizione 202, 203, 205–207, 405, 654
 tratti d'unione 547, 549
 tratti d'unione secondari 558
 tremoli. *Vedere* tremoli
 trilli 701
 velocity 419. *Vedere anche* corsie della velocity
 vincola alla durata 206
 voci 182, 342, 343
 note a tre punti 180
 note aggiunte
 simboli di accordo 253
 note ausiliarie 707
 mostrare 708
 posizione 709
 presentazione delle teste di nota 680
 note da un ottavo 160
 equazioni del tempo 883
 riproduzione swing 233, 448, 449
 tratti d'unione 547
 note da un quarto 160
 equazioni del tempo 883
 riproduzione swing 448, 449
 note da un sedicesimo 160
 riproduzione swing 233, 448, 449
 note da una metà 160
 equazioni del tempo 883
 note di basso
 alterati 258
 note di basso alterate 253, 258, 569
 inserimento 253, 258
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 note inferiori
 trilli 711
 note iniziali del trillo 709
 note intere 160
 note piccole 681
 guide. *Vedere* guide
 rigi. *Vedere* dimensione del rigo
 note puntate 180, 561
 doppie 180
 equazioni del tempo 883
 forzatura 179
 inserimento 158, 180
 raggruppamento delle note 561

- note puntate (*continuazione*)
 - riproduzione swing 448, 449
 - triple 180
 - note smorzate. *Vedere* dead note
 - note sorgente 627
 - note superiori
 - trilli 711
 - note verdi
 - tablatura 863
 - numeratori
 - stili 902, 903
 - tempi in chiave 895
 - numeri
 - anacrusi 899
 - backup 94
 - barre ritmiche 820
 - corde. *Vedere* indicatori delle corde
 - cornici 792
 - gruppi irregolari 921
 - istanze dei plug-in 396, 397
 - layout 143
 - linee dei tratti d'unione 558
 - linee di parole 669–671
 - misure 535, 542
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre 820
 - numeri di misura 899
 - pagine 734
 - ripetizioni delle misure 808, 809
 - strofe 673
 - strumenti 116
 - tempi in chiave 903
 - timecode 792
 - numeri arabi
 - numeri di pagina 734
 - numeri dei gruppi irregolari 921, 922
 - aspetto 922
 - nascondere 922
 - posizione orizzontale 923
 - numeri delle misure
 - battute d'aspetto 537
 - numeri di layout 100
 - ordine 142
 - rinumerazione 143
 - numeri di misura 535
 - alternativa 545
 - anacrusi 899
 - aspetto 535
 - battute d'aspetto 537
 - carattere 538
 - commenti 344, 345, 347
 - eliminazione 543
 - frequenza 535
 - guida 538
 - impostazioni predefinite 535
 - intervalli 537
 - modifica 543
 - modifiche alle sequenze 542
 - mostrare 535, 538
 - nascondere 535, 538, 541
 - opzioni di layout 535
 - posizionamento rispetto al rigo 539
 - posizionamento rispetto all'accollatura 541
 - posizione 538–540
 - numeri di misura (*continuazione*)
 - posizioni multiple 539
 - ripetizioni successive 545
 - ripristino della sequenza primaria 545
 - riquadri 536
 - segnali 337
 - sezioni di ripetizione 545
 - sfondi cancellati 536
 - spostamento 539, 540
 - stili paragrafo 538
 - subordinati 544
 - tempi in chiave 541
 - visualizzazione a scorrimento 51
 - numeri di misura guida 538
 - numeri di misura subordinati 544
 - aggiunta 544
 - numeri di pagina 734
 - codici 383, 384
 - flussi 383
 - iniziali 360, 735
 - intestazioni dei flussi 364, 735
 - mostrare 364
 - nascondere 364, 735
 - numero 384
 - stile di numerazione 734
 - totale 384
 - numeri di strofa 673
 - mostrare 673
 - nascondere 673
 - numeri delle linee di parole 669
 - numeri romani
 - codici 383
 - numeri dei flussi 383
 - numeri di pagina 734
 - numero
 - barre ritmiche 820, 821
 - battute d'aspetto 829
 - finali delle ripetizioni 796
 - numeri di pagina 384
 - posizionamento 822
 - posizionamento rispetto al rigo 822
 - ripetizioni delle misure 810
 - versi 666
 - nuovi progetti
 - avvio 69
 - modelli 68, 70
- ## O
- oggetti di sistema 857
 - dimensione 356, 366, 853
 - finali delle ripetizioni 796, 798
 - indicatori di ripetizione 802
 - indicazioni di tempo 871, 873
 - layout 857
 - linee 296
 - posizioni 857
 - segni di prova 782, 783
 - tempi in chiave 901
 - testo 319
 - oggetti di testo 380, 860
 - identificazione 380
 - modifica 322

- omissioni
 - diagrammi degli accordi 579, 583
 - simboli di accordo 253
- omogenea
 - automazione 425
- omogenee
 - dinamiche 415
- opzioni
 - aree di lavoro 41, 42
 - barra degli strumenti 41
 - dimensioni pagina 510
 - formattazione del testo 320
 - layout 106
 - preferenze 60
 - trasporto 41, 43
 - zoom 49, 52, 336
- opzioni avanzate
 - mostrare 49
 - nascondere 49
- opzioni di layout 106
 - copia in altri layout 376, 378
 - finestra di dialogo 106
 - modifica 109
 - numeri di misura 535–538
 - salvataggio come predefiniti 106
- opzioni di visualizzazione 40, 51, 512
 - anteprima di stampa 46
 - area musicale 45, 52, 58
 - commenti 344, 350
 - cornici 353
 - disposizione delle pagine 49, 52, 58
 - editor delle percussioni 401
 - editor piano roll 401
 - esportazione 512
 - finestra di progetto 44
 - finestra video 154
 - finestre 57
 - indicatore di riproduzione 442, 456
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 683
 - layout 44, 53
 - legende delle percussioni 936
 - mixer 454
 - modalità a schermo intero 58
 - modifica 49
 - note 944
 - note fuori intervallo 683
 - numeri di misura 538
 - pagine 353
 - pannelli 21, 47
 - pause 826
 - regioni con teste di nota a barre 814
 - ripetizioni delle misure 808
 - riproduzione 456
 - risoluzione dell'immagine 511
 - schede 44, 53, 54
 - segnali 338
 - segnali dei tempi in chiave 906
 - segnali di interruzione di accollatura 372
 - segnali di interruzione di cornice 371
 - simboli di accordo 571, 575
 - spostamento della musica 335, 336
 - stampa 512
 - tempo 43, 456
- opzioni di visualizzazione (*continuazione*)
 - timecode 456
 - tipi 51
 - tracce 407, 439
 - traccia di sistema 327
 - trasporto 43, 456
 - visualizzazione a scorrimento 51, 58
 - visualizzazione pagina 51, 58
 - voci 943, 944
 - zoom 52, 336, 407
- ora e data
 - annotazioni 512
 - codici 384
 - esportazione 500
 - stampa 497
- orchestrare
 - guide. *Vedere* guide
 - modelli 70
 - ordine 113, 122, 133, 143
 - raggruppamento di righe 70, 565
- orchestrazione. *Vedere* disposizione
- ordinare
 - layout 143
- ordine
 - alterazioni 517, 649
 - articolazioni 523
 - indicatori di ripetizione 801
 - indicazioni di tonalità 649
 - layout 142
 - linee 771
 - musicisti 113
 - note 946
 - numerazione degli strumenti 116
 - orchestrare 122, 133
 - partitura 113
 - schede 56
 - segni di prova 784
 - strumenti 122
 - strumenti nei kit di percussioni 129
 - voci 946
- ordine di impilamento
 - alterazioni 517
 - linee 771
- orientamento
 - esportazione 510
 - modifica 355
 - paesaggio 509, 510
 - ritratto 509, 510
 - stampa 497, 510
- orientamento paesaggio 509, 510
- orientamento ritratto 509, 510
- ornamenti 698
 - acciaccature. *Vedere* abbellimenti
 - allineamento 699
 - alterazioni 698, 709
 - appoggiature. *Vedere* abbellimenti
 - eliminazione 339
 - filtro 329
 - inserimento 269, 270, 272, 273
 - intervallo 698
 - jazz 730. *Vedere anche* articolazioni jazz
 - lunghezza 704
 - modifica 331

- ornamenti (*continuazione*)
 - pannello [272, 273](#)
 - posizionamento [699](#)
 - posizionamento rispetto al rigo [332](#)
 - posizione [699](#)
 - riquadro di inserimento [269, 270, 272](#)
 - selezione [323](#)
 - spostamento [699, 700](#)
 - tipi [270](#)
 - trilli. *Vedere* trilli
 - ornamenti jazz [729, 730](#)
 - inserimento [270, 272, 273](#)
 - riquadro di inserimento [270](#)
 - tipi [270](#)
 - ottoni
 - diteggiature [618, 628](#)
 - indicatori dei rami dei corni [629](#)
 - tecniche di esecuzione [285](#)
 - ottupline. *Vedere* gruppi irregolari
- P**
- pagine
 - cambio di visualizzazione [58](#)
 - codici di testo [380](#)
 - configurazione [510](#)
 - dimensione. *Vedere* dimensione della pagina
 - disposizione [52](#)
 - esportazione [506](#)
 - flussi multipli [360](#)
 - formattazione [636](#)
 - gruppetti. *Vedere* interruzioni di cornice
 - interruzioni. *Vedere* interruzioni di cornice
 - intervalli [506](#)
 - layout [351, 353, 368, 369](#)
 - margini [353, 354, 365](#)
 - modelli [351](#)
 - navigazione [335](#)
 - numeri. *Vedere* numeri di pagina
 - numero totale [384](#)
 - opzioni di visualizzazione [49](#)
 - orientamento [355](#)
 - pagine master [351, 353](#)
 - raggiungimento [335](#)
 - stampa [506, 510](#)
 - trascinamento [336](#)
 - pagine del titolo
 - codici di testo [380](#)
 - pagine di sinistra
 - a partire da [360](#)
 - pagine iniziali
 - numeri di pagina [360, 735](#)
 - pagina della facciata sinistra [360](#)
 - pagine master [38, 351](#)
 - assegnazione alle pagine [361](#)
 - numeri di pagina [734](#)
 - pagine master predefinite
 - codici [636](#)
 - compositore [636](#)
 - paroliere [636](#)
 - titolo [636](#)
 - pagine preliminari [636](#)
 - elenco dei musicisti [380](#)
 - informazioni sul progetto [636](#)
 - pagine vuote
 - eliminazione [38, 380](#)
 - pannelli [19, 47](#)
 - alterazioni [223](#)
 - articolazioni jazz [278](#)
 - barre ritmiche [309](#)
 - chiavi [260, 261, 263](#)
 - dinamiche [247, 249](#)
 - fermate [267](#)
 - finali delle ripetizioni [309](#)
 - flussi [95, 103](#)
 - indicatori di ripetizione [309](#)
 - indicazioni di tonalità [221, 223](#)
 - layout [95, 100, 493](#)
 - linee di glissando [276](#)
 - linee di ottava [263](#)
 - linee di pedale [285, 290](#)
 - misure [239, 241](#)
 - modalità Configurazione [95](#)
 - modalità Riproduzione [393](#)
 - modalità Scrittura [157, 160, 161, 165](#)
 - modalità Stampa [492](#)
 - mostrare [21, 42, 49](#)
 - musicisti [95, 96](#)
 - nascondere [21, 42, 49](#)
 - notazioni [165](#)
 - note [160](#)
 - opzioni di stampa [495](#)
 - ornamenti [272, 273, 275, 276, 278](#)
 - pause [267](#)
 - proprietà [161](#)
 - ripetizioni delle misure [309](#)
 - segni di arpeggio [275](#)
 - sistemi tonali [223](#)
 - stanghette di misura [239, 244](#)
 - strumenti MIDI [397](#)
 - tecniche di esecuzione [285, 287, 290](#)
 - tempi in chiave [227, 230](#)
 - tempo [233, 236](#)
 - tremoli [309, 316](#)
 - VST instrument [396](#)
 - VST instrument e strumenti MIDI [395](#)
 - pannello Chiavi [260, 261](#)
 - pannello delle notazioni [157](#)
 - pannello delle note [157, 160](#)
 - visualizzazione di più durate delle note [160](#)
 - pannello delle proprietà [47, 161](#)
 - freccia di apertura [49](#)
 - modalità Scrittura [157](#)
 - mostrare [49](#)
 - nascondere [49](#)
 - pannello di destra [47](#)
 - pannello di sinistra [47](#)
 - pannello Dinamiche [247, 249](#)
 - pannello Fermate, segni di respiro e cesure [267](#)
 - pannello Flussi [95, 103](#)
 - mostrare [103](#)
 - nascondere [103](#)
 - pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni [221](#)

- Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni [223](#)
- pannello inferiore [47](#)
- pannello Layout [47](#)
- modalità Configurazione [95](#), [100](#)
 - modalità Stampa [492](#), [493](#)
 - mostrare [100](#)
 - nascondere [100](#)
- pannello Misure e stanghette di misura [239](#), [241](#), [244](#)
- pannello Musicisti [95](#), [96](#)
- mostrare [96](#)
 - nascondere [96](#)
- pannello Notazioni [165](#)
- pannello Opzioni di stampa [492](#), [495](#)
- pannello Ornamenti [273](#), [275](#), [276](#)
- pannello Strutture di ripetizione [309](#)
- pannello Tecniche di esecuzione [287](#), [290](#)
- pannello Tempi in chiave [227](#)
- pannello Tempo [233](#)
- Pannello VST instrument e strumenti MIDI [393](#), [395](#)
- panorama [452](#)
- parentesi [563](#)
- alterazioni [516](#), [520](#), [693](#)
 - armonici [693](#)
 - cifre delle linee di ottava [591](#)
 - dinamiche [602](#)
 - diteggiature [216](#), [218](#), [623](#), [624](#)
 - ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - gruppi di musicisti [133](#), [533](#)
 - gruppi irregolari [919](#)
 - indicatori di spostamento sulle corde [682](#)
 - indicazioni di metronomo [876](#), [877](#)
 - indicazioni di tempo [876](#), [877](#)
 - layout [564](#)
 - modelli [70](#)
 - modelli di progetto [70](#)
 - mostrare [567](#)
 - nascondere [567](#)
 - note delle percussioni. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre [821](#)
 - numeri delle ripetizioni delle misure [810](#)
 - parentesi terziarie [568](#)
 - raggruppamento [133](#), [564](#)
 - secondarie [566](#), [567](#)
 - segnali [337](#)
 - segnali di arpeggio [712](#)
 - simboli di continuazione delle linee di pedale [752](#), [753](#)
 - sotto-parentesi [566](#), [567](#)
 - spaziatura del rigo [357](#), [389](#)
 - stanghette di misura [533](#)
 - tempi in chiave [225](#), [228](#), [900](#), [901](#), [904](#)
 - teste di nota. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - tipi di ensemble [70](#), [565](#)
- parentesi degli accordi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
- parentesi dei gruppi irregolari [919](#)
- maniglie [919](#)
 - mostrare [919](#)
 - nascondere [919](#)
 - orizzontali [921](#)
 - posizione [913](#)
- parentesi dei gruppi irregolari (*continuazione*)
- posizione finale [921](#)
 - uncini [919](#)
- parentesi delle note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
- parentesi secondarie [566](#), [568](#)
- graffe [567](#)
 - mostrare [567](#)
 - nascondere [567](#)
 - parentesi terziarie [568](#)
 - sotto-parentesi [567](#). *Vedere anche* sotto-parentesi
- parentesi terziarie. *Vedere* parentesi secondarie
- parentesi tonde delle teste di nota [684](#)
- mostrare [685](#)
 - nascondere [685](#)
- paroliere [104](#), [382](#)
- codici di testo [380](#)
 - pagine master predefinite [636](#)
- parti. *Vedere* layout
- parti strumentali. *Vedere* layout
- partitura del direttore d'orchestra. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* layout
- partiture. *Vedere* layout
- parziali [690](#)
- modifica [692](#)
- passaggi completi suonati [796](#)
- modifica [804](#)
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura [545](#)
 - numero totale [796](#)
 - registrazione MIDI [211](#)
 - ripetizioni [803](#), [804](#)
- passare
- layout [17](#), [41](#), [53](#)
 - modalità [20](#)
 - schede [56](#)
- patch
- punti di terminazione [465](#)
 - riproduzione [465](#), [472](#), [482](#)
- pattern
- diagrammi degli accordi [579](#), [581-583](#)
- pause [36](#), [643](#), [823](#)
- allineamento [823](#)
 - aspetto [331](#)
 - battute d'aspetto [828](#), [829](#)
 - cesure. *Vedere* cesure
 - collegati [646](#)
 - colori [826](#). *Vedere anche* colori di note e pause
 - consolidamento [825](#), [828](#), [829](#)
 - durata [331](#)
 - durate [178](#)
 - eliminazione [178](#), [339](#), [827](#)
 - esplicite [823](#), [824](#), [826](#)
 - fermate [643](#), [648](#)
 - filtro [329](#)
 - forzare la durata [179](#)
 - implicite [823](#), [824](#), [826](#)
 - impostazioni predefinite [645](#)
 - inserimento [158](#), [179](#), [193](#), [194](#), [264](#), [266](#), [267](#)
 - misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 - misure vuote [828](#)
 - modifica [646](#)
 - modifica del tipo [826](#)
 - mostrare [827-829](#)

- pause (*continuazione*)
multipli alla stessa posizione 646
nascondere 817, 827–829
pannello 267
posizionamento 823
posizionamento rispetto al rigo 645
posizione 645, 823
raggruppamento. *Vedere* raggruppamento delle note
riempimento 178
righi singoli 646
ripristino 827
riproduzione 643
riquadro di inserimento 264, 267
segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
selezione 323
spaziatura interna 817
spostamento 387, 647, 830
stanghette di misura 648
tipi 264, 643
voci 823, 825, 830
- pause di riempimento 823
nascondere 817
regioni con teste di nota a barre 817
- pause esplicite 823, 824
colori 826
eliminazione 827
mostrare 827
nascondere 827
pause implicite 826
- pause implicite 36, 823, 824
colori 826
eliminazione 827
mostrare 827
nascondere 825, 827
pause esplicite 826
voci 825
- pause multiple. *Vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza 744
cambi di livello 289, 291, 745
controller MIDI 213, 755
fusione 750
Importazione di file MusicXML 755
inserimento 284, 289, 290
righe di continuazione 752
rimozione delle riprese/dei cambi di livello 745
riprese 289, 291, 745
riquadro di inserimento 284, 289
suddivisione 749
- pedale tonale 744
controller MIDI 755
- pedale una corda 744
aspetto 754
controller MIDI 755
testo 754
- pedali
indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
- pellicole. *Vedere* video
- percussioni 924
inserimento delle note 402
kit. *Vedere* kit di percussioni
legende 936, 937
- percussioni (*continuazione*)
set di batteria. *Vedere* set di batteria
tecniche di esecuzione 488
teste di nota 932
tremoli 488
- percussioni non intonate 924
articolazioni 488, 928
barre ritmiche 123, 949
denominazione dei gruppi 127
dinamiche nei kit 929
direzione dei gambi 123, 189, 939, 940
esportazione dei kit 926
etichette dei righi 851
file MIDI 941
file MusicXML 941
ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
gruppi 127
gruppi irregolari 928
importazione dei kit 926
inserimento delle note 187–189, 402
kit. *Vedere* kit di percussioni
legende 936–938
mappe di percussioni 471, 482, 483
modalità Riproduzione 401, 941
notazione delle percussioni indiane 942
notazioni 928
ordine degli strumenti 129
parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
presentazione a griglia del kit 127–129
righi 123, 930, 931
riproduzione 471, 482, 483, 488, 932
scelta delle mani 929
set di batteria. *Vedere* set di batteria
singoli strumenti 924
spostamento delle note 927
strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
tecniche di esecuzione 488, 927, 929, 932, 934
teste di nota 932, 935
tipi di presentazione 123, 924, 930, 931
tremoli 488
voci nei kit 939
- personalizzate
dimensioni delle note 681
- personalizzato
configurazioni dei punti di terminazione 468, 469
diagrammi degli accordi 583
dimensione del rigo 368
dimensione della pagina 509
formato carta 509
indicatori 789
indicatori di ripetizione 801
layout 109
layout di partitura. *Vedere* layout
modelli per la riproduzione 456, 459, 463
sistemi tonali. *Vedere* sistemi tonali personalizzati
unioni delle stanghette di misura 533
velocità dei trilli 710
- pianoforte
cambi di livello 745
dinamiche. *Vedere* dinamiche
diteggiature di sostituzione 619
linee di pedale. *Vedere* linee di pedale

- pianoforte (*continuazione*)
note premute. *Vedere* teste di nota tra parentesi
riprese 745
riproduzione 755
- pinch harmonic 693
mostrare 697
- pistoni
diteggiature 628
- pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- plop. *Vedere* articolazioni jazz
- plug-in 456
caricamento 398
configurazioni 465, 468–470
expression map 471, 473
inserimento in un elenco degli elementi consentiti 399
istanze 395
mappe di percussioni 471
mixer 465
modifica 456
punti di terminazione 456, 470, 471
riproduzione 452
salvataggio 468, 469
- poco a poco
centrato 610
dinamiche 245, 247, 610
indicazioni di tempo 877
- polimetria
tempi in chiave 228, 230
- politonalità
indicazioni di tonalità 222, 223
- pollici 623
diteggiature 623
inserimento 219
riquadro di inserimento 218, 219
unità di misura 60
- portamento. *Vedere* linee di glissando
- porte 408, 430, 435, 465
configurazione 465
expression map 465, 471
mappe di percussioni 465, 471
mixer 452
modifica 470
strumenti 470
tracce degli strumenti 408
traccia accordi 435
traccia tempo 430
- posizionamento
abbellimenti 639
articolazioni 524
cesure 646
chiavi 586
diagrammi dei pedali dell'arpa 741
dinamiche 598
diteggiature 618, 621
fermate 645
gruppi irregolari 913
indicazioni di tempo 873
legature di portamento 831, 834
legature di valore 885
linee 771–773
linee di glissando 718
linee di pedale 746
- posizionamento (*continuazione*)
modifica 332
ornamenti 699
pause 645, 823
segni di prova 782
segni di respiro 645
tecniche di esecuzione 332, 757
tempi in chiave 896
tremoli 910
versi 658, 667
voci 943
- posizionamento rispetto al rigo
armonici 696
articolazioni 524
bending di chitarra 332
dinamiche 332, 598
diteggiature 621, 624
diteggiature della mano sinistra 625
etichette delle guide 332
indicatori delle corde 292, 294, 295, 631, 634
indicatori di ripetizione 803
legature di portamento 841
legende delle percussioni 332
linee 772, 773
linee di ottava 332
linee di pedale 746
modifica 332
numeri delle regioni con teste di nota a barre 822
numeri di misura 541
ornamenti 332
parentesi dei gruppi irregolari 920
pre-bending di chitarra 726
reinizializzazione 333
segni di prova 782
tecniche di esecuzione 332
testo 332
tratti d'unione 550, 551
trilli 332
versi 671, 672
- posizione
abbellimenti 639
articolazioni 524
articolazioni jazz 731
dinamiche 598
dinamiche progressive 612
diteggiature 618
elementi 333
forcelle di dinamica 612
indicatori delle corde 634
indicazioni di tonalità 652
inserimento 165
intervalli dei trilli 709
legature di portamento 831, 834
linee 770
linee di glissando 718
linee di ottava 594
linee di pedale 748
note nei contesti a voci multiple 943
nuovi elementi 165
pause 645
reinizializzazione 333
segni di arpeggio 715, 716
strumenti nei kit di percussioni 129

- posizione (*continuazione*)
tempi in chiave 896
video 153
- posizione delle estremità
dinamiche 600
finali delle ripetizioni 799
legature di portamento 832, 834
legature di valore 885
linee 770, 775, 777
linee del rigo 834
linee di ottava 594
linee di pedale 748
parentesi dei gruppi irregolari 921
segni di arpeggio 714
trilli 700
- posizione iniziale
video 153
- posizione orizzontale
accollature 365
chiavi 588
dinamiche 598, 610
gruppi irregolari 913, 923
indicatori delle corde 635
indicazioni di tempo 873
legature di valore 885
linee 771, 772, 774, 777
modificatori 610
note 387, 943, 946
numeri di misura 539
ornamenti 699
parentesi dei gruppi irregolari 921
pause 823
poco a poco 610
righi 365
segni di arpeggio 715
segni di prova 782
simboli di accordo 575
tempi in chiave 896
trilli 699
versi 658
- posizione ritmica 37
riproduzione 440
- posizione sul rigo
inserimento delle note 188
kit di percussioni 129, 188
linee 714, 773, 775, 776
- posizione verticale
accollature 357, 358, 389
articolazioni 523, 524
barre ritmiche 816
capovolgimento degli elementi 332
cesure 646
diagrammi dei pedali dell'arpa 741
dinamiche 598, 610
diteggiature 618, 624–626
fermate 645
finali delle ripetizioni 798, 857
gruppi irregolari 913
indicatori 788
indicatori di ripetizione 802, 803, 857
indicazioni di tempo 857, 873
intestazioni dei flussi 352, 363, 364
layout 142
- posizione verticale (*continuazione*)
legature di portamento 831
legature di valore 885
linee 770, 772, 773, 776
linee di pedale 746
modifica 332
modificatori 610
musicisti 113
numeri di misura 539–541
oggetti di sistema 857
ornamenti 699
pause 645, 823
poco a poco 610
righi 357, 358, 389
segni di prova 782, 783, 857
segni di respiro 645
simboli di accordo 575
strumenti 113
tacet 375
tecniche di esecuzione 332, 757
tempi in chiave 857, 900, 901, 905
testo 332, 857
testo di sistema 857
timecode 788, 793
tremoli 910
trilli 699
versi 658, 660, 667
- posizioni
cartella di backup 94
- posizioni dei decimali
indicazioni di metronomo 235, 236, 878
- possibile
dinamiche 247
- pre-bending. *Vedere* bending di chitarra
pre-bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
preambolo 636
- preconteggio
click del metronomo 209
durata 209
- preferenze
caratteri mancanti 73
controller del pedale di risonanza 213
inserimento con il mouse 166, 167
linee di pedale 213
MIDI 213
scorciatoie da tastiera 61, 65
strumenti di selezione 51
tema 59
- prefissi
dinamiche 605
diteggiature 629
segni di prova 786
- presentazione
barre degli abbellimenti 640
frece 767, 778
legature di portamento 841, 842
linee 767, 777, 778
tempi in chiave 907
teste di nota 676, 679, 680
- pressioni 727
- presto. *Vedere* indicazioni di tempo
- prime accollature
rientri 859

- prime pagine
 - formattazione [361](#)
 - numeri di pagina [735](#)
 - pagine master [361](#)
 - primi passi
 - avviare nuovi progetti [69](#), [70](#)
 - primo e secondo finale. *Vedere* finali delle ripetizioni
 - profondità
 - gruppi irregolari nidificati [914](#)
 - progetti [33](#), [74](#)
 - apertura [57](#), [71](#), [72](#), [92](#)
 - area di avvio [45](#)
 - aree di lavoro [53](#)
 - avvio [24](#), [69](#), [70](#)
 - backup [93](#), [94](#)
 - caratteri mancanti [73](#)
 - codici [382](#)
 - diverse versioni di Dorico [72](#)
 - esportazione [78](#), [79](#), [84](#), [88](#)
 - esportazione dei flussi [75](#), [76](#)
 - file MIDI [84](#)
 - file MusicXML [78](#), [79](#)
 - finestra [40](#)
 - flussi [74–76](#), [136](#), [137](#), [150](#), [344](#)
 - frequenze dei fotogrammi [156](#)
 - importazione di flussi [74](#), [75](#), [78](#)
 - layout. *Vedere* layout
 - modalità a schermo intero [58](#)
 - modelli [68](#), [70](#)
 - molteplici finestre [24](#), [57](#)
 - posizione di backup [94](#)
 - recenti [72](#)
 - recupero [92](#)
 - salvataggio automatico [92](#)
 - schede [56](#)
 - spostamenti [136](#)
 - Steinberg Hub [68](#)
 - suddivisione dei flussi [344](#)
 - titoli [150](#)
 - video [150](#), [153](#)
 - progetti recenti [72](#)
 - program change
 - expression map [472](#), [473](#)
 - propagazione
 - formattazione delle parti [376](#), [378](#)
 - proprietà [378](#)
 - proprietà [161](#)
 - copia in altri layout [378](#)
 - elementi selezionati [161](#)
 - notazioni [162](#)
 - note [162](#)
 - video [151](#)
 - pulgar. *Vedere* pollici
 - puntate
 - dinamiche [597](#)
 - indicazioni di tempo [882](#)
 - legature di portamento [841](#)
 - legature di valore [891](#), [893](#)
 - linee di ottava [591](#)
 - note. *Vedere* note puntate
 - pause [158](#)
 - teste di nota [679](#)
 - unità di movimento [233](#)
 - punteggiatura
 - timecode [792](#)
 - punti
 - automazione [422](#), [424–427](#)
 - cambi di tempo [430](#)
 - continui [415](#), [425](#)
 - diagrammi degli accordi [579](#), [583](#)
 - dinamiche [411](#), [414](#), [415](#), [417](#), [419](#)
 - lineari [415](#), [425](#)
 - ritmo. *Vedere* punti ritmici. *Vedere anche* note puntate
 - unità di misura [60](#)
 - punti continui [415](#), [425](#)
 - inserimento [414](#), [424](#)
 - punti di collegamento
 - linee [296](#), [298](#), [767](#), [770](#)
 - punti di terminazione [465](#)
 - configurazione [465](#)
 - configurazioni [468](#), [469](#)
 - expression map [465](#), [471](#)
 - mappe di percussioni [465](#), [471](#)
 - modifica [470](#), [471](#)
 - personalizzato [468](#)
 - plug-in [456](#)
 - salvataggio [468](#)
 - strumenti [470](#)
 - voci [470](#)
 - punti interrogativi
 - armonici [691](#)
 - tablatura [203](#), [861](#)
 - punti lineari [415](#), [425](#)
 - inserimento [414](#), [424](#)
 - punti ritmici [180](#)
 - inserimento [174](#), [180](#)
 - numero [180](#)
 - punto
 - punti ritmici [158](#), [180](#)
 - versi [662](#)
 - punto di divisione
 - importa MIDI [82](#)
 - punto di inserimento [169](#)
- ## Q
- quadrate
 - parentesi delle alterazioni [516](#), [693](#)
 - teste di nota [679](#)
 - teste di nota tra parentesi [684](#), [685](#)
 - qualificatori [245](#), [247](#)
 - qualità
 - simboli di accordo [252](#), [257](#), [569](#), [572](#)
 - trasposizione [206](#), [207](#)
 - quantizzazione
 - finestra di dialogo [83](#)
 - gruppi irregolari [83](#)
 - importazione di MIDI [81](#)
 - modifica [211](#)
 - registrazione MIDI [209](#)
 - riquantizzazione [211](#)
 - quarti di tono [519](#), [657](#)
 - alterazioni [519](#)
 - trasposizione [202](#)
 - quattro quarti [649](#), [897](#)

quattro quarti tagliato [649](#), [897](#)
 quintine. *Vedere* gruppi irregolari

R

raggiungere. *Vedere* navigazione
 raggruppamento delle note [36](#), [561](#)
 anacrusi [899](#)
 emiolia [179](#)
 indicatore [547](#), [561](#)
 inserimento delle note [36](#), [37](#)
 legature di valore [195](#)
 modifica [179](#)
 pause [36](#)
 tempi in chiave [37](#)

raggruppamento delle pause. *Vedere* raggruppamento delle note

raggruppamento di righe
 impostazioni predefinite [70](#), [564](#), [565](#)
 modifica [564](#)
 tipi di ensemble [564](#), [565](#)
 unioni delle stanghette di misura [533](#)

rallentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo

rapporti
 abbellimenti [640](#)
 gruppi irregolari [921](#)–[923](#)
 riproduzione swing [449](#)
 spaziatura delle note [388](#)

rapporti dei gruppi irregolari. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari

rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo

recupero [210](#)
 backup [93](#)
 file [92](#), [93](#)
 note [210](#)

regioni
 barre [813](#), [817](#)
 dinamiche [411](#)
 modalità Riproduzione. *Vedere* regioni colorate numero [820](#)
 ripetizioni delle misure [805](#)
 simboli di accordo [572](#)

regioni colorate [408](#), [575](#), [808](#), [814](#)
 corsia delle dinamiche [411](#)
 esportazione [512](#)
 stampa [512](#)
 traccia tempo [430](#), [432](#)

regioni con teste di nota a barre [813](#)
 direzione dei gambi [815](#)
 eliminazione [339](#)
 evidenziazioni [813](#), [814](#)
 filtro [329](#)
 gambi [819](#)
 inserimento [318](#)
 lunghezza [819](#)
 maniglie [819](#)
 multiple [815](#)
 nascondere altre note [816](#)
 nascondere le pause [817](#)
 numero [820](#), [821](#)
 opzioni di visualizzazione [814](#)
 parentesi [821](#)

regioni con teste di nota a barre (*continuazione*)
 pause [817](#)
 posizionamento [822](#)
 posizionamento rispetto al rigo [822](#)
 posizione sul rigo [816](#)
 posizione verticale [816](#)
 riquadro di inserimento [309](#)
 simboli di accordo [571](#), [572](#), [813](#)
 sovrapposizione [815](#)
 spostamento [816](#), [818](#)
 stile del carattere [808](#)
 visualizzare altre note [816](#)
 voci [815](#), [947](#)

regioni dei simboli di accordo [572](#)
 evidenziazioni [575](#)
 inserimento [258](#)
 lunghezza [574](#)
 maniglie [574](#)
 mostrare [571](#)
 nascondere [571](#)
 spostamento [573](#)

registrazione
 inserimento dell'altezza [177](#)
 MIDI [208](#), [209](#), [211](#), [447](#), [454](#)
 registrazione retrospettiva [210](#), [454](#)
 tempo [447](#)

registrazione MIDI [208](#), [209](#)
 altezza [177](#)
 avvio [209](#)
 configurazione [211](#)
 controller del pedale di risonanza [213](#)
 dimensione del buffer audio [211](#), [212](#)
 dispositivi [213](#). *Vedere anche* dispositivi MIDI
 fermata [209](#)
 finestra di dialogo [83](#)
 finestra trasporto [454](#)
 inserimento dell'altezza [177](#)
 latenza [212](#)
 linee di pedale [213](#)
 modalità del tempo [447](#)
 ottimizzazione [211](#)
 quantizzazione [83](#), [209](#)
 registrazione retrospettiva [210](#)
 ripetizioni [211](#)
 riquantizzazione [211](#)
 tempi in chiave [209](#)

registrazione retrospettiva [210](#), [454](#)
 registro

chiavi [260](#), [261](#), [586](#), [590](#)
 inserimento delle note [176](#)
 linee di ottava [262](#), [263](#), [591](#)
 modifica [203](#), [205](#), [207](#)
 plug-in [399](#)
 trasposizione [205](#), [590](#)

regole di durata delle alterazioni [519](#)
 pratica comune [520](#)

regole di durata delle alterazioni della pratica comune [520](#)

reinizializzazione
 aspetto [333](#)
 diagrammi degli accordi [583](#)
 diteggiature [625](#)
 eccezioni di riproduzione [490](#)

reinizializzazione (*continuazione*)

elementi 333
 expression map 473
 layout 143
 layout delle parti 143
 mappe di percussioni 483
 modelli per la riproduzione 462
 numeri di misura 543
 posizione 333
 scorciatoie da tastiera 66
 simboli di accordo 577
 tempo 872
 tratti d'unione 549, 551, 554, 559
 tratti d'unione secondari 559
 velocity 422
 velocity delle note 422
 volume 447

rettangolari

riquadri dei numeri di misura 536
 riquadri di testo 387
 teste di nota 679

revisioni

commenti 344

ricerca

ensemble 98
 scorciatoie da tastiera 63, 64
 strumenti 98

ridimensionamento dei gruppi irregolari 916

riduzione 138, 375. *Vedere anche* condensazione

rientri 858

code 802, 858
 etichette dei righe 848
 modifica 859
 prime accollature 859

riferimento sulla notazione 514

righe delle tecniche di esecuzione 761, 763

aspetto 762
 durata 760, 762
 impostazioni predefinite 761
 modifica 765
 mostrare 762, 764
 nascondere 762
 righe di continuazione 761, 767
 dinamiche 597, 606
 dinamiche progressive 608
 durata 762
 forcelle di dinamica 601, 608
 indicazioni di tempo 880, 882
 inserimento 282, 286, 287
 legature di portamento attraverso le interruzioni 843
 linee di pedale 744, 751, 752
 tecniche di esecuzione 761–764

righelli

griglia ritmica 167
 modalità Riproduzione 400

righi 853

a cinque linee 851, 853, 930
 a linea singola 788, 793, 794, 851, 853, 930
 aggiunta 854
 ampiezza 365
 cambi di strumento 117
 chiavi per gli strumenti traspositori 590

righi (*continuazione*)

collegamento delle dinamiche 331, 614
 collegamento delle legature di portamento 331
 commenti 344, 347
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia di elementi 340
 dimensione. *Vedere* dimensione del rigo
 dinamiche 332
 diteggiature 621
 divisi 860
 etichette. *Vedere* etichette dei righe
 etichette dei cambi di strumento 850
 etichette dei righe. *Vedere* etichette dei righe
 extra 854
 fermate 648
 finali delle ripetizioni 857
 finestra di dialogo 368
 griglie 851, 930
 gruppi 533, 565
 indicatori 788
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione
 fra accollature
 indicatori di divisione fra accollature 855, 856
 indicatori di ripetizione 803
 indicazioni di tempo 857
 inserimento delle note 173, 185
 inserimento su più righe 173, 185
 interruzioni di accollatura 371
 legature di portamento 835, 839
 legature di valore 885, 889
 lunghezza del gambo 870
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 mostrare 58, 138, 140, 359
 nascondere 109, 138, 140, 141, 359, 862
 notazione 861, 862
 note 341
 numeri di misura 538, 539
 oggetti di sistema 857
 opzioni di layout 853
 parentesi 70, 564, 565
 pause 645
 percussioni 930, 931
 rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
 riduzione 375
 rientri 848, 853, 858, 859
 righe degli ossia 855
 riproduzione 442
 riproduzione swing 450
 scambiare il contenuto 342
 segni di prova 857
 selezione 325
 simboli di accordo 141, 255, 571, 572, 575
 spazi 800
 spaziatura. *Vedere* spaziatura del rigo
 spaziatura verticale. *Vedere* spaziatura del rigo
 stanghette di misura 533, 534
 strumenti per la modifica della disposizione 339
 suddivisione 314, 315, 800
 tablatura 861, 862
 tacet 373
 tempi in chiave 857, 901
 tempi in chiave ampi 901

- righe (*continuazione*)
 testo 319, 857
 timecode 788, 793, 794
 trasferimento delle note 554
 tratti d'unione 554–556
 visualizzazione a scorrimento 58
 visualizzazione pagina 58
 voci 182
 voci multiple 182, 375
 righe degli ossia 855
 riproduzione 855
 segnali 855
 spaziatura del rigo 357, 389
 spaziatura verticale 357, 389
 righe di notazione 861
 mostrare 862
 nascondere 862
 righe supplementari 854
 divisi. *Vedere* divisi
 mostrare 359
 nascondere 359
 righe degli ossia. *Vedere* righe degli ossia
 segnali 854
 righe vocali
 parentesi 70
 raggruppamento di righe 70, 565
 stanghette di misura 70
 righe vuoti
 mostrare 359
 nascondere 359, 389
 tacet 373
 visualizzare 389
 rigo a cinque linee 853
 kit di percussioni 930, 931
 legende delle percussioni 937
 teste di nota 934, 936
 rigo a sei linee
 tablatura. *Vedere* tablatura
 rilasci
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 bending di chitarra 723
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
 rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione
 rimozione. *Vedere* eliminazione
 rinomina
 flussi 149
 gruppi di musicisti 134
 kit di percussioni 123
 layout 147
 musicisti 147
 set di batteria 123
 strumenti 148
 rinumerazione
 layout 143
 rip. *Vedere* articolazioni jazz
 ripetizione. *Vedere* copia. *Vedere anche* ripetizioni
 ripetizioni
 conteggi 808
 finali. *Vedere* finali delle ripetizioni
 frequenza 810
 indicatori. *Vedere* indicatori di ripetizione
 lunghezza 331, 806
 misure 805
 ripetizioni (*continuazione*)
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 raggruppamento 811, 812
 riproduzione 803
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di
 ripetizione
 ripetizioni delle misure 805
 battute d'aspetto 829
 consolidamento 829
 conteggi 808, 809
 dinamiche 806
 eliminazione 339
 evidenziazioni 805, 808
 filtro 329
 frequenza 810
 inserimento 309, 318
 lunghezza 807
 lunghezza della frase 331, 806
 maniglie 807
 modifica 331, 806
 modifica del numero 809
 nascondere i conteggi 810
 numeri di misura 537
 opzioni di visualizzazione 808
 pannello 309
 parentesi 810
 raggruppamento 811, 812
 regioni 805
 riproduzione 331, 806
 riquadro di inserimento 309
 simboli 811
 spostamento 806
 stile del carattere 808
 tipi 309
 ripetizioni di misura
 ingombro 369
 interruzioni di accollatura 372
 interruzioni di cornice 370
 ripetizioni successive
 numeri di misura 545
 riprese. *Vedere* riprese del pedale
 riprese del pedale 745
 aggiunta 284, 289–291
 rimozione 745
 riproduzione 442, 765
 accordi 331
 adattamento ai cambi di tempo 447
 armonici 690–692
 articolazioni 444, 525
 articolazioni jazz 729
 automazione 422
 avanti veloce 441
 avvio 442
 channel strip 453
 clic 430, 442, 454
 dead note 864
 dimensione del buffer audio 211, 212
 dinamiche 411, 444, 603
 durate delle note 489
 eccezioni 490
 equazioni del tempo 883
 esclusione degli elementi 446
 esportare l'audio 90

- riproduzione (*continuazione*)
 esportazione dell'audio 89
 expression map 472, 473
 fader 452
 flussi 470
 impostazioni predefinite 462
 in solo 445
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
 indietro veloce 441
 legature di portamento 215, 444, 844
 linea 440
 linee di glissando 721, 737
 linee di pedale 755
 metronomo 454
 mixer 452, 453
 modelli. *Vedere* modelli per la riproduzione
 modello per la riproduzione Silence 456, 457
 modifica delle librerie di suoni 463
 molteplici finestre 57
 mute 445, 446
 nascondere note 816
 note 330, 331, 444
 numero di volte che viene suonata 804
 passaggi completi suonati 804
 patch 465
 pause 643
 percussioni 471, 482, 483, 932, 934
 plug-in 452
 preferenze 60
 punti di terminazione 465, 468–471
 regioni con teste di nota a barre 816
 registrazione 210
 reinizializzazione del volume 447
 righe degli ossia 855
 ripetizioni 448, 803, 804
 ripetizioni delle misure 806
 segni di arpeggio 716, 717
 selezioni 442
 silenziare 445, 446
 simboli di accordo 435, 436
 solo 445, 446
 strumenti 444, 472, 482
 swing 448, 450, 451
 tecniche di esecuzione 444, 481, 765
 tempo 430, 454, 878–880
 tempo fisso 447
 tempo predefinito 871, 875
 tempo trascorso 454, 456
 timecode 454, 456
 trasporto 454, 456
 tremoli 444, 488
 trilli 709, 710
 velocity 419
 velocity delle note 419
 voci 444, 470
 volume 447, 452
- riproduzione convenzionale. *Vedere* riproduzione
 swing
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 444
 editor piano roll 401
 inserimento delle note 402
- riproduzione delle voci in maniera indipendente
 (*continuazione*)
 modifica dei punti di terminazione 470
 tecniche di esecuzione 286, 287
- riproduzione swing 448, 449
 attivazione 233, 450
 disattivazione 451
 rapporti 449
 riquadro di inserimento 233
 terzine 449
- riquadri
 numeri di misura 536
 segni di prova 782
 testo 387
- riquadri di inserimento 35
 aggiunta intervalli 201, 202, 205
 articolazioni jazz 271, 278
 barre ritmiche 309
 bending di chitarra 271, 279, 280
 chiavi 259, 260
 dinamiche 245, 248
 diteggiature 216, 218
 fermate 264, 267
 finali delle ripetizioni 307
 gruppi irregolari 198, 199
 indicatori delle corde 284
 indicatori di ripetizione 307
 indicazioni dei pedali dell'arpa 284
 indicazioni di metronomo 231
 indicazioni di tonalità 220, 222
 linee di glissando 271, 276
 linee di ottava 259, 260, 262
 linee di pedale 284, 289
 misure 238, 240
 modifica di elementi 331
 movimenti 238
 ornamenti 269, 270, 272, 274, 276, 278–280
 pause 264, 267
 ripetizioni 307, 315, 318
 ripetizioni delle misure 309, 318
 segni di arpeggio 271, 274
 simboli di accordo 251, 254
 stanghette di misura 238–240, 242
 strumenti. *Vedere* selettore degli strumenti
 tecniche di esecuzione 282, 286, 289
 tempi in chiave 225, 228
 tempo 231, 235
 tremoli 308, 315
 trilli 270, 706
 versi 299–301
- riquadro di aggiunta degli intervalli 202
 aggiunta delle note 201
 trasposizione di note 205
- riquadro di inserimento delle ripetizioni 307
 riquadro di visualizzazione degli eventi 400
 corsie dell'automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 corsie della velocity. *Vedere* corsie della velocity
 corsie delle dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 corsie delle tecniche di esecuzione 428
 inserimento delle note 402
 tracce degli strumenti 408

- riquadro di visualizzazione degli eventi (*continuazione*)
 traccia accordi [435](#)
 traccia indicatori [437](#)
 traccia tempo [430](#)
 traccia video [438](#)
 zoom [407](#)
- riquadro di visualizzazione dello stato [49](#)
- riquantizzazione delle note [211](#)
- risoluzione
 griglia ritmica [49](#), [168](#)
 immagini [511](#)
- risoluzione dell'immagine [511](#)
- risposta
 commenti [344](#), [347](#), [348](#)
- ritaglio dei flussi [238](#), [527](#)
- ritardando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritardo
 riproduzione delle linee di glissando [721](#)
- ritenuto. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritmo
 barre. *Vedere* barre ritmiche
 blocco [206](#)
 riquantizzazione [211](#)
 tablatura [862](#)
- ritrascrittura
 alterazioni [193](#), [204](#)
 note [193](#), [204](#)
 simboli di accordo [576](#), [577](#)
- roll. *Vedere* tremoli
- rullanti
 roll. *Vedere* tremoli
- ## S
- salto
 inserimento [314](#), [315](#)
 ripetizione [800](#)
 riproduzione [803](#)
- salto delle ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione
- salvataggio [68](#), [92](#)
 audio [84](#), [89](#)
 backup [93](#), [94](#)
 commenti [350](#)
 configurazioni dei punti di terminazione [468](#), [469](#)
 expression map [482](#)
 file immagine [500](#), [502](#)
 file MIDI [84](#)
 file MusicXML [78](#)
 forme dei diagrammi degli accordi [583](#)
 kit di percussioni [926](#)
 mappe di percussioni [488](#)
 modelli per la riproduzione [464](#)
 nomi degli strumenti predefiniti [144](#)
 note suonate [210](#)
 opzioni di layout predefinite [106](#)
 posizione della cartella [94](#)
 punti di terminazione [468](#)
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- salvataggio automatico [92](#)
 disattivazione [93](#)
 eliminazione di progetti [92](#)
 intervallo [93](#)
- sbavature. *Vedere* ornamenti jazz
- scalabilità
 abbellimenti [387](#), [388](#), [638](#), [640](#)
 diteggiature [623](#)
 guide [387](#), [388](#)
 note [681](#)
 righe [366](#), [368](#)
 spaziatura delle note [387](#), [388](#)
 stampa [497](#), [509](#), [510](#)
 stanghette di misura [531](#)
- scale [656](#)
 divisioni dell'ottava [656](#)
 EDO [656](#)
 gradi [569](#), [679](#)
 indicazioni di tonalità [649](#), [650](#)
 maggiore [650](#)
 minore [650](#)
- scambiare
 note [342](#)
 ordine delle note [946](#)
 righe [342](#)
 voci [343](#)
- scambio
 note negli strumenti percussivi [927](#)
- scelta delle mani [929](#)
- schede
 apertura [23](#), [54](#)
 battuta [44](#)
 chiusura [55](#)
 flussi [103](#)
 frecce di apertura [49](#)
 gruppi [56](#), [57](#)
 layout [53](#), [54](#), [100](#)
 mostrare [42](#)
 musicisti [96](#)
 nascondere [42](#)
 opzioni di visualizzazione [54](#)
 ordine [56](#)
 passare [56](#)
 spostamento [57](#)
 timecode [103](#)
 visualizzazione di molteplici [56](#)
- schede dei layout [100](#)
 apertura [100](#)
 frecce di apertura [49](#)
 numeri [100](#). *Vedere anche* numeri di layout
- schede dei musicisti [96](#)
 frecce di apertura [49](#)
- schemi di denominazione
 nomi dei file [502](#)
- schicchi di lingua. *Vedere* tecniche di esecuzione
- scivolamenti
 altezza. *Vedere* linee di glissando. *Vedere anche* bending dell'altezza
 diteggiature. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature

- scivolamenti delle diteggiature 627
 - maniglie 627
 - mostrare 628
 - nascondere 628
- scollegamento
 - dinamiche 616
 - legature di portamento 840
- scoop. *Vedere* articolazioni jazz
- scorciatoie. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 15, 61
 - articolazioni 215
 - assegnazione 65
 - definizione 60
 - formattazione del testo 320
 - individuazione 64
 - layout tastiera 66
 - lingue 66
 - mappe 63
 - MIDI 65
 - mute 445, 446
 - navigazione 46, 335, 336
 - reinizializzazione 66
 - ricerca 63, 64
 - rimozione 66
 - riproduzione 442
 - solo 445, 446
 - visualizzazione a scorrimento 58
 - visualizzazione pagina 58
- scorrimento della visualizzazione. *Vedere*
- visualizzazione a scorrimento
- scostamenti
 - numeri dei tasti 583
 - reinizializzazione 333
 - timecode 151, 793
 - video 151
 - voce colonne 946
- seconde voci
 - aggiunta 182
 - misure di pausa 194
- segmenti
 - estremità 778
 - finali 799
 - finali delle ripetizioni 311, 312, 797
- segnali 337
 - cambi di rigo 854
 - chiavi 590
 - dinamiche 606
 - esportazione 500, 512
 - gruppi irregolari 919, 922
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 737, 739, 740
 - indicazioni di tempo 875, 877, 878
 - indicazioni di tonalità 651
 - interruzioni di accollatura 371, 372
 - interruzioni di cornice 371
 - legende delle percussioni 936
 - misure 528
 - mostrare 338
 - nascondere 338
 - righi degli ossia 855
 - righi supplementari 854
 - simboli di accordo 569, 571, 572
 - stampata 497, 512
 - stanghette di misura 528, 532
- segnali (*continuazione*)
 - tecniche di esecuzione 759
 - tempi in chiave 906
- segni
 - prova. *Vedere* segni di prova
 - tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 - trilli 698, 699, 701, 702
- segni di accento. *Vedere* articolazioni
- segni di arpeggio 712, 715, 767
 - abbellimenti 716
 - allineamento 715
 - aspetto 712-714
 - curvi 271
 - direzione 712
 - diteggiature 626
 - durata 717
 - eliminazione 339
 - estremità 714
 - filtro 329
 - formattazione 713, 714
 - glifo ornato 712
 - inserimento 269, 271, 274, 275
 - lunghezza 274, 275, 714
 - modifica 331
 - pannello 275
 - parentesi 712
 - posizione 714-716
 - riproduzione 716, 717
 - riproduzione rispetto ai movimenti 716
 - riquadro di inserimento 271, 274
 - silenziare durante la riproduzione 446
 - spaziatura 715
 - spostamento 715
 - tipi 271, 713
 - tra i righi 274, 275
 - voci 274, 275
- segni di arpeggio curvi 712
 - durata 717
 - inserimento 271
 - riproduzione 716, 717
 - riquadro di inserimento 271
- segni di arpeggio verso il basso. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di arpeggio verso l'alto. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di non-arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di prova 782
 - eliminazione 784
 - filtro 329
 - inserimento 302
 - ordine 784
 - posizionamento 782
 - posizionamento rispetto al rigo 782
 - posizione 782, 783
 - posizioni multiple 783, 857
 - posizioni verticali 857
 - prefissi 786
 - sequenze 784, 785
 - spostamento 783
 - suffissi 786
 - tipi 785
- segni di respiro 643, 644
 - aspetto 331
 - eliminazione 339

- segni di respiro (*continuazione*)
 - inserimento 264, 266, 267
 - multipli alla stessa posizione 646
 - posizionamento 645
 - posizione 645
 - spostamento 647
 - tipi 331, 644
- segni di respiro a virgola 644
- segni di respiro salzedo 644
- segni di respiro stile colpo d'archetto 644
- segni di taglio 512
 - esportazione 500
 - stampà 497
- segni iniziali
 - aspetto 751
 - linee di pedale 751, 753
 - testo 753
- segno 800
 - inserimento 314, 315
 - multiple 801
 - sezioni 800
- selettore degli strumenti 98
- selettore dei layout 42
 - ordine dei layout 142
 - passare da un layout a un altro 53
- selezione 51, 322, 323, 325, 330, 334
 - accordi 331
 - blu 614, 839
 - cornice intermittente 51, 324
 - elementi 165, 323, 325, 334
 - elementi dietro altri elementi 323
 - estendere la selezione 323, 325
 - filtri 329, 330
 - flussi 325
 - misure 327
 - modalità Riproduzione 394
 - modalità Scrittura 158
 - modifica della selezione. *Vedere* navigazione
 - movimenti 328
 - notazioni 51, 324
 - note 51, 323, 324, 330, 331, 334
 - più 323, 325
 - righi 325
 - riquadro di visualizzazione dello stato 49
 - strumenti 49, 51, 158, 394
 - traccia di sistema 326
 - trasposizione delle selezioni 206, 654
 - tutto 324, 325, 327, 328
 - versi 660
- selezioni blu 614, 839
- senza gambo
 - barre ritmiche 169, 183, 948
- separatori
 - accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - diteggiature 628
 - tempi in chiave 904
 - timecode 792
- sequenza dei numeri di misura primaria
 - modifica 543
 - tornare a 545
- sequenze
 - numeri di misura 542-544
 - numeri di pagina 360
 - segni di prova 784
 - subordinati 544
 - tipi 785
- serie
 - bending di chitarra 723
- sestine. *Vedere* gruppi irregolari
- set di batteria 123, 924, 925
 - assegnazione dei nomi 123
 - configurazione 123, 188
 - cursore di inserimento 187
 - definizione di kit come 126
 - direzione dei gambi 126
 - esportazione 926
 - filtraggio degli strumenti 123
 - importazione 926
 - inserimento delle note 187, 188
 - voci 126, 939
- settimane. *Vedere* gruppi irregolari
- sezione del trasporto in miniatura 41, 43
- sezione ritmica
 - parentesi 565
 - raggruppamento di righi 565
 - simboli di accordo 571
- sezioni
 - coda 800
 - fine 800
 - mostrare 49
 - nascondere 49
 - ripetizione 800
- sezioni di ripetizione. *Vedere* indicatori di ripetizione
- sfondi 59
 - cancellazione 631
- sfondi cancellati
 - indicatori delle corde 631
 - linee del rigo 621
 - numeri di misura 536
- shake. *Vedere* ornamenti jazz
- Silence
 - forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 - messa in mute di elementi 446
 - modello per la riproduzione 456, 457, 462
 - note 864
 - suoni mancanti 462
- silenziamento
 - note 330
- silenziare
 - disattivazione 452
 - elementi 446
 - note 446
 - tracce 445, 452
- silenziate
 - note. *Vedere* dead note
- sillabe
 - posizione 667
 - tipi 662
- simboli
 - accordi 569, 579
 - cursore di inserimento 169
 - fumetti. *Vedere* commenti

- simboli (*continuazione*)
 linee di pedale 751
 misure di pausa 830
 ornamenti 698
 ripetizioni delle misure 805, 811, 812
 tecniche di esecuzione 756
- simboli di accordo 254, 569, 577
 allineamento 575
 altezza 141
 componenti. *Vedere* componenti dei simboli di accordo
 diagrammi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 eliminazione 339
 evidenziazioni 575
 filtro 329
 fondamentale 257, 572
 fondamentali 252
 globali. *Vedere* simboli di accordo globali
 Importazione di file MusicXML 578
 inserimento 251, 254, 255, 257, 258
 inserimento MIDI 251
 intervalli 253
 layout 571
 locali. *Vedere* simboli di accordo locali
 modale 254, 577
 modifica 331
 mostrare 255, 258, 571, 572
 musicisti 255, 571
 nascondere 571, 572
 navigazione durante l'inserimento 254
 navigazione MIDI 65
 nessun accordo 253
 note aggiunte 253
 note di basso alterate 258
 omissioni 253
 opzioni di visualizzazione 575
 policordi 253, 257
 posizione 575
 qualità 257, 572
 regioni. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
 regioni con teste di nota a barre 571, 572, 813
 righe 255, 571
 riproduzione 435, 436
 riquadro di inserimento 251
 segnali 337, 569, 572
 sospensioni 253
 spostamento 576
 strumenti 255, 571
 strumenti traspositori 141, 576, 577
 tipi 251, 569
 traccia. *Vedere* traccia accordi
 trascrizione enarmonica 576, 577
 trasposizione 141, 206, 207, 570
- simboli di accordo dorico 254, 577
 simboli di accordo esatonale 254
 simboli di accordo frigio 254, 577
 simboli di accordo globali 569
 inserimento 255
 simboli di accordo ionico 254, 577
 simboli di accordo lidio 254, 577
 simboli di accordo locali 569
 inserimento 255
 simboli di accordo misolidio 254, 577
- simboli di accordo modale 254, 577
 simboli di accordo ottotonico 254
 simboli di accordo per solfeggio 252
 simboli di continuazione 753
 linee 769
 parentesi 752
 testo 754
- simboli di nessun accordo 253
 simboli di policordo 253
 inserimento 257
- simboli musicali
 codici 382
- simbolo di accordo del modo eolio 254, 577
- simile
 dinamiche 245, 247, 605
 mostrare 762
 nascondere 762
 tecniche di esecuzione 762
- sincope
 gambi piccoli 559
- sincronizzazione
 dei video con la musica 153
- sistema tonale occidentale
 divisioni dell'ottava 656
 indicazioni di tonalità 649
- sistemi tonali 656
 divisioni dell'ottava 656
 pannello 223
 personalizzato. *Vedere* sistemi tonali personalizzati
- sistemi tonali personalizzati 657
 creazione 657
 modifica 657
- smooth
 articolazioni jazz 729
 linee di glissando 718
- smorzamento. *Vedere* tecniche di esecuzione
- SMuFL 379
 codici 382
- soglia del livello di riempimento
 giustificazione orizzontale 365
 giustificazione verticale 358, 389
- solo
 disattivazione 446
 strumenti 445
- soppressione della riproduzione 446
- sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sospensioni
 simboli di accordo 253
- sostituzione
 caratteri 73
- sostituzioni delle pagine master 380
- sotto-parentesi 566, 567
 mostrare 567
 nascondere 567
- sottolineature
 testo 320
- sottotitoli 104, 352. *Vedere anche* intestazioni dei flussi
- sovraincisione
 registrazione MIDI 211
- sovrapposizione
 alterazioni 517
 articolazioni 524

- sovrapposizione (*continuazione*)
 - legature di portamento 843
 - legature di valore 885
 - note 178
 - regioni con teste di nota a barre 815
- spazi
 - accollature 800
 - code 802, 858
 - intestazioni dei flussi 363
 - linee di pedale 749, 750
 - note. *Vedere* spaziatura delle note
 - quantizzazione 83
 - rientri delle accollature 858
 - righi 357, 389, 800
 - righi degli ossia 357, 389
 - scivolamenti delle diteggiature 627
 - tacet 375
 - visualizzazione a scorrimento 392
- spazi di metà accollatura
 - code 800, 802
- spaziatura 366
 - abbellimenti 387
 - accollature 365
 - alterazioni 518
 - cesure 268
 - condensazione 375
 - dinamiche progressive 611
 - guide 387
 - kit di percussioni 129
 - note 387, 388
 - opzioni di layout 106
 - righi 357, 365, 389
 - segni di arpeggio 715
 - segni di prova 782
 - tacet 375
 - tasti 130
 - tratti d'unione tra i righi 555, 556
 - versi 388, 667, 669
 - visualizzazione a scorrimento 51
 - voce colonne 946
- spaziatura del rigo 389
 - condensazione 375
 - divisi 358
 - giustificazione 358, 389
 - impostazioni predefinite 357, 389
 - modifica 357, 389
 - opzioni di layout 106
 - segni di prova 782
 - visualizzazione a scorrimento 389, 392
- spaziatura dell'accollatura 357, 389
 - giustificazione 358, 389
 - impostazioni predefinite 357, 389
 - modifica 357
- spaziatura delle note 203, 387, 388, 403, 489, 681
 - abbellimenti 639
 - copia in altri layout 378
 - modifica 387
 - opzioni di layout 106, 388
 - predefinito 387
 - segnali 337
 - versi 388, 658
 - visualizzazione a scorrimento 51
- spaziatura interna
 - cornici 353
 - cornici musicali 365
 - pause. *Vedere* pause di riempimento
- spaziatura ottica
 - tratti d'unione tra i righi 555, 556
- spaziatura verticale
 - accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - kit di percussioni 129
 - righi. *Vedere* spaziatura del rigo
 - righi degli ossia 855
 - tacet 375
 - teste di nota tra parentesi 685, 688
- spessore
 - barre degli abbellimenti 640
 - indicatori di spostamento sulle corde 629
 - legature di valore 893
 - parentesi 566
- spezzare
 - battute d'aspetto 828
 - catene di legature 891
- spostamenti 34, 136
 - aggiunta 26, 137
 - esportazione 75, 76
 - importazione 74, 75
 - intestazioni dei flussi 352
 - multipli nelle pagine 360
 - suddivisione 344
 - tacet 373
- spostamento
 - abbellimenti 681
 - articolazioni jazz 731
 - barre ritmiche 816
 - chiavi 587, 588
 - cursore 216, 254, 301
 - cursore di inserimento 173, 198
 - dati MIDI 427
 - diagrammi dei pedali dell'arpa 741
 - dinamiche 417, 599, 611
 - finali delle ripetizioni 798
 - gruppi irregolari 917, 923
 - indicatore di riproduzione 336, 441
 - indicatori 789, 790
 - indicatori delle corde 634, 635
 - indicatori di ripetizione 802
 - indicazioni di tempo 433, 873
 - indicazioni di tonalità 653
 - intestazioni dei flussi 363
 - legature di portamento 835, 837
 - linee 771, 772, 774
 - linee di ottava 593
 - linee di pedale 747
 - misure 370
 - misure di pausa 830
 - musicisti 135
 - navigazione. *Vedere* navigazione
 - note 203, 387, 403, 681. *Vedere anche* spaziatura delle note
 - note in altri strumenti 927
 - note su altri righi 341, 554
 - numeri di misura 539, 540
 - ornamenti 699, 700
 - pagine 336

- spostamento (*continuazione*)
 pause 387, 647, 830
 punti di automazione 427
 regioni con teste di nota a barre 818
 ripetizioni delle misure 806
 schede 57
 segni di arpeggio 715
 segni di prova 783
 selezione. *Vedere* navigazione
 simboli di accordo 573, 576
 stanghette di misura 532
 strumenti 122, 135
 tecniche di esecuzione 757
 tempi in chiave 905
 testo sulle linee 780, 781
 tremoli 912
 versi 668
 vista 335, 336
- squeeze. *Vedere* ornamenti jazz
- staccato. *Vedere* articolazioni
- stampa 492, 497
 affianca 506
 annotazioni 512
 anteprima 46
 bordi 512
 colori delle note 512
 colori delle voci 512
 commenti 512
 copie 497
 data 512
 dimensioni pagina 509, 510
 disposizione 506
 filigrana 512
 formati carta 509
 fronte retro 497, 508
 intervalli 497, 499
 layout 497
 libretti 507
 opzioni 495
 opzioni macOS 500
 orientamento 509
 paesaggio 506, 509
 ritratto 506, 509
 scalabilità 497
 scorciatoie da tastiera 61
 segnali 512
 segni di taglio 512
 tempo 512
 tipi di lavoro 506
- stampa fronte retro 497, 508
 libretti 507
- stampanti 505
 selezione 497
- stanghette di fine ripetizione 239, 531
 inserimento 242
 passaggi completi suonati 804
- stanghette di inizio ripetizione 239, 531
 inserimento 242
- stanghette di misura 531
 abbellimenti 640
 attraverso i righi 533, 534
 cesure 268
 copia 137
- stanghette di misura (*continuazione*)
 corte 531
 dinamiche 600, 601
 doppie 531
 eliminazione 532
 fermate 648
 finali 531
 fusione. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
 gruppi irregolari 916
 indicazioni di tonalità 652
 inserimento 237, 239, 242, 244, 528
 pannello 239, 244
 raggruppamento di righe 533, 565
 righe 533, 534
 ripetizione 531, 804
 riquadro di inserimento 238, 239, 242
 scalabilità 531
 segnali 337, 532
 singole 531
 spessore 531
 spostamento 532
 strumenti a pentagramma doppio 533
 tempi in chiave 534
 tick 531
 tipi 239, 531
 tratteggiate 531
 triple 239
 unioni personalizzate. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
- stanghette di misura di sistema
 graffe 563
 parentesi 563
 parentesi secondarie 566, 567
 parentesi terziarie 568
 sotto-parentesi 566, 567
- stanghette di misura finali 239, 531
 inserimento 242
 numero di volte che viene suonata 804
- stanghette di misura singole 531
- stanghette di ripetizione 531
 esportazione 448
 inserimento 239, 242
 numero di volte che viene suonata 804
 passaggi completi suonati 804
 registrazione MIDI 211
 riproduzione 448
 riquadro di inserimento 239, 242
- Steinberg Hub 68
 apertura di progetti 71, 72
 avvio dei progetti 69, 70
 video tutorial 68
- stem
 audio 89
- stili
 articolazioni jazz 731
 aspetto 333
 cesure 645
 fermate 643
 forcelle di dinamica con notazione al niente 604
 indicazioni di tempo 872, 880
 legature di portamento 841, 842
 legature di valore 891, 892
 linee di glissando 718, 719

- stili (*continuazione*)
margini 353
reinizializzazione 333
segni di respiro 644
tempi in chiave 902, 903
- stili carattere
caratteri mancanti 73
- stili dei caratteri
barre ritmiche 820, 821
caratteri mancanti 73
file PDF 504
file SVG 504
glifi 379
musica 379
notazioni 379
note 379
ripetizioni delle misure 808, 810
tecniche di esecuzione 757
tempi in chiave 896, 907
versi 660, 667
- stili paragrafo
caratteri mancanti 73
inserimento del testo 319
numeri di misura 538
tacet 373
- strimpellata
diteggiature 626
- strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti 35, 115
a tasti 118
accordatura 98, 118
aggiungere a flussi 138
aggiungere a parti 140
aggiunta 98, 114, 119
aggiunta a kit di percussioni 125
assegnazione ai punti di terminazione 470
cambi. *Vedere* cambi di strumento
caricamento 398
chiavi 589
combinazione in kit 120
commenti 344, 347
corde 118
dimensione del rigo 366
dinamiche 411, 612. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
disposizione. *Vedere* disposizione
diteggiature degli strumenti a corde pizzicate 623
diteggiature degli strumenti a tasti 623
divisi 860
eliminare da parti 138, 140
eliminazione 113, 122
eliminazione dai kit 130
ensemble 114
etichette dei rigi 144, 846, 850
expression map 465
gruppi. *Vedere* gruppi di strumenti
indicazioni di tonalità 650, 651, 655
inserimento delle note 174
intervalli 683
layout delle parti. *Vedere* layout
legende delle percussioni 936, 938
mappe di percussioni 465
MIDI 397, 398
- strumenti (*continuazione*)
modalità Riproduzione 408
modelli 70
modifica delle diteggiature esistenti 121, 125
mostrare 138, 140
musicisti 110
mute 445, 446
nascondere 138, 140
nomi. *Vedere* nomi degli strumenti
numerazione 116
numerazione automatica 116
ordine 113, 122, 133
ordine nei kit di percussioni 129
pannello Musicisti 96
parentesi 70, 564, 565
percussioni 482, 930
punti di terminazione 465, 470
raddoppiare 58, 119
raggruppamento di rigi 70, 565
registrazione MIDI 208
ricerca 98
rigi 58, 930
rigi vuoti 359
riproduzione 444, 456, 457, 459, 462, 465, 470, 472, 482
riproduzione swing 450
selezione 49, 51
senza sustain 612
simboli di accordo 255, 571
solo 445, 446
spostamento 122
spostamento tra musicisti 122
strumenti per la modifica della disposizione 339
sustain 612
timecode 792
tracce. *Vedere* tracce degli strumenti
trasposizione 118, 141. *Vedere anche* trasposizioni degli strumenti
velocity 419. *Vedere anche* corsie della velocity
visualizzare i rigi 58
VST 396, 398
- strumenti a corda 115, 118
diteggiature di sostituzione 619
specificare la corda 682
spostamento della diteggiatura 629
tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti a corde pizzicate
accordatura 118
corde 682
diteggiature 216, 623
diteggiature degli arpeggi 626
indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
riquadro di inserimento 219
scivolamenti 627, 628
tablatura. *Vedere* tablatura
- strumenti a fiato
tecniche di esecuzione 285
- strumenti a pentagramma doppio
battute d'aspetto 828
dinamiche 598
giustificazione verticale 389
graffe 563

strumenti a pentagramma doppio (*continuazione*)
 legature di portamento tra i righi 835
 nascondere i righi 359, 389
 parentesi 70, 565
 raggruppamento di righi 70, 565
 registrazione MIDI 209
 righi 533
 riproduzione swing 450
 stanghette di misura 533
 tratti d'unione centrati 553
 tratti d'unione tra i righi 554

strumenti a tasti 118
 accordatura 118, 130
 aggiunta 98, 119
 altezze delle corde a vuoto 132
 armonici 690-693
 corde 132, 682
 diagrammi degli accordi 579, 580
 diteggiature 216, 623
 diteggiature degli arpeggi 626
 esportazione delle accordature 133
 importazione delle accordature 132
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 pinch harmonic 697
 riquadro di inserimento 219
 scivolamenti 627, 628
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tasti 130

strumenti con sustain 612

strumenti MIDI 397
 caricamento 398
 istanze 397
 numerazione 397

strumenti multirigo 854
 legature di portamento tra i righi 835
 nascondere i righi 359, 389
 tratti d'unione tra i righi 554

strumenti non assegnati
 caricamento dei suoni 462

strumenti senza sustain 612
 velocity 419. *Vedere anche* corsie della velocity

strumenti sorgente 596

strumenti traspositori 118, 141, 590, 845
 altezza da concerto 141, 142
 altezza trasposta 141, 142
 chiavi 98, 589, 590
 etichette dei righi 845, 848-850
 indicazioni di tonalità 142, 650, 652, 655
 layout 141, 142
 simboli di accordo 576, 577
 trasposizioni degli strumenti 848-850

strumento Cornice intermittente 51
 utilizzo 324

strumento mano 51
 trascinamento delle pagine 336

struttura 502

subito 245, 247

suddivisione
 battute d'aspetto 828
 finestra di progetto 56
 flussi 344
 gruppi irregolari 916
 legature di valore 891

suddivisione (*continuazione*)
 linee di pedale 749
 misure 528
 regioni con teste di nota a barre 817
 righi 314, 315, 800
 tratti d'unione 548

suffissi
 dinamiche 605
 segni di prova 786
 timecode 792

sul ponticello. *Vedere* tecniche di esecuzione
 sul tasto. *Vedere* tecniche di esecuzione

suonati
 altezza. *Vedere* altezza di suono. *Vedere anche*
 altezza da concerto
 intervalli delle legende delle percussioni 936, 938

suoni. *Vedere* riproduzione

suoni mancanti
 caricamento 462

supplementari
 finali 311, 312, 796
 voci 182, 943

swing leggero. *Vedere* riproduzione swing
 swing medio. *Vedere* riproduzione swing
 swing pesante. *Vedere* riproduzione swing

T

tabelle
 commenti 350

tablatura 861
 accordatura 118, 130, 132, 133
 altezze delle corde a vuoto 132
 armonici 691, 693
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 bending di chitarra 723, 862
 chiavi 586
 corde 130, 132, 174
 cursore di inserimento 169
 dead note 864
 gambi 862
 inserimento delle note 190
 legature di valore 884
 modifica della corda per le note 863
 mostrare 862
 nascondere 862
 notazione predefinita 174
 note fuori intervallo 203, 683, 861, 863
 note verdi 861, 863
 pressioni 727
 punti interrogativi 203, 861
 reinizializzazione delle corde 863
 ritmi 862
 tasti 130
 teste di nota tra parentesi 684, 685
 tratti d'unione 862
 trilli 701

tacet 34, 373
 formattazione 373
 margini 375
 mostrare 374
 nascondere 374
 rimozione di musicisti dai flussi 138

- tacet (*continuazione*)
stile paragrafo 373
testo 374
- tagliare
catene di legature 891
regioni con teste di nota a barre 817
- tasti 118
aggiunta 130, 583
diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
eliminazione 130, 583
intervalli 130
modifica 863
note fuori intervallo 863
numero iniziale 579, 583
posizione 130
spaziatura 130
- tasti di scelta rapida. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- tasti modificatori
ricerca 63
scorciatoie da tastiera 63
- tastiere
inserimento delle note 169
layout 66
mappe delle scorciatoie da tastiera 63
- tecniche 756
configurazioni dei punti di terminazione 469
expression map 473
gruppi di esclusione 473
percussioni 483, 488, 932, 934
riproduzione 765
- tecniche di esecuzione 756
aggiunta del testo 758
annullamento del raggruppamento 765
armonici. *Vedere* armonici
combinazioni 478, 481, 488
configurazioni dei punti di terminazione 469
corsie. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
creazione 935
divisi 860
durata 760, 762, 764
eliminazione 339
expression map 472, 765
filtro 329
inserimento 281, 282, 286, 287
linee. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
lunghezza 760
maniglie 762
modifica 331, 927
mostrare 759
nascondere 759
pannello 285, 287
percussioni 488, 929, 932, 934
posizionamento 757
posizionamento rispetto al rigo 332
posizione 757
raggruppamento 761, 763, 764
righe di continuazione 761, 763, 764
riproduzione 444, 472, 765
riquadro di inserimento 282, 286
segnali 759
selezione 323
silenziare 446
- tecniche di esecuzione (*continuazione*)
spostamento 757
teste di nota 488, 932, 934–936
tipi 282, 756
tracce. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
voci 286, 287, 444
- tecniche di esecuzione in riproduzione 465, 481, 765
combinazioni 478, 481
expression map 472, 473
mappe di percussioni 483
modelli per la riproduzione 456
percussioni 488
punti di terminazione 465
- tecniche di esecuzione personalizzate
riproduzione 765
- tema
modifica 59
- tema chiaro 59
- tema scuro 59
- tempi in chiave 895
additivi 897
aggregati 897
alternati 897
altezza 896
ampie 900
anacrusi 225, 228, 230, 897, 899
aperta 897, 904
aspetto 896, 907
carattere 896
clic 209
composti 897
denominatori 903
dimensione 901
eliminazione 907
filtro 329
gruppi di movimenti 37, 903
gruppi tra parentesi 900
inserimento 29, 225, 228, 230, 528
intercambiabili 897
irregolari 897
legature di valore 884, 888
modalità di inserimento 528
modifica 331, 528
mostrare 906
nascondere 906
non potenza di due 897
numeratori 903
numeri di misura 541
oggetti di sistema 901
pannello 227
parentesi 225, 228, 904
personalizzato 897
polimetria 228, 230
posizionamento 896
posizione 228, 230, 901, 905
posizione verticale 900, 901
posizioni multiple 857
posizioni verticali 857
presentazione 907
raggruppamento dei tratti d'unione 37, 547, 561
raggruppamento delle note 37, 547, 561
raggruppamento delle pause 547, 561
registrazione MIDI 209

tempi in chiave *(continuazione)*

- riquadro di inserimento 225
- segnali 337, 906
- semplici 897
- separatori 904
- sopra il rigo 901
- spostamento 905
- stanghette di misura 534
- stili 902, 904
- stili dei caratteri 907
- teste di nota 903
- tipi 225, 897
- tempi in chiave additivi 897
- tempi in chiave aggregati 225, 897
 - inserimento 225
 - stanghette di misura tratteggiate 225, 897
- tempi in chiave alternati 897
- tempi in chiave ampi 900, 901
 - numeri di misura 541
- tempi in chiave composti 897
 - inserimento 225
- tempi in chiave intercambiabili 897
 - inserimento 225
 - specificare per misure singole 897
- tempi in chiave non potenza di due 897
- tempi in chiave semplici 897
- tempo 871
 - adattamento ai cambi di tempo 447, 454
 - bpm 878
 - disegno 430
 - eliminazione delle modifiche 434
 - equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 - finestra trasporto 454, 456
 - indicatori 787
 - indicazioni di metronomo 878
 - indicazioni di tonalità. *Vedere* tempi in chiave
 - individuazione 305, 791
 - inserimento 432
 - intervallo 879
 - latenza 208, 211, 212
 - modalità Riproduzione 430
 - modifica 430, 434
 - posizione ritmica 37
 - predefinito 871, 875
 - registrazione 447
 - registrazione MIDI 447
 - riquadro 454, 456
 - segn. *Vedere* indicazioni di tempo
 - silenziare durante la riproduzione 446
 - tempo fisso 447, 454
 - tracce. *Vedere* tracce tempo
 - traccia. *Vedere* traccia tempo
 - video 153
- tempo finale 880
 - cambi di tempo progressivi 880
- tenuto. *Vedere* articolazioni
- terzine 913
 - inserimento 158, 198, 199
 - riproduzione swing 448, 449
- teste di nota 676
 - aikin 679
 - ampie 678
 - articolazioni 524

teste di nota *(continuazione)*

- barre 813, 947
- circolare 676
- croci 677
- cunei 677
- diamante 677, 678
- forme 676, 679. *Vedere anche* insiemi di teste di nota
- frecce 677
- funk 679
- insiemi. *Vedere* insiemi di teste di nota
- luna 679
- modifica 680
- parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
- percussioni 932, 934, 936
- percussioni non intonate 932, 934
- presentazione 676, 679, 680. *Vedere anche* insiemi di teste di nota
- puntate 679
- quadrate 679
- rettangolari 679
- rigo a cinque linee 934
- silenziate 678
- specifiche per le singole tecniche di esecuzione 932, 935
- tecniche di esecuzione 932, 934
- tempi in chiave 903
- tipi 676
- triangolari 677
- variabile in base all'altezza 679
- walker 679
- teste di nota a crocetta 677
 - dead note 864
- teste di nota a diamante 677, 678
 - alterazioni 693
 - armonici 693, 696, 697
 - mostrare 680
- teste di nota a mezzaluna 679
 - mostrare 680
- teste di nota a triangolo 677
 - mostrare 680
- teste di nota a X 677
 - dead note 864
 - mostrare 680
- teste di nota aikin 679
 - mostrare 680
- teste di nota bianche 675, 676
- teste di nota con cunei 677
 - mostrare 680
- teste di nota funk 679
 - mostrare 680
- teste di nota nere 675, 676
- teste di nota piene 676
- teste di nota silenziate 678
- teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 932, 934
 - articolazioni 488
 - aspetto 936
 - creazione 935
 - riproduzione 488
- teste di nota tra parentesi 684, 685, 864
 - accordi 684, 685, 688
 - catene di legature 687

- teste di nota tra parentesi (*continuazione*)
divisione 688
ghost note 685
inserimento 685
legature di valore nelle tablature 687, 884
modifica del tipo 685
mostrare 685
nascondere 685
percussioni 685
tablatura 684, 685
- teste di nota walker 679
mostrare 680
- testo
allineamento 320
bordi 387
caratteri mancanti 73
caratteri musicali 379
codici. *Vedere* codici
commenti 344, 349
dinamiche 605, 608
editor. *Vedere* editor di testo
espressivo 597, 605
filtro 329
formattazione 320
impostazioni predefinite 319
indicatori 303, 787, 789
indicatori di ripetizione 801
indicazioni di tempo 331, 874
inserimento 319, 779
linee 769, 779–781
linee di glissando 720
linee di pedale 753, 754
modifica 322, 380
posizionamento rispetto al rigo 332
posizioni multiple 857
segni di prova 782
tacet 374
tecniche di esecuzione 756, 758
testo del tempo abbreviato 874
testo di sistema 319, 857
tipi 380
titoli dei flussi 150
versi 662, 665, 666
- testo barrato 320
- testo centrato
forcelle di dinamica 610
- testo di ripristino 754
- testo di sistema 857
bordi 387
inserimento 319
posizionamento rispetto al rigo 332
posizione dei rigi 857
posizioni multiple 857
- testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- testo in grassetto 320
- theorbo. *Vedere* strumenti a tasti
- thru
MIDI 208
- tick
segni di respiro 644
- timecode 792
drop frame 792
finestra di dialogo 151
- timecode (*continuazione*)
finestra trasporto 454, 456
flussi 103
frequenza 794
indicatori 303–305
inserimento 303
modifica 151, 789, 793
non-drop frame 792
pannello 303
posizione verticale 793
rigo 788, 793
scostamento 793
spaziatura del rigo 357, 389
tempo 305
valori iniziali 793
- timecode drop frame 792
- timecode non-drop frame 792
- timpani
indicazioni di tonalità 98
- tipi
abbellimenti 641
articolazioni 730
articolazioni jazz 270, 271, 729–731
aspetto 333
barre ritmiche 948
cesure 264, 645
chiavi 259
cursore di inserimento 169
dinamiche 245, 597
diteggiature 218, 628
fermate 264, 643
finali delle ripetizioni 307
gruppi irregolari 199, 913
indicatori di ripetizione 307
indicazioni di tempo 231, 233, 872
indicazioni di tonalità 220
insiemi di teste di nota 675
legature di valore 891
legende delle percussioni 938
linee 767, 769
linee di glissando 271
linee di ottava 260, 591
linee di pedale 284, 744
modelli 70
note 160
ornamenti 270, 730
pause 264, 643
reinizializzazione 333
ripetizioni delle misure 309
riquadri 536
segni di arpeggio 271
segni di prova 785
segni di respiro 264, 644
sillabe 662
simboli di accordo 251, 569
stanghette di misura 531
tecniche di esecuzione 282, 756
tempi in chiave 225, 897, 904
teste di nota 676, 679
testo 380
tracce 408
tremoli 308, 909
versi 300, 660, 661

- tipi di lavoro 495, 506
 - intervalli di pagine 499
 - selezione 506
 - stampa 506
- tipi di presentazione 123
 - area di modifica 123, 930
 - dinamiche 929
 - kit di percussioni 924, 930
 - modifica 931
- titoli
 - aggiunta 104, 380
 - alterazioni 382
 - codici di testo 380
 - flussi 149, 352
 - intestazioni 364
 - intestazioni dei flussi 364
 - modelli 352
 - modifica 104, 150, 380
 - mostrare 362, 364
 - nascondere 362, 364
 - pagine master predefinite 636
 - progetti 149
 - spostamenti 352
- tonalità
 - indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 - maggiore 650
 - minore 650
 - trasposizione 206, 207
- tracce 408
 - accollatura 326
 - accordi. *Vedere* traccia accordi
 - altezza 439
 - automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 - compressione 439
 - dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 - editor piano roll 401
 - espansione 439
 - in solo 445
 - indicatori 437
 - mostrare 439, 440
 - nascondere 439, 440
 - riproduzione delle voci in maniera indipendente 444, 470
 - silenziare 445
 - strumenti. *Vedere* tracce degli strumenti
 - tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
 - tempo. *Vedere* tracce tempo. *Vedere anche* traccia tempo
 - tipi 408
 - velocity. *Vedere* corsie della velocity
 - video 438
 - voci 444
- tracce degli strumenti 408
 - automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 - comandi 408
 - compressione 439
 - dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 - editor piano roll 401
 - espansione 439
 - intestazioni 408
 - regioni colorate 408
- tracce degli strumenti (*continuazione*)
 - tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
 - velocity. *Vedere* corsie della velocity
- tracce tempo 86, 430
 - esportazione 88
 - finestra di dialogo 87, 88
 - importazione 86, 87
 - modalità Riproduzione 430. *Vedere anche* traccia tempo
- traccia accordi 435
- traccia di sistema 326
 - eliminazione della musica 526
 - inserimento di misure 242
 - inserimento di movimenti 242
 - nascondere 327
 - selezione della musica 327, 328
- traccia tempo 86, 430
 - compressione 439
 - eliminazione dei cambi di tempo 434
 - espansione 439
 - inserimento di cambi di tempo 432
 - modifica del tempo 434
 - spostamento dei cambi di tempo 433
- trascinamento 51, 336. *Vedere anche* disegno
- trascrittura delle alterazioni 193
 - modifica 204
- trascrittura delle note 204
- trascrizione enarmonica
 - alterazioni 193, 204
 - indicazioni di tonalità 655
 - MIDI 81, 208
 - modalità 577
 - note 193, 204
 - ritrascrittura 204
 - simboli di accordo 576, 577
- trasporto 454
 - finestra 40, 454
 - indicatore di riproduzione 441
 - opzioni di base 41, 43
 - posizione dell'indicatore di riproduzione 454, 456
 - ripetizioni 448
- trasposizione 207
 - alterazioni 207
 - altezza. *Vedere* altezza trasposta
 - chiavi 590
 - etichette dei righi 849
 - expression map 472
 - finestra di dialogo 207
 - indicazioni di tonalità 206, 207, 652, 654
 - layout 138, 142
 - note 202, 203, 205–207, 405
 - ottave 203
 - riquadro di inserimento 202
 - selezioni 206
 - simboli di accordo 141, 206, 207, 570
 - strumenti. *Vedere* strumenti traspositori
- trasposizioni degli strumenti 118, 848
 - chiavi 590
 - etichette dei righi 144, 850
 - mostrare 849
 - nascondere 849

- trasposizioni di ottava 203, 206, 207
chiavi 259
linee di ottava 260, 591
- tratteggiate
articolazioni jazz 731
indicazioni di tempo 882
legature di portamento 841
legature di valore 891, 893
linee 296, 767
linee degli indicatori delle corde 631, 632
linee di ottava 591
linee di tenuta dei bending di chitarra 726
stanghette di misura 225, 897. *Vedere anche* tempi in chiave aggregati
- tratti
legature di portamento 841
legature di valore 891
tremoli 909–911
- tratti d'unione primari 558
- tratti d'unione 547, 549, 560
a ventaglio 560
abbellimenti 641
angoli 557
direzione 550, 552
direzione dei gambi 550, 556
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
gruppi irregolari 559
inclinazioni 551, 552, 641
indicatore 561
intervalli ampi di altezze 641
inversione 550, 551
legature di valore 195
maniglie 552
metà misura 561
note 549
parziale 550
posizionamento rispetto al rigo 550, 551
raggruppamento 547, 549, 561. *Vedere anche*
gruppi di movimenti
reinizializzazione 549, 551, 554
rigli multipli 556
rimozione dei tratti d'unione 550
spaziatura 555, 556
spaziatura ottica tra i rigli 555, 556
suddivisione 548
tablatura 862
tempi in chiave 547, 561
tra i rigli 554, 556
tratti d'unione primari 558
tratti d'unione centrati 553
tratti d'unione secondari 558, 559
- tratti d'unione a ventaglio 560
direzione 560
- tratti d'unione centrati 553
creazione 553
rimozione 554
- tratti d'unione parziali 550
- tratti d'unione piumati. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 558
linee 558
modifica 558
reinizializzazione 559
- tratti d'unione tra i rigli 554
posizionamento 556
spaziatura 555, 556
- tratti di tremolo 909, 911
modifica del numero 911
- trattini
tempi in chiave 904
versi 301, 662, 669
- trattini dei versi 662, 669
inserimento 299
maniglie 669
- tre corde 744
- tremblement 698
- tremoli 909
angolatura 910
articolazioni 488
catene di legature 910
eliminazione 911
gruppi irregolari 909
inserimento 308, 309, 315, 316
misurati 909
non misurati 909
nota singola 308, 909
note multiple 308, 909
pannello 309, 316
posizionamento 910
posizione 910, 912
riproduzione 444, 488
riquadro di inserimento 308, 315
tipi 308, 909
tratti. *Vedere* tratti di tremolo
velocità 911
- tremoli di più note. *Vedere* tremoli
- tremoli di una nota. *Vedere* tremoli
- tremoli misurati. *Vedere* tremoli
- tremoli non misurati. *Vedere* tremoli
- trilli 698, 701, 709
abbellimenti 709
allineamento 700
alterazioni 707, 709
altezza 711
altezza iniziale 711
aspetto 707, 708
campionati 710
eliminazione 339
filtro 329
generati 710
inserimento 270, 272
intervalli 270, 704, 705, 707, 709
linee. *Vedere* linee dei trilli
linee di estensione. *Vedere* linee dei trilli
lunghezza 704
maniglie 704
nascondere i segni 702
note ausiliarie 707
posizionamento 699
posizionamento rispetto al rigo 332
posizione 699, 700
posizione iniziale 700
riproduzione 709, 710
riquadro di inserimento 270
spostamento 699, 700
Stile Hollywood 707

trilli (*continuazione*)
 tablatura 701
 velocità 702, 709, 710
 trilli campionati 709, 710
 trilli generati 709, 710
 trilli in stile Hollywood 707
 intervalli 709
 mostrare 708
 posizione 709
 trilli semitonalmente 704, 709
 aspetto 707
 mostrare 702, 705
 nascondere 702, 705
 posizione 709
 trilli tonali 704, 709
 aspetto 707
 mostrare 702, 705
 nascondere 702, 705
 posizione 709
 triple alterazioni
 ritrascrittura 204
 trasposizione 207
 tutorial 68
 tutti 860

U

ukulele. *Vedere* strumenti a tasti
 umanizzazione
 dinamiche 411
 uncini
 gruppi irregolari 919
 linee di pedale 745, 751
 tecniche di esecuzione 761, 762
 unioni delle stanghette di misura 533, 565
 unisoni 860
 alterati. *Vedere* unisoni alterati
 unisoni alterati 518
 aspetto 519
 formattazione 519
 gambi divisi 518
 unità
 griglia ritmica 167
 gruppi irregolari 199
 indicazioni di metronomo 331, 878
 misura 60
 movimenti 151, 233, 305, 331, 878
 quantizzazione 83
 riproduzione swing 449
 tempo 151, 233, 305, 454
 traccia di sistema 326
 video 151
 unità di movimento 878
 gruppi irregolari 199
 impostazione 233
 indicazioni di metronomo 331, 878
 Universal Indian Drum Notation 942
 uscite
 canale nel mixer 452
 esportazione audio 60
 mixer 465
 plug-in 465

V

valori
 compensazione di latenza 212
 frequenze dei fotogrammi 151
 griglia ritmica 49, 168
 indicazioni di metronomo 331, 878
 note. *Vedere* durate delle note
 timecode 151, 793
 valori delle note. *Vedere* durate delle note
 velocità
 bpm 878
 frequenze dei fotogrammi 155
 indicazioni di tempo 871, 878, 880
 modifica 235, 236, 432, 434, 447, 878, 880
 riproduzione 447, 871
 segni di arpeggio 717
 tremoli 911
 trilli 702, 709, 710
 video 155
 velocity
 corsie. *Vedere* corsie della velocity
 expression map 473
 importa MIDI 82
 modifica 421
 velocity delle note
 importa MIDI 82
 versi 658
 allineamento 658, 669
 copia 663
 corsivo 667
 eliminazione 663
 elisioni con una legatura per le lingue orientali 673
 filtri 329, 659, 660
 inserimento 299, 301
 linee. *Vedere* linee di parole
 linee di estensione. *Vedere* linee di estensione dei versi
 maniglie 669
 melismatici 299, 301, 667, 669
 modifica 661, 665, 666, 670
 numeri delle linee 669-671
 numeri di strofa 673
 numero 666
 posizionamento 658, 667
 posizionamento rispetto al rigo 671, 672
 posizione 658, 667
 riquadro di inserimento 299-301
 ritornello 300, 660, 661, 670
 selezione 323, 660
 spaziatura 388, 667, 669
 spaziatura delle note 388, 658
 spostamento 668
 testo 665, 666
 tipi 300, 660, 662
 tipi di sillabe 301, 662
 traduzioni 300, 660, 661, 670
 trattini. *Vedere* trattini dei versi
 zoom 666

- versi del ritornello 660
 - riquadro di inserimento 300
 - trasformazione dei versi in 661
 - trasformazione delle linee in 670
- versi delle traduzioni 660
 - riquadro di inserimento 300
 - trasformazione dei versi in 661
 - trasformazione delle linee in 670
- versi melismatici 301, 667, 669
- versioni
 - file 72
- versioni precedenti 72
- vibrato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- video 68, 150
 - aggiunta 153
 - audio 155, 452
 - caricamento 153
 - dimensione 154
 - finestra 154
 - finestra di dialogo 151
 - flussi 103
 - formati 151
 - frequenze dei fotogrammi 155, 156
 - indicatori 437, 787
 - localizzazione 153
 - mixer 452
 - nascondere 154
 - pannello 303
 - posizione iniziale 153
 - rimozione 155
 - sincronizzazione 153
 - timecode 792, 793
 - traccia 438
 - tutorial 68
 - volume 155
- vincola alla durata 158, 206
 - attivazione 158
- visualizzazione a scorrimento 51, 58
 - cambi di strumento 117
 - etichette dei rigi 51
 - flussi 344
 - numeri di misura 51
 - passare a 58
 - spaziatura del rigo 389, 392
 - trascinamento delle pagine 336
- visualizzazione pagina 51
 - disposizione 52
 - flussi 344
 - passare a 58
- vivace. *Vedere* indicazioni di tempo
- voci 943
 - abbellimenti 639
 - aggiunta 182
 - allineamento 943
 - articolazioni 523
 - automazione 422
 - barra di stato 49
 - barre 183, 342, 815, 947, 948
 - barre ritmiche 183, 815
 - colori 943, 944
 - creazione nuova 182
 - cursore di inserimento 169, 182
 - dinamiche 248, 249, 411, 603
 - voci (*continuazione*)
 - direzione 815
 - direzione dei gambi 866, 869, 939, 940, 943, 947
 - editor piano roll 401
 - eliminazione 945
 - fermate 645, 648
 - filtri 329
 - flussi 470
 - identificazione 49, 944
 - indice della colonna 946
 - inserimento 182, 402
 - kit di percussioni 939, 940
 - legature di portamento 831, 835
 - legature di valore 889, 893
 - linee di ottava 262
 - misure di pausa 194
 - modifica 342, 343, 948
 - mostrare 816
 - nascondere 816
 - ordine 946
 - ordine di impilamento delle alterazioni 517
 - parti. *Vedere* layout
 - passare da una a un'altra 182
 - pause 823, 825, 830
 - posizionamento 943
 - posizione 943
 - punti di terminazione 470
 - regioni con teste di nota a barre 816
 - registrazione MIDI 211
 - riproduzione 444, 470
 - riproduzione dei simboli di accordo 436
 - scambiare il contenuto 343
 - scambiare l'ordine 946
 - selezione 323
 - set di batteria 126
 - spostamento delle note 341
 - tecniche di esecuzione 286, 287
 - tratti d'unione 868
 - voci con il gambo verso il basso. *Vedere* voci
 - voci con il gambo verso l'alto. *Vedere* voci
 - voci con teste di nota a barre 947
 - contesti a voci multiple 815
 - cursore di inserimento 169, 183
 - direzione dei gambi 869
 - inserimento 183
 - kit di percussioni 123, 187, 949
 - posizione sul rigo 816
 - posizione verticale 816
 - regioni 309, 813
 - riquadro di inserimento 309
 - senza gambo 169, 183
 - spostamento 816
 - voci vuote 945
 - volte suonate
 - modifica 804
 - volume
 - audio del video 155
 - dinamiche 597
 - indicatori dei canali 452
 - MIDI 616
 - mixer 452
 - modello per la riproduzione Silence 456, 457
 - reinizializzazione 447

volume (*continuazione*)

riproduzione [473](#)

velocity [473](#)

volume uscita master [452](#)

VST instrument [396](#)

caricamento [398](#)

inserimento dei plug-in VST 2 in un elenco degli
elementi consentiti [399](#)

istanze [396](#)

mappe di percussioni [471](#)

modelli per la riproduzione [456](#), [457](#)

modifica [396](#)

nomi [465](#)

numerazione [396](#)

porte [465](#)

punti di terminazione [465](#)

riproduzione [465](#), [472](#), [482](#)

Z

zero

indicatori delle corde [631](#)

zoom [49](#)

editor delle percussioni [407](#)

editor piano roll [407](#)

modifica [336](#)

opzioni [49](#), [52](#), [336](#)

regioni con teste di nota a barre [814](#)

ripetizioni delle misure [808](#)

riquadro di visualizzazione degli eventi [407](#)

simboli di accordo [575](#)

versi [666](#)